



Università degli Studi di Padova

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

BOLLETTINO - NOTIZIARIO

Anno accademico
2006/2007

PARTE PRIMA
PARTE GENERALE

Studiare in facoltà: Offerta didattica

Nuovo Ordinamento: La RIFORMA UNIVERSITARIA (D.M. 509/99)..... 3

Corsi di Laurea

Primo Livello (Triennali)..... 4

Secondo livello (Specialistiche - Biennali)..... 4

Corsi di Laurea Triennale

SCIENZE SOCIOLOGICHE 5

Curriculum: Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali....12

Curriculum: Processi culturali, differenze, comunicazioni15

GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI17

Stage Corso di laurea Governo delle amministrazioni23

ECONOMIA TERRITORIALE E RETI D'IMPRESA23

Profilo Gestionale28

Profilo Professionale.....29

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI30

Curriculum: Relazioni internazionali e diritti umani.....37

Curriculum: Storia e politica internazionale.....39

POLITICA E INTEGRAZIONE EUROPEA41

ECONOMIA INTERNAZIONALE49

DIRITTO DELL'ECONOMIA.....54

Curriculum: Banca e mercati finanziari58

Curriculum: Non profit60

Curriculum: Impresa (Sede di Rovigo)61

Corsi di Laurea Specialistica

ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE63

POLITICA INTERNAZIONALE E DIPLOMAZIA66

ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI.....68

SOCIOLOGIA.....69

DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA72

Curriculum: Persona e mercato73

Curriculum: Banca e mercati finanziari74

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA75

Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE (Vecchio Ordinamento)	77
Indirizzo POLITICO-AMMINISTRATIVO	79
Indirizzo POLITICO-ECONOMICO	80
Indirizzo POLITICO-INTERNAZIONALE.....	82
Indirizzo STORICO-POLITICO	84
Indirizzo POLITICO-SOCIALE	85
Tutorato	87
Stages & Tirocini	87
Studiare all'Estero	
Programmi di Mobilità e Formazione Internazionale	88
Programma SOCRATES – ERASMUS.....	88
La Formazione Post Lauream	
Master	90
Corsi di perfezionamento.....	90
Corsi di aggiornamento	91
Altri Corsi post-lauream	91
Muoversi in Facoltà	
STRUTTURE	91
Presidenza.....	91
Dipartimenti	92
SERVIZI	92
Segreterie	92
Dislocazione Aule	93
Biblioteche	93
Altre biblioteche.....	94
Laboratori <i>Informativi</i> di Facoltà.....	94
Sito Web di Facoltà (www.scipol.unipd.it).....	95
Centri	95
Centri linguistici	95
Assistenza Studenti DISABILI	96
PERSONE	97
Preside della Facoltà di Scienze Politiche	97
Presidenti dei corsi di studio	97
<i>Rappresentanti</i> degli studenti.....	97
Professori <i>ordinari e straordinari</i>	98
Professori <i>associati</i>	99

<i>Ricercatori</i>	100
Assistenti	101
Docenti <i>esterni</i> alla Facoltà	101
Sede di ROVIGO	103
QUANDO e COME: Cose da Fare e da Sapere	
Scelta del <i>curriculum</i>	103
Verifiche di apprendimento	103
Obbligo di frequenza	104
Passaggi, trasferimenti, seconde lauree.....	104
Promemoria scadenze	104
Calendario delle lezioni, degli esami e delle prove finali	104
I <i>Programmi</i> dei Corsi di studio	105
Prova finale	105
Indirizzi UTILI	
Associazioni studentesche.....	108
Appendici	
Statuto e Regolamento di Ateneo	109
Organi dell'Ateneo	109
<i>Regolamento</i> della Facoltà	110
PARTE SECONDA	
Corsi di laurea Triennali – Sede di Padova	
Insegnamenti Attivati (<i>ordine alfabetico</i>)	115
PARTE TERZA	
Corsi di laurea Triennale – Sede di Rovigo	
DIRITTO DELL'ECONOMIA (curr. Impresa)	
Insegnamenti Attivati (<i>ordine alfabetico</i>)	407
PARTE QUARTA	
Corsi di laurea Specialistiche – Sede di Padova	
Insegnamenti Attivati (<i>ordine alfabetico</i>)	445

Parte Prima
Parte Generale

**Studiare in facoltà: OFFERTA DIDATTICA
NUOVO ORDINAMENTO
La RIFORMA UNIVERSITARIA (D.M. 509/99)**

Con la riforma universitaria entrata in vigore con l'A.A. 2001/2002, l'organizzazione dei corsi universitari è passata, da una durata di 4 o 5 anni, ad un sistema che si articola essenzialmente su due livelli: una Laurea di 1° livello della durata di tre anni e una Laurea specialistica della durata di 2 anni, alla quale si può avere accesso solo dopo aver conseguito una Laurea di primo livello.

Tale riforma ha tre obiettivi:

1. adeguare il sistema universitario italiano allo standard europeo,
2. consentire ai laureati l'accesso al mondo del lavoro in tempi più brevi,
3. ridurre il numero di quanto abbandonano l'Università senza aver conseguito un titolo di studio valido professionalmente.

Il sistema dei crediti

La riforma prevede una modalità di "conteggio" degli esami nuova, che tuttavia trova ampia applicazione in Europa e negli Stati Uniti. Ciascun esame è infatti definito in base ad un certo numero di crediti che corrispondono alla durata dell'insegnamento (in ore di lezione) e all'impegno di studio richiesto allo studente. Il regolamento ministeriale che introduce la riforma sancisce che un credito corrisponda a 25 ore di lavoro per studente, comprendendo le lezioni, lo studio individuale e ogni altra attività che consenta di superare l'esame. Ciò fornisce una garanzia anche per gli studenti: un insegnamento non può eccedere i tempi di lavoro individuale fissati e a questo fine i metodi di apprendimento e la didattica dovranno necessariamente rinnovarsi.

Ciascuna delle tabelle che descrivono i corsi di studi della laurea di primo livello comprende un monte di crediti complessivo che lo studente deve raggiungere allo scopo di ottenere il diploma di laurea. Tale "monte crediti" è fissato in 180 nell'arco del triennio.

Concorrono a formare la quantità di crediti previsti:

- gli esami,
- le attività integrative, le esercitazioni di laboratorio,
- gli stages,
- la prova finale.

Pertanto, la somma complessiva di 180 crediti non è data solo dagli esami sostenuti, ma dall'insieme delle attività didattiche svolte dallo studente (quindi, per sapere quanti esami sono necessari per laurearsi in una certa classe non si deve dividere 180 – il numero di crediti totali per il numero di crediti assegnati ad ogni esame – poiché una parte variabile di crediti in ciascuna classe non riguarda soltanto gli esami da sostenere, ma ad esempio anche prove pratiche, l'acquisizione di competenze informatiche, stages etc.).

Il calcolo dei crediti non ha alcuna relazione con la valutazione dell'esame espressa dal voto in trentesimi. Gli esami, da questo punto di vista, continueranno a svolgersi come prima. I crediti servono solo a stabilire il tetto minimo di attività che lo studente deve seguire allo scopo di ottenere la Laurea di base o la Laurea specialistica. I crediti, come abbiamo visto, "pesano" meglio l'impegno di studio richiesto, permettendo così anche di calibrare adeguatamente i tempi di percorrenza all'interno dell'Università. Quindi è più facile che i tre anni previsti per la Laurea di base e i due anni previsti per la Laurea specialistica possano essere rispettati, giungendo alla fine della carriera senza ritardi.

CORSI DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO (TRIENNALI)

Per l'A.A. 2006/07 la Facoltà di Scienze politiche ha attivato i seguenti corsi di studio:

Sede di Padova:

Corso di Laurea in Scienze sociologiche (classe XXXVI)

curriculum Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali

curriculum Processi culturali, differenze, comunicazione

Corso di Laurea in Governo delle amministrazioni (classe XIX)

Corso di Laurea in Economia territoriale e reti d'impresa (classe XXVIII)

Profilo Gestionale

Profilo Professionale

Corso di Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (classe XV)

Curriculum Relazioni internazionali e diritti umani

Curriculum Storia e politica internazionale

Corso di Laurea in Politica e integrazione europea (classe XV)

Corso di Laurea in Economia internazionale (classe XXVIII)

Corso di Laurea in Diritto dell'economia (classe II)

Curriculum Diritto dell'economia per la banca e i mercati finanziari

Curriculum Diritto dell'economia per le organizzazioni non profit

Sede di Rovigo:

Corso di Laurea in Diritto dell'economia (classe II)

Curriculum Diritto dell'economia per l'impresa

CORSI DI LAUREA DI SECONDO LIVELLO (SPECIALISTICHE, BIENNALI)

Per l'A.A. 2006/07 la Facoltà di Scienze politiche ha attivato i seguenti corsi di studio:

Sede di Padova:

Corso di Laurea specialistica in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace (classe 60/S)

Corso di Laurea specialistica in Politica internazionale e diplomazia (classe 60/S)

Corso di Laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi (classe 64/S)

Corso di Laurea specialistica in Sociologia (classe 89/S)

Corso di Laurea specialistica in Diritto dell'integrazione europea (classe 99/S)

Curriculum Persona e mercato

Curriculum Banca e mercati finanziari

Corso di Laurea specialistica in Politiche dell'Unione europea (classe 99/S)

Curriculum Istituzioni, attori e processi di europeizzazione

Classe di appartenenza: XXXVI - Scienze sociologiche

Curriculum:

- a) Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali
- b) Processi culturali, differenze, comunicazioni

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Federico Neresini

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati: prof. Federico Neresini, dott. Valerio Belotti

IL REGOLAMENTO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

- 1. Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche afferisce alla Classe XXXVI.
- 2. Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
- 3. L'ordinamento didattico, con gli obbiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
- 4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 – Ammissione

- 1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze Sociologiche devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
- 2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio del Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali indicati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 3 - Organizzazione didattica

- 1. Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche è organizzato in due curricula, "Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali" e "Processi culturali, differenze, comunicazione". Lo studente sarà tenuto ad operare una scelta del curriculum e dei relativi esami opzionali nei tempi e nei modi stabiliti dal CCL.
- 2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche e i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative sono definiti per ciascun curriculum negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente Regolamento.
- 3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
- 4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli studi o nel Bollettino.

Art. 4 – Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere, che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutti gli Insegnamenti e le altre attività formative all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni tra quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi Crediti il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le attività formative di cui alle tipologie e) ed f), dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il Tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
3. La Commissione d'esame, di cui al comma precedente, valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è costituito dal voto medio degli esiti degli esami di cui ai Commi 3 e 4 dell'art. 4, espresso in centodecimi, più il numero di centodecimi conseguito nella prova finale.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art. 7 - Obblighi di frequenza

1. La frequenza non è obbligatorio, ma è consigliata.
2. Agli studenti contestualmente impegnati in attività lavorative, si consiglia inoltre l'utilizzo delle attività di tutorato e di ogni altra iniziativa che la Facoltà e il Consiglio di Corso di laurea riterrà opportuno avviare allo scopo di andare incontro alle loro esigenze.

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Scienze sociologiche" è attuata con delibera dal CCL, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal CdF.

Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare un Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Il passaggio da un curriculum all'altro nell'ambito del Corso di studi in "Scienze Sociologiche" sarà sottoposto all'approvazione del CCL.
3. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di un'apposita Commissione.

Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio, dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal CdF.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Allegato 1

1. Classe delle lauree universitarie in Scienze Sociologiche n. XXXVI

2. Corso di laurea in Scienze Sociologiche

3. Facoltà di Scienze Politiche

4. Obiettivi formativi

Con il Corso di laurea in Scienze Sociologiche ci proponiamo di fornire una preparazione di base in Sociologia. Si tratta di accompagnare ciascuno studente in una serie di attività volte ad attrezzarsi all'utilizzo delle tecniche, sia qualitative che quantitative, del metodo sociologico.

L'obiettivo è di portarlo a sviluppare la sensibilità e le competenze proprie della sociologia, divenendo in grado di interloquire anche con le altre competenze presenti nei differenti specifici lavorativi. A questo fine dovrà completare la sua preparazione di base frequentando insegnamenti delle discipline economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico, psicologiche. In tal modo arriverà a possedere una formazione interdisciplinare che permetta quell'indispensabile capacità di dialogo con gli altri linguaggi così come richiesto dagli scenari culturali e lavorativi via via emergenti.

Le funzioni lavorative che verranno sviluppate presenteranno un mix di differenti competenze; in ogni caso sarà in grado di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto entro cui opera (problem setting) e identificare i processi di soluzione (progettare, gestire, valutare) dei problemi che si prospettano (problem solving). Per questa ragione, ciascuno studente potrà cercare di enfatizzare l'uno o l'altro degli aspetti, secondo i propri interessi.

Il Corso mira a formare competenze per l'analisi e la gestione delle dinamiche organizzative e dei mercati del lavoro; per le professioni da impegnare nei settori pubblici, privati e del non profit (non a fini di lucro). Esso tende a sviluppare capacità progettuali nell'ambito delle organizzazioni destinate all'erogazione di servizi sociali orientati allo sviluppo del benessere dei cittadini (sistemi di welfare), all'integrazione sociale ed al riconoscimento delle identità, con particolare attenzione ai fenomeni sociali che derivano dai processi migratori e dal costituirsi di realtà sociali di tipo interculturale, ed alla valorizzazione degli aspetti sociali dei diritti umani. Inoltre il Corso promuove conoscenze per la produzione e l'analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica.

Dopo la formazione di base, al terzo anno di corso sarà possibile scegliere tra due differenti curricula professionalizzanti:

- Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali
- Processi culturali, differenze, comunicazione

L'area professionale alla quale i laureati potranno rivolgersi è quella della produzione di ricerca sociale, di base ed applicata, e della progettazione e valutazione di interventi nei differenti contesti.

A titolo esemplificativo possono essere indicati i seguenti profili professionali:

- esperto di analisi dell'innovazione nei mercati del lavoro e nelle relazioni industriali;
- esperto di analisi dei processi di welfare, povertà ed esclusione sociale;
- esperto di ridefinizione organizzativa e di valutazione per i servizi alle persone;
- esperto di analisi dei processi comunicativi, di comunicazione di massa e di formazione dell'opinione pubblica;
- esperto di comunicazione sociale;
- esperto di processi interculturali e dello sviluppo umano;
- esperto di analisi di genere delle organizzazioni, delle istituzioni, dei servizi alla persona.

Il laureato potrà quindi operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nelle imprese private, nelle istituzioni di mediazione sociale e politica.

5. Quadro Generale delle Attività formative e relativi Crediti

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze sociologiche prevede 180 crediti con preparazione multidisciplinare che comprende approcci economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico e psicologici. Sono previsti inoltre stage di formazione presso aziende e istituzioni pubbliche, l'acquisizione di abilità informatiche, multimediale e linguistiche.

I 180 crediti, per ciascun curriculum, sono così ripartiti:

- 80 crediti sono coperti dalle attività formative e caratterizzanti di tipo sociologico;
- 56 crediti sono coperti da insegnamenti affini e integrativi, con un vasto ventaglio di opzioni per lo studente;
- 10 crediti sono di libera scelta dello studente;
- 12 crediti sono attribuiti alla Lingua inglese;
- 8 crediti sono attribuiti ad una seconda Lingua straniera, a scelta dello studente;
- 8 crediti sono attribuiti a diverse attività, a seconda dell'Anno di Corso e del Percorso scelto;
- 6 crediti sono attribuiti alla prova finale.

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di norma, un insegnamento di 8 crediti prevede 50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

Gli scenari lavorativi e culturali, entro cui andranno ad operare i laureati dei prossimi anni, sono sempre più caratterizzati da complessità crescente e di un continuo mutamento. Anche per questa ragione le funzioni lavorative sono sempre meno riconoscibili in profili professionali definiti. Formare nuove leve di laureati significa, quindi, offrire alle persone che in tali scenari dovranno assumere ruoli di elevata responsabilità, un percorso in cui queste persone:

1. da un lato, possano apprendere le conoscenze di base di analisi e di gestione delle incertezze;
2. dall'altro, siano innanzitutto addestrate, tramite varie forme di sperimentazione, a elaborare sempre nuove strategie per fronteggiare le incertezze derivanti da questi ambienti di complessità crescente e di mutamento continuo.

La sociologia si dimostra il sapere più attrezzato a fornire competenze particolarmente efficaci per chi vuole operare in scenari ad elevata incertezza. A differenza delle discipline che si presentano con punti di vista molto strutturati, apparentemente forti, in realtà rigidi, la sociologia si rivela particolarmente efficace proprio per la sua capacità di offrire una flessibile prospettiva d'interpretazione delle realtà di riferimento, sviluppando altresì la sensibilità del saper cogliere la complessità e i benefici connessi all'interdisciplinarietà. Al contempo, la sociologia si caratterizza come la prospettiva che maggiormente mette a tema la centralità delle dinamiche comunicative, quindi l'acquisizione del saper comunicare sarà un obiettivo perseguito in modo significativo.

Con il Corso di laurea in Scienze Sociologiche ci proponiamo di fornirti una preparazione di base in Sociologia. Si tratta di accompagnarti in una serie di attività di ricerca e sperimentazione volte ad attrezzarti all'utilizzo delle tecniche, sia qualitative che quantitative, del metodo sociologico.

L'obiettivo è di portarti a sviluppare le competenze e la sensibilità proprie della sociologia, divenendo in grado di interloquire anche con le altre competenze presenti nei differenti specifici lavorativi. A questo fine dovrai completare la tua preparazione di base frequentando insegnamenti di tipo economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico, psicologico. In tal modo arriverai a possedere una formazione interdisciplinare che permetta quell'indispensabile capacità di dialogo con gli altri linguaggi (forma mentis, modi di ragionare, modi procedere, eccetera) così come richiesto dagli scenari culturali e lavorativi via via emergenti.

Le funzioni lavorative che andrai a sviluppare presenteranno un mix di differenti competenze; in ogni caso sarai in grado di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto entro cui operi (problem setting) e di dare vita alle procedure per identificare le soluzioni (progettare, gestire, valutare) dei problemi che si prospettano (problem solving). Per questa ragione, ciascuno studente potrà cercare di enfatizzare l'uno o l'altro degli aspetti, secondo i propri interessi, identificando personali processi di formazione.

Il Corso mira a formare competenze per l'analisi e la gestione delle dinamiche organizzative e dei mercati del lavoro; per le professioni da impegnare nei settori pubblici, privati e del non profit (non a fini di lucro). Tende a sviluppare capacità progettuali nell'ambito delle organizzazioni destinate all'erogazione di servizi sociali orientati allo sviluppo del benessere dei cittadini (sistemi di welfare), all'integrazione sociale ed al riconoscimento delle identità, con particolare attenzione ai fenomeni sociali che derivano dai processi migratori e dal costituirsi di realtà sociali di tipo interculturale, ed alla valorizzazione degli aspetti sociali dei diritti umani. Inoltre il Corso promuove conoscenze per la produzione e l'analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare quella connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica.

Al terzo anno di corso, dopo la formazione di base, potrai scegliere tra due differenti curriculum professionalizzanti il cui intento è di farti acquisire le competenze relative all'analisi, interpretazione, disegno dei mutamenti, progettazione, gestione e valutazione in riferimento ad ambiti lavorativi differenti:

a) Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali

Questo percorso ha come oggetto le dinamiche organizzative di imprese, istituzioni, servizi e sistemi complessi; le relazioni industriali; le dinamiche dei sistemi di welfare; dei mercati del lavoro.

b) Processi culturali, differenze, comunicazione

Questo percorso ha come ambito di riferimento le dinamiche connesse ai processi di multiculturalismo, di riconoscimento delle differenze, dei servizi sociali ed alla persona, dei processi comunicativi nella sfera pubblica e in particolare delle comunicazioni di massa.

Durante il corso avrai l'opportunità, oltre che seguire le tradizionali attività didattiche, caratterizzate da una indispensabile interattività tra docente e studenti, di partecipare ad attività di stage professionalizzanti e di ricerca applicata presso aziende, istituzioni pubbliche e associazioni non profit. Sono inoltre previsti moduli di formazione per l'acquisizione di abilità informatiche, multimediali e linguistiche.

Sbocchi professionali

Conseguita la laurea potrai accedere al mondo del lavoro come responsabile in grado di eseguire – in posizione junior - e, in seguito, di organizzare – in posizione senior - il lavoro per progetti in numerosi ambiti lavorativi. È più utile parlare di ambiti lavorativi e di posizioni (junior e senior), in quanto, come già detto, sempre più numerose sono le funzioni lavorative per le quali non è riconoscibile una professione definita.

Sarai in grado di trovare occupazione nell'ambito dell'analisi e gestione delle organizzazioni del lavoro, delle risorse umane presso aziende private, enti pubblici locali e nazionali, ASL, associazioni, strutture della cooperazione sociale, camere di commercio, associazioni di categoria, istituti di ricerca e di progettazione organizzativa. A titolo esemplificativo presso gli uffici di pianificazione, programmazione e ricerca in enti locali (comuni, province, regioni) o loro consorzi (ASL, Comunità Montane, ecc.); gli uffici di gestione del personale, formazione e selezione, delle Camere di Commercio e delle Associazioni di categoria (Artigiani, commercianti, imprenditori e lavoratori dipendenti).

Per quanto riguarda l'analisi e gestione dell'innovazione nei mercati del lavoro e delle relazioni industriali potrai trovare collocazione presso enti pubblici locali e nazionali, associazioni di categoria, istituti di ricerca.

Esiste un'area estremamente dinamica e in forte evoluzione che riunisce tutte le organizzazioni che si occupano di servizi alle persone nell'ambito dei sistemi di welfare e in particolare delle politiche di contrasto dell'esclusione sociale e di promozione dell'integrazione interculturale. Tali organizzazioni siano esse enti pubblici o privati o del settore no profit, manifestano con crescente interesse l'esigenza di figure professionali in grado di gestire processi di ridefinizione organizzativa, di progettazione e di valutazione. Ad esempio sono sempre più rilevanti professionalità identificabili quali i mediatori culturali o gli esperti di progettazione/valutazione.

Nell'ambito, anch'esso estremamente innovativo, delle tematiche della comunicazione - che in realtà resta una competenza trasversale a tutti gli ambiti lavorativi - sono identificabili numerosi ruoli, da un lato, per la progettazione, verifica e analisi delle dinamiche delle comunicazioni di massa e delle procedure di formazione dell'opinione pubblica, sia attraverso i nuovi media come attraverso i media tradizionali. La realizzazione delle campagne della pubblicità di prodotto, delle campagne di informazione istituzionale – per esempio presso gli Uffici di Relazione con il Pubblico (URP) - e della comunicazione sociale, prevedono sempre più frequentemente profili professionali cui potrai accedere con la formazione che riceverai in questo corso di laurea.

Piano degli studi

Il piano di studi della laurea triennale in *Scienze sociologiche* prevede 180 crediti con preparazione multidisciplinare che comprende approcci di tipo economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico e psicologici. Sono previsti inoltre stage di formazione presso aziende e istituzioni pubbliche, l'acquisizione di abilità informatiche, multimediali e linguistiche. Si distinguono **due** piani di studio in relazione all'anno di immatricolazione.

Per le persone iscritte nell'anno accademico 2003-2004, il piano di studi è riportato in Tab. 1.

TABELLA 1 - IL PIANO DI STUDI PER GLI IMMATRICOLATI NELL'ANNO 2006/07

Curriculum : SCIENZE SOCIALI DELL'ECONOMIA, LAVORO, ORGANIZZAZIONE, POLITICHE SOCIALI

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I – I° modulo	4
Istituzioni di diritto pubblico	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale – I° modulo	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale – II° modulo	4
Mutamento Sociale – I° modulo	4
Mutamento Sociale – II° modulo	4
Sociologia	8
Statistica per le scienze sociali – I° modulo	8
Statistica per le scienze sociali – II° modulo	8
Storia contemporanea	4
Storia delle dottrine politiche	4
Lingua inglese	8
Abilità informatica	5
Totale primo anno	61

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato (obbligatorio)	4
Storia del pensiero sociologico I (obbligatorio)	4
Lingua inglese (avanzato) (obbligatorio)	4

Due insegnamenti a scelta tra (8 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Politica sociale I	4
Sociologia delle comunicazioni di massa I	4
Sociologia economica I	4

Quattro insegnamenti a scelta tra (16 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia del lavoro I	4
Sociologia dell'organizzazione I	4
Sociologia della religione I	4

Sociologia politica I (tace)	4
Sociologia del diritto I	4
Sociologia della conoscenza I	4
Seconda lingua – Francese I (oppure)	4
Seconda lingua – Spagnolo I (oppure)	4
Seconda lingua – Tedesco I (oppure)	4
Seconda lingua – Russo I (oppure)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	4
<i>Affini e integrativi</i> (cinque insegnamenti, 20 crediti)*	20
Attività connesse alla prova finale	2
A libera scelta dello studente	4
Totale secondo anno	66

TERZO ANNO

Sei insegnamenti a scelta tra (24 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia economica II	4
Sociologia del lavoro II	4
Sociologia dell'organizzazione II	4
Politica sociale II	4
Storia del pensiero sociologico II	4
Globalizzazione: questioni e movimenti	4
Sociologia del diritto II (TACE)	4
Seconda lingua – Francese II (oppure)	4
Seconda lingua – Spagnolo II (oppure)	4
Seconda lingua – Tedesco II (oppure)	4
Seconda lingua – Russo II (oppure)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	4
<i>Affini e integrativi</i> (tre insegnamenti, 12 crediti)*	12
A libera scelta dello studente	6
Laboratori multimediale/informatico/stages	3
Prova finale	4
Totale terzo anno	53
Totale generale	180

() Insegnamenti Affini o Integrativi:*

II ANNO

Cinque insegnamenti (20 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	4
Economia politica I (II modulo)	4
Filosofia delle scienze sociali	4

Filosofia politica	4
Geografia umana	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Scienza politica	4
Statistica per la ricerca e lo sviluppo sociale	4
Storia contemporanea II	4
Storia delle dottrine politiche II	4
Storia del lavoro (tace)	4

III ANNO

Due insegnamenti (8 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Demografia	4
Diritti umani	4
Diritto penale	4
Economia del lavoro (1° modulo)	4
Economia del lavoro (2° modulo)	4
Economia politica: settore non profit (1° modulo)	4
Filosofia del diritto	4
Governo locale	4
Legislazione minorile	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani (tace)	4
Scienza dell'amministrazione	4
Tecniche della ricerca sociale (tace)	4
Teoria dello Stato	4

Un insegnamento (4 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto del lavoro	4
Diritto di famiglia	4
Organizzazione aziendale (tace)	4
Insegnamento a Libera scelta	4
Legislazione dei servizi sociali	4

Nel rispetto della **Tabella 1**, al fine di semplificare allo studente la scelta del percorso da seguire e mantenere il massimo di coerenza possibile, il *Consiglio del Corso di laurea in Scienze sociologiche* consiglia un piano di studio costruito in modo di coordinare il II e il III anno per raggiungere i 180 crediti complessivi. Il piano di studio consigliato è pubblicato a cura del *Dipartimento di Scienze sociologiche*, www.sociologia.unipd.it.

Curriculum:
PROCESSI CULTURALI, DIFFERENZE, COMUNICAZIONI

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I (I modulo)	4
Istituzioni di diritto pubblico	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (I modulo)	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (II modulo)	4
Mutamento Sociale I modulo	4
Mutamento Sociale II modulo	4
Sociologia	8
Statistica per le scienze sociali I modulo	8
Statistica per le scienze sociali II modulo	8
Storia contemporanea	4
Storia delle dottrine politiche	4
Lingua inglese	8
Abilità informatica	5
Totale primo anno	61

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato (obbligatorio)	4
Sociologia della religione I (obbligatorio)	4
Sociologia delle comunicazioni di massa I (obbl.)	4
Storia del pensiero sociologico I (obbligatorio)	4

Due insegnamenti a scelta tra (8 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Politica sociale I	4
Sociologia delle comunicazioni di massa II	4
Sociologia economica I	4

Quattro insegnamenti a scelta tra (16 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia del lavoro I	4
Sociologia dell'organizzazione I	4
Sociologia della religione II	4
Sociologia politica I (tace)	4
Sociologia del diritto I	4
Sociologia della conoscenza I	4
Seconda lingua – Francese I (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Spagnolo I (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Tedesco I (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Russo I (<i>oppure</i>)	4

Seconda lingua straniera impartita presso l'Università Padova con eguale crediti	4
<i>Affini e integrativi (cinque insegnamenti, 20 crediti)*</i>	20
Attività connesse alla prova finale	2
Totale secondo anno	66

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato II (Cultural Studies) (obbl.)	4
Lingua inglese (avanzato) (obbligatorio)	4

Tre insegnamenti a scelta tra (12 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia della comunicazione	4
Sociologia della conoscenza II	4
Storia del pensiero sociologico II	4
Politica sociale II	4
Seconda lingua – Francese II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Spagnolo II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Tedesco II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Russo II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua straniera impartita presso Università Padova con eguale crediti	
<i>Affini e integrativi (3 insegnamenti, 12 crediti)*</i>	12
A libera scelta dello studente	10
Laboratori multimediale/informatico/stages	3
Prova finale	4
Totale terzo anno	53
Totale generale	180

() Insegnamenti affini o integrativi*

II ANNO

Cinque insegnamenti (20 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	4
Economia politica I (II modulo)	4
Filosofia delle Scienze sociali	4
Filosofia Politica	4
Geografia umana	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Scienza politica	4
Statistica per la ricerca e lo sviluppo sociale	4
Storia contemporanea II	4
Storia delle dottrine politiche II	4
Storia del lavoro (tace)	4

III ANNO

Due insegnamenti (8 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	4
Economia del lavoro (1° modulo)	4
Economia del lavoro (2° modulo)	4
Economia politica: settore non profit (1° modulo)	4
Filosofia del diritto	4
Geografia umana	4
Legislazione minorile	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani (<i>tace</i>)	4
Tecniche della ricerca sociale (<i>tace</i>)	4
Tutela Internazionale dei diritti umani	4

Un insegnamento (4 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto del lavoro	4
Geografia politica ed economica	4
Organizzazione aziendale (<i>tace</i>)	4

Nel rispetto della **Tabella 1**, al fine di semplificare allo studente la scelta del percorso da seguire e mantenere il massimo di coerenza possibile, il Consiglio del Corso di laurea in Scienze sociologiche consiglia un piano di studio costruito in modo di coordinare il II e il III anno per raggiungere i 180 crediti complessivi. Il piano di studio consigliato è pubblicato a cura del Dipartimento di Scienze sociologiche, www.sociologia.unipd.it.

Propedeuticità. Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea Triennale: GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI

Classe di appartenenza XIX – Scienze dell'amministrazione

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Mario Bolzan

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati: dott.ssa Donatella Visentin

IL REGOLAMENTO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

1. Il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni afferisce alla Classe XIX
2. Il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.

3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA)
5. ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 – Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi integrativi saranno indicate dal Consiglio del Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali indicati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 3 – Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni è organizzato in un unico curriculum
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni e i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative sono definiti negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è suddiviso l'A.A è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli studi o nel Bollettino.

Art. 4 – Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere, che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutti gli insegnamenti e per le altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n.ro 509 del 3.11.99, definiti nell'Ordinamento didattico ed elencati nel Manifesto degli studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli studi, oltre all'acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli indicati nel Manifesto degli studi.

5. Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto testo avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il Tutor dell'ente o dell'azienda presso cui s'è svolto lo stage.
3. La Commissione d'esame di cui al comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 – Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è costituito dal voto medio degli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 4, espresso in centodecimi, più il numero di centodecimi conseguito nella prova finale.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art. 7 – Obblighi di frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata.
2. Agli studenti contestualmente impegnati in attività lavorative, si consiglia inoltre l'utilizzo delle attività di tutorato e di ogni altra iniziativa che la Facoltà e il Consiglio di Corso di laurea riterranno opportuno avviare allo scopo di andare incontro alle loro esigenze.

Art. 8 – Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni è attuata con delibera dal CCL, nel rispetto di principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 9 – Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera dal CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10 – Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente.

Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte dell'apposita Commissione.

Art. 11 – Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 – Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure ufficiali attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 – Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio; dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal CdF.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

Il corso forma funzionari e quadri intermedi per le amministrazioni pubbliche (locali e centrali), per le imprese e per le organizzazioni private. La formazione si caratterizza per l'approccio multidisciplinare, coerentemente con la complessità dello scenario sociale in cui operano tutti gli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (Comuni, Province, Regioni, Aziende sanitarie, Ministeri e Uffici ministeriali, Consorzi ecc.) coinvolti in un ampio processo di riforma; ma in tale panorama sono presenti anche le organizzazioni private, specialmente quelle che operano nel mercato dei servizi alle persone, sia con scopi di lucro (for profit), che

con finalità non lucrative (non for profit e terzo settore). In questa nuova prospettiva il laureato in Governo delle amministrazioni dovrà acquisire i principali criteri per riconoscere il cambiamento nei diversi ambiti in cui si articola la vita sociale ed economica, per interpretare i processi di funzionamento e di gestione degli enti e delle imprese, al fine di poter assumere, al loro interno, ruoli di responsabilità.

Progetto didattico

Il progetto didattico del corso di laurea segue due criteri fondamentali:

- un approccio multidisciplinare, reso possibile dalla vocazione tradizionale della Facoltà di Scienze Politiche, che riguarda gli ambiti giuridici, economici, politologici, storici e sociologici;
- un orientamento verso l'operatività, garantita da legami formali con Enti e organizzazioni varie.

Sono previsti per questo scopo stages, presso Enti e organizzazioni, finalizzati a comprendere i processi organizzativi e di gestione attraverso un contatto diretto con il mondo del lavoro e seminari interdisciplinari destinati a fornire mentalità e strumenti di analisi, di progettazione e di gestione, adeguati alle funzioni proprie dei livelli intermedi delle organizzazioni e degli enti verso i quali si orienta l'attività del laureato in Governo delle amministrazioni.

Sbocchi professionali

Dopo aver conseguito il diploma di laurea potrai trovare impiego nei diversi ambiti in cui si articola la pubblica amministrazione: enti locali (Comuni e Province), regione, uffici decentrati dei ministeri, aziende sanitarie, enti assistenziali e previdenziali ecc. Gli elementi comuni che uniscono tali ambiti di lavoro sono:

- il contenuto delle attività, finalizzate a produrre servizi, che si possono definire sociali e conseguenti al diritto di cittadinanza, perché legati ai bisogni universali delle persone singole e aggregate;
- l'orientamento alle persone – cittadini, nella loro natura di utenti e di amministrati e "governati"; una condizione diversa da quella tipica del cliente che opera nel mercato.

Questi elementi si ritrovano anche presso imprese ed enti appartenenti al terzo settore, nelle sue diverse forme, e in alcune imprese orientate al profitto; è quindi naturale che tu possa trovare sbocchi professionali che si dirigono anche verso questi ambiti definibili come privati o misti.

Le tue competenze dovranno riguardare:

- assistenza nella attività di progettazione di programmi di promozione dello sviluppo economico, sociale e civile delle comunità e gestione diretta dei conseguenti processi organizzativi e di gestione;
- implementazione e attuazione di programmi di cambiamento e di sviluppo organizzativo legati e processi di riforma;
- assistenza alla manutenzione di sistemi complessi specialmente a livello locale, sia sul piano intraorganizzativo, che su quello interorganizzativo.

Piano degli studi

Il piano di studi della laurea triennale in Governo delle amministrazioni prevede 180 crediti così ripartiti:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Contabilità degli Enti Pubblici	4
Diritto amministrativo	4
Diritto privato dell'economia – 1° mod.	4
Economia e gestione delle imprese	4
Economia politica I	8
Globalizzazione: questioni e movimenti	4
Istituzioni di diritto pubblico	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	4
Sociologia	4
Statistica	4
Storia contemporanea	4
Lingua inglese (1)	4
Totale primo anno	56

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto del lavoro	4
Economia regionale	4
Governo locale	4
Scienza dell'Amministrazione	4
Scienza delle finanze e finanza locale	8
Scienza politica	8
Sociologia economica	4
Sociologia dell'organizzazione	4
Statistica per la valutazione dei servizi	4
Storia dell'Amministrazione	4
Lingua inglese (2)	4
<i>2 insegnamenti a scelta dello studente</i>	8
Totale secondo anno	60

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Analisi delle politiche pubbliche	4
Diritto dell'Unione Europea	4
Diritto tributario	4
Economia aziendale	8
Programmazione e controllo	4
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6
Teoria e tecniche della comunicazione pubblica	4
Abilità informatiche + <i>modulo di Informatica per ufficio</i>	5 3
Lingua inglese (3)	4
<i>1 insegnamento a scelta dello studente</i>	4
Stages	4
Prova finale	10
Totale terzo anno	64
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea consiglia il seguente insegnamento:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia sanitaria	4
Teoria generale del diritto	4
Gestione e conservazione dei documenti (Archivi)	4
Pubblica Amministrazione e innovazione nella prospettiva dell'integraz. Europea	4

Propedeuticità.

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Stage Corso di laurea GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI

Lo studente può svolgere lo stage secondo le seguenti modalità:

- 60 ore di stage consentono di ottenere 2 CFU e prevedono, in aggiunta, la partecipazione ad attività formative complementari (convegni, giornate di studio, forum, ecc.) indicate dai docenti
- 100 ore di stage consentono di ottenere 4 CFU
- 200 ore di stage consentono di ottenere 8 CFU ed evitano di sostenere un esame a libera scelta di 4 CFU
- Chi lavora da almeno 5 anni come dipendente di un ente o una amministrazione ha diritto a 4 CFU.

Lo stage può essere iniziato solo dopo il raggiungimento di almeno 90 CFU e deve terminare entro 6 mesi dal suo inizio.

Se lo stage è legato alla tesi finale, viene assegnato 1 punto come premio carriera.

Corso di laurea Triennale: ECONOMIA TERRITORIALE E RETI D'IMPRESA

Classe di appartenenza XXVIII - Scienze economiche

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof.ssa Francesca Gambarotto

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati: prof.ssa Francesca Gambarotto

IL REGOLAMENTO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

1. Il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" afferisce alla Classe XXVIII.
2. Il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.

3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 – Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà (CdF).

Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" è organizzato in un unico curriculum.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa", i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti negli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è suddiviso l'A.A. è pari a due semestri .
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

Art. 4 – Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate ogni Anno Accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica sia organizzata in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico mentre potranno essere previsti accertamenti parziali, in itinere, che riguardino i moduli specifici e che definiscono l'insegnamento integrato.
3. Per tutti gli Insegnamenti e le altre Attività formative di cui alle tipologie dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99) definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di Laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli elencati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi Crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.

5. Per le Attività formative delle tipologie e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e deliberare la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi una attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'azienda o dell'ente nel cui ambito si è svolta l'attività.
3. La Commissione d'esame di cui al comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero iter formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai Commi 3 e 4 dell'art. 4.

Titolo II **Norme di funzionamento**

Art. 7 - Frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata.
2. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" è attuata con delibera del CCL nel rispetto dei principi generali deliberati dal CdF.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL sulla base della regolamentazione generale definita dal CdF.

Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'Ordinamento Didattico previsto dal presente Regolamento i cui Insegnamenti o le altre Attività formative sono pubblicati nel Manifesto degli Studi non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una apposita commissione.

Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal CdF nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio, approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal CdF.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

L'obiettivo formativo del corso di laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese è l'insegnamento di una metodologia per l'impostazione e la soluzione di problematiche economiche e amministrativo-giuridiche tipiche delle imprese innovative che si organizzano in reti sia nel territorio geografico sia nello spazio virtuale dei siti informatici. Questa metodologia implica non solo l'apprendimento delle conoscenze culturali e tecniche indispensabili per operare nelle imprese ma anche la formazione di professionalità flessibili con attitudine a recepire e rendere operative innovazioni o cambiamenti che interessano le complesse interazioni tra imprese e mercati e tra imprese e soggetti economico - istituzionali del territorio.

Progetto didattico

Il corso di studi forma laureati con competenze economiche e socio-istituzionali che si orientano in modo particolare verso due profili principali. La scelta è espressa al momento dell'immatricolazione.

Il *profilo gestionale* privilegia la formazione di competenze atte a prendere decisioni e a svolgere compiti esecutivi di natura innovativa all'interno di contesti reticolari e a forte interdipendenza attuale e prospettica (fra i quali i sistemi locali e i distretti industriali). In particolare, l'obiettivo è la formazione di esperti nella gestione delle risorse territoriali, nella promozione, sviluppo e distribuzione dei prodotti e dei servizi distrettuali, e dei servizi alle imprese attraverso la realizzazione, organizzazione, amministrazione e valutazione di strutture entro reti territoriali di dimensioni più o meno ampie. L'obiettivo è realizzato mediante attività formative innovative che prevedono, talvolta, l'attivazione di mini-stage concordati all'interno di specifici insegnamenti, e ulteriori stage e laboratori integrabili nell'ambito della prova finale per il conseguimento della laurea.

Il *profilo professionale* enfatizza, in modo complementare, una serie di competenze economico-aziendali e giuridiche rivolte alle tematiche amministrative, contabili e fiscali seguite da uno stage obbligatorio presso studi professionali nell'ambito della prova finale per il conseguimento della laurea. L'interesse per questo profilo è maturato nell'ambito di sistematici contatti avviati da tempo con i rappresentanti locali del Collegio dei Ragionieri e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti. Si fa qui esplicito riferimento alla formazione del "Esperto Contabile". Tale figura è prevista dal Nuovo Albo Unico dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti (sezione B). In attesa del completamento dell'articolazione dell'Albo, delle competenze e delle modalità dell'Esame di Stato, il D.L. emanato in data 10.6.2002 (convertito in Legge il 7.8.2002) ha normato, l'accesso al "Registro dei praticanti ragionieri" (con esclusivo riferimento alle classi XXVIII e XVII delle lauree o alle classi 64/S e 84/S delle lauree specialistiche). I contenuti formativi del profilo professionale si collocano quindi all'interno dell'attuale "tabella" registrata presso il MIUR. Si evidenziano attraverso opportune opzioni alcuni tratti essenziali della professione nella prospettiva di convergere, nel momento in cui sarà perfezionato l'iter di unificazione dei due ordini, in un progetto più marcato compatibile con l'assetto istituzionale universitario. Il profilo professionale sarà oggetto di un'auspicata convenzione Ateneo-Ordini professionali. Per informazioni si può contattare la delegata ai rapporti con gli ordini: prof.ssa E. Maschio.

Sbocchi professionali

Quando sarai laureato in Economia Territoriale e Reti d'Imprese, profilo gestionale, potrai essere un responsabile in grado di eseguire (junior) e, in seguito, di organizzare (senior) il lavoro per progetti con forti interazioni fra persone, imprese, mezzi di comunicazione, mercati e realtà territoriali. L'area professionale nella quale opererai sarà quella dei management dei servizi territoriali nella quale si inquadrano gli orientamenti che seguono:

- esperto di gestione delle risorse territoriali;
- esperto nella formazione di reti di fornitura, di outsourcing e logistica in generale;
- esperto nella promozione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi locali.

Tali figure possono operare nelle imprese manifatturiere e dei servizi, nelle associazioni, negli enti ed istituzioni locali, nei centri di ricerca o nelle forme del lavoro autonomo. In attesa del perfezionamento dell'articolazione dell'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti, e in forza del D.L. emanato in data 10.6.2002, la laurea in Economia Territoriale e Reti d'Imprese, profilo professionale, rende possibile l'accesso al "Registro dei Praticanti Ragionieri" ed al successivo Esame di Stato potendo contare su una formazione tecnico-professionale più connotata.

Piano degli studi

Il piano di studi della laurea triennale in *Economia Territoriale e Reti d'Imprese* prevede 180 crediti così ripartiti:

Profilo GESTIONALE

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	10
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese (propedeutico)	8
Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8
Sociologia	8
Statistica	10
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Economia politica II	8
Istituzioni di diritto privato	8
Economia e gestione delle imprese	8
Economia delle attività terziarie	8
Diritto privato dell'economia I e II modulo oppure	8
Diritto del lavoro	8
Scienza delle finanze	8
Statistica economica I modulo	8
Statistica economica II modulo	8
Totale secondo anno	64

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia del lavoro I modulo	8
Economia del lavoro II modulo	8
Economia regionale	8
Marketing I modulo	8
Marketing II modulo	8
Storia economica	8
Lingua Inglese (progredito) I modulo	8
Lingua Inglese (progredito) II modulo	8
A scelta dello studente	9
Prova finale	7
Totale terzo anno	56
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli student (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea consiglia il seguente insegnamento:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Pianificazione territoriale	8
Marketing management	8

Seminario di cultura aziendale	1
Seminario di cultura economica	1
Seminario di cultura statistica	1

Profilo PROFESSIONALE

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia e gestione delle imprese	8
Economia politica I	8
Informatica	10
Lingua Inglese (propedeutico)	8
Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8
Sociologia	8
Statistica	10
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Diritto commerciale	8
Economia delle attività terziarie	8
Economia politica II	8
Istituzioni di diritto privato	8
Ragioneria	8
Scienza delle finanze	8
Statistica economica I modulo	
Statistica economica II modulo	8
Totale secondo anno	64

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia del lavoro I modulo	
Economia del lavoro II modulo	8
Diritto tributario	8
Economia regionale	8
Storia economica	8
Lingua Inglese (progredito) I modulo	
Lingua Inglese (progredito) II modulo	8
A scelta dello studente (9 crediti) – (scelte suggerite):	
Programmazione e controllo	4
Revisione contabile e bilanci	4
Seminario di cultura aziendale	1
Prova finale	7
Totale terzo anno	56
Totale generale	180

Propedeuticità.

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea Triennale: SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Classe di appartenenza: XV – Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Curriculum:

- Relazioni internazionali e diritti umani
- Storia e politica internazionale

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Antonio Papisca

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati curr. RIDU: prof. Marco Mascia

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati curr. SPI: prof.ssa Carla Meneguzzi

IL REGOLAMENTO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

1. Il Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" afferisce alla Classe XV.
2. Il Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. *L'ordinamento didattico, con gli obbiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato negli Allegati 1/A e 1/B.*
4. *Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.*

Art. 2 – Ammissione

3. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
4. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 3 – Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" è organizzato in due curricula: "Relazioni internazionali e diritti umani" e "Storia e politica internazionale". Lo studente sarà tenuto ad operare una scelta del curriculum e dei relativi esami opzionali nei tempi e nei modi stabiliti dal CCL.

2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali", i relativi obiettivi formativi specifici e i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti, per ciascun curriculum, negli Allegati 1/A, 1/B e 2 che fanno parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

Art. 4 – Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritto-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta). Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutti gli Insegnamenti e le altre attività formative di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre alla acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli conseguiti negli insegnamenti elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
3. La Commissione d'esame di cui al Comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 – Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art.4.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art. 7 – Frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.
2. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

Art. 8 – Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" è attuata con delibera del CCL, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 9 – Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10 – Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Il passaggio da un curriculum ad un altro nell'ambito del Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" sarà sottoposto alla approvazione del CCL.
3. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una apposita commissione.

Art. 11 – Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dal Consiglio di Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 – Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 – Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III Norme finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL. Dovranno essere ratificate dal Consiglio di Facoltà.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

ALLEGATO 1/A CLASSE DELLE LAUREE UNIVERSITARIE IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, N. XV

Curriculum: RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIRITTI UMANI

Corso di nuova istituzione che trae origine dall'indirizzo Politico internazionale del corso di laurea in Scienze politiche, Facoltà di scienze politiche – Università degli studi di □olvin

- **Obiettivi formativi**
- **Quadro generale delle Attività Formative e relativi Crediti**

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo del corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, *curriculum "Relazioni internazionali e diritti umani"*, è quello di fornire adeguate conoscenze sia di metodo che di contenuti culturali, scientifici e professionali, idonee a valutare e gestire problematiche e processi nel settore pubblico e privato, ai livelli locale, nazionale e internazionale. Particolare attenzione viene spesa per sottolineare le esigenze della governabilità, cioè di innovazione, gestione e controllo in campo politico e sociale, per come emergono in collegamento ai fenomeni di internazionalizzazione e mondializzazione. Questo obiettivo viene perseguito con metodologie basate sui criteri della interdisciplinarietà, dell'analisi comparata e sull'impiego della ricerca empirica.

Il *curriculum "Relazioni internazionali e diritti umani"* indirizza alla conoscenza dei processi normativi, politici e sociali con riferimento alle implicazioni operative del paradigma dei diritti umani per come viene fatto proprio dagli ordinamenti democratici, dal diritto internazionale e dal complesso sistema delle relazioni intergovernative, non governative e transnazionali.

Il nuovo corso di studi forma laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti, in grado di inserirsi in molteplici e diversificati

settori professionali a livello sia nazionale sia internazionale, grazie anche al rilievo dato alle metodologie di ricerca empirica, alle tecniche di problem solving, alle lingue straniere con insegnamento mirato al linguaggio professionale, a stages ed esercitazioni. Il nuovo corso recupera e sviluppa il già ricco patrimonio di esperienze educative e formative finora proposto dal Centro di studi e di formazione sui diritti della persona e dei popoli della Facoltà di Scienze Politiche: Corso di perfezionamento sui diritti della persona e dei popoli, Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani, Master Europeo in Diritti umani e Democratizzazione, Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazia e Pace".

In particolare, il *curriculum "Relazioni internazionali e diritti umani"* prepara a svolgere anche nuovi ruoli professionali quali quelli di Difensore Civico, Tutore Pubblico dei Minori, consulente esperto in servizi di tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori, Tribunali del malato, Monitore internazionale dei diritti umani, Osservatore elettorale internazionale, Esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche (democratic institution building) nel quadro dei programmi operativi delle Nazioni Unite, Osce, Unione Europea, Consiglio d'Europa, ecc..

La specifica conoscenza di processi, istituzioni e politiche nel campo delle relazioni internazionali e dei diritti umani è spendibile nei seguenti ambiti professionali:

1. Diplomazia
2. Pubblica Amministrazione (locale, regionale, nazionale)
3. Organizzazioni internazionali
4. Organizzazioni non governative
5. Terzo settore
6. Esperto in gestione di processi innovativi
7. Difensore Civico
8. Tutore Pubblico dei Minori
9. Esperto in servizi di tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori
10. Uffici e strutture promozione diritti delle donne e pari opportunità
11. Tribunali del malato
12. Monitore internazionale dei diritti umani
13. Osservatore elettorale internazionale
14. Esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche (democratic institution building) nel quadro dei programmi operativi delle Nazioni Unite, Osce, Unione Europea, Consiglio d'Europa

Quadro generale delle Attività Formative e Relativi Crediti

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali, *curriculum Relazioni internazionali e diritti umani*, prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

- | | |
|-------------------------------------|-------------------|
| 1. Attività formative di base | <i>crediti</i> 32 |
| 2. Attività caratterizzanti | 92 |
| 3. Attività affini e integrative | 20 |
| 4. A libera scelta dello studente | 12 |
| 5. Abilità informatiche e tirocinio | 6 |
| 6. Seconda lingua | 8 |
| 7. Prova finale | 10 |

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di

norma, un insegnamento di 8 crediti prevede 50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

ALLEGATO 1/B

CLASSE DELLE LAUREE UNIVERSITARIE IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, N. XV

Curriculum: STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE

Corso di nuova istituzione che trae origine dagli indirizzi politico internazionale e storico politico del corso di laurea in scienze politiche, Facoltà di Scienze politiche – Università degli Studi di Padova

- **Obiettivi formativi**
- **Quadro generale delle Attività Formative e relativi Crediti**

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo del corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, *curriculum Storia e politica internazionale*, è quello di fornire adeguate conoscenze sia di metodo che di contenuti culturali, scientifici e professionali, idonee a valutare e gestire problematiche e processi nel settore pubblico e privato, ai livelli locale, nazionale e internazionale. Questo obiettivo viene perseguito con metodologie basate sui criteri della interdisciplinarietà, dell'analisi comparata e sull'impiego della ricerca empirica.

Il curriculum Storia e politica internazionale indirizza allo studio della politica internazionale nei suoi aspetti storici e contemporanei e per come si realizza nelle diverse aree geografiche. Il nuovo corso di studi forma laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti, in grado di inserirsi in molteplici e diversificati settori professionali a livello sia nazionale sia internazionale, grazie anche al rilievo dato alle metodologie di ricerca empirica, alle lingue straniere con insegnamento mirato al linguaggio professionale, a stages ed esercitazioni.

La specifica conoscenza nel campo della storia e della politica internazionale è spendibile nei seguenti ambiti professionali:

1. Diplomazia
2. Pubblica Amministrazione (locale, regionale, nazionale)
3. Organizzazioni internazionali
4. Terzo settore

Quadro generale delle Attività formative e relativi crediti

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali, curriculum "*Storia e politica internazionale*" prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

5. Attività formative di base	<i>crediti</i> 32
6. Attività caratterizzanti	92
7. Attività affini e integrative	20
8. A libera scelta dello studente	2
9. Abilità informatiche e tirocinio	6
10. Seconda lingua	8
11. Prova finale	10

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di norma, un insegnamento di 8 crediti prevede 50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

L'obiettivo formativo del corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è quello di fornire adeguate conoscenze sia di metodo che di contenuti culturali, scientifici e professionali, idonee a valutare e gestire problematiche e processi nel settore pubblico e privato, ai livelli locale, nazionale e internazionale. Particolare attenzione viene spesa per sottolineare le esigenze della governabilità, cioè di innovazione, gestione e controllo in campo politico e sociale, per come emergono in collegamento ai fenomeni di internazionalizzazione e mondializzazione. Questo obiettivo viene perseguito con metodologie basate sui criteri della interdisciplinarietà, dell'analisi comparata e sull'impiego della ricerca empirica. Il corso di laurea si articola in due percorsi formativi:

1. Relazioni internazionali e diritti umani.

Questo percorso indirizza alla conoscenza dei processi normativi, politici e sociali con riferimento alle implicazioni operative del paradigma dei diritti umani per come viene fatto proprio dagli ordinamenti democratici, dal diritto internazionale e dal complesso sistema delle relazioni intergovernative, non governative e transnazionali.

2. Storia e politica internazionale.

Questo percorso indirizza allo studio della politica internazionale nei suoi aspetti storici e contemporanei e per come si realizza nelle diverse aree geografiche.

Progetto didattico

Il nuovo corso di studi forma laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti, in grado di inserirsi in molteplici e diversificati settori professionali a livello sia nazionale sia internazionale, grazie anche al rilievo dato alle metodologie di ricerca empirica, alle tecniche di problem solving, alle lingue straniere con

insegnamento mirato al linguaggio professionale, a stages ed esercitazioni. Il nuovo corso recupera e sviluppa il già ricco patrimonio di esperienze educative e formative finora proposto dal Master per la carriera diplomatica e le funzioni internazionali, dal Corso di perfezionamento sui diritti della persona e dei popoli, dalla Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani, dal Master Europeo in Diritti umani e Democratizzazione, dai molteplici servizi forniti dal Centro di studi e di formazione sui diritti della persona e dei popoli nonché dalla Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazia e Pace" istituita presso la nostra Università.

Sbocchi professionali

Conseguito il diploma di laurea potrai trovare impiego in tutti i settori che richiedono di saper gestire strumenti e metodologie di direzione e coordinamento nel campo della diplomazia, delle organizzazioni internazionali, delle organizzazioni non governative, degli uffici studi ed uffici esteri dei settori pubblici e privati a livello nazionale. Un particolare settore d'impiego riguarda l'elaborazione e l'applicazione di politiche, di normative e di programmi di addestramento nel campo dei diritti umani in sede locale, nazionale e internazionale. Le posizioni professionali a cui potrai aspirare sono quelle: del diplomatico, del funzionario di organizzazioni internazionali, del funzionario di pubbliche amministrazioni esperto in questioni internazionali, di responsabile di organizzazioni transnazionali (profit e non-profit), di esperto per gli uffici esteri di enti regionali, imprese, partiti, sindacati, Terzo settore.

In particolare, frequentando il percorso "Relazioni internazionali e diritti umani" ti prepari a svolgere anche nuovi ruoli professionali quali quelli di Difensore Civico, Tutore Pubblico dei Minori, consulente esperto in servizi di tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori, Tribunali del malato, Monitore internazionale dei diritti umani, Osservatore elettorale internazionale, Esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche (democratic institution building) nel quadro dei programmi operativi delle Nazioni Unite, Osce, Unione Europea, Consiglio d'Europa, ecc.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea triennale in *Scienze politiche e relazioni internazionali* prevede 180 crediti così ripartiti tra le diverse attività formative:

Piano di studi: RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIRITTI UMANI

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	8
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico mod. 1	8
Istituzioni di diritto pubblico mod. 2	8
Sociologia	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche	8
Storia delle relazioni internazionali	8
Lingua inglese 1	4
Seconda Lingua 1 (francese – spagnolo- tedesco – russo – altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
Totale primo anno	72

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Bioetica	4
Diritto internazionale	4
Disciplina dei diritti umani nel diritto costituzionale Italiano e comparato	4
Relazioni internazionali	8
Scienza politica	8
Sistema politico dell'Unione europea	8
Storia dei diritti umani nel mondo contemporaneo <i>oppure</i>	4
Storia dei diritti umani nel mondo moderno	4
Lingua inglese 2	4
Seconda Lingua 2 (francese – spagnolo- tedesco – russo – altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
A scelta dello studente	4
Abilità informatica	5
Totale secondo anno	57

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto internazionale penale	6
Filosofia dei diritti umani mod. 1	8
Filosofia dei diritti umani mod. 2	4
Giustizia sociale ed economica	4
Politica economica internazionale	4
Sociologia dei diritti umani	4
Tutela internazionale dei diritti umani	8
A scelta dello studente	8
Prova finale	9
Totale terzo anno	51
Totale generale	180

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Demografia e sviluppo umano	4
Diritto dell'ambiente	4
Diritto internazionale privato (<i>tace</i>)	4
Diritto penale dei diritti umani	4
Economia dei paesi in via di sviluppo	4
Filosofia del diritto	4
Geografia e politica economica I	4
Geografia politica ed economica II	4
Globalizzazione: questioni e movimenti	4
Governo locale	4
Introduzione al linguaggio del diritto privato	4
Legislazione minorile	4
Metodologia delle scienze politiche (base)	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani (<i>tace</i>)	4

Politiche di pari opportunità	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Politica internaz. E comparata dei diritti umani (<i>tace</i>)	4
Politica sociale I	4
Procedura penale	4
Sistemi locali e spazio europeo	4
Sociologia del diritto I	4
Sociologia del diritto internazionale	4
Sociologia del lavoro	4
Sociologia delle comunicazioni di massa I	4
Sociologia politica I (<i>tace</i>)	4
Statistica	4
Storia dei diritti umani nel mondo contemporaneo	4
Storia dei diritti umani nel mondo moderno	4
Storia dell'Europa orientale	4
Sviluppo umano e diritti umani	4
Teoria dello Stato	4
Teoria generale del diritto	4
Terza lingua straniera	4

Piano di studi: STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico I modulo	
Istituzioni di diritto pubblico II modulo	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	8
Sociologia	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche I modulo	
Storia delle dottrine politiche II modulo	8
Storia delle relazioni internazionali I modulo	8
Storia delle relazioni internazionali II modulo	
Lingua inglese 1	4
Seconda Lingua 1 (francese – spagnolo- tedesco – russo - altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
Totale primo anno	64

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea <i>oppure</i>	8
Diritto internazionale	
Filosofia politica	8
Filosofia delle scienze sociali	4
Organizzazione internazionale	4

Relazioni internazionali	8
Scienza politica	8
Storia moderna	8
Lingua inglese 2	4
Seconda Lingua 2 (francese – spagnolo- tedesco – russo- altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
Abilità informatica	5
Totale secondo anno	61

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto degli scambi internazionali	4
Politica economica internazionale	4
Sociologia del diritto I	4
Storia dei movimenti e dei partiti politici	4
Storia dell'analisi economica	4
Storia dell'organizzazione internazionale	8
Storia delle istituzioni politiche	6
A scelta dello studente	12
Prova finale	9
Totale terzo anno	55
Totale generale	180

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia internazionale	4
Filosofia del diritto	4
Geografia politica ed economica I	
Geografia politica ed economica II	
Istituzioni economiche internazionali	4
Metodologia delle scienze politiche (base)	4
Organizzazione politica europea (tace)	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Politica comparata (tace)	4
Politiche di pari opportunità	4
Scienza dell'amministrazione	4
Scienza politica (corso progredito)	4
Sistema politico dell'UE	4
Statistica	4
Storia d. Chiesa moderna e contemporanea	4
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa	4
Storia del diritto internazionale	4
Storia del giornalismo (tace)	4
Storia del pensiero politico moderno (tace)	4
Storia del Veneto	4
Storia delle relazioni politiche tra il Nord-America e l'Europa	4
Storia dell'America Latina	

Storia dell'Europa	4
Storia dell'Europa orientale	4
Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici	4
Storia e istituzioni dell'America del Nord (tace)	4
Storia economica e sociale dell'età contemporanea	4
Storia economica e sociale dell'età moderna (tace)	4
Storia militare	4
Terza lingua straniera	4

Propedeuticità.

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea Triennale: POLITICA E INTEGRAZIONE EUROPEA

Classe di appartenenza: XV - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Antonio Versori

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati: prof. Antonio Versori

IL REGOLAMENTO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

1. Il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" afferisce alla Classe XV.
2. Il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 – Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" è organizzato in un unico curriculum.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea", i relativi obiettivi formativi specifici e i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti negli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

Art. 4 - Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritto-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta). Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutti gli Insegnamenti e le altre attività formative di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre alla acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli conseguiti negli insegnamenti elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.

3. La Commissione d'esame di cui al Comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art.4.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art. 7 - Frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.
2. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" è attuata con delibera del CCL, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una apposita commissione.

Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dal Consiglio di Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL. Dovranno essere ratificate dal Consiglio di Facoltà.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

ALLEGATO 1

CLASSE DELLE LAUREE UNIVERSITARIE IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, N. XV

Corso di nuova istituzione che trae origine dall'indirizzo Politico internazionale del corso di laurea in Scienze politiche Facoltà di Scienze politiche – Università degli Studi di Padova

- **Obiettivi formativi**
- **Quadro generale delle Attività Formative e relativi Crediti**

Obiettivi Formativi

L'obiettivo del corso di *Laurea in Politica e Integrazione europea* è quello di formare personale culturalmente attrezzato in chiave multidisciplinare (diritto, politologia, storia, economia) e pertanto idoneo a svolgere ruoli professionali in seno agli uffici delle istituzioni europee, delle organizzazioni internazionali, governative e non governative, degli enti locali e regionali così come nelle istituzioni nazionali e nel settore privato, nel nuovo scenario apertosi con lo sviluppo del sistema di governo dell'Unione Europea e con le sfide derivanti dai processi di mondializzazione. In particolare, formare laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione e di gestione di progetti attinenti alla multiforme e pervasiva realtà dell'integrazione europea nei suoi aspetti politici, giuridici ed economici.

La valenza professionalizzante del Corso di laurea in Politica e integrazione europea è comprovata dalla gamma degli sbocchi occupazionali collegati a:

- il crescente rilievo istituzionale della tematica in politica interna e internazionale;
- lo sviluppo di funzioni specializzate nelle istituzioni di governo locale, regionale e nazionale;
- la mobilità professionale nel sistema dell'Unione;
- le accresciute esigenze di rappresentazione degli interessi e aggregazione della domanda politica in sede europea;
- la necessità di rispondere professionalmente alle sollecitazioni del principio di sussidiarietà nel duplice ambito territoriale e funzionale;
- più in generale, la europeizzazione e la internazionalizzazione di strutture e funzioni ai vari livelli della vita sociale, politica, economica e culturale.

Il nuovo corso recupera e sviluppa il già ricco patrimonio di esperienze educative e formative finora proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche: Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Sistema politico dell'Unione Europea"; Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Comunità Europea e commercio internazionale"; Polo Universitario Europeo Jean Monnet; Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione partitica europea". Si segnalano inoltre gli apporti che possono derivare dall'esistenza nell'Ateneo di un Centro di Documentazione Europea e dall'esperienza accumulata attraverso il Master in diritto, economia e politica dell'Unione Europea e il Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione.

La specifica conoscenza di processi, istituzioni e politiche relativi al sistema dell'Unione Europea è spendibile nei seguenti ambiti professionali:

1. Istituzioni e organi dell'Unione Europea
2. Altre organizzazioni internazionali
3. Diplomazia
4. Uffici politiche comunitarie della Pubblica Amministrazione locale, regionale e nazionale
5. Strutture di rappresentanza degli interessi presso istituzioni ed organi dell'Unione Europea
6. Uffici europei di imprese, partiti, sindacati
7. Assistenza tecnica ad imprese ed enti vari per la preparazione di progetti europei
8. Organizzazioni non governative
9. Associazioni professionali

Quadro Generale delle Attività Formative e relativi Crediti

Il piano di studi della laurea triennale in Politica e integrazione europea prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

1. Attività formative di base	<i>Crediti</i> 32
2. Attività caratterizzanti	92c
3. Attività affini e integrative	20
4. A libera scelta dello studente	12
5. Abilità informatiche e tirocinio	6
6. Seconda lingua	8
7. Prova finale	10

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di norma, un insegnamento di 8 crediti prevede 50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

L'obiettivo del corso di Laurea in "Politica e Integrazione europea" è quello di formare personale culturalmente attrezzato in chiave multidisciplinare (diritto, politologia, storia, economia) e pertanto idoneo a svolgere ruoli professionali in seno agli uffici delle istituzioni europee, delle organizzazioni internazionali, governative e non governative, degli enti locali e regionali così come nelle istituzioni nazionali e nel settore privato, nel nuovo scenario apertosi con lo sviluppo del sistema di governo dell'Unione Europea e con le sfide derivanti dai processi di mondializzazione. In particolare, formare laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione e di gestione di progetti attinenti alla multiforme e pervasiva realtà dell'integrazione europea nei suoi aspetti politici, giuridici ed economici.

La valenza professionalizzante del Corso di laurea in Politica e integrazione europea è comprovata dalla gamma degli sbocchi occupazionali collegati a:

- il crescente rilievo istituzionale della tematica in politica interna e internazionale;
- lo sviluppo di funzioni specializzate nelle istituzioni di governo locale, regionale e nazionale;
- la mobilità professionale nel sistema dell'Unione;
- le accresciute esigenze di rappresentazione degli interessi e aggregazione della domanda politica in sede europea;
- la necessità di rispondere professionalmente alle sollecitazioni del principio di sussidiarietà nel duplice ambito territoriale e funzionale;
- più in generale, la europeizzazione e la internazionalizzazione di strutture e funzioni ai vari livelli della vita sociale, politica, economica e culturale.

Progetto didattico:

Il corso di laurea in "Politica e integrazione europea" mira a favorire l'apprendimento delle discipline sociali (diritto, politologia, storia, economia) nell'ottica dell'insegnamento europeo. Questo elemento unificante consente di recuperare in una prospettiva nuova l'approccio multidisciplinare che ha caratterizzato gli studi della Facoltà di Scienze Politiche. La molteplicità degli aspetti che presenta l'esperienza dell'integrazione europea richiede peraltro una marcata specializzazione appunto dell'insegnamento europeo.

A tale esigenza risponde l'articolazione dei singoli corsi attorno a vari temi in modo che l'offerta didattica risulti funzionale ai ruoli professionali individuati primariamente nel contesto europeo.

Ulteriori risposte alle esigenze formative di personale esperto nei vari settori collegati al processo di integrazione europea vengono dalle attività in corso di svolgimento nella Facoltà di Scienze Politiche nel quadro dell'Azione Jean Monnet promossa dalla Commissione Europea:

- Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Sistema politico dell'Unione Europea";
- Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Comunità Europea e commercio internazionale";
- Polo Universitario Europeo Jean Monnet;
- Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione partitica europea".

Si segnalano inoltre gli apporti che possono derivare dall'esistenza nell'Ateneo di un Centro di Documentazione Europea e dall'esperienza accumulata attraverso il Master in diritto, economia e politica dell'Unione Europea fin dal 1989 e il Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione.

Sbocchi professionali:

Conseguito il diploma di laurea in "Politica e integrazione europea" sono diversi gli sbocchi lavorativi ai quali potrai rivolgere la tua attenzione. Potrai diventare un esperto destinato ad esercitare ruoli professionali nelle istituzioni dell'Unione Europea, nella diplomazia, nei settori delle pubbliche amministrazioni ai vari livelli, nelle organizzazioni non governative, negli uffici europei di imprese, partiti e sindacati, in particolare per la preparazione di progetti comunitari, nelle associazioni professionali e nelle strutture di rappresentanza degli interessi (consumatori, industria, agricoltura, ecc.), comprese naturalmente quelle che operano a livello dell'Unione Europea.

Piano di studi

Il piano di studi della *laurea triennale in Politica e integrazione europea* prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico I modulo	
Istituzioni di diritto pubblico II modulo	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	8
Sociologia I modulo	8
Sociologia II modulo	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche I modulo	
Storia delle dottrine politiche II modulo	8
Storia delle relazioni internazionali I modulo	
Storia delle relazioni internazionali II modulo	8
Storia dell'integrazione europea	4
Lingua inglese	0
Seconda lingua (francese – spagnolo – tedesco – russo o un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	0
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto dei trattati internazionali	4
Economia dell'integrazione europea	8
Relazioni internazionali	8
Scienza politica	8
Sistema politico dell'UE	8
Lingua inglese I	4
Seconda lingua – Francese I (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo I (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Tedesco I (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Russo I (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale numero di crediti	

A libera scelta dello studente	4
Abilità informatica	5
Totale secondo anno	61

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Filosofia politica	4
Politica commerciale dell'UE	8
Politica fiscale dell'UE	4
Sistemi locali e spazio europeo	4
Sociologia della religione I	4
Statistica	4
Storia del diritto europeo	2
Storia delle istituzioni politiche	4
Lingua inglese II	4
Seconda lingua – Francese II (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Tedesco II (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Russo II (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale numero di crediti	
A scelta dello studente	8
Prova finale	9
Totale terzo anno	59
Totale generale	180

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Coesione economica e sociale e fondi strutturali dell'UE (<i>tace</i>)	4
Comunicazione politica	4
Diritti umani e cittadinanza dell'UE (<i>tace</i>)	4
Diritto europeo dell'ambiente (<i>tace</i>)	4
Diritto internazionale privato (<i>tace</i>)	4
Diritto parlamentare dell'UE (<i>tace</i>)	4
Economia e politica della cooper. allo svil. dell'UE (<i>tace</i>)	4
Economia internazionale	4
Economia regionale	4
Europrogettazione	4
Geografia politica ed Economica I	4
Geografia politica ed Economica II	4
Culture e identità politiche in Europa	4
Governo locale	4
Introduzione al linguaggio del diritto privato	4
Mediazione culturale nell'UE	4
Politiche di pari opportunità	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4

Politica econ. e monetaria dell'UE (tace)	4
Politica estera e di sicurezza comune dell'UE (tace)	4
Politiche pubbliche dell'UE	4
Storia dell'amministrazione	4
Storia delle relazioni politiche tra Nord America e Europa	4
Storia dell'Europa	4
Storia dell'Europa orientale	4
Storia della cultura europea (tace)	4
Teoria generale del diritto	4
Terza lingua straniera	4
Tutela internazionale dei diritti umani	4

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea Triennale: ECONOMIA INTERNAZIONALE

Classe di appartenenza: XXVIII - Scienze economiche

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Maurizio Mistri

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati: prof. Maurizio Mistri

IL REGOLAMENTO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

1. Il Corso di Laurea in "Economia Internazionale" afferisce alla Classe XXVIII.
2. Il Corso di Laurea in "Economia Internazionale" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'Ordinamento Didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 – Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Economia Internazionale" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà (CdF).

Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in "Economia Internazionale" è organizzato in un solo curriculum.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Economia Internazionale", i relativi obiettivi formativi specifici e i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

Art. 4 - Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'Insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta od orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate per ogni Anno Accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre possono essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutti gli Insegnamenti attivati e le Altre attività formative di cui all'art. 10 del D.M. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre a determinare il voto finale di laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga Insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
3. La Commissione d'Esame di cui al Comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai Commi 3 e 4 dell'art. 4.

Titolo II **Norme di funzionamento**

Art. 7 - Frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata.
2. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Economia Internazionale" è attuata con delibera del CCL nel rispetto dei principi generali deliberati dal CdF.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri Corsi di Studio sono autorizzati con delibera del CCL sulla base della regolamentazione generale definita dal CdF.

Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'Ordinamento Didattico previsto dal presente Regolamento i cui Insegnamenti o le altre Attività formative sono pubblicati nel Manifesto degli Studi non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle Attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di un'apposita Commissione.

Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dal CdF. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal CdF nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del CCL e, approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL, dovranno essere ratificate dal CdF.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al RDA o al RdF o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

L'obiettivo formativo generale del corso di laurea triennale in Economia Internazionale è l'insegnamento e l'acquisizione di una metodologia per affrontare e risolvere problemi collegati all'interazione fra imprese di paesi diversi, fra loro consorzi e associazioni, nonché all'amministrazione di istituzioni o organismi internazionali

Progetto didattico

Il corso di studi forma laureati dotati di competenze tecniche e conoscenze indispensabili per eseguire o dirigere politiche e progetti di sviluppo di singole imprese o loro rami, industrie o loro segmenti. Il corso si propone di formare persone dotate di professionalità flessibile, con l'attitudine a recepire o attivare innovazioni e cambiamenti in tipi diversi di imprese e di industrie, in grado di interpretare l'interazione fra persone e fra imprese. In particolare il progetto didattico sarà rivolto allo studio dei meccanismi di funzionamento e alle politiche dell'Unione Europea, al marketing internazionale, alle politiche economiche internazionali ed al commercio internazionale. La figura professionale prevista a conclusione della laurea è una persona in grado di lavorare sia presso le istituzioni dell'Unione Europea e le istituzioni economiche internazionali sia presso le imprese che commerciano, investono e si finanziano in ambienti internazionali. L'obiettivo è realizzato mediante attività formative che prevedono stage, laboratori, ed esperienze diverse.

Sbocchi professionali

Quando sarai laureato in Economia Internazionale potrai trovare impiego, in particolare, nelle posizioni che richiedono capacità di lavorare sia presso le istituzioni dell'Unione Europea e le istituzioni economiche internazionali sia presso le imprese che commerciano, investono e cercano finanziamenti in ambienti internazionali.

Piano di studi

Il piano di studi della *laurea triennale in Economia internazionale* prevede 180 crediti così ripartiti:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	10
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese (propedeutico)	8
Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8
Sociologia	4
Statistica	10
Storia contemporanea	4
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Economia internazionale	8
Economia politica II	8
Economia dell'impresa (imprese transnazionali) I modulo	4
Economia dell'impresa (imprese transnazionali) II modulo	4
Economia dei paesi in via di sviluppo	8
Istituzioni di diritto privato	8
Economia e gestione delle imprese <i>più</i> <i>modulo</i> di Storia Economica	6
Statistica economica	2
Totale secondo anno	8
	64

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea <i>oppure</i>	8
Diritto degli scambi internazionali	8
Economia e tecnica degli scambi internazionali	8
Storia dell'analisi economica <i>oppure</i>	
Economia dell'integrazione europea <i>oppure</i>	
Economia del lavoro <i>oppure</i>	
Sistemi economici comparati <i>oppure</i>	8
Economia pubblica <i>oppure</i>	
Teoria dello sviluppo economico <i>oppure</i>	
Istituzioni economiche internazionali	
Politica economica internazionale	8
Lingua Inglese (progredito) I modulo	8
Lingua Inglese (progredito) II modulo	8
A scelta dello studente	9
Prova finale	7
Totale terzo anno	56
Totale generale	180

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Classe di appartenenza: II – Scienze dei servizi giuridici

Curriculum:

- Diritto dell'economia per la banca e i mercati finanziari
- Diritto dell'economia per le organizzazioni non profit
- Diritto dell'economia per l'impresa (sede di rovigò)

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof.ssa Elena Pariotti

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati: prof.ssa Elena Pariotti

IL REGOLAMENTO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

1. Il Corso di Laurea denominato "Diritto dell'Economia" afferisce alla Classe II.
2. Il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio.

Art. 2 – Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Diritto dell'Economia devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi integrativi o aggiuntivi saranno determinate dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Laurea (CCL).

Art. 3 – Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia è organizzato in tre curricula: "Banca e mercati finanziari", "Impresa", "Non profit". Lo studente sarà tenuto ad operare una scelta del curriculum e dei relativi insegnamenti opzionali.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia, e i relativi obiettivi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti per ciascun curriculum negli Allegati 1 e 2 che forma parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti e i programmi delle attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli studi o nel Bollettino.

Art. 4 – Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, totalmente o parzialmente alternativi all'accertamento finale, sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutte le attività formative di cui all'art. 10, comma 1, lett. a), b) e c), del D.M. n. 509 del 03.11.99 attivate per la definizione dell'Ordinamento Didattico previsto ed elencate nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di Laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi Crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di sei anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
3. La Commissione d'esame di cui al comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 – Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e della media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 4.

Titolo II **Norme di funzionamento**

Art.7 – Frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.

2. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

Art. 8- Ammissione agli anni successivi

Il CCL può regolamentare gli accessi degli studenti agli anni successivi del Corso.

Art. 9- Passaggio da altri Corsi di Studio

1. Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera dal CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di Facoltà.
2. Il passaggio da un curriculum ad un altro nell'ambito del Corso di Laurea in "Diritto dell'Economia" sarà sottoposto all'approvazione del CCL.

Art. 10 – Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. La scelta delle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di apposita Commissione.

Art. 11 – Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 – Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 – Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dalla Facoltà su proposta del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del CCL; dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal Consiglio di Facoltà.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

Il corso forma personale qualificato da impegnare con funzioni direttive nelle imprese, banche, società di assicurazioni, nel settore turistico e ricettivo, nel settore non profit. Il corso forma anche liberi professionisti, da impegnare come consulenti del lavoro e giuristi d'impresa, esperti nelle discipline giuridiche, relative al mondo del lavoro e dell'impresa. Il corso di laurea prevede quattro curricula o percorsi che caratteristiche che si sviluppano in maniera differenziata dopo una formazione di base comune.

I curricula sono i seguenti:

- Diritto dell'economia per la banca e i mercati finanziari;
- Diritto dell'economia per l'impresa;
- Diritto dell'economia per l'impresa turistica e ricettiva (non attivato a.a. 2006/07);
- Diritto dell'economia per le organizzazioni non profit.

Progetto didattico

Il progetto didattico del corso di laurea prevede:

- Un impianto di base di preparazione di carattere giuridico, che si integra con aspetti di competenza economica, sociologica e linguistica
- Un approccio multidisciplinare, reso possibile dalla vocazione tradizionale della Facoltà di Scienze Politiche, che riguarda gli ambiti giuridici, economici, sociologici, storici politologici, anche sotto il profilo dell'analisi comparata
- Seminari interdisciplinari e con interventi di esperti anche esterni all'università e operanti nella realtà economica, la cui presenza appare opportuna data la specificità di taluni insegnamenti non perfettamente riconducibili alle "materie" della didattica tradizionale
- Un orientamento verso il mondo del lavoro attraverso stages presso imprese, banche, liberi professionisti, enti locali.
- Il corso di laurea vuole recuperare l'esperienza in questo senso già acquisita nell'ambito dei corsi della Facoltà di Scienze Politiche e del diploma universitario di Giurista d'impresa.

Sbocchi professionali

La laurea consentirà molteplici possibilità di lavoro apporto ai diversi percorsi:

- Presso le imprese per la gestione del personale, i servizi legali interni, le relazioni contrattuali della produzione e della distribuzione, le relazioni sindacali.
- In particolare presso imprese o catene alberghiere o altre strutture ricettive per la gestione amministrativa, commerciale, per l'organizzazione dei servizi alla clientela, per la gestione del personale.
- Presso le banche per l'organizzazione interna, per i servizi di promozione finanziaria e consulenza, per le relazioni contrattuali legate all'attività di finanziamento.

- Presso le compagnie di assicurazione per i servizi legali interni, le relazioni con gli assicurati e la promozione finanziaria.
- Presso uffici studi come responsabile delle ricerche.
- Presso amministrazioni pubbliche, in particolare Enti locali come responsabile del settore turistico alberghiero.
- Presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore per la gestione del personale, l'amministrazione, la logistica, i rapporti internazionali.
- Come libero professionista (ad es. consulente del lavoro, consulente commerciale e consulente d'impresa, consulente legale nel settore turistico alberghiero, imprenditore).

Piano di studi

Il piano di studi della laurea triennale in *Diritto dell'economia* prevede 180 crediti così ripartiti:

Curriculum: BANCA E MERCATI FINANZIARI

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8
Sociologia	4
Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
Totale primo anno	58

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8
Diritto bancario	8
Diritto commerciale	8
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto tributario	8
Economia aziendale	8
Lingua Inglese	4
Seconda lingua – Francese (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Russo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale numero di crediti	
A scelta dello studente	4
Totale secondo anno	60

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto degli scambi internazionali	4
Diritto dei mercati finanziari	8
Diritto delle assicurazioni	8
Diritto penale	8
Diritto privato comparato	4
Economia degli intermediari finanziari	8
Economia e gestione delle imprese	4
Seconda lingua – Francese (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Russo (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale numero di crediti	
Abilità informatiche	3
A scelta dello studente	4
Prova finale	7
Totale terzo anno	62
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea in Diritto dell'economia consiglia i seguenti insegnamenti:

Insegnamenti

Diritto dei contratti
Diritto del lavoro
Diritto fallimentare
Diritto dell'ambiente
Diritto internazionale
Diritto internazionale privato (*tace*)
Diritto penale dell'economia
Diritto privato dell'economia 1° modulo
Diritto societario (*tace*)
Finanza aziendale
Informatica giuridica
Marketing
Responsabilità sociale dell'impresa (*tace*)
Scienza delle finanze
Sociologia dei processi economici
Storia delle dottrine politiche
Strumenti dei mercati finanziari (*tace*)

Curriculum: NON PROFIT

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8
Sociologia	4
Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
Totale primo anno	58

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8
Diritto bancario	4
Diritto commerciale	8
Diritto costituzionale italiano e comparato	4
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto tributario	8
Economia dei Paesi in via di sviluppo	4
Sociologia del diritto e della devianza	4
Lingua Inglese	4
Seconda lingua – Francese (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Russo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale numero di crediti	
A scelta dello studente	4
Totale secondo anno	52

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto del lavoro	8
Diritto penale	4
Diritto privato comparato	4
Diritto privato dell'economia 1° modulo	4
Economia aziendale	4
Economia e gestione delle imprese	4
Economia politica settore non profit	4
Organizzazione internazionale	8
Tutela internazionale dei diritti umani	4

Seconda lingua – Francese (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Russo (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale numero di crediti	
Abilità informatiche	3
A scelta dello studente	4
Prova finale	7
Totale terzo anno	62
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli student (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea in Diritto dell'economia consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Biodiritto	
Bioetica	
Diritti umani	
Diritto dell'ambiente	
Diritto di famiglia	
Diritto internazionale	
Diritto privato dell'economia 2° modulo	
Diritto processuale civile (<i>tace</i>)	
Diritto regionale e degli Enti locali	
Economia sanitaria	
Filosofia politica	
Geografia politica ed economica	
Informatica giuridica	
Istituzioni economiche internazionali	
Legislazione minorile	
Politica economica internazionale	
Responsabilità sociale dell'impresa (<i>tace</i>)	
Sociologia dei processi economici	
Sociologia della religione II	
Sociologia dell'organizzazione I	
Storia delle dottrine politiche	
Storia e istituzione dei paesi afro-asiatici	
Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione (<i>tace</i>)	

Curriculum: IMPRESA (Sede di Rovigo)

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8
Sociologia	4

Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
Totale primo anno	58

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8
Diritto commerciale	8
Diritto del lavoro	8
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto privato dell'economia	8
Economia aziendale	8
Lingua Inglese	4
Seconda lingua – Francese	4
A scelta dello studente	4
Totale secondo anno	60

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto bancario	8
Diritto degli scambi internazionali	4
Diritto fallimentare	4
Diritto penale	8
Diritto privato comparato	4
Diritto tributario	8
Economia e gestione delle imprese	4
Informatica giuridica	4
Seconda lingua – Francese	4
Abilità informatiche	3
A scelta dello studente	4
Prova finale	7
Totale terzo anno	62
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea in Diritto dell'economia consiglia i seguenti insegnamenti:

Insegnamenti

Analisi e contabilità dei costi
 Diritto agrario (*tace*)
 Diritto della previdenza sociale
 Diritto dell'arbitrato internazionale, straniero e interno
 Finanza aziendale (*tace*)
 Responsabilità sociale dell'impresa (*tace*)
 Sistemi economici locali (*tace*)
 Statistica economica
 Teoria dell'organizzazione (*tace*)

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Altre informazioni

Gli studenti che effettuano uno stage di almeno 100 ore possono ottenere un riconoscimento di 4 crediti in luogo di un esame a libera scelta. Il riconoscimento non prevede alcuna votazione ed è subordinato alla presentazione di una breve relazione scritta che deve essere approvata dal docente referente per gli stage del Corso di laurea (prof.ssa Paola Santinello).

Corso di laurea Specialistica: ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE

Classe di appartenenza 60/S – Classe delle lauree specialistiche in Relazioni internazionali
Referente Prof. Marco Mascia

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE si propone di fornire un alto livello di conoscenze, sostantive e metodologiche, e di preparazione in chiave multidisciplinare per operare con funzioni di ricerca, di progettazione e di intervento a livello internazionale, nazionale e locale:

- nel campo della promozione e della tutela dei diritti umani, della costruzione della pace e della risoluzione pacifica dei conflitti;
- relativamente ai contenuti e all'organizzazione di sistemi di sicurezza multidimensionale (human security) ai vari livelli territoriali e funzionali;
- relativamente alla programmazione e alla messa in opera di strategie operative di alta complessità sia in amministrazioni, enti e organizzazioni governative e non governative nazionali, regionali, locali e internazionali sia presso imprese ed organizzazioni private.

Il Corso di *Laurea Specialistica* in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE completa la formazione attivata con la Laurea di primo livello in Scienze politiche e relazioni internazionali, Curriculum Relazioni internazionali e diritti umani, della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici di formazione e addestramento allo svolgimento di ruoli di alto livello relativamente a:

- esercizio di procedure e tecniche, giuridiche e politiche, di tutela dei diritti umani attraverso il monitoraggio,
- l'osservazione elettorale, l'elaborazione di rapporti indirizzati ai pertinenti organismi di tutela;
- operazioni di pace internazionali (peace-keeping, diplomazia preventiva, peace-building);
- preparazione e gestione di programmi di promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà
- internazionale in ambito sia governativo sia non governativo;
- esercizio di tecniche per la risoluzione pacifica dei conflitti;
- assistenza tecnica per la creazione e lo sviluppo di istituzioni democratiche (democratic institution building);

- assistenza tecnica nei processi di estensione della pratica democratica alla politica internazionale, con particolare riguardo alla democratizzazione delle organizzazioni internazionali multilaterali;
- organizzazione e metodi di azione delle organizzazioni non governative attive per via transnazionale nel campo dei diritti umani e della pace;
- sviluppo dei movimenti e delle politiche per la promozione dei diritti umani delle donne e delle bambine;
- funzionamento del sistema della giustizia penale internazionale in materia di crimini contro l'umanità e crimini di guerra;
- funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani;
- gestione degli uffici della difesa civica a livello nazionale, regionale e locale.

Sbocchi professionali:

La valenza professionalizzante della Laurea Specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE è comprovata dalla gamma di sbocchi occupazionali collegati al:

- crescente rilievo istituzionale della tematica dei diritti umani e della pace in politica interna e internazionale,
- sviluppo di funzioni specializzate degli organismi internazionali e delle istituzioni nazionali (monitoraggio, operazioni di pace, difesa civica, pari opportunità, clausola diritti umani e clausola sociale negli accordi internazionali, cooperazione allo sviluppo, codici di condotta delle multinazionali, politiche ambientali, diritti dei consumatori, diritti del malato, ecc.),
- realizzazione di molteplici programmi educativi e formativi in campo scolastico ed extra-scolastico,
- sviluppo del filone di giustizia penale internazionale e di monitoraggio sulle condizioni carcerarie,
- introduzione della "dimensione diritti umani" nei programmi di formazione e addestramento del personale militare.

In particolare, la Laurea Specialistica si prefigge di formare operatori altamente specializzati, per funzioni a livello dirigenziale, in settori in cui si richiede una specifica preparazione professionale quali:

difensore civico
 tutore pubblico dell'infanzia e dei minori
 monitore dei diritti umani
 esperto in osservazione elettorale
 esperto in aiuto umanitario
 esperto nella dimensione civile del peace-keeping e del peace-building;
 esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche
 esperto nella dimensione internazionale dei programmi educativi e formativi
 carriera diplomatica e funzionariato internazionale;
 servizi collegati alle politiche pubbliche
 uffici delle Autorità pubbliche indipendenti
 uffici per le pari opportunità e la promozione dei diritti delle donne
 sindacati
 elaborazione programmi educativi e formativi
 strutture di servizio alle persone
 mediazione culturale
 formatori dei formatori per il servizio civile
 tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori

Il corso di laurea, anche avvalendosi dei programmi per la mobilità studentesca, promuoverà attività di studio presso università dei Paesi europei, nonché attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private locali, regionali, nazionali ed internazionali.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace* prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Cooperazione allo sviluppo	4
Diritti economici e sociali	4
Diritti umani e gruppi vulnerabili	4
Diritto internazionale umanitario	4
Istituzioni nazionali per i diritti umani e difesa civica	4
Metodologia delle scienze politiche	4
Organizzazione internazionale dei diritti umani e della pace	4
Politiche di pace e sicurezza dell'Unione europea e delle Nazioni Unite	4
Scienze per la pace	4
Sistemi regionali e giurisprudenza internazionale dei diritti umani	4
Storia del pensiero politico dei diritti umani	4
Lingua inglese- avanzato	4
Una lingua a scelta tra le seguenti:	
Lingua spagnola – avanzato	
Lingua francese – avanzato	4
Lingua tedesca – avanzato	
A scelta dello studente	8
Totale primo anno	60
SECONDO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Condizione carceraria e prevenzione della devianza	4
Diritti umani e giustizia internazionale	4
Diritti umani e imprese	4
Globalizzazione diritti umani e promozione della donna	4
Eguaglianza e garanzie costituzionali	4
Monitoraggio dei diritti umani, osservazione elettorale e aiuto umanitario	4
Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	4
Stage	10
Prova finale	22
Totale secondo anno	60
Totale generale	120

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art. 10 DPR 509) il Corso di Laurea propone i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto sociale europeo	4

Corso di laurea Specialistica: POLITICA INTERNAZIONALE E DIPLOMAZIA

Classe di appartenenza 60/S – Classe delle lauree specialistiche in Relazioni Internazionali
Referente Prof.ssa Carla Meneguzzi □opranaz

Obiettivi formativi

Corso di Laurea Specialistica in POLITICA INTERNAZIONALE E DIPLOMAZIA completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI percorso STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Rende così possibile la frequenza al master di preparazione alla carriera diplomatica e alle funzioni internazionali attivato presso il Dipartimento di Studi internazionali. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, □opranazionali e internazionali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due o più lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari; possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi professionali

Intraprendere la carriera diplomatica. Affrontare i concorsi per istituti come l'ICE (istituto per il commercio estero) l'ILA (istituto latino americano), per addetti culturali all'estero. Svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, in organizzazioni pubbliche e private internazionali, in regione nell'ambito delle relazioni internazionali. Ottenere contratti di ricerca presso enti di ricerca di politica internazionale l'ISPI (istituto per la politica internazionale), lo IAI (istituto affari internazionali), la SIOI (società italiana per l'organizzazione internazionale).

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in *Politica internazionale e diplomazia* prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative

PRIMO ANNO

Insegnamenti	Crediti
Diritto internazionale avanzato	4
Diritto pubblico comparato – avanzato	4
Geografia economica e politica	4

Istituzioni e <i>governance</i> della comunicazione	4
Politica economica internazionale – avanzato	4
Storia delle relazioni transatlantiche	4
Storia diplomatica – I° modulo	4
Storia diplomatica – II° modulo	4
Teoria politica internazionale	4

Due insegnamenti a scelta tra i seguenti insegnamenti, ognuno da 4 crediti

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Storia dell’Africa contemporanea	
Storia dell’Europa centro-orientale	
Teorie di popolazione	8
Sociologia della comunicazione (NON attivato nel 2006-07)	
Diritti umani e giustizia internazionale	
Lingua inglese- avanzato	8
A scelta dello studente	8
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo europeo	4
Diritto dell’UE avanzato	4
Rapporti Stato – Chiesa	4
Sociologia dei processi culturali	4
Sociologia delle relazioni internazionali	4
Seconda lingua (francese, tedesca, spagnola) – avanzato	4
Stage	10
Prova finale	26
Totale secondo anno	60
Totale generale	120

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto internazionale delle attività spaziali	4
Istituzioni Politiche Nordamericane	4
Relazioni economiche internazionali	4
Storia dei paesi islamici	4
Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa	4
Storia dei Paesi Latino – Americani	4
Storia dell’Europa	4

Corso di laurea Specialistica: ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Classe di appartenenza 64/S – Classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia
Referente Prof.ssa Barbara Di Bernardo □occolo

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI si propone di dotare gli studenti delle strumentazioni teoriche e applicative con cui si approcciano i sistemi produttivi locali per comprendere e gestire, attraverso le tecnologie dell'informazione, i processi di apertura della dimensione territoriale a reti di divisione del lavoro a scala globale. Il Corso di Laurea Specialistica in "Economia dei sistemi produttivi" completa la formazione in economia attivata con la Laurea di primo livello in "Economia Territoriale e Reti di Imprese", della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- creare specialisti in grado di gestire imprese collocate in sistemi locali a identità complessa soprattutto nelle attività di collegamento con i mercati finali e intermedi; nelle attività di gestione della logistica delle merci e delle informazioni; nella gestione della catena di fornitura;
- formare specialisti nella gestione dei sistemi territoriali complessi che operino in istituzioni pubbliche e private che si occupano di politiche economiche a livello territoriale o di attività organizzative rivolte a specifici territori e al loro raccordo strategico con reti cognitive globali.

Ne deriva che i laureati dovranno acquisire: competenze specialistiche nel campo dell'analisi economica ed economico-aziendale applicata alla dimensione territoriale e alle imprese organizzate in sistemi territoriali e in sistemi a rete; metodologie della scienza economica e aziendale per analizzare e risolvere problemi relativi alla dinamica dei sistemi socio-economici resi complessi dalle innovazioni tecnologiche e dalle trasformazioni organizzative da queste indotte; strumenti giuridici finalizzati ai soggetti del mercato e ai loro scambi; strumenti matematico-statistici finalizzati ai problemi relativi all'analisi del mercato; capacità di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi professionali

Il laureato in "Economia dei sistemi produttivi" potrà esercitare funzioni di elevata responsabilità presso imprese nella funzione marketing, approvvigionamenti, assicurazioni della qualità, analisi di mercato, nell'attività di raccordo con la catena di fornitura; in enti di ricerca pubblici e privati; in uffici studi territoriali; in enti pubblici locali e regionali; in associazioni di categoria; in centri di servizio distrettuali; in imprese del terziario avanzato specializzate in Knowledge management settoriale, distrettuale, di cluster; in centri di eccellenza di innovazione e trasferimento tecnologico volti ai sistemi di piccole e medie imprese; in soggetti di intermediazione informativa e consulenziale specializzati in processi gestionali e decisionali di internazionalizzazione cooperativa e di collaborazione intra-distrettuale a scala globale.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto commerciale	8
E-business	8
Economia aziendale – avanzato (mod. 1)	4
Economia aziendale – avanzato (mod. 2)	4
Economia della comunicazione – avanzato	8
Finanza locale – avanzato	4
Governo dei distretti	4
Teoria integrazione economica <i>oppure</i>	4
Politica regionale europea	8
Economia industriale – avanzato <i>**In alternativa</i>	
Sistemi economici territoriali <i>**In alternativa</i>	8
Economia dei mercati finanziari <i>** In alternativa</i>	
A scelta dello studente	6
Totale primo anno	58

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto internazionale privato (MOD. A)	4
Diritto internazionale privato (MOD. B)	4
Economia monetaria dell'UE	4
Logistica	8
Marketing – avanzato I modulo	8
Marketing – avanzato II modulo	8
Statistica – avanzato	4
Statistica aziendale	4
Seconda lingua UE (oltre l'inglese)	8
Prova finale	18
Totale secondo anno	62
Totale generale	120

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Marketing industriale	6

Corso di laurea Specialistica: SOCIOLOGIA

Classe di appartenenza 89/S - Classe delle lauree specialistiche in Sociologia
Referente Prof. Giuseppe Mosconi

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in SOCIOLOGIA si propone di formare una figura professionale in grado di fornire consulenza e supporto ai processi decisionali, nonché di svolgere funzioni di dirigenza negli ambiti e nei settori in cui si richieda una particolare professionalità nella rilevazione e nell'analisi interpretativa dei fenomeni e dei contesti sociali.

Il Corso di Laurea Specialistica in SOCIOLOGIA completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello in SCIENZE SOCIOLOGICHE, (*curriculum*: a) Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali; b) Processi culturali, differenze, comunicazione) della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- formare una figura professionale in grado di fornire consulenza e supporto ai processi decisionali, nonché svolgere funzioni di dirigenza, nelle organizzazioni che si muovono nell'ambito delle relazioni economiche, nel mercato del lavoro, nei servizi sociali e culturali, nelle comunicazioni di massa, nella produzione culturale, scientifica e tecnologica.
- formare una figura professionale in grado di svolgere funzioni di consulenza specialistica nella ricerca sociale finalizzata all'analisi di specifiche problematiche, alla ricognizione dei contesti entro cui le organizzazioni si prefiggono di agire, alla valutazione degli effetti che tali interventi producono
- offrire una preparazione necessaria a comprendere i fenomeni organizzativi sia sul versante interno, sia nelle loro relazioni con il contesto sociale
- offrire in particolare una conoscenza specialistica di strumenti metodologici e applicativi necessari ad una ricerca sociale avanzata, di strumenti teorico-interpretativi necessari all'analisi dei fenomeni che caratterizzano i settori di interesse, con particolare attenzione alle dinamiche organizzative e comunicative.

Più in generale offrire la capacità di interpretare teoricamente e di analizzare empiricamente fenomeni e processi sociali complessi, tanto sotto il profilo della loro natura e strutturabilità, quanto sotto quello dei mutamenti che li interessano. Attuare una formazione adeguata a intraprendere carriere orientate in modo più specifico alla ricerca in ambito accademico, con particolare riferimento, in primis, al dottorato in "Sociologia dei processi culturali e comunicativi nella sfera pubblica", attivato presso il Dipartimento di Sociologia, in coerenza con il quale il presente progetto è stato definito.

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea specialistica, sulla base di una ricerca empirica effettuata durante l'esperienza di stage. Essa conterrà una parte teorica, orientata alla ricostruzione aggiornata e critica dei modelli teorico-interpretativi pertinenti all'oggetto della ricerca, e una parte empirica, di analisi e commento dei dati elaborati applicando metodologie avanzate.

Sbocchi professionali

Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del mercato del lavoro e delle relazioni industriali e più ampiamente produttive. Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del settore terziario e dei servizi alle persone, pubblici e privati (enti e associazioni no profit) con particolare riferimento agli interventi di welfare nell'area della povertà, della marginalità e dell'esclusione sociale. Dirigenza o consulenza presso le agenzie operanti nel settore della comunicazione di massa e della formazione dell'opinione pubblica. Ricerca in tali ambiti. Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito della comunicazione sociale, della gestione dei processi interculturali e dello sviluppo umano. Analisi e ricerca nelle problematiche e nelle politiche di genere delle organizzazioni, delle istituzioni, dei servizi alla persona. Il laureato potrà quindi operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nel settore associativo, cooperativistico e del no-profit, nelle imprese private, nella rete mass-mediatica, nelle istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Sociologia prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Teorie della complessità e mutamento sociale	4
Processi interculturali e comunicativi	4
Etnografia delle organizzazioni	4
Analisi dei contenuti e degli effetti comunicativi	4
Produzione e consumo delle risorse umane e ambientali	4
Totale primo anno	20

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Modelli d'analisi delle politiche sociali	4
Metodi di progettazione e di valutazione	4
Analisi statistica dei dati per la ricerca sociale applicata	4
Totale primo anno	12
Totale generale	32

8 moduli a scelta: 2 per ognuno dei seguenti raggruppamenti + 4 corsi in un raggruppamento prescelto (= **Totale 48 crediti**)

A) Migrazioni e istituzioni

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Processi migratori e lavoro	4
Politiche sociali dei sistemi educativi TACE	4
Sociologia dei servizi educativi e formativi	4
Teorie di popolazione	4
Globalizzazione e pluralismo culturale	4
Globalizzazione, Diritti umani e promozione della donna	4
Sociologia dei consumi e degli stili di vita	4

B) Politiche Sociali

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Politiche sociali dei sistemi educativi (tace)	4
Criminologia e società	4
Condizione carceraria e prevenzione della devianza	4
Sociologia dei servizi educativi e formativi	4
Comunicazione e organizzazioni	4
Statistica per la valutazione dei servizi	4
Organizzazione e programmazione sanitaria	4
Diritto Amministrativo	4

C) Comunicazione e Cultura

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Scienza, tecnologia e Società	4
Comunicazione e organizzazioni	4
Cultural studies (avanzato)	4

Arte e società	4
Antropologia sociale	4
Tecniche qualitative nella ricerca psicosociale	4
Comunicazione e persuasione	4
Sociologia dei consumi e degli stili di vita	4

D) Società e Lavoro

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Processi migratori e lavoro	4
Genere e mercato del lavoro	4
Formazione delle risorse umane	4
Diritto del lavoro (solo per gli studenti che non abbiano già sostenuto l'esame di "diritto del lavoro" nella triennale)	4
Economia del lavoro (solo per gli studenti che non abbiano già sostenuto l'esame di "economia del lavoro" nella triennale)	4
Organizzazione e programmazione sanitaria	4
Sociologia delle professioni	4
Stage oppure Laboratorio Multimediale oppure Attività Seminariale	4
A scelta dello studente in uno o più settori	10
Laboratorio metodologico	6
Prova finale	20
Totale generale	120

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea per i raggruppamenti B) Politiche sociali e D) Società e lavoro, consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociolinguistica	4

Corso di laurea Specialistica: DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Classe di appartenenza 99/S – Classe delle lauree specialistiche in Studi europei
Referente Prof.ssa Manuela Mantovani

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA si propone di offrire le conoscenze metodologiche, culturali e professionali di livello avanzato che consentano di operare efficacemente con riguardo ai problemi giuridico – economici dell'ambito europeo, sia con riferimento alle Istituzioni dell'Unione sia alle relazioni tra sistemi nazionali.

Il Corso di Laurea Specialistica in diritto dell'economia dell'U.E. e curriculum completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello relativa al "Diritto dell'economia", quale che sia il curriculum prescelto al suo interno, vale a dire a) curriculum impresa, b) curriculum banca, c) curriculum non profit, della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue l'obiettivo specifico di formare un "giurista europeo" capace di integrare la prospettiva tecnico-giuridica con particolare riguardo agli aspetti di comparazione tra i vari sistemi giuridici dei Paesi dell'Unione, con la prospettiva economica e con quella storico-politica in vista dell'assunzione di funzioni di responsabilità dirigenziale in imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza di interessi, uffici dell'U.E.

Sbocchi professionali

Ruoli di funzionario presso le istituzioni dell'Unione Europea: Parlamento, Commissione, Corte di Giustizia, Funzioni dirigenziali ovvero di consulenza giuridico - economica presso imprese pubbliche o private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza di interessi.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Diritto dell'Integrazione europea prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

Curriculum: PERSONA E MERCATO

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti fondamentali e cittadinanza europea	4
Diritto europeo dell'economia	8
Diritto privato europeo (I modulo)	4
Diritto privato europeo (II modulo)	4
Diritto pubblico comparato avanzato (I modulo)	4
Diritto pubblico comparato avanzato (II modulo)	4
Diritto regionale	4
Sistemi locali e integrazione europea	4
Storia delle istituzioni politiche europee	4
Lingua inglese - avanzato	8
A scelta dello studente	4
Seconda lingua o altre abilità, tirocinii	5
Totale primo anno	57

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo avanzato	8
Diritto privato europeo (tutela dei consumatori e degli utenti)*	4
Diritto internazionale	8
Politiche e istituzioni economiche europee	4
Sociologia dei processi di integrazione europea	4
Statistica economica	4
Storia dell'integrazione europea	4
Storia economica dell'Europa	4
Prova finale	23
Totale secondo anno	63
Totale generale	120

(*) Sostituibile con Diritto del lavoro per gli studenti che provengono dal percorso Banca

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto comunitario del lavoro (presuppone Diritto del lavoro nel triennio)	4
Diritto del lavoro (consigliato agli studenti che provengono dal percorso Banca)	4
Diritto privato europeo (Salute e biotecnologie)	4

Non attivati nell'anno acc. 2006/2007:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'arbitrato	4
Diritto dei contratti internazionali	4
Metodologie e tecniche di legislazione (<i>tace</i>)	4

Curriculum: BANCA E MERCATI FINANZIARI

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti fondamentali e cittadinanza europea	4
Diritto europeo dell'economia	8
Diritto privato europeo (I modulo)	4
Diritto pubblico comparato avanzato (I modulo)	4
Diritto regionale	4
Istituzioni finanziarie e integrazione europea (NON ATTIVATO A.A. 06/07) <i>oppure</i>	4
Politiche e istituzioni economiche europee	4
Sistemi locali e integrazione europea	4
Storia delle istituzioni finanziarie europee (NON ATTIVATO A.A.06/07) <i>oppure</i>	4
Storia delle istituzioni politiche europee	4
Tutela dell'investitore non professionale negli ordinamenti europei	4
Lingua inglese - avanzato	8
A scelta dello studente	4
Seconda lingua o altre abilità, tirocinii	5
Totale primo anno	57

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo avanzato	8
Diritto bancario avanzato	4
Diritto degli strumenti finanziari	8
Diritto internazionale	4
Sociologia dei processi di integrazione europea	4
Statistica economica	4
Storia dell'integrazione europea	4

Storia economica dell'Europa	4
Prova finale	23
Totale secondo anno	63
Totale generale	120

(*) Sostituibile con Diritto del lavoro per gli studenti che provengono dal percorso Banca

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto comunitario del lavoro (presuppone Diritto del lavoro nel triennio)	4
Diritto del lavoro (consigliato agli studenti che provengono dal percorso Banca)	4
Diritto privato europeo (Salute e biotecnologie)	4

Non attivati nell'anno acc. 2006/2007:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'arbitrato	4
Diritto dei contratti internazionali	4
Metodologie e tecniche di legislazione (tace)	4

Corso di laurea Specialistica: POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Classe di appartenenza 99/S – Classe delle lauree specialistiche in Studi europei
Referente Prof. Gianni Riccamboni

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA si propone di fornire un complesso di conoscenze di livello avanzato, sostantive e metodologiche, e in chiave multidisciplinare idonee:

- ad analizzare, valutare e gestire le problematiche riguardanti il funzionamento e lo sviluppo del sistema dell'Unione Europea nelle sue dimensioni politiche, economiche e sociali;
- a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità per inserirsi nel mondo del lavoro in posizione di elevata responsabilità presso imprese e organizzazioni private, nazionali e internazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e internazionali, in particolare presso gli uffici delle istituzioni europee centrali e decentrate;
- a progettare, valutare e gestire politiche, programmi e piani d'azione dell'Unione Europea, con particolare attenzione a quelli per le pari opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione;
- ad utilizzare gli strumenti finanziari europei;
- a gestire i processi che influiscono sul sistema di governance europea;
- a programmare e gestire campagne d'informazione sugli affari europei.

Il Corso di Laurea Specialistica in POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA completa la formazione attivata con la Laurea di primo livello in Politica e integrazione europea, della quale riconosce integralmente i 180 CFU. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici di formazione e addestramento allo svolgimento di ruoli di alto livello relativamente a:

- preparazione e gestione di programmi d'azione comunitari;
- gestione di reti europee;
- gestione delle procedure relative all'Ufficio del Mediatore europeo;
- organizzazione e metodi d'azione dei gruppi d'interesse europei;
- esercizio di funzioni di "operatori pubblici europei" (operatori di lobbying);
- gestione dei processi relativi al dialogo sociale e al dialogo civile;
- funzionamento degli uffici europei di imprese, partiti e sindacati;
- funzionamento degli uffici "politiche comunitarie" della pubblica amministrazione locale, regionale e nazionale.

Sbocchi professionali:

Tra i ruoli professionali, a cui il titolo potrà dare sbocco, si segnala: carriera diplomatica e funzionariato internazionale, esperti destinati ai livelli elevati delle imprese, delle pubbliche amministrazioni a tutti i livelli, della difesa civica europea, delle organizzazioni non governative, delle associazioni di rappresentanza degli interessi nonché dell'alta dirigenza presso gli uffici dell'Unione Europea e di altre organizzazioni internazionali. Il corso di laurea, anche avvalendosi dei programmi per la mobilità studentesca, promuoverà attività di studio presso università dei Paesi europei o presso istituzioni o imprese che svolgano attività precipua in ambito europeo, nonché attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private locali, regionali, nazionali ed europee.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Politiche dell'Unione europea prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto costituzionale dell'UE	4
Diritto pubblico comparato- avanzato	4
Politiche e istituzioni economiche europee	4
Mercato interno	4
Metodologia delle scienze politiche	4
Politica sociale dell'UE e politiche di pari opportunità	4
Politiche di pace e sicurezza dell'Unione europea e delle Nazioni Unite	4
Programmi di iniziativa comunitaria	4
Sistema statistico dell'UE – avanzato	4
Teoria politica internazionale	4
Lingua inglese – avanzato	4
Seconda lingua (francese, tedesca, spagnola) – avanzato	4
A scelta dello studente	12
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Costruzione dello spazio pubblico europeo	4
Diritti economici e sociali	4
Diritto dell'UE – avanzato	4
Istituzioni e <i>governance</i> della comunicazione in Europa	4
Politica monetaria dell'UE	4
Politica regionale europea	4
Politiche dell'UE per lo sviluppo locale	4
Storia delle relazioni transatlantiche	4
Storia economica	2
Stage	5
Prova finale	21
Totale secondo anno	60
Totale generale	120

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art. 10 DPR 509) il Corso di Laurea propone i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Comunicazione internazionale	4
Cultura e identità politiche in Europa	4
Diritti fondamentali e cittadinanza europea	4
Governo dei distretti	4
Politiche della comunicazione	4
Storia delle istituzioni politiche europee	4
Storia dell'Europa	4

Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE

Il vecchio ordinamento

Dall'anno accademico 2004/2005 è disattivato il Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche comprendente ventidue annualità d'insegnamento, oltre a 3 annualità d'insegnamento relative a due lingue straniere.

Come previsto nelle norme transitorie del vigente Regolamento didattico di Ateneo, l'Università assicura la conclusione del corso di studio e il rilascio del relativo titolo, secondo gli ordinamenti previgenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici, e assicura la possibilità di sostenere i relativi esami fino al 31.12.2010; e disciplina altresì la facoltà per tali studenti di optare per l'iscrizione ai corsi di studio soggetti ai nuovi ordinamenti. Ai fini dell'opzione i consigli dei corsi di studio determinano i crediti degli insegnamenti previsti dai vecchi ordinamenti e valutano in termini di crediti le carriere degli studenti.

Piano degli studi

Il corso di laurea in SCIENZE POLITICHE si articola in un biennio propedeutico ed in un biennio di specializzazione ordinato secondo i seguenti Indirizzi:

- Politico-amministrativo
- Politico-economico
- Politico-internazionale
- Storico-politico
- Politico-sociale.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente, oltre ad aver superato 2 esami relativi a ciascun insegnamento di 2 Lingue straniere (rispettivamente esami del 2° e 3° anno per ognuna delle due Lingue straniere prescelte), deve avere seguito e superato gli esami di 11 insegnamenti fondamentali obbligatori del biennio propedeutico e di 11 insegnamenti (fondamentali obbligatori e complementari) di un biennio di specializzazione ad Indirizzo.

Biennio propedeutico (1° e 2° anno)

(non attivati nell'a.a. 2006/2007)

	<i>1° Semestre</i>	<i>2° Semestre</i>
1° ANNO <i>(non attivato dal 2001/02)</i>	Storia contemporanea Sociologia Economia Politica	Storia dei trattati e politica internazionale Istituzioni di diritto pubblico Statistica
2° ANNO <i>(non attivato dal 2002/03)</i>	Istituzioni di diritto privato Politica economica Storia delle dottrine politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato Scienza politica <i>(esame 2° anno di almeno una delle 2 Lingue straniere)</i>

Lingue straniere triennali

2 obbligatorie a scelta tra:

Lingua inglese, Lingua francese, Lingua tedesca, Lingua spagnola, Lingua russa
(non attivati nell'a.a. 2006/2007).

Biennio di specializzazione (3° e 4° anno)

(non attivati nell'a.a. 2006/2007)

All'inizio del 3° anno di iscrizione, lo studente dovrà scegliere uno dei 5 Indirizzi di laurea; la scelta dovrà essere effettuata attraverso la presentazione del piano di studi. Ognuno dei 5 Indirizzi propone agli studenti dei "percorsi formativi": lo studente che, con la presentazione di apposito modulo di piano di studi, sceglierà di seguire uno dei percorsi offerti, avrà l'approvazione automatica del proprio piano di studi; se invece lo studente intenderà elaborare un piano di studi individuale, la sua scelta dovrà ispirarsi ai criteri di razionalità e pertinenza che presiedono a questa tipologia curricolare, ed il piano di studi sarà sottoposto all'esame del Consiglio di Indirizzo per l'approvazione. Ogni Indirizzo fornirà nel medesimo modulo del piano di studi l'elenco degli insegnamenti considerati razionali e pertinenti.

Gli elenchi dei piani di studio approvati verranno tempestivamente esposti all'albo. Sarà cura dello studente informarsi in merito all'approvazione del piano di studi presentato.

Gli studenti potranno, negli anni accademici successivi, presentare modifica al piano di studi nelle scadenze indicate dalle Segreterie studenti.

Gli studenti che seguono il "vecchio ordinamento" potranno modificare il piano di studi al massimo entro il 1° anno fuori corso compreso. Oltre tale anno non saranno accettate modifiche al piano di studi e resterà quindi valido l'ultimo piano presentato.

Indirizzo POLITICO-AMMINISTRATIVO

Insegnamenti fondamentali

- 1 - Diritto amministrativo
- 2 - Diritto commerciale
- 3 - Diritto del lavoro
- 4 - Scienza delle finanze

- 5 e 6 - *due insegnamenti a scelta tra:*
- Diritto regionale e degli Enti locali
 - Diritto internazionale
 - Teoria generale del diritto
 - Diritto delle Comunità Europee

Percorso "Dirigente pubblico"

- 5 - Diritto regionale e degli Enti locali
- 6 - Diritto delle Comunità Europee
- 7 - Contabilità degli Enti pubblici
- 8 - Scienza dell'amministrazione

- 9 - Diritto dell'ambiente *oppure*
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione
- 10 - Diritto tributario
- 11 - Sociologia dell'organizzazione

Percorso "Dirigente d'azienda"

- 5 - Diritto delle Comunità Europee
- 6 - Diritto regionale e d. Enti locali *oppure*
- Diritto internazionale *oppure*
- Teoria generale del diritto
- 7 - Diritto tributario
- 8 - Economia aziendale

- 9 - Economia industriale *oppure*
- Economia regionale *oppure*
- Economia e gestione delle imprese
- 10 - Diritto internazionale privato *oppure*
- Diritto degli scambi internazionali
- 11 - Diritto privato dell'economia *oppure*
- Diritto dell'ambiente

Percorso "Formativo generale"

- 5 - Teoria generale del diritto
- 6 - Diritto internazionale
- 7 - Filosofia del diritto *oppure*
- Bioetica *oppure*
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

- 8 - Diritto privato comparato
- 9 - Diritto dell'uomo
- 10 - Diritto regionale e degli enti locali
- 11 - Diritto delle Comunità europee

Percorso "Tutela dei diritti del cittadino"

- 5 - Teoria generale del diritto
- 6 - Diritto delle Comunità europee
- 7 - Bioetica *oppure*
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

- 8 - Diritto privato comparato
- 9 - Tutela internazionale dei diritti umani
- 10 - Istituzioni di diritto e procedura penale *oppure* - Legislazione minorile
- 11 - Diritto dell'ambiente

Insegnamenti *complementari*

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 5 insegnamenti (dal n.7 al n.11)

- Bioetica
- Contabilità degli enti pubblici
- Diritti dell'uomo
- Diritto degli scambi internazionali
- Diritto dell'ambiente
- Diritto internazionale
- Diritto internazionale privato
- Diritto privato comparato
- Diritto privato dell'economia
- Diritto tributario
- Teoria dello Stato
- Economia aziendale
- Economia e gestione delle imprese
- Economia industriale
- Gli insegnamenti elencati al punto 5 e 6 che non siano già stati opzionati
- Economia pubblica
- Economia regionale
- Filosofia del diritto
- Istituzioni di diritto e procedura penale
- Legislazione minorile
- Organizzazione internazionale
- Programmazione economica (*tace*)
- Scienza dell'amministrazione
- Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia economica
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione
- Tutela internazionale dei diritti umani

Indirizzo POLITICO-ECONOMICO

Insegnamenti *fondamentali*

- 1 - Matematica per l'economia
- 3 - Economia e gestione delle imprese
- 2 - Scienza delle finanze
- 4 - Storia dell'analisi economica *oppure*
 - Teoria dello sviluppo economico
- 5, 6 e 7 - *tre insegnamenti a scelta tra:*
 - Contabilità degli enti pubblici
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
 - Economia industriale
 - Economia internazionale
 - Economia monetaria
 - Economia pubblica
 - Economia regionale
 - Politica economica internazionale
 - Storia dell'analisi economica
 - Teoria dello sviluppo economico

Percorso "Economia dei sistemi produttivi"

- 5 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
- 6 - Economia industriale
- 7 - Economia regionale
- 8, 9, 10, 11 - *quattro insegnamenti a scelta tra:*
 - Analisi delle politiche pubbliche
 - Contabilità degli enti pubblici
 - Diritto commerciale
 - Diritto dell'ambiente
 - Diritto del lavoro
 - Diritto privato dell'economia
 - Diritto tributario (*Giurisprudenza*)
 - Economia dell'integrazione europea
 - Economia internazionale
 - Economia monetaria
 - Economia pubblica
 - Statistica economica
 - Marketing
 - Politica economica internazionale

- Economia aziendale
- Economia dei Paesi in via di sviluppo
- Economia della comunicazione
- Economia del lavoro
- Economia delle attività terziarie
- Sociologia del lavoro
- Sociologia dell'organizzazione
- Storia dell'analisi economica
- Storia economica
- Teoria dello sviluppo economico

Percorso "Economia della pubblica amministrazione"

- 5 - Economia pubblica
- 6 - Contabilità degli enti pubblici
- 7 - Economia regionale
- 8, 9, 10, 11 - *quattro insegnamenti a scelta tra:*
 - Analisi delle politiche pubbliche
 - Diritto amministrativo
 - Diritto dell'ambiente
 - Diritto del lavoro
 - Diritto regionale e degli Enti locali
 - Diritto tributario (*Giurisprudenza*)
 - Economia applicata (*Scienze Statistiche*)
 - Economia aziendale
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Economia del lavoro
 - Economia della comunicazione
 - Economia dell'impresa (imprese transnazionali)
 - Economia dell'integrazione europea
 - Economia industriale
 - Economia internazionale
 - Economia monetaria
 - Economia sanitaria (*Economia*)
 - Scienza dell'amministrazione
 - Sociologia dell'organizzazione
 - Statistica economica
 - Storia dell'analisi economica
 - Teoria dello sviluppo economico
 - Teoria generale del diritto
 - Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

Percorso "Economia generale"

- 5 - Economia monetaria
- 6 - Economia del lavoro *oppure*
 - Economia della comunicazione
- 7 - Storia dell'analisi economica *oppure*
 - Teoria dello sviluppo economico
- 8, 9, 10, 11 - *quattro insegnamenti a scelta tra:*
 - Contabilità degli enti pubblici
 - Diritto commerciale
 - Diritto tributario (*Giurisprudenza*)
 - Economia aziendale
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Economia del lavoro
 - Economia della comunicazione
 - Economia delle attività terziarie
 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
 - Economia dell'integrazione europea
 - Economia industriale
 - Economia internazionale
 - Economia pubblica
 - Economia regionale
 - Economia sanitaria
 - Marketing
 - Politica economica internazionale
 - Sistemi economici comparati
 - Ist.ni di Statistica economica (*Sc.Statistiche*)
 - Storia economica

Percorso "Economia internazionale"

- 5 - Economia internazionale
- 6 - Politica economica internazionale
- 7 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
- 8, 9, 10, 11 - *quattro insegnamenti a scelta tra:*
 - Contabilità degli enti pubblici
 - Diritto degli scambi internazionali
 - Diritto delle Comunità Europee
 - Economia monetaria
 - Economia pubblica
 - Economia regionale

- Diritto internazionale
- Diritto internazionale privato
- Economia delle attività terziarie
- Economia dell'impresa - imprese transnazionali
- Economia dell'integrazione europea
- Economia industriale
- Economia sanitaria (*Economia*)
- Istituzioni economiche internazionali
- Sistemi economici comparati
- Storia dell'analisi economica
- Teoria dello sviluppo economico

Insegnamenti complementari

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 4 insegnamenti (dal n.8 al n.11)

- Analisi delle politiche pubbliche
- Diritto amministrativo
- Diritto commerciale
- Diritto degli scambi internazionali
- Diritto dell'ambiente
- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto internazionale
- Diritto internazionale privato
- Diritto del lavoro
- Diritto privato dell'economia
- Diritto regionale e degli Enti locali
- Diritto tributario (*Giurisprudenza*)
- Economia applicata (*Statistica*)
- Economia aziendale
- Economia del lavoro
- Economia delle attività terziarie
- Economia sanitaria
- Gli insegnamenti elencati al punto 5, 6 e 7 che non siano già stati opzionati
- Economia della comunicazione
- Economia dell'integrazione europea
- Geografia politica ed economica
- Istituzioni economiche internazionali
- Marketing
- Scienza dell'amministrazione
- Sistemi economici comparati
- Sociologia del lavoro
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia delle comunicazioni di massa
- Sociologia economica
- Statistica economica
- Statistica sociale
- Storia economica
- Teoria generale del diritto
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

Indirizzo POLITICO-INTERNAZIONALE

Insegnamenti fondamentali

- 1 - Politica economica internazionale
- 2 - Relazioni internazionali
- 3 - Diritto internazionale
- 4 - Storia dell'organizzazione internazionale
- 5 - Diritto internazionale privato *oppure*
- Tutela internazionale dei diritti umani *oppure*
- Organizzazione internazionale *oppure*
- Diritti dell'uomo *oppure*
- Diritto degli scambi internazionali *oppure*
- Organizzazione politica europea (*tace*)

Percorso "Diplomazia e Organizzazioni internazionali"

- 5 - Organizzazione internazionale
- 6 - Istituzioni economiche internazionali
- 7 - Diritto delle Comunità Europee
- 8 - Storia dell'Europa occidentale (*tace*)
- 9 - Geografia politica ed economica
- 10 e 11 - *due insegnamenti a scelta tra:*
- Diritti dell'uomo
- Economia dell'integrazione europea
- Economia internazionale
- Sistemi economici comparati

- Economia dei Paesi in via di sviluppo
- Storia delle istituzioni politiche
- Organizzazione politica europea (*tace*)
- Tutela internazionale dei diritti umani

Percorso "Commercio internazionale"

- | | |
|--|---|
| 5 - Diritto internazionale privato | 10 e 11 - <i>due insegnamenti a scelta tra:</i> |
| 6 - Istituzioni economiche internazionali | - Diritto degli scambi internazionali |
| 7 - Economia dell'impresa-Imprese transnazionali | - Geografia politica ed economica |
| 8 - Diritto commerciale | - Sistemi economici comparati |
| 9 - Diritto delle Comunità Europee | - Economia dei Paesi in via di sviluppo |
| | - Economia dell'integrazione europea |

Percorso "Diritti umani"

- | | |
|---|---|
| 5 - Tutela internazionale dei diritti umani | 10 e 11 - <i>due insegnamenti a scelta tra:</i> |
| 6 - Diritti dell'uomo | - Istituzioni economiche internazionali |
| 7 - Organizzazione internazionale | - Economia dei Paesi in via di sviluppo |
| 8 - Geografia politica ed economica | - Bioetica |
| 9 - Storia delle istituzioni politiche | - Organizzazione politica europea |
| | - Storia e istituz. dei Paesi afro-asiatici |
| | - Teoria generale del diritto |

Percorso "Integrazione europea"

- | | |
|---|---|
| 5 - Diritto degli scambi internazionali | 9 - Diritto privato delle Comunità europee
(<i>Giurisprudenza</i>) |
| 6 - Organizzazione politica europea | 10 - Storia dell'Europa occidentale (<i>tace</i>) |
| 7 - Diritto delle Comunità europee | 11 - Partiti politici e gruppi di pressione
(Modulo J. Monnet) |
| 8 - Economia dell'integrazione europea | |

Insegnamenti complementari

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 6 insegnamenti (dal n.6 al n.11)

- | | |
|---|---|
| - Bioetica | - Istituzioni economiche internazionali |
| - Diritto amministrativo | - Organizzazione politica europea (<i>tace</i>) |
| - Diritto commerciale | - Partiti politici e gruppi di pressione
(Modulo J.Monnet) |
| - Diritto degli scambi internazionali | - Politica comparata (<i>tace</i>) |
| - Diritto delle Comunità Europee | - Sistemi economici comparati |
| - Diritto internazionale privato | - Sociologia dell'organizzazione |
| - Diritto privato comparato | - Sociologia politica |
| - Diritto privato delle Comunità europee (<i>Giuris.</i>) | - Storia delle istituzioni politiche |
| - Diritto regionale e degli enti locali | - Storia dell'Europa occidentale (<i>tace</i>) |
| - Economia aziendale | - Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici |
| - Economia dei Paesi in via di sviluppo | - Storia moderna |
| - Economia del lavoro | - Teoria dello sviluppo economico |
| - Economia dell'impresa (imprese transnazionali) | - Teoria generale del diritto |
| - Economia dell'integrazione europea | |

- Economia industriale
- Economia monetaria (*tace*)
- Economia internazionale
- Geografia politica ed economica
- Gli insegnamenti non opzionati al punto 5
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione
- Una ulteriore Lingua straniera

Indirizzo STORICO-POLITICO

Insegnamenti *fondamentali*

- | | |
|----------------------|---|
| 1 - Storia moderna | 3 - Storia dei movimenti e dei partiti politici |
| 2 - Storia economica | 4 - Storia dell'Europa occidentale |

Percorso "Storico-sociale"

5 - Storia economica e sociale dell'età moderna

dal 6 all'11 - *sei insegnamenti a scelta tra:*

- | | |
|--|--|
| - Demografia (<i>Scienze Statistiche</i>) | - Storia del giornalismo |
| - Filosofia delle scienze sociali | - Storia dell'analisi economica |
| - Geografia (<i>Lettere e Filosofia</i>) | - Storia della Chiesa moderna e contemporanea |
| - Partiti politici e gruppi di pressione | - Storia delle Venezie (<i>Lettere e Filosofia</i>) |
| - Politica economica internazionale | - Storia della scienza (<i>Scienze MM.FF.NN</i>) |
| - Scienza politica - corso avanzato | - Storia della storiografia moderna (<i>Lettere</i>) |
| - Sociologia della religione | - Storia militare |
| - Storia del diritto moderno e contemporaneo | |

Percorso "Storico-internazionale"

5 - Storia dell'Organizzazione internazionale

dal 6 all'11 - *sei insegnamenti a scelta tra:*

- | | |
|---|--|
| - Diritti dell'uomo | - Storia della Chiesa moderna e contemporanea |
| - Diritto internazionale | - Storia America latina (<i>Lettere e Filosofia</i>) |
| - Geografia politica ed economica | - Storia delle istituzioni politiche |
| - Organizzazione internazionale | - Storia e istituzioni dei Paesi afro asiatici |
| - Organizzazione politica europea (<i>tace</i>) | - Storia militare |
| - Politica economica internazionale | - Storia e istituzioni dell'America del Nord (<i>tace</i>) |
| - Relazioni internazionali | |
| - Storia del diritto moderno e contemporaneo | |
| - Storia del giornalismo | |

Percorso "Archivistico-bibliotecario"

5 - Archivistica (*Lettere e Filosofia*)

dal 6 all'11 - *sei insegnamenti a scelta tra:*

- | | |
|--|---|
| - Biblioteconomia e bibliografia (<i>Let. e Filosofia</i>) | - Storia del giornalismo |
| - Diritto amministrativo | - Storia della Chiesa moderna e contemporanea |
| - Diritto regionale e degli Enti locali | - Storia delle Venezie (<i>Lettere e Filosofia</i>) |
| - Economia aziendale | - Storia della storiografia moderna |
| - Metodologia e tecnica della ricerca sociale | |

- Paleografia latina (*Lettere e Filosofia*)
 - Scienza dell'amministrazione
 - Sociologia dell'organizzazione
 - Storia del diritto moderno e contemporaneo
- (*Lettere e Filosofia*)
 - Storia econom. e sociale dell'età moderna
 - Storia militare

Insegnamenti complementari

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 7 insegnamenti (dal n.5 al n.11)

- Archivistica (*Lettere e Filosofia*)
 - Biblioteconomia e bibliografia (*Lett. e Filosofia*)
 - Demografia (*Scienze Statistiche*)
 - Diritti dell'uomo
 - Diritto amministrativo
 - Diritto internazionale
 - Diritto regionale e degli Enti locali
 - Economia aziendale
 - Filosofia delle scienze sociali
 - Geografia (*Lettere e Filosofia*)
 - Geografia politica ed economica
 - Metodologia e tecnica della ricerca sociale
 - Organizzazione internazionale
 - Organizzazione politica europea (*tace*)
 - Paleografia latina (*Lettere e Filosofia*)
 - Partiti politici e gruppi di pressione
 - Politica economica internazionale
 - Relazioni internazionali
 - Scienza dell'amministrazione
 - Scienza politica – corso avanzato
- Sociologia dell'organizzazione
 - Sociologia della religione
 - Storia del diritto moderno e contemporaneo
 - Storia del giornalismo
 - Storia dell'America latina (*Lett. e Filosof.*)
 - Storia dell'analisi economica
 - Storia della Chiesa moderna e contemporanea
 - Storia delle Venezie (*Lettere e Filosofia*)
 - Storia della scienza (Scienze MM.FF.NN)
 - Storia della storiografia moderna (*Lettere e Filosofia*)
 - Storia delle istituzioni politiche
 - Storia dell'organizzazione internazionale
 - Storia e ist.ni dei Paesi afro-asiatici
 - Storia economica e sociale dell'età moderna (*tace*)
 - Storia militare
 - Storia e ist.ni dell'America del Nord (*tace*)
 - Teoria generale del diritto

Indirizzo POLITICO-SOCIALE

Insegnamenti fondamentali

- 1 - Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- 2 - Scienza dell'amministrazione
- 3 - Filosofia politica
- 4 – Sociologia – corso avanzato
- 5 – Politica sociale *oppure*
- Scienza politica – corso avanzato

Percorso "Filosofico-politico"

- 6 - Filosofia delle scienze sociali
- 7 - Filosofia del diritto
- 8 - Storia delle istituzioni politiche
- 9 - Storia dei movimenti e dei partiti politici
- 10 - Dottrina dello Stato
- 11 – *uno a scelta tra:*
- Diritti dell'uomo
- Storia moderna
- Teoria generale del diritto

Percorso "Politologico"

- 6 - Partiti politici e gruppi di pressione
- 7 - Politica comparata (*tace*)
- 8 - Scienza politica – corso avanzato
- 9 – Analisi delle politiche pubbliche
- 10 e 11 - *due a scelta tra:*
 - Comunicazione politica (Sc. d. comunicazione)
 - Diritto regionale e degli Enti locali
 - Organizzazione politica europea (*tace*)
 - Relazioni internazionali
 - Sociologia dell'organizzazione
 - Sociologia delle comunicazioni di massa
 - Sociologia politica
 - Storia dei movimenti e dei partiti politici
 - Storia moderna
 - Teoria generale del diritto

Percorso "Sociologico"

- 6 - Sociologia delle comunicazioni di massa
- 7 - Storia del pensiero sociologico
- 8, 9, 10 e 11 - *quattro a scelta tra:*
 - Politica sociale
 - Psicologia dei gruppi
 - Sociologia del lavoro
 - Sociologia dell'organizzazione
 - Sociologia della conoscenza
 - Sociologia della religione
 - Sociologia economica
 - Sociologia del diritto
 - Sociologia politica

Insegnamenti complementari

Tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 6 insegnamenti (dal n.6 al n.11):

- Analisi delle politiche pubbliche
- Comunicazione politica
- Diritti dell'uomo
- Diritto amministrativo
- Diritto regionale e degli enti locali
- Dottrina dello Stato
- Filosofia del diritto
- Filosofia delle scienze sociali
- Geografia politica ed economica
- Organizzazione politica europea (*tace*)
- Partiti politici e gruppi di pressione
- Politica comparata (*tace*)
- Politica sociale
- Psicologia dei gruppi
- Relazioni internazionali
- Scienza politica – corso avanzato
- l'insegnamento non opzionato al numero 5.
- Sociologia del lavoro
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia della conoscenza
- Sociologia delle comunicazioni di massa
- Sociologia della religione
- Sociologia economica
- Sociologia del diritto
- Sociologia politica
- Storia dei movimenti e dei partiti politici
- Storia della filosofia politica (*Lettere*)
- Storia delle istituzioni politiche
- Storia del pensiero sociologico
- Storia moderna
- Teoria generale del diritto
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

TUTORATO

Il servizio di tutorato nasce nell'ottobre 2001 per rispondere alla necessità di informazione sorta con la Riforma dell'Università italiana.

I Tutor junior della Facoltà di Scienze Politiche sono studenti delle lauree specialistiche e dei dottorati di ricerca della Facoltà; si alternano durante la settimana per offrire tutte le informazioni utili sulla riforma universitaria, sui servizi offerti dall'Università di Padova, sui diversi curricula previsti.

Il loro compito consiste principalmente nell'accogliere ed orientare chi in Facoltà muove i suoi primi passi, ma anche chi è in procinto di terminare la propria carriera universitaria ed appartiene ai precedenti ordinamenti didattici. Cercano altresì di favorire l'organizzazione di gruppi di studio, la raccolta di dispense e materiale didattico, l'invio di informazioni specifiche, via posta elettronica, agli studenti che lo richiedano.

La sede dei Tutor junior è nell'androne antistante la Presidenza, al primo piano della Facoltà di Scienze Politiche, via del Santo 28. Telefono 049.827.4202

Per maggiori informazioni si rinvia al sito web di Facoltà <http://www.scipol.unipd.it> > alla voce "Didattica", dove saranno pubblicati gli orari e le modalità del servizio. E' preferibile comunque contattare prima il servizio telefonicamente o via e-mail: tutor.scipol@unipd.it. L'accesso è libero.

STAGES & TIROCINI

La Facoltà, in sintonia con le iniziative sviluppate a livello di Ateneo, ha attivato da alcuni anni un progetto per incrementare e dare stabile organizzazione alla possibilità di inserire nel proprio corso di studi un'esperienza di stage, presso un ente economico, professionale o amministrativo esterno.

Gli scopi che ispirano questo progetto sono così riassumibili:

- il coordinamento dell'offerta culturale formativa e didattica specifica della Facoltà con la realtà sociale e produttiva esterna;
- il collegamento delle risorse di studio e di ricerca con le opportunità produttive e occupazionali del mondo lavorativo;
- l'attivazione di un metodo didattico e formativo su più specifiche esperienze di ricerca empirica e più profondamente connesso con le dinamiche del sistema sociale.

La durata dello stage per legge è al massimo di 12 mesi.

Gli stage possono essere destinati:

a studenti, preferibilmente del terzo e quarto anno del Corso di laurea quadriennale di Scienze politiche, come parte integrante di uno o più corsi frequentati;

a studenti iscritti ai Corsi di laurea di 1° livello – triennali – secondo il piano di studio ;

a laureandi, come modalità di ricerca per lo svolgimento del lavoro di tesi;

a neo-laureati, e specializzandi, entro 18 mesi dal conseguimento del titolo universitario, come forma di specializzazione e primo approccio al mondo del lavoro.

I Consigli di Indirizzo hanno proposto ed il Consiglio di Facoltà ha approvato, che i corsi interessati siano i seguenti:

- Indirizzo Politico-amministrativo: Diritto del lavoro, Diritto regionale e degli Enti Locali
- Indirizzo Politico-internazionale: Integrazione economica europea, Economia internazionale
- Indirizzo Politico-economico: Economia regionale, Teoria dello sviluppo tecnologico
- Indirizzo Storico-politico: Storia dei movimenti e dei partiti politici, Storia del giornalismo
- Indirizzo Politico-sociale: Partiti politici e gruppi di pressione, Sociologia dell'organizzazione, Scienza dell'amministrazione.

E' funzionante, presso l'Amministrazione centrale – Palazzo Storione – il Servizio Stage e Mondo del lavoro che ha il compito di unificare le procedure, coordinare la domanda e l'offerta di stage, favorire i contatti tra mondo produttivo e Università, offrire consulenza e supervisione per gli aspetti procedurali e amministrativi.

Inoltre, presso la Facoltà di Scienze Politiche (via del Santo 28, 1° piano) è attivo un Polo di Facoltà del Servizio Stage e Mondo del Lavoro la cui referente è la dott.ssa Alessandra Fabbri Colabich con il seguente orario di ricevimento:

lunedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30, martedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 (tel. 049 8274018).

Altre informazioni sono reperibili sulla pagina web: <http://www.unipd.it/stage>

Lo svolgimento dello stage avverrà secondo le modalità previste dal protocollo d'intesa stipulato dall'Università con le Associazioni economiche, gli Ordini professionali, gli Enti pubblici, con la supervisione del tutor interno alla Facoltà e del tutor interno all'azienda. Per qualsiasi informazione rivolgersi al Polo di Facoltà.

Responsabili di Stage dei Corsi di Laurea triennali della Facoltà:

Coordinatore a livello di Facoltà: prof. G. Mosconi

C.d.L. in Scienze sociologiche:	<i>prof. F. Neresini</i>
C.d.L. in Governo delle amministrazioni:	<i>prof. M. Bolzan</i>
C.d.L. in Economia territoriale e reti d'impresa:	<i>prof. G. Marcato</i>
C.d.L. in Scienze politiche e relazioni internazionali:	<i>prof. G. Mosconi</i>
C.d.L. in Politica e integrazione europea:	<i>prof. G. Orcalli</i>
C.d.L. in Economia internazionale:	<i>prof. G. Marcato</i>
C.d.L. in Diritto dell'economia:	<i>prof.ssa P. Santinello</i>

STUDIARE ALL'ESTERO: Programmi di Mobilità e Formazione Internazionale

Programma SOCRATES – ERASMUS

Introduzione

L'Azione ERASMUS del Programma comunitario SOCRATES (Decisione n.253/2000/CE), permette agli studenti universitari di trascorrere un periodo di studio (da 3 a 12 mesi) presso un istituto di Istruzione Superiore di uno dei Paesi partecipanti al Programma, garantendo la possibilità di seguire i corsi o di preparare la tesi, di usufruire delle strutture universitarie e

di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti e delle attività didattiche svolte.
Nell'ambito di ERASMUS l'Università di Padova ha rapporti con circa 360 università dislocate in tutti gli Stati partecipanti.

I Paesi Partecipanti

Partecipano al programma SOCRATES, azione ERASMUS i 25 Paesi dell'Unione Europea, i Paesi dell'AELS-SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), la Bulgaria e la Romania.

I Candidati

Possono partecipare al programma gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea/Laurea Specialistica, Corso di Perfezionamento, Scuola di Specializzazione, Master Universitario di I o II livello, Dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Padova.

Requisiti minimi di partecipazione sono il possesso della cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea o di uno degli altri Stati che partecipano al Programma SOCRATES/ERASMUS, il superamento del primo anno del corso degli studi, un'adeguata conoscenza della lingua del Paese ospitante.

Il Contributo

Le borse di mobilità ERASMUS finanziate dall'Unione Europea non sono borse complete, ma sono destinate a coprire soltanto le differenze di costi che lo studente sostiene durante il soggiorno in un Paese diverso da quello di appartenenza. Mediamente il valore della borsa di mobilità si aggira sui 394 Euro al mese. Tale valore oscilla in funzione del costo della vita del paese dove si svolgerà il periodo di mobilità e al reddito dello studente

Esse sono integrate da contributi specifici della Regione Veneto, del Ministero Istruzione Università e Ricerca, e dell'Università di Padova.

Il Bando

Nel periodo compreso tra Gennaio e Febbraio di ogni anno, l'Università di Padova pubblica apposito bando di selezione: tutte le informazioni sono reperibili al sito web:

<http://www.unipd.it/programmi/socrates.html>

Le Informazioni

Per informazioni più specifiche è possibile rivolgersi a:

SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI STUDENTI

Università degli Studi di Padova

via VIII Febbraio 2, 35122 Padova

Tel. +39 049 827 3061-3062 – Fax. +39 049 827 3060

e-mail: erasmus@unipd.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DI FACOLTÀ

Dott.ssa Elisa Aghito

Servizio Decentrato Socrates Via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova

Tel. 049 8273067 – Fax. 049 8273060

E-mail elisa.aghito@unipd.it

Ricevimento: Lunedì, Martedì, Mercoledì 10 - 13

RESPONSABILE ACCADEMICO DI FACOLTÀ

Prof. Luciano Stecca Dipartimento di Studi internazionali - Sez. di lingue

Via Anghinoni, 10 - 35122 Padova

Tel. 049 8274441 – Fax. 049 8274425

E-mail luciano.stecca@unipd.it

Ricevimento: Giovedì 9.30-11.00

La formazione POST LAUREAM

MASTER

Master di primo livello in Commercio Internazionale – MASCI (Direttore: prof. Ferdinando Meacci)

Master di primo livello in Criminologia critica, prevenzione e sicurezza sociale (Direttore: prof. Giuseppe Mosconi)

Master di primo livello in Gestione dell'innovazione e Project Management (*interfacoltà*) (Direttore: prof. Moreno Muffatto)

Master di primo livello in Integrazione europea: strumenti comunitari per le imprese e gli enti locali (Direttore: prof. Francesco Giovanni Leita)

Master di primo livello Pubblica amministrazione e innovazione nella gestione dei servizi (Direttore: prof. ssa Eliana Maschio)

Master di primo livello Regolazione politica dello sviluppo locale (Direttore: prof. Gianni Riccamboni)

Master di secondo livello in Diritto della rete

Direttore: prof. Tito Ballarino

Informazioni più dettagliate sui singoli Master si trovano nel sito web:

[http:// www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it) > Didattica > Post Laurea

oppure: [http:// www.unipd.it](http://www.unipd.it) alla voce "Studenti" – "Dopo la laurea"

oppure rivolgendosi al:

SERVIZIO FORMAZIONE POST LAUREAM – SEGRETERIA MASTER

Via Ugo Bassi 1 – Torre Portello C3, 35131 Padova

Tel. 049/8276373 – Fax. 049/8276386

Indirizzo e-mail: lauream@unipd.it

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Bioetica

Direttore: prof. Corrado Viafora

Cooperazione e sviluppo internazionali

Direttore: prof.ssa Cesira Filesi

Diritto, istituzioni e pratica della democrazia globale: il ruolo della scuola, degli enti di governo locale e del terzo settore

Direttore: prof. Antonio Papisca

La difesa civica istituzionale dalla Città all'Unione Europea

Direttore: prof. Marco Mascia

Sviluppo umano e gestione sanitaria in Africa

Direttore: prof.ssa Cesira Filesi

Ecologia umana (*interfacoltà*)

Direttore: prof. Massimo Riolfatti

CORSI DI AGGIORNAMENTO

Diritti umani e disabilità: pari opportunità, non discriminazione e presa in carico

Direttore: prof. Marco Mascia

Europrogettazione

Direttore: prof. Danilo Ardia

Politiche di cittadinanza

Direttore: prof. Gianni Riccamboni

ALTRI CORSI POST-LAUREAM

Informazioni dettagliate sui singoli Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento o su altri corsi post-lauream si trovano nei siti web dei Dipartimenti oppure nel sito web di Ateneo:

[http:// www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it) > *Didattica* > *Post Laurea*
oppure [http:// www.unipd.it](http://www.unipd.it) > *Studenti* > *Dopo la laurea*

Si può altresì rivolgersi al:

Servizio Formazione Post Lauream – Segreteria Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento

Via Ugo Bassi 1 – Torre Portello C3, 35131 Padova

Tel. 049/8276374 - Fax. 049/8276386

Indirizzo e-mail: lauream@unipd.it

Muoversi in Facoltà: LE STRUTTURE, I SERVIZI, LE PERSONE

STRUTTURE

PRESIDENZA

Segreteria generale di Presidenza

Via del Santo 28, 35123 Padova

Tel. 049-8274005/4201/4205

Fax. 049-8274207

E-mail: presidsp@unipd.it

Pagine web: <http://www.scipol.unipd.it/>

Servizi generali, portineria: Tel. 049-8274000

Orario apertura della Facoltà: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00, il sabato dalle ore 8.00 alle 14.00.

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti ospitano le strutture scientifiche relative a materie affini il cui insegnamento è impartito nell'ambito della Facoltà. L'attività di ricerca scientifica è svolta nei Dipartimenti. A capo di ciascun Dipartimento vi è un Direttore. L'attività dei Dipartimenti è gestita dai rispettivi Consigli di Dipartimento.

In ogni Dipartimento vi è un ufficio responsabile per la didattica preposto al rapporto con gli studenti.

Fanno riferimento alla Facoltà di Scienze politiche i seguenti dipartimenti:

Dipartimento di Diritto comparato

Via 8 febbraio, n. 2 – Padova

www.dircomp.unipd.it

Dipartimento di Sociologia

Via Cesarotti, n. 10/12 – Padova

www.dipsoc.unipd.it

Dipartimento di Scienze economiche "Marco Fanno"

Via del Santo, n. 33 – Padova

www.decon.unipd.it

Dipartimento di Studi internazionali

Via del Santo, n. 77 – Padova

www.dsi.unipd.it

Dipartimento di Studi storici e politici

Via del Santo, n. 28 – Padova

www.dssp.scipol.unipd.it

Dipartimento di Scienze statistiche

Via C. Battisti, n. 241-243 – Padova

www.stat.unipd.it

SERVIZI

SEGRETERIE

Segreteria studenti

La Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche si occupa della carriera studenti dal punto di vista amministrativo (iscrizioni, certificati, tasse, domande di passaggio, di trasferimento, ecc.)

Sede: Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3 - 35129 Padova –

Tel. 049 827 6416-6418 - Fax 049 827 6415

E-mail: SegStud.ScPolitiche@unipd.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30 - martedì anche 15-16.30 - giovedì orario continuato dalle 10.00 alle 16.30

Dislocazione AULE

Via del Santo 28	Aula Comune, Aule A, B, D (piano terra); Aule Economia, Studi internazionali, Studi storici (I° piano)
Via del Santo 26	Aule M, N, P, R
Via del Santo 22	Aule B1, B2, B3
Via Cesarotti 10/12	Aula Magna, Aule 1,2,3,4 (c/o Dipartimento di Sociologia)
Via VIII Febbraio 2 (BO)	Aula L
Riviera Ponti Romani 45	Teatro Ruzzante

BIBLIOTECHE

Biblioteca Centrale della Facoltà "Ettore Ancheri"

Direttore della Biblioteca "E. Ancheri": Prof. Santo Peli

La biblioteca, fondata nel 1925 assieme alla Facoltà, nel 1991 venne intitolata alla memoria del prof. Ettore Ancheri, professore e Preside della Facoltà.

Le collezioni della Biblioteca "Ettore Ancheri" coprono le aree disciplinari di storia moderna e contemporanea, sociologia, scienze politiche, scienze economiche, studi internazionali.

Una sezione speciale raccoglie i Documenti Diplomatici. Una ricca emeroteca in microfilm consente la consultazione delle raccolte complete dei principali quotidiani italiani ed esteri.

Patrimonio librario

La biblioteca possiede circa 85.000 volumi monografici. La Sezione Speciale di Documenti Diplomatici raccoglie 1.300 volumi. La Biblioteca acquista i testi d'esame relativi alle aree disciplinari delle sue collezioni in duplice copia. I periodici in abbonamento sono 688, i periodici cessati sono 1166. E' disponibile la raccolta di 25 testate dei principali quotidiani nazionali ed esteri su microfilm o supporto digitale. Il patrimonio librario è organizzato secondo il sistema degli scaffali aperti.

Consultazione

Per la consultazione è sufficiente presentarsi all'ingresso muniti di un documento d'identità. All'interno della biblioteca sono situate 11 postazioni per la consultazione dei Cataloghi in linea (OPAC) e per la consultazione delle banche dati di Ateneo. Sono ammessi al prestito i docenti, gli studenti, il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo e tutti coloro che sono legati da un rapporto formale di ricerca o di didattica con l'Università di Padova (dottorandi, borsisti, cultori della materia nominati dalla Facoltà, studenti stranieri accreditati). Il regolamento prevede anche l'ammissione di utenti esterni.

Per gli utenti disabili sono previsti servizi di prestito a distanza e di fornitura fotocopie.

Sono a disposizione degli utenti altri 12 computer per la ricerca bibliografica via web ad accesso regolamentato. La biblioteca dispone anche di postazioni per la consultazione di opere multimediali e di cd-rom non in rete. Con cadenza mensile la biblioteca tiene corsi d'istruzione sull'utilizzo dei cataloghi, delle banche dati e delle risorse informative su formato elettronico. Le iscrizioni ai corsi si registrano allo sportello o per posta elettronica.

Sono attivi i servizi di prestito interbibliotecario e di document delivery per il recupero di monografie e di articoli di pubblicazioni periodiche non possedute.

Presso la biblioteca si trova il Centro Copie, dotato di sette fotocopiatrici riservate alla riproduzione del materiale bibliografico. Il servizio è self-service. La tessera magnetica, necessaria per effettuare le copie, viene distribuita e valorizzata da apposite macchine. La

tessera magnetica è valida nella maggior parte delle biblioteche di Ateneo. Presso il Centro Copie si trova anche il materiale didattico messo a disposizione dai Docenti della Facoltà. Tre lettori-stampatori permettono la consultazione delle collezioni dell'Emeroteca che raccoglie quotidiani italiani ed esteri in formato microfilm. All'indirizzo internet: <http://biblio.scipol.unipd.it> si possono trovare informazioni dettagliate e aggiornate su orari, servizi e sul regolamento nonché i cataloghi elettronici nazionali e stranieri, banche dati e siti internet di rilievo disciplinare.

ALTRE BIBLIOTECHE

Biblioteca "Ruggero Meneghelli" - Dip. Diritto Comparato

<http://www.dircomp.unipd.it/biblioteca.htm>

Dip. Scienze Economiche "Marco Fanno" – Biblioteca

<http://www.decon.unipd.it/biblio>

Laboratori *Informatici* di Facoltà

Presso la Facoltà sono operanti tre strutture dedicate all'uso delle risorse di calcolo: la Sezione Elaborazione Dati, il Laboratorio di Informatica e l'Aula Didattico Informatica.

Le strutture sono aperte agli studenti, ai ricercatori e ai docenti della Facoltà, interessati all'uso di tali risorse per lo svolgimento di tesi, ricerche ed esercitazioni informatiche previste da alcuni corsi (Statistica, Informatica, Abilità informatiche, ecc.).

L'accesso agli studenti è consentito previa autorizzazione da richiedersi ai responsabili delle strutture stesse nell'ambito delle attività istituzionali.

La Sezione Elaborazione Dati (SED) è dotata di 10 postazioni di lavoro in ambiente Windows. Tali postazioni sono a disposizione degli studenti iscritti alla facoltà per il lavoro con i programmi di Microsoft Office (Word, Excel, Access, PowerPoint) in particolare per la stesura di tesi o di elaborati di vario genere, inerenti le attività didattico-corsuali. Informazioni – in particolare – sulla stesura e impaginazione della *Tesi*, sono reperibili sul sito di facoltà (www.scipol.unipd.it > Laboratori > SED)

Responsabile tecnico: Marzia Vitti, e-mail marzia.vitti@unipd.it.

Il Laboratorio di Informatica (LADINFO) è dotato di dieci postazioni di lavoro Mac ed è messo a disposizione degli studenti laureandi e stranieri iscritti alla facoltà per la consultazione di Internet la ricerca bibliografica in Rete per la tesi.

Responsabile tecnico: dott. Andrea Graziani – e-mail andrea.graziani@unipd.it

L'Aula Didattico-Informatica (ADI) del Polo informatico di Scienze politiche è destinata alla didattica e vi si svolgono i corsi delle più varie discipline che utilizzino gli strumenti informatici messi a disposizione. Hanno accesso all'aula, inoltre, gli studenti che debbano esercitarsi nelle materie dei corsi utilizzando le postazione per delle sessioni di lavoro personalizzate e gli studenti stranieri partecipanti al progetto Erasmus. L'aula è dotata di ventiquattro postazioni operanti in ambiente Windows e dei pacchetti software utilizzati dai corsi che vi si tengono. In particolare in Aula didattico-informatica si tengono i moduli di Abilità Informatica e i relativi test.

Responsabile tecnico: dott. Nicola Pantaleoni, e-mail nicola.pantaleoni@unipd.it.

Sito Web di Facoltà
www.scipol.unipd.it

Il sito web della Facoltà è il seguente: <http://www.scipol.unipd.it> e contiene le informazioni relative alla didattica dei corsi di studio, alle strutture, ai servizi, le notizie. Le informazioni relative agli insegnamenti sono reperibili alla voce **Didattica**.

La Facoltà, con il supporto tecnico del Laboratorio di Informatica, ha attivato da alcuni anni un servizio informatico concernente le attività didattiche che, con l'utilizzo di terminali video installati in Facoltà, permette agli studenti di consultare:

- l'ordinamento degli studi
- i programmi degli insegnamenti
- gli orari di ricevimento dei docenti
- gli orari delle lezioni
- le date di svolgimento degli esami
- le liste di iscrizione agli esami
- le liste dei risultati delle prove d'esame

Tutti i corsi utilizzano inoltre l'**iscrizione agli esami** attraverso i terminali del sito web di Facoltà. Le liste vengono aperte 14 giorni prima dell'esame e chiuse alle ore 19.30 di due giorni prima dell'esame.

Sia la consultazione delle informazioni che l'iscrizione agli esami possono essere effettuate via Internet.

CENTRI

Centro Interdipartimentale di ricerca e di servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli

Via Martiri della Libertà, 2 - 35137 Padova

Segreteria - Tel. 049 827 1813/1817

Archivio Pace Diritti Umani -

Tel. 049 8271811 - Fax 049 8271816

<http://www.centrodirittiumani.unipd.it>

Centro di Sociologia applicata

Via San Canziano, 8 - 35123 Padova

Tel. 049 8274302 - Fax. 049 657508

Centro Interdipartimentale di Studi economico-giuridici

Via VIII Febbraio, 2 - 35123 Padova

Tel. 049 8273482 - Fax. 049 8273479

CENTRI LINGUISTICI

SEZIONE DI LINGUE DEL DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI

Responsabile: prof.ssa Carla Meneguzzi

via Anghinoni 10 (in via di trasferimento presso la nuova sede di via Rialto 15)

tel: 049.827.4424

fax:049.827.4425

Assistenza Studenti DISABILI

Arrivando all'Università degli Studi di Padova gli studenti disabili possono contare sulla certezza che il loro diritto allo studio sarà garantito equamente rispetto agli altri studenti. L'Ateneo si è infatti dotato di tutte le strutture e le professionalità necessarie ad assistere e ad accompagnare gli studenti disabili nelle attività e negli impegni che quotidianamente li coinvolgono: il disbrigo delle pratiche nella segreteria della propria facoltà, la partecipazione alle lezioni, l'utilizzo di mense ed aule studio, i colloqui di ricevimento dei docenti. Gli studenti disabili sono supportati da strumenti adeguati alle singole necessità: testi che si possono leggere via computer e/o ascoltare tramite audiocassette (nel caso di disabilità visive o motorie), interpretariato per non udenti, esami di ammissione alle facoltà personalizzati per ogni studente, attività di tutorato specializzato.

Per gli studenti con disabilità visive sono state invece allestite delle postazioni informatiche su cui è installato il software JAWS, che permette di utilizzare in maniera pressoché completa le applicazioni di Windows. Le postazioni citate si trovano nelle biblioteche, nel Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.) e, progressivamente, verranno installate in tutti i dipartimenti. L'Università dispone inoltre di un'aula informatica dotata di tutti gli strumenti necessari all'uso da parte di studenti disabili. Per completare l'azione di maggiore accessibilità l'Università cambia se stessa anche fisicamente, eliminando tutte le barriere architettoniche che in precedenza avevano impedito il libero accesso. La frequentazione dell'Università è anche un modo per conoscere gli studenti di nazioni dell'Unione Europea coinvolti nel Progetto servizio volontariato europeo, che prevede lo scambio tra studenti per attività di assistenza agli studenti disabili, nell'ambito del Programma gioventù del dipartimento Affari sociali. Dal punto di vista lavorativo, l'Università ha incrementato le opportunità di partecipazione di studenti e laureati disabili ai programmi di stage per un inserimento più agevole nel mondo del lavoro, aumentando contemporaneamente il numero di posti riservati a personale disabile all'interno delle proprie strutture.

Al momento attuale sono previsti nell'Università di Padova diverse tipologie di interventi a favore di Studenti disabili. Possono usufruire di ciò tutti gli Studenti che volontariamente, all'atto dell'iscrizione, abbiano segnalato la propria disabilità. I benefici economici (riduzione delle tasse) sono previsti per chi ha una percentuale di invalidità certificata dalle Commissioni del SSN. Se la percentuale di disabilità è compresa tra il 50% e il 65%, i benefici vengono calcolati in base al reddito, mentre se è compresa tra il 66% e il 100% lo studente potrà godere dell'esonero totale delle tasse (il che comporta il solo pagamento del bollo, dell'assicurazione e della tassa regionale).

Le attività progettate dalla Commissione e realizzate dall'Ufficio sono qui di seguito riassunte:

- Servizi di trasporto o di accompagnamento
- Accesso gratuito alla rete informatica di Ateneo e alla rete Internet
- Esami di ammissione alle Facoltà personalizzati a seconda del tipo di disabilità
- Riduzione delle tasse
- Accesso alle Case dello Studente
- Accesso al C.U.S. (Centro Universitario Sportivo)

Informazioni

Per informazioni specifiche e sulle modalità dei test d'ammissione e sui singoli corsi di studio ci si può anche rivolgere al referente per gli studenti disabili della Facoltà dott. Fabrizio Ferrari.

Servizio Disabilità, via Portello, 25-31 - 35129 Padova

Orari di apertura:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18.00

Tel. +39 049/8275038 – Fax. +39 049/8275040.

E-mail: serv.disabilita@unipd.it

PERSONE

Preside della Facoltà di Scienze Politiche

Prof. Franco Todescan

Presidenti dei corsi di studio

Presidenti dei Consigli dei Corsi di Laurea di I° livello, triennali

C.d.L. Scienze sociologiche	<i>Prof. Federico Neresini</i>
C.d.L. Governo delle amministrazioni	<i>Prof. Mario Bolzan</i>
C.d.L. Economia territoriale e Reti d'impresa	<i>Prof.ssa Francesca Gambarotto</i>
C.d.L. Scienze politiche e relazioni internazionali	<i>Prof. Antonino Papisca</i>
C.d.L. Politica e Integrazione europea	<i>Prof. Antonio Varsori</i>
C.d.L. Economia internazionale	<i>Prof. Maurizio Mistri</i>
C.d.L. Diritto dell'economia	<i>Prof.ssa Elena Pariotti</i>

Referenti dei Corsi di Laurea di II° livello, biennali

L.S. in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace	<i>Prof. Marco Mascia</i>
L.S. in Politica internazionale e diplomazia	<i>Prof.ssa Carla Meneguzzi</i>
L.S. in Economia dei sistemi produttivi	<i>Prof.ssa Barbara Di Bernardo</i>
L.S. in Sociologia	<i>Prof. Giuseppe Mosconi</i>
L.S. in Diritto dell'integrazione europea	<i>Prof.ssa Manuela Mantovani</i>
L.S. in Politiche dell'Unione europea	<i>Prof. Gianni Riccamboni</i>

Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti in *Consiglio di Facoltà*:

Gianluca Battaglia, Giacomo Gatti, Giovanni Marabello, Davide Guerini, Ilenia Zuccaro, Gaia Calligaris, Niccolò Giacomoni, Anna Sacchi, Stefano Panozzo, Sena Vergendo, Niccolò Viperli, Gabriele Meneghetti, Luca Scarola, Sara De Coppi, Gjon Gjoni, Leonard Lula, Luigi Masiero.

I rappresentanti degli studenti in *Consiglio di Presidenza*:

Davide Guerini, Stefano Panozzo.

I rappresentanti degli studenti in *Consiglio di Corso di Laurea*:

Scienze sociologiche: Fulvio Bizzarini

Governo delle Amministrazioni: Federico Maccadanza, Gabriele Meneghetti

Economia territoriale e reti d'impresa: Giacomo Gatti, Alberto Seresin.

Economia internazionale: Alessandro Pontara.

Diritto dell'economia: Giovanni Marabello.

Sociologia: Simone Fogliata.

Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace: Giulia Bommaci, Stefano Loreti.

Politiche dell'Unione Europea: Giulia Comirato, Stefan Graziadei.

Professori ordinari e straordinari

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di appartenenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
ANDREATTA ALBERTO	Studi Storici e Politici	049 8274027, alberto.andreatta@unipd.it
ANDREATTA DANIELA	Studi Storici e Politici	049 8274026, daniela.andreatta@unipd.it
BALDINI UGO	Studi Storici e Politici	049 8274041, ugo.baldini@unipd.it
BIMBI FRANCA	Sociologia	049 8274312, franca.bimbi@unipd.it
BOLZAN MARIO	Scienze statistiche	049 8274181, mario.bolzan@unipd.it
BURATTI CARLO	Scienze Economiche	049 8274059, carlo.buratti@unipd.it
CANCELLIER ANTONELLA	Laboratorio di Lingue	049 8274424, antonella.cancellier@unipd.it
DEL NEGRO PIETRO	Studi Storici e Politici	049 8274037, pietro.delnegro@unipd.it
DI BERNARDO BARBARA	Scienze Economiche	049 8274273, barbara.dibernardo@unipd.it
DOMENICHELLI VITTORIO	Diritto Comparato	049 8273464, vittorio.domenichelli@unipd.it
FIASCHI GIOVANNI	Studi Storici e Politici	049 8274032, g.fiaschi@unipd.it
GANGEMI GIUSEPPE	Studi Storici e Politici	049 8274023, giuseppe.gangemi@unipd.it
GOBBO MAURILIO	Diritto Comparato	049 8273471, maurilio.gobbo@unipd.it
GUIZZARDI GUSTAVO	Sociologia	049 8274315, gustavo.guizzardi@unipd.it
GUSEO RENATO	Scienze statistiche	049 8274146, guseo@stat.unipd.it
LAZZARINI ANTONIO	Studi Storici e Politici	049 8274039, antonio.lazzarini@unipd.it
MANTOVANI MANUELA	Diritto Comparato	049 8278915, manuela.mantovani@unipd.it
MATTAROLO MARIA GIOVANNA	Diritto Comparato	049 8273468, mariagiovanna.mattarolo@unipd.it
MEACCI FERDINANDO	Scienze Economiche	049 8274270, ferdinando.meacci@unipd.it
MENEGUZZI CARLA	Studi Internazionali	049 8274040, carla.meneguzzi@unipd.it
MOSCONI GIUSEPPE	Sociologia	049 8274303, giuseppe.mosconi@unipd.it
OPOCHER ARRIGO	Scienze Economiche	049 8274287, arrigo.opocher@unipd.it
PACE VINCENZO	Sociologia	049 8274304, vincenzo.pace@unipd.it
PAPISCA ANTONINO	Studi Internazionali	049 8278363, a.papisca@centrodiritiumani.unipd.it
PARIOTTI ELENA	Diritto Comparato	049 8273477, elena.pariotti@unipd.it
RICCAMPONI GIANNI	Studi Storici e Politici	049 8274033, gianni.riccamboni@unipd.it
STELLA RENATO	Sociologia	049 8274319, renato.stella@unipd.it
TODESCAN FRANCO	Studi Storici e Politici	049 8274043, franco.todescan@unipd.it
TONIOLLI MARCO	Scienze Economiche	049 8274061, marco.toniolli@unipd.it
VARSORI ANTONIO	Studi Internazionali	049 8278382, antonio.varsori@unipd.it
VOLTERRA SARA	Diritto Comparato	049 8273469, sara.volterra@unipd.it
ZACCARIA GIUSEPPE	Diritto Comparato	049 8273467, giuseppe.zaccaria@unipd.it
ZATTI PAOLO	Diritto Comparato	049 8278912, paolo.zatti@unipd.it

Professori associati

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di afferenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
AGOSTINI FILIBERTO	Studi Storici e Politici	049 8274039, filiberto.agostini@unipd.it
ALLIEVI STEFANO	Sociologia	049 8274357, stefano.allievi@unipd.it
BELUSSI FIORENZA	Scienze Economiche	049 8274051, fiorenza.belussi@unipd.it
BETTIOL RODOLFO	Diritto Comparato	049 8273484, rodolfo.bettiol@unipd.it
BILLANOVICH LILIANA	Studi Storici e Politici	049 8274039, liliana.billanovich@unipd.it
CANCIANI DOMENICO	Studi Internazionali	049 8274428, canciani@dsi.unipd.it
CARNEVALI GIORGIO	Studi Internazionali	049 8278373, giorgio.carnevali@unipd.it
CIMELLARO LUCIA	Diritto Comparato	049 8273496, lucia.cimellaro@unipd.it
COVI ANTONIO	Scienze Economiche	049 8274057, antonio.covi@unipd.it
DALLA COSTA MARIAROSA	Studi Storici e Politici	049 8274030, mariarosa.dallacosta@unipd.it
DEL RE ALISA	Studi Storici e Politici	049 8274025, alisa.delre@unipd.it
FILESI CESIRA	Studi Internazionali	049 8278379, cesira.filesi@unipd.it
FONTINI FULVIO	Scienze Economiche	049 8274243, fulvio.fontini@unipd.it
FRATESCHI CARLO FILIPPO	Scienze Economiche	049 8274281, carlo.frateschi@unipd.it
GAMBAROTTO FRANCESCA	Scienze Economiche	049 8274237, francesca.gambarotto@unipd.it
GAMBINO FERRUCCIO	Sociologia	049 8274306, ferruccio.gambino@unipd.it
GUALERZI DAVIDE	Scienze Economiche	049 8274290, davide.gualerzi@unipd.it
LA MENDOLA SALVATORE	Sociologia	049 8274342, salvatore.lamendola@unipd.it
LAZZARETTO ALBA	Studi Storici e Politici	049 8274044, alba.lazzaretto@unipd.it
MALO MAURIZIO	Diritto Comparato	049 8273480, maurizio.malo@unipd.it
MARCATO GIANCARLO	Scienze Economiche	049 8274268, giancarlo.marcato@unipd.it
MASCHIO ELIANA	Diritto Comparato	049 8273473, eliana.maschio@unipd.it
MASCIA MARCO	Studi Internazionali	049 8278365, m.mascia@centrodiritiumani.unipd.it
MESSINA PATRIZIA	Studi Storici e Politici	049 8274250, patrizia.messina@unipd.it
MISTRI MAURIZIO	Scienze Economiche	049 8274222, maurizio.mistri@unipd.it
MORTARINO CINZIA	Scienze Statistiche	049 8274184, cinzia.mortarino@unipd.it
MUSACCHIO MARIA TERESA	Studi internazionali	049 8274427, mt.musacchio@unipd.it
NERESINI FEDERICO	Sociologia	049 8274317, federico.neresini@unipd.it
ORCALLI GABRIELE	Scienze Economiche	049 8274218, gabriele.orcalli@unipd.it
PANIZZA DIEGO	Studi Internazionali	049 8278369, diego.panizza@unipd.it
PESCARA RENATO	Diritto Comparato	049 8273476, renato.pescara@unipd.it
PIETROBON ALESSANDRA	Studi Internazionali	049 8278359, alessandra.pietrobon@unipd.it
PRISTINGER FLAVIA	Sociologia	049 8274311, flavia.pristinger@unipd.it
REBBA VINCENZO	Scienze Economiche	049 8274056, vincenzo.rebba@unipd.it
ROVERATO GIORGIO	Scienze Economiche	049 8274200, giorgio.roverato@unipd.it
SAINT-BLANCAT CHANTAL	Sociologia	049 8274332, chantal.saint-blancat@unipd.it
SANTINELLO PAOLA	Diritto Comparato	049 8273465, paola.santinello@unipd.it
SARAVALLE ALBERTO	Studi Internazionali	049 8278378, alberto.saravalle@unipd.it
SCIMEMI ETTORE	Diritto Comparato	049 8273491, etto.scimemi@unipd.it
STECCA LUCIANO	Studi Internazionali	049 8274441, luciano.stecca@unipd.it
TONELLO FABRIZIO	Studi Storici e Politici	049 8274263, fabrizio.tonello@unipd.it
TUSSET GIANFRANCO	Scienze Economiche	049 8274246, gianfranco.tusset@unipd.it
TUZZI ARJUNA	Sociologia	049 8273737, arjuna.tuzzi@unipd.it
VERDI LAURA	Sociologia	049 8274322, laura.verdi@unipd.it

Ricercatori

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di afferenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
ASTA LEONARDO	Studi Internazionali	049 8278375, leonardo.asta@unipd.it
BARZAZI ANTONELLA	Studi Storici e Politici	049 8274041, antonella.barzazi@unipd.it
BEDESCHI ANNA	Studi Internazionali	049 8278367, anna.bedeschi@unipd.it
BELOTTI VALERIO	Sociologia	049 8274302, valerio.belotti@unipd.it
BENAZZO ANTONELLA	Diritto Comparato	049 8273482, antonella.benazzo@unipd.it
BERTI FRANCESCO	Studi Storici e Politici	049 8274027, francesco.berti@unipd.it
BERTOLO MARIA CARLA	Sociologia	049 8274365, carla.bertolo@unipd.it
BETTIOL MARCO	Scienze Economiche	049 8274210, marco.bettiol@unipd.it
BORTOLUZZI PAOLO	Scienze Economiche	049 8274210, paolo.bortoluzzi@unipd.it
CALDARI KATIA	Scienze Economiche	049 8274053, katia.caldari@unipd.it
COLALUCA CINZIA	Diritto Comparato	049 8273466, cinzia.colaluca@unipd.it
DALLA VALLE ALESSANDRA	Scienze Statistiche	049 8274218, alessandra.dallavalle@unipd.it
DE STEFANI PAOLO	Studi Internazionali	049 8278362, p.destefani@centrodirittiumani.unipd.it
DI MARIA ELEONORA	Scienze Economiche	049 8274069, eleonora.dimaria@unipd.it
DURANTE VINCENZO	Diritto Comparato	049 8273482, vincenzo.durante@unipd.it
FAVARO DONATA	Scienze Economiche	049 8274242, donata.favaro@unipd.it
FERRONATO MARTA	Studi Storici e Politici	049 8274036, marta.ferronato@unipd.it
FOCARDI FILIPPO	Studi Storici e Politici	049 8274042, filippo.focardi@unipd.it
FURLAN CLAUDIA	Scienze Statistiche	049 8274129, claudia.furlan@unipd.it
GEROTTO SERGIO	Diritto Comparato	049 8273497, sergio.gerotto@unipd.it
GORGONI GUIDO	Diritto Comparato	049 8273441, guido.gorgoni@unipd.it
HELM FRANCESCA	Studi Internazionali	0498274424, francesca.helm@unipd.it
KLESTA LAURENCE	Diritto Comparato	049 8278916, laurence.klesta@unipd.it
LIMENA FRANCESCA	Diritto Comparato	049 8273440, francesca.limena@unipd.it
MARCOLUNGO LUIGI	Scienze Economiche	049 8274256, luigi.marcolungo@unipd.it
MECHI LORENZO	Studi Internazionali	049 8278377, lorenzo.mechi@unipd.it
NESTI GIORGIA	Studi Storici e Politici	049 8273737, giorgia.nesti@unipd.it
NIGRIS DANIELE	Sociologia	049 8274310, daniele.nigris@unipd.it
OLMI GIUSEPPE	Studi Storici e Politici	049 8274021, giuseppe.olmi@unipd.it
PADOVANI CLAUDIA	Studi Storici e Politici	049 8274280, claudia.padovani@unipd.it
PELI SANTO	Studi Storici e Politici	049 8274046, santo.peli@unipd.it
PERINI ANTONELLA	Diritto Comparato	049 8273472, antonella.perini@unipd.it
PETRINI FRANCESCO	Studi Internazionali	049 8278354, francesco.petrini@unipd.it
RANGONE MARCO	Scienze Economiche	049 8274374, marco.rangone@unipd.it
RIVA CLAUDIO	Sociologia	049 8274319, claudio.riva@unipd.it
ROMA UMBERTO	Diritto Comparato	049 8278917, umberto.roma@unipd.it
ROMANIA VINCENZO	Sociologia	049 8274312, vincenzo.romania@unipd.it
SCHIAVETTO FAUSTO	Studi Storici e Politici	049 8274046, fausto.schiavetto@unipd.it
SEDDA SILVIA RITA	Scienze Economiche	049 8274236, silvia.sedita@unipd.it
SEGA DANIELA	Diritto Comparato	049 8273499, daniela.sega@unipd.it
TOMBA MASSIMILIANO	Studi Storici e Politici	049 8273736, massimiliano.tomba@unipd.it
VIGLIONE FILIPPO	Diritto Comparato	049 8273492, filippo.viglione@unipd.it
VISENTIN DONATELLA	Diritto Comparato	049 8273477, donatella.visentin@unipd.it
ZAMUNER ENRICO	Studi Internazionali	049 8278364, enrico.zamuner@unipd.it
ZANIN VALTER	Sociologia	049 8274306, valter.zanin@unipd.it

Assistenti

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di afferenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
FERRARI FABRIZIO	Sociologia	049 8274320, fabrizio.ferrari@unipd.it
MAZZOLA PIERO ERNESTO	Diritto Comparato	049 8273475, pieroernesto.mazzola@unipd.it

Docenti esterni alla Facoltà

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di afferenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
AGNATI ACHILLE	Scienze Economiche	049 8274227, achille.agnati@unipd.it
ASTEGIANO GIANCARLO	Diritto Comparato	049 8273461, giancarloastegiano@libero.it
BACK IMPALLOMENI ELISABETH	Studi Internazionali	049 8278371, back.impallomeni@tiscalinet.it
BALBO LAURA	Sociologia	049 8274302, laura.balbo@tin.it
BALDAN CINZIA	Scienze Economiche	049 8274210, cinzia.baldan@unipd.it
BAMBI FEDERIGO	Diritto Comparato	049 8273466, F.Bambi@tsd.unifi.it
BARRACO ENRICO	Sede di Rovigo	0425 398501, barracoenrico@hotmail.com
BELOTTI VALERIO	Sociologia	049 8274302, valerio.belotti@unipd.it
BERTI GIAMPIETRO	Studi Storici e Politici	049 8274045, giampietro.berti@unipd.it
BONFIGLIO DOSIO GIORGETTA	Storia	049 8274530, giorgetta.bonfigliodosio@unipd.it
BONTEMPI PAOLO	Sede di Rovigo	0425 398501, pbont@tin.it
BOSELLO FRANCO	Studi Internazionali	049 8278360, bosello@dsi.unipd.it
CAPUZZO ANGELO	Sede di Rovigo	0425 398501, angelocapuzzo@capuzzo.it
CASTIGLIONI MARIA	Scienze statistiche	049 8274171, maria.castiglioni@unipd.it
CORAN GIOVANNI	Direzione Amm.va	giovanni.coran@unipd.it
CUZZOLIN NICOLETTA	Laboratorio di Lingue	049 8274424, n_cuzzolin@tin.it
DAL CORSO LAURA	Psicologia Generale	049 8276590, dalcorsola@unipd.it
DALLA ZUANNA GIANPIERO	Scienze statistiche	049 8274190, gianpiero.dallazuanna@unipd.it
DEAMBROSIS GRAZIANO	Elettronica e Informatica	049 8277803, graziano.deambrosis@unipd.it
DEGANI PAOLA	Studi Internazionali	049 8274433, p.degani@centrodirittiumani.unipd.it
DEI ROSSI STEFANO	Sede di Rovigo	0425 398501, stefanodr2@libero.it
DEL VECCHIO EDOARDO	Studi Internazionali	049 8278356, edoardov@libero.it
DI PAOLO ALESSANDRO	Studi Storici e Politici	049 8274038, alessandro.dipaolo@unipd.it
DOLCETTO ROBERTO	Sede di Rovigo	0425 398501, R.Dolcetto@libero.it
DOMORENOK EKATERINA	Studi Internazionali	049 8278354, ekaterina.domorenok@unipd.it
DRUSIAN MICHELA	Sociologia	049 8274302, michela.drusian@unipd.it
FAVRETTO DANIELA	Diritto Comparato	049 8273482, daniela.favretto@unipd.it
FERRATA MARSILIO	Sede di Rovigo	0425 398501, marsilio.ferrata@unipd.it
FORNASIERO GIORGIO	Diritto Comparato	049 8273482, avv.fornasiero@tiscalinet.it
GIACOMAZZI MAURO	Scienze Economiche	049 8274210, mau.giacomazzi@libero.it
GROPPO BRUNO	Studi Storici e Politici	049 8273735, brunogrosso@yahoo.fr
GURISATTI PAOLO	Scienze Economiche	049 8274210, paolo.gurisatti@unipd.it
HARPER JOHN	Sede di Rovigo	0425 398501, john.harper@unipd.it
INTERDONATO MAURIZIO	Diritto Comparato	049 8273482, interdonatoassociati@studiointerdonato.it
LEITA FRANCISCO	Studi Internazionali	049 8273671, francisco.leita@unipd.it
LOMBARDI ROSALIA	Sociologia	049 8274302, rosalia.lombardi@unimi.it

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di afferenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
MANFRINI RICCARDO	Diritto Comparato	049 8273482, manfro@studiobarel.com
MANTOVAN CLAUDIA	Sociologia	049 8274302, claudia.mantovan@libero.it
MARELLA ANDREA	Scienze Economiche	049 8274210, amarella@athos.it
MARSICO GAIA	Diritto Comparato	049 8273482, gaia.marsico@unipd.it
MENEGHELLO MARTINA	Sede di Rovigo	0425 398501, avv.meneghello@libero.it
MONDINI MARCO	Studi Storici e Politici	049 8274042, marco.mondini@unipd.it
MISITI MAURA	Sociologia	049 8274302, m.misiti@irpps.cnr.it
MUTIU FLORENTINA	Studi Storici e Politici	049 8273735, mutiu@polsci.uvt.ro
NESTI GIORGIA	Studi Storici e politici	049 8274022, giorgia.nesti@unipd.it
OLIVETTI RASON NINO	Diritto Comparato	049 8273471, nino.olivettirason@unipd.it
ONAMA JOHN BAPTIST	Studi Storici e politici	049 8273735, onamajob@hotmail.com
PACILLO VINCENZO	Studi Internazionali	049 8274042, pacillo.vincenzo@unimore.it
PALERMO ELISABETTA	Dir. Pubblico, int.le e comunitario	049 8273387, elisabetta.palermo@unipd.it
PARRINO MARIA	Laboratorio di Lingue	049 8274424, maparrin@tin.it
PASCOLINI ALESSANDRO	Fisica	049 8277201 alessandro.pascolini@unipd.it
PAVANELLO LUIGI	Diritto Comparato	049 8273482, lpavanello@gop.it
PELLEGRINI GIUSEPPE	Sociologia	049 8274302, giuseppe.pellegrini@unipd.it
PICCININI MARIO	Sociologia	049 8274302, mario.piccinini@unipd.it
PISAPIA GIOVANNI VITTORIO	Sociologia	049 8274334, gianvittorio.pisapia@unipd.t
PIUBELLI RICCARDO	Scienze Economiche	049 8274210, riccardo.piubelli@unipd.it
PIVA PAOLO	Sede di Rovigo	0425 398501, ppiva@studicollegati.net
PRADOLINI TIZIANA	Sede di Rovigo	0425 398501, tiziana.pradolini@studio-pradolini.it
RANIERI RUGGERO	Studi Internazionali	049 8278354, roger.ranieri@tiscali.it
RANZATO LORENZO	Scienze Economiche	049 8274210, loranz@libero.it
ROMAGNOLI GIANLUCA	Diritto Comparato	049 8273482, gianluca.romagnoli@unipd.it
ROSSI ANDREA	Scienze Economiche	049 8274210, andrea.rossi@unipd.it
RETTORE VALENTINA	Sociologia	049 8274302, valentina.rettore@unipd.it
SALVATO MAURO	Studi Storici e Politici	049 8274038, mauro.salvato@unipd.it
SACCHETTO DEVI	Sociologia	049 8274302, devi.sacchetto
SANNA STEFANO	Sede di Rovigo	0425 398501, s.sanna@ec.unipi.it
SANTINI MONICA	Laboratorio di Lingue	049 8274424, monica.santini@libero.it
SCANFERLA TIZIANA	Scienze Economiche	049 8274210, tiziascanferla@virgilio.it
SGUOTTI GIULIANA	Laboratorio di Lingue	049 8274424, giuliana.sguotti@unipd.it
SOLINAS GIANNI	Diritto Comparato	049 8273482, solinas_law@libero.it
STOCCO ALESSANDRO	Sede di Rovigo	0425 398501, alstocco@libero.it
STRANO LIGATO SILVANA	Diritto Comparato	049 8273482, silvana.strano@unid.it
STRUMENDO LUCIO	Studi Internazionali	049 8278354, pubblicotutoreminori@regione.veneto.it
TONI DI CIGOLI FRANCO S.	Sede di Rovigo	0425 398501, ftdic@tin.it
TRAPPOLIN LUCA	Sociologia	049 8274302, luca.trappolin@unipd.it
TUCCIO TIZIANA	Sede di Rovigo	0425 398501, tiziana-t2005@libero.it
VIANELLO FRANCESCA	Sociologia	049 8274302, francesca.vianello@unipd.it
WINKLER DAGMAR	Laboratorio di Lingue	049 8274424, dagmarsonja.winkler@tin.it
ZAMUNER ENRICO	Studi Internazionali	049 8278364, enrico.zamuner@unipd.it
ZANON MARCO	Diritto Comparato	049 8273482, zanon@studiobarel.com
ZILIO GRANDI GAETANO	Studi Internazionali	049 8278354, ziliogra@unive.it
ZILLO RITA	Scienze statistiche	049 8274168, rita.zillo@unipd.it

L'orario di **ricevimento** di tutti i docenti, ricercatori compare nel sito web di Facoltà, eventuali ulteriori notizie possono essere richieste ai relativi Dipartimenti di afferenza.

Segreteria del Corso di Laurea in Diritto dell'economia, curriculum Impresa

Rovigo, Viale Porta Adige, 45
Tel. 0425-398501
Fax 0425-411878
E-mail: segreteriaportaadige@uniro.it
Sito Internet: www.uniro.it
Pag.web: <http://www.scipol.unipd.it/>

Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Laboratorio informatico

Rovigo, Viale Porta Adige, 45
Tel. 0425-398501

Il laboratorio è aperto agli studenti, ai ricercatori e ai docenti della Facoltà, interessati all'uso di tali risorse per lo svolgimento di tesi, ricerche ed esercitazioni informatiche previste da alcuni corsi (Statistica, Informatica, Abilità informatiche).

L'accesso agli studenti è consentito previa autorizzazione da richiedersi ai responsabili delle strutture stesse nell'ambito delle attività istituzionali.

Biblioteca

Rovigo, Viale Porta Adige, 45
Tel. 0425-398501

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

QUANDO E COME:
COSE DA FARE E DA SAPERE

Scelta del curriculum

Per i corsi di laurea triennale che prevedono i **curriculum** o **profili** (Economia territoriale e reti d'impresa, Scienze politiche e relazioni internazionali, Diritto dell'economia) la scelta va effettuata al momento dell'immatricolazione; mentre per il corso di laurea triennale in Scienze sociologiche la scelta va effettuata a partire dal secondo anno. I rimanenti corsi di laurea triennale non prevedono la scelta del curriculum.

Verifiche di apprendimento

Le indicazioni circa le modalità delle verifiche di profitto, le date degli appelli, l'orario e l'aula assegnata, sono riportate nelle schede di ciascun corso, elencate nel sito web di Facoltà (<http://www.scipol.unipd.it/didattica>)

Obbligo di frequenza

La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.

Passaggi, trasferimenti, seconde lauree

Le informazioni circa le scadenze e le modalità per i Passaggi corso di laurea, trasferimenti, rinvio servizio militare, rinuncia, sono disponibili presso le Segreterie studenti o consultando il sito di Ateneo

<http://www.unipd.it> alla voce Studenti > Studenti in corso > Scadenze

oppure

<http://www.unipd.it> alla voce Studenti > Studenti in corso > In caso di...

Promemoria scadenze

Sospensione delle attività didattiche – Anno accademico 2006/07

- Vacanze di Natale: dal 23 dicembre 2006 al 7 gennaio 2007
- Vacanze di Pasqua: dal 6 aprile al 11 aprile 2007
- Festa Giustiniana: 30 aprile 2007
- Ricorrenza del Santo Patrono: Padova, 13 giugno; Rovigo, 26 novembre

Calendario delle lezioni, degli esami e delle prove finali

L'orario delle lezioni del primo semestre (inizio lunedì 2 ottobre 2006) è disponibile presso i Servizi generali della Facoltà e inserito nel sito web della Facoltà.

Il Calendario accademico 2006/07 delle lezioni e degli esami è il seguente:

SEMESTRE	DIDATTICA	ACCERTAMENTI DI PROFITTO
PRIMO	2 ottobre 2006 - 27 gennaio 2007	29 gennaio - 24 febbraio 2007
SECONDO	26 febbraio - 16 giugno 2007	18 giugno - 28 luglio 2007
RECUPERO		20 agosto - 22 settembre 2007

Per i corsi che terminano prima della chiusura del trimestre o del semestre, la verbalizzazione degli accertamenti di profitto potrà essere effettuata anticipatamente alla prima sessione utile.

Per la Facoltà di Scienze politiche la didattica all'interno dei 2 semestri è suddivisa in 2 periodi ciascuno con la previsione di una settimana per lo svolgimento di eventuali accertamenti di profitto.

1° semestre di svolgimento delle lezioni dei corsi, a.a. 2006/07 - si compone di 2 periodi:

1° periodo (7 settimane):

- dal 2 ottobre (lunedì) al 18 novembre (sabato) 2006
- dal 20 novembre al 25 novembre 2006 **solo accertamenti di profitto ***

2° periodo: 9 settimane (comprese le vacanze di Natale)

- dal 27 novembre (lunedì) 2006 al 27 gennaio (sabato) 2007

2° semestre di svolgimento delle lezioni dei corsi, a.a. 2006/07 - si compone di 2 periodi:

1° periodo (8 settimane comprese le vacanze di Pasqua):

- dal 26 febbraio (lunedì) al 21 aprile (sabato) 2007
- dal 23 aprile al 28 aprile 2007: **solo accertamenti di profitto ***

2° periodo (7 settimane):

- dal 2 maggio (martedì) al 16 giugno (sabato) 2007

() Nei giorni dedicati agli accertamenti di profitto tutte le lezioni (dei corsi di 30 o di 60 ore) sono sospese per permettere a studenti e docenti di svolgere le prove di accertamento. Queste date valgono sia per le Lauree triennali che per le Lauree specialistiche.*

Il Calendario delle prove finali e degli esami di laurea con le relative scadenze sono consultabili sul sito web della Facoltà all'indirizzo <http://www.scipol.unipd.it> > Didattica

I Programmi dei Corsi di studio

I programmi dei corsi e i docenti di riferimento sono disponibili al seguente indirizzo: <http://www.scipol.unipd.it/didattica>

Gli insegnamenti attivati per l'a.a. 2006/07 appaiono divisi tra quelli delle lauree triennali e quelli delle lauree specialistiche e tra la sede di Padova e la sede di Rovigo.

Prova finale

CORSI DI STUDIO DI I LIVELLO (EX DM 509/99)

La prova finale dei Corsi di laurea di I° livello consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto che deve riguardare l'ambito di uno degli insegnamenti di cui lo studente abbia sostenuto l'esame e la preparazione deve svolgersi sotto la guida di un docente relatore.

L'elaborato scritto può consistere indicativamente in:

- rapporto su uno stage,
- rassegna bibliografica ragionata,
- presentazione critica di un argomento,
- presentazione di uno studio scientifico-empirico inteso a dimostrare l'abilità dello studente a impostare una ricerca,
- collegamento sistematico delle due o tre relazioni presentate in precedenza (e già valutate a fini d'esame), utile ad evidenziare le capacità di sintesi e di organizzazione di un campo di conoscenza del candidato.

Il carico di lavoro è commisurato ai crediti previsti per la prova finale in ciascun Corso di laurea.

La lunghezza dell'elaborato scritto finale potrebbe essere indicativamente di 12.000/16.000 parole, 30/40 pagine; interlinea 1,5, Point 12.

La discussione del predetto testo avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il Tutor dell'ente o dell'azienda presso cui s'è svolto lo stage.

Punteggio di laurea: il punteggio che può essere assegnato dalla Commissione di laurea ad ogni tesi, in sede di discussione, è il seguente:

- da 0 a 7 punti per l'*elaborato scritto*,
- da 0 a 3 punti come *premio carriera*. Il premio carriera deve tenere conto dell'intero percorso formativo dello studente (3 punti: premio carriera per lo studente che si laurea entro il 4° anno dall'iscrizione; 2 punti: premio carriera per lo studente che si laurea entro il 5° anno dall'iscrizione; 1 punto: premio carriera per lo studente che si laurea oltre il 5° anno dall'iscrizione).

Per TUTTI gli immatricolati o iscritti alle lauree triennali della Facoltà di Scienze Politiche a partire dall'anno accademico 2004-2005, l'attribuzione del punteggio che la commissione di laurea è tenuta ad assegnare alla prova finale sarà ripartito nel modo seguente:

- da 0 a 4 punti max per l'*elaborato scritto*,
- da 0 a 3 punti max come *premio carriera* (2 punti per lo studente che si laurea entro il 3° anno dall'iscrizione - compresa la sessione invernale; 1 punto per lo studente che si laurea entro il 4° anno dall'iscrizione, compresa la sessione invernale; 1 punto (e non più d'uno) per attività connesse al percorso formativo dello studente previste dal rispettivo Consiglio di Corso di Studio e debitamente documentate. La richiesta motivata e documentata del premio carriera dovrà essere presentata dallo studente in forma scritta e consegnata al Relatore.

Le date dei singoli appelli di laurea vengono affisse all'albo della Facoltà.

Gli esami di laurea si svolgono, nelle tre sessioni ufficiali d'esame che sono indicate nel sito web di Ateneo alla voce Studenti > Studenti in corso > Per laurearsi.

La domanda di ammissione alla prova finale di laurea deve essere presentata entro un mese dalla data di inizio dell'appello prescelto, secondo le seguenti indicazioni :

- collegarsi al sito www.unipd.it alla voce Segreteria Studenti > Appelli di laurea, per prendere visione di: scadenze, regole amministrative, istruzioni relative alla presentazione telematica della domanda di ammissione alla prova finale;
- inserire la domanda di ammissione alla prova finale collegandosi al sito www.unipd.it/sis > Gestione studenti, accedendo tramite matricola e PIN (si ricorda che tale inserimento prevede il titolo DEFINITIVO dell'elaborato ed il nome del relatore).

Il collegamento per l'inserimento della domanda di laurea potrà essere effettuato da una qualsiasi postazione dotata di accesso ad Internet. L'Ateneo mette a disposizione delle postazioni presso le Facoltà di appartenenza, i Dipartimenti, ed i Laboratori informatici con modalità ed orari previsti dalle diverse strutture.

Il Rettore può accogliere motivate domande di ammissione alla prova finale presentate in ritardo.

CORSI DI STUDIO CON ORDINAMENTI PREVIGENTI IL DM 509/99

L'esame di laurea del Corso di laurea in Scienze politiche del vecchio ordinamento consiste in una dissertazione scritta svolta su tema scelto dallo studente e approvato dal professore ufficiale dell'insegnamento, compreso nello Statuto della facoltà, del quale lo studente abbia sostenuto l'esame.

La tesi di laurea deve essere redatta in almeno 4 copie. Il Senato Accademico ha dato disposizione affinché le tesi, almeno per le copie che restano all'Ateneo (alla Commissione, al Relatore, al Controrelatore), vengano redatte:

- su fogli A4 scritti fronte e retro,
- con almeno 25 righe di almeno 60 battute,
- con copertina in cartoncino leggero.

Le 4 copie della tesi, così redatte, dovranno essere presentate, a cura del laureando:

- una copia, firmata dal Relatore, alla Commissione di laurea, il giorno della laurea
- due copie in Presidenza (non firmate) entro il termine, di volta in volta fissato, di 20 giorni prima dell'inizio dell'appello di laurea; la Presidenza stessa provvederà ad inoltrarle al Relatore e al Controrelatore. Il laureando con tesi "normale" può anche consegnare personalmente i volumi di tesi ai due docenti; in questo caso nessuna tesi deve essere consegnata in Presidenza;
- una copia, infine, resta al laureando.

Tesi di eccellenza: per essere dichiarate tali, richiedono che venga seguita la seguente procedura:

- il docente relatore deve presentare al Preside, nei termini previsti per la consegna della tesi - 20 giorni prima dell'inizio dell'appello di laurea -, una segnalazione scritta, contenente il nome di due Controrelatori ed il giudizio globale sulla tesi nonché l'indicazione dei capitoli della tesi nei quali più si evidenziano le argomentazioni meritevoli del giudizio di eccellenza.

Lo studente, entro lo stesso termine, deve tassativamente presentare in Presidenza:

- tre copie della tesi che verranno tempestivamente consegnate, a cura della Presidenza, al Relatore, al Controrelatore e al secondo Controrelatore. L'inosservanza dei termini indicati implica l'impossibilità di accedere alla valutazione di tesi d'eccellenza e quindi il suo inserimento o nella fascia delle tesi normali o il suo rinvio ad altra sessione, se richiesto dal laureando;
- una copia della tesi, firmata dal Relatore, dovrà essere consegnata dal laureando alla Commissione di laurea, il giorno della laurea.

La tesi dovrà quindi essere stampata in almeno **5 copie**, redatte come sopra indicato.

Punteggio di laurea: il punteggio che può essere assegnato dalla Commissione di laurea ad ogni tesi, in sede di discussione, è il seguente:

da 0 a 3 punti	per tesi sufficiente
da 4 a 7 punti	per tesi buona
da 8 a 11 punti	per tesi di eccellenza (la distinzione della lode può essere attribuita solamente alle tesi di eccellenza)

Le date dei singoli appelli di laurea vengono affisse all'albo della Facoltà.

Gli esami di laurea si svolgono, nelle tre sessioni ufficiali d'esame che sono indicate nel sito web di Ateneo alla voce Studenti > Studenti in corso > Per laurearsi.

La domanda di ammissione alla prova finale di laurea deve essere presentata entro un mese dalla data di inizio dell'appello prescelto, secondo le seguenti indicazioni:

- collegarsi al sito www.unipd.it alla voce Segreterie Studenti - Appelli di laurea sessione estiva, per prendere visione di: scadenze, regole amministrative, istruzioni relative alla presentazione telematica della domanda di ammissione alla prova finale;
inserire la domanda di ammissione alla prova finale collegandosi al sito www.unipd.it/sis > Gestione studenti, accedendo tramite matricola e PIN (si ricorda che tale inserimento prevede il titolo DEFINITIVO dell'elaborato ed il nome del relatore).
- Il collegamento per l'inserimento della domanda di laurea potrà essere effettuato da una qualsiasi postazione dotata di accesso ad Internet. L'Ateneo mette a disposizione delle postazioni presso le Facoltà di appartenenza, i Dipartimenti, ed i Laboratori informatici con modalità ed orari previsti dalle diverse strutture.
- Il Rettore può accogliere motivate domande di ammissione alla prova finale presentate in ritardo.

INDIRIZZI UTILI

Associazioni studentesche

Assostudenti

Associazione studentesca senza fini di lucro, assiste e orienta la vita universitaria dei lavoratori-studenti e degli studenti fuori sede dal 1989. Assostudenti offre, in collaborazione con l'Ateneo, servizi amministrativi complementari per coloro che dispongono di poco tempo proprio a causa dell'attività lavorativa o della distanza da casa, e perdono molto tempo o devono spostarsi per le incombenze più semplici. Durante il periodo delle Immatricolazioni è anche sportello fiscale CAF per l'Isee universitario. Per info, per conoscerci, o per collaborare con noi: e-mail: info@assostudenti.it, tel. 0497800026. Ci trovi in Galleria Ognissanti n. 13 Zona Segreterie Portello, 35129 Padova. I nostri orari di apertura al sito www.assostudenti.it

Osservatorio studentesco sulla politica internazionale "Altiero Spinelli"

L'Osservatorio è un'associazione studentesca indipendente che si propone di stimolare l'analisi, la riflessione ed il confronto su temi di politica internazionale, con particolare riferimento alla protezione dei diritti umani, al mantenimento della pace e della sicurezza e al processo di integrazione europea. Le attività si svolgono presso la Facoltà di Scienze Politiche. Per maggiori informazioni su finalità, progetti e persone è consultabile il sito <http://ospi-spinelli.blogspot.com/>

Statuto e Regolamento di Ateneo

Il nuovo Statuto di Ateneo, pubblicato nel 1995, che attua il principio dell'autonomia universitaria e riarticola il quadro istituzionale, prevede e disciplina l'attività degli organi di Ateneo e delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio. Detta norme di gestione, norme relative alla didattica e alle attività studentesche.

I Regolamenti, contenenti norme di attuazione, emanati tramite decreto rettorale, di particolare importanza per gli studenti sono:

il Regolamento generale di Ateneo, relativo all'organizzazione dell'Università, all'attivazione e disattivazione delle strutture didattiche e scientifiche, alle modalità di elezione e delle funzioni dei principali organi, centrali e periferici, dell'Ateneo;

il Regolamento didattico di Ateneo, relativo all'ordinamento degli studi nei corsi per i quali l'Università rilascia titoli con valore legale; ai criteri generali per i servizi didattici integrativi, le attività formative, il tutorato; alle disposizioni organizzative, amministrative e disciplinari riguardanti gli studenti;

Il Regolamento di Ateneo sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi.

I regolamenti sono consultabili nel sito: <http://www.unipd.it>.

Organi dell'Ateneo

Il Rettore, che rappresenta l'Ateneo ad ogni effetto di legge e sovrintende a tutte le sue attività. Esercita funzioni di iniziativa, di coordinamento e di attuazione.

Il Senato Accademico, che esercita tutte le competenze relative alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. Alle sedute del S.A. partecipano rappresentanti eletti dagli studenti.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha funzioni normative, di indirizzo e di controllo dell'attività amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ateneo. Alle sedute del C.d.A. partecipano anche rappresentanti degli studenti.

Una rappresentanza degli studenti è prevista anche in altri organi di governo dell'Ateneo, quali:

- il Consiglio degli studenti, che li rappresenta a livello di Ateneo e coordina le rappresentanze degli studenti nelle strutture centrali e periferiche;
- la Commissione didattica di Ateneo, che formula valutazioni e proposte sull'attività didattica;
- il Comitato per lo sport universitario.

Approvato dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche in data 7/3/2002.

Titolo I

Organizzazione

Art. 1. - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Facoltà e dei suoi organi interni, a norma dello Statuto dell'Università di Padova e del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 2. - Organi della Facoltà

Sono organi della Facoltà:

Il Preside;

Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Presidenza;

I Consigli di Corso di Studio.

Art. 3 - Il Preside

Il Preside rappresenta la Facoltà, ne coordina l'attività generale e quella degli organi collegiali e delle commissioni e ne tutela gli interessi in tutte le sedi.

Il Preside esercita le funzioni previste dalle norme vigenti e dallo Statuto dell'Università di Padova.

Il Preside nomina tra i professori di prima fascia un vice preside, al quale può delegare parte delle sue funzioni e che lo sostituisce a tutti gli effetti in caso di assenza o di impedimento.

Il Preside nomina i componenti delle commissioni di Facoltà e i rappresentanti della Facoltà presso gli organi dell'Ateneo o presso organismi esterni.

Art. 4 - Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà esercita le funzioni indicate dallo Statuto ed è composto secondo le norme poste da quest'ultimo.

Il Preside designa, tra i Professori di ruolo presenti, il Segretario del Consiglio, che cura la verbalizzazione della seduta.

La Presidenza del Consiglio spetta al Preside, che lo convoca secondo le cadenze fissate dallo Statuto. La convocazione deve essere fatta con avviso scritto contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 6 giorni prima della seduta, salvo ragioni di urgenza da specificare nella convocazione stessa.

L'adunanza è valida se interviene la maggioranza dei componenti del Consiglio: nel computo non si tiene conto degli assenti giustificati né dei professori fuori ruolo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti – ivi compresi, se intervenuti alla seduta, i professori fuori ruolo – salvo che per determinati argomenti sia diversamente disposto da altre specifiche norme.

Art. 5 - Il Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza è costituito dal Preside, dal Vice Preside, dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, nonché dai Presidenti dei Consigli di indirizzo fino a quando tali organi permarranno. Possono essere invitati a partecipare al Consiglio i Direttori dei Dipartimenti di cui all'allegato n. 1. Fa parte del Consiglio anche uno studente designato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà. Il Preside può invitare al Consiglio di Presidenza altri soggetti, in conformità allo Statuto dell'Università di Padova, in relazione a specifici argomenti.

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Preside con avviso scritto contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 4 giorni prima della seduta, salvo ragioni di particolare urgenza.

Il Consiglio di Presidenza ha compiti istruttori, e, ove ne sia delegato dal Consiglio di Facoltà, anche deliberativi.

Ove eserciti compiti deliberativi, per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza degli intervenuti.

Art. 6 - I Consigli di Corso di Studio

Il Consiglio di Facoltà costituisce i Consigli di Corso di Studio che svolgono le funzioni indicate nello Statuto e nei regolamenti di Corso di Studio. Sulla base di esigenze organizzative e di affinità è possibile raggruppare più Consigli di Corso di Studio, sulla base di norme elaborate dai Consigli stessi e approvate dal Consiglio di Facoltà.

Ciascun Corso di Studio è composto, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto dell'Università di Padova, da tutti i Docenti titolari, a qualsiasi titolo, di un Insegnamento afferente al Corso; dai Responsabili delle altre attività formative; dai Ricercatori il cui compito didattico sia riferito a Insegnamenti afferenti al Corso; da tre rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti afferenti al Corso e da un rappresentante del personale amministrativo cooptato dal Corso di Studio stesso d'intesa con il Preside e col Direttore della Struttura di appartenenza per la durata di un biennio. Le competenze e l'organizzazione del Consiglio di Corso di Studio sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento del Corso di Studio stesso.

Il Consiglio è convocato dal Presidente con avviso scritto, contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 6 giorni prima della seduta, salvo ragioni di urgenza da specificare nella convocazione stessa.

L'adunanza è valida se interviene la maggioranza dei componenti del Consiglio incardinati nel corso: nel computo non si tiene conto degli assenti giustificati né dei professori fuori ruolo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, ivi compresi, se intervenuti alla seduta, i professori fuori ruolo.

Il Presidente designa, tra i docenti intervenuti, il Segretario del Consiglio che cura la verbalizzazione della seduta.

Art.7 - Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio.

Il Presidente è eletto da tutti i componenti del Consiglio del corso di studio fra i professori di ruolo del corso di studio. Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente può nominare, tra i professori di ruolo, un sostituto che lo supplisce nei casi di impedimento o assenza.

Il Presidente rappresenta il corso di studio, presiede il Consiglio e ne cura l'esecuzione dei deliberati. D'intesa con il Preside sovrintende allo svolgimento dell'attività didattica, propone al Preside le commissioni d'esame di profitto e le commissioni d'esame conclusivo

del corso di studio. Esercita inoltre tutte le competenze che gli sono attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

Titolo II

Attività didattica

Art. 8 - Offerta didattica

La Facoltà di Scienze Politiche., ai sensi del D.M. n. 509 del 03.11.99, attiva, anche in convenzione con altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei, Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Specialistica, in relazione alle finalità formative indicate nel D.M. 509, nonché in relazione alle competenze degli afferenti alla Facoltà ed alla disponibilità di risorse per la docenza da parte della Facoltà stessa.

La Facoltà inoltre può attivare, anche in convenzione con altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei, Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, per il conferimento di Master di primo e di secondo livello, e Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale.

L'offerta didattica della Facoltà si attua nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 9 - Ordinamento didattico dei Corsi di Studio

Per ciascun Corso di Studio di cui al comma 1 del precedente articolo, il Consiglio di Facoltà approva il relativo ordinamento didattico che, ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, determina:

- a) la denominazione e gli obiettivi formativi, nonché la relativa Classe di appartenenza;
- b) il quadro generale delle attività formative;
- c) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa definita dal comma 1 dell'art. 10 del predetto D.M., riferendoli, per quanto riguarda quelle previste nelle lettere a), b), c) di tale comma, ad uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- d) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 10 - Regolamento didattico dei Corsi di Studio

Ciascun Corso di Studio è disciplinato da un proprio Regolamento didattico che, in conformità con il relativo ordinamento didattico, ne definisce gli aspetti organizzativi e didattici, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 03.11.99 n. 509 e del Regolamento Didattico dell'Università di Padova.

Il Regolamento didattico del Corso di Studio e le eventuali modifiche sono deliberati, secondo le indicazioni del Regolamento Didattico dell'Università di Padova, dal Consiglio di Facoltà sulla base della proposta approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio.

Art. 11 - Manifesto degli studi

Su proposta del corrispondente Consiglio di Corso di Studio e nel rispetto delle attribuzioni di quest'ultimo, il Consiglio di Facoltà approva annualmente il Manifesto degli Studi relativo a ciascun Corso di Studio.

Il Manifesto degli Studi determina anche le modalità organizzative per lo svolgimento dei Corsi di Studio, in particolare per quanto riguarda la distribuzione degli Insegnamenti nei diversi anni di Corso e l'articolazione dell'Anno Accademico in periodi didattici.

Con l'approvazione del Manifesto degli studi si definisce la proposta di attivazione di ciascun Corso di Studio, anche limitatamente ad uno o più anni di Corso.

Con la stessa procedura si propone la disattivazione dei singoli anni di Corso relativi ai Corsi di

Studio per i quali sia stata deliberata la soppressione o la sostituzione con nuovo Corso di Studio.

Art. 12 - Corsi di Laurea

I Corsi di Laurea che possono essere attivati presso la Facoltà, il cui ordinamento didattico risulta inserito nel Regolamento Didattico dell'Università di Padova, sono descritti dai rispettivi Regolamenti Didattici contenuti nell'Allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

L'istituzione di nuovi Corsi di Laurea avviene secondo le prescrizioni di legge che prevedono le necessarie modifiche al Regolamento Didattico dell'Università di Padova ed al presente Regolamento.

Art. 13 - Corsi di Laurea Specialistica

I Corsi di Laurea Specialistica che possono essere attivati presso la Facoltà, il cui ordinamento didattico risulta inserito nel Regolamento Didattico dell'Università di Padova, sono descritti dai rispettivi Regolamenti Didattici.

L'istituzione di nuovi Corsi di Laurea Specialistica può avvenire secondo le prescrizioni di legge che prevedono le necessarie modifiche al Regolamento Didattico dell'Università di Padova e d al presente Regolamento.

La proposta di attivazione di nuovi Corsi di Laurea Specialistica viene formulata con l'approvazione del relativo Manifesto degli studi, dopo attenta valutazione delle risorse disponibili.

Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia acquisito almeno i crediti riconosciuti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio ed abbia superato la prova finale, consegue la Laurea Specialistica.

Art.14 - Iscrizione ai Corsi di Laurea Specialistica e ai Master universitari durante l'anno accademico

In conformità a quanto disposto dall'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, è possibile l'iscrizione in corso d'anno ai corsi di laurea specialistica e ai corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master universitari di primo e di secondo livello) degli studenti che abbiano conseguito il titolo di studio rispettivamente di laurea o di laurea specialistica nello stesso anno accademico.

Art. 15 - Corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente

Il Consiglio di Facoltà può deliberare annualmente, in occasione dell'approvazione del Manifesto degli studi per i diversi Corsi di Studio, l'attivazione di Corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente, ai sensi del comma 8 dell'art. 3 del D.M. n. 509 del 03.11.99.

Per l'attivazione dei Corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente, il Consiglio di Facoltà approva contestualmente il Manifesto degli studi e la costituzione del corrispondente Comitato Organizzatore.

Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia acquisito almeno i crediti riconosciuti dal Regolamento didattico del Corso di Studio ed abbia superato la prova finale, consegue il Master, rispettivamente di I Livello, per i Corsi per l'accesso ai quali sia prescritto il possesso della Laurea, e di II Livello, per i Corsi per l'accesso ai quali sia prescritto il possesso della Laurea Specialistica.

Art. 16 - Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale

Il Consiglio di Facoltà può deliberare annualmente l'attivazione di Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 341 del 19.11.90, in relazione a esigenze specifiche.

Per l'attivazione dei Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale, il Consiglio di Facoltà approva contestualmente il Programma degli studi e la costituzione del corrispondente Comitato Organizzatore.

Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia superato la prova finale, consegue l'Attestato sull'attività del Corso seguito.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 17 - Modifiche al Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento, che dovranno essere deliberate dal Consiglio di Facoltà, potranno essere proposte dal Preside, dal Consiglio di Presidenza, dai Consigli di Corso di Studio o da almeno un decimo dei componenti il Consiglio di Facoltà.

Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo si procederà in ogni caso alla verifica e alla integrazione del presente Regolamento, salvo che non si tratti di norme di immediata applicazione.

Art. 18 - Entrata in vigore

3. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'emanazione da parte del Rettore.

4. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Consiglio di Facoltà provvede ad istituire i Consigli di Corsi di Studio ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento e nomina i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, che rimarranno in carica per un anno.

Art. 19 - Norma finale

Per quanto non stabilito dal presente regolamento valgono le norme già vigenti, in quanto non incompatibili con le disposizioni del presente regolamento, del RdA, e del D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

Parte Seconda
Corsi di laurea Triennali

SSD: SPS/04

(*prof. Mauro Salvato*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

Il corso di Analisi delle politiche pubbliche si propone come insegnamento professionalizzante dell'ultimo anno del percorso di studi triennale, con i seguenti obiettivi:

1. l'acquisizione di chiavi di lettura delle politiche pubbliche intese come reti inter-organizzative, in cui entrano in gioco diversi attori ed interessi da governare;
2. lo sviluppo di capacità di analisi empirica, attraverso l'applicazione della metodologia proposta allo studio di casi didattici e di politiche che rientrino negli interessi degli studenti.

Prerequisiti:

E' consigliabile avere sostenuto prima gli esami di Scienza dell'Amministrazione e di Sociologia dell'Organizzazione.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Le fasi del processo di policy
 - a. La formulazione del problema di policy
 - b. Il processo di presa delle decisioni
 - c. Il processo di messa in opera delle politiche
 - d. Il processo di valutazione delle politiche
2. Gli attori del processo di policy e il sistema di azione
 - a. L'analisi strategica del comportamento degli attori politici, burocratici, dei gruppi di interesse
 - b. Il sistema concreto di azione e la logica di regolazione del sistema
 - c. I reticoli inter-organizzativi per l'implementazione delle politiche pubbliche

Testi di riferimento:

G. REGONINI, *Capire le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2001, cap. 1
Y. MENY, J.C. THOENIG, "Le politiche pubbliche", Bologna, Il Mulino, 1991, capp. 3-4-5-6-7.
M. SALVATO, "Un approccio organizzativo all'analisi delle politiche pubbliche", in *Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione* no 1, Milano, Franco Angeli, 1988.

Metodi didattici:

- lezioni interattive, volte a stimolare la partecipazione degli studenti frequentanti;
- lettura di testi, durante il corso, da parte degli studenti e illustrazione degli stessi in aula;
- analisi di casi empirici, predisposti per l'uso didattico;
- analisi empirica di politiche di interesse degli studenti con relazione finale (opzionale).

Agli studenti frequentanti si richiede l'impegno a seguire con continuità le lezioni, la lettura dei testi assegnati durante il corso, la partecipazione attiva alle lezioni. Ai frequentanti saranno forniti materiali didattici di supporto.

Struttura della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in un esame orale, volto ad accertare l'acquisizione delle nozioni teoriche e delle capacità di analisi acquisite dallo studente.

Descrizione verifica profitto:

La verifica di profitto si svolge secondo due modalità:

Per gli studenti non frequentanti verterà sulla bibliografia e la casistica in essa contenuta;

Per gli studenti frequentanti, in alternativa all'esame tradizionale, la verifica può vertere su una relazione scritta su un caso di politica pubblica concordato in precedenza col docente, da far pervenire almeno una settimana prima dell'esame.

Per evitare inutili attese e perdite di tempo, la verifica si svolgerà nei giorni prefissati, su appuntamento orario concordato con il docente via e-mail.

Schema indicativo della relazione per l'esame di Analisi delle politiche pubbliche

1. Definizione del problema di policy oggetto dell'analisi:

a) perchè e per chi è un problema, quali altri attori coinvolge;

b) come è arrivato ad imporsi all'attenzione degli amministratori pubblici.

2. Esposizione sintetica dello schema normativo della policy:

a) obiettivi, interventi, destinatari, risorse, tempi, verifiche;

b) teoria del cambiamento sottesa alla normativa.

3. Analisi del processo di implementazione della policy:

a) identificazione degli attori coinvolti, dei loro ruoli, obiettivi, vincoli, comportamenti riguardo alla policy

b) ricostruzione della rete delle relazioni fra gli attori e della logica di funzionamento del sistema di azione

4. Valutazione degli esiti, attesi e inattesi, della policy

Specificare le fonti consultate e le eventuali interviste fatte.

Altre informazioni:

Per gli studenti del vecchio ordinamento si deve fare riferimento al programma dell'a.a. 2000-01.

L'esame verte sulla seguente bibliografia (a.a. 2000-01)

G. Regonini, Capire le politiche pubbliche, Bologna, Il Mulino, 2001, cap. 1

Y. Meny, J.C. Thoenig, "Le politiche pubbliche", Bologna, Il Mulino, 1991.

M. Salvato, "Un approccio organizzativo all'analisi delle politiche pubbliche", in Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione no 1, Milano, Franco Angeli, 1988.

S. Zan, "Le strutture di implementazione nei reticoli organizzativi a legame debole", in Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione no 1, Milano, Franco Angeli, 1990.

E' prevista inoltre la presentazione di una relazione su un caso di politica pubblica, su un argomento da concordare preventivamente e da far pervenire al docente almeno una settimana prima dell'appello (vedi lo schema sopra riportato).

Il docente è a disposizione per informazioni ed incontri su appuntamento.

e-mail: mauro.salvato@libero.it (canale da utilizzare prioritariamente)

fax 041-5040520, tel. 348-2330412.

BIODIRITTO

SSD: IUS/01

(prof. Paolo Zatti)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

L'insegnamento è mutuato dal corso di "Diritto privato europeo (Salute e biotecnologie)" impartito dal prof. Zatti nella laurea specialistica in "Diritto dell'integrazione europea".

N.B. Per gli studenti che non hanno mai sostenuto esami giuridici è disponibile una breve introduzione al linguaggio giuridico nella pagina web seguente:

<http://www.dircomp.unipd.it/personale/zatti/materiali.htm>

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire una preparazione qualificata su problemi giuridici che nascono dagli sviluppi delle scienze e delle tecnologie in campo biomedico e sull'evoluzione normativa in atto nello spazio europeo.

Prerequisiti:

Il Corso suppone una preparazione giuridica di base. In difetto, lo studente dovrà integrare la preparazione in modo da acquisire una competenza sufficiente nell'uso del linguaggio giuridico.

Contenuto dell'attività formativa:

Prima parte:

Nuovi rapporti tra diritto e scienze/tecnologie biomediche (Valutazioni scientifiche e decisioni legali - Incertezza scientifica e principio di precauzione - Qualificazioni scientifiche e qualificazioni giuridiche a inizio e fine vita - Tutela delle innovazioni biotecnologiche)

Seconda parte:

Diritti individuali e interessi generali in campo biogiuridico (Identità e salute - Identità genetica e sua tutela - Privacy genetica - Salute e autodeterminazione - Salute e richiesta terapeutica - Rifiuto di cure e dignità del morire - Responsabilità professionale del medico)

Testi di riferimento:

"Medicina, bioetica e diritto", a cura di Patrizia Funghi e Fausto Giunta (Pisa, Edizioni ETS, 2005).

(N.B.: è richiesto unicamente lo studio delle sezioni dedicate a "il punto di vista giuridico". E' comunque consigliata la lettura del punto di vista medico per capire le basi di fatto dei diversi casi).

Metodi didattici:

Lezioni frontali introduttive e successiva discussione di questioni e casi.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame è scritto con eventuale integrazione orale.

Gli studenti frequentanti possono sostituire l'esame con la preparazione di una tesina su un argomento scelto in accordo con il docente.

BIOETICA

SSD: M-FIL/03

(prof.ssa Gaia Marsico)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso di bioetica si propone di

- ripercorrere la nascita, lo sviluppo, la diffusione della bioetica ; fornire strumenti, linguaggio, metodo per comprendere e affrontare alcuni dei problemi attuali più controversi; costruire un percorso di integrazione tra etica/diritti/economia che favorisca una visione; globale delle diverse problematiche

Prerequisiti:

Non vi sono vincoli di propedeuticità.

Contenuto dell'attività formativa:

- Nella prima verranno affrontate la storia della bioetica e illustrati i diversi approcci che la caratterizzano, dai più diffusi (contrattualismo, utilitarismo) ai più critici (femminismo, casistica). Verranno analizzati inoltre i rapporti con la religione e il diritto.
- Etica medica e Bioetica : dal paternalismo all'autonomia
- Le diverse bio-etiche
- Persona
- Il concetto di natura in bioetica
- Autonomia e Consenso Informato
- Problemi specifici attraverso cui comprendere concretamente l'introduzione teorica: embrione, cellule staminali, fecondazione assistita, genetica, sperimentazione dei farmaci, comitati etici, scelte di fine vita.
- Etica e diritti in sanità in prospettiva internazionale (analisi di documenti)
- Globalizzazione, bisogni di salute e leggi di mercato

Testi di riferimento:

IL PROGRAMMA è così composto:

PARTE A (tutti i testi elencati) + DISPENSE (si trovano presso il centro copie)+ PARTE B (tema a scelta)

A) testi base

- C.Viafora, Introduzione alla bioetica , Franco Angeli, Milano 2006 cap. 1, cap.3 (prima parte)
- G.Marsico La Sperimentazione Umana. Diritti violati/diritti condivisi , Franco Angeli, 2007 (in corso di stampa) cap.1 , cap.5 (fino 5.3.3 incluso), cap. 6 (fino 6.4. incluso)
- Convenzione di Oviedo
- Dichiarazione Universal Declaration on Bioethics and Human Rights UNESCO

- per i NON FREQUENTANTI oltre a questi testi aggiungere

G. Marsico, "Etica e bioetica: origine, storia, contenuti" in Bioetica a scuola, a scuola di Bioetica, P.

Funghi, R. Senatore, (a cura di), Milano, FrancoAngeli, 2002, cap.1.

B) una tematica a scelta tra quelle indicate (all'interno della tematica da 1 a 3 titoli tra quelli indicati, in relazione alla lunghezza e complessità del testo).

RICERCA E PROBLEMI INTERNAZIONALI

- G.Marsico La sperimentazione umana Franco Angeli, 2006 (in corso di stampa) cap. "uno sguardo globale" eccetto parte su "genetica"
- European Group on Ethics in Science and Technologies Ethical aspects of clinical research in developing countries, opinion 17, 2003

ETICA DELLA SPERIMENTAZIONE

G.Marsico La sperimentazione umana Franco Angeli, 2006 (in corso di stampa), cap. 4.
Dichiarazione di Helsinki (reperibile nel testo)

COMITATI ETICI

- G.Marsico La sperimentazione umana Franco Angeli, 2006 (in corso di stampa) cap. 6.
- C.Viafora, Introduzione alla bioetica , Franco Angeli, Milano 2006 cap. 1, cap.3 (prima parte) PARTE 4. CAP. 18

DIRITTO E BIOETICA

- S.Rodotà, La vita e le regole, cap. Il diritto e i suoi limiti, Feltrinelli, Milano 2006, cap. 'il diritto e il suo limite'
- U. Scarpelli, Bioetica laica, Baldini & Castoldi, Milano, 1998 (alcuni cap)
- L. Ferrajoli, La questione dell'embrione tra diritto e morale, Notizie di Politeia, n 6, anno 18, 2002 (fino a paragrafo 1. Morale, diritto e scienza. Sulla separazione tra diritto e morale.)
- C.Casonato, Introduzione al Biodiritto , La bioetica nel diritto costituzionale comparato, CEDAM 2006, CAP 1-2

INIZIO VITA

- J. Harris, Wonderwoman e Superman. Manipolazione genetica e futuro dell'uomo, Baldini e Castoldi, Milano, 1997 alcuni cap. fino p. 159
-L. Ferrajoli, La questione dell'embrione tra diritto e morale, Notizie di Politeia, n 6, anno 18, 2002
- Legge 40 e principio di non contraddizione. Una valutazione d'impatto normativo della disciplina sulla PMA, in "La procreazione medicalmente assistita: ombre e luci", a cura di Erminia Camassa e Carlo Casonato, Collana Quaderni del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento, vol. nr. 47 , 2005.
- G.Marsico, Bioetica . Voci di Donne, ED.Dehoniane, 2002 (cap 4)
- C.Viafora, Introduzione alla bioetica , Franco Angeli, Milano 2004 cap.11-12

SALUTE GLOBALE, DISUGUAGLIANZE

-G. Berlinguer, Bioetica Quotidiana, Giunti, 2000, cap. 2, 5
-G. Berlinguer, E' tempo di bioetica attiva, Janus n 9, 2003
-Callahan, D., La Medicina Impossibile, Baldini &Castoldi, 2003 (alcuni cap.)
-Rapporto 2004. Salute e globalizzazione", Osservatorio italiano sulla salute globale , Feltrinelli, - 2004 (alcuni cap.)
-Missoni, E., Pacileo G. (a cura di) Elementi di salute globale. Globalizzazione, politiche sanitarie e salute umana, Franco Angeli, 2005 (alcuni capitoli)
Osservatorio sulla salute Globale, *A caro prezzo. Le diseguaglianze nella salute*, Edizioni ETS, Pisa, 2006. Capitoli a scelta.
- Stefanini, A., Albonico M., Maciocco G., "Le diseguaglianze nella salute: definizioni, principi e concetti", in Osservatorio sulla salute Globale, *A caro prezzo. Le diseguaglianze nella salute*, Edizioni ETS, Pisa, 2006, pp. 36-52.

GENETICA

- S.Rodotà, La vita e le regole, cap. Il diritto e i suoi limiti,Feltrinelli, Milano 2006, cap. il gene.
- G.Marsico, Bioetica . Voci di Donne, Ed.Dehoniane, 2002 (cap 4)
- G.Marsico La sperimentazione umana Franco Angeli, 2006 (in corso di stampa) cap. "uno sguardo globale", paragrafo "Ricerca e sperimentazione nell'ambito della genetica"

BIOETICA FEMMINISTA

- S. Sherwin, Bioetica femminista e autonomia relazionale, in Bioetiche in dialogo, Zadig, 1999
- G.Marsico, Bioetica . Voci di Donne, ED.Dehoniane, 2002 (1e 2 o 3e4)
- G.marsico, L'etica della cura: un approccio femminista, la relazione di cura, tra ragioni e sentimenti, a cura R. Zanotti, 2007 (IN CORSO DI STAMPA, chiedere alla docente)

FINE VITA

- C.Casonato, Introduzione al Biodiritto , La bioetica nel diritto costituzionale comparato, CEDAM 2006, pp. 131-163
- CNB, Parere su sospensione delle pratiche di alimentazione artificiale e di idratazione nei pazienti in stato vegetativo persistente, 2005, (reperibile in internet)
- G. DWORKIN, R.G. FREY, S. BOK, Eutanasia e suicidio assistito. Pro e contro, tit. originale: Euthanasia and Physician-Assisted Suicide, Edizioni Comunità, Torino, 2001 (cap III, V, VII)
- C.Viafora, Introduzione alla bioetica , Franco Angeli, Milano 2004 cap. 3, cap.14 o 15

NOTE:

Le dispense SONO PARTE DEL PROGRAMMA per frequentanti e non frequentanti.

I non frequentanti scelgono i testi della parte B e inviano alla docente l'elenco per conferma

Testo di supporto (non costituisce testo di esame)

E.Lecaldano, Dizionario di Bioetica , Edizioni Laterza, 2002

CONTABILITÀ DEGLI ENTI PUBBLICI

SSD: IUS/10

(dott. Giancarlo Astegiano)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti una panoramica dei problemi giuridici legati alla gestione finanziaria e patrimoniale degli enti pubblici, anche in relazione alla riforma del titolo V, parte Seconda della costituzione e delle norme dell'Unione Europea

Contenuto dell'attività formativa:

- Dalla contabilità di Stato alla contabilità pubblica
- I soggetti della contabilità pubblica (influenze del diritto comunitario)
- La gestione del patrimonio dei soggetti tenuti ad osservare le norme di contabilità pubblica
- La gestione finanziaria
- Il bilancio dello Stato
- I bilanci degli altri enti territoriali e l'armonizzazione dei bilanci pubblici
- L'attività contrattuale. Il Codice dei contratti pubblici
- Il sistema dei controlli. Controlli interni e controlli esterni
- La responsabilità

Testi di riferimento:

Fino alla sessione di febbraio 2007 compresa il programma ed il testo d'esame saranno quelli dell'anno accademico 2005-2006 (consultabili dunque nel sito di Facoltà).

A partire dalla sessione estiva 2007, invece, gli studenti porteranno il programma qui

indicato:

Zambardi - Astegiano, Compendio di contabilità pubblica, Seconda edizione, Cedam, 2007 (disponibile a partire dal 20 marzo).

Durante le lezioni verrà indicato agli studenti frequentanti materiale didattico integrativo

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Modalità d'esame:

Orale.

Altre informazioni:

Ricevimento studenti: durante il periodo delle lezioni: al termine delle lezioni.

Al termine di periodo delle lezioni verrà indicato un calendario annuale di ricevimento.

In ogni caso il docente potrà essere contattato a mezzo mail per chiarimenti o richieste di incontro: giancarloastegiano@libero.it

Vecchio ordinamento:

Programma analogo.

DIRITTI UMANI

SSD: IUS/20

(prof.ssa Elena Pariotti)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Scopo del corso e' quello di fornire i fondamentali strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi di affermazione,positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani, sia sul piano del diritto interno che sul piano del diritto sovranazionale ed internazionale.

Prerequisiti:

I contenuti del corso richiedono una generale e fondamentale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ai principali processi della storia moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Parte prima: (a) la nozione giuridica di diritti umani. Fonti e questioni definitorie;(b)nozioni propedeutiche all'analisi teorico-giuridica dei diritti umani; (c) affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani
2. Parte seconda: (d) costituzionalismo e diritti fondamentali nell'Unione europea;(e)internazionalizzazione dei diritti umani: questioni teorico-giuridiche.

Testi di riferimento:

1. (a) Appunti dalle lezioni e materiali predisposti dalla docente. (b) BARBERA, A. (a cura di), *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Roma-Bari, Laterza, 2004 (o altra edizione disponibile), eccetto le pp. 93-116 e 145-166. Per una preparazione adeguata si richiede la costante consultazione del glossario minimo contenuto in questo testo.

Relativamente al punto (1), gli studenti non frequentanti dovranno preparare, oltre ai sopraccitati testi, anche A. CASSESE, *I diritti umani oggi*, Roma-Bari, Laterza 2006 esclusi i capitoli 3 ed 8.

2. In relazione ai punti (d) ed (e) E. PARIOTTI, *La giustizia oltre lo stato: forme e problemi*, Giappichelli, Torino 2004, capp. II e III.

E' richiesta, inoltre, la sicura conoscenza delle principali fonti internazionali in materia di diritti umani citati nei testi sopra citati e reperibili su varie raccolte, tra le quali si segnala DE STEFANI P., *Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani*.

Metodi didattici:

Dato il suo carattere istituzionale, il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali, realizzate con il supporto di slides.

Struttura verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica di profitto:

La prova di accertamento e' in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

Altri materiali (contenuto delle slides utilizzate durante le lezioni e altro materiale integrativo) saranno resi disponibili in rete, sulla piattaforma di didattica a distanza "moodle".

DIRITTI UMANI

SSD: IUS/20

(prof.ssa Elena Pariotti)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche
 Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi di affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani.

Prerequisiti:

I contenuti del corso richiedono una generale e fondamentale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ai principali processi della storia moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. La nozione giuridica di diritti umani: fonti e questioni definitorie
2. Nozioni propedeutiche all'analisi teorico-giuridica dei diritti umani
3. Affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani

Testi di riferimento:

1. Appunti dalle lezioni e materiali predisposti dalla docente
2. BARBERA, A. (a cura di), *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Roma-Bari, Laterza, edizione corrente o precedente, eccetto le pp. 93-116. Per una preparazione adeguata si richiede la costante consultazione del glossario minimo contenuto in questo testo. Gli studenti non frequentanti prepareranno anche D. ZOLO, *Teoria e critica dello stato di diritto*, in P. COSTA e D. ZOLO (a cura di), *Lo stato di diritto. Storia, teoria, critica*, Feltrinelli, Milano 2002, pp. 17-88.
3. Appunti dalle lezioni. Gli studenti non frequentanti prepareranno inoltre A. CASSESE, *I diritti umani oggi*, Roma-Bari, Laterza 2006 per le seguenti parti: introduzione e i cap. 1 e 2. E' richiesta la sicura conoscenza delle principali fonti internazionali in materia di diritti umani, citati nei testi sopra citati e reperibili su varie raccolte, tra le quali si segnala DE STEFANI P., *Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani*.

Metodi didattici:

Dato il suo carattere istituzionale, il corso si svolgera' prevalentemente attraverso lezioni frontali, realizzate con il supporto di slides.

Struttura verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica di profitto:

La prova di accertamento e' in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

Altri materiali (contenuto delle slides utilizzate durante le lezioni e altro materiale integrativo) saranno resi disponibili in rete, sulla piattaforma "moodle"

Vecchio Ordinamento

Per gli studenti del vecchio ordinamento il programma e' quello indicato per il corso di laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" (8 crediti).

DIRITTO AMMINISTRATIVO

SSD: IUS/10

(dott.ssa Lucia Cimellaro)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso tratterà o temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il rapporto fra amministrazioni pubbliche e attività economiche.

Prerequisiti:

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.
2. La soggettività delle pubbliche amministrazioni: lo stato e gli enti pubblici.
3. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.
4. L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi
5. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi.
6. Il procedimento amministrativo.
7. La patologia dell'atto amministrativo.
8. L'attività consensuale della pubblica amministrazione.
9. L'intervento dei pubblici poteri nell'economia
10. I controlli amministrativi delle attività private economiche e non.
11. Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.
12. Le modalità di gestione dei servizi pubblici.

Testi di riferimento:

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI-MONACO, SCOCA (a cura di) "Diritto amministrativo", IV ed., Bologna, Monduzzi, 2005. : VOL I capt. III (sez 1,2,3,6); capt IV (sez. 1), capt V; capt VII; capt. VIII; capt IX (sez. 1 paragrafi 8 e 9 e sez. 4); capt. XI; capt. XII; Capt. XIII. Vol II capt. III; capt IV (sez 1 paragrafo 4, sez. 2 e sez 3); cap VI (sez. 1)

CASSETTA E., Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, ultima edizione. Capt. I; II; III, §§ da 1 a 18; IV, §§ da 1 a 7; V; VI; VII; VIII, §§ da 2 a 2.4 e da 4 a 12; IX, §§ da 1 a 8; X, sezione I, § 3.

(Altri testi potranno essere segnalati dalla docente agli inizi del Corso).

A coloro che mutuano l'insegnamento di diritto amministrativo (6 crediti) si consiglia:

CASSETTA E., Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè
Programma: Cap I, § 4; Cap.II, §§ 4 (con sottoparagrafi), 5,6; Cap.III, §§ da 1 a 15; Cap.IV, §§1,2, 6; Cap.V, §§ 1,2,3,4,da 6 a 13,16; Cap.VI, §§ 4,5,7,8,9,10, 11, 11.3,11.7,11.10,13; Cap.VII, §§ 2,3,4, da 6 a 13,19 e 20; Cap.VIII, §12.

Coloro che mutuano l'insegnamento di diritto amministrativo (4 crediti) possono studiare il medesimo programma su :

Elio Casetta, Compendio di diritto amministrativo, Giuffrè, 2006

Metodi didattici:

L'illustrazione degli argomenti delle lezioni sarà spesso supportata da esemplificazioni con materiale documentale (testi di legge, sentenze, approfondimenti dottrinali) distribuito agli studenti dalla docente.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Altre informazioni:

La docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

SSD: IUS/10

(dott.ssa Antonella Perini)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

Il corso tratterà o temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere e analizzare i peculiari rapporti fra cittadino e pubblico potere nonché ad orientarsi fra le fonti del diritto che riguardano la pubblica amministrazione.

Prerequisiti:

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.
2. La soggettività delle pubbliche amministrazioni: lo stato e gli enti pubblici.
3. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.
4. Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.
5. L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi
6. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi.
7. Il procedimento amministrativo.
8. La patologia dell'atto amministrativo.
9. L'attività consensuale della pubblica amministrazione.
10. I servizi pubblici: nozione.
11. Le modalità di gestione dei servizi pubblici

Testi di riferimento:

CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, V edizione, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
Cap. I, II, III, §§ da 1 a 18; IV, 1,2,3 e 6, V, VI, VII.

Metodi didattici:

Durante le lezioni la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (documenti normativi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia alla svolgimento della lezione sia alla preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Altre informazioni:

Il docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

DIRITTO BANCARIO

SSD: IUS/04

(prof. Gianni Solinas)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Fornire allo studente gli strumenti per comprendere l'evoluzione storica dell'ordinamento bancario italiano fino ai nostri giorni e affrontare i problemi che nascono dalla legislazione vigente per quanto concerne ordinamento, contratti e titoli di credito bancari.

Prerequisiti:

E' richiesta la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto privato e del diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Profili dell'evoluzione storica della legislazione bancaria in Italia. - 2. Le fonti del diritto bancario. _ 3. Le Autorità creditizie. _ 4. L'esercizio dell'attività bancaria. _5. Le varie tipologie di banche _ 6. La vigilanza. _ 7. La disciplina delle crisi bancarie. _8. Le operazioni bancarie ordinarie e speciali. Il c.d. parabancario _ 9. La tutela del cliente e la normativa sulla c.d. trasparenza bancaria. _10. I titoli di credito bancari nel sistema dei titoli di credito.

Testi di riferimento:

Per i punti da 1. a 9: F. GIORGIANNI - C.M. TARDIVO, Manuale di diritto bancario, Milano, Giuffrè, 2005, pagg.45 - 147 (corrispondenti al Cap. III della Introduzione; ai Capp. I; II;III della Parte Prima nonché ai Capp. I, II della Parte Seconda). Per il punto 10: G. PARTESOTTI - D. MANENTE - A. URBANI, Lezioni sui titoli di credito, Milano, Monduzzi, 2005, pagg. 1-87 (corrispondenti alle Sezioni I, II, III, IV, V e VI paragrafo 1), pagg. 98 - 110 (corrispondenti ai paragrafi da 9 a 15 della Sezione VI) e pagg. 121 - 218 (corrispondenti alla Sezione VII e VIII). Si segnalano in alternativa CALANDRA BUONAURA_PERASSI _SILVETTI, La banca:

l'impresa e i contratti, vol. VI del Trattato di diritto commerciale diretto da COTTINO, Padova, Cedam, 2001. Per i soli punti 1,3, 4,5,6 e 9 CAPRIGLIONE (a cura di), Diritto delle Banche degli Intermediari finanziari e dei Mercati, Bari, Cacucci Editore, 2003, pagg. 1-240.

Per il punto 10: PARTESOTTI, Lezioni sui titoli di credito, Bologna, Monduzzi, ultima edizione(2001), pagg. 1-102; 113- 128; 141-145 (corrispondenti alle Sezioni da I a V; VI, limitatamente alle pagg. 101-102 e 113-128; VII, limitatamente alle pagg.141-145).

In alternativa potrà essere utilizzato V. BUONOCORE, Manuale di Diritto Commerciale, Giappichelli, Torino 2001; parte settima (da pag. 1063 a 1104 e da pag. 1114 a 1123).

La preparazione può comunque essere svolta anche su altre opere previamente concordate con il docente.

Metodi didattici:

Tradizionali. Ove il numero degli studenti lo consenta sarà inoltre possibile organizzare piccoli gruppi di studio di approfondimento su temi specifici, concordati tra docente e studenti stessi. In tal caso gli studenti frequentanti concorderanno con il docente modalità di esame che tengano conto del lavoro svolto.

Modalità d'esame:

Orale.

DIRITTO COMMERCIALE

SSD: IUS/04

(prof.ssa Eliana Maschio)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di illustrare agli studenti l'impresa vista nel suo aspetto giuridico.

Saranno pertanto trattate le varie tipologie di impresa commerciale e non, le varie categorie societarie nonché le modalità di formazione e di funzionamento delle stesse. Ovviamente la materia sarà illustrata tenendo conto delle pronunce giurisprudenziali e delle interpretazioni dottrinali, anche recentissime.

Prerequisiti:

Conoscenza del diritto privato in genere, con particolare riguardo al contratto e alle obbligazioni.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Imprenditore, impresa e azienda
2. Le società di persone: nascita, funzionamento, caratteristiche
3. Le società di capitali: nascita, funzionamento, caratteristiche
4. Il bilancio: cenni
5. I gruppi: cenni

Testi di riferimento

V. BUONOCORE (a cura di) Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, 2006:

-PARTE I, da p. 49 a p. 377 , da p. 392 a p. 401;

-PARTE II, SOLO CAP. III;

-PARTE IV, SOLO CAP. II.

OPPURE, IN ALTERNATIVA:

F. CORSI, Diritto dell'impresa, Giuffrè, 2003:

- PARTE II, CAP. III, IV, V;

- PARTE III, CAP. VI, VII, VIII, X.

F. DI SABATO, Diritto delle società, Giuffrè, 2005: - da pag. 3 a pag. 501.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Altre informazioni:

E' data facoltà agli studenti frequentanti, dei quali sarà accertata la reale presenza alle lezioni attraverso le firme di fogli-presenza, di sostenere l'esame in forma di prova scritta; la prima a metà del corso, la seconda (alla quale saranno ammessi soltanto coloro che avranno superato la prima) alla sua conclusione. Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico.

DIRITTO COMMERCIALE PER VECCHIO ORDINAMENTO

SSD: IUS/04

(prof.ssa Eliana Maschio)

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di approfondire le tematiche relative all'impresa individuale e collettiva.

In particolare ci si soffermerà sulle società di capitali e sulle società mutualistiche.

Il tema dei gruppi di società e delle operazioni straordinarie sarà oggetto di particolare attenzione, anche con le implicazioni sul bilancio.

Prerequisiti:

Si invitano gli studenti a ripercorrere le conoscenze privatistiche relative a persone giuridiche, contratto e obbligazioni.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Imprenditore, impresa e azienda
2. Le società di persone.
3. Le società di capitali.
4. Il bilancio.
5. Le società quotate.
6. I gruppi.
7. Trasformazione, fusione e scissione.
8. Le società mutualistiche

Testi di riferimento:

FERRARA-CORSI, Gli imprenditori e la società, Giuffrè, 2006.

Modalità d'esame:

Orale.

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

SSD: IUS/21

(prof.ssa Antonella Benazzo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Non profit)

Obiettivi formativi:

Il corso è inteso ad esaminare le forme di protezione e di variazione della costituzione con particolare riguardo agli sviluppi in ordine alla posizione del cittadino nello stato.

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

Modelli costituzionali emergenti dall'analisi comparata delle soluzioni normative dirette a regolare la revisione dei testi costituzionali e dei meccanismi volti a garantire il rispetto di limiti formali e sostanziali.

Aggiornamenti e sensibili modifiche prodotte dall'attività interpretativa dei giudici costituzionali particolarmente nel settore dei diritti economici e sociali.

Testi di riferimento:

G. de Vergottini, Diritto costituzionale comparato, vol. 1, Padova, Cedam, 2004, pp. 115-253.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Modalità d'esame:

Orale.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere l'esame preparando per intero il volume di G. de Vergottini, Diritto costituzionale comparato, vol. 1, Padova, Cedam, 2004.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

SSD: IUS/13

(prof. Francisco Leita)

(cattedra Jean Monnet: Integrazione europea: La CE e il diritto del commercio internazionale)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone in primo luogo (Modulo I) di rappresentare il processo di formazione del quadro giuridico internazionale relativo agli scambi di merci e servizi fra territori diversi.[Sono di conseguenza esclusi gli aspetti che riguardano i rapporti (transnazionali) fra soggetti privati, più propriamente ricadenti sotto la materia del Diritto internazionale privato, ovvero del Diritto del commercio internazionale.]

Pertanto gli studenti, sulla base di nozioni basilari del diritto internazionale, acquisteranno familiarità con i modi attraverso i quali si è realizzata la partecipazione al sistema dell'Accordo generale sulle tariffe ed il commercio (GATT) e all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), e potranno valutare le conseguenze giuridiche che da tale partecipazione discendono.

Sarà quindi possibile la conoscenza e la valutazione del contenuto degli obblighi nascenti dal sistema normativo considerato, in relazione alla liberalizzazione degli scambi di merci e di servizi, nonché dei mezzi sanzionatori ad essi collegati.

Una successiva parte del Corso (Modulo II) mirerà a consentire un'adeguata comprensione del ruolo degli strumenti giuridici internazionali in relazione alla formazione di mercati regionali, e della possibile coesistenza degli obblighi che scaturiscono da tali strumenti con il sistema globale. Da qui deriverà la capacità di comprendere e di ulteriormente approfondire il funzionamento del sistema normativo e istituzionale della Comunità europea in relazione alla politica commerciale, e di analizzare le modalità attraverso le quali si realizzano i rapporti commerciali della CE con Paesi terzi (specialmente gli USA e i PVS), e con Unioni da questi costituite.

Potranno quindi svilupparsi ulteriori capacità di valutare il ruolo svolto dalla CE in seno all'OMC e a favore dei PVS, per obiettivi diversi da quelli commerciali, come la crescita economica, il rafforzamento istituzionale, ecc.

Prerequisiti:

Per il Modulo I. Nozioni elementari di Diritto internazionale sui seguenti temi: la Comunità internazionale e i suoi caratteri; le fonti del diritto internazionale, con particolare riferimento all'accordo; la risoluzione delle controversie internazionali.

Per il Modulo II: Le Istituzioni e gli atti della CE.

A seconda dei vari curricula, gli insegnamenti di Diritto internazionale (o di Diritto dei Trattati internazionali) e di Diritto dell'Unione europea sono pertanto da consigliarsi come propedeutici.

Contenuto dell'attività formativa:

Modulo I

1. La formazione progressiva del sistema normativo rilevante: il GATT; modalità di partecipazione; gli accordi complementari e le normative derogatorie.
2. L'evoluzione del sistema istituzionale. L'Organizzazione mondiale del commercio: appartenenza, struttura, funzioni.
3. La disciplina giuridica dei rapporti commerciali internazionali, nel sistema dell'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio (GATT), e negli accordi conclusi nell'ambito dell'Uruguay Round.
4. In particolare: il sistema per la risoluzione delle controversie e il conseguente meccanismo sanzionatorio.

Modulo II

1. Zone di libero scambio e Unioni doganali.
2. Unioni doganali istituzionalizzate e non: il modello comunitario.

3. La politica commerciale della CE: base giuridica
 - 3.1. Partecipazione della CE al GATT e all'OMC.
 - 3.2. L'accesso al mercato comunitario: in particolare le misure antidumping e contro i sussidi
4. Forme di integrazione al mercato comunitario: lo SEE, gli accordi di associazione, gli accordi commerciali. Il regime comunitario delle preferenze generalizzate.
5. La difesa degli interessi commerciali della Comunità.
6. Le sanzioni economiche comunitarie

Testi di riferimento:

Modulo I

P. Picone, A. Ligustro, "Diritto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio", Cedam, Padova, 2002.

Lo studente dovrà prepararsi sui seguenti capitoli:

Capitolo I (pagg. 3 - 30); Capitolo II (pagg. 51 - 57); Capitolo III (pagg. 87 - 134);
Capitolo IV (pagg. 139 - 149); Capitolo V (pagg. 173 - 267); Capitolo VI (pagg. 293 - 352);
Capitolo XII (pagg. 575 - 610)

In alternativa: testo in preparazione

Modulo II

Gli Studenti dovranno acquisire le nozioni necessarie sulla competenza esterna della Comunità europea ed, in particolare, sulla politica commerciale consultando un manuale della materia. Potranno, inoltre, utilmente consultare i seguenti capitoli del testo adottato per il Modulo I (P. Picone, A. Ligustro): Capitolo IX (pagg. 463 - 494); Capitolo X (pagg. 499 - 532); Capitolo XI (pagg. 541 - 559).

I testi normativi e i casi giurisprudenziali oggetto della trattazione del Modulo II verranno (per quanto possibile) forniti in versione cartacea ai frequentanti, ma potranno comunque ricavarsi dal sito della Cattedra Jean Monnet: [www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm]

Metodi didattici:

All'inizio di ognuna delle parti del corso (Moduli I e II), verranno riprese nozioni essenziali di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea, rispettivamente Gli Studenti, anche se non frequentanti, sono invitati ad apprendere la materia facendo costante riferimento ai testi normativi di volta in volta rilevanti, in particolare alle disposizioni pertinenti del GATT, dell'Accordo che istituisce l'OMC e dell'Intesa sulle norme e sulle procedure che disciplinano la risoluzione delle controversie. Questi ed altri testi sono reperibili nel sito della Cattedra Jean Monnet: [www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm]

Nella seconda parte del corso si farà costante riferimento agli accordi regionali più significativi, alle disposizioni rilevanti del Trattato CE, ai più importanti regolamenti della CE in materia commerciale, e ai leading cases della giurisprudenza comunitaria.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale.

Qualora la lista dei candidati sia tale da non poter essere esaurita in un tempo ragionevole, agli stessi sarà proposto di sostenere l'esame in forma scritta.

Descrizione verifica profitto:

Gli Studenti potranno, a loro scelta, sostenere una discussione su un tema (ad es.: "la partecipazione della CE all'OMC") o su un testo normativo (es.: "il regolamento (CE) N.3286/94 che stabilisce le procedure comunitarie nel settore della politica commerciale comune al fine di garantire l'esercizio dei diritti della Comunità nell'ambito delle norme commerciali internazionali, in particolare, di quelle istituite sotto gli auspici della OMC"),

attinenti al Modulo II, oppure su un caso della giurisprudenza comunitaria fra quelli contenuti nel sito della Cattedra Jean Monnet (si vada a: "casi e materiali" e poi a "giurisprudenza"). In sede di valutazione si terrà conto del coefficiente di complessità del testo o del caso scelti.

I candidati saranno quindi tenuti a rispondere a una o più domande su altri temi scelti dalla Commissione d'esame.

E' ammessa la consultazione dei testi normativi di volta in volta rilevanti.

Lingue di insegnamento:

Italiano. Tuttavia, le lezioni e i seminari dei Docenti invitati si terranno nella lingua del Paese della rispettiva Università di origine. Si prevede pertanto che vi saranno lezioni in francese, inglese, spagnolo e portoghese.

Vecchio ordinamento:

Valgono il programma e le modalità di esame vigenti fino all'anno accademico 2000-2001.

Salvo

che la/lo Studente scelga il nuovo programma.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

IUS/13

Prof. Francisco Leita

(cattedra Jean Monnet: Integrazione europea: La CE e il diritto del commercio internazionale)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale)

Diritto dell'economia (curr. Banca)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone in primo luogo di rappresentare il processo di formazione del quadro giuridico internazionale relativo agli scambi di merci e servizi fra territori diversi. [Sono di conseguenza esclusi gli aspetti che riguardano i rapporti (transnazionali) fra soggetti privati, più propriamente ricadenti sotto la materia del Diritto internazionale privato, ovvero del Diritto del commercio internazionale.]

Pertanto gli studenti, sulla base di nozioni basilari del diritto internazionale, acquisteranno familiarità con i modi attraverso i quali si è realizzata la partecipazione al sistema dell'Accordo generale sulle tariffe ed il commercio (GATT) e all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), e potranno valutare le conseguenze giuridiche che da tale partecipazione discendono.

Sarà quindi possibile la conoscenza e la valutazione del contenuto degli obblighi nascenti dal sistema normativo considerato, in relazione alla liberalizzazione degli scambi di merci e di servizi, nonché dei mezzi sanzionatori ad essi collegati.

Prerequisiti:

Nozioni elementari di Diritto internazionale sui seguenti temi: la Comunità internazionale e i suoi caratteri; le fonti del diritto internazionale, con particolare riferimento all'accordo; la risoluzione delle controversie internazionali.

A seconda dei vari curricula, gli insegnamenti di Diritto internazionale o di Diritto dei regimi internazionali sono pertanto da consigliarsi come propedeutici.

Contenuto dell'attività formativa:

1. La formazione progressiva del sistema normativo rilevante: il GATT; modalità di partecipazione; gli accordi complementari e le normative derogatorie.
2. L'evoluzione del sistema istituzionale. L'Organizzazione mondiale del commercio: appartenenza, struttura, funzioni.
3. La disciplina giuridica dei rapporti commerciali internazionali, nel sistema dell'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio (GATT), e negli accordi conclusi nell'ambito dell'Uruguay Round.
4. In particolare: il sistema per la risoluzione delle controversie e il conseguente meccanismo sanzionatorio.

Testi di riferimento:

P. Picone, A. Ligustro, "Diritto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio", Cedam, Padova, 2002.

Lo studente dovrà prepararsi sui seguenti capitoli:

Capitolo I (pagg. 3 - 30); Capitolo II (pagg. 51 - 57); Capitolo III (pagg. 87 - 134);

Capitolo IV (pagg. 139 - 149); Capitolo V (pagg. 173 - 267); Capitolo VI (pagg. 293 - 352);

Capitolo XII (pagg. 575 - 610)

In alternativa: testo in preparazione

Metodi didattici:

All'inizio del corso verranno riprese nozioni essenziali di Diritto internazionale. Gli Studenti, anche se non frequentanti, sono invitati ad apprendere la materia facendo costante riferimento ai testi normativi di volta in volta rilevanti, in particolare alle disposizioni pertinenti del GATT, dell'Accordo che istituisce l'OMC e dell'Intesa sulle norme e sulle procedure che disciplinano la risoluzione delle controversie. Questi ed altri testi sono reperibili nel sito della Cattedra Jean Monnet: [www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm]

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale.

Qualora la lista dei candidati sia tale da non poter essere esaurita in un tempo ragionevole, agli stessi sarà proposto di sostenere l'esame in forma scritta.

Descrizione verifica profitto:

E' ammessa la consultazione dei testi normativi di volta in volta rilevanti

Lingue di insegnamento:

Italiano.

Tuttavia, le lezioni e i seminari dei Docenti invitati si terranno nella lingua del Paese della rispettiva Università di origine. Si prevede pertanto che vi saranno lezioni in francese, inglese, spagnolo e portoghese

DIRITTO DEI CONTRATTI

SSD: IUS/05

(prof.ssa Eliana Maschio)

30 ore - 4 crediti

Il corso viene mutuato dall'insegnamento di Diritto Privato dell'Economia (II modulo)

ATTENZIONE:

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico in corso.

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

SSD: IUS/05

(dott. Gianluca Romagnoli)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti pratici e teorici per analizzare e risolvere le problematiche sollevate dalla normativa che presiede alla regolamentazione della raccolta del risparmio ed al suo impiego.

Prerequisiti:

E' necessaria una buona conoscenza degli argomenti trattati nel corso di diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa:

Evoluzione della disciplina dei mercati: dal diritto della borsa alla regolamentazione della raccolta del risparmio. Fonti di regolamentazione: leggi, regolamenti e provvedimenti delle autorità di settore. Soggetti autorizzati ad operare sui mercati: intermediari, criteri di selezione e regole di comportamento. Sollecitazione all'investimento ed al disinvestimento.

Offerte pubbliche di vendita sottoscrizione, acquisto e scambio di strumenti finanziari. I mercati riconosciuti: struttura funzioni e regole operative. Disciplina delle società emittenti di strumenti trattati in mercati riconosciuti: informazione societaria, tutela delle minoranze, revisione contabile.

Testi di riferimento.

Per la parte generale:

R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, ult. ed., Giappichelli.

Per la parte speciale:

G.L. ROMAGNOLI, *Diritti dell'investitore e dell'azionista nell'opa obbligatoria*, Cedam, 2005.

Letture consigliate:

AA. VV., *La riforma delle società quotate*, a cura di F. BONELLI, V. BONOCORE ed altri, Giuffrè, 1998;

B. LIBONATI, *Il ruolo dell'assemblea nel rapporto tra azionisti e società quotate*, in *Rivista delle società*, 2001, p. 86 ss.;

G. FERRARINI, *Valore degli azionisti e governo societario*, in *Rivista delle società*, 2002, p.462 ss.;

C. MOTTI, *I mercati regolamentati di strumenti finanziari*, in AA. VV, *Intermediari finanziari, mercati e società quotate*, Giappichelli, 1999, p. 350 ss.

Metodi didattici:

Nel corso delle lezioni verranno consigliate letture d'approfondimento e distribuiti materiali includenti i provvedimenti delle autorità amministrative di settore, a cui sarà accompagnata l'analisi dei precedenti giurisprudenziali.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale

Altre informazioni:

Ai fini della preparazione è possibile concordare con il docente un diverso testo di riferimento.

DIRITTO DEL LAVORO

SSD: IUS/07

(prof.ssa Maria Giovanna Mattarolo)

60 ore - 8 crediti

Corsi di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Non profit);
 Economia territoriale e reti d'impresa (profilo
 Gestionale)

Obiettivi formativi:

Il corso vuole fornire le nozioni di base per comprendere ed applicare la normativa legislativa e contrattuale relativa ai rapporti individuali di lavoro e alle relazioni sindacali.

Prerequisiti:

Conoscenza del diritto privato almeno nella parte riguardante le obbligazioni e i contratti

Contenuto dell'attività formativa:

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - Finalità e modalità di esercizio del diritto di sciopero - Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali - La repressione della condotta antisindacale.

La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Flessibilità e lavori atipici - Il rapporto di lavoro: poteri e doveri del datore di lavoro e diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto - Il trasferimento di azienda - garanzie e tutele dei diritti del lavoratore

Testi di riferimento per Economia territoriale e reti d'impresa:

Il programma vale anche per il vecchio ordinamento (quadriennale) e per chi sostiene l'esame a scelta a 8 crediti)

A. VALLEBONA, Breviario di diritto del lavoro, Giappichelli 2005,

Dal programma sono escluse le seguenti parti:

tutta l'introduzione generale (pagg. 3-43);

della parte prima i paragrafi 7.3, 7.4, 7.5, 9.4, 9.5, 12.1, 12.2, 17.5, 17.6, 17.7, 22(tutto il paragrafo), 28.11, 28.12, 34.

della parte seconda, i paragrafi 38 (tutto), 40 (tutto), 53.9, 53.10, 53.11, 56.5, 56.6, 57.4, 58.5, 61.7, 61.8, 61.9, 73, 78, 82.2, 82.3, 82.4, 84, 86, 87, 88, 89.4, 90 (tutto), 91(tutto), 94 (tutto), 95 (tutto), 96, 97 (tutto), 98 (tutto), 99.

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purchè aggiornato.

Testi di riferimento per Diritto dell'economia curriculum non profit:

A. VALLEBONA, Breviario di diritto del lavoro, Giappichelli 2005,

Dal programma sono escluse le seguenti parti:

tutta l'introduzione generale (pagg. 3-43);

della parte prima i paragrafi 7.3, 7.4, 7.5, 9.4, 9.5, 11, 12.1, 12.2, 17.5, 17.6, 17.7, 20,21, 22(tutto il paragrafo), 28.11, 28.12, 30, 31, 32, 33, 34.

della parte seconda, i paragrafi 38.3, 38.4, 38.5, 38.6, 47, 53.9, 53.10, 53.11, 56.3, 56.4,56.5, 56.6, 57.4, 58.5, 61.7, 61.8, 61.9, 63 (tutto), 73, 78, 82.2, 82.3, 82.4, 84, 86, 87, 88, 89.4, cap. X (tutto)

Gli studenti del curriculum non profit devono inoltre studiare le seguenti dispense reperibili presso il Dipartimento di diritto comparato o possono concordare con la docente un programma che tenga conto di loro specifici interessi.

A. ALESSE, La prestazione di attività di volontariato

A. PIZZOFERRATO, Il lavoro nel settore non profit: profili individuali

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purchè aggiornato.

Metodi didattici:

I temi di particolare importanza o attualità saranno trattati a volte anche in una prospettiva interdisciplinare con la collaborazione di altri docenti e con interventi di chi opera nel mondo del lavoro. Eventuali seminari, anche differenziati per studenti che frequentano diversi corsi di laurea, saranno concordati durante le lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Descrizione verifica profitto:

L'esame orale si svolge generalmente su tre domande: una di diritto sindacale e due relative al rapporto di lavoro

DIRITTO DEL LAVORO

30 ore - 4 crediti

SSD: IUS/07

(prof.ssa Maria Giovanna Mattarolo)

Corsi di Laurea:

Governo delle amministrazioni - triennale;

Scienze sociologiche-triennale

Diritto dell'integrazione europea -specialistica

Politiche dell'unione europea -specialistica

Altre lauree specialistiche (per gli studenti che non hanno già sostenuto diritto del lavoro nella triennale)

Obiettivi formativi:

Il corso vuole fornire le nozioni essenziali per comprendere ed applicare la normativa di base legislativa e contrattuale relativa ai rapporti individuali di lavoro e alle relazioni sindacali

Prerequisiti:

Nozioni fondamentali di diritto

I programmi sono diversi per i diversi corsi di laurea

a) per Scienze sociologiche (valido anche per chi sostiene l'esame a scelta a 4 crediti)**Contenuto dell'attività formativa:**

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

Testi di riferimento:

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli ultima edizione (attualmente 2006) escluse le seguenti parti:

cap. 1, par. 6; cap. 2, par. 6 e 7; cap. 3, par. 5; cap. 7, sez. I, par. 2 ; cap. 8 (tutto); cap. 9, par. 4 e 6; cap. 10 sez. 1 par. 7 ; cap. 10 sez. 2 par. 4, cap. 11, sez. I par. 6, 7, 8; sez. II par. 3, 4, 6; cap. 12, sez. II par. 3, 4, 5; sez. III par. 5; sez. IV par. 2 4 e 5, cap. 14, par. 3, 4 e 5; cap. 16 (tutto); cap. 17 (tutto).

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purchè aggiornato.

b) Per Governo delle amministrazioni

Contenuto dell'attività formativa:

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale con particolare riguardo al pubblico impiego - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro con particolare riguardo al pubblico impiego: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

Testi di riferimento:

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli, 2006

escluse le seguenti parti:

cap. 1, par. 6; cap. 2, par. 6 e 7; cap. 3, par. 5; cap. 4 (tutto); cap. 6 (tutto); cap. 7, sez. I, par. 2 e 5; cap. 9, par. 4 e 6; cap. 10 sez. II par. 4; cap. 11, sez. I par. 6, 7 e 8; sez. II par. 3, 4 e 6; cap. 12, sez. II par. 3, 4 e 5; sez. III par. 5; sez IV par. 2,4 e 5; cap. 14, par. 4 e 5; cap. 16.

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purchè aggiornato.

c) Per Lauree Specialistica in Diritto dell'integrazione europea e

Politiche dell'integrazione europea

Contenuto dell'attività formativa:

Le fonti, con particolare riguardo alle fonti comunitarie - Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - La contrattazione collettiva europea - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

Testi di riferimento:

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli, 2005

escluse le seguenti parti:

cap. 1, par. 6; cap. 2, par. 6 e 7; cap. 3, par. 5; cap. 4 (tutto); cap. 6 (tutto); cap. 7, sez. I, par. 2 e 5; cap. 8 (tutto); cap. 9, par. 4 e 6; cap. 10, sez. II pa. 4; cap. 11, sez. I par. 6, 7 e 8; sez. II par. 3, 4, 6; cap. 12, sez. II par. 3, 4, 5; sez. III par. 5; sez IV par. 5; cap. 14, par. 4 e 5; cap. 16 (tutto); cap. 17 (tutto).

Gli studenti delle lauree specialistiche devono inoltre studiare le dispense reperibili presso il Dipartimento di diritto comparato (o possono concordare con la docente un programma che tenga conto di loro specifici interessi).

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purchè aggiornato.

Metodi didattici:

I temi di particolare importanza o attualità saranno trattati a volte anche in una prospettiva interdisciplinare con la collaborazione di altri docenti e con interventi di chi opera nel mondo del lavoro. Eventuali seminari, anche differenziati per studenti che frequentano diversi corsi di laurea, saranno concordati durante le lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Per Governo delle Amministrazioni: esame scritto

Per Scienze sociologiche: esame scritto

Per Le lauree specialistiche: esame orale

Descrizione verifica profitto:

L'esame si svolge generalmente su tre domande: una di diritto sindacale e due relative al rapporto di lavoro

DIRITTO DELL'AMBIENTE

SSD: IUS/10

(prof. Nino Olivetti Rason)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia
 Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso intende esaminare il diritto dell'ambiente nell'ordinamento internazionale comunitario ed italiano.

Prerequisiti:

Nozioni di diritto pubblico

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si propone di illustrare la disciplina dell'ambiente nella pluralità degli ordinamenti giuridici; l'organizzazione amministrativa dell'ambiente con particolare attenzione ai soggetti istituzionali; i procedimenti amministrativi in materia ambientale; le forme differenziate di tutela dell'ambiente.

Testi di riferimento:

Beniamino Caravita, Diritto dell'ambiente - 3. ed. - Bologna : Il mulino, 2005. - 324 p. ; 24 cm. - (Strumenti. Diritto)

Metodi didattici:

Lezioni frontali e seminari

Modalità d'esame:

Esame orale.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento, per i quali il corso è di 8 crediti, sono tenuti a prendere contatto con il docente per concordare un'integrazione al presente programma.

Indirizzo e-mail del docente: nino.olivettirason@unipd.it

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI

SSD: IUS/04

(dott. Luigi Pavanello)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire allo studente un quadro d'insieme il più ampio possibile sull'attività assicurativa e sulla disciplina della stessa nel sistema giuridico italiano.

Prerequisiti:

E' data per scontata la conoscenza delle nozioni fondamentali relative alle obbligazioni, ai contratti e società. Si consiglia vivamente di aver sostenuto precedentemente l'esame di Istituzioni di Diritto Privato e, se possibile, anche quello di Diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

- a) Introduzione al concetto di assicurazione.
- b) Evoluzione storica del Diritto delle Assicurazioni.

- c) La Disciplina dell'Impresa di Assicurazione in Italia.
- d) La Disciplina delle Imprese Estere.
- e) Trasferimento del Portafoglio - Fusione e Scissione - Accordi tra Imprese.
- f) La cessazione dell'Impresa di Assicurazione.
- g) La distribuzione.
- h) Il contratto di assicurazione.
- i) Le assicurazioni contro i danni.
- j) L'assicurazione sulla vita.
- k) L'assicurazione contro i danni alla persona.
- l) Le assicurazioni marittime e aeronautiche.
- m) Le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive.
- n) Le assicurazioni obbligatorie.
- o) Le riassicurazioni.

Testi di riferimento:

DONATI - VOLPE PUTZOLU - Manuale di Diritto delle Assicurazioni - Giuffrè, VIII edizione aggiornata, Milano 2006".

Metodi didattici:

Lezioni con utilizzo, quando possibile, del c. d. metodo socratico.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto.

Descrizione verifica profitto:

Esame scritto su 31 domande "multiple choice" (domanda con quattro risposte di cui una sola giusta) da completare in un periodo di tempo limitato.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

SSD: IUS/14

(prof. Alberto Saravalle)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea
 Scienze politiche e relazioni internazionali
 Economia internazionale
 Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea, delle istituzioni comunitarie, delle quattro libertà e delle principali politiche comunitarie

Prerequisiti:

Lo studio del diritto internazionale fornisce conoscenze essenziali per apprezzare a pieno le nozioni di diritto comunitario fornite nell'ambito del corso.

Contenuto dell'attività formativa:

STORIA E QUADRO ISTITUZIONALE: I. Origini ed evoluzioni delle Comunità europee: l'Atto Unico,

Il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza, la Costituzione europea. II. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. III. Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie. IV. La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario. V. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. VI. Le relazioni esterne della Comunità europea.

L'UNIONE EUROPEA: I. Natura giuridica. II. Il Consiglio Europeo. III. La Politica estera e di sicurezza comune. IV. Il "terzo pilastro". V. La cittadinanza dell'Unione Europea.

CENNI DI DIRITTO PRIVATO DELLA COMUNITA' EUROPEA: I. Le quattro libertà (libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali). II. La politica di concorrenza (intese, abuso di posizione dominante, concentrazioni, aiuti di stato).

Testo di riferimento:

TESAURO G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova, 2005

Si consiglia inoltre l'utilizzo di un codice che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea.

Sul sito del Dipartimento di Studi Internazionali, tra i materiali da scaricare, saranno inoltre disponibili estratti di alcune sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee relative alle quattro libertà e alla politica di concorrenza.

Metodi didattici:

Lezioni e discussione di sentenze della Corte di Giustizia. Sono altresì previste presentazioni da parte di studenti e/o terzi esperti invitati alle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è volta a verificare la conoscenza dei principi e la conoscenza di base della materia.

Altre informazioni:

Gli studenti sono invitati a seguire e presentare a lezione articoli tratti dalla stampa quotidiana e periodica di interesse comunitario.

Vecchio Ordinamento:

Il programma è valido anche per gli studenti del Corso di laurea quadriennale in Scienze politiche "vecchio ordinamento" che devono ancora frequentare l'insegnamento e/o superare l'esame.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

SSD: IUS/14

(prof. Alberto Saravalle)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie

Prerequisiti:

Lo studio del diritto internazionale fornisce conoscenze essenziali per apprezzare a pieno le nozioni di diritto comunitario fornite nell'ambito del corso.

Contenuto dell'attività formativa:

STORIA E QUADRO ISTITUZIONALE: I. Origini ed evoluzioni delle Comunità europee: l'Atto Unico, Il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza, la Costituzione europea. II. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. III. Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie.

IV. La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario. V. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. VI. Le relazioni esterne della Comunità europea.

L'UNIONE EUROPEA: I. Natura giuridica. II. Il Consiglio Europeo. III. La Politica estera e di sicurezza comune. IV. Il "terzo pilastro". V. La cittadinanza dell'Unione Europea.

Testo di riferimento:

TESAURO G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova, 2005, pp. 1-364

Si consiglia inoltre l'utilizzo di un codice che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea.

Metodi didattici:

Lezioni e discussione di sentenze della Corte di Giustizia. Sono altresì previste presentazioni da parte di studenti e/o terzi esperti invitati alle lezioni

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è volta a verificare la conoscenza dei principi e la conoscenza di base della materia.

Altre informazioni:

Gli studenti sono invitati a seguire e presentare a lezione articoli tratti dalla stampa quotidiana e periodica di interesse comunitario.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

SSD: IUS/14

(prof. Alberto Saravalle)

40 ore - 6 crediti

Corso di laurea Triennale: Mediazione linguistica

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie

Prerequisiti:

Lo studio del diritto internazionale fornisce conoscenze essenziali per apprezzare a pieno le nozioni di diritto comunitario fornite nell'ambito del corso.

Contenuto dell'attività formativa:

STORIA E QUADRO ISTITUZIONALE: I. Origini ed evoluzioni delle Comunità europee: l'Atto Unico, Il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza, la Costituzione europea. II. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. III. Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie.

IV. La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario. V. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. VI. Le relazioni esterne della Comunità europea.

L'UNIONE EUROPEA: I. Natura giuridica. II. Il Consiglio Europeo. III. La Politica estera e di sicurezza comune. IV. Il "terzo pilastro". V. La cittadinanza dell'Unione Europea.

CENNI DI DIRITTO PRIVATO DELLA COMUNITA' EUROPEA: La libera circolazione delle merci.

Testo di riferimento:

TESAURO G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova, 2005, pp. 1-449

Sul sito del Dipartimento di Studi Internazionali, tra i materiali da scaricare, saranno inoltre disponibili estratti di alcune sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee relative alla libera circolazione delle merci.

Si consiglia inoltre l'utilizzo di un codice che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea.

Metodi didattici:

Lezioni e discussione di sentenze della Corte di Giustizia. Sono altresì previste presentazioni da parte di studenti e/o terzi esperti invitati alle lezioni

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è volta a verificare la conoscenza dei principi e la conoscenza di base della materia.

Altre informazioni:

Gli studenti sono invitati a seguire e presentare a lezione articoli tratti dalla stampa quotidiana e periodica di interesse comunitario.

SSD: IUS/01

(prof. Paolo Zatti)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia
 Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire una preparazione ulteriore, rispetto a quella degli insegnamenti di base, sulle questioni attuali del diritto di famiglia soprattutto in relazione alla crisi della coppia e al rapporto genitori-figli.

Prerequisiti:

E' indispensabile una preparazione di base di diritto pubblico o privato.

Una breve introduzione al linguaggio giuridico è disponibile nella pagina web seguente:

<http://www.dircomp.unipd.it/personale/zatti/materiali.htm>

Contenuto dell'attività formativa:

Funzione e limiti del diritto di famiglia - La "privatizzazione" del diritto di famiglia -Diritti della persona e universo familiare - Atipicità delle relazioni "coniugali" - Figure e ragioni della procreazione - Compiti educativi e tutela del minore- Strumenti di mediazione e di gestione nella crisi e nella rottura del rapporto di coppia.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

a) "Diritto di famiglia" ricavato da P. ZATTI - V. COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, 10^o ed., Cedam, 2006, cap. 48, pp. 869-927, disponibile nella seguente pagina web:
<http://www.dircomp.unipd.it/personale/zatti/materiali.htm>;

b) da G. FERRANDO, *Manuale di diritto di famiglia*, Laterza, 2005, i seguenti capitoli:
Introduzione; II. I rapporti personali tra coniugi; IV. Le unioni di fatto; V. Nullità separazione divorzio. I presupposti (solo i paragrafi da 3 a 6.1); VII. Il rapporto educativo; VIII. Filiazione legittima e naturale; IX. L'adozione;

c) Appunti delle lezioni.

Per i non frequentanti:

L'intero volume di G. FERRANDO, *Manuale di diritto di famiglia*, Laterza, 2005.

Metodi didattici:

Lezioni frontali introduttive e successiva discussione di questioni e di casi.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame è scritto e consta di due domande a risposta libera.

SSD: IUS/04

(*prof. Gianni Solinas*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Banca)

Contenuto dell'attività formativa:

IL NUOVO DIRITTO FALLIMENTARE

I NUOVI PRESUPPOSTI DEL FALLIMENTO.

Le Imprese soggette a fallimento.

I limiti dimensionali:

- il nuovo limite del capitale investito in azienda;
- i ricavi lordi.

La nozione di piccolo imprenditore.

L'imprenditore agricolo.

Lo stato di insolvenza.

Il fallimento dell'imprenditore defunto.

Il fallimento del socio receduto.

Il fallimento dell'imprenditore che ha cessato l'esercizio dell'impresa.

Il Tribunale competente: sede legale, sede effettiva, i trasferimenti di sede.

GLI ORGANI DEL FALLIMENTO.

Il Tribunale fallimentare.

Il Giudice Delegato.

Il Comitato dei Creditori: il nuovo ruolo della banca.

GLI EFFETTI DEL FALLIMENTO

Gli effetti del fallimento sul fallito:

- lo spopolamento;
- i beni sopravvenuti ed i rapporti bancari;
- gli atti compiuti dal fallito dopo l'apertura del fallimento e le possibili implicazioni per la banca.

Gli effetti del fallimento sui creditori ed in particolare sulla banca:

- il divieto di azioni esecutive;
- l'eccezione del credito fondiario;
- il concorso dei creditori;
- i creditori con privilegi mobiliari (il pegno a favore della banca);
- la compensazione:
 - a) la compensazione e l'esistenza di più rapporti bancari;
 - b) la compensazione e l'anticipo fatture;
 - c) la compensazione e la cessione del credito;
- la solidarietà tra più coobbligati.

Gli effetti del fallimento sul fideiussore:

- il pagamento del fideiussore;

- l'esercizio del diritto di surroga;
- il pagamento con denaro del fallito;
- il pagamento su conto corrente aperto.

LA NUOVA REVOCATORIA.

La revocatoria ordinaria.

La revocatoria fallimentare.

Gli atti pregiudizievoli ai creditori:

- a) gli atti anormali;
- b) gli atti normali.

Gli effetti della revocazione.

Gli atti esonerati dalla revocatoria fallimentare nei confronti della banca.

Il concetto di versamento consistente e durevole in conto corrente.

L'ACCERTAMENTO DEL PASSIVO.

La domanda tempestiva.

L'ammissione con riserva.

La documentazione comprovante il credito.

IL FALLIMENTO DELLE SOCIETÀ.

Il fallimento dei soci.

Il socio occulto.

L'escussione della polizza assicurativa e delle fidejussione bancaria.

IL CONCORDATO FALLIMENTARE.

La proposta di concordato.

Il voto nel concordato.

L'approvazione e le maggioranze necessarie.

Il giudizio di omologazione.

Gli effetti del concordato.

IL CONCORDATO PREVENTIVO E GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE.

I presupposti del nuovo concordato preventivo.

Il presupposto: la situazione di crisi.

La figura dell'assuntore e la suddivisione dei creditori in classi.

L'adunanza dei creditori ed i poteri dei creditori privilegiati.

L'approvazione del concordato ed il meccanismo del cram down.

Gli accordi di ristrutturazione.

I presupposti.

La documentazione necessaria.

Il consenso dei creditori.

Gli effetti per i creditori.

Testi di riferimento:

Diritto fallimentare. La nuova disciplina delle procedure concorsuali, Giappichelli, redatto dal Prof. Lino Guglielmucci.

SSD: IUS/13

(*prof.ssa Alessandra Pietrobon*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze Politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire elementi per la conoscenza delle particolari caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale e dei principali contenuti del diritto internazionale odierno. Questo innanzitutto attraverso un'analisi, anche in prospettiva storica, dei caratteri strutturali dell'ordinamento stesso: analisi che permetta di comprendere la natura dei soggetti, dei mezzi di produzione, di accertamento e di garanzia del diritto internazionale, e del rapporto di questo con il diritto interno.

Prerequisiti:

E' indispensabile la conoscenza almeno delle istituzioni di diritto pubblico a livello universitario (e del diritto privato, se previsto dal piano di studi)

Contenuto dell'attività formativa:

I caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale. I soggetti. Le fonti. La sovranità territoriale e il diritto del mare. La giurisdizione statale.

L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie. L'individuo nel diritto internazionale. L'adattamento dell'ordinamento interno al diritto internazionale. Illecito e responsabilità. Il sistema di sicurezza collettiva. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie.

Testi di riferimento:

1) N.Ronzitti, Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2004, oppure

2) in alternativa: B. Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 2004 N.B. I testi sono in alternativa, a scelta dello studente. Il testo n. 2 è consigliato a quanti intendano proseguire gli studi per la laurea specialistica.

3) R. Luzzatto F. Pocar Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, 2003 (o altro codice equivalente)

4) Facoltativo, A. Miele, La Comunità internazionale, (Vol.1 "i caratteri originari") Torino, Giappichelli, 2000

Metodi didattici:

Le lezioni comprendono lo studio diretto delle fonti e di atti o documenti rilevanti, desunti dalla prassi, in particolare dalla giurisprudenza Interna e internazionale.

Modalità d'esame:

Scritto ed eventuale orale. La prova scritta consiste nella risposta a due domande su tre proposte. L'integrazione orale è eventuale.

Altre informazioni:

E' necessario un metodo rigoroso, che affianchi allo studio dei libri di testo l'analisi diretta delle fonti. Gli studenti sono perciò invitati ad avere a lezione il codice sopra consigliato.

Vecchio ordinamento:

In aggiunta alle parti sopra indicate, è necessaria la conoscenza di elementi fondamentali del diritto internazionale privato.

Testi consigliati:

- 1) B. Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 2004 .
 - 2) T. Ballarino, Manuale breve di diritto internazionale privato, Cedam, Padova, 2002, esclusi i capitoli 2, 5, 12, 13, 14, 18, 19 e 20.
- N.B. Gli studenti che il cui piano di studi comprende l'esame "Diritto internazionale privato" non portano questa parte.

Diritto Internazionale

SSD: IUS/ 13

(prof.ssa Alessandra Pietrobon)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Relazioni internazionali e diritti umani)

Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire elementi di base per la conoscenza delle particolari caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale. Lo studio permetterà di comprendere la natura dei soggetti di diritto internazionale, dei mezzi di produzione delle norme giuridiche, e dei meccanismi di accertamento e di garanzia del diritto internazionale.

Prerequisiti:

E' indispensabile la conoscenza almeno delle istituzioni di diritto pubblico a livello universitario (e del diritto privato, se previsto dal piano di studi)

Contenuto dell'attività formativa:

I caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale. I soggetti. Le fonti. La sovranità territoriale. La giurisdizione statale. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie. L'individuo nel diritto internazionale.

Testi di riferimento:

- 1) N. Ronzitti, Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2007: esclusi i capitoli 4, 5, 6, 10, 13, 14, 15, 16, 17
- 2) R. Luzzatto Ü F. Pocar, Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, 2003 (o altro codice equivalente)

Metodi didattici:

Le lezioni comprendono lo studio diretto delle fonti e di atti o documenti rilevanti, desunti dalla prassi, in particolare dalla giurisprudenza interna e internazionale.

Modalità d'esame:

Scritto ed eventuale orale. La prova scritta consiste nella risposta a due domande su tre proposte. L'integrazione orale è eventuale.

Altre informazioni:

E' necessario un metodo rigoroso, che affianchi allo studio dei libri di testo l'analisi diretta delle fonti. Gli studenti sono perciò invitati ad avere a lezione il codice sopra consigliato.

ATTENZIONE: gli studenti del corso di laurea in Politica e integrazione europea il cui piano di studi comprende sia "diritto internazionale" sia "diritto dei trattati" sono pregati di contattare la docente per la definizione del programma.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(prof.ssa Alessandra Pietrobon)

6 crediti

Corso di laurea Triennale: Mediazione linguistica

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire elementi di base per la conoscenza delle particolari caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale. Lo studio permetterà di comprendere la natura dei soggetti di diritto internazionale, dei mezzi di produzione delle norme giuridiche, e dei meccanismi di accertamento e di garanzia del diritto internazionale.

Prerequisiti:

E' indispensabile la conoscenza almeno delle istituzioni di diritto pubblico a livello universitario (e del diritto privato, se previsto dal piano di studi)

Contenuto dell'attività formativa:

I caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale. I soggetti. Le fonti. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. La sovranità territoriale. La giurisdizione statale. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie. L'individuo nel diritto internazionale. La responsabilità internazionale.

Testi di riferimento:

1) N.Ronzitti, Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2004: esclusi i capitoli 6, 14, 15, 16.

2) R. Luzzatto Ü F. Pocar Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, 2003 (o altro codice equivalente)

Metodi didattici:

Le lezioni comprendono lo studio diretto delle fonti e di atti o documenti rilevanti, desunti dalla prassi, in particolare dalla giurisprudenza interna e internazionale.

Modalità d'esame: Scritto ed eventuale orale. La prova scritta consiste nella risposta a due domande su tre proposte. L'integrazione orale è eventuale.

Altre informazioni:

E' necessario un metodo rigoroso, che affianchi allo studio dei libri di testo l'analisi diretta delle fonti. Gli studenti sono perciò invitati ad avere a lezione il codice sopra consigliato.

SSD: IUS/13

(prof.ssa Elisabeth Back Impallomeni)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea specialistica: Politica internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi:

Il processo evolutivo del diritto internazionale promosso dalle Nazioni Unite applicabile alle attività spaziali nelle sue varie forme eseguite da stati ed organizzazioni intergovernative di struttura universale (International Telecommunications Union - ITU) e regionale (European Space Agency - ESA)

Prerequisiti:

Nozioni basilari proprie al diritto internazionale pubblico, con particolare riguardo alle fonti, sono indispensabili per lo studio della materia.

Contenuto dell'attività formativa:

Analisi delle fonti specifiche (trattati e risoluzioni delle Nazioni Unite) regolanti attività spaziali come telecomunicazioni e telerilevamento via satellite, International Space Station - ISS.

Testi di riferimento:

Back Impallomeni: Spazio cosmico e corpi celesti nell'ordinamento internazionale, Cedam, Padova 1983:

Back Impallomeni: Spazio aereo e spazio extra-atmosferico, in Enciclopedia del diritto, vol.XLIII,1990,

Back Impallomeni: Telerilevamento, in Enciclopedia del diritto, vol.I, aggiornamenti 1997: United Nations Treaties and Principles on Outer Space, un doc.a/ac.105/572/rev.4

Metodi didattici:

Il corso di lezioni sarà integrato con conferenze di funzionari internazionali e docenti stranieri esperti della materia.

Modalità d'esame:

Esame scritto e/o orale.

Altre informazioni:

Il corso si terrà nel secondo semestre dell'anno accademico 2004-2005.

L'orario delle lezioni si trova nel sito di Facoltà.

Ricevimento: ogni mercoledì ore 10-12 o per appuntamento rivolgersi al segretariato del Dipartimento di Studi Internazionali in via del Santo 77

Vecchio ordinamento:

Questo programma corrisponde alla parte speciale del corso "organizzazione internazionale".

SSD:IUS/13

(*prof. Paolo De Stefani*)

45 ore - 6 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Acquisire nozioni di base e primi strumenti critici riguardo alla normativa e alla prassi giudiziaria internazionale in materia penale, alla luce dei temi fondamentali del diritto penale (legalità, pena, etc.) e del diritto internazionale (fonti, soggetti, garanzie, etc.).

Prerequisiti:

E' apprezzata una previa conoscenza delle nozioni di base in materia di diritto internazionale pubblico e di diritto penale.

Contenuto dell'attività formativa:

Cenni su crimine, pena e principi generali di diritto penale nella prospettiva internazionale. Comprende: Principi generali del diritto penale secondo il sistema penale italiano e nel diritto internazionale. Principio di legalità in chiave interna e internazionale. Funzioni della pena.

Fonti e norme del diritto internazionale penale. Comprende: Evoluzione storica del diritto internazionale penale, in particolare: valore dello statuto della CPI come corpus consolidato di diritto internazionale penale. Il diritto internazionale penale nel sistema delle fonti del diritto internazionale (treaty crimes e core crimes, ius cogens, crimini internazionali e violazioni delle norme sui diritti umani e di norme erga omnes).

Crimini di guerra e diritto internazionale dei conflitti armati. Crimini contro l'umanità e genocidio. Crimini contro la pace e aggressione.

Istituzioni della giustizia internazionale penale. Comprende: Cenni storici sulle istituzioni di giustizia penale internazionale. La giurisdizione nazionale su crimini di diritto internazionale. I Tribunali penali internazionali ad hoc.

La Corte penale internazionale permanente: funzionamento e struttura, coordinamento con il Consiglio di sicurezza delle NU. La giustizia penale interna in materia internazionale. La cooperazione internazionale per la repressione dei crimini.

Testi di riferimento:

ZAPPALÀ, La giustizia penale internazionale, Bologna, il Mulino, 2005.

P. DE STEFANI, Profili di diritto penale internazionale nella prospettiva dei diritti umani, Padova, 2000 (scaricabile dal website del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli: www.centrodirittiumani.unipd.it).

In aggiunta a tali testi, gli studenti sono invitati a leggere uno a scelta tra i seguenti volumi:

- M. Mandel, Come l'America la fa franca con i crimini internazionali, Torino, EGA, 2005
- A. Garapon, Crimini che non si possono nè punire nè perdonare, Bologna, Il Mulino, 2005

Ulteriori materiali saranno suggeriti nel corso delle lezioni.

Metodi didattici:

Lezioni frontali; seminari, discussioni ed esercitazioni su atti della giurisprudenza internazionale con la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità d'esame:

L'esame si svolge oralmente. La verifica si compone di una prima fase in cui viene valutata la conoscenza delle principali nozioni di diritto internazionale penale e di una seconda fase in cui viene saggiata la competenza in merito alle problematiche specifiche affrontate nei testi consigliati.

Il colloquio è basato in parte su quesiti posti dalla Commissione d'esame, in parte su temi proposti dal candidato.

Vecchio ordinamento:

Quanto riportato sopra vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

DIRITTO PENALE

SSD: IUS/17

(prof.ssa Silvana Strano Ligato)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea triennale: Diritto dell'economia (curr. Banca)

Obiettivi formativi:

Il corso si articola in due parti di trenta ore ciascuna. La prima è dedicata ai principi e regole contenuti nella Costituzione, nel codice penale e nella legislazione speciale, comuni a tutti i reati o ad alcune categorie, e fornisce una visione d'insieme del sistema penale. La seconda parte propone l'approfondimento di alcuni temi centrali del diritto penale, consentendo una verifica delle regole e dei principi della parte generale con specifico riguardo al settore economico.

Prerequisiti:

E' vivamente consigliato l'aver sostenuto precedentemente l'esame di Diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

PARTE Ia (30 ore):

- Il diritto penale: definizioni e partizioni - Principio di materialità - Principio di legalità - Fonti del diritto penale - Interpretazione della legge penale - Efficacia nel tempo e nello spazio della legge penale - Nozione di reato - Delitti e contravvenzioni - Soggetti attivo e passivo - Analisi del reato - Fatto tipico - Antigiuridicità - Colpevolezza - Imputabilità - Errore - Pene principali e accessorie - Misure di sicurezza - Cause di estinzione del reato e della pena.

PARTE IIa (30 ore):

Delitto tentato - Circostanze del reato - Concorso di reati - Concorso di persone nel reato - Reato proprio - Responsabilità omissiva e posizione di garanzia - Delega di funzioni - Illecito contravvenzionale ed illecito amministrativo - Responsabilità delle persone giuridiche

Testi di riferimento:

PADOVANI, Diritto penale, Giuffrè, 2004.

CODICE PENALE

Appunti delle lezioni

Metodi didattici:

Lezione frontale e seminari.

Modalità d'esame:

Esame orale.

In sede di esame si terrà conto delle eventuali relazioni scritte svolte su temi indicati o comunque approvati dal titolare della materia. Gli elaborati scritti potranno essere presentati solo dagli studenti che abbiano regolarmente frequentato il corso.

DIRITTO PENALE

SSD: IUS/17

(prof.ssa Silvana Strano Ligato)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche
Diritto dell'economia (curr. Non profit)

Il corso è mutuato da quello di DIRITTO PENALE (Parte Ia) per il Corso di laurea in Diritto dell'economia.

DIRITTO PENALE DEI DIRITTI UMANI

SSD: IUS/17

(prof. Rodolfo Bettiol)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali (curr.
Relazioni internazionali e diritti umani)

Obiettivi formativi:

La conoscenza della tutela penale della persona umana

Contenuto dell'attività formativa:

- I delitti contro la vita e l'incolumità personale;
- I delitti contro l'onore ed il pudore sessuale;
- I delitti contro la personalità individuale e le nuove forme di riduzione in schiavitù;
- I delitti contro la libertà personale;
- I delitti contro la libertà sessuale;
- I delitti contro la inviolabilità del domicilio;

Libri di testo

FIANDACA – MUSCO – Diritto penale parte speciale, Vol. II°, tomo primo: I delitti contro la persona – ed. 2007, pagg. 1 – 257.

Metodi didattici:

Lezione orale

Modalità d'esame:

Orale

Altre informazioni:

Si consiglia la lettura di "ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE" - I^a parte - G. Bettiol e R. Bettiol

Vecchio ordinamento:

L'esame verterà sul testo di G. Bettiol e R. Bettiol - Istituzioni di Diritto e Procedura Penale.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

SSD: IUS/17

(dott. Giorgio Fornasiero)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Banca e mercati finanziari)

Obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti metodologici e tecnici per l'esegesi della normativa penale relativa alle società e alla fase di crisi dichiarata dell'impresa, unitamente al quadro degli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali affermatasi nell'evolversi della legislazione in materia.

Prerequisiti:

E' richiesta una buona conoscenza del Diritto Penale o delle Istituzioni di Diritto Privato.

Contenuto dell'attività formativa:

Specificità del settore nell'ambito del diritto penale dell'economia: gli illeciti penali nella vita delle società commerciali disciplinati nel c.c. (Tit. XI L. V) e quelli nella fase di crisi dichiarata dell'impresa commerciale comunque organizzata previsti dal Tit. VI R.D. 267/42 (Legge Fallimentare).

Il dlgs. 61/2002 e il riordino degli illeciti penali riguardanti le società commerciali: esame generale.

In particolare: il riscritto Tit. XI L.V c.c.: ambito di applicazione; struttura del titolo; quadro complessivo dei reati; disciplina generale.

Gli illeciti penali delle procedure concorsuali previsti nel Tit. VI L.F.: ambito di applicazione; struttura del titolo; quadro complessivo dei reati; disciplina generale.

Rilevanza della tutela civilistica in varia misura richiamata dalle norme incriminatrici e individuazione del bene protetto; la natura di reati propri e i criteri di identificazione della qualifica soggettiva; la responsabilità penale nei reati posti in essere con atto collegiale.

Reati fallimentari: La bancarotta (storia, distinzioni, bene protetto, ruolo del provvedimento di apertura della procedura concorsuale, i singoli reati di bancarotta); il ricorso abusivo al credito; le forme di manifestazione della bancarotta e del ricorso abusivo al credito.

Testi di riferimento

A partire dal corrente anno accademico (2006-07) si adotteranno i seguenti testi:

Roberto Zannotti, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, Giuffrè Editore, 2006.

AA.VV., *Manuale diritto penale dell'impresa, Parte generale e reati fallimentari*, Bologna, Monduzzi, 2003.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

SSD: IUS/02

(*prof. Renato Pescara*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi del corso:

_ fornire alcune informazioni fondamentali sul significato e il metodo della comparazione giuridica

_ disegnare una mappa della geografia giuridica del pianeta

_ fornire un'informazione più approfondita sui due principali sistemi del diritto contemporaneo: *civil law* e *common law*.

1° sett. (28.2 – 2.3)

Concetti introduttivi:, Caratteri del diritto comparato; diritto comparato e diritto positivo; diritto comparato e diritto straniero; comparazione, linguaggio e problemi di traduzione; finalità della comparazione giuridica; l'evoluzione storica della scienza comparatistica.

2° sett. (7.3 – 9.3)

I metodi della comparazione giuridica; Una geografia giuridica del pianeta; sistemi, famiglie, modelli; diversità e circolazione dei modelli giuridici; Le classificazioni proposte: David, Zweigert-Kotz, Mattei Monateri.

3° sett. (14.3 – 16.3)

La tradizione romano-germanica: origini storiche; il riferimento alle compilazioni giustinianee; il diritto colto nelle università medioevali; il "diritto comune" nella formazione del diritto europeo; la vicenda del diritto commerciale; il fenomeno delle codificazioni; il codice civile francese come modello giuridico della modernità; stile e grandi opzioni del *code civil*; famiglia, proprietà, contratto; la circolazione del modello francese; sviluppi contemporanei del diritto francese.

4° sett. (21.3 – 23.3)

Le codificazioni nell'area germanica; i presupposti culturali del codice civile tedesco; filosofia, struttura e contenuti del codice civile tedesco; la "parte generale" ed in particolare l'idea di "negozio giuridico"; la codificazione svizzera e le codificazioni italiane; l'evoluzione contemporanea del diritto tedesco.

5° sett. (28.3 – 30.3)

La tradizione di common law; origini storiche; common law ed equity dalla contrapposizione alla fusione; l'amministrazione della giustizia; il ceto dei giuristi; le fonti del diritto e la dottrina del precedente vincolante; La circolazione del modello di common law; sviluppi del common law nel diritto degli Stati Uniti.

6° sett. (4.4 – 5.4)

La tradizione giuridica dei Paesi nordici; suddivisione interna; le fonti del diritto e loro evoluzione; corti, giudici e processo. Cenno al modello storico del diritto dei Paesi dell'Est Europeo; il tramonto del diritto dei Paesi socialisti; esiti plurimi del diritto dei Paesi dell'Est Europeo.

Bibliografia d'esame

VARANO-BARSOTTI: *La tradizione giuridica occidentale*; vol.I°, Giappichelli, 3° ed. 2006 ; i materiali di documentazione contenuti in appendice ad ogni capitolo fanno parte integrante dell'esame.

In alternativa, gli studenti possono preparare l'esame sui manuali:

ZWIEGERT-KOTZ, *Introduzione al diritto comparato. I principi fondamentali*, Giuffrè, Milano, 1992, paragrafi da 1 a 20;

ovvero:

DAVID – JAUFFRET SPINOSI, *I grandi sistemi giuridici contemporanei*, Cedam, 1994, limitatamente ai capitoli riguardanti gli argomenti ricompresi nel programma.

Per coloro che scelgano come testo d'esame il volume di Varano-Barsotti, i due manuali segnalati da ultimo possono essere usati come oggetto di letture integrative. Si consiglia inoltre, come assai utile per letture integrative, il volume: *Atlante di diritto privato comparato*, a cura di Galgano, 4° ed., 2006, Zanichelli.

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA - I MODULO

SSD: IUS/05

(*prof.ssa Eliana Maschio*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa
 Governare delle amministrazioni
 Diritto dell'economia (curr. Banca) (curr. Non profit)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per orientarsi nel mondo dell'imprenditoria, privata e pubblica, in relazione al principio della libertà di concorrenza e del mercato. Tema centrale sarà l'attività dell'autorità antitrust, in rapporto anche all'autorità comunitaria, sia rispetto al mercato sia rispetto alla sua competenza in tema di pubblicità.

La seconda parte del corso tratta della banca e del mercato finanziario come soggetti in grado di raccogliere il risparmio e come strumenti di finanziamento dell'impresa.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Fonti del diritto dell'impresa (direttive, costituzione, codici, leggi, lex mercatoria) 2. Analisi delle varie attività dell'antitrust: esame delle competenze dell'autorità e modalità di ricorso. Delineazione del mercato in concorrenza perfetta e degli atti di concorrenza sleale sotto l'aspetto civilistico e in rapporto con l'attività dell'autorità.

3. Il sistema bancario italiano: regole di insediamento e di attività delle banche. L'ingresso in Italia di banche comunitarie ed extra comunitarie. Il principio di trasparenza nei contratti bancari.

Il testo unico sulla banca.

4. Cenni sul mercato finanziario

5. La disciplina della pubblicità. La pubblicità comparativa. Cenni sui marchi e l'attività denigratoria. I rapporti fra autorità antitrust e il codice di autodisciplina pubblicitaria.

Testi di riferimento:

Per non frequentanti:

5. V. BUONOCORE, Manuale di Dir. Commerciale, Giappichelli, Torino, 2006,
6. pp.39-45 (Le fonti del diritto commerciale)

- P.AUTERI-G.FLORIDA e altri, Diritto industriale, Giappichelli, Torino, 2005, pp.380-476(Disciplina del mercato:la concorrenza)

-V. BUONOCORE, Manuale di Dir. Commerciale, Giappichelli,Torino,2006, pp.631-643 (La Banca e l'intermediazione nella circolazione del denaro)/ pp.686-889 (Il mercato mobiliare)

- P.AUTERI-G.FLORIDA e altri, Diritto industriale, Giappichelli, Torino, 2005, pp.53-65/147-158 (Il marchio)- pp.334-359 (La disciplina della pubblicità)

Per i frequentanti:

Appunti dalle lezioni.

Modalità d'esame:

Per frequentanti: prova scritta

Trattando il corso una materia in continua evoluzione, il contenuto delle lezioni verterà spesso su argomenti di attualità e pertanto solamente gli studenti frequentanti (la cui presenza sarà sistematicamente accertata) potranno sostenere l'esame in forma scritta al termine dello stesso, sul programma svolto.

Per non frequentanti:

Orale

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento potranno sostenere l'esame utilizzando o il programma del bollettino 2001/2002 oppure facendo riferimento al programma dei due moduli di Economia territoriale e reti d'impresa.

Altre informazioni:

Il voto conseguito nella prova scritta dovrà essere registrato nelle date di volta in volta indicate e comunque perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico in corso.

SSD: IUS/05

(*prof.ssa Eliana Maschio*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa
Diritto dell'economia (curr. Non profit)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di far conoscere agli studenti i contratti dell'impresa. Trattando il corso una materia in continuo adattamento ai mutamenti della realtà economica, particolare attenzione sarà riservata alle novità giurisprudenziali e legislative.

Prerequisiti:

Conoscenza del Diritto Privato, in particolare del diritto delle obbligazioni e dei contratti.

Contenuto dell'attività formativa:

- I contratti della distribuzione commerciale
- La pubblicità e i suoi contratti
- I contratti d'impresa: engineering, joint venture, project financing, ecc.
- Carte di credito e carte bancarie
- Studi comparatistici su temi quali: Hardship clause, Countertrade, Cash and carry, Merchandising, Segreti d'impresa e Know-how.

Testi di riferimento:

Per non frequentanti:

Contratti di distribuzione:

- N.LIPARI : Trattato di diritto privato europeo, Cedam, Padova, 2003 Vol. IV-pp.393-417
- R.GUIDOTTI-N.SOLDATI : Contratti d'impresa e restrizioni verticali, Giuffrè, Milano, 2004 pp.73-92 (Cavani) e pp.403-475 (Vaccà)

Pubblicità:

- P.AUTERI ed altri : Diritto industriale, Giappichelli, Torino, 2005 pp.334-359
- N.LIPARI : Trattato di diritto privato europeo, Cedam, Padova, 2003 Vol. IV-pp.446-459

Contratti d'impresa:

- DE NOVA : Digesto, Vol. V, pp.240-248 (voce: Engineering)
- VACCA' : Digesto, Vol. VIII, pp.50-73 (voce : Joint venture)
- CORAPI : Digesto, Vol. VIII, pp.74-83 (voce: Joint venture)
- Digesto, aggiornamento, pp.594-602 (voce: Project financing)

Carte di credito e carte bancarie:

- NICCOLINI : Enciclopedia giuridica Treccani, Vol. V, pp.1-8 (Carte di credito) Hardship clause-Countertrade-Cash and carry-Merchandising-Segreti d'impresa
- FRIGNANI : Factoring, leasing, cash and carry, ecc., Parte V , pp.391-535

Per frequentanti: Appunti dalle lezioni

Modalità d'esame:

- Per frequentanti: scritto
- Per non frequentanti: orale

Altre informazioni:

Trattando il corso una materia in continua evoluzione, il contenuto delle lezioni verterà spesso su argomenti di attualità e pertanto solamente gli studenti frequentanti (la cui presenza sarà sistematicamente accertata) potranno sostenere l'esame in forma scritta sul programma svolto, al termine dello stesso.

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico in corso.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento potranno sostenere l'esame utilizzando o il programma del bollettino 2001/2002 oppure facendo riferimento al programma dei due moduli di Economia territoriale e reti d'impresa

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

SSD: IUS/10

(prof. Paola Santinello)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di individuare le linee di tendenza del processo di riforma istituzionale in atto e in particolare di fornire gli strumenti utili per la conoscenza dell'assetto organizzativo e funzionale delle Regioni e degli enti locali, dei loro rapporti reciproci e di quelli con lo Stato.

A tal fine verranno analizzate sia le fonti normative, sia le più significative sentenze della Corte costituzionale

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni basilari di diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'autonomia di Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane: profilo storico.
2. L'organizzazione regionale: la forma di governo della Regione, l'amministrazione regionale e i rapporti con gli enti infraregionali. I rapporti Stato-Regioni. L'organizzazione comunale e provinciale: il ruolo dei Consigli, le competenze delle Giunte, del Sindaco e del Presidente della Provincia. La disciplina dell'ordinamento degli uffici e del personale. La dirigenza locale. Il Segretario comunale e provinciale. Il Direttore generale.
3. Il sistema dei controlli.
4. Le funzioni di Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane: le funzioni normative; le funzioni amministrative.
5. L'autonomia finanziaria degli enti territoriali.
6. Il problema della inadeguata dimensione territoriale dei Comuni. Forme associative e di cooperazione. I Consorzi. Le Unioni di Comuni. La Comunità montana. La città metropolitana. Le Circoscrizioni di decentramento comunale. Circondari e revisione delle circoscrizioni provinciali. Gli istituti di partecipazione popolare all'amministrazione locale. Le prospettive del rapporto Stato-Regioni-enti locali.

Testi di riferimento:

S.BARTOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, Diritto regionale. Dopo le riforme, Il Mulino, ult. ed. VANDELLI L., Il sistema delle autonomie locali, Il Mulino, ult. ed.

Metodi didattici:

Durante il corso la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (leggi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia allo svolgimento delle singole lezioni che per la preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Altre informazioni:

Per qualsiasi chiarimento e informazione relativi al corso, gli studenti possono rivolgersi alla docente durante il suo orario di ricevimento, o in altro orario previamente concordato.

Su richiesta degli studenti interessati la docente è disponibile a fornire ulteriori materiali di approfondimento della materia e ad organizzare incontri per avvicinare gli studenti all'uso della ricerca in rete, con l'indicazione dei principali indirizzi web.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche che devono ancora frequentare Diritto regionale e degli enti locali e sostenerne l'esame, possono frequentare il Corso di Diritto regionale e degli enti locali, 30 ore, 4 crediti

e preparare l'esame sui seguenti testi:

MARTINES T., RUGGERI A., SALAZAR C., Lineamenti di diritto regionale, Giuffré, 2005.
Parte Prima (studio). Parte seconda: Cap. I, §§ 1 e 2 studio (il resto lettura); Cap. II lettura.
Parte Terza (studio). Parte Quarta (studio). Parte Quinta (studio). Parte Sesta (studio).

VANDELLI L., Il sistema delle autonomie locali, Il Mulino, ult. ed.

Testi alternativi potranno essere segnalati dalla docente agli inizi del Corso

DIRITTO TRIBUTARIO

SSD: IUS/12

(prof. Maurizio Interdonato)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Il corso si pone come obiettivo formativo l'analisi delle nozioni di base necessarie per orientarsi all'interno della disciplina, interpretando correttamente le disposizioni normative ed acquistando la conoscenza degli schemi di applicazione dei tributi da parte dei soggetti passivi, con approfondimento sugli adempimenti imposti al contribuente ai fini dell'applicazione del prelievo.

Nella seconda parte del corso saranno oggetto dell'attività didattica le regole concernenti le imposte di maggiore interesse per l'attività di consulenza fiscale, l'individuazione dei corretti

adempimenti delle imprese e l'analisi delle decisioni sulla convenienza delle operazioni inerenti alla gestione di esse.

Propedeuticità obbligatorie:

Si deve considerare propedeutico l'insegnamento di Istituzioni di Diritto Privato.

Contenuto del corso:

Parte generale:

1. Il diritto tributario e i tipi di tributo.
2. Le fonti del diritto tributario, il principio di riserva di legge, il principio di capacità contributiva, l'interpretazione delle norme tributarie, l'elusione fiscale.
3. La potestà d'imposizione e i soggetti attivi. I soggetti passivi, la solidarietà paritaria, il sostituto d'imposta, il responsabile d'imposta, le fattispecie tributarie.
4. Gli obblighi formali e sostanziali dei soggetti passivi: obblighi contabili, dichiarazione tributaria, sua natura e ritrattabilità, versamenti diretti.
5. Controlli dell'Amministrazione Finanziaria, poteri istruttori, accertamento tributario e metodi di accertamento.
6. L'avviso di accertamento, l'accertamento con adesione, l'autoannullamento, la riscossione dei tributi, il rimborso dell'imposta, le sanzioni tributarie.
7. Il processo tributario.

Contenuto del corso:

Parte speciale:

1. Il sistema delle imposte sui redditi.
2. L'Irpef: regole generali.
3. I redditi fondiari, i redditi di capitale, i redditi di lavoro dipendente, i redditi di lavoro autonomo, i redditi diversi.
4. L'Ires e i redditi d'impresa.
5. L'Iva.
6. L'Imposta di registro, l'Irap, i tributi minori.

Testi di riferimento:

FALSITTA, Corso istituzionale di Diritto tributario, Padova, Cedam, ultima edizione.
TOSI, Codice Tributario (a cura di), Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Testi alternativi al manuale di FALSITTA:

LUPI, Diritto tributario - Parte Generale e Parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione, oppure: TESAURO, Istituzioni di diritto tributario, Parte Generale e Parte speciale, Torino, ultima edizione, oppure:

RUSSO, Manuale di diritto tributario, Milano, Giuffrè, ultima edizione, oppure:
FANTOZZI, Corso di Diritto Tributario, Torino, Utet, ultima edizione.

Modalità d'esame:

Prova scritta seguita, in caso di voto sufficiente, da un colloquio orale facoltativo.

DISCIPLINA DEI DIRITTI UMANI NEL DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

SSD: IUS/21

(*prof. Antonella Benazzo*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso è inteso a fornire gli essenziali strumenti concettuali e normativi per la comprensione degli elementi dinamici del nostro sistema costituzionale con riferimento al riconoscimento e alla tutela dei diritti fondamentali, nella prospettiva della reciproca influenza fra ordinamenti, anche di diverse tradizioni giuridiche, tendenzialmente rivolta alla creazione di un sistema uniforme dei diritti.

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

Le diverse categorie dei diritti costituzionali e la loro progressiva positivizzazione, il contributo dell'interpretazione costituzionale, le recenti evoluzioni verso un diritto costituzionale transnazionale.

Ricostruzione, in una prospettiva comparata, della disciplina costituzionale di specifiche situazioni giuridiche soggettive e di libertà collettive quali la libertà personale, la libertà religiosa, la tutela delle minoranze linguistiche e culturali, il diritto alla salute, le norme anti-discriminatorie nelle questioni di genere.

Testi di riferimento:

S. Volterra (a cura di), Corte Suprema e assetti sociali negli Stati Uniti d'America, Torino, 2003 (pp. 49-124).

Un testo a scelta fra i seguenti, limitatamente alle parti indicate:

S. Gambino, Diritto costituzionale comparato ed europeo, Milano, 2004 (pp.45-183); P. Caretti, I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali, Torino, 2005 (pp. 85-131 e 475-494); J. Ziller, La nuova Costituzione europea, nuova ed., Bologna, 2004.

L'indicazione di ulteriori letture sarà fornita all'inizio del corso.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Modalità d'esame:

Scritto e orale.

SSD: SECS-P/07

(dott. Riccardo Piubelli)

60 ore - 8 crediti

Corsi di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni
Diritto dell'economia (curr. Banca e mercati
finanziari)

Obiettivi formativi:

Apprendimento del concetto di azienda e del contesto in cui opera; redazione del bilancio di esercizio secondo le norme civilistiche, fiscali (cenni) e secondo criteri aziendali; analisi delle performance aziendali attraverso gli indici di bilancio e flussi finanziari.

Prerequisiti:

Partecipazione al pre-corso di ragioneria per gli studenti che non hanno nozioni in materia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'azienda ed il sistema economico sociale
2. La struttura dell'azienda
3. L'azienda come sistema economico e finanziario; l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
4. La redazione del bilancio di esercizio e criteri di valutazione
5. Cenni su alcuni principi contabili nazionali e internazionali.
6. La misurazione dei risultati aziendali, indici di bilancio e flussi finanziari.
7. La valutazione dell'azienda in ipotesi di cessione e/o operazioni straordinarie, il capitale economico.

Testi di riferimento:

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, "Corso di economia aziendale" Il Mulino, Bologna

Metodi didattici:

Lezioni, esercitazioni, interventi dal mondo imprenditoriale

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta

Quesiti su parte teorica con soluzione di alcuni casi aziendali.

Altre informazioni:

Per ulteriori informazioni sul libro di testo adottato e sul programma del corso consultare il sito www.decon.unipd.it, cliccando sul link "segreteria informativa didattica" e poi su "materiali disponibili".

Vecchio ordinamento:

Il programma rimane invariato.

ECONOMIA AZIENDALE

SSD: SECS-P/07

(dott. Riccardo Piubelli)

30 ore - 4 crediti

Corsi di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Non profit)

Obiettivi formativi:

Apprendimento del concetto di azienda e del contesto in cui opera; redazione del bilancio di esercizio secondo le norme civilistiche; il bilancio delle aziende non profit.

Prerequisiti:

Partecipazione al pre-corso di ragioneria per gli studenti che non hanno nozioni in materia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'azienda ed il sistema economico sociale
2. La struttura dell'azienda
3. L'azienda come sistema economico e finanziario; l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
4. Le aziende non profit
5. La redazione del bilancio di esercizio e criteri di valutazione
6. Cenni sui principi contabili

Testi di riferimento:

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, "Corso di economia aziendale" Il Mulino, Bologna (concordare con il docente i capitoli da studiare).

Metodi didattici:

Lezioni, esercitazioni, interventi esterni dal mondo imprenditoriale

Struttura della verifica di profitto:

Interrogazione orale da concordare con il docente.

Didattica integrativa obbligatoria

"Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio delle aziende non profit" Consiglio nazionale dottori commercialisti, ottobre 2003 (da ritirare in dipartimento scienze economiche).

Per ulteriori informazioni sul libro di testo adottato e sul programma del corso consultare il sito www.decon.unipd.it, cliccando sul link "segreteria informativa didattica" e poi su "materiali disponibili".

SSD: SECS-P/07

(*prof. Andrea Rossi*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa
Economia Internazionale

Obiettivi formativi:

L'insegnamento di Economia aziendale introduce lo studente nelle discipline che trattano dell'economia delle aziende di vario ordine (aziende di produzione, aziende familiari, aziende delle amministrazioni pubbliche) per quanto attiene gli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione dei dati consuntivi e previsionali.

Pertanto il corso si propone come obiettivo di:

1. trasmettere il linguaggio base dell'analisi economico-aziendale;
2. fornire una modello di struttura e di funzionamento delle aziende;
3. sviluppare la capacità di osservare i diversi fenomeni aziendali;
4. fornire i concetti base di ragioneria necessari per la rilevazione contabile degli eventi aziendali.

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Individuazione dei soggetti che interagiscono con l'azienda:

- Le persone,
- l'attività economica,
- l'economia aziendale.

Individuazione delle diverse strutture possibili di azienda:

- l'assetto istituzionale,
- le combinazioni economiche,
- l'assetto tecnico,
- il patrimonio,
- l'organismo personale,
- l'assetto organizzativo.

Individuazione degli ambienti che interagiscono con l'azienda:

- L'ambiente economico: i mercati, i settori, il sistema competitivo, gli aggregati, le strategie di impresa.
- L'organizzazione: la progettazione degli assetti organizzativi, la struttura organizzativa i sistemi operativi.

Individuazione delle modalità tecniche per la rilevazione contabile degli eventi aziendali:

- Il metodo della partita doppia.
- Le principali scritture contabile.
- Le scritture di assestamento.

Testi di riferimento:

Airoldi, Brunetti, Coda: "ECONOMIA AZIENDALE", Il Mulino.

Modalità d'esame:

L'esame di Economia aziendale si compone di una parte scritta ed una orale ed entrambe sono obbligatorie.

La prova orale deve essere sostenuta nello stesso appello in cui è stata sostenuta la prova scritta.

Altre informazioni:

E' consigliato seguire il corso di ragioneria.

ECONOMIA DELL'IMPRESA (IMPRESSE TRANSAZIONALI)

SSD: SECS-P/08

1 Modulo: (prof. Maurizio Mistri)

2 Modulo: (prof. Antonio Covi)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Analisi dei concetti, dei meccanismi, delle teorie e degli effetti dei principali protagonisti della globalizzazione: le Imprese Multinazionali classiche, le nuove Imprese Transnazionali e le Reti Transnazionali di Piccole e Medie Imprese.

Prerequisiti:

Si consiglia di sostenere preliminarmente un corso base di Economia Politica.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso analizza la formazione delle prime Imprese Multinazionali operanti in un contesto di economie nazionali relativamente chiuse e il passaggio cruciale alle odierne Imprese Transnazionali tipiche della nuova fase di globalizzazione dell'economia. A conclusione del secondo modulo, alcune lezioni verranno dedicate ad una "parte speciale" sul tema : "La competizione dei PVS per attrarre le multinazionali".

Testi di riferimento:

Grazia Ietto-Gillies, "Imprese Transnazionali", Carocci Editore, 2005.

Oltre a questo testo, vi sono i materiali che saranno messi on-line durante il corso nel sito di Facoltà e scaricabili accedendo all'apposito link (e che formeranno anch'essi parte integrante della prova d'esame).

Lettura consigliata:

Per saperne di più sulle multinazionali si consiglia John Perkins, "Confessioni di un sicario dell'economia", Minimum fax, 2005.

Metodi didattici:

Lezioni teoriche e Seminari didattici con esperti in processi di internazionalizzazione.

Modalità d'esame:

Prova scritta con domande aperte e a risposta multipla.

Altre informazioni:

Per gli studenti che frequentano il corso per 4 CFU il corso terminerà con la prova intermedia di aprile.

Vecchio ordinamento:

Per gli studenti del vecchio ordinamento il Programma è lo stesso che per gli studenti del Corso di laurea triennale (8 CFU).

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

SSD: SECS-P/11

(dott.ssa Cinzia Baldan)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Banca e Mercati Finanziari)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone anzitutto di analizzare le relazioni banca-cliente sotto il profilo economicofinanziario e normativo, per poi esaminare le caratteristiche tecniche delle operazioni e dei servizi bancari, soffermandosi in particolare sulle valutazioni di convenienza economica per il cliente. Le prime lezioni saranno dedicate ad affrontare alcuni temi fondamentali della gestione finanziaria d'impresa.

Il corso prevede quindi la descrizione e l'analisi dei fondamenti economici dell'industria del credito, affrontando i temi della produzione e della circolazione dei mezzi di pagamento e degli strumenti finanziari e quelli riguardanti il comportamento degli intermediari monetari e finanziari, con particolare riferimento alle banche.

Prerequisiti:

Economia aziendale

Contenuto dell'attività formativa:

L'attività bancaria.

La gestione dei rapporti banca-cliente: la trasparenza.

Il conto corrente bancario.

L'affidamento della clientela.

Le garanzie.

Le operazioni di finanziamento.

Le operazioni di raccolta.

I servizi.

Il settore dei mezzi di pagamento.

Il settore bancario.

Testi di riferimento:

Biffis, P. (a cura di), *Le operazioni e i servizi bancari*, IV ed., Giappichelli, Torino, 2005.

Biffis, P., *L'industria del credito*, III ed., Giappichelli, Torino, 2006.

Esame:

Prova scritta

Altre informazioni

Testi di approfondimento consigliati:

Baldan, C. *Il capitale finanziario e il rapporto tra Banca e Industria*, Giappichelli, Torino, 2006.

Bertinetti, G. *Finanza aziendale applicata. Strumenti per l'analisi e la gestione finanziaria applicati ad un'impresa industriale*, Giappichelli, Torino, 2000.

Zen F., *Partite anomale e gestione della banca. Soluzioni negoziali e di mercato*, Giappichelli, Torino, 1998.

ECONOMIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

SSD: SECS-P/02

(prof. Antonio Covi)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

L'obiettivo centrale del corso è quello di incrementare la capacità degli studenti di comprendere gli attuali problemi economici del Terzo Mondo e di maturare un giudizio informato e autonomo sulle possibili soluzioni.

Il corso descrive e misura il divario tra paesi ricchi (Nord) e paesi poveri (Sud) approfondendo le ragioni economiche di questa divisione del mondo. L'approccio metodologico è quello di distinguere il concetto di crescita economica da quello di sviluppo economico, prendendo atto che il maggiore problema reale dei paesi del Sud è la "povertà assoluta". In questa prospettiva miglioramenti negli standards di vita delle persone sono almeno altrettanto importanti dei miglioramenti nel tasso di crescita del Prodotto Nazionale Lordo dei singoli paesi.

Il corso affronterà il problema del sottosviluppo sia a livello di singoli paesi (anche con case studies) che a livello globale, sottolineando l'interdipendenza dell'economia mondiale.

Quest'ultimo punto di vista fornisce al corso una ideale prospettiva introduttiva.

L'interrogativo è: la globalizzazione dei mercati - questo attuale potente stimolo alla crescita dell'economia mondiale - sarà anche in grado di risolvere (attenuare) il problema della povertà dei PVS, o vi sono pericoli che (in mancanza di correttivi) possa condurre a nuove, più profonde disuguaglianze (globalizzazione della povertà)?

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni di base di Microeconomia e di Macroeconomia.

Contenuto dell'attività formativa:

I temi trattati nel corso vengono articolati in 2 Moduli di 30 ore di lezione ciascuno.

TEMI DEL 1 MODULO:

- 1) Le attuali tendenze della mondializzazione e i PVS
- 2) Economia standard ed economia dello sviluppo
- 3) Crescita, povertà e disuguaglianza nei PVS
- 4) Caratteristiche comuni e diversità tra i PVS
- 5) Gli indicatori di crescita, di sviluppo e di benessere
- 6) L'Indice di sviluppo umano
- 7) Lo sviluppo sostenibile
- 8) Il problema dell'ambiente nei PVS
- 9) Crescita demografica e sviluppo sostenibile

TEMI DEL 2 MODULO:

- 10) Teorie e modelli di sviluppo economico
- 11) Urbanizzazione, disoccupazione e sviluppo rurale
- 12) Le differenti condizioni iniziali della crescita nei paesi industrializzati e negli attuali PVS
- 13) Il problema demografico e la transizione demografica
- 14) Fonti di finanziamento dello sviluppo interne ed internazionali
- 15) Il problema del debito estero dei PVS
- 16) Le politiche di commercio internazionale (export-promotion ed import-substitution)
- 17) Gli investimenti esteri diretti e l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo
- 18) I grandi problemi economici dei PVS negli anni 2000 e l'interdipendenza globale

Testi di riferimento:

- 1) D'Antonio Mariano, Flora Achille, Scarlato Margherita, , Economia dello sviluppo, 2002, Ed. Zanichelli, Bologna (capitoli 1, 2 , 3, 4, 5, 6, 7).
- 2) Materiali tratti dalle lezioni (Lezioni 1-33 + Casi Paese 1-9) che saranno disponibili presso l'ufficio SID del Dip. di Scienze Economiche (via del Santo 33, piano terra, tel.049-8274210 o presso la Copisteria Centrocopie di via S. Francesco). I Materiali sono disponibili anche in formato elettronico sulla piattaforma moodle del sito, nel link del Corso.
Questo programma d'esame vale sia per i frequentanti che per i non frequentanti, nonché per gli studenti del Vecchio ordinamento.

Metodi didattici:

Lezioni e seminari.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta è della durata di un'ora e si terrà alla fine del corso. Consiste in 6 domande a risposta multipla o comunque breve e 2 domande a risposta più lunga e articolata.

Altre informazioni:

Il Web è uno strumento molto utile per studiare lo sviluppo economico. Gli studenti possono avere accesso a dati recenti, brevi articoli e papers (per lo più in formato PDF o Acrobat Reader) liberamente scaricabili. Vi sono alcuni siti utili per chi vuole fare ricerche o imparare di più sullo sviluppo economico dei paesi del sud del mondo: Il singolo sito in assoluto più esteso è quello della Banca Mondiale:(<http://www.worldbank.org>); un buon posto per iniziare la navigazione è la pagina "Development Topics", cliccando l'icona dalla pagina principale.

Anche il Fondo Monetario Internazionale (<http://www.imf.org>) ha un sito molto esteso per lo più dedicato a temi di macroeconomia internazionale. Vi si trovano gli articoli, molto utili, di

"Finance and Development" che il FMI pubblica assieme alla W.B. Il sito dell' United Nations' Development Program (<http://www.undp.org/>) è meno esteso ma è interessante perchè ha un approccio allo sviluppo economico diverso da quello della WB e del FMI.

Vecchio Ordinamento:

Questo Programma e le modalità di verifica del profitto sono validi anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

ECONOMIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

(prof. Antonio Covi)

SSD: SECS-P/02

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

L'obiettivo centrale del corso è quello di incrementare la capacità degli studenti di comprendere gli attuali problemi economici del Terzo Mondo e di maturare un giudizio informato e autonomo sulle possibili soluzioni. Il corso descrive e misura il divario tra paesi ricchi (Nord) e paesi poveri (Sud) approfondendo le ragioni economiche di questa divisione del mondo.

L'approccio metodologico è quello di distinguere il concetto di crescita economica da quello di sviluppo economico, prendendo atto che il maggiore problema reale dei paesi del Sud è la "povertà assoluta". In questa prospettiva miglioramenti negli standards di vita delle persone sono almeno altrettanto importanti dei miglioramenti nel tasso di crescita del Prodotto Nazionale Lordo dei singoli paesi.

Il corso affronterà il problema del sottosviluppo sia a livello di singoli paesi (anche con case studies) che a livello globale, sottolineando l'interdipendenza dell'economia mondiale.

Quest'ultimo punto di vista fornisce al corso una ideale prospettiva introduttiva.

L'interrogativo è: la globalizzazione dei mercati - questo attuale potente stimolo alla crescita dell'economia mondiale - sarà anche in grado di risolvere (attenuare) il problema della povertà dei PVS, o vi sono pericoli che (in mancanza di correttivi) possa condurre a nuove, più profonde disuguaglianze (globalizzazione della povertà)?

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni di base di Microeconomia e di Macroeconomia

Contenuto dell'attività formativa:

TEMI DEL MODULO:

- 1) Le attuali tendenze della mondializzazione e i PVS
- 2) Economia standard ed economia dello sviluppo
- 3) Crescita, povertà e disuguaglianza nei PVS
- 4) Caratteristiche comuni e diversità tra i PVS
- 5) Gli indicatori di crescita, di sviluppo e di benessere
- 6) L'Indice di sviluppo umano
- 7) Lo sviluppo sostenibile
- 8) Il problema dell'ambiente nei PVS
- 9) Crescita demografica e sviluppo sostenibile

Testi di riferimento:

D'Antonio Mariano, Flora Achille, Scarlato Margherita, Economia dello sviluppo. Ed. Zanichelli, Bologna, 2002 (capitoli 1-2-3-4-5-6-7).

Il testo è da integrare con i materiali tratti dalle lezioni (Lezioni 1-22 + Casi Paese 1- 4) che sono disponibili presso l'ufficio SID del Dip.to di Scienze Economiche (via del Santo 33, piano terra, tel. 049-8274210) o presso la Copisteria Centrocopie di via S. Francesco.

I Materiali sono disponibili anche in formato elettronico sulla piattaforma moodle del sito della Facoltà di Scienze Politiche, nel link del Corso.

Questo programma d'esame vale sia per i frequentanti che per i non frequentanti.

Metodi didattici:

Lezioni e seminari.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta è della durata di un'ora e si terrà alla fine del corso. Consiste in alcune domande a risposta multipla o comunque breve e in domande a risposta più lunga e articolata.

Altre informazioni:

Letture consigliate a chi desidera approfondire i temi del corso sono:

MICHAEL P. TODARO, "Introduzione all'economia del sottosviluppo", Loescher Editore, Torino, 1993;

JAN S. HOGENDORN, "Lo sviluppo economico", Zanichelli, Bologna, 1991.

P. SYLOS LABINI, "Sottosviluppo", Ed. Laterza, Roma, 2000.

D. COHEN, "Ricchezza del mondo, povertà delle nazioni", Ed. Comunità, Milano, 1999.

GRUPPO DI LISBONA, "I limiti della competitività", a cura di R. Petrella, Manifestolibri, Roma, 1995.

R. POMFRET, "Percorsi diversi per lo sviluppo economico" , Il Mulino, Bologna, 1995.

Il Web è uno strumento molto utile per studiare lo sviluppo economico. Gli studenti possono avere accesso a dati recenti, brevi articoli e papers (per lo più in formato PDF o Acrobat Reader) liberamente scaricabili. Vi sono alcuni siti utili per chi vuole fare ricerche o imparare di più sullo sviluppo economico dei paesi del sud del mondo: Il singolo sito in assoluto più esteso è quello della Banca Mondiale (<http://www.worldbank.org>); un buon posto per iniziare la navigazione è la pagina "Development Topics", cliccando l'icona dalla pagina principale.

Anche il Fondo Monetario Internazionale (<http://www.imf.org>) ha un sito molto esteso per lo più dedicato a temi di macroeconomia internazionale. Vi si trovano gli articoli, molto utili, di "Finance and Development" che il FMI pubblica assieme alla W.B.

Il sito dell'United Nations' Development Program (<http://www.undp.org/>) è meno esteso ma è interessante perchè ha un approccio allo sviluppo economico diverso da quello della WB e del FMI.

Vecchio Ordinamento:

Questo programma d'esame non è valido per gli studenti del vecchio ordinamento per i quali è previsto, oltre al primo, un secondo modulo di 30 ore (vedi sopra programma 60 ore).

SSD: SECS-P/02

(dott.ssa Donata Favaro)

60 ore - 8 crediti

Corsi di Laurea triennale: Economia territoriale e reti d'impresa
 Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di trasmettere allo studente alcune conoscenze teoriche che forniscano una chiave interpretativa delle tematiche concernenti il mercato del lavoro.

Prerequisiti:

E' consigliato aver sostenuto gli esami di Economia Politica I ed Economia Politica II.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si prefigge di approfondire i modelli interpretativi del comportamento degli individui, delle imprese e delle istituzioni nel mercato del lavoro.

Si studieranno i singoli agenti per comprendere quali siano le ipotesi comportamentali sottostanti le scelte relative alla partecipazione o meno al mercato del lavoro, all'offerta di lavoro, all'investimento in istruzione e formazione, nonché le decisioni delle imprese relativamente alla scelta di impiego del fattore produttivo lavoro in mercati perfettamente o imperfettamente concorrenziali.

In un secondo momento si approfondiranno i meccanismi di interazione tra agenti in contesti concorrenziali differenti. Si discuterà, quindi, il ruolo delle istituzioni nel determinare equilibri occupazionali inefficienti e fenomeni di isteresi del tasso di disoccupazione. Si approfondiranno inoltre alcuni temi di economia del lavoro strettamente inerenti alle conseguenze dell'apertura commerciale e dei flussi migratori in termini occupazionali e retributivi.

Durante il corso si approfondiranno anche alcuni strumenti statistico-metodologici utilizzati negli studi di economia del lavoro.

Il corso è articolato in due moduli (Moduli A e B). Nel corso del modulo A si affronteranno i temi relativi all'offerta di lavoro, all'investimento in istruzione e formazione, alla domanda di lavoro e all'equilibrio del mercato (concorrenziale e non). Nel corso del Modulo B si approfondiranno i temi riguardanti il ruolo delle istituzioni, delle politiche del lavoro, dell'apertura commerciale e dei flussi migratori.

Testi di riferimento:

BRUCCHI LUCHINO, 2001, Manuale di Economia del Lavoro, Bologna, Il Mulino.

Alcuni temi saranno approfonditi con materiale che sarà depositato (in corso d'anno) presso il Centro fotocopie della Biblioteca "E. Anchieri" e presso l'ufficio SID del Dipartimento di Scienze Economiche (Via del Santo 33, piano terra).

Metodi didattici:

Gli studenti potranno trovare nella pagina web del corso i materiali delle esercitazioni, nonché le letture consigliate e qualsiasi altra informazione relativa al corso (programma dettagliato per studenti non frequentanti, calendario delle lezioni ed eventuali variazioni,

orario di ricevimento, appelli d'esame, voti d'esame, ecc.). Per accedere al sito del corso collegarsi alla pagina web della Facoltà www.scipol.unipd.it, scegliere la voce "didattica", sottovoce "materiali on-line", corso "Economia del lavoro".

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

Per gli studenti frequentanti è prevista una prova a metà corso. Per gli studenti che avranno superato questa prova è prevista la stesura e presentazione in classe di una relazione su un argomento di approfondimento.

Altre informazioni:

Gli studenti del vecchio ordinamento e i frequentanti di anni accademici precedenti a quello attuale sono tenuti a prepararsi sul programma corrente.

Gli studenti che non intendono frequentare il corso sono tenuti a preparare anche il materiale integrativo che verrà depositato durante il semestre presso il Centro fotocopie della Biblioteca "E. Anchieri" e presso l'ufficio SID del Dipartimento di Scienze Economiche (Via del Santo 33, piano terra).

Si consiglia gli studenti non frequentanti di consultare regolarmente la pagina web del corso per aggiornamenti sui materiali.

ECONOMIA DEL LAVORO (1° modulo)

SECS-P/02

(dott.ssa Donata Favaro)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea triennale: Scienze sociologiche

Il corso è mutuato dal corso di Economia del lavoro di 60 ore - Modulo A tenuto dalla Dr.ssa Donata Favaro

ECONOMIA DEL LAVORO (2° modulo)

SECS-P/02

(dott.ssa Donata Favaro)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Il corso è mutuato dal corso di Economia del lavoro di 60 ore - Modulo B tenuto dalla Dr.ssa Donata Favaro

ECONOMIA DEL LAVORO

SECS-P/02

(dott.ssa Donata Favaro)

45 ore - 6 crediti

Corso di laurea Triennale: Discipline della mediazione linguistica e culturale

Il corso è mutuato dal corso di Economia del lavoro di 60 ore - Modulo A e parte del Modulo B (totale 45 ore) tenuto dalla Dr.ssa Donata Favaro

ECONOMIA DEL LAVORO

SECS-P/02

(dott.ssa Donata Favaro)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

Il corso è mutuato dal corso di Economia del lavoro di 60 ore - Modulo A tenuto dalla Dr.ssa Donata Favaro

ECONOMIA DELLE ATTIVITÀ TERZIARIE

SSD: SECS-P/06

(dott.ssa Silvia Rita Sedita)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa

Obiettivi formativi e contenuti

Il corso intende fornire i principali elementi di analisi per studiare l'evoluzione del settore dei servizi nelle economie avanzate. La finalità del corso è quella di dotare gli studenti degli strumenti di base per comprendere l'evoluzione delle trasformazioni in corso nei settori terziari ed i processi di terziarizzazione propri del capitalismo maturo nella fase post-fordista. Il programma del corso intende combinare gli elementi di analisi economica delle attività terziarie con la prospettiva gestionale di marketing ed analisi dei servizi. Il corso si articolerà in una parte teorica e in una parte "applicata", con studi di caso e seminari riferiti, in particolare, al sistema produttivo del Nord-est.

Programma

1. Processi di terziarizzazione dell'economia e industria della creatività.
2. L'innovazione nei servizi.
3. Sistemi di management dei servizi e *Project Based Organizations*.
4. Il concetto di servizio.

5. Gestione e sviluppo strategico delle risorse umane.
6. Il cliente come consumatore e come produttore.
7. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e qualità dei servizi.
8. Cultura e immagine come strumento di management.
9. Il ciclo di vita dei servizi.
10. Le strategie di prezzo.
11. Le strategie di diversificazione.
12. Le strategie di internazionalizzazione.
13. Progettare la qualità nei servizi.

Testi di riferimento di base

Frequentanti

- a) Materiale didattico distribuito durante il corso.
- b) NORMANN R. (1992), *La gestione strategica dei servizi*, Etas libri, Milano (seconda edizione).

Non frequentanti

- a) NORMANN R. (1992), *La gestione strategica dei servizi*, Etas libri, Milano (seconda edizione).
- b) BECATTINI G. (a cura di) (1987), *Mercato e forze locali: il distretto industriale*, Il Mulino.
- c) CAVES R.E. (2001), *L'industria della creatività*, Etas libri, Milano.

Testi di approfondimento per i frequentanti

- a) DAVENPORT T.H. E PRUSAK L. (1998), *Il sapere al lavoro*, Etas libri, Milano.
- b) BECATTINI G. (2000), *Il distretto industriale*, Rosenberg&Sellier, Torino (pp. 41 a 78: i saggi "Dal 'settore industriale' al 'distretto industriale'. Alcune considerazioni sull'unità d'indagine dell'economia industriale" e "Il distretto industriale come concetto socioeconomico").
- c) CAVES R.E. (2001), *L'industria della creatività*, Etas libri, Milano.
- d) LAVE J. e WENGER E. (2006), *L'apprendimento situato. Dall'osservazione alla partecipazione attiva nei contesti sociali*, Centro Studi Erickson, Trento.

Metodi didattici

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca. Per gli studenti frequentanti sono previsti lavori di gruppo.

Modalità di esame

Frequentanti

La valutazione finale sarà la somma di 2 prove scritte - con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite, o analisi di casi - effettuate durante il corso, integrate da un lavoro di gruppo esposto in forma seminariale.

Non frequentanti

Prova scritta alla fine del corso, con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite, o analisi di casi. La prova potrà prevedere anche tutte tre le forme sopra specificate.

Ricevimento

Auletta Nord, Cà Borin 22, mercoledì ore 12.30-14.00.

Didattica integrativa

Durante il corso, anche in collaborazione con altri corsi, saranno organizzati dei seminari didattici (si prevedono almeno 5 seminari) tenuti da esperti e/o analisti, specializzati in particolari aree del settore dei servizi.

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

SSD: SECS-P/02

(prof. Gabriele Orcalli)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale
 Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti la possibilità di approfondire le conoscenze teoriche - e le relative applicazioni concrete al caso europeo - sull'integrazione economica regionale. Gli studenti acquisiranno competenze specifiche sull'uso dei principali modelli elaborati dalla scienza economica per spiegare le motivazioni e le conseguenze degli accordi regionali: tali competenze permetteranno loro di affrontare l'analisi di situazioni reali, in particolare dei successi e degli insuccessi del processo di integrazione in Europa e delle prospettive future di approfondimento.

Prerequisiti:

Si fa presente, soprattutto agli studenti del secondo anno, che il corso deve essere considerato come un "seguito" del corso di Economia Politica I. Pertanto gli studenti sono invitati, prima dell'inizio delle lezioni, a riprendere in mano il relativo testo di riferimento e richiamare i principali punti, soprattutto per la parte di microeconomia.

Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e dell'uso degli strumenti informatici. Si consiglia ancora, soprattutto agli studenti che ritengono di avere difficoltà a seguire un ragionamento economico, di partecipare alle esercitazioni che saranno organizzate assieme al corso.

Contenuto dell'attività formativa:

Quali motivi hanno indotto i Paesi europei a fondare la Comunità Europea e, successivamente, ad approfondire l'accordo tramite l'Unione Europea? Per quali motivi altri Paesi, oggi, chiedono di aderire all'UE, accettando regole e politiche già stabilite da altri ed accettando, ancora, di affrontare costi di aggiustamento particolarmente onerosi? Che cosa motiva l'alternanza di periodi di entusiasmo e di pessimismo nel processo di costruzione europea? In che modo la teoria economica può dare una risposta a queste domande?

I temi che saranno affrontati nel corso dell'attività formativa sono dunque volti a soddisfare queste curiosità. In particolar modo, saranno affrontati i seguenti temi:

- 1) cos'è l'integrazione economica: problemi di definizione.
- 2) come si realizza un processo di integrazione: il metodo di integrazione in Europa.
- 3) Perché avviare un processo di integrazione? Le cause e gli effetti economici di un processo di integrazione:

- a) l'integrazione economica per favorire l'utilizzo ottimale delle risorse produttive;
- b) gli effetti di "razionalizzazione" delle strutture di produzione;
- c) l'integrazione economica e le potenzialità di crescita di un Paese;
- d) gli effetti della libera circolazione dei fattori della produzione;
- e) l'integrazione economica e l'efficacia delle politiche economiche

4) alcuni esempi di politiche comuni (politica della concorrenza, politica industriale, politica agricola).

Testi di riferimento:

Per i punti 1), 2) e 3) si consiglia:

G. Orcalli e G. Toschi, "Economia dell'integrazione europea", Padova. (scaricabile dal sito internet del Dipartimento di Scienze Economiche all'indirizzo:

<http://www.decon.unipd.it/servizi/sid/index.html> percorso: materiali disponibili – Orcalli – teoria dell'integrazione economica, oppure presso il sito della Facoltà di Scienze Politiche <http://www.scipol.unipd.it/> percorso: didattica – materiali didattici e dispense on line – orcalli oppure, ancora, acquistabile al centro copie della Facoltà di Scienze Politiche). L'ultima edizione, valida a partire dalla sessione d'esami di febbraio 2007, sarà disponibile nei primi giorni di ottobre.

Per il punto 4):

- gli studenti frequentanti utilizzeranno gli appunti dalle lezioni ed il materiale messo a disposizione dal docente;

- gli studenti non frequentanti potranno utilizzare, a scelta, uno dei seguenti testi:

P. Bianchi, Le politiche industriali dell'Unione Europea, Il Mulino, ultima edizione, ovvero AAVV. Europa, un'agenda per la crescita (Rapporto Sapir), Il Mulino 2004.

Il docente è a disposizione per ulteriori consigli bibliografici relativi ad altri argomenti rilevanti per il processo di integrazione europea.

Metodi didattici:

Il corso si compone di un primo gruppo di ore di lezione, destinate ad aiutare lo studente a comprendere i metodi e le teorie fondamentali per lo studio dell'economia dell'integrazione, con particolare riferimento all'Unione Europea (45 ore). Il secondo gruppo di lezioni (15 ore) sarà dedicato all'analisi delle motivazioni e del metodo delle principali politiche comuni.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta ed orale.

Modalità d'esame:

La prova di accertamento della prima parte del corso è in forma scritta e si riferisce ai primi tre punti del programma (testo di riferimento: G. Orcalli e G. Toschi, Economia dell'integrazione europea).

Lo studente dovrà rispondere ad un questionario che comprende domande a risposta chiusa, domande a risposta aperta e alcuni problemi da risolvere.

Superata la prova scritta, lo studente dovrà presentarsi, nel corso dello stesso appello d'esame, alla prova orale, che si riferisce al punto 4) del programma.

Altre informazioni:

Sono previste delle esercitazioni per l'acquisizione di competenze sull'uso dei semplici modelli di analisi economica utilizzati nel corso, per le indagini bibliografiche e per le ricerche nei siti internet.

Queste esercitazioni si svolgeranno a partire dalla seconda settimana di lezione in orari diversi rispetto a quelli ufficiali.

Vecchio ordinamento:

Il programma è uguale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

SSD: SECS-P/08

(prof.ssa Barbara Di Bernardo)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa

Obiettivi formativi:

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per far comprendere le forze che muovono l'evoluzione del capitalismo industriale (conoscenza astratta-conoscenza concreta) e dotare gli studenti degli strumenti teorici e di analisi per comprendere l'accresciuta criticità della conoscenza necessaria a gestire le trasformazioni in atto nelle funzioni aziendali impegnate nell'interfaccia complessa con consumatori, concorrenti, fornitori, finanziatori, enti di ricerca, ecc..

In questo ambito si prenderanno in considerazione i temi del consumo, della produzione, delle reti di fornitura, e dei principi di progettazione organizzativa che ispirano la divisione del lavoro e il coordinamento delle attività dell'impresa, fra imprese e fra impresa e consumatori. Nella seconda parte del corso, l'investimento formativo si concentrerà sui temi delle strategie dell'impresa attraverso l'analisi dei modelli presenti nella letteratura e nella pratica delle imprese, facendo confronti e discutendo i limiti degli approcci tradizionali ed approfondendo quelli attuali orientati a strategie aperte alla costruzione di forme di condivisione della conoscenza lungo reti di divisione del lavoro globalizzate. Gli obiettivi formativi di questa seconda parte sono quelli di dotare gli studenti di strumenti per imparare ad applicare i concetti acquisiti nel corso alle tematiche strategiche attuali. A questo fine si utilizzeranno molti casi aziendali che gli studenti frequentanti, organizzati in gruppi di lavoro, dovranno scegliere, analizzare discutendo fra loro e in aula con i docenti di supporto del corso e con relatori invitati in attività seminariali.

Prerequisiti:

Si consiglia di seguire un iter formativo che preveda gli insegnamenti di Economia politica ed Economia Aziendale come propedeutici a questo corso.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Dal fordismo alla new economy
2. Obiettivi, valori e missione dell'impresa
3. Il sistema impresa e le sue relazioni con l'ambiente
4. Le risorse, competenze e strategia competitiva

6. Le condizioni organizzative per l'implementazione delle strategie
7. Le strategie di business e di corporate
8. Progettazione e gestione del processo produttivo
9. La gestione dei rapporti di fornitura

Testi di riferimento.

Frequentanti:

- a. Materiale didattico distribuito durante il corso.
- b. Grant M.G., *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino, ed. 2005

Non frequentanti:

Fontana F., Caroli M., *Economia e gestione delle imprese*, McGraw-Hill, seconda ed. 2006 (ad esclusione del cap.7 e 9)

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Per gli studenti frequentanti sono previsti lavori di gruppo.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite, o analisi di casi. La prova potrà prevedere anche tutte tre le forme sopra specificate.

I frequentanti avranno come riferimento per l'esame anche i materiali distribuiti durante il corso.

Vecchio ordinamento:

Il programma vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

SECS-P/08

(prof.ssa Barbara Di Bernardo)

45 ore - 6 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per far comprendere le forze che muovono l'evoluzione del capitalismo industriale (conoscenza astratta-conoscenza concreta) e dotare gli studenti degli strumenti teorici e di analisi per comprendere l'accresciuta criticità della conoscenza necessaria a gestire le trasformazioni in atto nelle funzioni aziendali impegnate nell'interfaccia complessa con consumatori, concorrenti, fornitori, finanziatori, enti di ricerca, ecc..

In questo ambito si prenderanno in considerazione i temi del consumo, della produzione, delle reti di fornitura, e dei principi di progettazione organizzativa che ispirano la divisione del

lavoro e il coordinamento delle attività dell'impresa, fra imprese e fra impresa e consumatori. Nella seconda parte del corso, l'investimento formativo si concentrerà sui temi delle strategie dell'impresa attraverso l'analisi dei modelli presenti nella letteratura e nella pratica delle imprese, facendo confronti e discutendo i limiti degli approcci tradizionali ed approfondendo quelli attuali orientati a strategie aperte alla costruzione di forme di condivisione della conoscenza lungo reti di divisione del lavoro globalizzate. Gli obiettivi formativi di questa seconda parte sono quelli di dotare gli studenti di strumenti per imparare ad applicare i concetti acquisiti nel corso alle tematiche strategiche attuali. A tal fine si utilizzerà il metodo dei casi aziendali.

Prerequisiti:

Si consiglia di seguire un iter formativo che preveda gli insegnamenti di Economia politica ed Economia Aziendale come propedeutici a questo corso.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Dal fordismo alla new economy
2. Obiettivi, valori e missione dell'impresa
3. Il sistema impresa e le sue relazioni con l'ambiente
4. Le risorse, competenze e strategia competitiva
6. Le condizioni organizzative per l'implementazione delle strategie
7. Le strategie di business e di corporate

Testi di riferimento.

Frequentanti:

- a. Materiale didattico distribuito durante il corso.
- b. Grant M.G., L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, ed. 2005 (ad esclusione dei cap. XI, XVI, XVII)

Non frequentanti:

Fontana F., Caroli M., Economia e gestione delle imprese, McGraw-Hill, seconda ed. 2006; dal cap 1 al cap 8 (compreso)

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite, o analisi di casi. La prova potrà prevedere anche tutte tre le forme sopra specificate.

I frequentanti avranno come riferimento per l'esame anche i materiali distribuiti durante il corso.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

SSD: SECS-P/08

(*prof.ssa Barbara Di Bernardo*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per cogliere l'evoluzione del capitalismo industriale e del management e dotare gli studenti degli strumenti teorici e di analisi per comprendere l'accresciuta criticità della conoscenza necessaria a gestire le trasformazioni in atto nelle funzioni aziendali impegnate nell'interfaccia complessa tra l'impresa e le soggettività dell'ambiente. In questo ambito si prenderanno in considerazione i temi del consumo, della produzione, dell'organizzazione d'impresa e del rapporto con i fornitori.

Nella seconda parte del corso, l'investimento formativo si concentrerà sui temi delle strategie dell'impresa attraverso l'analisi dei modelli presenti nella letteratura e nella pratica delle imprese, facendo confronti e discutendo i limiti degli approcci tradizionali ed approfondendo quelli attuali orientati a strategie aperte alla costruzione di forme di condivisione della conoscenza lungo reti di divisione del lavoro globalizzate.

Gli obiettivi formativi di questa seconda parte sono quelli di dotare gli studenti di strumenti per imparare ad applicare i concetti acquisiti nel corso alle tematiche strategiche attuali. A tal fine si utilizzerà il metodo dei casi aziendali.

Prerequisiti:

Si consiglia di seguire un iter formativo che preveda gli insegnamenti di Economia politica ed Economia Aziendale come propedeutici a questo corso.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Dal fordismo alla new economy
2. Obiettivi, valori e missione dell'impresa
3. Il sistema impresa e le sue relazioni con l'ambiente
4. Le risorse, competenze e strategia competitiva
6. Le condizioni organizzative per l'implementazione delle strategie

Testi di riferimento.

Frequentanti:

- a. Materiale didattico distribuito durante il corso.
- b. Grant M.G., L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, ed. 2005; dal cap. I al cap. IX compreso.

Non frequentanti

Fontana F., Caroli M., Economia e gestione delle imprese, McGraw-Hill, seconda ed. 2006; dal cap. 1 al cap. 7 (compreso)

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite, o analisi di casi. La prova potrà prevedere anche tutte tre le forme sopra specificate.

I frequentanti avranno come riferimento per l'esame anche i materiali distribuiti durante il corso.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

SSD: SECS-P/08

(dott. Andrea Marella)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni di base sul vantaggio competitivo e sull'organizzazione aziendale per far loro comprendere come sia caratterizzata la realtà della piccola e media impresa, con una focalizzazione particolare sull'universo della filiera produttiva e dei sistemi produttivi locali.

Vengono inoltre approfondite le tematiche dell'innovazione e dello sviluppo nuovo prodotto.

Prerequisiti:

Conoscenza dei rudimenti teorici di economia aziendale.

Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Attitudine al lavoro in team.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) risorse, competenze e vantaggio competitivo nella piccola e media impresa: il confronto tra i diversi approcci alla genesi/alimentazione del vantaggio competitivo,
- 2) elementi di organizzazione aziendale e loro contestualizzazione rispetto alla piccola e media impresa appartenente ad una filiera;
- 3) economia della conoscenza e processi di generazione dell'innovazione;
- 4) illustrazione degli elementi caratterizzanti il processo di sviluppo nuovo prodotto e approfondimento del concetto di "modularità".

Testi di riferimento:

Per i frequentanti

a) Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso

b) Sobrero M. (1999), La gestione dell'innovazione. Strategia, organizzazione e tecniche operative, Carocci Editore, Roma, (limitatamente ai capitoli 1, 4 e 5)

Per i non frequentanti:

a) Sobrero M. (1999), La gestione dell'innovazione. Strategia, organizzazione e tecniche operative, Carocci Editore, Roma, (limitatamente ai capitoli 1, 4 e 5)

Metodi didattici:

La frequenza al corso con la presentazione dei concetti e la trattazione di casi consentono lo svolgimento del programma.

I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Lo studio dei testi indicati riprende per buona parte il programma svolto a lezione.

Modalità d'esame:

Scritta.

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sul testo di riferimento.

Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

SSD: SECS-P/08

(*prof. Giampietro Garioni*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, normativi e tecnici per comprendere la tecnica degli scambi internazionali, con particolare riguardo ai processi di internazionalizzazione delle PMI italiane, ai finanziamenti delle esportazioni e agli IDE delle imprese italiane all'estero.

Prerequisiti:

Il superamento degli esami di Economia Internazionale e di Economia Politica.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Evoluzione del commercio mondiale. La WTO e le dinamiche del commercio internazionale;
2. Rischio di credito e rischio paese. Valutazione e analisi del rischio di credito e del rischio paese. Le fonti di informazione. La costruzione di una scheda di rischio paese. Gli accordi di Basilea II;
3. L'internazionalizzazione delle imprese italiane. La spinta verso l'internazionalizzazione delle nostre imprese. Le dinamiche dei processi di internazionalizzazione delle imprese italiane nel quadro dell'evoluzione del commercio mondiale;
4. La gestione manageriale dei processi di internazionalizzazione all'interno dell'impresa. L'ingegneria dell'export;
5. Le basi del sistema italiano di sostegno all'internazionalizzazione. La normativa attuale relativa a tale sistema. I nuovi indirizzi della normativa. Gli organismi preposti al sistema di sostegno all'internazionalizzazione;
6. Il finanziamento delle esportazioni. La gestione del rischio di credito in azienda, a seconda del settore di esportazione. Le due necessità fondamentali di un'azienda esportatrice: coprirsi

dal rischio di credito e finanziare le forniture. Le norme internazionali: l'accordo di Consensus. Le due basi del sistema di sostegno alle esportazioni: assicurazioni e agevolazioni finanziarie. Il trade finance (breve termine): sistema di pagamenti, assicurazioni e finanziamenti. I crediti documentari. I finanziamenti dei crediti export a medio termine. Le operazioni di export credit in Italia;

7. Gli investimenti esteri italiani. Dinamiche e problematiche. Valutazione e analisi di un investimento all'estero. Il quadro normativo di sostegno agli investimenti esteri. Gli interventi di Simest e Finest. I Fondi di Venture Capital. Costi dei finanziamenti e costo del capitale;

8. La gestione della tesoreria aziendale per le PMI. Il rischio finanziario: rischio di cambio e di tasso. Definizione e politiche di copertura del rischio finanziario. Strumenti di copertura. Gestione di un portafoglio di derivati.

Metodi didattici:

Le lezioni sono svolte con l'ausilio di strumenti informatici e il rinvio alle tendenze in atto negli scambi internazionali ed in particolare in quelli italiani. Vi saranno numerose esercitazioni pratiche e case studies. Sono previsti interventi di esperti esterni.

Testo d'esame:

- Il Manuale di commercio internazionale, Ipsoa, Milano, 2005. Capitoli XI e XII (leggere cap. I e II), come integrati dalle altre pubblicazioni edite sul link del presente sito " Materiale didattico on line"

- Gestione del rischio di cambio, 3 articoli pubblicati sul link del presente sito " Materiale didattico on line" (è in corso la revisione e l'aggiornamento degli stessi).

Modalità d'esame:

Orale.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

SSD: SECS-P/01

(prof. Maurizio Mistri)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale

Per i corsi di laurea con crediti minori si vedano più avanti i programmi suddivisi per dimensione dei crediti.

Obiettivi formativi:

comprendere le teorie economiche fondamentali in materia di relazioni economiche internazionali;

saper rappresentare i concetti in maniera analitica e geometrica;

saper rapportare l'analisi teorica ai fenomeni concreti.

Prerequisiti:

Per poter sostenere adeguatamente l'esame di Economia internazionale lo studente deve conoscere i fondamenti della microeconomia e gli elementi più importanti della macroeconomia.

Contenuto dell'attività formativa:

Occorre porsi davanti ad alcuni problemi concreti e cercare di darvi risposte razionali secondo il metodo dell'economia. Ad esempio, "perché alcuni paesi stipulano accordi economici fra di loro?", oppure "ad un piccolo paese occorre commerciare oppure no?", o ancora, "è possibile mantenere elevati livelli di occupazione unitamente a bassi livelli di inflazione?", o ancora "un paese può migliorare la propria posizione economica utilizzando lo strumento della svalutazione della propria moneta?", ecc.

Testi di riferimento

Lo studente può scegliere indifferentemente tra uno dei seguenti testi di riferimento

Dominick Salvatore, "Economia internazionale. Teoria e politiche del commercio internazionale". Milano, Etas, fino al cap.10, senza le appendici

Maurizio Mistri, "Elementi di economia internazionale", Padova, Libreria Editrice Cortina tutto

Metodi didattici:

Lezioni frontali; conferenze e seminari

Modalità d'esame:

Orale

Altre informazioni:

Segreteria didattica del Dipartimento di Scienze Economiche, via dal Santo,33, Padova

Per mettersi in contatto con il docente si può ricorrere alla posta elettronica:

mmistri@yahoo.com

Ricevimento::

mercoledì,dalle 10,30 alle 12.

Può accadere che, per impegni accademici, il docente debba essere costretto ad annullare un ricevimento. In tal caso gli studenti troveranno avviso nel sito di Facoltà.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

SSD: SECS-P/01

(prof. Carlofilippo Frateschi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale)

Obiettivi formativi:

Conoscere le principali teorie economiche del commercio internazionale e comprendere le trasformazioni dell'economia globale alla luce delle interazioni tra dinamiche economiche e dinamiche politiche degli attori internazionali.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti dei corsi di Economia politica I e di Relazioni internazionali

Contenuto dell'attività formativa:

1) La prima parte del corso ha come oggetto l'analisi delle relazioni commerciali internazionali basata sulle teorie economiche dello scambio tra nazioni, dalla versione ricardiana della teoria dei vantaggi comparati alle moderne interpretazioni sul ruolo dei rendimenti di scala della New Trade Theory. Principali argomenti: a) Le teorie economiche del commercio internazionale; b) Vantaggio assoluto, vantaggio comparato e specializzazione; c) Vantaggi potenziali e vantaggi effettivi; d) All'origine dei vantaggi comparati: tecnologia e dotazione dei fattori, rendimenti di scala e mercati non concorrenziali; e) Le politiche commerciali: dazi, contingenti, restrizioni volontarie; f) Argomenti pro e contro le restrizioni al commercio.

2) La seconda parte del corso affronterà le trasformazioni dell'economia globale in una prospettiva interdisciplinare, con un approccio che integra l'analisi economica con i modelli elaborati dalla scienza politica e da altre scienze sociali. Principali argomenti: a) L'economia politica internazionale; b) Le trasformazioni dell'economia mondiale e il nuovo ordine economico globale; c) La concezione neoclassica dell'economia; d) Le nuove teorie economiche e il loro significato politico; e) Sistemi nazionali di economia politica; f) Il sistema degli scambi commerciali internazionali.

Testi di riferimento:

Per la prima parte: appunti dalle lezioni e materiali che verranno messi a disposizione durante il corso.

Per la seconda parte: Gilpin, R., "Economia politica globale", Università Bocconi Editore, Milano, 2003 (capitoli 1-8).

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Modalità d'esame:

Esame scritto ed eventuale integrazione orale

ECONOMIA POLITICA I

SSD: SECS-P/01

(prof. Giancarlo Marcato)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa
 Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti di base per la comprensione dei meccanismi di funzionamento delle odierne economie di mercato. L'ottica adottata sarà quella microeconomica e riguarderà lo studio del comportamento e delle scelte dei consumatori e delle imprese, unitamente agli effetti allocativi e distributivi derivanti dalle loro interazioni nelle principali forme di mercato.

Prerequisiti:

Conoscenza degli strumenti matematici di base applicati all'economia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. I concetti di base della moderna microeconomia: problemi e concetti economici; come lavorano gli economisti (cenni).
2. Introduzione all'economia di mercato: domanda, offerta e prezzo; l'elasticità della domanda e dell'offerta; la teoria dei prezzi in azione.
3. L'analisi della domanda: la teoria dell'utilità marginale; la teoria delle curve di indifferenza.
4. La teoria dell'offerta: la struttura dei costi delle imprese nel breve periodo; la struttura dei costi delle imprese nel lungo periodo.
5. Le strutture di mercato: la concorrenza perfetta; il monopolio; la concorrenza imperfetta; i mercati e le imprese in azione.
6. I mercati dei fattori di produzione (cenni): domanda, offerta e funzionamento dei mercati dei fattori di produzione.
7. L'intervento pubblico in economia(cenni): successi e fallimenti del mercato.

Testi di riferimento:

LIPSEY R.G., CHRYSTALL K.A., Microeconomia, Bologna, Zanichelli 2006 (seconda edizione italiana).

La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio approfondito dei seguenti capitoli (incluse le appendici): 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 19.

Durante il corso saranno indicati e, nel caso, resi disponibili ulteriori materiali utili ai fini del completamento della preparazione.

Metodi didattici:

Il corso sarà tenuto ad un livello introduttivo e con un limitato impiego di strumenti di analisi microeconomica.

Collateralmente alle lezioni sarà tenuto un ciclo di esercitazioni finalizzato all'approfondimento degli aspetti applicativi dei principali argomenti e a fornire un'adeguata preparazione per il superamento della prova scritta d'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova scritta sarà basata su quesiti teorici e su esercizi applicativi dei temi e dei problemi affrontati durante il corso.

Altre informazioni:

La registrazione del voto potrà essere effettuata, eventualmente anche con delega scritta, nei giorni volta per volta indicati al momento della pubblicazione dei risultati degli appelli d'esame.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento possono preparare l'esame seguendo il programma sopra indicato.

SSD: SECS/P-01

(*prof. Marco Rangone*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Inquadramento generale del corso di economia politica

Il corso di economia politica per il corso di scienze sociologiche (30+30 ore) intende fornire i concetti fondamentali per l'interpretazione dei fenomeni economici. È composto di due moduli – il I° obbligatorio (questo) e il II° facoltativo (vedi informazioni sulla pagina ad esso dedicata). Mentre il primo modulo offre una presentazione introduttiva della visione dominante dei problemi economici, il secondo promuove – attraverso l'analisi di problemi concreti – una visione alternativa, quella istituzionalista, che mette al centro la valutazione esplicita degli obiettivi e dei risultati dell'azione economica. Un ciclo seminariale intermedio servirà a comprendere le differenze tra i due approcci a livello epistemologico e pratico.

Obiettivi formativi di questo modulo

Il ragionamento economico convenzionale si basa essenzialmente su alcune «regole» di base che descrivono il comportamento individuale, sulla base del quale si sviluppa gran parte della teoria. Conoscere queste «regole di comportamento» è il primo passo necessario per comprendere il discorso economico così come viene normalmente proposto dagli «esperti», siano essi accademici o commentatori di altra natura.

Il secondo passo è fornire le nozioni essenziali della politica economica, sia in quella parte che mira a influenzare i comportamenti individuali (politica microeconomica) sia in quella parte che intende modificare gli esiti generali del sistema economico agendo sulle variabili strutturali (politica macroeconomica).

L'obiettivo finale è fare in modo che lo studente sia in grado di apprezzare nei dettagli un articolo specializzato o l'intervento di un esperto, nella misura in cui non richiedono conoscenze troppo specifiche che possono essere fornite solo in corsi più avanzati.

Prerequisiti

Il primo modulo del corso di economia politica è un insegnamento del primo anno. Non sono previsti insegnamenti propedeutici.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso punta a fornire una risposta a domande come: quali sono le basi comportamentali dell'azione economica? Che variabili entrano in gioco nell'analisi economica? In che modo un comportamento individuale egoistico si suppone produca benessere per la collettività? Quali problemi incontra l'economista quando cerca di descrivere il funzionamento dei sistemi economici reali? Quali strumenti ha a disposizione per modificare gli esiti finali dei meccanismi di funzionamento dei sistemi economici?

Testi di riferimento

Gregory Mankiw, *L'essenziale di economia*, Zanichelli, 2005
(capitoli 1, 3, 4, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 24).

Metodi didattici

Il corso si svolge essenzialmente attraverso lezioni in aula.

Verrà utilizzata la piattaforma "moodle" per la didattica online al fine di assicurare agli studenti informazioni puntuali riguardo allo svolgimento del corso e agli esami, nonché per rendere disponibili riferimenti bibliografici, articoli di giornali e siti internet di interesse.

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma scritta, con domande a risposta multipla e domande a risposta aperta

Altre informazioni

Per contatti:

Marco Rangone, Dipartimento di Scienze Sociologiche, Via Cesarotti 10, 35123

Padova

tel: +39-049-8274374

marco.rangone@unipd.it

ECONOMIA POLITICA 1 (II° modulo)

SSD: SECS/P-01

(prof. Marco Rangone)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Inquadramento generale del corso di economia politica

Il corso di economia politica per il corso di scienze sociologiche (30+30 ore) intende fornire i concetti fondamentali per l'interpretazione dei fenomeni economici. È composto di due moduli – il I° obbligatorio (vedi informazioni sulla pagina ad esso dedicata) e il II° facoltativo (questo). Mentre il primo modulo offre una presentazione introduttiva della visione dominante dei problemi economici, il secondo promuove— attraverso l'analisi di problemi concreti — una visione alternativa, quella istituzionalista, che mette al centro la valutazione esplicita degli obiettivi e dei risultati dell'azione economica. Un ciclo seminariale intermedio servirà a comprendere le differenze tra i due approcci a livello epistemologico e pratico.

Obiettivi formativi di questo modulo

Conoscere le 'regole di comportamento' degli individui e del sistema economico su cui si basa essenzialmente il ragionamento economico convenzionale è il passo necessario già svolto nel primo modulo. Questo secondo modulo intende portare gli studenti a 'decifrare' il discorso economico così come viene normalmente proposto dagli 'esperti', cioè a comprendere le premesse epistemologiche e i giudizi di valore impliciti che vengono nascosti sotto il velo dell'^oggettività' scientifica.

L'obiettivo pratico finale è fare in modo che lo studente, leggendo un articolo specializzato o ascoltando l'intervento di un esperto, riesca - al di là delle conoscenze specifiche che possono essere necessarie - a inquadrare la posizione metodologica e valoriale dell'autore.

Prerequisiti

Questo secondo modulo del corso di economia politica è un insegnamento facoltativo che si può sostenere già dal primo anno di corso. Richiede le conoscenze fornite nel primo modulo, nonché quelle fornite in un ciclo di seminari che verrà proposto dopo il primo modulo.

Contenuto dell'attività formativa del secondo modulo

Il corso, diviso in due parti, ruota attorno ad alcuni aspetti fondamentali della vita economica del Paese.

Nella prima parte si affronteranno, attraverso letture scientifiche e di attualità, le seguenti

Questioni metodologiche ed epistemologiche:

- sulla base di quali condizioni teoriche e tecniche le condizioni economiche determinano o vincolano la struttura sociale?
- In che misura è opportuno che la razionalità economica prevalga sulle esigenze morali, etiche, politiche, sociali?
- Quali idee di uguaglianza possono sostenere/contrastare la visione convenzionale del benessere economico e sociale?
- Può una teoria economica – convenzionale o alternativa – trattare in modo adeguato la complessità del mondo reale?

Nella seconda parte i concetti studiati verranno calati nella realtà economica italiana per discutere la relazione tra l'azione economica e l'ambiente fisico e sociale in cui essa si svolge.

I **temi** affrontati saranno:

- lo stato sociale;
- la precarietà del lavoro;
- la tutela dell'ambiente;
- le strategie di sviluppo economico.

Testi di riferimento

(in ordine alfabetico)

- F. Caffè, *Lezioni di politica economica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1990, capp. 1, 2, 3, 4.
- J. Dryzek, *La razionalità ecologica*, Otium, capp. 1, 3, 4, 5, 6.
- G. Esping-Andersen, *I fondamenti sociali delle economie post-industriali*, Il Mulino, cap. 3.
- A.O. Hirschman, *L'economia politica come scienza morale e sociale*, Napoli, Liguori 1987, pp.15-31, pp.104-131.
- K.W. Kapp, *Economia e ambiente*, Otium, capp. 1, 4, 5, 6, 9.
- G. Myrdal, *Teoria economica e paesi sottosviluppati*, Feltrinelli, capp. 2, 3, 12.
- D.C. North, *Istituzioni, cambiamento istituzionale, evoluzione dell'economia*, Il Mulino, pp.23-32.
- K. Polanyi, *Economie primitive, arcaiche e moderne*, Einaudi, capp. 2 e 4.
- K. Polanyi, *La sussistenza dell'uomo*, Einaudi, capp. 1, 2, 3.
- A.K. Sen, *La disuguaglianza*, Il Mulino, capp. 1, 2, 3, 9.
- H. Simon, *Scienza economica e comportamento umano*, il Mulino, pp.25-37.
- Altre letture verranno consigliate dal docente all'inizio e durante il corso.

Metodi didattici

Le modalità di svolgimento del corso dipendono in parte dal numero degli studenti. In linea di principio, si prevede un'alternanza di lezioni in aula e di didattica online, sotto forma di lettura di testi, discussioni e test di autovalutazione attraverso la piattaforma di ateneo 'moodle'.

Modalità d'esame

L'esame può consistere in una prova orale o scritta, a seconda delle condizioni di svolgimento del corso.

Nel caso di un numero limitato di studenti, una breve relazione su un argomento scelto insieme al docente potrà integrare la prova finale.

Altre informazioni

Tra il primo e il secondo modulo si svolgerà un ciclo seminariale che servirà a porre le basi per comprendere le differenze epistemologiche e pratiche tra l'approccio convenzionale e quello istituzionalista. Il seminario è fortemente consigliato a chi intende superare l'esame di Economia politica II modulo, sebbene possa *in parte* essere sostituito dalle letture indicate e da altre concordate col docente.

Per contatti:

Marco Rangone, Dipartimento di Scienze Sociologiche, Via Cesarotti 10, 35123 Padova

tel: +39-049-827374

marco.rangone@unipd.it

ECONOMIA POLITICA I

SSD: SECS-P/01

(*prof. Fulvio Fontini*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: **Politica e integrazione europea**

Programma

Il corso ha come obiettivo fornire gli elementi fondamentali di teoria economica.

Si articola in due parti di peso approssimativamente uguale, dedicate alla microeconomia e alla macroeconomia.

Per quanto riguarda la prima parte, si tratteranno: Il consumatore e la domanda di mercato; L'impresa e la teoria della produzione; Il mercato dei beni in concorrenza perfetta; L'analisi della domanda e dell'offerta; I mercati non concorrenziali (monopolio e oligopolio); le esternalità e i beni pubblici.

Per la macroeconomia: La contabilità nazionale; la disoccupazione e l'inflazione; la determinazione del PIL; i mercati finanziari e la domanda aggregata; l'offerta aggregata e l'aggiustamento dei prezzi; i tassi di cambio ed il commercio estero (cenni).

La struttura delle lezioni si articola sul libro di testo, ed è la seguente:

Microeconomia: pensare da economista; interdipendenza e vantaggi dello scambio; le forze di mercato della domanda e dell'offerta; l'elasticità e le sue applicazioni; offerta, domanda e politica economica; consumatori, produttori ed efficienza dei mercati; il costo della tassazione; esternalità, beni pubblici e risorse comuni; i costi di produzione; le imprese in concorrenza perfetta; il monopolio; l'oligopolio (cenni).

Macroeconomia: Misurare il reddito di una Nazione; misurare il costo della vita; produzione e crescita; risparmio, investimenti e sistema finanziario; gli strumenti di base della finanza; il tasso naturale di disoccupazione; il sistema monetario; crescita della moneta ed inflazione; macroeconomia delle economie aperte; teoria macroeconomica dell'economia aperta; domanda ed offerta aggregata; politica monetaria e politica fiscale; il trade-off inflazione disoccupazione.

Il testo di riferimento:

N.G. Mankiw, Principi di Economia, terza edizione. Zanichelli, Bologna. Capitoli: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13, 14, 15 (fino a pag 233), 16 (introduz.), 23, 24, 25, 26, 27 (fino a pag. 428), 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35.

Durante il corso si svolgeranno delle esercitazioni

L'esame sarà scritto (orale facoltativo e riservato a quanti superano la prova scritta).

SSD: SECS/P01

(prof. Davide Gualerzi)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di fornire allo studente i fondamenti della Microeconomia per l'analisi del comportamento dei soggetti nei mercati e un' introduzione alla teoria macroeconomica di determinazione del reddito e dell'occupazione, con maggiore enfasi sul breve periodo e riferimenti ai principali dibattiti della macroeconomia.

Prerequisiti:

Non vi sono particolari requisiti tenuto conto anche della presentazione a livello introduttivo della materia.

Contenuto attività formativa

Microeconomia
Introduzione all'analisi dei mercati e alla formazione dei prezzi
Teoria del consumatore e funzioni di domanda
Teoria della produzione e dei costi
Cenni alla teoria dei giochi
Il monopolio
L'oligopolio
Entrata nel mercato e concorrenza perfetta
Cenni su equilibrio economico generale, benessere, equità
Macroeconomia
I problemi della macroeconomia: occupazione, inflazione e crescita
Concetti e misure delle variabili macroeconomiche
Il modello di piena occupazione.
La macroeconomia della disoccupazione
Le cause della rigidità salariale
La domanda aggregata
La moneta e la politica monetaria
La politica fiscale
Il trade-off inflazione-disoccupazione e l'offerta aggregata

Testi di riferimento

Schotter, A. *Microeconomia*, G. Giappichelli Editore, 1997.
Stiglitz J.E., *Principi di Macroeconomia*, 2001, seconda edizione, Bollati-Boringhieri

Testi di consultazione

Dornbusch R., Fischer S., *Macroeconomia*. Il Mulino.

Metodi didattici

Le lezioni si svolgeranno in modo tradizionale, con uso di lavagna e videoproiettore.

Struttura verifica di profitto:

È prevista una prova scritta intermedia e un esame orale finale.

SSD: SECS-P/01

(*prof. Arrigo Opocher*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali
Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

Frequentando il corso, gli studenti impareranno ad utilizzare gli strumenti analitici elementari che consentono un'osservazione ordinata e consapevole dei principali fenomeni economici sia a livello 'macro' (risparmio, investimento, crescita, inflazione ecc.) sia a livello 'micro' (processi decisionali ed interazione dei soggetti nei mercati). Essi potranno inoltre acquisire le informazioni essenziali di carattere empirico sulle caratteristiche degli attuali sistemi economici.

Prerequisiti:

L'apparato analitico-formale tipico delle scienze economiche viene in questo corso ridotto al livello minimo compatibile con il rigore logico. Non vi sono quindi particolari requisiti di carattere matematico, tranne la capacità di costruire grafici e tabelle ed una buona attitudine al ragionamento.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si caratterizza come un corso di 'Istituzioni' di economia e privilegia le nozioni direttamente applicabili ai fenomeni economici rispetto alle nozioni di carattere preliminare e metodologico. Il corso è articolato nel modo seguente:

Parte I: Argomenti di Microeconomia

- I.1) Economia come ordine spontaneo: il meccanismo del mercato e dei prezzi
- I.2) I fondamenti della teoria della domanda e dell'offerta
- I.3) Il mercato del lavoro e la teoria della distribuzione
- I.4) Le argomentazioni a favore del libero mercato e quelle a favore dell'intervento pubblico
- I.5) Gli strumenti e gli obiettivi delle politiche microeconomiche.

Parte II: Argomenti di macroeconomia:

- II.1) Le principali grandezze macroeconomiche
- II.2) La misurazione delle grandezze macroeconomiche
- II.3) I principali fattori che determinano il livello del reddito nazionale
- II.4) Il ruolo macroeconomico del settore pubblico
- II.5) Reddito nazionale e prezzi nel breve e nel lungo periodo
- II.6) Il problema dell'inflazione
- II.7) Il problema della disoccupazione.

Testo di riferimento:

R. G. LIPSEY, K.A. CHRYSTAL, *Economia*, Zanichelli, 2006. Capitoli 1, 3, 4, 5, 10, 15, 16, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 31, 32.

Metodi didattici:

I lucidi delle lezioni, i materiali didattici integrativi e i tutorials saranno disponibili nella piattaforma "moodle" (<http://elearning.unipd.it/moodle1/login/index.php>).

Struttura della verifica di profitto:

Per gli studenti frequentanti, sono previste una prova scritta intermedia sulla parte I) ed una prova scritta finale sulla parte II.

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l'esame "intero" nei normali appelli.

Descrizione verifica profitto:

La due prove scritte si svolgeranno nella forma di domande a risposta multipla. E' prevista un'integrazione orale su richiesta dello studente o nei casi di dubbia valutazione delle prove scritte.

Altre informazioni:

La lingua di insegnamento e del libro di testo è l'italiano.

Durante il corso potranno essere richieste delle letture integrative in lingua inglese. Gli studenti non frequentanti potranno sostenere l'esame sul solo libro di testo (capitoli indicati).

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del corso di laurea quadriennale in Scienze politiche che hanno seguito le lezioni del corso di Economia politica (G-Q) nei precedenti anni accademici, potranno sostenere la prova d'esame sul programma del nuovo ordinamento o, previo accordo con il docente, sul programma in vigore nell'a.a. di competenza.

ECONOMIA POLITICA II

SSD: SECS-P/01

(prof. Ferdinando Meacci)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale
 Economia territoriale e reti d'impresa.

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali ed empirici della macroeconomia moderna di lungo e di breve periodo.

Prerequisiti:

Il superamento degli esami di Economia Politica I e di Matematica per economisti è indispensabile per poter seguire con successo il corso di Economia Politica II.

Contenuti:

- 1) Questioni generali e introduttive. Dalla microeconomia alla macroeconomia e alla politica economica.
- 2) Contabilità del reddito nazionale. Il Prodotto Interno Lordo: nozione generale, scomposizione e classificazioni. Grandezze nominali e grandezze reali. Indici di prezzo e indici di quantità. Grandezze ex post e grandezze ex ante.

3) Fluttuazioni del reddito nazionale, domanda e offerta di moneta, inflazione e disoccupazione, disavanzi e debito pubblico. Tassi di interesse nominali e reali. Economie chiuse ed economie aperte. L'economia nel lungo e nel breve periodo.

4) La teoria della crescita: l'economia nel lungo periodo. Risparmio e accumulazione del capitale nel modello di Solow. Popolazione, progresso tecnico e steady state.

5) La teoria del ciclo economico: l'economia nel breve periodo. La domanda aggregata. L'equilibrio nel mercato dei beni. La funzione del consumo. La funzione del risparmio. La funzione dell'investimento.

6) La domanda di moneta e la determinazione dell'interesse monetario. L'equilibrio nel mercato della moneta. L'equilibrio simultaneo nel mercato dei beni e nel mercato della moneta. Lo schema IS-LM. Politiche monetarie e fiscali. La banca centrale e le banche commerciali. I mercati finanziari e reali in economia aperta. Regimi alternativi dei tassi di cambio. Aspettative e fluttuazioni del tasso di cambio. Il modello Mundell-Fleming. La Banca Centrale Europea e il sistema dell'Euro.

7) L'offerta aggregata. Il mercato del lavoro. La curva di offerta aggregata. La curva di Phillips. La curva di Phillips corretta per le aspettative. Gli shock dal lato dell'offerta. Disoccupazione naturale, frizionale e ciclica. La legge di Okun. Inflazione, tassi di interesse e tassi di cambio. Diverse versioni della curva di offerta aggregata: prezzi flessibili e prezzi fissi. Le politiche di stabilizzazione, il deficit pubblico e il debito pubblico.

Testo d'esame:

MANKIWI N.G., *Macroeconomia*. Quarta edizione italiana condotta sulla quinta edizione americana, Bologna, Zanichelli, 2004, *esclusi i capitoli 8, 16, 17*. Esercitarsi sui "Concetti fondamentali", sulle "Domande di ripasso" e sui "Problemi e applicazioni" alla fine di ogni capitolo. Leggere le "Analisi di un caso" e i "Temi di approfondimento". Saltare le "Appendici" ai capitoli.

Metodi didattici:

Le lezioni sono svolte con l'ausilio di strumenti informatici e il rinvio ai problemi macroeconomici del momento. Gli studenti sono incoraggiati a usare il sito web del corso ([www.scipol.unipd.it/didattica/materiali didattici on-line/Economia politica II](http://www.scipol.unipd.it/didattica/materiali%20didattici%20on-line/Economia%20politica%20II)) e in particolare le pagine contenenti le esercitazioni on-line e i materiali di preparazione all'esame e di attualità macroeconomica.

Struttura della verifica di profitto: Esame scritto.

Descrizione della verifica di profitto: La prova di accertamento è in forma scritta con domande a risposta multipla. L'integrazione orale è possibile nel giorno di registrazione per chi ha superato la prova scritta nella stessa sessione d'esami.

Materiali didattici:

Il corso di Economia politica II dispone del sito internet [www.scipol.unipd.it/didattica/materiali didattici on-line/Economia politica II](http://www.scipol.unipd.it/didattica/materiali%20didattici%20on-line/Economia%20politica%20II). Tutti i materiali didattici di supporto alle lezioni e alle esercitazioni, inclusi gli articoli di attualità, nonché tutte le informazioni utili sull'organizzazione e l'andamento del corso sono reperibili in questo sito.

Altre informazioni:

Gli studenti il cui piano di studi prevede l'esame di Politica Economica, vecchio ordinamento, potranno sostituirlo con l'esame di Economia Politica II, nuovo ordinamento.

Il programma e il libro di testo per l'esame sono gli stessi e sono quelli previsti per l'AA 2006-2007.

Non saranno concessi appelli fuori sessione ufficiale. La registrazione del voto può avvenire solo nei giorni ufficiali di registrazione, se necessario con delega scritta.

Lezioni, Cinema Teatro Ruzzante, Mercoledì 10.30-12.30, Giovedì 10.30-12.30, Venerdì 10.30-12.30. *Ricevimento studenti*: Dipartimento di Scienze Economiche, via del Santo 33, Lunedì 10-12.

ECONOMIA PUBBLICA

SSD: SECS-P/01

(*prof. Antonio Covi*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso presenta l'analisi delle attività economiche esercitate in modo collettivo, cioè un meccanismo di allocazione e distribuzione delle risorse diverso dal mercato, che si avvale del potere coattivo dello stato.

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni di base di Microeconomia e di Macroeconomia

Contenuto dell'attività formativa:

PARTE GENERALE

Se si pensa che attualmente, in Italia, la spesa pubblica è più del 50% del prodotto nazionale lordo, si ha un'idea dell'importanza di conoscere i comportamenti (e gli effetti) di un soggetto economico - lo stato - che produce (spesa di trasformazione) o comunque condiziona (spesa di trasferimento), attraverso le sue decisioni, le risorse nazionali in modo così rilevante.

Il corso tratta le tre principali funzioni svolte dall'intervento statale nell'economia:

- 1) Funzione allocativa: Le imperfezioni del sistema di mercato. Interdipendenza ed esternalità. Domanda e offerta di beni pubblici. Fondamenti di "economia del benessere". Analisi costi/benefici.
- 2) Funzione redistributiva: Criteri di giustizia distributiva. Strumenti della politica redistributiva. La crescita delle spese per "trasferimenti".
- 3) Funzione di stabilizzazione: Le manovre di bilancio per raggiungere la piena occupazione, la stabilità dei prezzi e per regolare il tasso di crescita dell'economia. Infine si analizzerà il processo decisionale pubblico, comportamenti e regole della burocrazia; il processo di formazione del bilancio in base ai più recenti sviluppi della teoria della "scelta pubblica" e della "teoria economica della democrazia".

PARTE SPECIALE

Il corso contiene un "modulo" che approfondirà le principali tematiche dell'Economia Ambientale. Gli argomenti affrontati saranno i seguenti:

- 1 - Come il mercato usa le risorse ambientali
- 2 - Le ragioni del fallimento dell'intervento pubblico nella gestione delle risorse ambientali
- 3 - Approcci di valutazione della natura nell'ambito dell'analisi costi-benefici
- 4 - I principali strumenti di incentivazione economica per il controllo dell'inquinamento
- 5 - Le imposte ecologiche

Testi di riferimento:

G. BROSIO, "Economia e finanza pubblica", N.I.S., Roma, 1993, Nuova edizione, pp. 1-407.
Per chi desidera approfondire i temi di Economia ambientale si consiglia la lettura di:
R.K. TURNER, D.W. PEARCE, I. BATEMAN, "Economia ambientale", Il Mulino, Bologna, 1996.

Metodi didattici:

Lezioni, seminari e lavori di gruppo.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale

Descrizione verifica profitto:

Due/tre domande (con illustrazione grafica ove richiesta) sul manuale del Brosio (sopra riportato).

Vecchio ordinamento:

Questo Programma e le modalità di verifica del profitto sono validi anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

ECONOMIA REGIONALE

SSD: SECS-P/06

(prof.ssa: Francesca Gambarotto)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa

Obiettivi formativi:

Frequentando questo corso potrai acquisire gli strumenti concettuali utili alla comprensione delle scelte localizzative degli agenti economici. A partire da questa analisi potrai interrogarti sul processo di sviluppo economico regionale, studiarne i meccanismi e capire come viene stimata la capacità di crescita economica di una regione. In particolare ti verrà fornita la strumentazione teorica neoclassica, keynesiana e postkeynesiana per l'analisi dei fenomeni economici territoriali. Svilupperai capacità argomentative su alcuni temi economici territoriali, come, ad esempio, come si descrive e si misura la competitività regionale, qual è il ruolo degli investimenti nel processo di sviluppo territoriale, quali conseguenze economiche e territoriali si osservano studiando la scelta localizzativa degli agenti.

Prerequisiti:

Per seguire questo corso in maniera adeguata ti consiglio di aver sostenuto gli esami di Economia Politica I, Economia Politica II e Statistica. Queste conoscenze di base ti permetteranno di seguire in tutta tranquillità il corso e di arricchire la tua capacità argomentative sui temi di economia regionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articola attorno due argomenti principali: il primo, di natura microeconomica, intende offrirti diverse spiegazioni sugli effetti economici della localizzazione delle imprese e delle famiglie. Discuteremo dei vantaggi e dei costi della vicinanza territoriale tra imprese e analizzeremo lo sviluppo urbano da una prospettiva economica.

Con il secondo tema d'analisi, cercheremo di dare una spiegazione teorica ai fenomeni economici territoriali. Per fare ciò utilizzeremo i concetti macroeconomici e studieremo insieme alcune cruciali questioni: quali sono i fattori che generano lo sviluppo regionale, che cosa alimenta la performance economica regionale, con quali strumenti di politica economica si possono ridurre eventuali disparità nello sviluppo economico tra regioni. Chiuderò il corso proponendovi una riflessione sulle politiche economiche regionale dell'Unione Europea.

Testi di riferimento:

1. CAPELLO R., ECONOMIA REGIONALE, ILMULINO, BOLOGNA, 2004.
Capitoli dal I al IV. Capitolo V (esclusi sottoparag. 3.4 e paragrafo 7). Capitoli VI, VII e VIII. Cap. IX (escluso paragrafo 2). Cap. XI.
2. VIESTI G., F. PROTA, LE POLITICHE REGIONALI DELL'UNIONE EUROPEA, ILMULINO, 2004.

Ad integrazione del materiale di studio per le teorie localizzative verranno messi a vostra disposizione alcuni articoli in lingua italiana all'interno dell'aula virtuale (moodle) durante lo svolgimento del corso.

Metodi didattici:

Il corso prevede lezioni frontali e l'utilizzazione di uno spazio virtuale in cui verranno depositati materiali utili ad integrare i testi di riferimento. Le indicazioni per accedere a tale spazio verranno comunicate durante la prima settimana del corso.

Struttura della verifica di profitto:

A fine corso è prevista una prova scritta.

Descrizione verifica di profitto:

La verifica di profitto è articolata: troverai una batteria di domande a scelta multipla, domande vero o falso, e una domanda aperta.

Lingue di insegnamento:

Italiano

Altre informazioni:

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame vale sia per gli studenti del vecchio ordinamento sia per quelli del corso triennale.

Le letture integrative per i non frequentanti sono reperibili e presso il centro copie di Facoltà.

1. CAPELLO R., ECONOMIA REGIONALE, ILMULINO, BOLOGNA, 2004.
I capitoli dal I al IV.
Il capitolo V: esclusi sottoparag. 3.4 e paragrafi 5 e 7.
I capitoli VI, VII e VIII.
Il cap. IX: escluso paragrafo 2.
Il cap. XI.

2. VIESTI G., F. PROTA, LE POLITICHE REGIONALI DELL'UNIONE EUROPEA, ILMULINO, 2004.

Metodi didattici:

Il corso prevede lezioni frontali e l'utilizzazione di uno spazio virtuale in cui verranno depositati materiali utili ad integrare i testi di riferimento. Le indicazioni per accedere a tale spazio verranno comunicate durante la prima settimana del corso.

Struttura della verifica di profitto:

A fine corso è prevista una prova scritta.

Descrizione verifica di profitto:

La verifica di profitto è articolata: troverai una batteria di domande a scelta multipla, domande vero o falso, e una domanda aperta.

Lingue di insegnamento:

Italiano.

Altre informazioni:

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame vale sia per gli studenti del vecchio ordinamento sia per quelli del corso triennale. Le letture integrative per i non frequentanti sono reperibili e presso il centro copie di Facoltà.

1. CAPELLO R., *ECONOMIA REGIONALE*, ILMULINO, BOLOGNA, 2004.

i. Capitoli IV e V (esclusi sottoparag. 3.4 e paragrafo 7). Capitoli VI, VII e VIII. Cap. IX (escluso paragrafo 2). Cap. XI.

2. VIESTI G., F. PROTA, *LE POLITICHE REGIONALI DELL'UNIONE EUROPEA*, ILMULINO, 2004.

Letture integrative obbligatorie per i non frequentanti:

3. BRUSCO, S., PABA, S., "Per una storia dei distretti industriali italiani dal secondo dopoguerra agli anni novanta", in Barca, F. (a cura di), " *Storia del capitalismo italiano*", 1997, Donzelli Editore.

4. CAMAGNI R., " Competitività territoriale, milieux locali e apprendimento collettivo: una contro riflessione critica", in CAMAGNI R. E R. CAPELLO (a cura di), " *Apprendimento collettivo e competitività territoriale*", Franco Angeli, Milano.

EUROPROGETTAZIONE

SSD: SPS/04

(dott. John B. Onama)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso tratta fondamentalmente le metodologie di elaborazione, implementazione, monitoraggio e valutazione dei progetti di Sviluppo Sostenibile attualmente raccomandate e/o utilizzate nell'ambito dell'Unione Europea.

Inoltre, il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base per comprendere più a pieno il funzionamento del complesso meccanismo di finanziamento europeo e illustrerà, a tale scopo, le principali linee di cofinanziamento e le condizioni per accedere alle stesse.

Infine, il programma didattico del corso comprenderà, come parte integrante, delle attività di laboratorio che si baseranno su un percorso di esercitazione nell'utilizzo dello strumento "tecnico" del Quadro Logico.

Prerequisiti:

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto europeo, soprattutto con riferimento al processo politico e socio-economico d'allargamento dell'Europa.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Terminologia e concetti chiave dello Sviluppo Sostenibile.
2. Modelli di progettazione a confronto: il "Project Cycle Management" e il Quadro Logico.
3. Gli approcci partecipativi.
4. La valutazione dei progetti: gli strumenti economici.
5. La valutazione dei progetti di sviluppo: gli strumenti non economici.
6. Tecniche d'elaborazione del Quadro Logico.
7. La Cooperazione Europea: orientamento alle linee di cofinanziamento destinate all'allargamento nonché allo Sviluppo Sostenibile in Europa.
8. Attività di laboratorio.

Testi di riferimento:

EUROPEAN COMMISSION (EuropeAid Co-operation Office, Development DG), "Aid Delivery Methods – Project Cycle Management Guidelines", European Communities, Luxembourg 2005. ISBN 92-894-8467-5

OMONDI R. – MUNEVAR J. – LO PIPARO LILJEGREN C. – NAPPINI F. – SOELTENFUSS J., "A Guide to European Union Funding: Accessing Europe's Largest Donor", 11th Edition, ECAS, Brussels, 2005. ISBN 2-87451-001-7

(L'utilizzo dei testi su indicati sarà limitato a causa dell'irreperibilità delle rispettive versioni in lingua italiana. Ovviamente ciò non esclude la possibilità di consultare, per gli studenti che lo potranno fare, le edizioni originali in lingua inglese. Materiale riassuntivo o di sintesi sarà in ogni caso distribuito agli studenti sotto forma di tracce o appunti delle singole lezioni, oppure tramite una dispensa appositamente elaborata dal docente).

Metodi didattici:

L'illustrazione delle tematiche e degli argomenti trattati durante le lezioni sarà supportata da analisi e esemplificazioni e da materiale documentale (pubblicazioni delle Direzioni Generali di riferimento, dossier su progetti specifici o interventi già realizzati, ecc.) che verrà reso disponibile agli studenti dal docente qualora ritenuto opportuno.

Modalità d'esame: Una verifica di profitto scritta, la cui votazione concorrerà al calcolo di un voto finale per ogni

Studente (determinato anche dalla percentuale di frequentazione raggiunto e dalla partecipazione effettiva alle attività di laboratorio).

Altre informazioni:

La docente sarà disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti richieste o tematiche specifiche inerenti al corso.

SSD: SPS/01

(prof. Massimiliano Tomba)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è 1) inquadrare il dibattito contemporaneo sui diritti umani e sul cosmopolitismo individuandone le ascendenze kantiane; 2) ripercorrere la riflessione kantiana problematizzando alcuni degli snodi concettuali del più recente dibattito; 3) ripercorrere e ripensare il diritto di resistenza in relazione all'abuso del potere e alla violazione dei diritti umani.

Il corso di questo anno accademico riguarderà: Ambivalenze dei diritti umani.

Prerequisiti:

E' preferibile aver già sostenuto l'esame Storia delle Dottrine Politiche.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) Il richiamo a Kant nel dibattito odierno sui diritti umani e la guerra giusta.
- 2) Diritti del cittadino e dell'uomo. Analisi delle Dichiarazioni.
- 3) Pensabilità di un diritto alla resistenza. *Excursus* storico sullo *jus resistentiae* e la sua eclissi nella costellazione dei concetti politici moderni.
- 4) Immanuel Kant: critica del diritto di resistenza.
- 5) Immanuel Kant: dai diritti dell'uomo al diritto umano.
- 6) La struttura logica dei diritti umani nella loro radicale ambivalenza: diritti statuiti e pratica politica.

Testi di riferimento:

Appunti dalle lezioni

e

Lettura e commento di

- a) I. Kant, *Per la pace perpetua*, in *Scritti di storia, politica e diritto*, a cura di F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari, 1995, pp. 163-207.
- b) I. Kant, *Sul detto comune: questo può essere giusto in teoria, ma non vale per la prassi*, Parte II: *Sul rapporto della teoria con la prassi nel diritto dello Stato (contro Hobbes)*, in *Scritti di storia, politica e diritto*, a cura di F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari, 1995, pp. 136-152.
- c) I. Kant, *Metafisica dei costumi*, Laterza, Roma-Bari, 1991, *Introduzione alla metafisica dei costumi*, pp. 11-32; *Introduzione alla dottrina del diritto*, pp. 33-45;
- d) G. Rametta, *Potere e libertà nella filosofia politica di Kant*, in G. Duso (a cura di), *Il potere. Per la storia della filosofia politica moderna*, Roma, Carocci, 1999, pp. 253-274;
- e) H. Hofmann, *Il contenuto politico delle dichiarazioni dei diritti dell'uomo*, in «*Filosofia Politica*», n. 2 (1991), pp. 373-397;
- f) E. Balibar, *Diritti dell'uomo e diritti del cittadino: la dialettica moderna di uguaglianza e libertà*, e Id., *Cos'è una politica dei diritti dell'uomo*, in Id., *Le frontiere della democrazia*, manifestolibri, Roma, 1993, pp. 75-100 e pp. 183-210;

Gli studenti impossibilitati a frequentare il corso dovranno, per sostenere l'esame, completare la propria preparazione con lo studio di:

1) L. Scuccimarra, *Obbedienza, resistenza, ribellione. Kant e il problema dell'obbligo politico*, Roma, Jouvence, 1998, Parte II: Genesi e legittimità, pp. 217-396;

2) G. Agamben, *Lo Stato di eccezione come paradigma di governo*, in Id., *Stato di eccezione*, Torino, Boringhieri, 2003, pp. 9-43;

3) M. Tomba, *Per la critica dei diritti umani. Il frainteso della guerra giusta*, in G. Olmi e G. Punzo (a cura di), *Il mondo fuori dai cardini*, Padova, Cleup, pp. 119-46.

(i volumi indicati sono reperibili presso le Biblioteche della Facoltà di Scienze Politiche)

Metodi didattici:

La didattica si articola in lezioni frontali e seminari con partecipazione attiva degli studenti

Modalità d'esame:

Orale. La prova di accertamento si svolgerà come colloquio sui temi del corso, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione e di ragionamento da parte degli studenti.

Altre informazioni:

Sono previsti degli incontri seminariali durante i quali gli studenti che decideranno di parteciparvi prepareranno tesine scritte su argomenti specifici, che varranno ai fini dell'esame finale.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

SSD: IUS/20

(dott.ssa Costanza Ciscato)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali
Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre lo studente alla riflessione sull'esperienza giuridica in una prospettiva storico-filosofica, avvicinandolo criticamente ai concetti fondamentali della disciplina ed alle concezioni giuridiche più rilevanti dell'età moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

Diritto e persona tra età moderna e contemporanea.

Testi di riferimento:

E. OPOCHER, *Lezioni di filosofia del diritto*, Padova, 1983, pagg. 101-263.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica di profitto:

Lo studente dovrà dimostrare una conoscenza matura del programma indicato.

FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

SSD: SPS/01

(prof.ssa Daniela Andreatta)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche
Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre alla comprensione delle problematiche fondamentali della disciplina, fornendo un bagaglio di conoscenze di base.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Scienze della natura e scienze della cultura nella filosofia dell'Ottocento e del Novecento.

Testi di riferimento:

E. CAMPELLI, *Da un luogo comune. Elementi di metodologia delle scienze sociali*, Carocci, Roma, 1999 (pp. 23-194; 276-295).

Metodi didattici:

Lezioni frontali con letture di testi.

Modalità d'esame:

Esame orale.

Vecchio Ordinamento:

Il programma vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento, che sono tenuti a Integrare la loro preparazione in uno dei due modi seguenti: A) con lo studio del capitolo VIII del libro di E. CAMPELLI (pp.195-257); B) con il programma di Teoria dello Stato (nei limiti concordati con la docente).

FILOSOFIA POLITICA

SSD: SPS/01

(prof. Giovanni Fiaschi)

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale) [8 crediti, Moduli 1 e 2]

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche [4 crediti, Mod 1]

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea [4 crediti, Mod 2]

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia [4 crediti, Mod 2]

Obiettivi formativi:

Scopo del corso e' quello di fornire gli strumenti metodologici, gli elementi culturali di base e la capacità analitiche essenziali per intendere il senso storico, la struttura argomentativi e le implicanze filosofiche delle tesi enunciate su questioni rilevanti per il dibattito politico da parte di autori di rilievo storico-filosofico e/o importanti per il confronto attuale nella sfera pubblica.

Il corso di questo anno accademico riguarderà':

La libertà e gli individui: le origini e le diverse versioni del concetto moderno di libertà

Prerequisiti:

Ottima conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (essenziale),

Conoscenze di storia dell'eta' antica, medievale, moderna e contemporanea a livello liceale (necessarie),

Conoscenze di storia delle dottrine politiche (desiderabili)

Conoscenze di storia della filosofia a livello liceale (desiderabili),

Conoscenza della lingua inglese (desiderabile).

Contenuto dell'attivit  formativa:

MODULO 1

a) L'idea moderna di individuo e la questione della libert .

b) Individualit  e libert : i diversi modi di intenderne il rapporto.

MODULO 2

a) Individualit , appartenenza, libert .

b) Individui liberi e soggetti differenti.

Testi di riferimento:

MODULO 1

a) Appunti dalle lezioni.

Lettura e commento di

b) N.Machiavelli, *Il principe*, Torino, Einaudi, 1962 e succ.(o altra edizione integrale).

c) J. Locke, *Il secondo trattato sul governo*, Milano, Rizzoli, 1998 (o altre precedenti traduzioni italiane, capp.I-XIII (pp. 60-281 dell'edizione bilingue indicata) e capp. XVIII-XIX (pp. 334-399 dell'edizione bilingue indicata).

MODULO 2

a) Appunti dalle lezioni.

Lettura e commento di b) I. Kant, *Per la pace perpetua*, in *Scritti di storia, politica e diritto*, Laterza, Roma-Bari, 1995, pp. 163-207.

c) I. Kant, *Sul detto comune: questo pu  essere giusto in teoria, ma non vale per la prassi*, in *Scritti di storia, politica e diritto*, Laterza, Roma-Bari, 1995, pp. 123-161.

d) I. Berlin, *Due concetti di libert *, Feltrinelli, Milano, 2000, pp.7-77.

e) J. Habermas, *Legittimazione tramite diritti umani*, in *L'inclusione dell'altro*, Milano, Feltrinelli, 1998, pp. 216-232.

Gli studenti impossibilitati a frequentare dovranno integrare la loro preparazione con lo studio di

per il Modulo 1:

S. Petrucciani, *Modelli di Filosofia Politica*, Einaudi, Torino, 2003, parte II, cap.IV-V, pp. 77-163.

per il Modulo 2:

S. Petrucciani, *Modelli di Filosofia Politica*, Einaudi, Torino, 2003, parte III, cap. VI-VIII, pp. 167- 267.

Metodi didattici:

La didattica si articola in lezioni frontali, seminari con partecipazione attiva degli studenti e conferenze didattiche di docenti italiani e stranieri.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Gli studenti dovranno sostenere l'esame sul programma relativo all'ultimo corso effettivamente tenuto. Se la prova si svolge in una data dell'anno accademico anteriore allo svolgimento effettivo del corso, il programma sarà quello previsto per l'anno accademico precedente. La regola vale sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti. Solo per ragioni eccezionali il programma di esame potrà essere diversamente concordato con il docente e comunque sempre prima dell'inizio della prova.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento si svolgerà come colloquio sui temi del corso, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione e di ragionamento da parte degli studenti.

Per venire incontro all'esigenza degli studenti di conoscere i tempi di svolgimento delle prove di esame, all'inizio di ciascuna prova si farà l'appello dei presenti. Coloro che, pur iscritti nella lista di esame, non risponderanno all'appello e non avranno indicato preventivamente le ragioni della loro assenza, saranno esclusi dalla prova.

Altre informazioni:

Durante i seminari del corso per alcuni studenti sarà possibile preparare tesine scritte su argomenti specifici, che ai fini dell'esame finale saranno tenute in considerazione come discussione dei temi trattati nel seminario.

Vecchio ordinamento:

Il programma e i testi sono i medesimi del corso a 8 crediti.

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA I

SSD: M-GGR/01

(dott. Leonardo Asta.)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali
Scienze sociologiche
Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi degli squilibri economici spaziali nel mondo attuale.

Prerequisiti:

Conoscenza delle basi teoriche fondamentali dell'economia standard neoclassica e dei processi storici mondiali di trasformazione economico-sociale a partire dalla rivoluzione industriale.

Contenuto dell'attività formativa:

- L'evoluzione economica ed il suo studio con un'adeguata dinamica economica non-standard
- La crescita, la formazione delle strutture economiche ed il mercato
- I processi cumulativi e la differenziazione economica spaziale
- Il recupero del divario economico spaziale e l'inadeguatezza degli strumenti dell'economia neoclassica
- Metodo d'analisi di un nuovo ordine economico internazionale

Testi di riferimento:

- A. RAO, Come uscire dalla depressione sociale Ü Saggio sul pensiero economico ed il mutamento sociale, Padova, Centro Studi Sud e Nord, 1997 (parte II e parte IV);
- Lecture varie consigliate durante lo svolgimento del corso sui differenti argomenti trattati

Metodi didattici:

La presentazione a lezione degli argomenti seguirà l'esposizione del testo di base del corso

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

Le domande saranno volte a far emergere la comprensione logica degli argomenti trattati raggiunta dagli studenti attraverso la frequenza alle lezioni e lo studio del materiale didattico assegnato

Altre informazioni:

- Per gli studenti che seguono il vecchio ordinamento della Facoltà di Scienze Politiche,
- il corso va abbinato obbligatoriamente con quello di Geografia politica ed economica II
 - l'esame si svolgerà per i due corsi in contemporanea

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA II

SSD: M-GGR/01

(dott. Leonardo Asta)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici di critica dell'analisi economica neoclassica e di presentare una loro applicazione ai problemi delle aree economicamente avanzate.

Prerequisiti:

Conoscenza delle basi teoriche fondamentali dell'economia neoclassica e dell'analisi sociologica delle economie modernizzate

Contenuto dell'attività formativa:

- Il ruolo della scienza economica e il mutamento sociale

- Come si può arrivare ad un'analisi e ad una teoria realistiche
- Il processo di selezione naturale delle idee sociali e la loro interazione con le idee scientifiche
- La patologia dei bisogni
- Lo sviluppo umano

Testi di riferimento:

- a) A. RAO, Come uscire dalla depressione sociale Ù Saggio sul pensiero economico e il mutamento sociale, Padova, Centro Studi Sud e Nord, 1997 (parte I e parte III);
- b) Letture varie consigliate durante lo svolgimento del corso sui differenti argomenti trattati.

Metodi didattici:

La presentazione a lezione degli argomenti seguirà l'esposizione del testo di base del corso.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

Le domande saranno volte a far emergere la comprensione logica degli argomenti trattati raggiunta dagli studenti attraverso la frequenza alle lezioni e lo studio del materiale didattico assegnato.

Altre informazioni:

Per gli studenti che seguono il vecchio ordinamento della Facoltà di Scienze Politiche,
-il corso va abbinato obbligatoriamente con quello di Geografia politica ed economica I,
-l'esame si svolgerà per i due corsi in contemporanea.

GIUSTIZIA SOCIALE ED ECONOMICA

SSD: SECS-P/04

(prof. Achille Agnati)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Impadronirsi criticamente della letteratura tradizionale e corrente facendo perno sulla novità della proposta scientifica che tratta la giustizia sociale ed economica partendo dai diritti dell'uomo.

Prerequisiti:

Una buona cultura personale in gran parte dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

Contenuto dell'attività formativa:

Conoscenza delle potenzialità strumentali e polivalenti della scienza economica generale quando intesa anche come scienza propria dei diritti dell'uomo da noi definiti quali esigenze a ben vivere individue e comuni, irrinunciabili e solo eccezionalmente e temporaneamente rinunciabili. Ne segue che la giustizia sociale ed economica fondata sui diritti dell'uomo viene spiegata dalle radici di questi: libertà duale, benessere olistico, democrazia economica.

Testi di riferimento:

A. AGNATI, "I diritti dell'uomo fondamento della giustizia sociale ed economica". Ed. Mimeo, 2006. (Disponibile presso il Centro Copie S.Francesco in via S.Francesco 140)

Metodi didattici:

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

La verifica è su 3 domande i cui contenuti rinviano alle 40 questioni del programma del corso.

GLOBALIZZAZIONE: QUESTIONI E MOVIMENTI

SSD: SPS/11

(prof. Alessandro Di Paolo)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche
Scienze politiche e relazioni internazionali
Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi di questioni salienti relative al processo di globalizzazione e dei movimenti emergenti da tale processo.

Prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si propone:

- a) di introdurre ad alcune problematiche politico sociali emergenti dal processo di globalizzazione dell'economia in un quadro di politiche neoliberiste, analizzando in particolare il nesso tra la crisi della riproduzione sociale nei suoi vari aspetti (alimentare, economico, sanitario, ambientale, culturale, ecc.) e le attuali politiche di sviluppo;
- b) di considerare le istanze e l'azione dei vari movimenti che in tale contesto si attivano per uno sviluppo diverso. In particolare si considereranno le varie esperienze di attivismo e costruzione di reti che nel Sud e nel Nord del mondo sono focalizzate sulla questione della terra, dell'agricoltura, della pesca e dell'alimentazione.

Testi di riferimento:

Shiva V., 2003, Le guerre dell'acqua, Feltrinelli, Milano.

Shiva V., 1999, Biopirateria. Il saccheggio della natura e dei saperi indigeni, Cuen, Napoli.

Dalla Costa M., Chielesse M., 2005, Nostra Madre Oceano. Questioni e lotte del movimento dei pescatori, Derive Approdi, Roma.

Dalla Costa M., De Bortoli D., Per un'altra agricoltura e un'altra alimentazione in Italia, in Foedus 11/2005.

Della Porta D., Mosca L.(a cura di), 2003, Globalizzazione e movimenti sociali, Manifestolibri, Roma

Pianta M., 2001, Globalizzazione dal basso, Manifestolibri, Roma

Bové J., Dufour F., 2001, Il mondo non è in vendita, Feltrinelli, Milano 2001

Martinelli A., 2004, La democrazia globale, Egea, Milano 2004

Metodi didattici:

Oltre all'utilizzo di testi e alle lezioni frontali se possibile si promuoverà lavoro seminariale e di gruppo.

Struttura della verifica di profitto:

Verifica orale con eventuale possibilità di prove scritte.

Descrizione verifica profitto:

Vi sarà la verifica orale alle sessioni regolari con eventuali possibilità di prove scritte.

Altre informazioni:

Dai testi proposti si selezioneranno delle parti. Vedere qui di seguito le "Specificazioni sul programma"

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento che devono fare l'esame di Sociologia politica porteranno il programma previsto in "Globalizzazione: questioni e Movimenti", più un'integrazione bibliografica concordata con il docente per gli altri 30 crediti.

Specificazioni relative al programma di Globalizzazione: questioni e movimenti a.a. 2006 - 07

Bibliografia:

A. Parte obbligatoria:

Della Porta D., Mosca L. (a cura di), 2003, Globalizzazione e movimenti sociali, Manifestolibri, Roma (pagg. 21-47 , e pagg. 173-209)

Martinelli A., 2004, La democrazia globale. Mercati, movimenti e governi, Egea, Milano 2004 (pagg. 23-114)

B. Proposte a scelta dello studente:

Dalla Costa M., Chielesse M., 2005, Nostra Madre Oceano. Questioni e lotte del movimento dei pescatori, Derive Approdi, Roma.

Shiva V., 2003, Le guerre dell'acqua, Feltrinelli, Milano.

Bové J., Dufour F., 2001, Il mondo non è in vendita, Feltrinelli, Milano 2001

Shiva V., 1999, Biopirateria. Il saccheggio della natura e dei saperi indigeni, Cuen, Napoli.

Pianta M., 2001, Globalizzazione dal basso. Economia mondiale e movimenti sociali, Manifestolibri, Roma

Gli studenti del nuovo ordinamento porteranno all'esame quanto indicato al punto A più a scelta uno dei testi indicati al punto B.

SSD: SPS/04

(*prof.ssa Patrizia Messina*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni

1. Obiettivi del corso

Lo studio del governo locale verrà articolato analizzando il ruolo giocato dall'attore politico locale nei processi di regolazione dello sviluppo locale. Attribuendo un peso specifico alle variabili non solo economiche, ma anche culturali e politico-istituzionali che contribuiscono a definire il concetto di "sviluppo locale", si cercherà di mettere in luce le differenze più significative che caratterizzano i modi di regolazione dello sviluppo locale in due aree del Paese segnate dallo sviluppo della piccola e media impresa, ma anche da due culture politiche locali ideologicamente contrapposte, come il Veneto e l'Emilia Romagna.

I diversi modi di intervento dell'attore politico locale veneto ed emiliano-romagnolo nei processi di sviluppo locale verranno analizzati, in particolare, facendo riferimento agli strumenti di programmazione negoziata e alle forme di *governance* locale, correlati sia alle riforme amministrative che, negli anni Novanta, hanno potenziato le competenze e il potere politico degli Enti locali (riforme Bassanini e federalismo amministrativo) sia alle politiche dell'UE per lo sviluppo locale.

2. Contenuti trattati:

- Le istituzioni del governo locale in Italia
- Regolazione politica e processi di *governance* locali
- Istituzioni locali e modi di regolazione
- Subculture politiche territoriali bianca e rossa
- Modelli istituzionali di regolazione aggregativo e integrativo
- Regioni e regolazione dello sviluppo locale
- Due modi di regolazione per le aree di piccola impresa: il Veneto e l'Emilia Romagna
- Culture di governo locale e stili amministrativi a confronto
- Territorio e sviluppo locale: gli strumenti di programmazione negoziata (Patti territoriali)
- Capitale sociale, reti informali e politiche per lo sviluppo locale: due forme di *governance* locale
- Potenziamento dei governi locali in Italia negli anni Novanta: l'impatto delle riforme Bassanini nei due contesti regionali

3. Metodologia didattica

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

4. Valutazione

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali, e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare del singolo studente

5. Suggerimenti curricolari

Si suggerisce di sostenere l'esame dopo aver affrontato lo studio di Storia contemporanea, Economia politica, Diritto pubblico e Scienza politica. Per gli studenti che mutuano il modulo

di Governo locale provenienti dal Corso di Laurea in Scienze sociologiche, che non prevedono di sostenere l'esame di Scienza politica, si consiglia caldamente di frequentare le lezioni e di prendere comunque contatto con la docente prima dell'esame. Un utile proseguimento del percorso formativo nella prospettiva europea è il corso di Sistemi locali e spazio europeo (4cfu) che può essere selezionato come esame a libera scelta.

6. Sussidi didattici

- P. MESSINA, *Regolazione politica dello sviluppo locale. Veneto ed Emilia Romagna a confronto*. Torino, UTET Libreria, 2001

Per gli aspetti metodologici della comparazione per contesti si rimanda a P. MESSINA (2002) *Introduzione alla Scienza politica*, Padova, Cleup, capitolo IX.

Un libro a scelta tra:

- L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, Il Mulino, 2004 (consigliato agli studenti provenienti da Governo delle Amministrazioni)
- L. BOBBIO, *I governi locali nelle democrazie contemporanee*, Bari-Roma, Laterza, 2002 (consigliato agli studenti provenienti da Politica e Integrazione Europea e Scienze politiche e relazioni internazionali)
- D. Della Porta, *La politica locale*, Bologna, Il Mulino, 2004 (consigliato per gli studenti provenienti da Scienze sociologiche)

INFORMATICA

SSD: ING-INF/05

(*prof. Graziano Deambrosis*)

80 ore – 10 crediti

Corsi di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa
 Economia internazionale

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone come obiettivo di dare ai futuri Laureati una conoscenza su:

- * Potenzialità e vincoli degli strumenti informatici
- * Utilizzo di strumenti informatici nel lavoro di ufficio
- * Risolvere personalmente i piccoli problemi di ordinaria amministrazione
- * Comunicare ed interagire con altre persone e/o altri uffici
- * Interagire con specialisti informatici per l'automazione dei servizi

CONTENUTO DEL CORSO

Informatica di base

* Teoria

1. Architettura dell'elaboratore: RAM, CPU, Unità di I/O, Memoria di Massa
2. Rappresentazione delle informazioni
3. Modalità di funzionamento: istruzioni,
4. Programmi: linguaggio macchina e linguaggi di alto livello;
5. Organizzazione delle informazioni e Sistemi operativi.

- * Aula informatica
- 1. Utilizzo delle componenti fisiche dell'elaboratore
- 2. Utilizzo dei dischetti e dell'HD
- 3. Organizzazione dei dati su HD e su dischetto
- 4. Principali funzionalità di Windows e loro utilizzo

Elaborazione Testi

- I. Teoria
- 1. Elaborazione di testi non formattati e testi formattati
- 2. Word processing
- 3. Elaborazione di testi (impaginazione, formattazione, Ä)

* Aula Informatica

- II. Ms-Word: introduzione
- III. Redazione di un documento e sua formattazione
- IV. Inserimento e formattazione di formule, disegni, ecc.
- V. Redazione di modelli

Foglio Elettronico

- VI. Teoria
- VII. Il foglio di calcolo: principi di funzionamento
- VIII. Organizzazione dei dati mediante foglio elettronico
- IX. Progetto di un foglio elettronico
- X. Applicazione delle funzioni matematico
- XI. Applicazioni di funzioni statistiche
- XII. Grafici con il foglio elettronico
- XIII. Applicazioni aziendali con foglio elettronico
- XIV. Aula Informatica
- XV. Introduzione all' Ms-Excell
- XVI. Struttura di un foglio elettronico
- XVII. Introduzione e gestione dei dati
- XVIII. Elaborazione dei dati
- XIX. Formattazione di un foglio elettronico
- XX. Progettazione di applicazioni aziendali: contabilità, gestione fornitori e clienti, magazzino
- XXI. Sintesi statistico-descrittiva dei dati aziendali e di ricerche

Basi di Dati

- * Teoria
- 1. Organizzazione dei dati e Basi di Dati
- 2. Progettazione di una Base di Dati: metodologie di progettazione
- 3. Progettazione concettuale, logica e fisica
- 4. Il modello relazionale
- 5. I linguaggi di definizione, manipolazione e interrogazione delle Basi di Dati
- 6. I dati aziendali e i Data Base

* Aula Informatica

- I. Ms-Access: caratteristiche generali
- II. Progettazione di una Base di Dati tramite Access
- III. Definizione delle tabelle
- IV. Maschere e introduzione dei dati
- V. Reports

- VI. Interrogazioni della Base di Dati
- VII. Progettazione di una applicazione completa
- VIII. Gestione di dati aziendali: : contabilità, gestione fornitori e clienti, magazzino, ..
- IX. Analisi Statistico-descrittiva dei dati gestiti con Data Base
- X. Confronto fra tecnologia DB e Foglio elettronico per la gestione dei dati

Reti e WWW

* Teoria

1. Le reti: caratteristiche generali
2. Topologia delle reti, mezzi trasmissivi e protocolli di comunicazione
3. Applicazioni in rete: significato e funzionamento
4. La posta elettronica
5. Gestione dati e HTML
6. Hypermedia
7. Informazioni distribuite in siti diversi e loro gestione
8. Internet: la rete delle reti
9. Intranet e gestione di dati distribuiti
10. Sicurezza in rete
11. E-commerce e sicurezza nelle transazioni
12. I programmi di navigazione (Browser)
13. I motori di ricerca e le ricerche in Internet

* Aula Informatica

- I. Accesso e utilizzo della posta elettronica
- II. Accesso ad Internet
- III. Utilizzo di un Browser per "navigare" in Internet
- IV. Interrogazioni e ricerche in Internet
- V. HTML
- VI. Costruzione di un "Sito Web" e programmi di costruzione e di gestione di un sito Web

TESTI DI RIFERIMENTO

Collana ECDL della APOGEO (European Computer Driving Licence)

- 1) Concetti di base delle tecnologie dell'informazione: Modulo 1
- 2) Uso del computer e gestione dei file: Modulo 2
- 3) Elaborazione testi: Modulo 3
- 4) Foglio elettronico: Modulo 4
- 5) Basi di dati: Modulo 5
- 6) Strumenti di presentazione: Modulo 6
- 7) Reti informatiche: Modulo 7

Oppure:(in alternativa)

ECDL La guida McGaw-Hill alla patente europea del computer, a cura di Franco Baccalini
B. Colombo, D. Massaro. ECDL La Patente Europea del Computer Syllabus 4.0 per Windows XP, Windows 2000 e Office 2000 con CDROM, McGaw-Hill 2004, ISBN: 88 386 4380-6
F. Tibone Federico , L'ESAME PER LA PATENTE DEL COMPUTER con CDROM, Zanichelli 2004, ISBN 8808-07081-6
S. Ponzio, ECDL Advanced Livello Applicativo: - Database (Per Windows 2000/XP, Access 2000/2002) con CD-ROM ISBN: 88 386 4398-9

METODI DIDATTICI

Lezioni in aula;; Laboratorio

IPO DI ESAME

Prova pratica sul Computer sui temi affrontati

RICEVIMENTO

Lunedì e Giovedì 11.00-12.30

INFORMATICA GIURIDICA

SSD: IUS/20

(dott. Guido Gorgoni)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'uso di alcune tra le principali banche dati elettroniche di interesse giuridico.

Prerequisiti:

Per la frequenza del corso è sufficiente il possesso di abilità informatiche di base. Per potere mettere meglio a frutto le finalità del corso, si consiglia la propedeuticità degli esami di: Informatica, Diritto pubblico, Diritto privato, Diritto dell'Unione Europea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Introduzione
 - 1.1 Informatica giuridica: definizione e ambiti
 - 1.1 Fonti del diritto e tipi di documenti giuridici
 - 2 La ricerca delle informazioni giuridiche
 - 2.1 Ricerca cartacea e ricerca elettronica
 - 2.2 Banche dati e sistemi documentari
 - 2.3 Indicizzazione e Thesauri
 - 2.4 Linguaggi e strategie di ricerca
 3. Le banche dati giuridiche
 3. Le banche dati giuridiche on-line
- (ATTENZIONE: l'elenco non è necessariamente esaustivo)

Fonti interne:

- Sistemi informativi di Camera e Senato
- Gazzetta Ufficiale,
- Consulta Online, Corte costituzionale, Giustizia amministrativa
- Normeinrete
- Infoleges

Fonti europee:

- Eur-Lex
- CVRIA
- ECHR-CEDH

Dottrina:

- Archivio DoGi
- Archivio ESSPER

Testi di riferimento:

(Attenzione, è possibile che nel corso dell'anno accademico escano edizioni più aggiornate!)
F. Metitieri - R. Ridi, Biblioteche in rete. Istruzioni per l'uso, Laterza 2005, Cap 2, limitatamente ai paragrafi:
Diacritici e caratteri accentati
Information retrieval, strategie di ricerca e operatori logici
Il raffinamento delle ricerche
Visualizzazione, ordinamento, scarico e stampa dei risultati

Il testo può essere consultato online gratuitamente all'indirizzo:
http://www.laterza.it/bibliotecheinrete/Cap02/Cap02_00.htm

R. BIN - N. LUCCHI, Informatica per le scienze giuridiche, CEDAM, Padova 2005 (IV Ed.)
oppure, per chi ne fosse già in possesso:
R. BIN - N. LUCCHI, La ricerca dei dati giuridici. Guida pratica per le professioni legali, CEDAM, Padova 2004 (I Ed.).
Altri materiali verranno forniti agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Metodi didattici:

Il corso prevede un primo modulo di lezioni teoriche (10 ore), quindi un secondo modulo di lezioni applicative e di esercitazioni pratiche (20 ore) da svolgere presso il laboratorio di informatica.

Struttura della verifica di profitto:

Orale e pratica.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento si compone di due parti:

- 1) verifica orale relativa alla sezione teorica del corso;
- 2) verifica pratica al computer con uso delle banche dati considerate durante le lezioni.

Altre informazioni:

Considerato il carattere essenzialmente applicativo del corso, gli studenti che non possono frequentare le lezioni e le esercitazioni in laboratorio, essenziali ai fini della verifica del profitto, sono pregati di contattare il docente.

N.B IL PROGRAMMA DEL CORSO POTRA' ESSERE MODIFICATO

MODULO DI INFORMATICA PER UFFICIO

(dott. Paolo Levorato)

22 ore - 3 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni

Programma del corso

LA RETE

Cosa significa lavorare in rete
Tipi di rete
Mezzi trasmissivi
Reti wireless
Dispositivi di rete
Principi per la realizzazione di una mini rete aziendale

UTILIZZO DELLA RETE

Il lavoro di gruppo
L'utente in rete
Operazioni per lavorare in rete
Condivisione ed utilizzo delle risorse di rete

LA SICUREZZA IN RETE

Problematiche di sicurezza nel lavoro di gruppo
Protezione dei documenti
Protezione dei dati
Chiavi hardware
Il firewall

POSTA ELETTRONICA – FUNZIONI AVANZATE

Server POP3 e SMTP
Regole per filtrare
La gestione della rubrica
Undisclosed recipient
La firma
Manutenzione, esportazione ed importazione di configurazioni
INTERNET e INTRANET
La Intranet aziendale
Internet per il lavoro d'ufficio
Operatività del browser
L'Open Source
Il telelavoro

NUOVI SERVIZI AL CITTADINO

e-Government
e-Democracy
e-Procurement
CIE e CNS
Il documento elettronico

LA FIRMA ELETTRONICA

Cosa è
Quali problemi risolve
I paradigmi della firma
I certificati e le Autorità di Certificazione
Cosa serve per firmare
Come si firma
Come si verifica l'integrità dei documenti firmati; si possono modificare?
La posta firmata e la posta certificata

INTRODUZIONE AL LINGUAGGIO DEL DIRITTO PRIVATO

SSD: IUS/01

(*prof. Umberto Roma*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali
Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

- Comprensione ed uso consapevole del linguaggio giuridico
- Conoscenza dei concetti essenziali e dei principi fondamentali del diritto privato
- Capacità di consultare ed utilizzare i principali testi normativi del diritto privato (Costituzione, codice civile e principali leggi collegate al codice civile)

Prerequisiti:

Buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta

Contenuto dell'attività formativa:

1. Introduzione al diritto.
2. Le fonti del diritto.
2. Il rapporto giuridico di diritto privato. Le situazioni giuridiche soggettive.
3. L'attività giuridica: fatti e atti giuridici, autonomia privata.
4. I soggetti dell'attività giuridica: soggetto e "persona". Le persone fisiche. La capacità.
5. I diritti della persona. Le persone giuridiche e gli enti non-profit.
6. L'oggetto dell'attività giuridica: beni, cose, diritti. Proprietà e possesso.
7. Il rapporto obbligatorio: nozione e fonti, disciplina e vicende.
8. Gli strumenti dell'attività giuridica: contratto e autonomia contrattuale; elementi, efficacia, validità-invalidità, scioglimento. Cenni sui singoli contratti.
9. L'illecito civile.
10. Nozioni fondamentali in tema di famiglia e successioni. Le liberalità tra vivi.

Testi di riferimento:

- P. ZATTI, Diritto privato. Corso istituzionale per 4/6 CFU, Cedam, 2005.
- E' inoltre necessario l'uso di un Codice civile, di qualsiasi edizione (ad es., Cedam, Giuffrè, Zanichelli), purché aggiornato.

Ai fini della preparazione, non costituiscono oggetto di esame i capitoli 27, 28, 31, 32

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Modalità d'esame:

Prova orale

SSD: IUS/01

(*prof. Renato Pescara*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa
Economia internazionale

Obiettivi formativi:

- fornire una serie di strumenti essenziali volti a conseguire:

- un uso consapevole del linguaggio giuridico
- la conoscenza dei principi fondamentali nonché dei principali criteri di composizione dei conflitti in uso per la disciplina degli interessi privati.
- una informazione di insieme sulla struttura delle fonti del diritto privato ed in particolare del codice civile nonché delle principali leggi collegate.

_ In sintesi il corso è finalizzato a formare quella competenza giuridica di base nel settore del diritto privato che appare necessaria ad un operatore economico per riconoscere un problema giuridico ed individuare gli strumenti per la soluzione del medesimo.

Contenuto del corso:

1° settimana: - Presentazione. I concetti introduttivi. Norma, ordinamento, rapporto giuridico, diritto soggettivo. Fonti del diritto. L'interpretazione. Il diritto in *process*: legislazione, giurisprudenza, dottrina. Diritto pubblico e diritto privato. Le fonti del diritto privato. Diritto civile e diritto commerciale. Il codice civile, storia e contenuto. Le leggi collegate. Diritto privato e Costituzione. Diritto privato e relazioni transnazionali.

2° settimana: - Gli strumenti delle attività dei privati. I fatti giuridici, gli atti giuridici, i negozi giuridici. Requisiti dei negozi. Validità e invalidità, nullità e annullabilità, efficacia e inefficacia. Il negozio in nome altrui, figure di rappresentanza, patologie della rappresentanza.

3° settimana: - Le persone e soggetti. Le persone fisiche, capacità e incapacità, i soggetti incapaci. I diritti della personalità. Persone giuridiche ed organizzazioni collettive. L'autonomia patrimoniale, gli enti senza personalità. Enti *non profit*: associazioni e fondazioni; enti *profit*: le società.

4° settimana: - Il diritto di famiglia. I principi. Matrimonio civile e concordatario, rapporti patrimoniali tra coniugi, l'impresa familiare, separazione e divorzio, la filiazione tra verità biologica e verità legale.

5° settimana: - Le successioni a causa di morte. I principi. Successione legittima, successione testamentaria, successione dei legittimari. L'azione di riduzione. Le donazioni.

6° settimana: - I diritti reali. I beni. La proprietà, contenuto e modi di acquisto. La circolazione dei beni. I diritti reali limitati. Comunione, condominio, multiproprietà. Il possesso, nozione, requisiti, effetti. Azioni petitorie e azioni possessorie.

7° settimana: Recupero ed esercitazioni Prova intermedia di verifica.

8° settimana: - Le obbligazioni. Diritti reali e diritti personali, i principi. Le fonti delle obbligazioni, tipologie. L'adempimento e le sue modalità. L'inadempimento, la mora. Risarcimento del danno e responsabilità contrattuale.

9° settimana: - Il contratto in generale. L'autonomia contrattuale. Tipicità e atipicità dei contratti. Gli elementi del contratto. La causa e la forma del contratto, pubblicità e trascrizione. Formazione e conclusione del contratto. Contratti di serie e contratti dei consumatori. Il commercio elettronico.

10° settimana: - Il contratto preliminare, il contratto condizionato, il contratto simulato. Il contratto in nome altrui. Gli effetti del contratto, l'interpretazione del contratto, l'invalidità del contratto, la risoluzione del contratto.

11° settimana: - I contratti. A) *I Contratti di alienazione*: la compravendita, tipologie, vendite ai consumatori, vendite porta a porta, vendite a distanza; il franchising; il factoring.

12° settimana: - B) *I contratti di utilizzazione*: la locazione; il leasing; il comodato; il mutuo. C) *I contratti di prestazione d'opera o di servizi*: il mandato; l'appalto; la mediazione; l'agenzia; la vendita di pacchetti turistici. Altri contratti.

13° settimana: - La responsabilità extracontrattuale da fatto illecito, funzioni e principi. La regola generale. Requisiti soggettivi e oggettivi. Il danno risarcibile, vecchie e nuove tipologie di danni, danno morale, danno biologico e danno esistenziale. Le ipotesi speciali di responsabilità civile. Responsabilità indiretta e responsabilità oggettiva. Responsabilità per la circolazione di prodotti difettosi.

14° settimana: Recupero ed esercitazioni. prova di verifica finale

Testi di riferimento:

Il corso verte principalmente sul codice civile che va quindi considerato come principale oggetto e strumento di studio. A tal fine si consiglia anzitutto di procurarsi un'edizione aggiornata del medesimo. Inoltre, per conseguire un'adeguata preparazione sui contenuti del corso, si consiglia lo studio del manuale:

Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, Casa ed. CEDAM, Padova, 2004 che contiene solo materie richiamate nel programma.

In alternativa è possibile studiare sul manuale: Iudica - Zatti: *Linguaggio e regole del diritto privato*, Casa ed. CEDAM, Padova, 2005 (di cui possono essere omesse le parti non richiamate nel programma: ad es. i capitoli: 29,31,32,33,34,35,36,37,39,40,41,42,47,48).

Si segnala inoltre come utile la lettura del manuale sintetico e schematico: ZATTI, *Diritto privato*, CEDAM, Padova, 2005.

Metodi didattici:

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente con il supporto di lucidi. Sarà svolta inoltre una serie di esercitazioni aventi ad oggetto talvolta il ripasso degli argomenti affrontati nelle lezioni, talaltra la discussione di casi pratici.

Modalità della verifica di profitto:

Gli studenti che frequentano il corso possono sostenere l'esame con due prove scritte, una intermedia ed una finale consistenti ciascuna in alcune domande a risposta aperta sugli argomenti oggetto del programma. Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame con una unica prova scritta, sempre a risposte aperte, riguardante l'intero programma del corso.

In entrambi i casi gli studenti che hanno superato positivamente la prova scritta possono facoltativamente sostenere anche un'integrazione orale.

Vecchio ordinamento:

Tale programma, come pure le indicazioni degli strumenti di studio, pur essendo pensati in funzione degli studenti del corso triennale, restano validi anche per gli studenti che siano rimasti iscritti al tradizionale corso quadriennale.

* Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze Politiche e relazioni internazionali (diritti umani) che scelgono il corso Introduzione al linguaggio del diritto privato (4 crediti) potranno seguire il programma sunidicato limitatamente alle parti ed agli argomenti relativi alle prime sei settimane.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

SSD: IUS/01

(dott. Umberto Roma)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Banca e mercati finanziari e curr. No profit)

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- la comprensione e l'uso consapevole del linguaggio giuridico;
- la conoscenza delle nozioni e dei principi fondamentali di quella parte dell'ordinamento giuridico destinato a regolare i rapporti tra i privati;
- la capacità di consultare ed utilizzare i testi normativi quali Costituzione, Codice civile e le principali leggi collegate;
- la capacità di riconoscere l'esistenza di un problema giuridico e di individuare gli strumenti per la sua risoluzione.

Prerequisiti:

La buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Introduzione. Il diritto privato.
2. Le categorie generali. Le situazioni giuridiche soggettive.
3. I fatti e gli atti giuridici. L'autonomia privata.
4. I soggetti. Le persone fisiche. La capacità. Le persone giuridiche e gli enti senza personalità. I diritti della persona.
5. Beni e cose.
6. Proprietà e diritti reali limitati. Il possesso.
7. L'obbligazione. Il rapporto obbligatorio. Le garanzie.
8. L'attività giuridica. Il contratto in generale. I singoli contratti.
9. L'illecito civile.
10. Le fonti non contrattuali di obbligazione.
11. Nozioni fondamentali in materia di famiglia e successioni.

Testi di riferimento:

G. IUDICA-P. ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, Padova, ultima edizione. Come strumento di autovalutazione si consiglia G. IUDICA-P. ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato. Casi e domande. Cedam, ult. ed.

La preparazione può essere svolta anche su altri manuali di Istituzioni di diritto privato purché di livello universitario: si raccomanda in tal caso un confronto con gli appunti delle lezioni.

E' indispensabile altresì l'utilizzo nello studio di un CODICE CIVILE di qualsiasi edizione, purché aggiornato.

Ai fini della preparazione, **a parziale modifica ed integrazione di quanto pubblicato nel mese di ottobre**, non sono oggetto di esame i seguenti capitoli del Manuale: 29, 31, paragrafi 2 e 3, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 42, 47, 48.

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Descrizione della verifica di profitto:

L'esame si articola in una prova scritta, solitamente di cinque domande. Gli studenti che hanno superato la prova scritta possono facoltativamente sostenere un'integrazione orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

SSD: IUS/09

(prof. Cinzia Colaluca)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali
(curr. Relazioni internazionali e diritti umani)

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce le nozioni fondamentali del diritto pubblico italiano muovendo dall'analisi della Costituzione, allo scopo di agevolare la comprensione delle vicende istituzionali del Paese.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'ordinamento giuridico. Lo Stato. Stato-ordinamento e Stato-soggetto. Forme di Stato e forme di governo (cenni).

2. Le fonti dell'ordinamento italiano: nozioni generali.

Fonti di produzione e fonti di cognizione. La Costituzione come fonte sulle fonti. Pubblicazione e ricerca degli atti normativi. Fonti-atto e fonti-fatto. Fonti primarie e fonti secondarie. L'interpretazione. I criteri di sistemazione delle fonti del diritto.

3. Le fonti dello Stato.

La Costituzione. Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale. I limiti alla revisione costituzionale. La legge formale ordinaria. La riserva di legge. Le leggi rinforzate. Gli atti governativi con forza di legge: decreto legislativo delegato e decreto-legge. I regolamenti parlamentari. Il referendum abrogativo. I regolamenti dell'esecutivo.

4. Le fonti comunitarie.

Sistema delle fonti comunitarie. Rapporti tra norme comunitarie e norme interne. Attuazione delle norme comunitarie.

5. Le fonti "esterne" generalmente riconosciute.

6. Le fonti delle autonomie.

Statuti regionali. Leggi regionali. Regolamenti regionali. Fonti degli enti locali.

7. Libertà e diritti costituzionalmente garantiti (*cenni*).

Le situazioni giuridiche soggettive. I diritti inviolabili. La libertà personale. Il principio costituzionale d'eguaglianza

8. L'organizzazione costituzionale in Italia.

Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Gli organi ausiliari.

9. L'ordinamento regionale.

10. Le pubbliche amministrazioni.

I principi costituzionali sull'amministrazione. Atti e provvedimenti amministrativi.

11. La giustizia costituzionale.

La Corte costituzionale. Il giudizio di legittimità costituzionale: modi di accesso; oggetto del giudizio; vizi sindacabili. Le sentenze. Effetti della dichiarazione di illegittimità. I conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato. I conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni e tra Regioni. Il giudizio sulle accuse. Il giudizio di ammissibilità sul referendum abrogativo.

Testi consigliati (uno a scelta)

- A. BARBERA - C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, III ed, Il Mulino, ultima edizione

Non saranno oggetto d'esame i Capitoli VI (dal paragrafo 10 al 29) - VIII (dal paragrafo 5 al 10) - XIV (paragrafi 3 e 4)

- G. FALCON, Lineamenti di diritto pubblico, decima edizione, CEDAM, 2006 (limitatamente al programma indicato)

Metodi didattici:

Lezioni frontali con presentazione di casi giurisprudenziali.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta con domande a risposta aperta (superato lo scritto, è possibile sostenere una prova orale integrativa).

Altre informazioni:

Si raccomanda agli studenti una attenta lettura della Costituzione italiana.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

SSD: IUS/09

(*prof. Sergio Gerotto*)

60 ore - 8 crediti (diviso in due moduli)

Corso di laurea Triennale: **Politica e integrazione europea**

(SPR in Storia e politica internazionale lo mutua)

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è di fornire una conoscenza di base dei principi generali e degli istituti fondamentali del diritto pubblico italiano.

Prerequisiti:

Nozioni di educazione civica e di storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

I: NOZIONI DI BASE E FONTI DEL DIRITTO

- i concetti di diritto, norma, disposizione, ordinamento;
- il sistema delle fonti del diritto
- il concetto di fonte del diritto;
- Costituzione; leggi di revisione costituzionale e leggi costituzionali;
- fonti internazionali e fonti della Comunità europea (direttive e regolamenti);
- legge ordinaria; decreto legislativo; decreto legge; referendum abrogativo;
- i regolamenti del Governo e i regolamenti ministeriali;
- statuti regionali e leggi regionali.
- i rapporti tra le fonti: gerarchia, competenza, criterio cronologico;
- abrogazione e illegittimità;

II: IL DIRITTO PUBBLICO

- nozione generale e caratteristiche dello Stato;
- i concetti di forma di Stato e forma di governo;
- la tipologia delle forme di Stato (Stato assoluto, liberale, decentrato, etc.);
- le vicende dello Stato italiano;
- la tipologia delle forme di governo (governo parlamentare, presidenziale, semi-presidenziale, etc.);

III: L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE DELLO STATO

- il popolo ed il corpo elettorale;
- il Parlamento;
- il Governo: Consiglio dei Ministri, Presidente del Consiglio, Ministeri;
- Presidente della Repubblica;
- il potere giudiziario;
- la Corte costituzionale (rinvio);
- gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, CNEL).

IV: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: STATO ED AUTONOMIE TERRITORIALI

- l'amministrazione statale (principi generali, organizzazione, controlli);
- l'assetto territoriale dello Stato italiano con particolare riguardo alle novità introdotte dalla riforma del titolo V parte seconda della Costituzione;
- le Regioni: gli organi regionali;
- le l'autonomia regionale: l'autonomia statutaria; l'autonomia legislativa; l'autonomia amministrativa;
- gli enti locali (Province e Comuni);
- i rapporti tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali;

V: LE GARANZIE COSTITUZIONALI

A) La revisione costituzionale

B) La giustizia costituzionale

- il controllo di legittimità costituzionale: oggetto, parametro del giudizio e vizi sindacabili;
- le vie d'accesso alla Corte costituzionale (giudizio in via principale e giudizio in via incidentale);
- il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato;

- il giudizio sui conflitti tra Stato e Regioni;
- il giudizio sulle accuse mosse al Presidente della Repubblica;
- il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo;
- la tipologia delle decisioni della Corte costituzionale.

Testi di riferimento:

Per la preparazione dell'esame il testo è il seguente:

L. PEGORARO, A. REPOSO, A. RINELLA, R. SCARCIGLIA, M. Volpi, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, 2005 o comunque ULTIMA EDIZIONE DISPONIBILE

In alternativa è possibile utilizzare:

A. BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, Bologna, il Mulino, 2004 o comunque ULTIMA EDIZIONE DISPONIBILE

Al testo DEVE essere affiancata la Costituzione, alla quale è necessario fare costante riferimento durante lo studio del diritto pubblico.

Il testo aggiornato della Costituzione è disponibile in vari siti internet.

Si consiglia il seguente:

<http://www.senato.it/documenti/repository/costituzione.pdf>

E' utile, anche se non indispensabile, il ricorso a una raccolta delle leggi fondamentali del diritto pubblico, tra le quali si segnalano:

M. BASSANI, V. ITALIA, G. BOTTINO, M. DELLA TORRE, A. ZUCCHETTI, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, 2005

P. COSTANZO, Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo, 6a ed., Torino, Giappichelli, 2005

Metodi didattici:

Il corso si articola in 60 ore di lezione frontali, nel corso delle quali il docente si servirà di presentazioni PowerPoint appositamente predisposte.

Al termine di ciascuno dei cinque blocchi tematici sono previste delle esercitazioni finalizzate a consentire allo studente un'autovalutazione del proprio livello di preparazione.

Modalità d'esame:

Prova scritta con integrazione orale facoltativa. Lo scritto prevede 6 domande a risposta aperta breve. Il tempo assegnato per la prova scritta è di 1 ora.

L'opportunità di prevedere una prova intermedia per frequentanti sarà valutata durante il corso.

NB LE REGISTRAZIONI DELL'ESAME DEVONO ESSERE EFFETTUATE NEL CORSO DELL'APPELLO IN CUI VIENE SVOLTA LA PROVA, O AL MASSIMO NELL'APPELLO SUCCESSIVO. IL MANCATO RISPETTO DI TALI TERMINI SARA' CONSIDERATO EQUIVALENTE AD UNA RINUNCIA AL VOTO.

Altre informazioni:

NB Per evitare di preparare un esame incompleto e per ovviare a fraintendimenti vari:

- non e' possibile preparare l'esame su vecchie edizioni dei testi indicati;
- non e' possibile preparare l'esame su testi diversi da quelli indicati;
- l'impiego dei lucidi eventualmente distribuiti a lezione non è sufficiente a conseguire un livello di preparazione tale da poter garantire il successo all'esame.

SSD: IUS/09

(*prof. Maurilio Gobbo*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia
 Governare delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di fornire allo studente gli elementi fondamentali relativi al diritto pubblico generale, con particolare riguardo all'ordinamento costituzionale italiano, ponendo altresì le basi a una formazione tecnico-culturale che consenta di affrontare altri insegnamenti giuridici, tradizionalmente afferenti a branche specialistiche

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso muoverà da un'introduzione dedicata ai concetti fondamentali di diritto e di norma giuridica. In questo approccio, che vede lo studio del diritto pubblico generale svolto in chiave propedeutica e funzionale all'approfondimento di altri percorsi formativi (afferenti a insegnamenti specialistici), verranno particolarmente approfonditi i concetti di fonte del diritto e di ordinamento giuridico.

Dopo la disamina dei concetti fondamentali, verrà affrontato lo studio della forma di stato, con particolare riguardo alla disciplina costituzionale dei diritti e dei doveri individuali nei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici. Dopo aver delineato il concetto di sovranità, lo studio della forma di governo muoverà dalla centralità del Parlamento come punto di riferimento privilegiato della rappresentanza politica, analizzando il riparto della funzione di indirizzo politico tra questo e gli altri organi di vertice del sistema costituzionale, con particolare riguardo al Presidente della Repubblica e al Governo. Verranno introdotti brevemente i concetti fondamentali in tema di organizzazione e attività amministrativa, con alcuni cenni ai fondamenti costituzionali sottesi al potere giudiziario. Il corso esaminerà poi i profili dell'autonomia e del decentramento, alla luce della recente evoluzione costituzionale. Peculiare attenzione sarà infine dedicata alla disamina della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano, con particolare riguardo alla struttura della Corte costituzionale, alle relative procedure di accesso, alla tipologia delle sentenze.

Testi di riferimento:

Dovranno essere studiati per intero:

P. Caretti - U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, (ultima edizione).

o, in alternativa,

Pegoraro – Reposo – Rinella – Scarciglia - Volpi, *Diritto costituzionale e pubblico*, Giappichelli, Torino, (ultima edizione).

Si raccomanda agli studenti una attenta e meditata lettura della Costituzione, delle leggi di revisione costituzionale e delle altre leggi costituzionali.

Metodi didattici:

Il corso prevede lezioni frontali e seminari

Modalità d'esame:

L'esame è scritto, eventualmente seguito da un'integrazione orale.

Altre informazioni:

Gli studenti possono incontrare il docente dopo le lezioni o - preferibilmente su appuntamento - negli orari di ricevimento.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

SSD: IUS/09

(prof. Maurilio Gobbo)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Preparazione di base in Istituzioni di Diritto Pubblico

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si prefigge di fornire allo studente gli elementi essenziali allo studio dell'ordinamento costituzionale sotto il profilo politico, normativo, giurisprudenziale. Considerata la peculiarità di un insegnamento di 30 ore, espressamente rivolto a studenti del corso di Laurea in Scienze sociologiche, il corso intende porre le basi a una formazione gius-pubblicistica che consenta di supportare ulteriori percorsi formativi, solitamente afferenti a branche specialistiche.

Pertanto, si partirà da un'introduzione dedicata ai concetti fondamentali di diritto, di ordinamento, di norma giuridica. Dopo un inquadramento preliminare delle forme di stato e di governo, verranno particolarmente approfonditi il concetto di fonte del diritto e di ordinamento giuridico.

Si passerà poi a esaminare la struttura, le istituzioni e l'organizzazione dello Stato-apparato. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata alla disamina dei modelli di giustizia costituzionale.

Si tratterà inoltre la tematica relativa ai diritti fondamentali, con particolare riguardo ai diritti dello Stato sociale e al principio di eguaglianza.

Testi di riferimento:

R. Bin - G. Pitruzzella, Diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed.. Di questo manuale dovranno essere studiati i capitoli I, II, III, IV del Percorso I e i capitoli I, II, III, IV, VII, IX del Percorso II.

Gli studenti degli anni precedenti che abbiano preparato l'esame su un altro testo dovranno concordare le modalità di verifica con il Prof. Maurilio Gobbo.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Modalità d'esame:

Prova scritta ed eventuale prova orale.

Altre informazioni:

Gli studenti possono incontrare il docente dopo le lezioni o – preferibilmente su appuntamento -negli orari di ricevimento.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

SSD: IUS/09

(prof. Maurizio Malo)

60 ore - 8 crediti

Corsi di laurea Triennale: Economia internazionale
Economia territoriale e reti d'impresa (profilo Gestionale)
Corso di Laurea in scienze politiche, quadriennale (v.o.)

Obiettivi formativi:

Il Corso si propone di fornire i concetti fondamentali del diritto pubblico, mantenendo come punto di partenza il testo della carta costituzionale, anche al fine di permettere allo studente di comprendere le dinamiche politiche ed istituzionali del Paese.

In riferimento ad ogni tema si intende prestare una particolare attenzione ai fenomeni istituzionali più significativi nell'ambito delle relazioni tra i diversi ordinamenti giuridici e, in particolare, con l'Unione Europea.

Lo studente sarà invitato ad analizzare materiali normativi e giurisprudenziali e ad utilizzare strumenti giuridici informatici, al fine di individuare il "diritto vivente".

Al riguardo, pare opportuno segnalare che le nozioni di diritto pubblico oltre ad essere utili in sè, per una adeguata conoscenza del sistema istituzionale italiano, consentono di acquisire un "metodo giuridico" di studio ed analisi, valevole anche per altre materie.

Prerequisiti:

Nozioni di storia moderna e contemporanea e di educazione civica.

Contenuto dell'attività formativa:

Il sistema delle fonti del diritto.

Con attenzione alle fonti del diritto, l'illustrazione ha per oggetto: la Costituzione; le leggi costituzionali e di revisione costituzionale; le fonti internazionali; le fonti della Comunità europea; la legge ordinaria (con le particolari figure: della legge di bilancio, della legge finanziaria, della legge comunitaria, ecc.); il decreto legislativo; il decreto legge; il referendum abrogativo; i regolamenti del Governo; i regolamenti ministeriali; i regolamenti di altre Autorità; gli statuti regionali; le leggi regionali; i regolamenti regionali; le fonti degli enti locali; i contratti collettivi del pubblico impiego; la consuetudine; le fonti contenenti norme tecniche; le fonti del diritto dell'economia e, in una prospettiva "gradualistica" delle

fonti del diritto, l'illustrazione è estesa anche ad altri atti giuridici. Inoltre, viene presa in esame la questione della semplificazione normativa, mediante deregolamentazione, delegificazione, codificazione.

Gli organi costituzionali e introduzione alle istituzioni europee.

Con attenzione agli organi costituzionali; l'illustrazione ha per oggetto: il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale (con presentazione di casi). Con attenzione alle istituzioni europee l'illustrazione ha per oggetto gli organi fondamentali della Comunità europea e l'Unione europea.

L'Amministrazione statale e le autonomie territoriali.

Viene presentato il sistema amministrativo italiano, composto da una pluralità di pubbliche amministrazioni. In riferimento all'amministrazione statale l'illustrazione ha per oggetto: il Consiglio dei Ministri e il Presidente del Consiglio, i Ministeri (con particolare attenzione ai ministeri finanziari ed economici), le autorità amministrative indipendenti (Banca d'Italia, Garante per la concorrenza ed il mercato, garanti per i servizi di pubblica utilità, ecc.), gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro). Particolare attenzione è dedicata alla questione della devoluzione di funzioni amministrative alle Regioni ed agli enti locali (sussidiarietà, c.d. federalismo amministrativo, ecc.). Sono presentati gli ordinamenti regionali, dei Comuni e delle Province.

Le libertà economiche e sindacali.

Della Parte I della Costituzione, sui diritti e i doveri, una particolare attenzione è dedicata alle norme sulle libertà economiche e sindacali (nonché alle norme sugli obblighi tributari).

Testi di riferimento:

FALCON G., Lineamenti di diritto pubblico, nona edizione, Cedam, Padova, 2006

Metodi didattici:

Lezioni tradizionali. Lezioni dialogate. Ampio uso in aula dei testi normativi. Analisi di casi giurisprudenziali. Consultazione siti internet giuridici.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta (orale eventuale).

Descrizione verifica profitto:

Prova scritta di verifica con dieci/dodici domande alle quali vanno date risposte brevi e mirate (prova orale in caso di ulteriori accertamenti)

Altre informazioni:

Durante le lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni di carattere bibliografico, nonché gli aggiornamenti giurisprudenziali e normativi del caso.

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata per poter raggiungere una adeguata preparazione.

ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

SSD: SECS-P/01

(prof. Gianfranco Tusset)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Acquisire gli strumenti analitici per comprendere ruoli, funzioni e scelte delle principali organizzazioni economiche internazionali e per interpretare le crisi economiche e finanziarie che interessano i paesi emergenti, i paesi meno sviluppati e il sistema economicofinanziario globale. Saper utilizzare i concetti acquisiti per collocare le scelte operate dalle organizzazioni economiche internazionali nel contesto delle problematiche di economia internazionale.

Prerequisiti:

Conoscenza contenuti dei corsi di Economica politica II e di Politica economica internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Costituisce traccia portante del corso l'analisi in termini evolutivi, funzionali, strategici delle organizzazioni economiche propriamente dette e delle "regole del gioco" presenti sulla scena economica internazionale. Dapprima ci si sofferma sul sistema economico-monetario internazionale e, nello specifico, sul ruolo svolto dal Fondo Monetario Internazionale nella gestione delle crisi finanziarie che hanno colpito i paesi emergenti. La seconda parte del corso è invece dedicata all'azione di promozione dello sviluppo nei paesi meno sviluppati da parte della Banca Mondiale e al rilievo delle riforme istituzionali per la crescita economica. Infine, si analizza l'operato dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio alla luce delle difficoltà che hanno caratterizzato i recenti negoziati in materia di commercio internazionale.

Testi di riferimento:

N. ACOCELLA (a cura di), "Istituzioni tra mercato e Stato", Roma, Carrocci, 1999 (esclusi cap. 4, 5 e 7)

G. SCHLITZER, "Il Fondo monetario internazionale", Bologna, il Mulino, 2004.

G. DE BLASIO e A. DALMAZZO, "La cancellazione del debito dei paesi poveri", Bologna, il Mulino, 2006

A. PARENTI, "Il WTO", Bologna, il Mulino, 2002.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su schede e materiali appositi.

Metodi didattici:

Lezione frontale

Modalità d'esame:

Esame scritto

Vecchio ordinamento:

Il presente programma è valido anche per gli studenti del

ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

SECS-P/01

(prof. Gianfranco Tusset)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Acquisire gli strumenti analitici per comprendere ruoli, funzioni e scelte delle principali organizzazioni economiche internazionali.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti del corso di Economica politica I

Contenuto dell'attività formativa: Costituisce traccia portante del corso l'analisi in termini evolutivi, funzionali, strategici delle organizzazioni economiche propriamente dette e delle "regole del gioco" presenti sulla scena economica internazionale.

Si analizzerà il sistema economico-monetario internazionale e, nello specifico, il ruolo svolto dal Fondo Monetario Internazionale nella gestione delle crisi finanziarie che hanno colpito i paesi emergenti.

Testi di riferimento:

N. ACOCELLA (a cura di), "Istituzioni tra mercato e Stato", Roma, Carrocci, 1999 (esclusi cap. 4, 5 e 7)

G. SCHLITZER, "Il Fondo monetario internazionale", Bologna, il Mulino, 2004.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su schede e materiali appositi.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto.

LEGISLAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

SSD: IUS/10

(dott.ssa Antonella Perini)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso tratterà i temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il funzionamento e l'organizzazione dei pubblici servizi.

Prerequisiti:

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.
2. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.
3. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi. .
4. Il procedimento amministrativo.
5. Il provvedimento amministrativo
6. I vizi del provvedimento amministrativo
8. Servizi pubblici e servizi sociali.
9. Le modalità di gestione dei servizi pubblici

Testi di riferimento:

Per gli studenti non frequentanti:

CASSETTA, Compendio di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, 2005

Cap. II, III, da 1 a 13, V da 1 a 5, VI, VII.

FERRARI, I servizi sociali, in Trattato di diritto amministrativo, a cura di Sabino Cassese, Milano, Giuffrè, 2003. (Gli studenti possono rivolgersi alla docente per avere le fotocopie del saggio di Ferrari)

Per gli studenti frequentanti:

Gli studenti potranno preparare la parte di diritto amministrativo sugli appunti integrando con alcune letture specifiche sul tema dei servizi sociali suggeriti dalla docente durante il corso.

Metodi didattici:

Durante le lezioni la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (documenti normativi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia alla svolgimento della lezione sia alla preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Oralmente.

Altre informazioni:

Il docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

LEGISLAZIONE MINORILE

SSD: IUS/17

(prof.ssa Elisabetta Palermo Fabris)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche
Scienze politiche e relazioni internazionali (curr.
Relazioni internazionali e diritti umani)
Diritto dell'economia (curr. Non profit)

Oggetto e finalità

Il corso ha per oggetto il sistema penale minorile inteso come insieme di norme che predispongono una particolare disciplina per il minorente autore di reato.

La finalità è di far emergere la ratio che ispira tale settore specialistico del diritto penale e precisamente l'esigenza di coniugare gli scopi propri di tale ramo dell'ordinamento con la tutela dello sviluppo dei processi educativi del minore.

Programma

Introduzione al sistema di giustizia penale minorile: nascita ed evoluzione del Tribunale per i minorenni. . Le misure amministrative. Imputabilità del minore e valutazione della personalità - Evoluzione del diritto penale minorile. La risposta istituzionale "classica" alla criminalità minorile Le "nuove" risposte istituzionali. - Le misure di sicurezza per i minorenni. L'esecuzione penale e le misure penitenziarie. Cenni sulla disciplina del processo penale a carico di imputati minorenni.

Testo consigliato

Il libro di testo consigliato per il corrente anno accademico è il seguente:

"La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo", a cura di Angelo Pennisi, Giuffrè editore, Milano, 2004, capp I, II, III, IV, VI, VII e VIII.

Chi avesse già acquistato o fosse comunque in possesso dei testi indicati negli anni accademici precedenti può comunque utilizzarli, avendo peraltro premura di studiare i capitoli I e II del testo indicato per il corrente anno accademico in quanto trattasi di argomenti di carattere sociologico e criminologico che non si trovano trattati nei testi già adottati in precedenza.

Come già indicato negli anni precedenti è inoltre indispensabile conoscere i testi normativi oggetto di studio che è possibile reperire in appendice ad un qualsiasi codice di diritto e procedura penale.

LINGUA FRANCESE 1

SSD: L-LIN/04

(prof.ssa Elisa Gregori)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea
 Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'apprendimento del livello intermedio della conoscenza della lingua.

Prerequisiti:

Conoscenza della fonetica e degli elementi basilari della lingua.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico.
2. Studio lessicale e morfosintattico dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetti di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga:

- di un buon manuale (si consiglia DOMINIQUE, GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières, niveau 1 et niveau 2* e i relativi *Cahiers d'exercices*, CLE International)
- di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International).

Utile, per il I livello,

R. GUERINI, I. MORETTI, S: MAZURELLE, *Projets de grammaire*, Bergamo, Edizioni Atlas, 1998 e un buon dizionario bilingue (si consiglia il *DIF*, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è prevalentemente linguistico.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e orale.

Descrizione verifica di profitto:

La prova scritta consiste nella verifica della comprensione di un testo e in un breve brano in lingua francese con quesiti di completamento sulla grammatica di base.

La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede di saperli leggere, tradurre e rispondere a brevi domande ad essi inerenti.

Lingua di insegnamento:

Francese.

Altre informazioni:

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. Assicura il controllo continuo grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

Vecchio ordinamento:

VII presente programma vale anche come programma del primo esame di vecchio ordinamento. Il corso si svolge nel I Semestre.

Avvertenze:

Materiali didattici e una guida all'esame sono disponibili on-line presso il sito della facoltà: <http://www.scipol.unipd.it> seguire il link didattica e poi materiali didattici on-line.

LINGUA FRANCESE 1

SSD: L-LIN/04

(*prof. Luciano Stecca*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali
Diritto dell'economia (e corsi mutuati)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è l'acquisizione del livello intermedio della conoscenza della lingua

Prerequisiti:

Conoscenza della fonetica e degli elementi basilari della lingua.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Lettura e traduzione di testi.
2. Studio lessicale e morfosintattico.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières*, niveau 1 et 2 con il rispettivo Cahier d'exercices, CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français*. Niveau Intermédiaire, Paris, CLE International, oppure R. Guerini, I. Moretti, S. Mazurelle, *Projets de grammaire*, edizioni Atlas, Bergamo, 1998, integrati da CHIAPPONE, FERRAZZA, MAZURELLE, *Cahier de tests*, ed. Rinoceronte) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è prevalentemente linguistico.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consiste nella verifica della comprensione di un testo e in un breve brano in lingua francese con quesiti di completamento. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e rispondere a brevi domande ad essi inerenti.

Lingue di insegnamento:

Francese

Altre informazioni:

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio graduale della lingua dal livello principiante a quello intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

Vecchio ordinamento:

Il presente programma vale anche come programma del primo esame del vecchio ordinamento.

SSD: L-LIN/04

(*prof. Luciano Stecca*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea
 Scienze sociologiche.

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è linguistico e culturale. L'obiettivo linguistico è il consolidamento del livello intermedio e l'acquisizione di competenze proprie del livello avanzato. L'obiettivo culturale è la conoscenza, acquisita attraverso l'analisi degli aspetti retorici e di contenuto dei testi oggetto di studio, di aspetti significativi della civilizzazione francese e della francofonia.

Prerequisiti:

Conoscenza del livello intermedio della lingua.

Contenuto dell'attività formativa

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico e sociologico riguardanti un tema specifico.
2. Studio lessicale e morfosintattico e avviamento allo studio degli aspetti argomentativi e socio-culturali dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières*, niveau 2 et 3 con il rispettivo Cahier d'exercices), (CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français*. Niveau Intermédiaire, Paris, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è linguistico, retorico e storico-culturale.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consiste nella comprensione di un testo, accertata mediante domande sul testo stesso. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e di farne una breve presentazione in lingua.

Lingue di insegnamento:

Francese

Altre informazioni:

Il corso trova naturale completamento nel dottorato e nel Laboratorio Linguistico. Il dottorato assicura lo studio graduale della lingua dal livello principiante, a quello intermedio e

avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

Vecchio ordinamento:

Il presente programma vale anche come programma del secondo esame del vecchio ordinamento.

LINGUA FRANCESE II

SSD: L-LIN/04

(prof. Luciano Stecca)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali
Diritto dell'economia
Mediazione Linguistica di Francese I (e corsi mutuati)

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è linguistico e culturale. L'obiettivo linguistico è il consolidamento del livello intermedio e l'acquisizione di competenze proprie del livello avanzato. L'obiettivo culturale è la conoscenza, acquisita attraverso l'analisi degli aspetti retorici e di contenuto dei testi oggetto di studio, di aspetti significativi della civilizzazione francese e della francofonia.

Prerequisiti:

Conoscenza del livello intermedio della lingua.

Contenuto dell'attività formativa

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico riguardanti un tema specifico.
2. Studio lessicale e morfosintattico e avviamento allo studio degli aspetti argomentativi e socio-culturali dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale: (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières*, niveau 2 et 3 con il rispettivo Cahier d'exercices), CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français*. Niveau Intermédiaire, Paris, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è linguistico, retorico e storico-culturale.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consiste nella comprensione di un testo, accertata mediante domande sul testo stesso. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e di farne una breve presentazione in lingua.

Lingue di insegnamento:

Francese

Altre informazioni:

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio graduale della lingua dal livello principiante, a quello intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

Vecchio ordinamento:

Il presente programma vale anche come programma del secondo esame del vecchio ordinamento.

LINGUA INGLESE 1

SSD: L-LIN/12

(Prof.ssa Maria Teresa Musacchio)

(CEL dott.ssa Paula Heithaus)

30 ore - 4 crediti (1° anno)

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Relazioni internazionali e diritti umani)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica applicandola in particolare alla lettura, comprensione, interpretazione e discussione di testi di varia tipologia (articoli, saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato alle relazioni internazionali e ai diritti umani. L'acquisizione di competenze linguistiche ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare e discutere testi orali e scritti al fine di raggiungere il livello B1 - Threshold o intermediate di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture fondamentali dell'inglese almeno a livello A2 - Waystage o preintermediate.

Gli studenti sono tenuti a partecipare al test di piazzamento che si terrà nel secondo giorno di lezione del corso e dal quale riceveranno precise indicazioni sul loro livello di conoscenza e sulle modalità di apprendimento della lingua inglese più consone alla loro situazione.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura, scrittura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, politologico, storico, sociologico e giuridico.

2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Musacchio M.T., Heithaus P., Harper J., English for International Relations, Dispensa 2005-2006.

Trappe T. & Tullis G., Intelligent Business Coursebook. Intermediate Business English, Longman.

Vince M. & Cerulli G., Inside Grammar, Heinemann-Macmillan o altra grammatica di livello intermedio.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Longman Exams Dictionary, Longman.

Macmillan Essential Dictionary, Macmillan

Metodi didattici:

Il corso consiste in un modulo di 30 ore dedicato prevalentemente all'analisi degli aspetti linguistici (morfosintattici, lessicali, semantici e terminologici) dei testi oggetto di studio.

Modalità d'esame:

La verifica di profitto consiste in due prove scritte: 1. una prova grammaticale a scelta multipla della durata di 30 minuti circa consistente in un brano accompagnato da 15 quesiti per i quali vengono proposte quattro risposte tra cui scegliere (multiple-choice test) e 15 frasi per le quali vengono proposte quattro risposte tra cui scegliere (multiple-choice test) e 2. Una prova di comprensione di un testo in lingua inglese di circa 500 parole (analogo a quelli esaminati durante il corso, ma non incluso tra essi, né tra quelli presenti nella dispensa) accompagnato da: a) dieci domande di comprensione del testo per le quali vengono proposte quattro risposte tra cui scegliere (multiple-choice test) e b) 2 domande aperte sull'argomento del testo cui rispondere con non meno di 50 parole. La prova è superata se il candidato risponde correttamente almeno al 50% dei quesiti di ciascuna parte. Le due prove scritte della verifica di profitto valgono rispettivamente 1/3 e 2/3 del voto finale.

Gli studenti sono tenuti a prendere visione dell'opuscolo che espone in dettaglio le modalità d'esame e ad attenersi strettamente a dette modalità. Per la preparazione all'esame gli studenti sono altresì invitati ad accertarsi dei contenuti del corso consultando attentamente il Programma svolto pubblicato dalla docente alla fine del semestre in cui si tiene il corso.

Lingua di insegnamento:

Inglese.

Altre informazioni:

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate).

A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:

- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,

- dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di

autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti sono tenuti a consultare preventivamente l'elenco del materiale utilizzabile specificamente individuato dai docenti ad uso della Facoltà di Scienze Politiche e, se ne avvertono la necessità, possono rivolgersi ai CEL per una guida introduttiva.

Agli studenti con eventuali debiti formativi è caldamente consigliata la preventiva verifica del livello di conoscenza della lingua mediante test da sostenere presso il CLA o con i CEL previo accordo con il docente.

Il presente programma vale anche come programma per la prima parte del corso di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali per gli studenti iscritti prima del 2004 e con esame da 8 crediti.

Vecchio ordinamento:

Il presente programma vale anche come programma per la prima parte del corso del terzo anno dell'ordinamento arcaico e vecchio.

Studenti lavoratori

Sono pregati di contattare la docente per informazioni su lezioni, esercitazioni e materiali di cui possono disporre quale ausilio allo studio in preparazione dell'esame.

LINGUA INGLESE 2

L-LIN/12

(Prof.ssa Maria Teresa Musacchio)

(CEL dott.ssa Paula Heithaus)

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Relazioni internazionali e diritti umani)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in ambito internazionale con particolare riferimento alle problematiche delle relazioni internazionali e dei diritti umani. L'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare testi, seguire lezioni e conferenze, riferire e sintetizzare testi orali e scritti al fine di raggiungere il livello B2 - Vantage o upper-intermediate di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture fondamentali dell'inglese almeno a livello B1 - Threshold o intermediate.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, politologico, storico, sociologico e giuridico.
2. Studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali dei testi e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Musacchio M.T., Heithaus P., Harper J., English for International Relations, Dispensa 2005-2006.

Trappe T. & Tullis G., *Intelligent Business Coursebook. Intermediate Business English*, Longman.

Vince M. & Cerulli G., *Inside Grammar*, Heinemann-Macmillan o altra grammatica di livello intermedio.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., *Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese*, Hoepli.

Ragazzini G., *Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.)*, Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Longman Exams Dictionary, Longman.

Macmillan Essential Dictionary, Macmillan.

Metodi didattici:

Il corso consiste in un modulo di 30 ore dedicato prevalentemente all'analisi degli aspetti argomentativo-retorici, socioculturali e pragmatici dei testi oggetto di studio.

Modalità d'esame:

La verifica di profitto consiste in una prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato l'esame del 1o anno) consistente in una conversazione in lingua inglese con la commissione esaminatrice; la conversazione è divisa in due parti:

il candidato presenta e discute un argomento a sua scelta fra quelli inclusi nella dispensa e/o nel libro di testo e prosegue poi la discussione sui temi affrontati durante le esercitazioni con i CEL (per gli studenti che parteciperanno attivamente ad almeno 2/3 delle esercitazioni tenute dai CEL e potranno quindi essere sottoposti a una verifica continua, la prima parte della prova orale consisterà in una conversazione su almeno 10 delle letture incluse nella dispensa e/o nel libro di testo);

il candidato presenta e discute un argomento a sua scelta tra quelli affrontati dalla docente del corso a lezione e risponde in seguito alle domande della docente sulla restante parte del programma svolto a lezione.

Gli studenti sono tenuti a prendere visione dell'opuscolo che espone in dettaglio le modalità d'esame e ad attenersi strettamente a dette modalità.

Per la preparazione all'esame gli studenti sono altresì invitati ad accertarsi dei contenuti del corso consultando attentamente il Programma svolto pubblicato dalla docente alla fine del semestre in cui si tiene il corso.

Lingua di insegnamento:

Inglese

Altre informazioni:

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate).

A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:

- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,
- dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti sono tenuti a consultare preventivamente l'elenco del materiale utilizzabile specificamente individuato dai docenti ad uso della Facoltà di Scienze Politiche e, se ne avvertono la necessità, possono rivolgersi ai CEL per una guida introduttiva.

Agli studenti con eventuali debiti formativi è caldamente consigliata la preventiva verifica del livello di conoscenza della lingua mediante test da sostenere presso il CLA o con i CEL previo accordo con il docente.

Il presente programma vale anche come programma per la seconda parte del corso di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali per gli studenti iscritti prima del 2004 e con esame da 8 crediti.

Vecchio Ordinamento:

Il presente programma vale anche come programma per la seconda parte del corso del terzo anno dell'ordinamento arcaico e vecchio.

Studenti lavoratori

Gli studenti lavoratori sono pregati di contattare la docente per informazioni su lezioni, esercitazioni e materiali di cui possono disporre quale ausilio allo studio in preparazione dell'esame.

LINGUA INGLESE I

SSD: L-LIN/12

(dott.ssa Monica Santini)

(CEL dott. R.D. Church e dott. M. Kirkpatrick)

30 ore - 4 crediti (1° anno)

Corso di laurea Triennale: Relazioni internazionali (SPI)
 Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli, brevi saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. L'intento è quello di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in ambito internazionale. In particolare, il corso ha lo scopo di consentire allo studente di raggiungere il livello B2 – upper intermediate.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese almeno a livello A2 - Waystage o pre-intermediate. Gli studenti sono tenuti a partecipare al test di piazzamento che si terrà nel secondo giorno di lezione del corso e dal quale riceveranno precise indicazioni sul loro livello di conoscenza e sulle modalità di apprendimento della lingua più consone alla loro situazione.

Contenuto dell'attività formativa:

Sviluppo delle abilità di lettura, scrittura, ascolto e produzione in lingua inglese. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica di testi di argomento storico, politologico ed economico in lingua inglese.

È fortemente consigliata una frequenza attiva delle lezioni e delle esercitazioni dei CEL: la frequenza e la partecipazione alle attività proposte possono costituire parte della prova d'esame.

Lingua d'insegnamento:

Inglese

Testi di riferimento:

Santini M., Church. R.D., Dispensa 2006-2007. (disponibile a partire da febbraio)
Vince M., Gentile, L., Inside Grammar, Heinemann-Macmillan (o altra grammatica di livello intermedio- B2)

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano- inglese, Hoepli, 2002.
Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.
Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

Dizionari monolingui consigliati:

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, 6th edition, 2000.
Collins Cobuild English Dictionary for Advanced Learners, HarperCollins, 3rd edition, 2001.

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione è tratto dai testi di riferimento. Durante il corso potrà tuttavia anche essere fornito materiale integrativo sotto forma di fotocopie.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in una prova scritta articolata in due parti: la prima parte è volta alla verifica delle conoscenze acquisite a livello morfosintattico, lessicale e semantico; la seconda è volta a verificare la comprensione di un articolo o breve saggio analogo a quelli esaminati durante il corso, ma non incluso tra essi. Si ricorda che non è ammesso l'uso del vocabolario durante la prova scritta.

Altre informazioni:

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), presso le cui sedi è disponibile una grande varietà di materiali multimediali.

Gli studenti lavoratori sono invitati a contattare la professoressa poiché verranno offerte attività di sostegno.

Ricevimento Mercoledì ore 14.30 In via Anghinoni, 10.

Email: monica.santini@libero.it

Orario Lezioni Dott.ssa Santini:

Lunedì 12.30-14.30

Martedì 12.30-14.30

Mercoledì 12.30-13.15

Il corso si terrà nel secondo semestre primo periodo, presso l'Aula Teatro Ruzante.

LINGUA INGLESE II

L-LIN/12

(Dott.ssa Monica Santini)

(CEL dott. R.D. Church e dott. M. Kirkpatrick)

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di laurea Triennale: Relazioni internazionali (SPI)
Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli, brevi saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. L'intento è quello di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in ambito internazionale. In particolare, il corso ha lo scopo di consentire allo studente di raggiungere il livello B2 – upper intermediate.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese almeno a livello B1 - Intermediate.

Contenuto dell'attività formativa:

Sviluppo delle abilità di lettura, scrittura, ascolto e produzione in lingua inglese. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica di testi di argomento storico, politologico ed economico in lingua inglese.

È fortemente consigliata una frequenza attiva delle lezioni e delle esercitazioni dei CEL: la frequenza e la partecipazione alle attività proposte possono costituire parte della prova d'esame.

Lingua d'insegnamento:

Inglese

Testi di riferimento:

Santini M., Church. R.D., Dispensa 2006-2007. (disponibile a partire da aprile)

Vince M., Gentile, L., Inside Grammar, Heinemann-Macmillan (o altra grammatica di livello intermedio- B2)

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli, 2002.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.

Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

Dizionari monolingui consigliati:

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, 6th edition, 2000.

Collins Cobuild English Dictionary for Advanced Learners, HarperCollins, 3rd edition, 2001.

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione è tratto dai testi di riferimento. Durante il corso potrà tuttavia anche essere fornito materiale integrativo sotto forma di fotocopie.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in una prova orale che consiste in un colloquio in lingua inglese che verterà sugli argomenti e i testi discussi durante il corso.

Altre informazioni:

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), presso le cui sedi è disponibile una grande varietà di materiali multimediali.

Gli studenti lavoratori sono invitati a contattare la professoressa poiché verranno offerte attività di sostegno.

Ricevimento: mercoledì ore 14.30 in via Anghinoni, 10

Email: monica.santini@libero.it

Orario Lezioni Dott.ssa Santini:

Lunedì 12.30-14.30

Martedì 12.30-14.30

Mercoledì 12.30-13.15

Il corso si terrà nel secondo semestre- secondo periodo, presso l'Aula Teatro Ruzante.

LINGUA INGLESE

SSD: L-LIN/12

(*prof.ssa Francesca Helm*)

(CEL dott.ssa Paula Heithaus)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli da giornali, saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. Lo scopo è di consentire allo studente di acquisire competenze linguistiche al livello B1 – intermedio della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese almeno a livello A2 - pre-intermediate.

Tutti gli studenti sono tenuti a partecipare al test di piazzamento che si terrà all'inizio di ottobre e dal quale riceveranno indicazioni sul loro livello di conoscenza e sulle modalità di apprendimento della lingua inglese più consone alla loro situazione.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, giuridico, politologico, storico e sociologico.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Lingua d'insegnamento:

Inglese.

Testi di riferimento:

Trappe T. & Tullis G., (2005) *Intelligent Business Coursebook*. Intermediate Business English, Longman 2006.

Helm F., Harper J., Heithaus P., Dispensa 2006-7

Testo di grammatica consigliato

Vince M. & Gentile L., *Inside Grammar*, Heinemann-Macmillan o altra grammatica di livello intermedio.

Dizionari monolingui consigliati:

MacMillan Essential Dictionary for Learners of English
Longman Essential Activator 2nd Edition
Longman Exams Dictionary, Longman o altro dizionario monolingue

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano - inglese, Hoepli, 2002.
Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.
Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

Metodi didattici:

Il corso consiste in un modulo di 60 ore. Durante il corso si analizzeranno gli aspetti linguistici dei testi selezionati e si faranno attività di comprensione, discussione e scrittura. La prima parte del corso sarà dedicato prevalentemente allo sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione scritta. La seconda parte del corso alle abilità di lettura, ascolto e produzione orale.

Il lavoro svolto in classe sarà integrato con attività da svolgere online.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in una prova scritta e in una prova orale. La prova scritta è articolata in due parti che si svolgono in date diverse. La prima parte è una prova grammaticale della durata di 30 minuti circa. Consiste in 30 quesiti grammaticali a scelta multipla così suddivisi: 15 spazi da riempire in un breve brano e 15 spazi da riempire in frasi sciolte. La seconda parte della prova scritta (cui sono ammessi soltanto gli studenti che hanno superato la prima parte) è volta a verificare la comprensione scritta e consiste in 2 testi con un totale di 20 domande chiuse e due domande aperte. I testi sono analoghi a quelli esaminati durante il corso, ma non inclusi tra essi. Non è ammesso l'uso del vocabolario durante la prova scritta.

La prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato la prova scritta) consiste in un colloquio in lingua inglese che verterà sugli argomenti e i testi discussi durante il corso. Gli studenti sono tenuti a presentare almeno 10 delle letture incluse nella dispensa e/o nel libro di testo. Il candidato presenta e discute una lettura a sua scelta, e in seguito risponde alle domande della docente sulla restante parte del programma presentato.

Altre informazioni:

L'acquisizione e mantenimento di competenze linguistiche richiedono un impegno costante. Si raccomanda a tutti gli studenti di

- frequentare le esercitazioni condotte dai CEL, che si svolgono sia nel primo semestre sia nel secondo.

- usufruire dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) <http://claweb.cla.unipd.it/cla> le cui aule multimediali offrono utili strumenti integrativi per l'autoapprendimento. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti sono tenuti a consultare preventivamente l'elenco di materiale utilizzabile specificamente individuato dai docenti ad uso della Facoltà di Scienze Politiche.

- leggere quotidiani (The Guardian, Guardian Weekly, The Independent, The Times ...) e periodici (The Economist, Newsweek, Time) in lingua inglese, alcuni dei quali si trovano in biblioteca e/o in Internet e - ascoltare telegiornali in lingua inglese

<http://www.bbc.co.uk/worldservice/> e

<http://news.bbc.co.uk/>

Gli studenti lavoratori sono pregati di contattare la docente per informazioni su lezioni, esercitazioni e materiali di cui possono disporre quale ausilio allo studio in preparazione dell'esame.

SSD: L-LIN/12

(*prof.ssa Francesca Helm*)

(CEL dott.ssa Paula Heithaus)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli da giornali, saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. Lo scopo è di consentire allo studente di acquisire competenze linguistiche al livello B1 – intermedio della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese almeno a livello A2 - pre-intermediate.

Tutti gli studenti sono tenuti a partecipare al test di piazzamento che si terrà all'inizio di ottobre e dal quale riceveranno indicazioni sul loro livello di conoscenza e sulle modalità di apprendimento della lingua inglese più consone alla loro situazione.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, giuridico, politologico, storico e sociologico.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Lingua d'insegnamento:

Inglese

Testi di riferimento:

Trappe T. & Tullis G., (2005) *Intelligent Business Coursebook. Intermediate Business English*, Longman 2006.

Helm F., Harper J., Heithaus P., *Dispensa 2006-7*

Testo di grammatica consigliato

Vince M. & Gentile L., *Inside Grammar*, Heinemann-Macmillan o altra grammatica di livello intermedio

Dizionari monolingui consigliati:

MacMillan Essential Dictionary for Learners of English

Longman Essential Activator 2nd Edition

Longman Exams Dictionary, Longman o altro dizionario monolingue

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., *Grande dizionario inglese-italiano/italiano - inglese*, Hoepli, 2002.

Ragazzini G., *Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese*, Zanichelli, 4a ed., 2002.

Garzanti Hazon, *Inglese-Italiano Italiano-Inglese*. Edizione aggiornata 2005.

Metodi didattici:

Il corso consiste in un modulo di 30 ore. Durante il corso si analizzeranno gli aspetti linguistici dei testi selezionati e si faranno attività di comprensione scritta e orale, discussione e scrittura.

Il lavoro svolto in classe sarà integrato con attività da svolgere online.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in una prova scritta. La prova scritta è articolata in due parti che si svolgono in date diverse. La prima parte è una prova grammaticale della durata di 30 minuti circa.

Consiste in 30 quesiti grammaticali a scelta multipla così suddivisi: 15 spazi da riempire in un breve brano e 15 spazi da riempire in frasi sciolte. La seconda parte della prova scritta (cui sono ammessi soltanto gli studenti che hanno superato la prima parte) è volta a verificare la comprensione scritta e consiste in 2 testi con un totale di 20 domande chiuse e due domande aperte. I testi sono analoghi a quelli esaminati durante il corso, ma non inclusi tra essi. Non è ammesso l'uso del vocabolario durante la prova scritta.

Altre informazioni:

L'acquisizione e mantenimento di competenze linguistiche richiedono un impegno costante. Si raccomanda a tutti gli studenti di

- frequentare le esercitazioni condotte dai CEL, che si svolgono sia nel primo semestre sia nel secondo.

- usufruire dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) <http://claweb.cla.unipd.it/cla> le cui aule multimediali offrono utili strumenti integrativi per l'autoapprendimento. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti sono tenuti a consultare preventivamente l'elenco di materiale utilizzabile specificamente individuato dai docenti ad uso della Facoltà di Scienze Politiche.

- leggere quotidiani (The Guardian, Guardian Weekly, The Independent, The Times ...) e periodici (The Economist, Newsweek, Time) in lingua inglese, alcuni dei quali si trovano in biblioteca e/o in Internet e - ascoltare telegiornali in lingua inglese:

<http://www.bbc.co.uk/worldservice/> e

<http://news.bbc.co.uk/>

Gli studenti lavoratori sono pregati di contattare la docente per informazioni su lezioni, esercitazioni e materiali di cui possono disporre quale ausilio allo studio in preparazione dell'esame.

LINGUA INGLESE II

SSD: L-LIN/12

(prof.ssa Francesca Helm)

(CEL dott.ssa Paula Heithaus)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli da giornali, saggi,

relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. Lo scopo è di consentire allo studente di acquisire competenze linguistiche al livello B1 – intermedio della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese almeno a livello A2 - pre-intermediate.

Tutti gli studenti sono tenuti a partecipare al test di piazzamento che si terrà all'inizio di ottobre e dal quale riceveranno indicazioni sul loro livello di conoscenza e sulle modalità di apprendimento della lingua inglese più consone alla loro situazione.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, giuridico, politologico, storico e sociologico.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Lingua d'insegnamento:

Inglese

Testi di riferimento:

Trappe T. & Tullis G., (2005) Intelligent Business Coursebook. Intermediate Business English, Longman 2006.

Helm F., Harper J., Heithaus P., Dispensa 2006-7

Testo di grammatica consigliato

Vince M. & Gentile L., Inside Grammar, Heinemann-Macmillan o altra grammatica di livello intermedio

Dizionari monolingui consigliati:

MacMillan Essential Dictionary for Learners of English

Longman Essential Activator 2nd Edition

Longman Exams Dictionary, Longman o altro dizionario monolingue

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano - inglese, Hoepli, 2002.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.

Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

Metodi didattici:

Il corso consiste in un modulo di 30 ore. Durante il corso si analizzeranno gli aspetti linguistici dei testi selezionati e si faranno attività di comprensione orale e scritta e discussione. Il lavoro svolto in classe sarà integrato con attività da svolgere online.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato Inglese I) consiste in un colloquio in lingua inglese che verterà sugli argomenti e i testi discussi durante il corso. Gli studenti sono tenuti a presentare almeno 10 delle letture incluse nella dispensa e/o nel libro di testo. Il candidato presenta e discute una lettura a sua scelta, e in seguito risponde alle domande della docente sulla restante parte del programma presentato.

Altre informazioni:

L'acquisizione e mantenimento di competenze linguistiche richiedono un impegno costante. Si raccomanda a tutti gli studenti di

- frequentare le esercitazioni condotte dai CEL, che si svolgono sia nel primo semestre sia nel secondo.

- usufruire dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) <http://claweb.cla.unipd.it/cla> le cui aule multimediali offrono utili strumenti integrativi per l'autoapprendimento. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti sono tenuti a consultare preventivamente l'elenco di materiale utilizzabile specificamente individuato dai docenti ad uso della Facoltà di Scienze Politiche.

- leggere quotidiani (The Guardian, Guardian Weekly, The Independent, The Times ...) e periodici (The Economist, Newsweek, Time) in lingua inglese, alcuni dei quali si trovano in biblioteca e/o in Internet.

- ascoltare telegiornali in lingua inglese <http://www.bbc.co.uk/worldservice/> e <http://news.bbc.co.uk/>

Gli studenti lavoratori sono pregati di contattare la docente per informazioni su lezioni, esercitazioni e materiali di cui possono disporre quale ausilio allo studio in preparazione dell'esame.

LINGUA INGLESE (Progredito)

SSD: L-LIN/12

(*prof.ssa Nicoletta Cuzzolin*)

(CEL dott. Ralph Church e dott. Malcolm Kirkpatrick)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia
 Governare delle amministrazioni
 Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso intende potenziare la conoscenza della lingua straniera e di sviluppare principalmente le abilità d'ascolto, parlato e lettura necessarie per affrontare argomenti specialistici in lingua inglese e di favorire l'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali per poter operare in modo efficace a livello professionale e/o accademico nel mondo anglosassone e in ambito internazionale raggiungendo il livello C1 - Effective operational proficiency o advanced di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese a livello B2 - Vantage o upper-intermediate

Contenuto dell'attività formativa:

Le attività proposte verteranno sull'analisi di testi in lingua inglese, quali articoli di quotidiani e riviste su argomenti di attualità, in particolare di interesse economico e giuridico.

Testi di riferimento:

Cuzzolin N., *Dispensa*, 2006-2007.

T. Trappe, G. Tullis *Intelligent Business* Upper intermediate, Longman

La dispensa è reperibile presso la copisteria di via S. Francesco al numero 140.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.
Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press,
o Macmillan English Dictionary for Advanced Learners, Macmillan.
Altri materiali verranno consigliati in itinere

Metodi didattici:

Lettura, comprensione, interpretazione e discussione dei testi proposti.

Modalità d'esame:

Verifica orale

Presentazione e discussione in lingua inglese di argomenti compresi nel programma svolto che verrà fornito a fine corso..

Lingua di insegnamento:

Inglese

Altre informazioni:

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (con particolare riferimento alla possibilità di accesso a programmi radiofonici e televisivi in lingua inglese).

ATTENZIONE: IL PROGRAMMA DEL CORSO POTRA' ESSERE MODIFICATO GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI DEVONO CONTATTARE LA DOCENTE PER CONCORDARE IL PROGRAMMA D'ESAME.

LINGUA INGLESE PROGREDITO (I E II MODULO)

SSD: L-LIN/12

(prof.ssa Maria Parrino)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa
 Economia internazionale

Obiettivi formativi:

il corso intende potenziare la conoscenza della lingua inglese e di sviluppare le abilità di ascolto, parlato, lettura e composizione scritta.

Prerequisiti:

conoscenza dell'inglese a livello B2-intermediate

Contenuto dell'attività formativa:

le attività proposte verteranno sull'analisi di testi di varia tipologia in lingua inglese:

a) brani tratti da saggi e articoli di quotidiani e riviste divulgative e specialistiche in ambito politologico, sociologico, economico.

b) una selezione di *short stories* di ambito letterario

Testi di riferimento:

MURPHY. ; English Grammar in Use with Answers, Cambridge, Cambridge U.P. 2004

MARIA PARRINO e RALPH CHURCH, Dispensa, 2006-2007.

La dispensa sarà reperibile presso la copisteria di Via S.Francesco 140.

Dizionari:

Si consiglia l'uso di un dizionario bilingue (Zanichelli, Hoepli) e monolingue, da scegliere fra le case editrici: Oxford U.P., Cambridge U.P., Macmillan, Longman.

Metodi didattici:

Lettura, comprensione, interpretazione e discussione dei testi proposti.

Modalità d'esame:

Verifica orale

Presentazione e discussione in lingua inglese di testi compresi nel programma.

Verifica scritta

Comprensione di brani in lingua inglese e breve produzione di un testo argomentativo.

Lingua di insegnamento:

Inglese.

LINGUA INGLESE (PROPEDEUTICO)

SSD: L-LIN/12

(dott.ssa Monica Santini)

(CEL dott. R.D. Church e dott. M. Kirkpatrick)

60 ore - 8 crediti (1° anno)

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa
 Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli, brevi saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. L'intento è quello di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in ambito internazionale. In particolare, il corso ha lo scopo di consentire allo studente di raggiungere il livello B2 - upper intermediate.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese almeno a livello A2 - Waystage o pre-intermediate. Gli studenti sono tenuti a partecipare al test di piazzamento che si terrà nel secondo giorno di lezione del corso e dal quale riceveranno precise indicazioni sul loro livello di conoscenza e sulle modalità di apprendimento della lingua più consone alla loro situazione.

Contenuto dell'attività formativa:

Sviluppo delle abilità di lettura, scrittura, ascolto e produzione in lingua inglese. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica di testi di argomento storico, politologico ed economico in lingua inglese.

È fortemente consigliata una frequenza attiva delle lezioni e delle esercitazioni dei CEL: la frequenza e la partecipazione alle attività proposte possono costituire parte della prova d'esame.

Lingua d'insegnamento:

Inglese.

Testi di riferimento:

Santini M., Church. R.D., Dispensa 2006-2007. (disponibile a partire da ottobre)

Trappe T., Tullis G., Intelligent Business – Coursebook. Intermediate Business English. Longman

Vince M., Gentile, L., Inside Grammar, Heinemann-Macmillan (o altra grammatical di livello intermedio- B2).

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano- inglese, Hoepli, 2002.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.

Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

Dizionari monolingui consigliati:

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, 6th edition, 2000.

Collins Cobuild English Dictionary for Advanced Learners, HarperCollins, 3rd edition, 2001.

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione è tratto dai testi di riferimento. Durante il corso potrà tuttavia anche essere fornito materiale integrativo sotto forma di fotocopie.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in una prova scritta e in una prova orale. La prova scritta è articolata in due parti: la prima parte è volta alla verifica delle conoscenze acquisite a livello morfosintattico, lessicale e semantico; la seconda è volta a verificare la comprensione di un articolo o breve saggio analogo a quelli esaminati durante il corso, ma non incluso tra essi. Si ricorda che non è ammesso l'uso del vocabolario durante la prova scritta.

La prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato la prova scritta) consiste in un colloquio in lingua inglese che verterà sugli argomenti e i testi discussi durante il corso.

Altre informazioni:

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), presso le cui sedi è disponibile una grande varietà di materiali multimediali.

Gli studenti lavoratori sono invitati a contattare la professoressa poiché verranno offerte attività di sostegno.

Ricevimento: mercoledì 14.30 via Anghinoni - Emanil: monica.santini@libero.it

Orario Lezioni Dott.ssa Santini:

Lunedì 12.30-14.30; Martedì 12.30-14.30; Mercoledì 12.30-13.15

Il corso si terrà nel primo semestre, presso l'Aula Teatro Ruzante

SSD: L-LIN/12

(dott.ssa Giuliana Sguotti)

(CEL dott.ssa P. Heithaus e B. Falinska)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche
(Studenti lavoratori di tutti i corsi)

Obiettivi e contenuti del corso:

Il corso mira a consolidare e potenziare le abilità linguistiche ricettive e produttive degli studenti attraverso la comprensione, l'analisi e la discussione di pubblicazioni (principalmente saggi e articoli di giornale) relative al settore di indirizzo. Il corso è supportato da esercitazioni condotte dai CEL.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese almeno a livello B1 – intermedie.

Gli studenti che disponessero di un livello di competenza iniziale inferiore a quello indicato sopra sono invitati a svolgere un lavoro propedeutico personale diretto allo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative di base. A tal fine si consiglia loro di seguire le lezioni dei CEL.

Testi di riferimento:

G. Sguotti (a cura di), *Readings for Sociologists 2006-07*, Padova, Libreria Rinoceronte, 2006.

Per la parte grammaticale, si consiglia di fare un accurato ripasso su uno dei testi sotto indicati:

M. Vince, *Inside Grammar*, Macmillan, 2005 (testo consigliato a chi ha un livello di partenza A2)

D. Sellen, *Total Grammar*, CIDEB, 2006 (testo utile ai principianti)

Dizionari bilingue consigliati:

bilingue: G. Ragazzini, *Il Ragazzini 2003*, Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4 ed.), Bologna, Zanichelli oppure AAVV, Garzanti, *Il nuovo dizionario Hazon, inglese-italiano, italianoinglese*, Milano, Garzanti, 1999.

Dizionari monolingue consigliati:

Dictionary of contemporary English, with cd-rom, , Harlow, Longman, 2003 oppure Oxford Advanced learner's dictionary, with Genie cd-rom, (7 ed., 2005) Oxford, OUP.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto è strutturata in due parti: scritta e orale.

Prova scritta:

Scomponi di due parti, una prova grammaticale e una prova di comprensione scritta.

Il superamento della prova grammaticale è propedeutico alla prova di comprensione scritta.

Nella prova grammaticale (durata 45minuti) gli studenti svolgono 2 esercizi a scelta multipla

(30 items in tutto). Non è ammesso l'uso di dizionari. Le iscrizioni alla prova grammaticale si fanno nel sito di Facoltà. Nella prova di comprensione scritta (durata 75 minuti) gli studenti devono dimostrare di saper comprendere un testo in lingua inglese di circa 500/700 parole (analogo a quelli esaminati durante il corso ma non incluso tra essi) rispondendo a domande a scelta multipla, a domande aperte e a altri esercizi che verranno illustrati durante le lezioni. Non è' ammesso l'uso di dizionari.

Prova orale:

(a cui sono ammessi solo gli studenti che abbiano superato la prova scritta) consiste nella presentazione e discussione in lingua inglese di 2 testi compresi nel manuale *Readings for Sociologists 2006-07*, uno scelto dal candidato e l'altro dalla Commissione esaminatrice. Per tutti gli studenti gli articoli da preparare sul testo di riferimento sono 16 e devono comprendere almeno un articolo della sezione "Key concepts in Sociology" La registrazione del voto è unica e si compie al superamento della prova orale.

Didattica integrativa:

Si raccomanda agli studenti di frequentare le esercitazioni di supporto dei CEL. Si riportano le lezioni divisi per livelli. In ogni caso si consiglia di controllare gli orari con i singoli CEL. Si raccomanda inoltre di usufruire anche dell'ampio materiale didattico del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sito in via Anghinoni,10. Nel CLA gli studenti potranno trovare sia utili strumenti integrativi di tipo tradizionale che nuovi sistemi di auto-apprendimento multimediale.

LIVELLO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
A2	8.30-10.30 KIRKPATRICK aula A	12.30-14.30 FALINSKA Cesarotti		8.30-10.30 KIRKPATRICK Cesarotti 12.30-14.30 FALINSKA Cesarotti		
B1		10.30-12.30 HEITHAUS Cesarotti 14.30-16.30 FALINSKA Cesarotti	9.30-11.30 HEITHAUS Cesarotti	14.30-16.30 FALINSKA Cesarotti		
B2			11.30-12.30 HEITHAUS laboratorio V. Anghinoni	10.30-12.30 HEITHAUS via del Santo aula B3		
SOLO LAVORATORI						8.30-10.30 CHURCH via del Santo aula B3

Avvertenze

Per gli studenti lavoratori: sono ammessi alle lezioni gli studenti lavoratori di tutti i corsi di

laurea della Facoltà di Scienze Politiche previa dichiarazione del datore di lavoro che attesta l'impossibilità di seguire il corso in orari della mattina o del pomeriggio. A questi studenti verrà chiesto di firmare un registro per comprovare la presenza alle lezioni. In mancanza di un numero sufficiente di presenze alle lezioni gli studenti lavoratori non potranno sostenere l'esame con la Docente e dovranno sostenerlo regolarmente con la Docente di inglese del loro corso di laurea.

Per tutti: gli studenti possono contattare la docente scrivendo a giuliana.sguotti@unipd.it oppure telefonando in dipartimento durante le ore di ricevimento.

LINGUA SPAGNOLA I

SSD: L-LIN/07

(prof.ssa Antonella Cancellier)

(CEL dott.ssa Ana Cazorla e dott.ssa Isabel Olmo)

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia
 Politica e integrazione europea
 Scienze sociologiche

30 ore - 4 crediti (1° anno)

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

N.B.: Gli studenti di Scienze politiche e relazioni internazionali, immatricolati prima dell'a.a. 2004-2005, registreranno 8 crediti globali (60 ore) dopo aver sostenuto i due esami di Lingua e Traduzione e Lingua e Cultura (dall'a. a. 2004-2005 divisi invece in 2 moduli da 4 crediti l'uno).

LINGUA E TRADUZIONE

La partecipazione al corso di Lingua e Traduzione suppone una conoscenza già acquisita dello spagnolo a livello elementare. Chi non la possiede potrà avvalersi del dottorato, ossia dell'attività sussidiaria e integrativa dei CEL, dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo, che permetterà di ottenere un buon livello dello spagnolo di base (livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo), indicativamente quello del manuale di Navarro-Polettini: *Contacto. Nivel 1 + CD* (Bologna, ed. Zanichelli, 2003). Questo livello corrisponde alla prova grammaticale integrativa dell'esame globale di Lingua e traduzione. La prova grammaticale comprende una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Gli studenti prepareranno l'esame frequentando le lezioni di dottorato dei CEL (le lezioni di dottorato cominciano a ottobre).

Il corso di Lingua e Traduzione si propone di fornire una metodologia - teorica e pratica dell'attività traduttiva (scritta e orale) nelle sue varie articolazioni a partire da testi generici, letterari e specialistici con particolare riferimento agli aspetti microlinguistici inerenti alla tipologia dei corsi di laurea. Lo scopo del corso è inoltre quello di portare a una riflessione metalinguistica dello spagnolo nelle sue strutture linguistiche e retoriche, nei diversi livelli e registri di comunicazione (scritta e orale) su base anche contrastiva (italiano/spagnolo), nonché a fornire gli strumenti per una certa competenza di comprensione e rielaborazione critica. Certa attenzione sarà dedicata, nelle sue linee più generali, anche alla modalità dello spagnolo in America.

Testi di riferimento:

- NAVARRO-POLETTINI, Contacto. Nivel 1 + CD, Bologna, ed. Zanichelli, 2003.
 - ISABEL OLMO GARCÊA, Ejemplos de traducción, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2000.
 - ANA CAZORLA CÇCERES, Test y ejercicios de español, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2002;
- Del español al italiano. Análisis comparativo y modelos de traducción, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2002.
- Problemas y modelos de traducción (si trova all'indirizzo del Centro Linguistico: <http://claweb.cla.unipd.it>).
 - Altri materiali verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova globale è costituita da:

- 1) verifica grammaticale e di uso della lingua (che corrisponde al livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo: vedi sopra);
- 2) brano di traduzione (circa 1200 battute) dallo spagnolo in italiano e un dettato in lingua spagnola (1200 battute circa).

Per considerare superato l'esame tutte le prove devono risultare positive.

Lingua di insegnamento:

Spagnolo.

Vecchio ordinamento e ordinamento "arcaico":

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere un test (il cui voto verrà registrato nel libretto come voto d'esame per il II anno) che comprenderà una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Prepareranno l'esame frequentando le lezioni di dottorato che ha inizio a ottobre. Il test (ossia la verifica grammaticale e di uso della lingua) corrisponde al livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo: vedi sopra;

Gli studenti dell'ordinamento "arcaico" dovranno sostenere lo stesso test (come sopra) ma non registreranno il voto sul libretto. Il voto verrà inglobato nella prova complessiva del III anno.

Per il corso di III anno gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento "arcaico" frequenteranno i due moduli dei nuovi corsi dell'ordinamento triennale:

- 1) Lingua e Traduzione e 2) Lingua e Cultura. Come per gli studenti dell'ordinamento triennale, sosterranno, per il primo modulo, un esame scritto di traduzione dallo spagnolo all'italiano e un dettato e, per il secondo modulo, un esame orale secondo il programma stabilito.

Per superare l'esame tutte le prove devono risultare sufficienti e saranno tutte prese in considerazione per il voto finale.

Altre informazioni:

Gli studenti non frequentanti si atterranno ai testi di riferimento sopra elencati. Per la preparazione linguistica potranno inoltre utilizzare il materiale a disposizione nel sito internet del laboratorio linguistico e altri materiali pubblicati.

LINGUA SPAGNOLA (II)

SSD: L-LIN/07

prof.ssa Antonella Cancellier

CEL (collaboratori ed esperti linguistici): dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo

30 ore - 4 crediti (3° anno)

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia
Politica e integrazione europea
Scienze sociologiche

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

N.B.: Gli studenti di Scienze politiche e relazioni, internazionali immatricolati prima dell'a.a. 2004-2005, registreranno 8 crediti globali (60 ore) dopo aver sostenuto i due esami di Lingua e Traduzione e Lingua e Cultura (dall'a.a. 2004-2005 divisi invece in 2 moduli da 4 crediti l'uno).

Lingua e cultura:

Verranno trattati a grandi linee e in lingua spagnola alcuni aspetti significativi (storici, geografici, economici, politici, sociali e di cultura generale) della Spagna e dei paesi ispanofoni americani, focalizzando i temi, nel contesto nazionale e nelle relazioni internazionali, attraverso fonti originali e critiche. Il corso intende fornire gli strumenti comunicativi, linguistici e critici, atti a comprendere le realtà contemporanee spagnole e ispanoamericane.

Testi di riferimento:

Obbligatori (entrambi pubblicati a Padova da Ed. Rinoceronte e reperibili presso la Libreria Rinoceronte, Via del Santo):

PILAR SANCHEZ, Aproximación a la Geografía de España;

JAVIER RUIZ, Aproximación a la Historia de España.

Da consultare, in italiano:

G. HERMET, Storia della Spagna del Novecento, Bologna, Il Mulino, 1999.

H. BROWNE, La guerra civile spagnola 1936-39, Bologna, Il Mulino, 2000.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

L'esame consiste in una prova orale sul programma presentato durante il corso e rinforzato dalla lettura di testi. Verrà valutata, oltre la competenza nozionistica e critica, anche la capacità di esprimersi in lingua spagnola.

Lingua d'insegnamento:

Spagnolo.

Vecchio ordinamento e ordinamento "arcaico":

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere un test (il cui voto verrà registrato nel libretto come voto d'esame per il II anno) che comprenderà una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Prepareranno l'esame frequentando le lezioni di lettorato che hanno inizio a ottobre. Il test (ossia la verifica grammaticale e di uso della lingua corrisponde al livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo: vedi sopra).

Gli studenti dell'ordinamento "arcaico" dovranno sostenere lo stesso test (come sopra) ma non registreranno il voto sul libretto. Il voto verrà inglobato nella prova complessiva del III anno.

Per il corso di III anno gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento "arcaico" frequenteranno i due moduli dei nuovi corsi dell'ordinamento triennale:

1) Lingua e Traduzione e 2) Lingua e Cultura.

Come per gli studenti dell'ordinamento triennale, sosterranno, per il primo modulo, un esame scritto di traduzione dallo spagnolo all'italiano e un dettato e, per il secondo modulo, un esame orale secondo il programma stabilito.

Per superare l'esame tutte le prove devono risultare sufficienti e saranno tutte prese in considerazione per il voto finale.

Altre informazioni:

Gli studenti non frequentanti si atterranno ai testi di riferimento sopra elencati. Per la preparazione linguistica potranno inoltre utilizzare il materiale a disposizione nel sito internet del laboratorio linguistico e altri materiali pubblicati.

LINGUA TEDESCA

SSD:L-LIN/14

(prof.ssa Dagmar Winkler)

30 ore – 4 crediti (2° anno)

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali
Politica e integrazione europea
Scienze sociologiche
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Attraverso testi di diverse tipologie, si perseguiranno i seguenti obiettivi: approfondimento della competenza morfosintattica a livello cognitivo e pratico e comparativo/contrastivo (italiano/tedesco), scritto e orale, ampliamento del vocabolario personale con particolare riguardo ai modi di dire in uso.

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca, consolidate nelle esercitazioni dei CEL/lettori

Contenuto dell'attività formativa:

Attraverso un approccio iniziale a testi di tipologia prevalentemente visiva per sviluppare una maggiore conoscenza della singola parola e lettera (Wort-und Buchstabenbewußtsein), si passa a testi di varie tipologie e tematiche per esercitarsi nella comprensione sintatticogrammaticale e contenutistica e migliorare le proprie conoscenze, capacità e competenze.

Testi di riferimento:

- a. D. WINKLER (2004), *Sprachkurs: Deutsch – einmal anders*, Padova, Ed. Rinoceronte
b. H. DREYER/R. SCHMITT (2005), *Die neue Gelbe. Grammatica tedesca con esercizi*. Nuova edizione, Ismaning, Max Hueber Verlag

Metodi didattici:

Il corso verrà integrato da sequenze video riguardanti le realtà di vita dei paesi di lingua tedesca, abbinata a schede didattiche per un migliore sviluppo delle competenze, conoscenze e capacità scritte e orali.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento in forma scritta è costituita da un testo di comprensione di un articolo di attualità con esercitazioni grammaticali e produzione scritta in lingua in base alle domande poste; è consentito l'uso del vocabolario bilingue.

La prova orale è costituita dall'esposizione di un argomento inerente il programma svolto durante il corso e successiva conversazione argomentativa, per verificare le capacità espositive, le conoscenze lessicali, morfo-sintattiche e fonetiche.

Lingua di insegnamento:

Italiano e tedesco

Altre informazioni:

Il corso verrà integrato da un seminario di film tedeschi con schede didattiche per la conversazione e sviluppare ed esercitare le capacità e competenze espositive in lingua straniera: a partire da venerdì 20 ottobre, ore 14.30-16.30, Aula R, Via del Santo 26, per tutto il semestre.

E' in previsione un viaggio a Vienna dal 22 al 26 novembre 2006.

Per gli studenti dell'ordinamento 'vecchio' e 'arcaico', per i quali era previsto un corso di 60 ore di lezione al 3o anno di corso, la Facoltà ha stabilito che essi per l'esame del 3o anno sono tenuti alla verifica scritta e orale di entrambi i moduli di Lingua tedesca (di 30 ore ciascuno) del 2o e 3o anno.

LINGUA TEDESCA 2

L-LIN/14

(prof.ssa Dagmar Winkler)

30 ore - 4 crediti

(2° o 3° anno)

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali
Politica e integrazione europea
Scienze sociologiche
Diritto dell'economia
Mediazione Linguistica e Culturale I

Obiettivi formativi:

Attraverso testi di diverse tipologie, si perseguiranno i seguenti obiettivi: approfondimento della competenza morfosintattica, a livello cognitivo e pratico e comparativo/contrastivo (italiano/tedesco), scritto e orale, ampliamento del vocabolario personale e acquisizione di conoscenze socio-linguistiche e socio-culturali atte a favorire la mediazione culturale con le realtà nazionali di lingua tedesca.

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca, consolidate attraverso le esercitazioni dei CEL/Lettori

Contenuto dell'attività formativa:

Titolo dell'unità didattica: Sprachvarietäten und Tendenzen im heutigen Deutsch mittels authentischer Texte verschiedener Typologie des 20./21.Jahrhunderts

Verranno trattate per grandi linee le varietà linguistiche della lingua tedesca contemporanea e le sue principali tendenze di sviluppo attraverso testi e documenti autentici di diverse tipologie - pubblicità, manifesti, volantini, giornali, saggi, testi di letteratura.

In questo quadro verranno approfondite alcune questioni rilevanti sul versante sintattico, stilistico e grammaticale insieme ad aspetti culturali che riguardano i paesi di lingua tedesca.

Testi di riferimento:

- a. D. WINKLER (2004), *Sprachkurs: Deutsch – einmal anders*, Padova, Ed. Rinoceronte
- b. A. PASINATO (2004) (a cura di), *Sprachvarietäten und Tendenzen im heutigen Deutsch*, Padova, Ed. Rinoceronte
- c. H. DREYER/R. SCHMITT (2005), *Die neue Gelbe. Grammatica tedesca con esercizi*. Nuova edizione, Ismaning, Max Hueber Verlag

Metodi didattici:

Il corso verrà integrato da sequenze video riguardanti le realtà di vita dei paesi di lingua tedesca, abbinata a schede didattiche per un migliore sviluppo delle conoscenze, capacità e competenze scritte e orali.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento in forma scritta è costituita da un test, comprendente brevi esercizi strutturali che riguardano varie categorie grammaticali (20 min.) e un dettato (15 min.); la traduzione di un testo di attualità dalla lingua tedesca in lingua italiana (2 ore); è consentito l'uso del vocabolario bilingue.

La prova orale è costituita dall'esposizione di un argomento inerente le tematiche trattate nel corso e successiva conversazione argomentativa, per verificare le capacità espositive, le conoscenze lessicali, morfo-sintattiche e fonetiche; lettura e traduzione da uno dei testi proposti.

Lingue di insegnamento:

Italiano e tedesco

Altre informazioni:

Il corso verrà integrato da un seminario di film tedeschi con schede didattiche per la conversazione e sviluppare ed esercitare le capacità e competenze espositive in lingua straniera: a partire da venerdì 20 ottobre, ore 14.30-16.30, Aula R, Via del Santo 26, per tutto il semestre

E' in previsione un viaggio a Vienna dal 22 al 26 novembre 2006.

Per gli studenti dell'ordinamento 'vecchio' e 'arcaico', per i quali era previsto un corso di 60 ore di lezione al 3o anno di corso, la Facoltà ha stabilito che essi per l'esame del 3o anno sono tenuti alla verifica scritta e orale di entrambi i moduli di Lingua tedesca (di 30 ore ciascuno) del 2o e 3o anno.

MARKETING I

SSD:SECS-P/08

(prof.ssa Barbara Di Bernardo)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'Imprese
 Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le strumentazioni teoriche per comprendere la funzione del marketing nell'economia dell'impresa moderna, nel passaggio dall'economia di massa all'economia di varietà.

A livello d'impresa il corso approfondisce il ruolo del marketing nei processi di formulazione delle strategie aziendali e le principali leve operative. Il corso consente di acquisire competenze nell'ambito del marketing strategico e saper utilizzare gli strumenti di base del marketing operativo.

Prerequisiti:

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese e dell'economia aziendale. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Archetipi di marketing: dal marketing sistemico al marketing interattivo
2. Pianificazione strategica e marketing strategico (il piano di marketing, segmentazione e posizionamento)
3. Il consumatore (comportamento d'acquisto, evoluzione dei modelli di consumo)
4. Il marketing mix (le politiche di prezzo, il prodotto)

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b. GRANDINETTI R. (2002), Concetti e strumenti di marketing, ETAS, Milano (capp. 1-2-3-4-6)

Per i non frequentanti:

KOTLER P.,(2004), Marketing management, Pearson Education Italia, Milano (a cura di Walter Scott – 11° edizione) (Capp. 3-4-5-6-7-10-11)

Metodi didattici:

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Modalità d'esame:

Scritta

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento. Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

Altre informazioni:

Per gli studenti del vecchio ordinamento (quadriennale) il programma è uguale a Marketing del nuovo ordinamento.

MARKETING II

SSD:SECS-P/08

(dott.ssa Eleonora Di Maria)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le strumentazioni teoriche per comprendere la funzione del marketing nell'economia dell'impresa moderna, nel passaggio dall'economia di massa all'economia di varietà.

A livello d'impresa il corso approfondisce il ruolo del marketing nei processi di formulazione delle strategie aziendali e le principali leve operative nel nuovo scenario competitivo (globalizzazione, nuovi modelli emergenti del consumo, innovazione).

Il corso consente di acquisire competenze relative all'applicazione degli strumenti di marketing operativo a partire da una capacità di analisi critica dell'ambito competitivo d'impresa.

Prerequisiti:

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese e dell'economia aziendale. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base. Marketing I

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il marketing mix (innovazione di prodotto, distribuzione)
2. Comunicazione e pubblicità
3. La marca
4. Marketing e globalizzazione
5. Il consumatore (evoluzione dei modelli di consumo)

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b. GRANDINETTI R. (2002), Concetti e strumenti di marketing, ETAS, Milano (capp. 2-5-6-7-8-9)

Per i non frequentanti:

KOTLER P.,(2004), Marketing management, Pearson Education Italia, Milano (a cura di Walter Scott – 11° edizione) (Capp. 12-14-16-18-20)

Metodi didattici:

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Modalità d'esame:

Scritta

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento.

Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

Altre informazioni:

Per gli studenti del vecchio ordinamento (quadriennale) il programma è uguale a Marketing del nuovo ordinamento.

MARKETING MANAGEMENT

SSD:SECS-P/08

(prof.ssa Rita Zillo)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa

Focus dell'insegnamento:

Applicazione delle teorie economiche e dei concetti di marketing appresi nei corsi di Economia Aziendale, Economia e Gestione delle Imprese e Marketing.

Obiettivi formativi:

1. Fornire un quadro d'insieme riguardo al funzionamento di un'azienda modernamente organizzata e orientata ai clienti.
2. Fornire le competenze di base necessarie per formulare un piano di marketing competitivo, anche grazie all'ausilio delle nuove tecnologie e dei "new media".
3. Far comprendere e familiarizzare con i concetti di Brand Equity, Customer Insights, Marketing Relazionale, e Customer Relationship Management.

Prerequisiti:

Economia Aziendale; Economia e Gestione delle Imprese; Marketing.

Trattandosi di insegnamento in cui si applicano le teorie apprese durante altri corsi, la frequenza del corso è caldamente raccomandata.

Contenuto dell'attività formativa:

(la struttura dettagliata dell'insegnamento verrà fornita agli studenti durante la prima lezione)

A. Il Marketing come Strumento di Gestione Aziendale.

1. Dalla pianificazione strategica al piano di marketing.

- Il lavoro del responsabile di marketing e il coordinamento con le altre funzioni aziendali.
- Caso semplificato di un'azienda che entra in un nuovo mercato.
- Caso reale di marketing d'eccellenza: lo sviluppo di una marca nel largo consumo.

2. Obiettivi di marketing, conto economico e marketing mix.

- I Clienti e l'importanza dei Customer Insights
- Le Ricerche di Mercato
- I Concorrenti attuali e potenziali
- Il Ciclo di Vita del Prodotto

3. La Strategia di Marketing

- i plus competitivi
- il target di riferimento

4. Il Marketing mix

- prodotto
- prezzo
- promozione e strategia di comunicazione
- distribuzione

5. Il Marketing Relazionale

formulare e implementare strategie aziendali profittevoli nell'era dell'"e-business".

B. Oltre il Marketing di massa: il Marketing Relazionale

1. Il consumatore sotto una nuova ottica

- Le Nuove Tecnologie multimediali al servizio del marketing: dal brand positioning al brand experience:
- Impatto e opportunità dei new media nel piano di marketing
- Dimensione interattiva della marca: dal posizionamento all'esperienza di marca. Casi aziendali di successo.

2. Il marketing business-to business

- Customer Relationship Management: la gestione delle relazioni con i clienti e l'automazione dei processi. Casi aziendali.

Testi di riferimento per i frequentanti:

Appunti delle lezioni

Marketing Management, R.Winer, Apogeo, Milano, 2000

Testi di studio per i non frequentanti:

R.Winer, Marketing Management, Apogeo, Milano, 2000.

Grandinetti, Concetti e strumenti di Marketing, Etas, Milano, 2002

D. Aaker, Brand equity. La gestione del valore della marca, Franco Angeli, Milano, 2003

Fabris G. Minestrone Laura, Valore e valori della marca. Come costruire e gestire una marca di successo, Franco Angeli, Milano, 2004

Fabris G., *Il nuovo consumatore: verso il postmoderno*. Franco Angeli, Milano, 2003
B. Busacca (a c. di), *Le marche digitali. Strategie di sviluppo della brand equity*, Etas, Milano, 2002
M. Castellet, *Marketing di Relazione. Strategie d'impresa, politiche di gestione della complessità, rete e management* Il Sole 24 Ore, Milano, 2003
A. Mandelli, T. Vescovi, *Le nuove frontiere del marketing digitale*, Etas, Milano, 2003

Metodi didattici:

Lezioni interattive con partecipazione attiva degli studenti all'applicazione dei concetti di marketing attraverso l'esposizione a casi reali. Gli studenti sono continuamente stimolati a "ragionare in termini di marketing" per trovare soluzioni ai casi proposti.

Modalità d'esame:

1. Frequentanti.

Saranno ammessi alla prova finale solo gli studenti che avranno partecipato almeno al 70% delle ore di lezione e che avranno superato la prova intermedia.

- Prova intermedia scritta, all'inizio della 5ª settimana di lezione. Si tratterà della discussione di casi già affrontati in aula. 40% della valutazione.
- Progetto individuale finale da presentare oralmente (in Power Point, con supporti visivi) nella sessione d'esame. Dovrà essere anticipata la relazione scritta (documento Word) da consegnare al docente entro la penultima settimana di lezione. 60% della valutazione.

2. Non frequentanti (sempre da concordare con la docente).

- Prova scritta: si tratterà della discussione di una serie di casi aziendali. Gli studenti che superano la prova scritta saranno ammessi alla prova finale.
- Prova finale: Progetto individuale da inviare alla docente (in Power Point, con supporti visivi) + relazione scritta (documento Word). Il progetto deve riguardare l'analisi di un'azienda conosciuta.

Altre informazioni:

Esempi di progetti finali si possono richiedere in segreteria studenti del Dipartimento di Economia; riferimento: progetti di esame del corso di Marketing Management.

METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

SSD: SECS-S/06

(prof. Francesco Grassivaro)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa
 Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti matematici basilari per lo studio delle teorie e l'analisi empirica dei fenomeni economici. Acquisire familiarità con il linguaggio che è alla base di ogni approccio scientifico ai problemi economici.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'algebra elementare insegnata nelle scuole medie superiori.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso nella prima parte affronta l'analisi delle relazioni o funzioni matematiche che legano un numero limitato di variabili.

Nella seconda parte con l'algebra delle matrici e i modelli lineari si studiano gli strumenti utili per l'analisi dei fenomeni che investono numerose variabili, assieme a fattori endogeni ed esogeni. Infine nella terza parte vengono esaminati i fondamenti del calcolo delle probabilità quale strumento indispensabile per trattare l'incertezza in economia.

Testi di riferimento:

Il volume GRASSIVARO, DALLA VALLE " METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA " Cleup, 2003. Questo testo contiene sia la teoria di base che un consistente numero di esercizi tratti da prove d'esame.

Metodi didattici :

Lezioni frontali teoriche e pratiche.

Modalità d'esame:

Prova scritta con soli esercizi.

Altre informazioni:

Per i non frequentanti sono disponibili presso il SID del Dipartimento di Scienze Economiche anche i più recenti testi d'esame.

Vecchio ordinamento:

Per gli studenti del V.O. la parte relativa al Calcolo delle Probabilità è facoltativa.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE POLITICHE

SSD: SPS/04

(prof. Giuseppe Gangemi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Acquisire una conoscenza di base del processo dal progetto dell'indagine al primo trattamento dei dati empirici

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Il ciclo della ricerca sociale e la metodologia critica

Il disegno dell'indagine

Il processo di operazionalizzazione nella ricerca sociale
Strategie e tattiche di selezione dei casi
Le fonti statistiche nella ricerca sociale
Le tecniche dell'osservazione
Le interviste biografiche
L'intervista non direttiva
Il gergo del questioning e la costruzione del questionario
L'intervista con questionario
La valutazione scalare degli atteggiamenti e delle opinioni
Dall'organizzazione delle informazioni alla matrice dei dati
L'analisi statistica dei dati, I : casi, variabili, analisi monovariata
L'analisi statistica dei dati, II: analisi bivariata e trivariata
La costruzione degli indici

Testi di riferimento:

Leonardo Cannavò e Luigi Frudà (a cura di), Ricerca sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici, Carocci editore, 2006

Metodi didattici:

Lezioni frontali e gruppi di lavoro

Modalità d'esame:

Esame scritto

Vecchio ordinamento:

O il programma dell'anno in cui si è frequentato il corso di Metodologia e tecnica della Ricerca Sociale con il prof. Gangemi o il programma di questo corso più l'analogo programma di Metodologia delle Scienze Politiche per la specialistica.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

SSD: SPS/07

(prof. Giuseppe Pellegrini)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi.

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e agli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo. Per quanto concerne gli aspetti teorici, si intende fornire gli elementi necessari a comprendere il processo della ricerca sociale nelle sue varie fasi e articolazioni. Inoltre, saranno discusse le categorie analitiche utili al raggiungimento di una consapevolezza epistemologica sufficiente a sostenere e orientare una pratica di ricerca in grado di tener conto della riflessione che su questo versante ha accompagnato lo sviluppo della sociologia.

Sotto il profilo applicativo, a partire da una panoramica delle principali tecniche di rilevazione e analisi dei dati, l'attenzione sarà concentrata in modo particolare sulla survey, sull'intervista discorsiva e sull'osservazione.

Successivamente si offrirà l'opportunità di apprendere a livello introduttivo alcune tecniche di rilevazione e analisi dei dati, con particolare riferimento al focus group, al delphi, all'analisi del contenuto e delle reti sociali.

Prerequisiti.

Mentre non sono necessarie nozioni preliminari di carattere tecnico, sono molto utili la padronanza dei principali concetti sociologici e la conoscenza dell'evoluzione della disciplina sociologica, almeno nelle sue linee essenziali.

Contenuto dell'attività formativa.

Il corso si articola in quattro parti. La prima è dedicata alla descrizione del processo della ricerca sociale e all'analisi delle questioni di ordine epistemologico e operativo ad esso connesse. Saranno prese in considerazione le diverse fasi del processo di ricerca, ponendo attenzione agli attori sociali che vi partecipano con ruoli e funzioni differenti, alle decisioni di vario genere che devono essere man mano affrontate e al problema della gestione delle risorse.

Nella seconda parte il corso prende in esame le principali soluzioni operative adottate per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati in relazione alle tecniche della survey, dell'intervista discorsiva e dell'osservazione.

La terza parte prende in esame le problematiche relative alla raccolta, elaborazione e analisi dei dati con particolare riferimento alle tecniche del focus group, del delphi, dell'analisi del contenuto e delle reti sociali.

La quarta parte è dedicata alla riflessione epistemologica sulla pratica della ricerca sociale. In questo contesto saranno discusse la questione dell'osservatore, il confronto fra tecniche "quantitative" e tecniche "qualitative", la prospettiva della grounded theory, l'idea della ricerca sociale come simulazione, il dibattito sul costruzionismo sociale.

Testi di riferimento.

Per gli studenti che frequentano i testi base sono i seguenti:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di Ricerca Sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma) (escluso il capitolo 3.5);
SILVERMAN D., 2004, Come fare ricerca qualitativa (escluso cap. 12), Carocci, Roma

Nel corso delle lezioni saranno date indicazioni per ulteriori letture.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di Ricerca Sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma) (escluso il capitolo 3.5);
SILVERMAN D., 2004, Come fare ricerca qualitativa (escluso cap. 12), Carocci, Roma
STEFANIZZI S., 2003, La conoscenza sociologica, Carocci, Roma

Metodi didattici.

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca saranno utilizzate come filo conduttore del corso.

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, durante il corso si svolgerà una esercitazione - di carattere individuale - finalizzata alla sperimentazione da parte degli studenti di una o più tecniche di ricerca sociale.

Struttura della verifica di profitto.

Sono previste due possibili alternative:

a) **STUDENTI FREQUENTANTI:** la verifica di profitto utilizza due esercitazioni e una prova scritta conclusiva centrata sui contenuti affrontati nel corso delle lezioni e approfonditi dalla bibliografia appositamente indicata.

Maggiori dettagli saranno comunque resi noti durante le lezioni.

d) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:** prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione verifica di profitto.

STUDENTI FREQUENTANTI:

La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Il voto sarà stabilito come media ponderata di quelli ottenuti nelle esercitazioni e nella prova scritta. Se necessaria sarà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante le lezioni.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria sarà richiesta un'integrazione orale.

Materiali e altre informazioni.

I materiali utilizzati nel corso delle lezioni e informazioni aggiuntive saranno rese disponibili sul sito della Facoltà di Scienze politiche <http://www.scipol.unipd.it/>.

Altre informazioni possono essere reperite nel portale del Dipartimento di Sociologia (<http://www.dipsoc.unipd.it>).

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

SSD: SPS/07

(prof. Giuseppe Pellegrini)

30 ore - 4 crediti (modulo I)

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi.

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e agli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo.

Per quanto concerne gli aspetti teorici, il modulo I intende fornire gli elementi necessari a comprendere il processo della ricerca sociale nelle sue varie fasi e articolazioni.

Sotto il profilo applicativo, il modulo I presenterà una panoramica delle principali tecniche di rilevazione e analisi dei dati. L'attenzione verrà concentrata in modo particolare sulla survey e sull'intervista discorsiva.

Prerequisiti.

Mentre non sono necessarie nozioni preliminari di carattere tecnico, sono molto utili la padronanza dei principali concetti sociologici e la conoscenza dell'evoluzione della disciplina sociologica, almeno nelle sue linee essenziali.

Contenuto dell'attività formativa.

Il modulo I si articola in due parti. La prima è dedicata alla descrizione del processo della ricerca sociale e all'analisi delle questioni di ordine epistemologico e operativo ad esso connesse. Verranno prese in considerazione le diverse fasi del processo di ricerca, ponendo attenzione agli attori sociali che vi partecipano con ruoli e funzioni differenti, alle decisioni di vario genere che devono essere man mano affrontate, al problema della gestione delle risorse.

Nella seconda parte il corso prende in esame le principali soluzioni operative adottate per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati in relazione alle tecniche dell'indagine campionaria e dell'intervista discorsiva.

Testi di riferimento.

Per gli studenti che frequentano saranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di Ricerca Sociale. Conoscere, decidere, valutare, Carocci, Roma [cap.I; cap.II; cap.III (escluso 3.4 e 3.5); cap.IV paragrafi 4.1 e 4.2); SILVERMAN D., 2004, Come fare ricerca qualitativa (escluso il capitolo 12), Carocci, Roma.

Metodi didattici.

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca saranno utilizzate come filo conduttore del corso.

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il modulo I prevede una esercitazione - di carattere individuale - finalizzata alla familiarizzazione degli studenti con la pratica della ricerca sociale.

Struttura della verifica di profitto.

Sono previste due possibili alternative:

a) **STUDENTI FREQUENTANTI:** la verifica di profitto utilizza l'esercitazione e una prova scritta conclusiva, centrata sui contenuti affrontati nel corso delle lezioni e approfonditi dalla bibliografia appositamente indicata.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:** prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione verifica profitto.

STUDENTI FREQUENTANTI:

La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte.

Il voto sarà stabilito come media ponderata di quelli ottenuti nell'esercitazione e nella prova scritta.

Se necessaria sarà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria sarà richiesta un'integrazione orale.

Altre informazioni.

Maggiori informazioni saranno rese disponibili sul sito della Facoltà di Scienze Politiche (<http://www.scipol.unipd.it>) e all'inizio del corso.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

SSD: SPS/07

(prof. Giuseppe Pellegrini)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi.

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e agli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo. Per quanto concerne gli aspetti teorici, si intende fornire gli elementi necessari a comprendere il processo della ricerca sociale nelle sue varie fasi e articolazioni. Inoltre, saranno discusse le categorie analitiche utili al raggiungimento di una consapevolezza epistemologica sufficiente a sostenere e orientare una pratica di ricerca in grado di tener conto della riflessione che su questo versante ha accompagnato lo sviluppo della sociologia.

Sotto il profilo applicativo, a partire da una panoramica delle principali tecniche di rilevazione e analisi dei dati, l'attenzione sarà concentrata in modo particolare sulla survey, sull'intervista discorsiva e sull'osservazione.

Successivamente si offrirà l'opportunità di apprendere a livello introduttivo alcune tecniche di rilevazione e analisi dei dati, con particolare riferimento al focus group, al delphi, all'analisi del contenuto e delle reti sociali.

Prerequisiti.

Mentre non sono necessarie nozioni preliminari di carattere tecnico, sono molto utili la padronanza dei principali concetti sociologici e la conoscenza dell'evoluzione della disciplina sociologica, almeno nelle sue linee essenziali.

Contenuto dell'attività formativa.

Il corso si articola in quattro parti. La prima è dedicata alla descrizione del processo della ricerca sociale e all'analisi delle questioni di ordine epistemologico e operativo ad esso connesse. Saranno prese in considerazione le diverse fasi del processo di ricerca, ponendo attenzione agli attori sociali che vi partecipano con ruoli e funzioni differenti, alle decisioni di vario genere che devono essere man mano affrontate e al problema della gestione delle risorse.

Nella seconda parte il corso prende in esame le principali soluzioni operative adottate per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati in relazione alle tecniche della survey, dell'intervista discorsiva e dell'osservazione.

La terza parte prende in esame le problematiche relative alla raccolta, elaborazione e analisi dei dati con particolare riferimento alle tecniche del focus group, del delphi, dell'analisi del contenuto e delle reti sociali.

La quarta parte è dedicata alla riflessione epistemologica sulla pratica della ricerca sociale. In questo contesto saranno discusse la questione dell'osservatore, il confronto fra tecniche "quantitative" e tecniche "qualitative", la prospettiva della grounded theory, l'idea della ricerca sociale come simulazione, il dibattito sul costruzionismo sociale.

Testi di riferimento.

Per gli studenti che frequentano i testi base sono i seguenti:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di Ricerca Sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma) (escluso il capitolo 3.5);

SILVERMAN D., 2004, Come fare ricerca qualitativa (escluso il capitolo 12), Carocci, Roma.

Nel corso delle lezioni saranno date indicazioni per ulteriori letture.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di Ricerca Sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma) (escluso il capitolo 3.5);

SILVERMAN D., 2004, Come fare ricerca qualitativa (escluso il capitolo 12), Carocci, Roma

STEFANIZZI S., 2003, La conoscenza sociologica, Carocci, Roma

Metodi didattici.

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca saranno utilizzate come filo conduttore del corso.

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, durante il corso si svolgerà una esercitazione - di carattere individuale - finalizzata alla sperimentazione da parte degli studenti di una o più tecniche di ricerca sociale.

Struttura della verifica di profitto.

Sono previste due possibili alternative:

a) **STUDENTI FREQUENTANTI:** la verifica di profitto utilizza due esercitazioni e una prova scritta conclusiva centrata sui contenuti affrontati nel corso delle lezioni e approfonditi dalla bibliografia appositamente indicata.

Maggiori dettagli saranno comunque resi noti durante le lezioni.

d) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:** prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione verifica di profitto.

STUDENTI FREQUENTANTI:

La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Il voto sarà stabilito come media ponderata di quelli ottenuti nelle esercitazioni e nella prova scritta. Se necessaria sarà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante le lezioni.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria sarà richiesta un'integrazione orale.

Materiali e altre informazioni.

I materiali utilizzati nel corso delle lezioni e informazioni aggiuntive saranno rese disponibili sul sito della Facoltà di Scienze politiche <http://www.scipol.unipd.it/>. Altre informazioni possono essere reperite nel portale del Dipartimento di Sociologia (<http://www.dipsoc.unipd.it>).

METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE - MODULO I

SSD: SPS/07

(prof. Federico Neresini)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e agli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo.

Per quanto concerne gli aspetti teorici, il modulo I intende fornire gli elementi necessari a comprendere il processo della ricerca sociale nelle sue varie fasi e articolazioni.

Sotto il profilo applicativo, il modulo I presenterà una panoramica delle principali tecniche di rilevazione e analisi dei dati. L'attenzione verrà concentrata in modo particolare sulla survey e sull'intervista discorsiva.

Prerequisiti:

Mentre non sono necessarie nozioni preliminari di carattere tecnico, sono molto utili la padronanza dei principali concetti sociologici e la conoscenza dell'evoluzione della disciplina sociologica, almeno nelle sue linee essenziali.

Contenuto dell'attività formativa:

Il modulo I si articola in due parti. La prima è dedicata alla descrizione del processo della ricerca sociale e all'analisi delle questioni di ordine epistemologico e operativo ad esso connesse. Verranno prese in considerazione le diverse fasi del processo di ricerca, ponendo attenzione agli attori sociali che vi partecipano con ruoli e funzioni differenti, alle decisioni di vario genere che devono essere man mano affrontate, al problema della gestione delle risorse.

Nella seconda parte il corso prende in esame le principali soluzioni operative adottate per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati in relazione alle tecniche dell'indagine campionaria e dell'intervista discorsiva.

Testi di riferimento:

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere e valutare, Carocci, Roma (cap.I; cap.II; cap.III; cap.IV paragrafi 4.1 e 4.2);

SILVERMAN D., 2004, Come fare ricerca qualitativa, Carocci, Roma

Metodi didattici:

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca verranno utilizzate come filo conduttore del corso. Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il modulo I prevede una esercitazione - di carattere individuale - finalizzata alla familiarizzazione degli studenti con la pratica della ricerca sociale.

Struttura della verifica di profitto:

Sono previste due possibili alternative:

a) **STUDENTI FREQUENTANTI:** la verifica di profitto utilizza l'esercitazione e una prova scritta conclusiva, centrata sui contenuti affrontati nel corso delle lezioni e approfonditi dalla bibliografia appositamente indicata.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:** prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione verifica profitto:

STUDENTI FREQUENTANTI:

La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte.

Il voto verrà stabilito come media ponderata di quelli ottenuti nell'esercitazione e nella prova scritta.

Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

Altre informazioni:

Per gli studenti-lavoratori è prevista la possibilità di seguire un ciclo di incontri parallelo alle lezioni del corso, finalizzato principalmente a fornire assistenza allo studio dei testi di riferimento.

Il ciclo di incontri verrà attivato se ci saranno almeno 15 iscrizioni. Maggiori informazioni verranno rese disponibili all'inizio del corso.

METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE - MODULO II

SSD:SPS/07

(*prof. Federico Neresini*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di ampliare e approfondire la conoscenza delle problematiche e degli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo.

Per quanto concerne gli aspetti teorici, verranno discusse le categorie analitiche utili al raggiungimento di una consapevolezza epistemologica sufficiente a sostenere e orientare una pratica di ricerca in grado di tener conto della riflessione che, su questo versante, ha accompagnato lo sviluppo della sociologia.

Sotto il profilo applicativo, il corso offrirà l'opportunità di apprendere a livello introduttivo alcune tecniche di rilevazione e analisi dei dati, con particolare riferimento all'osservazione etnografica, al *focus group*, al *delphi*, all'analisi del contenuto.

Prerequisiti:

Il percorso formativo del modulo II presuppone la piena conoscenza dei contenuti affrontati dal modulo I.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articola in due parti. La prima parte prende in esame le problematiche relative alla raccolta, elaborazione e analisi dei dati con particolare riferimento alle tecniche dell'osservazione etnografica, del *focus group*, del *delphi*, dell'analisi del contenuto.

La seconda parte è dedicata alla riflessione epistemologica sulla pratica della ricerca sociale. In questo contesto verranno discusse la questione dell'osservatore, il confronto fra tecniche "quantitative" e tecniche "qualitative", la prospettiva della *grounded theory*, l'idea della ricerca sociale come simulazione, il dibattito sul costruzionismo sociale.

Testi di riferimento:

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere e valutare, Carocci, Roma (cap.IV paragrafi 4.3, 4.4 e 4.5; cap.V; cap.VI)

a cui aggiungere (esclusi gli studenti che mutuano i due moduli di Metodologia e Tecniche della Ricerca Sociale per un totale di 6 CFU):

STEFANIZZI S., 2003, La conoscenza sociologica, Carocci, Roma

Metodi didattici:

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca verranno utilizzate come filo conduttore del corso.

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il corso prevede una esercitazione finalizzata alla sperimentazione da parte degli studenti di una o più tecniche di ricerca sociale.

Struttura della verifica di profitto:

Sono previste due possibili alternative:

a) **STUDENTI FREQUENTANTI:** la verifica di profitto utilizza l'esercitazione e una prova scritta conclusiva, centrata sui contenuti affrontati nel corso delle lezioni e approfonditi dalla bibliografia appositamente indicata.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:** prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione verifica profitto:

STUDENTI FREQUENTANTI:

La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte.

Il voto verrà stabilito come media ponderata di quelli ottenuti nell'esercitazione e nella prova scritta.

Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

Altre informazioni:

Per gli studenti-lavoratori è prevista la possibilità di seguire un ciclo di incontri parallelo alle lezioni del corso, finalizzato principalmente a fornire assistenza allo studio dei testi di riferimento.

Il ciclo di incontri verrà attivato se ci saranno almeno 15 iscrizioni. Maggiori informazioni verranno rese disponibili all'inizio del corso.

MUTAMENTO SOCIALE I

SSD: SPS/07

(prof. Valerio Belotti)

30 ore - crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge l'obiettivo generale di proporre e discutere l'utilità di alcuni strumenti sociologici di lettura dei cambiamenti che interessano l'attuale società.

In particolare, si intende:

- sviluppare le conoscenze acquisite nel campo sociologico analizzando in forma critica le teorie elaborate per la comprensione del mutamento sociale;
- affrontare, con gli strumenti acquisiti, alcuni esempi di mutamento sociale.

Prerequisiti:

Si consiglia la frequenza al corso o il superamento dell'esame di Sociologia.

Contenuto dell'attività formativa:

Il programma del corso affronterà i seguenti punti:

- gli interrogativi sul mutamento sociale secondo alcuni classici della sociologia;
- i caratteri e le discontinuità della società moderna;
- i fenomeni di globalizzazione e il mutamento;
- proposte metodologiche per l'analisi sociologica del mutamento sociale

Metodi didattici:

Per gli studenti frequentanti:

Il corso si articolerà in lezioni svolte dal docente intervallate, in modo regolare, dalla presentazione di alcuni lavori svolti in piccoli gruppi composti da 3/4 studenti. Ciò per favorire una maggiore partecipazione degli studenti alle tematiche affrontate nel corso.

Per gli studenti non frequentanti:

Se richiesto, durante il semestre si realizzeranno degli incontri periodici con il docente o un suo collaboratore. Gli incontri verteranno su chiarimenti e discussioni a partire da specifiche domande poste dagli studenti sui testi indicati in bibliografia.

Struttura della verifica di profitto:

Per gli studenti frequentanti:

La verifica di profitto avverrà attraverso una prova scritta facoltativa che verterà solo sugli argomenti affrontati nel corso. Lo studente non soddisfatto della verifica di profitto così realizzata potrà sempre optare per l'esame orale svolto in modo tradizionale.

I testi di riferimento sono:

1. Renzo Guolo, "La società mondiale", Milano, Guerini ed associati, 2003
2. Anthony Giddens, "Le conseguenze della modernità", Bologna, 1995, il Mulino.
3. Raccolta di contributi disponibile presso il centro copie della Biblioteca di facoltà.

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consisterà in un tradizionale colloquio d'esame da svolgersi nelle date d'appello e verterà sui seguenti testi:

1. Renzo Guolo, "La società mondiale", Milano, Guerini ed associati, 2003
2. Anthony Giddens, "Le conseguenze della modernità", Bologna, 1995, il Mulino.
3. Arnaldo Bagnasco, "Tracce di comunità", Bologna, 1999, il Mulino, cap. II, III, IV

MUTAMENTO SOCIALE II

SSD: SPS/07

(*prof. Valerio Belotti*)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge l'obiettivo generale di proporre e discutere l'utilità di alcuni strumenti sociologici di lettura dei cambiamenti che interessano l'attuale società.

In particolare, si intende sviluppare due diverse tematiche:

- la natura processuale e gli aspetti dello sviluppo di un nuovo spazio pubblico di confronto e conflitto tra le forme della politica istituzionale e i nuovi movimenti sociali;
- l'attuale configurazione assunta dal lavoro per il mercato e le ripercussioni da essa prodotte sulla vita di lavoratori e lavoratrici a seguito della trasformazione cosiddetta post-fordista del sistema socio-produttivo; una tematica questa che sarà proposta a partire dal confronto tra i due livelli di rappresentazione del lavoro: quello macro (fonti ufficiali e giornalistiche) e quello micro, centrato sulle narrazioni delle esperienze lavorative dei soggetti.

Prerequisiti:

Si consiglia la frequenza al corso o il superamento degli esami di Sociologia e di Mutamento sociale I.

Metodi didattici:

Per gli studenti frequentanti:

Il modulo si articolerà in lezioni frontali intervallate dalla visione di alcuni materiali audio e video e dall'eventuale presentazione di alcuni lavori svolti dagli studenti.

Per gli studenti non frequentanti:

Se richiesto, durante il semestre si realizzeranno degli incontri periodici serali con il docente o un suo collaboratore. Gli incontri verteranno su chiarimenti e discussioni a partire da specifiche domande poste dagli studenti sui testi studiati per sostenere l'esame sia di Mutamento sociale I che di Mutamento sociale II.

Struttura della verifica di profitto:

Per gli studenti frequentanti:

La verifica di profitto consiste in una prova scritta facoltativa che verterà sugli argomenti affrontati nel corso. Lo studente non soddisfatto della verifica di profitto così realizzata potrà sempre optare per l'esame orale svolto in modo tradizionale.

I testi di riferimento sono:

- Raccolta di contributi disponibile presso il centro copie della Biblioteca di facoltà – Mutamento sociale II.
- Giovanna Fullin, *Vivere l'instabilità del lavoro*, Bologna, il Mulino, 2004: Introduzione, Capitolo I, par. 1; par. 2; par. 2.1; par. 2.3; par. 3.2; par.3.4, Capitolo III, Capitolo IV, Capitolo V, Capitolo VI1

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consisterà in un tradizionale colloquio d'esame da svolgersi nelle date d'appello e verterà sui seguenti testi:

- Della Porta, Diani, *I movimenti sociali*, La nuova scientifica, capitoli 1,2,3,4,8,9 oppure Ceri Paolo, *Movimenti globali. La protesta nel XXI secolo*, Laterza, Bari, 2002
- Giovanna Fullin, *Vivere l'instabilità del lavoro*, Bologna, il Mulino, 2004: Introduzione, Capitolo I, par. 1; par. 2; par. 2.1; par. 2.3; par. 3.2; par.3.4, Capitolo III, Capitolo IV, Capitolo V, Capitolo VI1

L'esame consisterà in un tradizionale colloquio d'esame da svolgersi nelle date d'appello

SSD: IUS/13

(dott. Cristiana Fioravanti)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

La parte generale intende fornire una conoscenza di base sul fenomeno dell'organizzazione internazionale. La parte speciale è dedicata alle principali organizzazioni internazionali e istituti specializzati operanti in campo economico.

Prerequisiti:

Per poter proficuamente frequentare il corso e sostenere l'esame, è necessaria la conoscenza delle nozioni basilari proprie del diritto internazionale, con particolare riguardo ai soggetti e alle fonti (vedi, per esempio, B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, VI ed., Ed. Scientifica, Napoli, 2002, Introduzione e Capitolo I).

Contenuto dell'attività formativa:

PARTE GENERALE:

L'origine e l'evoluzione del fenomeno dell'organizzazione internazionale.

Le Nazioni Unite

- La tutela dei diritti umani e la nozione di "domestic jurisdiction".
- Il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

Alleanza Atlantica e Unione europea: cooperazione e partenariato strategico

Gli atti delle Organizzazioni internazionali e il rapporto tra questi e il diritto interno degli Stati membri.

Testi di riferimento:

B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, VI ed., CEDAM, Padova, 2000;

oppure S. MARCHISIO, *Il diritto delle Nazioni Unite*, Il Mulino, Bologna, 2001.

PARTE SPECIALE:

Gli istituti specializzati aventi competenze in materia economica (Banca Mondiale e FMI)

Le Organizzazioni internazionali e le sanzioni economiche

- Le sanzioni economiche nel sistema delle Nazioni Unite;
- Le sanzioni economiche nell'Unione Europea;
- Le sanzioni economiche e il diritto interno.

Testi di riferimento:

M.L. PICCHIO FORLATI, *The Present State of Research Carried Out by the English-speaking Section of the Centre for Studies and Research, Academy of International Law, The Hague, 2002;*

oppure materiale in italiano distribuito o indicato durante il corso; (questa dispensa e i materiali in italiano distribuiti o indicati nel corso sono disponibili presso il Centro Copie San Francesco, Via S.Francesco N° 140)

Per i non frequentanti il testo resta quello già indicato (Picchio FORLATI)

Per i frequentanti: materiale distribuito o indicato nel corso delle lezioni

Modalità di esame:

Esame orale.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una conoscenza di base sulle principali organizzazioni internazionali e sulle rispettive attività nel campo dei diritti umani e del mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

Prerequisiti:

Per poter proficuamente frequentare il corso e sostenere l'esame, è necessaria la conoscenza delle nozioni basilari proprie del diritto internazionale, con particolare riguardo ai soggetti e alle fonti (vedi, per esempio, B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, VI ed., Ed. Scientifica, Napoli, 2002, Introduzione e Capitolo I).

Contenuto dell'attività formativa:

PARTE GENERALE.

L'origine e l'evoluzione del fenomeno dell'organizzazione internazionale.

Le Nazioni Unite

- La tutela dei diritti umani e la nozione di "domestic jurisdiction".
- Il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

Alleanza Atlantica e Unione europea: cooperazione e partenariato strategico

Gli atti delle Organizzazioni internazionali e il rapporto tra questi e il diritto interno degli Stati membri.

Testi di riferimento:

B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, VI ed., CEDAM, Padova, 2000;

oppure S. MARCHISIO, *Il diritto delle Nazioni Unite*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Per informazioni sui dati contenuti in questa pagina rivolgersi a:

Dott. Cristiana Fiovanti (e-mail:cristiana.fioravanti@unife.it)

PARTITI POLITICI E GRUPPI DI PRESSIONE

SSD: SPS/04

(*prof.ssa Alisa Del Re*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea

Programma del corso

Inizio Corso: 9 ottobre 2006

Periodo didattico: primo semestre (primo modulo)

Carico di lavoro globale: 100 ore

Strutturazione dell'attività formativa: lezione 30 ore

elaborazione ricerca individuale 20ore

studio individuale 50 ore

Obiettivi formativi

Strutturare una conoscenza non superficiale della genesi e delle dinamiche di sviluppo dei partiti politici nelle aree democratico-occidentali, con particolare riferimento al completamento dell'iter democratico (piena partecipazione alle decisioni sul bene comune di tutti i cittadini).

Verificare con casi concreti le modifiche avvenute nelle funzioni e ruoli dei partiti politici in Europa. Un particolare riguardo sarà usato alla lettura di genere dei processi e ai rapporti tra partiti, gruppi e movimenti.

Prerequisiti

Conoscenza di base della scienza politica. Lettura quotidiana di almeno due giornali. Uso degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa

Fratture sociali e partiti politici.

Dai partiti di massa ai partiti pigliatutto.

I sistemi elettorali

Sistemi di partito e tipi di competizione.

Partiti gruppi e movimenti.

Ceto politico e dimensione di genere: verso una democrazia paritaria?

Metodi didattici

Si consiglia vivamente la frequenza al corso. Oltre alle lezioni frontali saranno previsti dei laboratori di gruppo e/o individuali su temi specifici il cui prodotto sarà da discutere collettivamente e costituirà una parte della prova di verifica delle conoscenze.

Sussidi didattici

Bardi L. (a cura di) (2006) Partiti e sistemi di partito, Bologna, il Mulino

A scelta uno dei seguenti volumi:

Morlino L., Tarchi M. (2006) Partiti e caso italiano, Bologna, il Mulino.

Ignazi Piero (1997) I partiti italiani, Bologna, il Mulino

Verifica delle conoscenze

Per i frequentanti vi sarà una valutazione delle conoscenze in itinere e un elaborato individuale prodotto per la prova finale.

Suggerimenti curriculari:

Oltre ai corsi del primo anno, si suggerisce allo studente la frequenza al corso di Scienza della politica.

Programma del corso Partiti politici e gruppi di pressione (vecchio ordinamento)

Per gli studenti rimasti nel vecchio ordinamento si consiglia la frequenza:

- del corso di Partiti politici e gruppi di pressione (30 ore)

- seguito da Partiti politici e gruppi di pressione nella UE (30 ore)

Per i non frequentanti del vecchio ordinamento la bibliografia consigliata è la seguente:

1) Bardi L. (a cura di) (2006) Partiti e sistemi di partito, Bologna, il Mulino

2) A scelta uno dei seguenti volumi:

- Morlino L., Tarchi M. (2006) Partiti e caso italiano, Bologna, il Mulino.

- Ignazi Piero (1997) I partiti italiani, Bologna, il Mulino

3) A scelta uno dei seguenti volumi:

- Graziano G. (2002) *Le lobbies*, Roma-Bari, Laterza
- Del Re A. (a cura di) (2004) *Quando le donne governano le città*, Milano, FrancoAngeli.

Orario di ricevimento

Lunedì, dalle 10:30 alle 11:30, Studio
Mercoledì, dalle 10:30 alle 11:30, Studio
NON SI RICEVE:
dal 10 luglio 2006 al 30 agosto 2006

Materiali e indicazioni per il corso e per le tesi:

I materiali didattici del corso sono reperibili nel sito di Scienze Politiche
www.scipol.unipd.it (Didattica, Materiali on-line)

Orario delle lezioni

Lunedì, dalle 14:30, alle 16:30
Martedì, dalle 14:30, alle 16:30
Mercoledì, dalle 14:30, alle 15:30
Il corso si svolge nel I Semestre a partire dal 9 ottobre 2006

PARTITI POLITICI E GRUPPI DI PRESSIONE NELL'UNIONE EUROPEA

SSD: SPS/04

(prof.ssa Alisa Del Re)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea

Programma del corso

Periodo didattico: primo semestre (secondo modulo)
Data inizio corso: 4 dicembre 2006
Carico di lavoro globale: 100 ore
Strutturazione dell'attività formativa: lezione 30 ore
elaborazione ricerca individuale: 20ore
studio individuale: 50 ore

Obiettivi formativi

Definizione del percorso di strutturazione dei gruppi parlamentari europei nel processo di formazione dell'Unione con l'obiettivo di implementare una maggiore conoscenza dei processi di democratizzazione formale e sostanziale in Europa. Verifica delle possibilità concrete di un'integrazione partitica nella UE. Verifica della dimensione di genere dei partiti politici in Europa.

Prerequisiti

Conoscenza di base della scienza politica. Lettura quotidiana di almeno due giornali.
Uso degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa

I partiti come mediatori politici in Europa. Analisi della composizione del parlamento europeo per aggregazioni di partiti nazionali: genesi e sviluppi. I partiti nelle Costituzioni europee. Le

federazioni europee dei partiti. Verifica dei progetti di democrazia paritaria negli stati nazionali e nel parlamento europeo a seguito delle direttive della Commissione.

Sussidi didattici:

1) Bardi L. Ignazi P. (2004) Il parlamento europeo, seconda edizione aggiornata, Bologna, il Mulino

2) A scelta uno dei due seguenti volumi:

- Graziano G. (2002) Le lobbies, Roma-Bari, Laterza.

- Pasquinucci D., Verzichelli L. (2004) Elezioni europee e classe politica sopranazionale 1979-2004, Bologna, il Mulino.

Metodi didattici

Si consiglia vivamente la frequenza al corso. Sono previste lezioni frontali, seminari collettivi di analisi dei programmi dei gruppi parlamentari europei (il cui prodotto – da discutere collettivamente - costituirà una parte della prova di verifica delle conoscenze) e conferenze di politologue/gi sui temi della democrazia paritaria.

Verifica delle conoscenze

Per i frequentanti vi sarà una valutazione delle conoscenze in itinere e un elaborato individuale prodotto per la prova finale.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Suggerimenti curricolari:

Oltre ai corsi del primo anno, si suggerisce allo studente la frequenza al corso di Scienza della politica.

Orario di ricevimento

Lunedì, dalle 10:30 alle 11:30, Studio

Mercoledì, dalle 10:30 alle 11:30, Studio

NON SI RICEVE: dal 10 luglio 2006 al 30 agosto 2006

Materiali e indicazioni per il corso e per le tesi: I materiali didattici del corso sono reperibili nel sito di Scienze Politiche: www.scipol.unipd.it (Didattica, Materiali on-line)

Orario delle lezioni

Lunedì, dalle 12:30, alle 14:30

Martedì, dalle 12:30, alle 14:30

Mercoledì, dalle 12:30, alle 13:30

Il corso si svolge nel I Semestre. Avvertenze: il corso inizierà lunedì 4/12/2006

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SSD: M-GGR/02

(prof. Lorenzo Ranzato)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa (curr. Gestionale)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire una conoscenza di base della materia che generalmente viene individuata con i termini Urbanistica, Pianificazione Territoriale e più di recente Governo del territorio e ad analizzarne i complessi rapporti con la società, l'economia e il territorio. Particolare attenzione è rivolta all'analisi dei recenti strumenti di pianificazione locale e dei piani territoriali di scala regionale e provinciale, cercando di verificare la loro applicazione in alcuni casi concreti, con lo scopo di stimolare le capacità critiche degli studenti.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Introduzione all'urbanistica e alla pianificazione territoriale: le origini dell'urbanistica in Europa e in Italia (cenni). L'evoluzione della pianificazione in Europa dal dopoguerra ad oggi. Urbanistica e pianificazione in Italia dalla L.1150/42 ad oggi.

Le funzioni della pianificazione.

Il planning come governo dei processi decisionali.

L'innovazione degli strumenti: dalla pianificazione al governo del territorio; partecipazione, concertazione e negoziazione; la programmazione negoziata e le politiche di riqualificazione urbana; i nuovi strumenti di pianificazione locale: il piano strutturale e operativo, la perequazione urbanistica, la valutazione ambientale di piani e programmi.

La pianificazione strategica e la governance urbana; La dimensione metropolitana.

La pianificazione regionale e provinciale; la pianificazione del paesaggio (cenni).

Lo sviluppo sostenibile: i nuovi paradigmi della sostenibilità (cenni storici), l'Agenda 21 locale.

Lo scenario europeo: le politiche dell'Unione europea in materia di territorio, lo Schema di sviluppo spaziale europeo (SSSE).

La Regione del Veneto: lo stato dell'arte della pianificazione in Veneto; la legge regionale 11/2005 "norme per il governo del territorio"; gli strumenti di pianificazione: il livello regionale, provinciale e comunale/intercomunale. Il Piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC): ruolo e significato.

Testi di riferimento:

Appunti dalle lezioni e dispense. In assenza di un testo che tratti in modo organico la complessa materia si segnalano alcuni libri di consultazione allo scopo di offrire una panoramica dei principali temi affrontati.

Riferimenti bibliografici:

D.Calabi, Storia dell'urbanistica europea, 2004, Mondadori.

P.Scattoni, L'Urbanistica dell'Italia contemporanea, Roma, 2004.

A.Clementi,G.Dematteis,P.C.Palermo, Le forme del territorio italiano, Vol.1 Temi e immagini del mutamento, Laterza, 1996.

A.Fiale, Diritto urbanistico, , Edizioni Simone, 2003 (cap. 1, 2, 3, 7, 8).

Ministero LL.PP., Rapporto sullo stato della pianificazione 2000 (a cura dell'INU), 2000 (pp.13-27, pp.33-41, pp.129-134, pp. 187-211).

Istituto nazionale di urbanistica, Rapporto dal territorio 2005, volume nazionale, INU edizioni,2006.

P.C.Palermo, Prove di innovazione, Franco Angeli Milano, 2001.

L.Mazza, Piano, progetti, strategie, Franco Angeli Milano, 2004.

M.Talia, pianificazione territoriale, Ed.Isole24ore, 2005.

R.Camagni, S.Lombardo, La città metropolitana, strategie per il governo e la pianificazione, Alinea Firenze,1999.

A.Spaziante,T.Pugliese (a cura di), Pianificazione strategica per le città: riflessioni dalle pratiche, Franco Angeli, 2003.

AA.VV., Rapporto dal territorio 2003, Regione Veneto (monografia), INU edizioni, 2004.

Giunta regionale del Veneto, PTRC, documento programmatico preliminare, Regione del Veneto, 2004.

Metodi didattici:

Lezioni frontali. Elaborazione di una tesina scritta (10-15 facciate) su uno degli argomenti svolti nel corso, che sarà discussa all'esame. Durante lo svolgimento del corso potranno essere organizzati uno o due seminari di approfondimento su specifiche questioni o su esperienze di pianificazione di interesse locale e regionale, con eventuale presenza di esperti esterni.

Modalità d'esame:

Prova scritta basata su cinque domande a risposta aperta sui temi trattati nel corso e colloquio orale con discussione e valutazione della tesina elaborata dallo studente.

Altre informazioni:

Le informazioni organizzative, il materiale didattico (dispense) e l'elenco delle letture (da scegliere tra i riferimenti bibliografici) saranno forniti dal docente durante il corso.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con il docente i testi sui quali preparare l'esame e l'argomento oggetto della tesina scritta.

Materiali e indicazioni per il corso e per le tesi:

Gli studenti possono contattare il prof. Lorenzo Ranzato al seguente indirizzo elettronico: loranz@fastwebnet.it.

Durante lo svolgimento del corso il docente riceve dopo le lezioni, previo appuntamento.
Orario delle lezioni II Semestre

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE

SSD: SECS-P/02

(prof. Gianfranco Tusset)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Acquisire gli strumenti analitici fondamentali per comprendere ed analizzare i problemi e le politiche di equilibrio macro-economico in un sistema aperto.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti dei corsi di Economica politica I e II.

Contenuto dell'attività formativa:

Vengono analizzati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale: la bilancia dei pagamenti, i mercati valutari e i tassi di cambio, i meccanismi automatici e le politiche di aggiustamento della bilancia dei pagamenti in cambi fissi e cambi flessibili, le aree monetarie

e il sistema monetario europeo, il coordinamento delle politiche macroeconomiche e il mercato finanziario internazionale.

Testi di riferimento:

D. Salvatore, Economia monetaria internazionale, Milano, Etas libri, 2002 (con l'esclusione delle Appendici e del Cap. 21).

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Altre informazioni:

Il presente programma è valido anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE

SSD: SECS-P/02

(*prof. Gianfranco Tusset*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Acquisire gli strumenti analitici fondamentali per comprendere ed analizzare i problemi di equilibrio macro-economico in un sistema aperto.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti del corso di Economica politica I.

Contenuto dell'attività formativa:

Vengono analizzati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale: la bilancia dei pagamenti, i mercati valutari e i tassi di cambio, i principali modelli di aggiustamento della bilancia dei pagamenti.

Testi di riferimento:

D. Salvatore, Economia monetaria internazionale, Milano, Etas libri, 2002, fino a p. 225 con l'esclusione delle Appendici.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

SSD: SECS-P/03

(*prof. Carlo Buratti*)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi

Il corso esamina la struttura del bilancio comunitario soffermandosi in particolare sulle entrate e sui problemi che nascono dall'Unione monetaria e dall'allargamento ad Est. Il corso affronta altresì la tematica del coordinamento delle imposte nell'ambito UE. Il corso metterà lo studente in grado di capire su quali linee si sia mossa e si stia muovendo la politica di bilancio comunitaria e quali siano i suoi punti critici, in particolare dopo l'allargamento ad Est. Verrà evidenziato, infine, che i limiti posti dall'UE alle politiche tributarie e di bilancio dei paesi membri non derivano soltanto dal Patto di stabilità e crescita, ma anche dall'armonizzazione tributaria, dalla difesa della concorrenza e dalla tutela delle cinque libertà fondamentali.

Prerequisiti: trattandosi di insegnamento specialistico, lo studente dovrebbe avere qualche conoscenza di bilancio e di scienza delle finanze. Visto che però questo non è possibile, per il collocamento del corso nel 2° anno del triennio e perchè talune discipline non sono nemmeno previste nell'ordinamento del corso di laurea, il corso cercherà di supplire a queste carenze formative di base nell'ambito delle 30 ore previste. E' consigliabile la frequenza.

Contenuto dell'attività formativa

1. Il bilancio comunitario e le fonti di finanziamento
2. Le incognite dell'allargamento ad Est
3. Dimensione del bilancio comunitario e stabilizzazione dell'economia contro shock esogeni
4. I vincoli di Maastricht sui bilanci dei paesi membri; il patto di stabilità e crescita
5. La vigilanza sulle politiche di bilancio dei paesi membri
6. Alcune nozioni sulle imposte
7. Il coordinamento delle imposte indirette
8. I problemi posti dall'abbattimento delle frontiere
9. Il coordinamento della tassazione dei redditi da capitale
10. Il coordinamento della imposizione sulle imprese

Testi di riferimento

M. Nava, *La finanza europea. Storia, analisi, prospettive*, Carocci, Roma 2000.

A. Majocchi, "Dai vincoli di Maastricht al patto di stabilità: un sentiero stretto per la politica fiscale", in S. Giannini e F. Osculati (a cura di), *La finanza pubblica dall'aggiustamento degli anni 90 alle riforme per l'Unione monetaria*, Angeli, Milano 1998, pp. 31-52.

ISAE, *Rapporto sullo stato dell'Unione Europea* (a cura di F. Kistoris Padoa Schioppa), ed. 2002, Il Mulino Bologna 2002, cap. II (L'allargamento dell'Unione Europea), pagg. 59-98 e cap. III (Le condizioni delle politiche macroeconomiche nell'area euro) pagg. 101-115 e 151-177.

Ulteriori letture

ISAE, *Rapporto annuale sullo stato dell'Unione Europea*, 2004, mimeo, cap 2 (Il bilancio dell'Unione Europea e le prospettive finanziarie pluriennali) e cap. 3 (La finanza pubblica nell'Europa allargata).

J.S. Alsworth e P. Profeta, "L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea negli anni novanta",

in L. Bernardi (a cura di), La finanza pubblica italiana. Rapporto 1996, Il Mulino, Bologna 1996.

E. Longobardi, "Aspetti tributari del completamento del mercato interno", in M. Mariani e P. Ranci (a cura di), Il mercato interno europeo, Il Mulino, Bologna 1988 (solo da pag. 93 a pag. 104)

Metodi didattici:

Lezioni e seminari. I seminari affronteranno temi specifici con lo studio di testi (articoli o documenti UE) aggiuntivi rispetto a quelli indicati come "testi di riferimento". Ogni argomento sarò affrontato e presentato da un gruppo di tre-quattro studenti. Scopo dei seminari è di coinvolgere maggiormente gli studenti nel corso e di fornire a tutti gli studenti frequentanti almeno una infarinatura di argomenti di grande attualità senza costringere allo studio di un lungo elenco di testi e articoli. Pertanto è importante la frequenza.

Struttura della verifica del profitto:

Esame orale e valutazione dei seminari (per i frequentanti).

I non frequentanti sono tenuti allo studio non solo dei "testi di riferimento", ma anche delle "ulteriori letture" indicate sopra.

Descrizione verifica profitto:

I seminari verteranno su argomenti specifici concordati con il docente, che lo studente sarà chiamato a presentare in aula. L'esame orale verterà sui testi. Si richiama l'attenzione sul fatto che per i non frequentanti (che ovviamente non hanno partecipato ai seminari) l'accertamento del profitto avverrà anche sui testi indicati come "ulteriori letture".

Ulteriori informazioni.

E' raccomandabile la frequenza.

POLITICA SOCIALE I

SSD: SPS/07

(prof.ssa Rosalia Lombardi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche
 Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

- Conoscere e argomentare il percorso storico e la fase attuale delle Politiche sociali.
- Conoscere le politiche sociali italiane in comparazione con gli orientamenti europei
- Affrontare le politiche sociali tra globalizzazione e migrazioni.
- Collegare le politiche sociali alla costruzione di genere e agli stati di salute con un'ottica comparativa e internazionale
- Correlare modelli culturali, politiche sociali, riproduzione delle disuguaglianze ed effetti sulla salute riproduttiva.

Prerequisiti:

Conoscenze di Sociologia generale.

Contenuto dell'attività formativa:

PARTE GENERALE

- Politiche sociali e *welfare state*: concetti fondamentali e percorso storico
- Tipologie di welfare: modelli europei
- Il processo storico di costruzione della cittadinanza
- Le politiche sociali in Italia: approcci analitici
- Crisi e riforma dello stato sociale in Italia
- Le politiche sanitarie in Italia: concetti, evoluzione, mutamento
- Globalizzazione e politiche sociali

PARTE SPECIFICA O MONOGRAFICA

- La costruzione sociale del *genere*
- Politiche di *genere*
- Genere, salute e disuguaglianze: la salute riproduttiva
- Migrazioni, genere e salute

Testi di riferimento:

Frequentanti

Ferrera M., *Le politiche sociali*, il Mulino, Bologna, 2006 (Cap. I e IV)

Lombardi L., *Società, culture e differenze di genere. Percorsi migratori e stati di salute*, Angeli, 2005

Ranci C., *Politica sociale. Bisogni sociali e politiche di welfare*, il Mulino, 2004

Trappolin L., *Gay is good. Riconoscimento della differenza omosessuale e definizioni dell'omosessualità*, in Ruspini E., (a cura di) "Donne e uomini che cambiano. Relazioni di genere, identità sessuali e mutamento sociale", Milano, Guerini Editore, 2005.

Non frequentanti

Ferrera M., *Le politiche sociali*, il Mulino, Bologna, 2006 (Cap. I)

Lombardi L., *Società, culture e differenze di genere. Percorsi migratori e stati di salute*, Angeli, 2005

Ranci C., *Politica sociale. Bisogni sociali e politiche di welfare*, il Mulino, 2004

A scelta uno dei seguenti testi:

Eve M., Faretto A.R., Meraviglia C., *Le disuguaglianze sociali*, Carocci, 2003

A. Giddens, *Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita*, Il Mulino, 2000

Per gli studenti di Psicologia (6 CFU)

Ai testi sopra indicati devono aggiungere:

F. Bimbi (a cura di), *Differenze e disuguaglianze. Prospettive per gli studi di genere in Italia*, Il Mulino, 2003 (cap. I, XI)

Metodi didattici:

Lezioni frontali, lezioni interattive con ausilio di proiezioni video, documenti, testi.

Modalità d'esame:

Prova scritta composta da un Test sulla parte generale e una Domanda aperta su argomenti della parte monografica.

Alla fine del II corso (giugno 03), gli esami dei 2 corsi si svolgeranno nella stessa giornata.

Altre informazioni:

- Durante il corso saranno indicate alcune letture e/o consigliati altri testi, saggi e articoli.
- Eventuali variazioni saranno comunicate durante il corso.

POLITICA SOCIALE II

SSD: SPS/07

(dott.ssa Maura Misiti)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso ha la finalità di promuovere la conoscenza e l'uso degli strumenti teorici e interpretativi per una lettura dei fenomeni sociali connessi alle trasformazioni della famiglia e dei ruoli di genere. Il percorso formativo prevede una breve introduzione sulle principali caratteristiche di tali trasformazioni in Italia per poi focalizzarsi sulla presentazione di alcuni casi di studio relativi a indagini e ricerche effettuate sul campo. In particolare il corso si propone di ampliare e approfondire la conoscenza delle problematiche connesse all'interpretazione, lettura e applicazione di dati e risultati provenienti da indagini su atteggiamenti, comportamenti e opinioni relative ai fenomeni in oggetto.

Modalità formativa:

PARTE GENERALE

Verranno introdotte le principali caratteristiche delle recenti tendenze in campo familiare alla luce delle misure politiche in atto, in particolare:

- le tendenze emergenti nel campo dei comportamenti relativi a formazione della famiglia, ruoli di genere e invecchiamento della popolazione
- le politiche sociali e familiari in Italia
- atteggiamenti, opinioni, conoscenze della popolazione provenienti da indagini relativamente alle tendenze demografiche e alle politiche a queste connesse.

PARTE SPECIFICA

Il corso offrirà l'opportunità di familiarizzare con alcune tecniche di analisi e rilevazione dei dati, con particolare riferimento all'analisi quantitativa e ad alcune tecniche di analisi qualitativa attraverso lo studio di indagini demografico sociali:

- _ I giovani e gli adolescenti tra scuola e società: La percezione e la conoscenza dei cambiamenti demografici e sociali
- _ La violenza domestica. La ricerca - azione del progetto Rete antiviolenza tra le città Urban Italia
- _ "Mooladé", di Sembene Ousmane Moolaadé, Senegal/Francia 2004, Regia, soggetto e dialoghi: Sembene Ousmane; film africano sulla lotta contro l'escissione
- _ Intervista a mia madre - Documentario di Agostino Ferrente e Giovanni Piperno sul rapporto fra adolescenza famiglia e società a Napoli, 2004
- _ Uno virgola due. Madri e lavoro. Un documentario di Silvia Ferreri prefazione/presentazione Miriam Mafai, 2007 Collana LAVORO, EDIESSE, 2007

Collegamenti con altri insegnamenti

Si consiglia la frequentazione parallela al corso di Metodologia e tecniche della ricerca sociale - Modulo II, Prof. Federico Neresini .

Testi di riferimento per il test scritto

1. S. Baldi, R. Cagiano de Azevedo, (2005), *La popolazione italiana : storia demografica dal dopoguerra ad oggi*, 3° ed. Il Mulino Universale Paperbacks, (Introduzione pagg. 11-15, Cap. VI Gli anni novanta. Il rinnovamento, pagg. 93-126, Cap.VII I primi anni del XXI secolo. Le tendenze e i problemi, pagg. 127-153, Cap.VIII Prospettive per il nuovo millennio. La popolazione italiana nel XXI secolo, pagg. 155-164; consigliata lettura delle appendici statistica e legislativa.

2. Paul Ginsborg , *L'Italia del tempo presente Famiglia, società civile, Stato 1980-1996* , 2007, Piccola Biblioteca Einaudi Ns pp. XVIII-628, 23 (Cap. III Famiglie e consumi pagg 132 -179)

3. Maura Misiti, *La percezione della violenza: donne e uomini*, in *Il silenzio e le parole – II Rapporto nazionale Rete anti violenza tra le città Urban-Italia* a cura di A. Basaglia, M.R.Lotti, M.Misiti, V. Tola. Franco Angeli, 2006. *lettura consigliata*

4. Franca Bimbi Rossana Trafiletti, *Madri sole e nuove famiglie. Declinazioni inattese della genitorialità* , Edizioni Lavoro, 2006, Collana Studi e ricerche, (cap. 1 pagg. 37-54; cap.3 pagg 81-150, cap. 8 pagg. 279-299).

Testi di riferimento per i lavori di tesina

Saranno indicati durante il corso.

Testo aggiuntivo per gli studenti di Psicologia

F. Bimbi (a cura di), *Differenze e disuguaglianze*, Il Mulino, 2003 (cap. X, La violenza di genere.

Alla ricerca di indicatori pertinenti, di Cristina Adami, pagg. 349-376).

Copie dei testi non ancora pubblicati o di difficile reperimento saranno rese disponibili presso la Biblioteca di Scienze Politiche, o distribuite nel corso delle lezioni)

Metodi didattici:

Lezioni frontali, lezioni interattive con ausilio di proiezioni, documenti, testi. Seminari tematici di approfondimento con l'intervento di esperti, lavori di gruppo guidati.

Modalità d'esame:

Frequentanti:

Prova scritta composta da un Test sulla parte generale (testi 1,2,3,4) e una tesina sul tema stabilito durante le lezioni.

Non frequentanti:

Prova scritta composta da un Test sulla parte generale (testi 1,2,3,4) e una prova orale specifica sul testo sotto indicato, che prevede riferimenti anche ai testi della parte generale:

C. Saraceno (2003), *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Il Mulino, Bologna (capitolo II tutto; capitolo V tutto).

Altre informazioni:

Durante il corso saranno indicati e/o consigliati altri testi, saggi e articoli. Eventuali variazioni saranno comunicate durante il corso.

Vecchio ordinamento:

Chi volesse sostenere l'esame con il programma 2006-2007 deve integrare il programma per i non frequentanti di questo modulo con il programma del modulo I (Lombardi).

SSD: SPS/04

(*prof.ssa Alisa Del Re*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: **Politica e integrazione europea**

Periodo didattico: primo semestre (primo modulo)

Data inizio corso: 2 ottobre 2006

Carico di lavoro globale: 100 ore

Strutturazione dell'attività formativa: lezione 30 ore

Elaborazione ricerca individuale 20ore

Studio individuale 50 ore

NB: per le modalità del Fondo Sociale Europeo è necessario raggiungere un minimo di 32 iscrizioni di studentesse delle lauree triennali di I livello

MODALITA' DIDATTICHE

30 ore di lezione frontale con conferenze di docenti esterni ed interni.

Esame:

Tesina scritta su argomento prescelto da discutere oralmente

FINALITA' DEL CORSO

Lo scopo specifico del corso è la diffusione della conoscenza dei principi e delle politiche di pari opportunità, delle disposizioni relative ai divieti di discriminazione diretta e indiretta, delle misure di protezione della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro, della normativa che agevola la conciliazione tra vita personale e vita professionale, quale attuazione del principio costituzionale sull'uguaglianza sostanziale. Nella piena consapevolezza dei diversificati percorsi di studio offerti dall'Ateneo di Padova rispetto alla realtà professionale che attende le studentesse al termine del loro curriculum di studi, vengono proposte attività formative volte alla conoscenza dei principi e delle politiche di pari opportunità e delle azioni positive necessarie per il superamento della segregazione professionale.

I temi trattati

La cittadinanza dei diritti da un punto di vista di genere si articola secondo una lettura critica e una decostruzione del noto schema Marshalliano, per il quale la cittadinanza è un insieme di diritti civili, politici e sociali: una lettura di genere ci impone di aggiungere diritti di terza e quarta generazione (quali i diritti economici e i diritti riproduttivi). Questa scomposizione ci permette di scandire con precisione le disuguaglianze sociali e di genere nell'attribuzione e nel godimento di tali diritti. Tale verifica storico-giuridico-sociologica darà un quadro evidente delle disparità di genere e permetterà di analizzare gli strumenti in atto o da attuare per affrontarle ed eliminarle.

I temi che saranno trattati nel corso delle lezioni possono quindi essere raggruppati nei seguenti filoni: diritti civili e politici - diritti sociali - diritti riproduttivi - diritti economici e del lavoro - principi di parità e applicazioni pratiche.

Tutte le lezioni si terranno in aule della facoltà di Scienze Politiche

Modalità di frequenza e iscrizione

Il corso ha frequenza obbligatoria per il 70% delle ore ed è obbligatorio iscriversi via mail all'indirizzo: lorenza.perini@unipd.it entro il 15 SETTEMBRE 2006 specificando i seguenti dati:

nome/cognome / codice fiscale / data di nascita / numero di matricola / indirizzo di residenza / numero telefonico a cui siete reperibili / corso di laurea che frequentate / modulo prescelto per la frequenza (obbligatorio)

Orario di ricevimento

Lunedì, dalle 10:30 alle 11:30, Studio

Mercoledì, dalle 10:30 alle 11:30, Studio

NON SI RICEVE:

dal 10 luglio 2006 al 30 agosto 2006

Orario delle lezioni

Il corso si svolge nel I Semestre.

Orario

Il corso è strutturato in 4 moduli uguali di 30 ore ciascuno. Gli studenti dovranno scegliere quale modulo frequentare ed iscriversi per quello soltanto:

I modulo: LUN-MAR ore 10.30-12.30 - dal 2 ottobre al 27 novembre 2006

II modulo LUN-MAR ore 12.30-14.30 - dal 2 ottobre al 27 novembre 2006

III modulo MER-GIO ore 12.30- 14.30 - dal 4 ottobre al 29 novembre 2006

IV modulo MER-GIO ore 14.30-16.30 - dal 4 ottobre al 29 novembre 2006.

PROCEDURA PENALE

SSD: IUS/16

(prof. Rodolfo Bettiol)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali
(curr. Relazioni internazionali e diritti umani)

Obiettivi formativi:

Le istituzioni fondamentali della Procedura Penale

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Il processo: fondamenti ideologici e storico - politici;

I soggetti del processo;

Gli atti processuali, le prove, le misure cautelari;

La dinamica processuale: le indagini preliminari ed i riti speciali;

Il dibattimento e gli epiloghi successivi

Testi di riferimento:

ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE, G. Bettiol R. Bettiol, Ultima edizione con appendice di aggiornamento.

Metodi didattici:

Lezione orale.

Modalità d'esame:

Orale.

Altre informazioni:

Per i più interessati si consiglia la lettura di:

Lineamenti di Diritto Processuale Penale, Paolo Tonini, Giuffrè Editore Sistemi di procedura penale I^ Principi Generali, Giulio Uberty, ed. UTET

Vecchio ordinamento:

L'esame verterà sul testo di G. Bettiol e R. Bettiol, Istituzioni di Diritto e procedura Penale, II^ parte.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

SSD: SECS-P/07

(dott. Giovanni Coran)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo studente al tema del controllo di gestione illustrandone le finalità ed i contenuti di base. Più in particolare il corso si propone di:

- trasmettere le logiche di progettazione e di funzionamento della misurazione dei costi nelle imprese industriali e di servizi; presentare i principali procedimenti di calcolo dei costi ed i loro possibili scopi di impiego;
- presentare la logica del processo di programmazione e controllo e le caratteristiche dei principali strumenti tecnico-contabili di supporto (budget, costi standard e analisi degli scostamenti).

Prerequisiti:

E' consigliabile avere sostenuto prima gli esami di Economia Aziendale e Ragioneria.

Contenuto dell'attività formativa:

Il processo di programmazione e controllo e il ruolo della contabilità direzionale nella gestione delle imprese sia manifatturiere che di servizi.

I costi, le loro classificazioni e il loro comportamento.

Il calcolo del costo unitario di prodotto: finalità e configurazioni di costo.

I fondamentali sistemi di calcolo dei costi di prodotto.

Dai costi consuntivi ai costi preventivi: i costi normalizzati e i costi standard.

L'analisi degli scostamenti.

L'analisi dei costi e le valutazioni di convenienza economica a supporto del processo decisionale.

Dalla pianificazione strategica al budget.

L'elaborazione dei budget operativi e di sintesi.

Il sistema di reporting e la valutazione della performance (cenni).

Testo di riferimento:

Anthony, Hawkins, Macri, Merchant, Sistemi di controllo. Analisi economiche per le decisioni aziendali. 2^a edizione, McGraw-Hill, 2005.

I capitoli oggetto di studio saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

La didattica prevede sessioni di inquadramento teorico e sessioni con lo svolgimento di esercitazioni e/o la discussione di casi di studio.

Modalità d'esame:

Esame scritto.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

SSD: M-PSI/06

(prof.ssa Laura Dal Corso)

45 ore – 6 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base. Partendo dai fondamenti storici della psicologia del lavoro si giunge ad esaminare le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per lo sviluppo del lavoro e delle organizzazioni.

Contenuti

- 1) Evoluzione storica e contesto organizzativo.
- 2) I principali settori applicativi, i metodi e gli strumenti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.
- 3) Le dimensioni individuali e organizzative del benessere nei contesti lavorativi.
- 4) La prevenzione del disagio nelle organizzazioni.
- 5) Relazioni d'aiuto e promozione dello sviluppo organizzativo.

Testi di riferimento

De Carlo N. A. (a cura di) (2002). "Teorie e strumenti per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni". FrancoAngeli, Milano. Volume primo.

De Carlo N. A. (a cura di) (2002). "Teorie e strumenti per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni". FrancoAngeli, Milano. Volume secondo (capp. 3 e 4).

Pedon A. & Maeran R. (2002). "Psicologia e mondo del lavoro". LED, Milano (capp. 1, 2, 5, 7, 8, 10).

Schein E. H. (2001). "La consulenza di processo". Raffaello Cortina Editore, Milano (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 11).

Metodi di insegnamento e modalità esame

Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali, saranno affiancate da discussioni, approfondimenti ed esercitazioni individuali e di gruppo.

La prova d'esame potrà essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale.

La frequenza al corso è facoltativa e potrà essere accertata dal docente.

Materiali e indicazioni per il corso e per le tesi:

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, presso il Dipartimento di Psicologia Generale in via Venezia 8, il lunedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (studio 501).

Telefono studio: 049 827 7422

Indirizzo e-mail: dalcorso@unipd.it

RAGIONERIA

SSD: SECS-P/07

(dott.ssa Daniela Favretto)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa (curr. Professionale)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per la rilevazione dei fatti di gestione, la predisposizione del bilancio d'esercizio e la valutazione delle poste di bilancio. Ciò al fine di giungere ad una corretta rappresentazione ed interpretazione delle molteplici operazioni e dinamiche che caratterizzano la vita delle aziende.

Prerequisiti:

Si consiglia di seguire il pre-corso di contabilità.

Contenuto dell'attività formativa

La Ragioneria: origine, scopi e obiettivi della disciplina.

La contabilità generale. Il metodo della partita doppia.

La rilevazione delle operazioni di gestione e le scritture di assestamento. In particolare: i ricavi d'esercizio, i costi d'esercizio, le rimanenze di magazzino, le immobilizzazioni, le operazioni finanziarie, i ratei e risconti, i fondi, le operazioni sul capitale, le imposte.

La chiusura e la riapertura dei conti.

Il bilancio d'esercizio: le fonti normative, i documenti che lo compongono, i principi e i criteri di redazione.

I documenti allegati al bilancio d'esercizio.

Le valutazioni di bilancio secondo il codice civile e i principi contabili nazionali: le immobilizzazioni immateriali e materiali, i titoli e le partecipazioni, le rimanenze, i crediti, le disponibilità liquide, i ratei e risconti, il patrimonio netto, i fondi del passivo, i debiti.

Risultato d'esercizio e reddito d'impresa.

I principi contabili internazionali: cenni.

Testi di riferimento

- F. CERBIONI, L. CINQUINI, U. SOSTERO, "Contabilità e bilancio", ed. Mc Graw-Hill, 2006.
- E. SANTESSO, U. SOSTERO, "Il bilancio", ed. Il Sole 24 Ore, 2006, limitatamente alle parti di seguito indicate: cap.1, 2, 3 (paragrafi 1, 8, 11), 5 (paragrafi 1, 6, 7), 6 (paragrafi 1,2), 8 (paragrafo 2).

Metodi didattici

Lezioni ed esercitazioni.

Modalità d'esame

Prova scritta.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

SSD: SPS/04

(*prof. Marco Mascia*)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire dati cognitivi utili a capire la complessità evolutiva del sistema delle relazioni internazionali nelle sue valenze politiche, avuto particolare riguardo agli estesi processi di mutamento strutturale che lo pervadono e alla loro ricaduta sul comportamento degli attori statuali e non-statali.

L'intento formativo è di aiutare a impadronirsi di chiavi di lettura della politica internazionale, in particolare della crisi della governabilità e delle strategie ipotizzate come idonee a sviluppare processi, strutture e istituzioni di (*good*) *global governance* ai vari livelli.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia delle relazioni internazionali. Conoscenza della lingua inglese.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso è articolato in due parti.

Nella prima vengono trattati argomenti relativi a: teorie e metodi di analisi del sistema della politica internazionale, processi di mutamento strutturale (interdipendenza, transnazionalizzazione, ecc.), attori (statali, intergovernativi, sopranazionali, non governativi), politica estera, conflitto, negoziato, cooperazione, integrazione.

Nella seconda parte, gli argomenti attengono alla problematica della pace, della democrazia internazionale, dei sistemi di sicurezza e dell'uso della forza, della riforma delle Nazioni Unite, della transizione a un nuovo ordine mondiale.

Testo di riferimento

A.Papisca, M.Mascia, Le relazioni internazionali nell'era dell'interdipendenza e dei diritti umani, Padova, Cedam, 2004 (3° ed.).

Metodi didattici

Vengono attivati gruppi di lavoro per simulazioni (gioco di ruoli). E' fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Vecchio ordinamento

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

SSD: SPS/04

(*prof. Antonio Papisca*)

(Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace)

60 ore – 8 crediti

Corsi di laurea triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali
Cooperazione allo sviluppo

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire dati cognitivi utili a capire la complessità evolutiva del sistema delle relazioni internazionali nelle sue valenze politiche, avuto particolare riguardo agli estesi processi di mutamento strutturale che lo pervadono e alla loro ricaduta sul comportamento degli attori statuali e non-statali.

L'intento formativo è di aiutare a impadronirsi di chiavi di lettura della politica internazionale, in particolare della crisi della governabilità e delle strategie ipotizzate come idonee a sviluppare processi, strutture e istituzioni di (*good*) *global governance* ai vari livelli.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia delle relazioni internazionali. Conoscenza della lingua inglese.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso è articolato in due parti.

Nella prima vengono trattati argomenti relativi a: teorie e metodi di analisi del sistema della politica internazionale, processi di mutamento strutturale (interdipendenza, transnazionalizzazione, ecc.), attori (statuali, intergovernativi, sopranazionali, non governativi), politica estera, conflitto, negoziato, cooperazione, integrazione.

Nella seconda parte, gli argomenti attengono alla problematica della pace, della democrazia internazionale, dei sistemi di sicurezza e dell'uso della forza, della riforma delle Nazioni Unite, della transizione a un nuovo ordine mondiale.

Testo di riferimento

A.Papisca, M.Mascia, Le relazioni internazionali nell'era dell'interdipendenza e dei diritti umani, Padova, Cedam, 2004 (3° edizione riveduta e aggiornata).

Metodi didattici

Vengono attivati gruppi di lavoro per simulazioni (gioco di ruoli). E' fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame. La materia è politologica. E' pertanto necessaria la conoscenza di concetti generali di Scienza politica.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Vecchio ordinamento

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

REVISIONE CONTABILE E BILANCI

SSD: SECS-P/07

(prof.ssa Tiziana Scanferla)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa (curr. Professionale)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente i principi, le procedure e gli strumenti per conoscere e comprendere le modalità di controllo e revisione dell'attività aziendale alla luce della normativa e della prassi nazionale ed internazionale.

Prerequisiti:

Conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili necessari per la rilevazione dei fatti aziendali di gestione; delle norme e dei principi a base della redazione del bilancio di esercizio.

Contenuto dell'attività formativa:

La revisione aziendale: obiettivi e tipologie; - I principi contabili ed i principi di revisione; - La metodologia di svolgimento della revisione contabile; - Il sistema di controllo interno - Le modalità di verifica dei cicli operativi aziendali; - I controlli sulle voci di bilancio; - La relazione del revisore.

Testi di riferimento:

"I principi di revisione" emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, GIUFFRE'

G. BRUNI "Revisione aziendale e di bilancio" Casa Editrice ESEDI

Metodi didattici:

La didattica prevede sia sessioni di inquadramento teorico che pratico.

Modalità d'esame:

L'esame sarà svolto oralmente.

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

SSD: SPS/04

(prof. Felice Rizzi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni
 Scienze sociologiche
 Scienze politiche e relazioni internazionali
 (curr. Storia e politica internazionale SPI)

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi delle pubbliche amministrazioni e delle trasformazioni da essa subite negli ultimi decenni, a livello nazionale ed internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Lo studio della Pubblica Amministrazione: concetti fondamentali: le burocrazie come organizzazioni, il modello weberiano, la nascita della burocrazia moderna, classificazioni dei sistemi amministrativi, i rapporti tra burocrazia e politica;
2. Introduzione all'analisi delle politiche pubbliche: la nascita della disciplina, tipi di politiche pubbliche, le fasi del policy-making, gli attori del policy-making;
3. La Pubblica Amministrazione in prospettiva comparata: la teoria comparata della burocrazia, il New Public Management, la teoria della Governance, il neo-istituzionalismo;
4. Le politiche di riforma amministrativa: le riforme italiane degli anni Novanta (e riferimenti alle riforme all'estero);
5. Dallo Stato Gestore allo Stato Regolatore: un nuovo stile di intervento pubblico, le istituzioni della regolazione: le autorità indipendenti in Italia, soft law e soft regulation ;
6. La Pubblica Amministrazione ed il processo di regionalizzazione/federalizzazione;
7. Le nuove modalità di apprendimento come fonte di innovazione: la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione e l'E.N.A. francese;
8. Dall'alto burocrate al manager pubblico: la lenta e difficile transizione.

Didattica

Il corso avrà struttura seminariale, con lezioni frontali introduttive.

Programma per l'esame

Studenti Frequentanti del Nuovo Ordinamento e del V.O.

La prova d'esame per gli studenti frequentanti comprenderà:

- 1 la valutazione della partecipazione all'attività seminariale svolta a lezione;
- 2 un esame scritto sui seguenti testi:

- PANEBIANCO A., *Burocrazie pubbliche*, in Pasquino G. (a cura di), *Manuale di Scienza Politica*, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 383-417
- COTTA M.- DELLA PORTA D. - MORLINO L., *Scienza Politica*, Bologna, Il Mulino, 2001, cap. 17: *Le politiche pubbliche*, pp. 435-464
- GUALMINI E., *L'amministrazione nelle democrazie contemporanee*, Bari, Laterza, 2003, Cap. I, pp. 3-30
- CAPANO G., *Le politiche amministrative: dall'improbabile riforma alla riforma permanente*; In Freddi G., Di Palma e Fabbrini S., (a cura di), *Condannata al successo? L'Italia nell'Europa integrata*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 153-198
- OSBORNE D. - GAEBLER T., *Dirigere e Governare*, Milano, Garzanti, 1995, Introduzione, pp. 33-58
- LA SPINA A., *Le autorità indipendenti: rilevanza e istituzionalizzazione*, in Freddi G., Di Palma e Fabbrini S., (a cura di), *Condannata al successo? L'Italia nell'Europa integrata*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 199- 244
- BALDI B., *Le regioni*, in Capano G. e Gualmini E., (a cura di), *La pubblica amministrazione italiana*, Bologna, Il Mulino, 2006, pp. 147 - 172
- S. CASSESE - C. FRANCHINI, (a cura di), *L'Amministrazione Pubblica Italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994, 2° edizione, pp. 11-44
- RIZZI F.G., *Le grandi scuole francesi: l'E.N.A.*, in *Rivista trimestrale di Scienza dell'amministrazione*, 2002, n. 3, pp. 5-29
- CAPANO G. E VASSALLO S. (a cura di), *La dirigenza pubblica*, Soveria Mannelli, Rubbettino Ed., 2004, pp.22-28 e pp. 75-80

Gli studenti non frequentanti (del nuovo e del vecchio ordinamento) dovranno portare, oltre a tutti i testi precedentemente indicati per i frequentanti, anche un volume intero a scelta tra i tre seguenti titoli:

- a) Baldi B., *Stato e territorio. Federalismo e decentramento nelle democrazie contemporanee*, Bari, Laterza, 2003
- b) Capano G. e Vassallo S. (a cura di), *La dirigenza pubblica*, Soveria Mannelli, Rubbettino Ed., 2004
- c) Ferrera M., *Le politiche sociali*, Bologna, Il Mulino, 2006, solo i capitoli indicati: 1 (pagg. 9-52), 3 (pagg. 113-170), 4 (pagg. 171-226).

N.B. Gli allievi del GAM (Corso di laurea in Governo delle Amministrazioni) sono consigliati di prendere come esame a scelta il corso di Amministrazione comparata (4 crediti), che rappresenta lo sviluppo naturale e l'arricchimento di Scienza dell'Amministrazione (il corso di Amministrazione comparata fa parte del Corso di laurea : Politica e integrazione europea, ma è consigliato anche agli studenti del GAM)

SCIENZA DELLE FINANZE

SSD: SECS-P/03

(prof. Carlo Buratti)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce gli strumenti per comprendere le finalità e gli effetti dell'intervento pubblico nell'economia attraverso il prelievo, la spesa e la regolamentazione. Particolare attenzione sarà dedicata alle imposte, relativamente alle quali si analizzeranno i problemi di disegno di un ottimo sistema tributario e gli effetti distorsivi sull'allocazione delle risorse. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di comprendere il dibattito in corso sulla politica fiscale e di riconoscere i fondamenti delle riforme economiche più rilevanti di questi ultimi decenni, quali la privatizzazione e deregolamentazione dei servizi pubblici e l'attribuzione di sempre maggiori poteri e risorse alle autonomie locali.

Prerequisiti: Lo studente deve conoscere la microeconomia (economia della produzione e del consumatore) oltre ad avere qualche nozione di diritto privato, ma non c'è alcuna propedeuticità formale.

Contenuto dell'attività formativa

PARTE PRIMA

1. Oggetto della disciplina
2. La crescita del settore pubblico dell'economia; ragioni dell'intervento pubblico nell'economia
3. Quadro della finanza pubblica italiana
4. Tassonomia delle imposte
5. Imposte sul reddito versus imposte sul patrimonio
6. La scelta del soggetto passivo dell'imposta sul reddito
7. La definizione del reddito imponibile
8. L'imposta sulle società di capitali e il suo coordinamento con l'imposta personale sul reddito
9. Il sistema tributario italiano
10. Problemi di coordinamento delle imposte nella UE.

PARTE SECONDA

11. Effetti allocativi delle imposte (sui consumi, gli investimenti, il risparmio e l'offerta di lavoro)
12. Gli incentivi agli investimenti
13. Le esternalità di produzione e di consumo: distorsioni nell'allocazione delle risorse e interventi correttivi, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente.
14. Effetti delle imposte sulla distribuzione del reddito
15. Federalismo e finanza decentrata
16. Privatizzazione e concorrenza nei servizi pubblici
17. Bilancio dello Stato, Legge finanziaria e vincoli comunitari

Testi di riferimento

P. Bosi (a cura di), "Corso di scienza delle finanze", Il Mulino, Bologna 2003, 3^a ed., tutto escluso il punto 2.3 (I meccanismi di decisione politica) della lezione I e la lezione VII.

P. Bosi e M.C. Guerra, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, ed. 2006 o successiva (N.B. Ogni anno, in primavera esce la nuova edizione aggiornata con le modifiche al sistema tributario apportate dalla Legge finanziaria e da altri provvedimenti. Lo studente deve studiare sull'edizione aggiornata).

Metodi didattici:

Lezioni tradizionali.

Struttura della verifica del profitto:

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consiste di tre domande su temi abbastanza ampi.
Almeno una domanda verterà sul sistema tributario italiano.

Vecchio ordinamento:

Il programma è lo stesso indicato per il corso di laurea in Economia territoriale e reti di impresa (ETR), cui si rinvia.

Corso di laurea in Diritto dell'economia (8 crediti formativi):

Per gli studenti che scelgono di mutuare il corso da 8 CFU il programma è identico a quello previsto per il corso di laurea ETR.

Corso di laurea in Diritto dell'economia (4 crediti formativi)

Gli studenti del corso di laurea in Diritto dell'economia possono mutuare, come disciplina facoltativa, la prima parte del corso, della durata approssimativa di 30 ore. Testi di riferimento: P. Bosi (a cura di), "Corso di scienza delle finanze", Il Mulino, Bologna 2003, 3^a ed., solo il cap. I (escluso il punto 2.3: "I meccanismi di decisione politica"), il capitolo II e il cap. III fino al paragrafo 4; P. Bosi e M.C. Guerra, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, ed. 2006 o successiva (tutto).

SCIENZA DELLE FINANZE E FINANZA LOCALE

SSD: SECS-P/03

(prof. Vincenzo Stefano Rebba)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni (2SP)

Periodo didattico: semestre 2°

Obiettivi formativi:

Il corso intende:

- offrire i riferimenti teorici di base relativamente all'analisi delle funzioni del settore pubblico nell'ambito di un'economia di mercato;
- fornire gli strumenti per l'analisi della spesa pubblica e delle principali imposte in Italia;
- fornire gli strumenti per l'analisi e la progettazione delle attività degli enti pubblici decentrati.

Prerequisiti:

Conoscenza dei principali modelli della Microeconomia e della Macroeconomia acquisita con la frequenza dei corsi di Economia Politica e, preferibilmente, Politica Economica.

Contenuto dell'attività formativa:

PARTE I

FONDAMENTI DI SCIENZA DELLE FINANZE

1. La finanza pubblica nei paesi industrializzati e in Italia
2. I fallimenti del mercato (beni pubblici; monopolio; esternalità)
3. Pubblico e privato nell'offerta di servizi di interesse collettivo (forme di intervento pubblico; inefficienza X e fallimenti dello Stato; privatizzazioni e liberalizzazione dei servizi pubblici locali)
4. La spesa per il welfare (previdenza; sanità; welfare locale; istruzione)
5. Teoria dell'imposta (fondamenti; forme di progressività)
6. Analisi dell'incidenza delle imposte sui consumi, sui profitti e sul reddito da capitale
7. Imposta sul reddito (definizione di unità contributiva e base imponibile; IRE italiana)
8. Imposta sulle società di capitali (fondamenti teorici; IRES italiana)
9. Imposte indirette (IVA e altre)

PARTE II

FINANZA LOCALE

1. La teoria economica del governo decentralizzato
2. Il finanziamento degli enti decentrati (criteri di assegnazione dei tributi; trasferimenti tra livelli di governo; esperienze estere)
3. La finanza locale in Italia: analisi generale
4. La finanza delle Regioni (funzioni e spese; IRAP e altri tributi; i trasferimenti erariali; avvio del federalismo fiscale)
5. La finanza dei Comuni (funzioni e spese; ICI e altri tributi comunali; trasferimenti erariali e regionali)

Testi di riferimento:

1) P. Bosi (a cura di), "Corso di Scienza delle finanze", Il Mulino, Bologna 2003, Terza edizione (è in preparazione la Quarta edizione 2006).

Sono escluse dal programma le seguenti parti:

- paragrafi 1.5, 1.6, 2.3 e 3.3 della Lezione 1;
- pp. 154-156 e paragrafi 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 della Lezione 3;
- Lezione 5;
- paragrafo 4.3 della Lezione 6;
- paragrafi 1.3, 4, 5 e 6 della Lezione 7.

2) P. Bosi e M.C. Guerra, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, edizione 2006.

Sono escluse dal programma le seguenti parti:

- paragrafi 6 e 7 del Capitolo 4;
- Capitolo 6;
- Capitolo 10.

3) Materiali a cura del docente per la Parte II - Finanza Locale.

Metodi didattici:

Le lezioni si avvalgono di lucidi e di materiali didattici predisposti a cura del docente.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta ed è strutturata su quesiti relativi alla soluzione di specifiche questioni tecniche e/o allo sviluppo sintetico di particolari tematiche.

Per i frequentanti, a metà del corso, dopo la trattazione della parte relativa a "I fondamenti della Scienza delle finanze" è prevista una prova parziale. Alla fine del corso, è prevista una seconda prova, relativa alla seconda parte su "la Finanza Locale", alla quale accedono tutti i frequentanti che hanno superato la prima prova.

Per i non frequentanti e per i frequentanti che non hanno superato la prova parziale a metà del corso, si prevede un'unica prova scritta sull'intero programma.

Altre informazioni:

Sono previste alcune esercitazioni per l'acquisizione di specifiche competenze tecniche necessarie per lo sviluppo e l'applicazione di alcuni modelli.

SCIENZA POLITICA

SSD: SPS/04

(prof. Giorgio Carnevali)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e le categorie concettuali che si ritengono imprescindibili per la comprensione del fenomeno politico.

Prerequisiti:

Si richiede una buona conoscenza della storia.

Contenuto dell'attività formativa:**1. PARTE GENERALE:**

Il politico: origini ed evoluzione del concetto. Le categorie e gli strumenti del politico. Valori politici e ideologie. La Scienza politica contemporanea: questioni di metodo. Stato e società civile. Politica interna e internazionale. Democrazia e rappresentanza. Partiti e sistemi di partito.

2. PARTE MONOGRAFICA:

Per una teoria critica delle concezioni conflittuali del politico.

Testi di riferimento:

- a) G. PASQUINO, Corso di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2000 (esclusi i capp.: VIII, IX, X).
- b) N. BOBBIO, Teoria generale della politica, Torino, Einaudi, 1999 (esclusi i capp.: II, IV, IX).

In alternativa al testo di Bobbio e, dalla sessione di febbraio 2008 p.v., in sostituzione ad esso:

G. CARNEVALI, Dopo la caduta. Questioni di teoria politica nell'età del declino americano, Liviana 2007.

c) G. CARNEVALI, Dell'amicizia politica, Roma-Bari, Laterza, 2001.

Metodi didattici:

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

L'accertamento consiste in una prova scritta della durata di due ore.

Sono previste sei domande (due per ogni testo di riferimento).

Vecchio ordinamento:

Il programma sopra esposto vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

SCIENZA POLITICA

SSD: SPS/04

(prof. Giorgio Carnevali)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e le categorie concettuali che si ritengono imprescindibili per la comprensione del fenomeno politico.

Prerequisiti:

Si richiede una buona conoscenza della storia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. PARTE GENERALE:

La Scienza politica contemporanea: questioni di metodo. Stato e società civile. Politica interna e internazionale. Democrazia e rappresentanza. Partiti e sistemi di partito.

2. PARTE MONOGRAFICA:

Per una teoria critica delle concezioni conflittuali del politico.

Testi di riferimento:

a) G. PASQUINO, Corso di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2000 (esclusi i capp.: III e VIII).

b) G. CARNEVALI, Dell'amicizia politica, Roma-Bari, Laterza, 2001.

Metodi didattici:

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica di profitto:

L'accertamento consiste in una prova scritta della durata di due ore.
Sono previste sei domande (due per ogni testo di riferimento).

SCIENZA POLITICA

SSD: SPS/04

(prof. Gianni Riccamboni)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea
 Governare delle amministrazioni
 Vecchio ordinamento

Obiettivi formativi:

Il corso si propone due obiettivi:

- 1) fornire gli elementi di base della disciplina: origini, definizione, oggetto, metodo e linee evolutive della scienza politica;
- 2) offrire un quadro comparato della vita politica delle quattro maggiori democrazie europee: Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia.

Prerequisiti:

Aver preparato gli esami di Istituzioni di diritto pubblico, Sociologia, Storia contemporanea, Storia delle dottrine politiche.

Contenuto dell'attività formativa:

Introduzione alla Scienza politica. La conoscenza scientifica. I modelli di spiegazione nelle scienze sociali. La Scienza politica tra teoria e ricerca empirica. La teoria dell'élite. L'analisi del potere politico in Max Weber. Il comportamentismo. Il funzionalismo. L'approccio sistemico. L'analisi comparata dei sistemi politici. Sfida della complessità e riscoperta delle istituzioni.

Analisi comparata dei sistemi politici europei. Quale democrazia? La formazione della società civile. Il mutamento della società civile. Partiti e sistemi di partito. Gruppi e mediazione degli interessi. Governo e potere esecutivo. Pubblica amministrazione e processo decisionale. Enti territoriali e rapporti centro-periferia. Democrazia reale in Europa occidentale.

Testi per l'esame:

- 1) P. MESSINA, Introduzione alla Scienza politica. Concetti, modelli, teorie e linguaggi, Padova, CLEUP, 2002 (ultima ediz.).
- 2) P. ALLUM, Democrazia reale. Stato e società civile nell'Europa occidentale, Torino, UTET, 2007 (nuova edizione).
- 3) A scelta dello studente, un testo tra i seguenti:
 - M. ALMAGISTI, Qualità della democrazia, Roma, Carocci, 2007.
 - J.M. BARBALET, Cittadinanza, Torino, Liviana, 1992.
 - I. DIAMANTI, Bianco, rosso, verde e azzurro, Bologna, il Mulino, 2003.

- F. TONELLO, *La politica come azione simbolica*, Milano, Angeli, 2003.
- K. VON BEYME, *Classe politica e partitocrazia*, Torino, UTET, 1997.

Per chi non frequenta si consiglia la consultazione del "Dizionario di politica" (a cura di N. BOBBIO, N. MATTEUCCI, G. PASQUINO), Torino, UTET, 2004.

Metodi didattici:

La natura istituzionale del corso richiede una didattica frontale che consenta di fornire il vocabolario e le categorie di analisi della Scienza politica. Verranno forniti gli elementi introduttivi necessari allo studio delle tematiche classiche della disciplina (Stato, potere, sistema politico) e le categorie concettuali per impostare l'analisi comparata dei sistemi politici europei.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame si svolge in forma scritta e orale: l'iscrizione nelle apposite liste è richiesta solo per la prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta prevede la risposta a 7 domande aperte. La prova orale consiste in una verifica della prova scritta.

Avvertenze:

L'esame di Scienza politica è propedeutico all'esame di: Relazioni internazionali, Scienza dell'amministrazione, Sistema politico dell'UE, Sistemi locali e spazio europeo; Amministrazione comparata, Comunicazione politica, Partiti politici e gruppi di pressione dell'UE, Politiche pubbliche dell'UE.

A supporto del corso è previsto un ciclo di esercitazioni, su "Le trasformazioni dello Stato e della democrazia" (dott. Marco Almagisti).

SCIENZA POLITICA (corso progredito)

SSD:SPS/04

(prof. Giorgio Carnevali)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso intende affrontare il tema della globalizzazione mettendolo in connessione con le diverse opzioni politico-internazionali dell'inizio del XXI secolo

Prerequisiti:

L'aver acquisito nozioni di scienza politica, di filosofia politica e di relazioni internazionali faciliterà gli studenti che vogliano seguire il Corso.

Contenuto dell'attività formativa:

Fondamenti e fenomenologia della democrazia. Crisi delle democrazie contemporanee. La democrazia nel mondo della globalizzazione.

Testi di riferimento:

Per i *non frequentanti* due testi a scelta fra i seguenti:

- R.A Dahl, *Sulla democrazia*, Roma-Bari, Laterza, 2002.
- A. Mastropaolo, *La mucca pazza della democrazia. Nuove destre, populismo, antipolitica*, Torino, Bollati Boringhieri, 2005.
- M.Almagisti, *Qualità della democrazia. Capitale sociale, partiti, e culture politiche in Italia*. Roma Carocci, 2006.

Per i frequentanti:

Appunti dalle lezioni. Letture da concordare col docente.

Metodi didattici:

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

L'accertamento consiste in una discussione sulle letture e sugli eventuali elaborati scritti preparati dallo studente.

Vecchio ordinamento:

Per i non frequentanti: -

- R. DAHL, *Sulla democrazia*, Roma-Bari, Laterza, 2002.
- A. Mastropaolo, *La mucca pazza della democrazia. Nuove destre, populismo, antipolitica*, Torino, Bollati Boringhieri, 2005.
- D. HELD, A. MC GREW, *Globalismo e antiglobalismo*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Per i frequentanti:

Appunti dalle lezioni. Letture da concordare col docente.

SISTEMA POLITICO DELL'UNIONE EUROPEA

SSD: SPS/04

(prof. Marco Mascia)

Cattedra Europea Jean Monnet

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea Triennale: **Politica e integrazione europea**
Scienze politiche e relazioni internazionali (curr.
Relazioni internazionali e diritti umani)

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di fornire le categorie concettuali, proprie della politologia, che sono necessarie per comprendere la complessa architettura istituzionale e le politiche dell'Unione Europea (UE). Il corso intende in particolare contribuire ad accrescere la conoscenza del sistema politico dell'UE, avuto riguardo alle possibilità che si offrono ai cittadini di accedere ai processi decisionali, nonché alle opportunità ma anche agli ostacoli che si frappongono alla rappresentanza degli interessi e alla partecipazione politica. Ulteriore obiettivo del corso è quello di promuovere la conoscenza del sistema partitico europeo.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia dell'integrazione europea.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso è articolato in due parti.

PRIMA PARTE

1. Il processo di integrazione europea: teorie e modelli.
2. L'Unione europea come sistema politico.
 - 2.1 Diritti umani e cittadinanza dell'UE.
 - 2.2 Architettura istituzionale.
 - 2.3 Processo decisionale.
3. Gli attori della domanda politica europea e il problema del deficit democratico.
 - 3.1 I gruppi d'interesse economico
 - 3.2 I sindacati dei lavoratori.
 - 3.3 Il sistema partitico europeo.
 - 3.4 Gli enti di governo locale e regionale.
 - 3.5 Le organizzazioni solidaristiche di società civile.
4. L'allargamento dell'UE.
5. *Governance* europea e sviluppo politico dell'UE nella prospettiva di una Costituzione per l'Europa.
6. Le politiche dell'Unione Europea.

SECONDA PARTE

1. La prassi del "dialogo civile" nell'UE.
2. La complementarità tra "dialogo sociale" e "dialogo civile".
3. Le reti di società civile nell'UE.
4. Il problema della rappresentatività delle organizzazioni della società civile.
5. Il ruolo delle formazioni di società civile nel Partenariato euromediterraneo.

Testi di riferimento

M.Mascia, *Il sistema dell'Unione Europea. Appunti su teorie, attori e processi nella prospettiva di una Costituzione per l'Europa*, Padova, Cedam, 2005 (2° ed.).

M.Mascia, *La società civile nell'Unione Europea. Nuovo orizzonte democratico*, Venezia, Marsilio, 2004.

Metodi didattici

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici. E' fatto uso di documenti dell'Unione Europea. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Vecchio ordinamento "Organizzazione politica europea"

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

Sistema politico dell'Unione europea

SSD: SPS/04

(prof. Marco Mascia)
(cattedra Europea Jean Monnet)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale)

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di fornire le categorie concettuali, proprie della politologia, che sono necessarie per comprendere la complessa architettura istituzionale e le politiche dell'Unione Europea (UE). Il corso intende in particolare contribuire ad accrescere la conoscenza del sistema politico dell'UE, avuto riguardo alle possibilità che si offrono ai cittadini di accedere ai processi decisionali, nonché alle opportunità ma anche agli ostacoli che si frappongono alla rappresentanza degli interessi e alla partecipazione politica. Ulteriore obiettivo del corso è quello di promuovere la conoscenza del sistema partitico europeo.

Prerequisiti:

Concetti base e principali approcci di Scienza politica e di Storia dell'integrazione europea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il processo di integrazione europea: teorie e modelli.
2. L'Unione europea come sistema politico.
 - 2.1 Diritti umani e cittadinanza dell'UE.
 - 2.2 Architettura istituzionale.
 - 2.3 Processo decisionale.
3. Gli attori della domanda politica europea e il problema del deficit democratico.
 - 3.1 I gruppi d'interesse economico
 - 3.2 I sindacati dei lavoratori.
 - 3.3 Il sistema partitico europeo.
 - 3.4 Gli enti di governo locale e regionale.
 - 3.5 Le organizzazioni solidaristiche di società civile.
4. L'allargamento dell'UE.
5. *Governance* europea e sviluppo politico UE (prospettiva di una Costituzione per l'Europa).
6. Le politiche dell'Unione Europea.

Testo di riferimento:

M.Mascia, Il sistema dell'Unione Europea. Appunti su teorie, attori e processi nella prospettiva di una Costituzione per l'Europa, Padova, Cedam, 2005 (2° ed.).

Metodi didattici

Sono attivati gruppi di lavoro su temi specifici. E' fatto uso di documenti dell'Unione Europea.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Lingue di insegnamento

Italiano.

SSD: SECS-P/02

(*prof. Luigi Marcolungo*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: **Economia internazionale**

Il corso verrà svolto in due parti, la prima metodologica e la seconda su alcuni casi paese. La divisione del corso in parte metodologica e applicativa è soltanto logica e non temporale, dal momento che le due parti verranno svolte in modo integrato e pertanto è importante la frequenza completa del corso fin dall'inizio.

Obiettivo del corso

Obiettivo del corso è di fornire gli elementi di analisi economica atti a permettere una analisi di un sistema-paese dal punto di vista economico e il confronto delle performance economiche di un singolo sistema paese con altre economie.

Per frequentare con successo il corso e svolgere le attività previste occorre avere le conoscenze generali di teoria economica, di analisi statistica e di comprensione delle strutture istituzionali organizzative previste dal corso di studio.

Svolgimento del corso

Nella parte metodologica verranno affrontati le metodologie di analisi e definizione di un sistema economico e le problematiche per la comparazione dei risultati economici tra paesi. Il capitalismo, il socialismo teorico, l'economia di mercato, il mercato come strumento di regolamentazione delle attività economiche, il socialismo di mercato, il capitalismo manageriale. Metodi di pianificazione: pianificazione pubblica centralizzata e indicativa. L'economia corporativa, il modello socialdemocratico, il modello cooperativo. La globalizzazione e le nuove sfide dei mercati globali.

Nei casi paesi verranno proposte delle analisi delle economie emergenti nei primi anni del duemila: Cina, India e Russia.

Alcune lezioni potranno essere svolte in lingua inglese.

Per i frequentanti è previsto un lavoro seminariale che richiederà la predisposizione di una relazione, concordata con il docente, su uno dei paesi oggetto della parte pratica.

Indicazioni bibliografiche del corso:

Valli Vittorio, L'Europa e l'economia mondiale. Trasformazioni e prospettive, Carocci 2002.

Frateschi Carlo-Salvini Giovanni, Sistemi economici comparati, 1994 (la parte metodologica).

Jagdish Bhagwati, Elogio della globalizzazione, Laterza, 2005.

World Bank, Globalisation, Growth and Poverty, Washington 2002 (www.worldbank.org)

Rampini Federico, L'impero di Cindia Cina, India e dintorni: la superpotenza asiatica da tre miliardi di persone, Mondadori 2006

Le indicazioni bibliografiche verranno integrate da indicazioni nel corso delle lezioni e da appunti delle lezioni stesse.

SSD: SPS/04

(prof.ssa Patrizia Messina)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea

1. Obiettivi del corso

Il corso si prefigge di fornire gli elementi di base per analizzare la rilevanza della dimensione *locale* in relazione tanto al processo di globalizzazione nel contesto di un'economia post-fordista, quanto al processo di integrazione europea (costruzione degli standard europei) e alla crisi dello Stato-nazione.

La relazione tra *locale* e *globale* verrà analizzata, quindi, focalizzando l'attenzione sulle forme di regolazione dei sistemi locali di sviluppo nel contesto europeo e le politiche di regolazione dello sviluppo locale promosse dall'Unione Europea, a partire dal caso-studio del Nord Est italiano, utilizzando in modo critico alcune categorie analitiche dell'approccio neoregionalista.

2. Contenuti trattati

- Crisi dello Stato-nazione, economia post-fordista e sistemi locali: l'approccio neoregionalista
- Definizioni e tipologie di sistemi locali (urbani, rurali, distrettuali, ecc.)
- Identità locale, capitale sociale e reti informali
- Modi di regolazione dello sviluppo locale: il caso del Nord Est italiano
- Localizzazione produttiva, reti di impresa e ruolo dell'attore politico regionale
- Lo sviluppo dei sistemi locali nel contesto dell'Unione Europea
- Europeizzazione e regionalizzazione
- Sistemi locali e costruzione degli standard produttivi europei
- Alcuni problemi di sostenibilità dei modelli locali di sviluppo di Pmi nel contesto UE
- Le politiche dell'UE per lo sviluppo dei sistemi locali: alcuni esempi problematici.

3. Metodologia didattica

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

4. Valutazione

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali, e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare del singolo studente.

5. Suggesti curriculari

Si suggerisce di sostenere l'esame dopo aver affrontato lo studio di Storia contemporanea, Economia politica e Scienza politica. Un utile complemento a questo esame è inoltre il corso di *Governo locale* che può essere sostenuto come esame a libera scelta (4cfu). Per gli studenti provenienti dal corso di laurea specialistica che mutuano questo corso per Sistemi locali e integrazione europea, un utile complemento a questo esame è il corso di Politiche dell'UE per lo sviluppo locale (4Cfu).

6. Sussidi didattici

Oltre agli appunti delle lezioni, l'esame potrà essere preparato sui seguenti testi:

- P. MESSINA (a cura di) *Sistemi locali e spazio europeo*, Roma, Carocci, 2003.
- M. BRUNAZZO, *Le regioni italiane e l'Unione Europea. Accessi istituzionali e di politica pubblica*, Carocci, Roma, 2005

Per gli studenti della laurea specialistica (Sistemi locali e integrazione europea):

- P. MESSINA (a cura di) *Sistemi locali e spazio europeo*, Roma, Carocci, 2003.

Un libro a scelta tra:

- BOLGHERINI S., *Come le regioni diventano europee. Stile di governo e sfide comunitarie nell'Europa mediterranea*, Bologna, Il Mulino, 2006
- CACIAGLIM., *Regioni d'Europa. Devoluzioni, regionalismi, integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 2005.

SOCIOLOGIA CORSO AVANZATO (I MODULO)

SSD: SPS/07

(*prof. Salvatore La Mendola*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi Formativi:

L'intento è di approfondire le conoscenze delle teorie sociologiche per favorire la costruzione di un proprio apparato interpretativo della realtà in chiave sociologica.

Prerequisiti:

È necessario possedere l'alfabetizzazione di base del linguaggio e del punto di vista sociologico e una conoscenza della storia del pensiero.

Testo di riferimento

Randall Collins (1992) *Teorie sociologiche*, Il Mulino Bologna

- Teorie Macro (I): capp. IV, V (i paragrafi 2 e 3)
- Teorie Micro (II): capp. VI, VII, VIII, X

I capitoli non indicati è comunque opportuno leggerli.

È uscita nel 2006 una nuova edizione parziale del volume di Randall Collins sempre col titolo: *Teorie sociologiche*, Il Mulino Bologna.

Chi utilizza questa versione deve conoscere i capitoli:

- Teorie Macro (I): capp. IV
 - Teorie Micro (II): capp. V, VI, VII, VIII
- e procurarsi i paragrafi 2 e 3 del capitolo V della vecchia edizione.

Didattica

Lezioni frontali, interazioni di varia natura, utilizzo di materiale multimediale.

Verifica:

Colloquio orale o a scelta prova scritta.

SOCIOLOGIA CORSO AVANZATO II MODULO COME CULTURAL STUDIES

SSD: SPS/07

(prof. Salvatore La Mendola)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi Formativi:

L'intento è di approfondire le conoscenze delle teorie sociologiche, per favorire la costruzione di un proprio apparato interpretativo della realtà in chiave sociologica, applicandolo a due temi specifici: il rischio e la vita quotidiana.

Prerequisiti:

Per i partecipanti al percorso in aula di aver frequentato il primo modulo di Sociologia corso avanzato; per gli altri valgono i prerequisiti del primo modulo

Testi di riferimento

I non frequentanti dovranno conoscere tre testi:

Per tutti

Valentina Rettore (2005) *Sociologie in corso*, Rubettino

e a scelta una coppia dei seguenti volumi:

ipotesi (a): tema "Rischio e vita quotidiana"

Marita Rampazi (a cura di) (2002) *L'incertezza quotidiana*, Guerini Milano

Deborah Lupton (2003) *Il rischio*, Il Mulino Bologna

oppure

ipotesi (b) Adolescenza/giovani

Anna Fabbrini, e Alberto Melucci (1992) *L'età dell'oro*, Feltrinelli Milano

Salvatore La Mendola (a cura di) (2006) *A nord-Est nuotando tra le correnti*, Guerini Milano.

I frequentanti lavoreranno sui materiali necessari ad approfondire i temi dell'argomento oggetto del modulo.

Didattica

Attività seminariali, interazioni di varia natura, utilizzo di materiale multimediale.

Verifica:

Colloquio orale o a scelta prova scritta.

SOCIOLOGIA DEI DIRITTI UMANI

SSD: SPS/08

(prof. Enzo Pace)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il Corso affronta l'analisi del rapporto fra religioni e il paradigma dei diritti umani, in particolare nel caso dell'Islam.

Lo studio di tale rapporto consente di verificare da un punto di vista sociologico:

- a) Se e come il tema dei diritti umani rappresenti un indicatore di modernizzazione del pensiero religioso, in particolare di quello musulmano;
- b) Se e come la discussione sui diritti umani in ambiente religioso costituisca un elemento per misurare come si dislocano gli attori dei conflitti sociali, politici e religiosi nel mondo musulmano e, comparativamente, in quello ebraico e cristiano.

A tale scopo il corso verrà integrato da una serie di seminari specificatamente dedicati alla comparazione fra le tre grandi religioni monoteiste, che verranno svolti nell'ambito della "Cattedra delle tre religioni".

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Lezioni, seminari ed esercitazioni sui principali documenti sui diritti umani in ambiente musulmano. Le esercitazioni potranno essere integrate al corso di Sociologia della religione II.

Testi di riferimento:

E. Pace, *Islam e Occidente*, Roma, Edizioni Lavoro 2001.

E. PACE, *Islam e diritti umani*, capitolo VIII del testo di E. Pace, *Sociologia dell'Islam*, Carocci, Roma, 2004 (capitolo in fotocopia in Biblioteca)

E. PACE, *La dichiarazione del Cairo sui diritti umani nell'Islam*, in "Pace, Diritti dell'uomo, Diritti dei Popoli", 1992, n. 2 (il numero contiene anche il testo della Dichiarazione del Cairo del 1990, (può essere reperito in fotocopia in Biblioteca).

Verrà fornita, infine, una dispensa (in preparazione) che raccoglie a) i principali documenti sui diritti umani in ambiente musulmano e b) una breve selezione di testi coranici relativi alle problematiche dei diritti umani trattate nel corso.

Per i frequentanti, che desiderano approfondire i temi trattati, si consiglia la lettura di uno dei seguenti testi, disponibili presso la Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche:

ANN ELIZABETH MAYER, *Islam and Human Rights*, Boulder, Westview Press, 1999 (capp. VI, VIII e IX);

ALDEEB ABU SAHLIEH, *Les musulmans face aux droit de l'homme*, Winkler Verlag, Bochum, 1994 ;

LEILA BABES, TARIQ OUBROU, *Loi d'Allah, loi des hommes*, Albin Michel, Parigi, 2002.

Metodi didattici:

Lezioni, seminari ed esercitazioni

Modalità d'esame:

Prova scritta ed eventuale prova orale integrativa.

SSD: SPS/12

(*prof. Giuseppe Mosconi*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

- Offrire un quadro ampio e articolato della realtà del diritto nella società contemporanea, come effetto dei processi di trasformazione storicamente sviluppatasi e delle variabili sociali, economiche e politiche ad essi inerenti, secondo un modello interpretativo che assuma a premessa metodologica l'irriducibile distanza tra norme e realtà.
- Trasmettere una particolare attitudine all'analisi dei fenomeni giuridici sotto il profilo dei fattori socio-economici e politici che ne condizionano la produzione e l'efficacia, attraverso un sistematico confronto tra la formalità delle norme e l'analisi empirica della realtà oggetto della loro applicazione, nonché degli effetti reali della stessa.
- Offrire una conoscenza sufficientemente consistente dei principali campi d'indagine della sociologia del diritto e delle metodologie in essi applicate.
- Trasmettere gli elementi teorici di base per formulare ipotesi di lavoro nella ricerca socio-giuridica e per strutturare progetti di ricerca.

Prerequisiti:

Il corso non è utilmente frequentabile se non si è superato l'esame di Sociologia generale e almeno un esame di diritto, preferibilmente, diritto penale. Auspicato anche il corso di metodologia della ricerca sociale.

Contenuto dell'attività formativa:

L'attività formativa mira ad illustrare i paradigmi teorici fondamentali per l'analisi del rapporto tra diritto e società. Viene successivamente analizzato l'evolversi della natura e delle funzioni del diritto dall'età moderna ai nostri giorni, in relazione ai processi di mutamento sociale. In questa prospettiva verranno in particolare approfonditi gli aspetti dell'ambivalenza interna ed esterna al diritto, nonché del rapporto tra diritto e conflitto, come fattore di trasformazione del rapporto tra diritto e società.

Particolare rilievo assumerà, sotto questo profilo, il tema della devianza, con riferimento ai processi di attribuzione di ruoli devianti, alle nuove forme di etichettamento e di controllo, segnatamente quelle riferite al fenomeno immigrazione, ai temi dell'insicurezza e delle nuove metodologie di prevenzione della criminalità.

Testi di riferimento:

G.A. Mosconi "La norma, il senso, il controllo", E Angeli, Milano, 1992 (Introduzione e capitolo primo, da pag. 7 a pag. 73).

G.A. Mosconi "Complessità del diritto e ambivalenza del controllo", Imprimatur, Padova, 1992 (Primi due capitoli, pp 7 - 141).

F. Vianello "Diritto e Mediazione", Franco Angeli, Milano, 2004, pp 9-60, (Diritto e complessità sociale).

Metodi didattici:

Il corso prevede, oltre alla più tradizionale lezione frontale, comunque ispirata al dialogo e all'apertura di momenti di dibattito, l'uso di materiale audiovisivo, l'esposizione di dati, di tabelle, la schedatura di materiale bibliografico.

Struttura della verifica di profitto:

I frequentanti potranno svolgere l'esame in forma scritta, salvo eventuale colloquio integrativo. Per i non frequentanti l'esame si svolgerà in forma orale, sulle base della sopraindicata bibliografia.

Descrizione verifica profitto.

Dopo la conclusione del corso, in data precedente al primo appello d'esame, verranno sottoposte ai frequentanti che optino per il compito scritto due domande, estratte da un totale di 10, differenziate per gruppi, cui risponderà in forma scritta, in aula.

Altre informazioni:

La scrittura del paper potrà avvenire anche in base a materiale bibliografico diverso rispetto a quello proposto, purchè congruente. Il superamento delle due prove di cui al punto precedente, per le quali sarà necessario uno studio dei testi contemporaneo al procedere delle lezioni, coinciderà con il superamento della prova d'esame, salvo integrazione orale necessaria in caso di insufficienza o a richiesta dello studente, per migliorare l'esito delle prove. Si ribadisce che, per i non frequentanti, l'esame si svolgerà in forma orale, sulle base della sopraindicata bibliografia.

Vecchio ordinamento:

Si vedano le indicazioni in merito a Sociologia del Diritto II

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

SSD: SPS/12

(prof.ssa Francesca Vianello)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire strumenti di analisi dei processi di trasformazione della struttura e delle funzioni del diritto nel quadro del fenomeno della globalizzazione, con particolare attenzione al diritto internazionale. In questo quadro complessivo verranno presi in considerazione i temi specifici di seguito indicati da svolgersi in incontri seminariali, al fine di acquisire strumenti idonei ad un'attività di riflessione critica e di ricerca.

Prerequisiti:

Al fine di una proficua frequentazione del corso, risulta utile aver già superato l'esame di Sociologia generale e almeno un esame di diritto, preferibilmente di diritto internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso intende affrontare il tema del ruolo del sistema del diritto nella gestione del fenomeno della globalizzazione economica e culturale, con particolare riferimento alle seguenti tematiche che verranno sviluppate in forma seminariale:

- Crimini internazionali tra diritto e giustizia
- Politiche transnazionali per la Sicurezza
- Cooperazione internazionale e Umanitarismo

Testi di riferimento per i non frequentanti:

Ove possa risultare utile, al fine di una concettualizzazione del fenomeno della globalizzazione si consiglia preliminarmente il testo:

D.Zolo, Globalizzazione. Una mappa dei problemi, Editori Laterza, Roma-Bari, 2004

La verifica finale verterà sui seguenti testi:

D.Zolo, I signori della pace. Una critica al globalismo giuridico, Carocci, Roma 2001

Ed inoltre a scelta uno dei seguenti:

- per il tema Crimini internazionali tra diritto e giustizia: A.Garapon, Crimini che non si possono né punire né perdonare. L'emergere di una giustizia internazionale, il Mulino, Bologna, 2004

- per il tema Politiche transnazionali per la Sicurezza: D.Lyon, Massima sicurezza: Sorveglianza e 'guerra al terrorismo', Cortina, Bologna, 2005

- per il tema Cooperazione internazionale e Umanitarismo: L.Carrino, Perle e pirati. Critica della cooperazione allo sviluppo e nuovo multilateralismo, Erickson, 2005

Per i frequentanti:

La parte generale verrà affrontata dalla docente a lezione, per cui saranno sufficienti gli appunti. La parte speciale da svolgersi in incontri seminariali sarà concordata direttamente con gli studenti.

Metodi didattici:

Il corso prevede per la parte generale lezioni frontali aperte alla discussione e al dibattito e per la parte speciale attività seminariali concordate direttamente con gli studenti.

Descrizione verifica profitto:

La valutazione si baserà, per i non frequentanti, sulla conoscenza dei testi di riferimento; per i frequentanti sulla partecipazione alle attività seminariali. In entrambi i casi la prova finale consisterà in una discussione sui temi trattati.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO (I MODULO)

SSD: SPS/09

(prof. Ferruccio Gambino)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Questo modulo è destinato a studenti/esse che intendano apprendere le categorie fondamentali della sociologia del lavoro e renderle operative nella ricerca in generale, anche al di fuori del campo specifico della materia.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

Periodo, Unità didattica, Testi

- 1 sett., I fondamenti della sociologia del lavoro. Lo scambio, (1) W. Outhwaite; T. Bottomore; E. Recchi
2 sett., Lavoro coatto e compravendita contrattuale di forza lavoro, (2) F. Gambino; R. Mungello
3 sett., Manifattura e grande industria, (3) G. Buselli; J. Kuczynski
4 sett., Taylorismo, (4) G. Buselli; H. Braverman
5 sett., Fordismo, (5) G. Buselli; F. Gambino
6 sett., Razionalizzazione produttiva, (6) Z. Bauman

Testi di riferimento:

(1) W. Outhwaite, T. Bottomore, "Dizionario di scienze sociali", Milano, Il Saggiatore, 1997, pp. 201-205; E. Recchi, "Reciprocità. Un nome per tre concetti", *Stato e mercato*, n. 39 (1993), pp. 467-500.

(2) F. Gambino e R. Mungello, "Lavoro coatto contemporaneo. Analisi di quattro grandi aree economiche", in S. Mezzadra e A. Petrillo (a cura di), "I confini della globalizzazione", Roma, Manifestolibri, 2000, pp. 89-122.

(3) G. Buselli, "Lavoro e macchine nel capitalismo", Firenze, Sansoni, 1974, pp. 29-40; 54-67; J. Kuczynski, "Nascita della classe operaia", Il Saggiatore, Roma, 1967, pp. 39-77.

(4) G. Buselli, "Lavoro e macchine nel capitalismo", Firenze, Sansoni, 1974, pp. 79-89; H. Braverman, "Lavoro e capitale monopolistico", Torino, Einaudi, 1978, pp. 85-149.

(5) G. Buselli, "Lavoro e macchine nel capitalismo", Firenze, Sansoni, 1974, pp. 117-140; F. Gambino, "Critica del fordismo regolazionista", in E. Parise (a cura di) *Stato nazionale, lavoro e moneta*, Napoli, Liguori, 1997, pp. 215-240.

(6) Z. Bauman, *Modernità e Olocausto*, Bologna, Il Mulino, 1992, pp. 137-166; 211-232.

Metodi didattici:

Le lezioni saranno affiancate dalla discussione dei progetti delle esercitazioni scritte su argomenti concordati con il docente.

Modalità d'esame:

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non frequentanti potranno scegliere tra un'unica prova scritta a fine periodo e la prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni d'esame.

Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

Altre informazioni:

Descrizione verifica profitto: La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti sui cinque quesiti proposti. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

Lingue d'insegnamento:

Utile la capacità di leggere testi sociologici in lingue straniere.

Per tutti coloro, frequentanti e non frequentanti, che intendono affrontare anche il secondo modulo un progetto scritto di esercitazione è obbligatorio.

L'argomento dovrà essere concordato con il docente entro quattro settimane dalla data d'inizio del corso e dovrà essere consegnata al docente una scheda in cartaceo con il titolo del progetto.

In particolare, si ribadisce che per poter sostenere l'esame del II modulo, tutti gli studenti/esse sono tenuti/e a concordare personalmente con il docente l'argomento del loro progetto entro e non oltre quattro settimane dalla data d'inizio del corso.

Durante il corso verrà distribuito una scheda contenente le norme sulle modalità di stesura del progetto.

Salvo esigenze particolari, gli studenti del corso quadriennale si attengono a questo programma.

Vecchio Ordinamento:

Gli studenti del corso quadriennale di Scienze Politiche ("vecchio ordinamento") seguono i corsi e sostengono gli esami secondo i programmi di Sociologia del lavoro del I° e del II° modulo e inoltre leggono parti da concordare con il docente di uno sei seguenti volumi:

- L. Corradi, *Il tempo rovesciato*, Milano, F. Angeli, 1991;
- V. Zanin (a cura di), *Organizzazione e trasformazioni nella navalmeccanica: il caso della Fincantieri di Porto Marghera*, Padova, Cleup, 2002;
- H. Kern, M. Schumann, *La fine della divisione del lavoro?*, Torino, Einaudi, 1991;
- R. Sennett, *L'uomo flessibile*, Milano, Feltrinelli, 1999 (varie ristampe).
- D. Sacchetto, *Il Nordest e il suo Oriente*, Ombre Corte, Verona, 2004.
- A. Chan, *China's Workers under Assault. The Exploitation of Labor in a Globalizing Economy*, M. E., Sharpe, Armonk, New York, 2001

SOCIOLOGIA DEL LAVORO (II MODULO)

SSD: SPS/09

(prof. Ferruccio Gambino)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Questo modulo è destinato a studenti/esse che intendano approfondire gli argomenti del I modulo.

Modulo di Sociologia del lavoro e dispone degli strumenti di analisi di situazioni lavorative. In particolare, saranno studiate le attuali tendenze e controtendenze all'estensione del lavoro salariato nelle sue varie forme.

Prerequisiti:

Sociologia del lavoro I

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

Periodo, Unità didattica, Testi

7 sett., Relazioni industriali in Italia, (7) E. Reyneri

8 sett., Occupazione intermittente, (8) E. Reyneri

9 sett., Gerarchie e disciplina del lavoro, (9) A. Chan e Z. Xiaoyang

10 sett., Migrazione e conflitto, (10) F. Gambino

11 sett., La contrattazione collettiva, (11) J. Kuczynski; F. Gambino

12 sett., Orari e ritmi di lavoro, (12) P. Basso

Testi di riferimento:

- (7) E. Reyneri, "Sociologia del mercato del lavoro", Bologna, Il Mulino, 2005, vol. I, pp. 9-40; 211-243
- (8) E. Reyneri, "Sociologia del mercato del lavoro", Bologna, Il Mulino, 2005, vol. II, pp. 73-144;
- (9) A. Chan, Z. Xiaoyang, "Disciplinary Labor Regimes in Chinese Factories", *Critical Asian Studies*, vol. 35:4 (2003), pp. 559-584 (traduzione di lavoro).
- (10) F. Gambino, *Migranti nella tempesta*, Verona, Ombre corte, 2003, pp. 117-128; 165-166; F. Gambino, "Sulla cittadinanza proprietaria", in Alessandro Dal Lago (a cura di), *Lo straniero e il nemico*, Genova, Costa & Nolan, 1998, pp. 187-208;
- (11) J. Kuczynski, "Nascita della classe operaia", Il Saggiatore, Roma, 1967, pp. 161-197; F. Gambino, *Migranti nella tempesta*, Verona, Ombre corte, 2003, pp. 129-143; 166-171.
- (12) P. Basso, "Tempi moderni, orari antichi", Franco Angeli, Milano, 1998, pp. 33-71

Metodi didattici:

Le lezioni saranno affiancate dalla discussione dei progetti delle esercitazioni scritte su argomenti concordati con il docente.

Struttura della verifica di profitto:

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non frequentanti potranno scegliere tra un'unica prova scritta a fine periodo e la prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni d'esame. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti sui cinque quesiti proposti. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

Lingue d'insegnamento:

Utile la capacità di leggere testi sociologici in lingue straniere.

Per tutti coloro, frequentanti e non frequentanti, che intendono affrontare anche il secondo modulo un progetto scritto di esercitazione è obbligatorio.

L'argomento dovrà essere concordato con il docente entro quattro settimane dalla data d'inizio del corso e dovrà essere consegnata al docente una scheda in cartaceo con il titolo del progetto. In particolare, si ribadisce che per poter sostenere l'esame del II modulo, tutti gli studenti/esse sono tenuti/e a concordare personalmente con il docente l'argomento del loro progetto entro e non oltre quattro settimane dalla data d'inizio del corso. Durante il corso verrà distribuito una scheda contenente le norme sulle modalità di stesura del progetto. Salvo esigenze particolari, gli studenti del corso quadriennale si attengono a questo programma.

Vecchio Ordinamento:

Gli studenti del corso quadriennale di Scienze Politiche ("vecchio ordinamento") seguono i corsi e sostengono gli esami secondo i programmi di Sociologia del lavoro del I° e del II° modulo e inoltre leggono parti da concordare con il docente di uno sei seguenti volumi:

- L. Corradi, *Il tempo rovesciato*, Milano, F. Angeli, 1991;
- V. Zanin (a cura di), *Organizzazione e trasformazioni nella navalmeccanica: il caso della Fincantieri di Porto Marghera*, Padova, Cleup, 2002;
- H. Kern, M. Schumann, *La fine della divisione del lavoro?*, Torino, Einaudi, 1991;

- R. Sennett, *L'uomo flessibile*, Milano, Feltrinelli, 1999 (varie ristampe).
- D. Sacchetto, *Il Nordest e il suo Oriente*, Ombre Corte, Verona, 2004.
- A. Chan, *China's Workers under Assault. The Exploitation of Labor in a Globalizing Economy*, M. E., Sharpe, Armonk, New York, 2001

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

SSD: SPS/08

(dott.ssa Valentina Rettore)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: PID

Obiettivi formativi:

Obiettivo del lavoro svolto durante il corso è sviluppare la capacità di analisi di quanto avviene nella comunicazione faccia-faccia attraverso una prospettiva olistica interessata ai soggetti e alle loro relazioni. In questo senso, oltre a favorire l'apprendimento dei principali strumenti concettuali e delle prospettive teoriche più note sul tema, meta del percorso formativo che propongo è stimolare in ciascuno capacità e sensibilità nell'analizzare quanto avviene nell'interazione in termini di comunicazione all'interno di società complesse, ponendo come centrale la dimensione dell'incontro con *l'altro*: straniero/a, amante, amico/a, collega.

Contenuto didattico

All'inizio saranno presentate le principali prospettive teoriche relative all'approccio olistico alla comunicazione faccia-faccia mostrando in che modo gli strumenti concettuali maturati in tale ambito possono essere utili per guardare alla complessità della relazione.

Nello specifico saranno analizzati i lavori di autori quali G. Bateson, E. Morin, M. Crozier, la Scuola di Palo Alto che in differenti ambiti – dagli studi antropologici, a quelli sulle organizzazioni – hanno messo al centro della loro riflessione la questione della comunicazione tra soggetti e delle cornici di significato che influenzano la nostra percezione e il nostro agire nel mondo.

In seguito una parte del percorso sull'interazione sarà dedicata allo studio dei micro rituali nella vita quotidiana sulla base dell'interpretazione sviluppata da Goffman nella sua opera. Infine l'attenzione sarà rivolta alla dimensione dell'*ascolto* come parte fondamentale della comunicazione inter-soggettiva concentrandoci in particolare sui tre aspetti approfonditi da Sclavi l'ascolto attivo, l'autoconsapevolezza emozionale e la gestione creativa dei conflitti.

Testi di riferimento:

Edgar Morin (1993) *Introduzione al pensiero complesso*, Sperling & Kupfer, Milano
o in alternativa

Ingresso M., (1990), a cura di, *Itinerari sistemici nelle scienze sociali*, Franco Angeli, Milano, tutta la seconda parte "Versioni molteplici del mondo: metodi per le scienze sociali".

Erving Goffman (1969) *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino Bologna

Marianella Sclavi (2003) *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Bruno Mondadori, Milano

Prerequisiti:

È indispensabile la conoscenza della sociologia di base.

Modalità di verifica:

La prova d'esame sarà scritta e mirerà, oltre che ad accertare l'apprendimento degli strumenti concettuali, a verificare la capacità di utilizzare tali concetti per interpretare e comprendere la realtà e nello specifico quanto avviene nelle situazioni di interazione comunicativa.

SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA I

SSD: SPS/08

(prof.ssa Laura Verdi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso verte sull'analisi delle condizioni sociali della conoscenza. Il rapporto tra pensiero e contesto sociale viene studiato a partire dalla considerazione dell'obiettività della conoscenza come problema e dalla constatazione della relatività sociale dei significati.

Prerequisiti:

Conoscenza di elementi base di filosofia e antropologia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Le origini della Sociologia della conoscenza.
2. La relatività della conoscenza e la costruzione sociale di categorie e rappresentazioni collettive.
3. Il rapporto tra cultura, conoscenza e società.
4. Il dibattito epistemologico nella scienza contemporanea.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

a. L. SCIOLLA, (2002) *Sociologia dei processi culturali*, Bologna, Il Mulino (capp. 1, 2, 3, 5).

Uno a scelta dei seguenti testi:

b. D.CUCHE, (2003) *La nozione di cultura nelle scienze sociali*, Bologna, Il Mulino, oppure

c. M. NEGROTTI (a cura di) (2004), *Homo Utens. Identità, tecnologia, cultura*, Milano, Guerini scientifica (Introduzione, parte II e III).

Per i non frequentanti:

Il medesimo programma, per intero (senza i capitoli a scelta).

Metodi didattici:

A lezione verranno presentati autori e teorie anche attraverso testi non indicati nella bibliografia di esame, ma che verranno via via specificati agli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova orale per i frequentanti verrà anticipata ad un pre-appello, quella per i non frequentanti verterà sul programma indicato.

Lingue di insegnamento:

Italiano e inglese.

Altre informazioni:

Durante il corso possono essere proposte delle esercitazioni su temi da discutere con gli studenti.

Eventuali seminari saranno ritenuti parte integrante del corso.

Gli studenti non frequentanti sono consigliati di prendere contatto con la docente prima dell'esame.

Vecchio Ordinamento:

Gli studenti appartenenti al vecchio ordinamento porteranno il programma per i non frequentanti oppure quello che hanno effettivamente seguito nell'anno di frequenza.

SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA II

SSD: SPS/08

(prof.ssa Laura Verdi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche (curr. Processi culturali, differenze, comunicazioni)

Obiettivi formativi:

Il corso verte sull'analisi dei contesti di produzione della cultura e della conoscenza.

Prerequisiti:

Conoscenza di elementi base di filosofia e antropologia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il modello lineare e il modello complesso della produzione culturale.
2. Produzione e riproduzione culturale.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

a. G. TURNATURI, (2003) Immaginazione sociologica e immaginazione letteraria, Roma-Bari, Laterza (capp. 1, 3, 6, 7).

b. L. Ferro, Sociologia dell'ironia. Comunicazione e rappresentazione della complessità moderna nei romanzi filosofici di Voltaire e nel cinema di Woody Allen, Padova, Cleup, 2006.

Per i non frequentanti:

Il medesimo programma, per intero (senza i capitoli a scelta).

Metodi didattici:

A lezione verranno presentati autori e teorie anche attraverso testi non indicati nella bibliografia di esame, ma che verranno via via specificati agli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova orale per i frequentanti verrà anticipata ad un pre-appello, quella per i non frequentanti verterà sul programma indicato.

Lingue di insegnamento:

Italiano e inglese.

Altre informazioni:

Durante il corso possono essere proposte delle esercitazioni su temi da discutere con gli studenti. Eventuali seminari saranno ritenuti parte integrante del corso. Gli studenti non frequentanti sono consigliati di prendere contatto con la docente prima dell'esame.

Vecchio Ordinamento:

Gli studenti appartenenti al vecchio ordinamento porteranno il programma per i non frequentanti oppure quello che hanno effettivamente seguito nell'anno di frequenza.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE I

SSD: SPS/08

(prof. Enzo Pace)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre allo studio sociologico dell'Islam, fornendo allo studente gli strumenti concettuali e le basi teoriche per interpretare la realtà socio-religiosa del mondo musulmano, oggi presente anche in Europa.

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

- la struttura della leadership carismatica della figura profetica di Muhammad;
- la costituzione della comunità e il rapporto fra religione e politica;
- la costruzione del sistema di credenza (dalle forme organizzate alla definizione della Legge religiosa);
- la regolazione del conflitto socio-religioso (dalla grande discordia sunniti-sciiti alle moderne forme di conflitto politico-religioso);
- etica economica dell'Islam e sviluppo dei modelli societari.

Testi di riferimento:

- E. Pace, *Sociologia dell'Islam*, Roma, Carocci 2004

Metodi didattici:

Lezioni e seminari con docenti invitati in collegamento e nell'ambito della Cattedra delle Tre religioni (confronto fra Legge religiosa e il paradigma dei diritti umani nell'Islam)

Modalità d'esame:

Prova scritta ed eventuale prova orale integrativa

Altre informazioni (importante):

Il corso di Sociologia della religione I assieme al Corso di Sociologia della religione II è valido (con la denominazione di Sociologia dei processi culturali) per gli studenti di *Cooperazione allo Sviluppo*, i quali sono invitati a seguire il programma così come indicato nei due corsi.

Il corso di sociologia della religione I è mutuabile per gli studenti di *Mediazione Linguistica*, i quali, ad integrazione dei due crediti previsti nel loro ordinamento (6 invece di 4), sono invitati a frequentare parte del corso di sociologia della religione II che approfondirà gli aspetti sociolinguistici nello studio dei testi sacri dell'Islam.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE II

SSD: SPS/08

(dott. Massimo Khairallah)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre alla comprensione socio-linguistica dei Testi sacri dell'Islam.

Il corso si divide in due parti:

- a) avviamento all'analisi dei Testi
- b) comparazione fra modelli interpretativi del Testo coranico.

Il corso completa il primo modulo di Sociologia della religione I tenuto dal prof. Enzo Pace e permette di acquisire delle competenze sociologiche e socio-linguistiche per lo studio del fenomeno religioso musulmano.

Inoltre, il corso è raccomandato in particolare per gli studenti di Mediazione Linguistica che intendono approfondire lo studio dell'Islam anche dal punto di vista socio-linguistico.

Prerequisiti:

Aver frequentato il corso di Sociologia della religione I

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso sarà prevalentemente svolto sulla base di lezioni e di esercitazioni in classe. Per queste attività verranno forniti i materiali didattici, in particolare per quanto riguarda l'analisi sociolinguistica dei testi sacri.

Testi di riferimento:

- G. Vercellin, *Istituzioni del mondo musulmano*, Einaudi, Torino: da pag. 5 a pag. 34, da pag. 133 a pag. 137 e da pag. 166 a pag. 187.
- M. Campanini, *Il Corano e la sua interpretazione*, Laterza, Roma-Bari: da pag. 3 a pag. 36 e da pag. 66 a pag. 98.
- dispensa (in via di pubblicazione)

Metodi didattici:

Lezioni e esercitazioni in classe

Modalità d'esame:

Prova scritta ed eventuale prova orale integrativa

Altre informazioni:

Il corso di Sociologia della religione II assieme a quello di Sociologia della religione I è valido per gli studenti di *Cooperazione allo sviluppo* (corrisponde al corso denominato Sociologia dei processi culturali).

Il corso è consigliato agli studenti di *Mediazione Linguistica* che desiderino integrare i due crediti mancanti del Corso di Sociologia della religione I e che intendono approfondire gli aspetti sociolinguistici della religione musulmana.

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA I

SSD: SPS/08

(prof. Renato Stella)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche
Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione dei processi di produzione e analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare quella connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica nella Società dell'Informazione.

Prerequisiti:

Conoscenza dei concetti fondamentali della sociologia generale

Contenuto dell'attività formativa:

Il Corso prenderà in considerazione l'evoluzione storica delle principali teorie e ricerche intorno al ruolo sociale e agli effetti dei mezzi di comunicazione di massa.

1. Modelli e forme della comunicazione:
2. I modelli semiotici della comunicazione
3. Mezzi di comunicazione di massa e teorie della società
4. il Newsmaking

Testi di riferimento:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): Una dispensa con le slides utilizzate durante il corso sarà disponibile a partire dal febbraio 2007

M.WOLF, *Teoria delle comunicazioni di massa*, Bompiani, 1989

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

M.WOLF, *Teoria delle comunicazioni di massa*, Bompiani, 1989

M. WOLF, *Gli effetti sociali dei media*, Bompiani, 1995 (Sezione II: Il potere dei media)

Metodi didattici:

Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti elettronici, esercitazioni individuali.

Struttura della verifica di profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

Descrizione verifica profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): l'accertamento è in forma scritta.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): l'accertamento avviene attraverso un'unica prova orale

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA II

SSD: SPS/08

(*prof. Renato Stella*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

In questo secondo modulo verrà presa in considerazione l'evoluzione storica delle principali teorie della comunicazione ponendo l'attenzione sul ruolo sociale dei media e sugli effetti collettivi. Verranno inoltre approfonditi gli aspetti teorici qualitativi di analisi della televisione e si considereranno alcune ricerche empiriche relative al caso italiano.

Prerequisiti:

Aver frequentato il primo modulo di Sociologia delle comunicazioni di massa

Contenuto dell'attività formativa:

1. Ricerche e teorie sulla comunicazione di massa
2. Gli effetti a lungo termine
3. Approfondimento di alcuni aspetti relativi ai processi di costruzione delle notizie nella società dell'informazione

Testi di riferimento:

Studenti a tempo pieno: Una dispensa con le slides utilizzate durante il corso sarà disponibile a partire dal febbraio 2005

R. STELLA, *L'immagine della notizia*, Angeli, 2004

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)
R. STELLA, *L'immagine della notizia*, Angeli, 2004

Un testo a scelta tra:

C. Riva, *Spazi di comunicazione e identità immigrata*, FrancoAngeli, 2005

R. Silverstone, *Televisione e vita quotidiana*, Il Mulino, 2000

S. Moores, *Il consumo dei media*, Il Mulino, 1998

Metodi didattici:

Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti elettronici, esercitazioni individuali. Sono previsti seminari tematici di approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

Descrizione verifica profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): l'accertamento è in forma scritta.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): l'accertamento avviene attraverso un'unica prova orale

SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI

SSD: SPS/09

(prof. Fabrizio Ferrari)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Dare un quadro formativo analitico del lavoro professionale dalle sue origini ad oggi e dei suoi modelli organizzativi istituzionali in Italia ed in Europa

Prerequisiti:

E' opportuno gli studenti abbiano sostenuto l'esame di sociologia del lavoro

Contenuto dell'attività formativa:

Il concetto di professione materiale ed intellettuale , le professioni nel mondo romano, nel medioevo, nel rinascimento. il positivismo e l'origine delle professioni moderne, gli ordini professionali, la loro organizzazione, l'etica professionale, la previdenzialità per le professioni, gli albi professionali ,le associazioni professionali nel mondo anglosassone , le professioni non istituzionalizzate, i lavoratori della conoscenza, le professioni del domani, il domani delle professioni .

Testi di riferimento:

Si indicano questi testi che tuttavia potranno essere cambiati.

1) GP Prandstraller - *Il lavoro professionale e la civilizzazione del capitalismo. Il capitalismo cognitivo americano e la sfida economica cinese* . Franco Angeli Milano 2004

2) Nicola Cacace -2010 .*Scenario delle professioni* –Editori Riuniti –Roma 2002

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Modalità d'esame:

Esame orale

Altre informazioni:

Si suggerisce la frequenza alle lezioni per il loro contenuto formativo

Vecchio ordinamento:

Non ammesso .

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE I

SSD: SPS/09

(dott. Valter Zanin)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche
Governo delle amministrazioni
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Questo modulo intende introdurre lo studente allo studio delle principali correnti della sociologia dell'organizzazione e ai differenti livelli di analisi organizzativa (individuo/organizzazione; gruppo; trasformazioni intra- e inter-organizzative; popolazioni organizzative; fenomeno organizzativo moderno).

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

1° settimana: introduzione alla struttura del corso; cenni alla nascita della sociologia dell'organizzazione.

2° settimana: nuove frontiere della sociologia dell'organizzazione (cultura e multiculturalità nelle organizzazioni) e precondizioni di lungo periodo dell'emersione di queste tematiche.

3° settimana: Stato moderno come mega- e meta-organizzazione; cenni al dibattito sulla burocrazia.

4° settimana: manifattura e fabbrica; impresa e industria; taylorismo, fordismo e il dibattito sulla flessibilità e la centralità delle risorse umane.

5° settimana: inefficienza, spreco, distruttività: il volto oscuro del fenomeno organizzativo.

Testi di riferimento:

- Weil, Simone, Riflessioni sulle cause della libertà e dell'oppressione sociale, Milano, Adelphi;
- e un manuale a scelta tra i seguenti:
- Bonazzi, Giuseppe, Come studiare le organizzazioni, Bologna, Il Mulino, 2002;

- Prandstaller, Stefano Scarcella, Sociologia dell'organizzazione, Napoli, Esselibri-Simone, 2005;

- Wilson, Fiona, Lavoro e organizzazioni, Bologna, Il Mulino, 2004.

Per gli studenti che sostengono prove valutate in 6 (sei) crediti; o per gli studenti che mutuano il corso da Lettere e Filosofia, oltre al programma indicato, sia nel caso essi siano frequentanti, sia nel caso essi siano non frequentanti:

- Kracauer, Siegfried, Gli impiegati, Torino, Einaudi, 1980 (dal momento che il libro non è più in commercio, verranno rese disponibili le fotocopie del testo in questione presso il centro copie della Biblioteca "E. Anchieri" di Scienze Politiche).

Metodi didattici:

30 ore di lezione frontale. Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche utili a chi volesse approfondire gli argomenti trattati.

Modalità d'esame:

Tutti gli studenti/esse sia frequentanti sia non frequentanti dovranno sostenere una prova scritta a fine periodo, a fine semestre o in seguito. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento, il voto della prima prova dovrà essere integrato con quello della prova relativa al II° modulo del corso. Le due prove possono essere anche sostenute nella stessa sessione d'esame (nel caso, lo studente/essa dovrà rispondere a due quesiti relativi al primo modulo e a due relativi al secondo). La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti.

Altre informazioni:

I voti restano sempre validi. Vengono registrati durante le successive prove d'esame. Se qualche studente/essa fosse impossibilitato a presentarsi personalmente, può delegare qualcuno al suo posto (che dovrà presentarsi munito del libretto, dei bollini e della copia della pagine del sito di Facoltà in cui risulta il voto della persona che ha sostenuto l'esame).

Il ricevimento avviene solo previo contatto via mail con il docente e, di norma, si tenderà a risolvere via mail eventuali problemi.

A causa del gran numero di tesi in carico, il docente di questo corso non è in grado di accettare nuove tesi di studenti che intendano laurearsi prima del 2008/2009.

Vecchio ordinamento:

Per coloro che seguono il vecchio ordinamento, il voto della prima prova dovrà essere integrato con quello della prova relativa al II° modulo del corso. Le due prove possono essere anche sostenute nella stessa sessione d'esame (nel caso, lo studente/essa dovrà rispondere a due quesiti relativi al primo modulo e a due relativi al secondo).

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE II

SSD: SPS/09

(Dott. Valter Zanin)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Questo modulo intende approfondire le problematiche affrontate nel corso del primo modulo, concentrandosi prevalentemente sul dibattito riguardante la tecnologia e le ricadute di questa dimensione nel pensiero organizzativo.

Prerequisiti:

Sociologia dell'organizzazione, I° modulo

Contenuto dell'attività formativa:

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

1° settimana: introduzione alla struttura del corso; cenni all'approccio fenomenologico alla tecnica.

2° settimana: teoria delle contingenze e trasformazione tecnologica nelle organizzazioni.

3° settimana: scienza moderna, tecnica e fenomeno organizzativo moderno.

4° settimana: la faccia oscura del mutamento tecnologico/organizzativo: distruttività, spreco, inefficienza.

5° settimana: cultura organizzativa e mutamento tecnico-organizzativo

Testi di riferimento:

- Scott, Richard, Le organizzazioni, Bologna, Il Mulino
- Noble, David, La questione tecnologica, Torino, Bollati Boringhieri.
- Sohn- Rethel, Alfred, brani tratti da: Economia e struttura di classe del fascismo tedesco, Bari, De Donato, 1978 (dal momento che il libro non è più in commercio, verranno rese disponibili le fotocopie dei brani in questione presso il centro copie della Biblioteca "E. Anichieri" di Scienze Politiche).

Metodi didattici:

Lezioni frontali. Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche utili a chi volesse approfondire gli argomenti trattati.

Modalità d'esame:

Tutti gli studenti/esse sia frequentanti sia non frequentanti dovranno sostenere una prova scritta a fine periodo, a fine semestre o in seguito. Coloro che seguono il vecchio ordinamento, devono sostenere questa prova in modo da integrare il voto ottenuto con la prova del I° modulo. La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti.

Altre informazioni:

I voti restano sempre validi. Vengono registrati durante le successive prove d'esame. Se qualche studente/essa fosse impossibilitato a presentarsi personalmente, può delegare qualcuno al suo posto (che dovrà presentarsi munito del libretto, dei bollini e della copia della pagine del sito di Facoltà in cui risulta il voto della persona che ha sostenuto l'esame).

Il ricevimento avviene solo previo contatto via mail con il docente e, di norma, si tenderà a risolvere via mail eventuali problemi.

A causa del gran numero di tesi in carico, il docente di questo corso non è in grado di accettare nuove tesi di studenti che intendano laurearsi prima del 2008/2009.

Vecchio ordinamento:

Per coloro che seguono il vecchio ordinamento, il voto della prima prova dovrà essere integrato con quello della prova relativa al II° modulo del corso. Le due prove possono essere anche sostenute nella stessa sessione d'esame (nel caso, lo studente/essa dovrà rispondere a due quesiti relativi al primo modulo e a due relativi al secondo).

SOCIOLOGIA

SSD: SPS/07

(dott.ssa Michela Drusian)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti teorici e concettuali di base per affrontare lo studio delle discipline sociologiche e per avviare un'analisi dei fenomeni collettivi propri delle società complesse.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

- La modernità
- L'azione sociale
- Valori, norme e istituzioni
- Cultura, identità e socializzazione
- Devianza e criminalità
- La stratificazione sociale
- Genere e corso di vita
- Lavoro, produzione e consumo
- Lo stato e l'interazione politica

Testi di riferimento:

A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, Corso di Sociologia, Il Mulino, Bologna 1997
Gli studenti frequentanti dovranno studiare i capitoli dal II al VIII; XI; XIII; XIV; XIX; XX (solo i paragrafi 2, 5-6-7); XXI (solo i paragrafi 4-5-6-7)
Gli studenti non frequentanti dovranno preparare anche i capitoli XV, XVII e XXII

Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni individuali

Struttura della verifica di profitto:

Frequentanti: forma scritta, con domande aperte, alla fine del corso; attraverso una prova orale durante gli altri appelli. Non frequentanti: prova orale

SOCIOLOGIA ECONOMICA I

SSD: SPS/09

(dott. Devi Sacchetto)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche
(Il corso mutua anche Sociologia Economica per Governo delle Amministrazioni)

Obiettivi formativi:

Questo primo modulo mira a far conoscere lo sviluppo dell'analisi sociologica dei fenomeni economici e le principali teorie interpretative del rapporto tra economia e società, alla luce delle grandi trasformazioni che hanno interessato il capitalismo negli ultimi due secoli.

Prerequisiti:

Sociologia generale.

Contenuto dell'attività formativa:

- Il rapporto economia-società nella teoria sociologica
- Stato, mercato e regolazione sociale dell'economia
- Sviluppo e declino dello stato sociale keynesiano
- Crisi e trasformazione del modello fordista
- Modelli produttivi flessibili e contesto istituzionale
- La globalizzazione e la diversità dei capitalismi

Testi di riferimento (obbligatori):

C. TRIGILIA, *Sociologia economica*, Bologna, Il Mulino, 2002 (2 voll.):
vol. I: pp.13-24,37-41,49-66,81-100,147-215,271-312;
vol. II:pp. 63-81, 95-108,140-181, 217-248.

Testi di approfondimento (consigliati):

L. GALLINO, *Globalizzazione e disuguaglianze*, Bari, Laterza, 2000
M. REGINI, *Modelli di capitalismo*, Bari, Laterza, 2000
G. ESPING ANDERSEN, *I fondamenti sociali delle economie postindustriali*, Bologna, Il Mulino, 2000

Struttura della verifica di profitto:

In forma scritta (con domande a risposta aperta) e/o orale.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento prepareranno il programma di SOCIOLOGIA ECONOMICA I e II (previo accordo con il docente sui testi del 2.modulo).

SOCIOLOGIA ECONOMICA II

SSD: SPS/09

(*prof. Ferruccio Gambino*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il secondo modulo ha per oggetto l'analisi sociologica dell'occupazione, della disoccupazione, del mercato del lavoro e dei loro processi di trasformazione, con particolare attenzione alle conseguenze sociali dell'accresciuta flessibilità lavorativa.

Prerequisiti:

Sociologia Economica I

Contenuto dell'attività formativa:

- Welfare e lavoro
- Modelli di occupazione e di disoccupazione in Europa
- Lavoro, genere e cittadinanza
- Forme e oneri della flessibilità
- Immigrazione e mercato del lavoro

Testi di riferimento (obbligatori):

1) E. REYNERI, Sociologia del mercato del lavoro, Bologna, Il Mulino, 2005 (nuova edizione in 2 volumi):

-vol.I: cap.1 (solo chi non ha preparato Sociologia del lavoro);

cap.2 (intero); cap.3 (esclusi i paragrafi: 1.1,3.1,3.2,3.3,3.4,6.4,6.5,6.6,6.7)

-(vol.II: cap.1 (esclusi i paragrafi: 5.2,5.5,5.6,5.7,5.8); e cap.4 (intero);

2) L. GALLINO, Il costo umano della flessibilità, Bari, Laterza, 2001 (pp.3-87.

3) uno a scelta tra i seguenti:

Testi di approfondimento:

1) L. GALLINO, Se tre milioni vi sembrano pochi, Torino, Einaudi, 1998 (fino a p.138).

2) A. ACCORNERO, Era il secolo del lavoro, Bologna, Il Mulino, 1997 (cap.1 e cap.4).

3) E. MORLICCHIO, Povertà ed esclusione sociale. La prospettiva del mercato del lavoro, Roma, Ed.Lavoro, 2000 (fino a p.120).

4) G. CAMPANI, Genere, etnia e classe, Pisa, ETS, 2000 (Introduzione e capp. 3,4,6)

Per gli studenti frequentanti: indicazioni sui testi e materiali da utilizzare verranno fornite durante il corso; sono previste esercitazioni/tesine.

Struttura della verifica di profitto:

In forma scritta e/o orale.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento prepareranno il programma di SOCIOLOGIA ECONOMICA I e II (previo accordo con il docente sui testi del 2.modulo)

SOCIOLOGIA GENERALE

SSD: SPS/07

(*prof. Enzo Pace*)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Introduzione ai fondamenti della sociologia, dai concetti di base alle principali teorie.

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Lezioni

Testi di riferimento:

A. Giddens, Fondamenti di sociologia, Bologna, Il Mulino 2006

E. Pace, Perché le religioni scendono in guerra, Roma-Bari, Laterza 2006

Metodi didattici:

Il corso si articola in una serie di unità didattiche (ciascuna di cinque ore) organizzate nel modo seguente:

- a) analisi di un caso di studio (tratto dalla cronaca o da altre fonti documentarie);
- b) applicazione al caso di concetti sociologici;
- c) esame di alcune teorie sociologiche correlate ai concetti.

Modalità d'esame:

Prova scritta con eventuale prova orale integrativa

SOCIOLOGIA

SSD: SPS/07

(prof. Claudio Riva)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea
 Scienze politiche e relazioni internazionali (curr.
 Storia e politica internazionale)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e concettuali di base per affrontare lo studio delle discipline sociologiche e per avviare un'analisi dei fenomeni collettivi propri delle società complesse.

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

- La modernità
- L'azione sociale
- Valori, norme e istituzioni
- Cultura, identità e socializzazione
- La stratificazione sociale
- Genere e corso di vita
- Lavoro, produzione e consumo
- Devianza e criminalità
- Le trasformazioni della famiglia

- Razze, etnie e nazioni
- Educazione e istruzione
- La politica
- Globalizzazione e mutamento sociale

Testi di riferimento:

1. A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, Corso di Sociologia, Il Mulino, Bologna 1997
 - gli studenti a tempo pieno (frequentanti) dovranno studiare i capitoli dal II al VIII; XI;dal XIII al XV; XVI (paragrafi 6-7-8); XVII, XIX; XX (paragrafi 2, 5-6-7) XXI (paragrafi 4-5-6-7) XXII (paragrafi 4-5)
 - gli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) dovranno studiare il manuale per intero.
2. A. GIDDENS, Le conseguenze della modernità, Il Mulino, Bologna, 1994

Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni individuali

Struttura della verifica di profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta alla fine del corso, orale durante gli altri appelli
 Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

Descrizione verifica profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): l'accertamento è in forma scritta, con domande aperte, alla fine del corso; attraverso una prova orale durante gli altri appelli.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): l'accertamento avviene attraverso una prova orale.

Altre informazioni:

Sono previste iniziative a vantaggio degli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) che consisteranno in seminari svolti il sabato mattina o in giorni infrasettimanali (di sera). I seminari avranno per obiettivo di fare il punto sulla preparazione raggiunta e sulle eventuali difficoltà di apprendimento. Per informazioni si prega di contattare il docente.

SOCIOLOGIA

SSD: SPS/07

(prof.ssa Chantal Saint Blancat)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa

Obiettivi formativi:

"L'uomo economico è una categoria sociale" ; Robert Solow, 1979

Il corso presenta categorie e modelli sociologici volti a spiegare con approccio critico come e perchè l'agire economico è un fatto sociale.

I° MODULO (30 ore)

Contenuto dell'attività formativa:

Unità didattica 1 - Scambio e Mercato

A) Lo scambio di mercato nella vita sociale

- Scelta razionale e rapporti di potere Homans e Blau

- Il dating: mercato sessuale e matrimoniale Waller
- L'inflazione delle credenziali educative e il mercato del lavoro Collins
- B) Dalla reciprocità al dono: la natura simbolica dello scambio
- La reciprocità organizzata: l'anello di Kula Malinowski
- I sistemi di scambio di doni: la magia dello scambio sociale Mauss
- C) Reciprocità, redistribuzione e mercato Bagnasco

Unità didattica 2 - Fiducia e costruzione sociale dell'interazione

A) Il rituale dell'interazione

- Dalla contrattazione razionale alla solidarietà morale ed emotiva: come si crea il legame sociale

- Ritualità, ricompense ed energia sociale Durkheim

B) L'interazione quotidiana: il significato dei rituali nella vita moderna

- Ribalta e retroscena Goffman

- Deferenza e contegno Goffman

- Ritualità di classe e stratificazione Collins

Unità didattica 3 - Disuguaglianze delle risorse e conflitto

- L'ineluttabilità del conflitto: come e perchè sorge il conflitto Marx, Weber

- Conflitto e integrazione sociale Simmel e Coser

- Distribuzione del potere e conflitto Dahrendorf

Testi di riferimento:

1) R. COLLINS, *Teorie sociologiche*, Il Mulino, Bologna, 1992

La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio dei seguenti capitoli:

IV, i paragrafi 1.1 e 1.2

V, i paragrafi 3, 3.1, 3.2

VI, i paragrafi 1, 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2, 2.1, 2.2, 3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4

VII, i paragrafi 5, 5.1, 5.2, 6, 6.1.

X, i paragrafi 1, 2, 3, 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4

XII, i paragrafi 3, 3.1, 3.2, 3.4.

2) A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, *Sociologia (III. Organizzazione sociale e territorio)* Il Mulino, Bologna, 2001, solo il capitolo 1 *Economia e Società*.

Metodi didattici:

Si consiglia agli studenti non frequentanti di studiare il programma seguendo l'ordine delle 3 unità didattiche.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta per gli appelli sessione invernale (in forma orale per le sessioni estive ed autunnali)

Descrizione verifica profitto:

L'esame comprende domande a risposta aperta relative al testo di Collins e al capitolo di Bagnasco.

Altre informazioni:

Si consiglia agli studenti non frequentanti di mettersi in contatto con la docente per la preparazione della prova d'esame durante il semestre di insegnamento negli orari di ricevimento (che verranno indicati nel sito di Facoltà). Gli studenti sono pregati di non usare l'e-mail della docente per informazioni disponibili sul sito della Facoltà o del Corso di Laurea (date esami, registrazione esami ecc).

II MODULO 30 ore

Prerequisiti:

Si consiglia lo studio del primo modulo prima di svolgere il paper (vedere verifica di profitto)

Contenuto dell'attività formativa:

Alcuni percorsi di ricerca

Unità didattica 1 La costruzione sociale del mercato: la vicenda dei distretti industriali

Unità didattica 2 Le teorie sul capitale sociale e le loro applicazioni

Testi di riferimento:

A. BAGNASCO, "Tracce di comunità", Il Mulino, Bologna, 1999, in particolare i capitoli I (sociologia della comunità: persistenze e mutazioni) III (la teoria del capitale sociale e IV (l'istruttiva vicenda dei distretti industriali).

A. BAGNASCO, F. PISELLI, A. PIZZORNO, C. TRIGLIA, "Il capitale sociale. Istruzioni per l'uso", Il Mulino, Bologna, 2001, in particolare, i capitoli I (Perchè si paga il benzinaio?), II (Capitale sociale, un concetto situazionale e dinamico), e IV (Capitale sociale e sviluppo locale).

Metodi didattici:

In questa seconda parte del corso, si prevede la partecipazione attiva degli studenti che potranno presentare in gruppo alcuni temi che saranno valutati per l'esame finale.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta per chi sceglie di presentare un paper entro la sessione invernale, orale sull'intero programma del secondo modulo per gli altri.

Descrizione verifica profitto:

Paper di massimo 2/3 pagine (testo giustificato) di 2000 caratteri per ciascuna pagina (da consegnare prima della fine della sessione invernale di esami). A scelta dello studente: analisi d'una o due categorie sociologiche fondamentali o approcci teorici, oppure scelta di un esempio di contesto sociale o professionale in cui viene adoperata una (o due) categorie di analisi presenti nel programma. I testi che non rispondono ai criteri indicati non saranno presi in considerazione

SOCIOLOGIA

SSD: SPS/07

(prof.ssa Chantal Saint Blancat)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

"l'uomo economico è una categoria sociale" ; Robert Solow, 1979

Il corso presenta categorie e modelli sociologici volti a spiegare con approccio critico come e perchè l'agire economico è un fatto sociale.

Contenuto dell'attività formativa:

Unità didattica 1 - Scambio e Mercato

A) Lo scambio di mercato nella vita sociale

- Scelta razionale e rapporti di potere Homans e Blau
- Il dating: mercato sessuale e matrimoniale Waller
- L'inflazione delle credenziali educative e il mercato del lavoro Collins

B) Dalla reciprocità al dono: la natura simbolica dello scambio

- La reciprocità organizzata: l'anello di Kula Malinowski
- I sistemi di scambio di doni: la magia dello scambio sociale Mauss

C) Reciprocità, redistribuzione e mercato Bagnasco

Unità didattica 2 - Fiducia e costruzione sociale dell'interazione

A) Il rituale dell'interazione

- Dalla contrattazione razionale alla solidarietà morale ed emotiva: come si crea il legame sociale

- Ritualità, ricompense ed energia sociale Durkheim

B) L'interazione quotidiana: il significato dei rituali nella vita moderna

- Ribalta e retroscena Goffman
- Deferenza e contegno Goffman
- Ritualità di classe e stratificazione Collins

Unità didattica 3 - Disuguaglianze delle risorse e conflitto

- L'ineluttabilità del conflitto: come e perchè sorge il conflitto Marx, Weber

- Conflitto e integrazione sociale Simmel e Coser

- Distribuzione del potere e conflitto Dahrendorf

Testi di riferimento:

1) R. COLLINS, Teorie sociologiche, Il Mulino, Bologna, 1992

La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio dei seguenti capitoli:

IV, i paragrafi 1.1 e 1.2

V, i paragrafi 3, 3.1, 3.2

VI, i paragrafi 1, 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2, 2.1, 2.2, 3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4

VII, i paragrafi 5, 5.1, 5.2, 6, 6.1.

X, i paragrafi 1, 2, 3, 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4

XII, i paragrafi 3, 3.1, 3.2, 3.4.

2) A.BAGNASCO, M.BARBAGLI, A.CAVALLI, Sociologia (III. Organizzazione sociale e territorio) Il Mulino, Bologna, 2001, solo il capitolo 1 Economia e Società.

Metodi didattici:

Si consiglia agli studenti non frequentanti di studiare il programma seguendo l'ordine delle 3 unità didattiche.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta (orale per le sessioni estive ed autunnali)

Descrizione verifica profitto:

L'esame comprende domande a risposta aperta relative al testo di Collins e al capitolo di Bagnasco.

Altre informazioni:

Si consiglia agli studenti non frequentanti di contattare la docente per la preparazione della prova d'esame durante il semestre di insegnamento negli orari di ricevimento (che verranno indicati nel sito di Facoltà). Gli studenti sono pregati di non usare l'e-mail della docente per informazioni disponibili sul sito della Facoltà o del Corso di Laurea (date esami, registrazione esami ecc).

SOCIOLOGIA

SSD: SPS/07

(*prof. Renato Stella*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e concettuali di base per affrontare lo studio delle discipline sociologiche e per avviare un'analisi dei fenomeni collettivi propri delle società complesse.

Contenuto dell'attività formativa:

- La modernità
- L'azione sociale
- Valori, norme e istituzioni
- Identità e socializzazione
- La stratificazione sociale
- Genere e corso di vita
- Lavoro, produzione e consumo
- Devianza e criminalità
- Le trasformazioni della famiglia
- Razze, etnie e nazioni
- Educazione e istruzione
- La politica
- Approfondimento di un saggio classico a scelta tra Weber, Durkheim e Rimmel.

Testi di riferimento:

1. A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, Corso di Sociologia, Il Mulino, Bologna 1997.

Gli studenti a tempo pieno (frequentanti) dovranno studiare i capitoli dal II al VIII; XI; dal XIII al XV; XVI (paragrafi 6-7-8); XVII, XIX; XX (paragrafi 2, 5-6-7) XXI (paragrafi 4-5-6-7) XXII (paragrafi 4-5).

Gli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) dovranno studiare il manuale per intero.

2. Una ricerca classica a scelta tra:

- a. E. DURKHEIM, *Il suicidio*, BUR
- b. M. WEBER, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, BUR
- c. G. SIMMEL, *La metropoli e la vita dello spirito più La socievolezza*, Armando Editore.

Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni individuali.

Struttura della verifica di profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale.

Descrizione verifica profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): l'accertamento è in forma scritta e comprende due prove di profitto (una intermedia, circa la metà del corso, e una finale).

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): l'accertamento avviene attraverso un'unica prova orale.

Altre informazioni:

Sono previste iniziative a vantaggio degli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) che consisteranno in seminari svolti il sabato mattina o in giorni infrasettimanali (di sera). I seminari avranno per obiettivo di fare il punto sulla preparazione raggiunta e sulle eventuali difficoltà di apprendimento. Per informazioni si prega di contattare il dott. Claudio Riva (claudio.riva@unipd.it)

STATISTICA

SSD: SECS-S01

(prof. Mario Bolzan)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni
Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una prima formazione di base sul contributo della statistica nella metodologia della ricerca empirica. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a :

- Conoscere le potenzialità della statistica nei processi della ricerca;
- Conoscere e applicare i contributi della statistica nella formazione ed analisi descrittiva del dato empirico;
- Conoscere alcune caratteristiche costitutive (potenzialità, limiti e livelli di confrontabilità) del sistema statistico-informativo italiano .

Prerequisiti.

Nella presentazione di alcuni argomenti si ricorrerà alla formalizzazione e linguaggio matematico.

Per tali circostanze sarà sufficiente la conoscenza degli elementi di matematica, algebra e geometria presentati nei programmi scolastici della maggior parte delle scuole medie superiori.

Contenuti.

La trattazione degli argomenti ricorre necessariamente sia al linguaggio matematico che alla logica induttiva propria del processo di ricerca, pertanto si richiedono dei requisiti conoscitivi di matematica sostanzialmente simili a quelli affrontati durante gli studi superiori. Particolare attenzione verrà dedicata anche allo sviluppo di alcune capacità di interpretazione dei risultati delle applicazioni di elementari tecniche statistiche.

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso.

Nella seconda parte del Corso, particolare impegno verrà dedicato alla consultazione e lettura delle fonti statistiche ufficiali.

L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

I contenuti analitici della attività formativa vengono descritti di seguito:

1. La Statistica e la Ricerca Scientifica.

Gli obiettivi conoscitivi nel processo della Ricerca scientifica e il contributo della Statistica. I piani osservazionali e la sperimentazione. La formazione del dato statistico. L'unità elementare di osservazione (unità statistica), la popolazione di unità statistiche, i caratteri o variabili statistiche di osservazione e loro scale di misura. La rilevazione dei dati, generalità sugli strumenti e tecniche. La classificazione e lo spoglio dei dati.

2. Le variabili statistiche.

A) *Qualitative nominali o sconnesse. Qualitative ordinali. Quantitative continue e discrete. Su scala rapporto ed intervallo.* Loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata che binariata delle distribuzioni di frequenza: istogrammi, ideogrammi, cartogrammi, ecc.. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili. Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità o mutabilità, Gini e Shannon. Rapporti statistici. Indicatori di mutabilità e variabilità assoluta : campo di variazione, varianza, scarto quadratico medio. Indicatori di variabilità relativa: coefficiente di variazione, campo di variazione relativa.

Metodologia didattica.

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo sociale, amministrativo ed economico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra paesi .

Sussidi.

I testi consigliati sono:

STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE, CACUCCI EDITORE BARI, F. DELVECCHIO
(Capp. I 1-8, II, III, IV 1-4).

COMPENDIO DI STATISTICA / MANUALI SIMONE ED. 2002.

Guseo R. (1998). Istituzioni di statistica, complementi ed esercizi.

Armitage P.& Berry G. (1996) *Metodi statistici nella ricerca Medica*. Edizione italiana Mc-Graw Hill.

A lezione verrà distribuito materiale integrativo.

Prova di esame.

La modalità di esame prevista sarà la prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica.

Metodi didattici:

Il Corso di articolerà in :unità didattiche (circa 10-14) ciascuna cercherà di affrontare in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti. Sarà organizzata in:

- a) lezioni quadro;
- b) laboratori individuali;
- c) laboratori di gruppo.

I punti b) e c) saranno oggetto di discussione e di autovalutazione per gli studenti.

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca

Lingue di insegnamento:

Italiano

Altre informazioni:

Il corso rappresenta la prima parte dell'insegnamento di Statistica per il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Sono previste delle esercitazioni individuali e di gruppo per l'acquisizione di abilità e sensibilità nell'utilizzo di dati statistici.

N.B. Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali iscritti nell'A.A. 2004/5 per i quali è obbligatorio l'esame di Statistica potranno sostenerlo con il prof. Bolzan fino alla sessione di febbraio 2007 quindi dovranno sostenerlo con la prof.ssa Cinzia Mortarino con la quale dovranno definire il programma.

N.B. Gli studenti del Corso di Laurea in Diritto dell'Economia che devono ancora sostenere l'esame di Statistica potranno sostenere l'esame con il prof. Bolzan fino alla sessione di febbraio 2007 quindi dovranno sostenerlo con la prof.ssa Cinzia Mortarino con la quale dovranno definire il programma.

STATISTICA ECONOMICA (MOD 1)

SSD: SECS-S/03

(prof.ssa Claudia Furlan)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa

Economia internazionale

Mutuato dal Corso di laurea Specialistica in Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso di statistica economica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina nel particolare contesto delle attività d'impresa. Gli strumenti tecnici e le conoscenze dei software necessari per il trattamento dell'informazione vengono sviluppati ponendo una speciale attenzione sia sugli aspetti di merito sia sugli apparati tecnici ritenuti idonei ed efficaci. Il corso si svolge seguendo una logica di tipo seminariale per stimolare le capacità critiche e costruttive dello studente.

Prerequisiti:

Conoscenza e padronanza degli strumenti teorici e informatici di un corso di base di Statistica.

Contenuto dell'attività formativa:

- Richiami di Probabilità (probabilità condizionata, indipendenza, funzione di ripartizione, funzione di densità) e variabili casuali (Normale, Binomiale e Poisson).
- *Inferenza*. Concetti generali sulla variabile casuale Media campionaria, sulla verifica di ipotesi e sulla curva operativa.
- *Controllo della qualità*. Concetti introduttivi. Carta di Shewhart. Carta di controllo per variabili (carta X, carta R, Carta S) e per attributi (carta p, carta c, carta u). Dimensione del campione e frequenza di campionamento. Campionamento in accettazione. Curva operativa caratteristica OC. Ispezione con rettifica.

Testi di riferimento:

TASSINARI, F. E BRASINI, S. (2000). *Lezioni di Statistica Aziendale*, Società Editrice Esculapio, Bologna.

GUSEO, R. (2004). *Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: Teoria, Tecniche e Mini-Stage Aziendali*, (seconda edizione), CEDAM, Padova.

Appunti dalle lezioni per le integrazioni statistico-teoriche necessarie .

Testi di consultazione:

DE LUCA, A. (1995). *Le applicazioni dei metodi statistici alle analisi di mercato*, terza edizione, F. Angeli, Milano.

GUSEO, R. (2006). *Statistica*. CEDAM, Padova.

MONTGOMERY, D. C. (2006). *Controllo statistico della qualità*, McGraw-Hill Libri Italia, Milano.

RYAN, T.P. (2000). *Statistical Methods for Quality Improvement*, Wiley, New York.

Statgraphics (2006). *Versione Centurion XV Reference Manual*. StatPoint, Inc..

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione con il software professionale.

Modalità d'esame:

Prova scritta individuale sulle tematiche affrontate durante le lezioni frontali in aula.

La prova scritta consiste di una serie di domande a risposta aperta e da almeno una domanda contenente un modello statistico sviluppato su di un problema reale con il software statistico Statgraphics che lo studente è chiamato a commentare e circostanziare secondo quanto verrà specificatamente richiesto.

STATISTICA ECONOMICA (MOD 2)

SSD SECS-S/03

(prof.ssa Claudia Furlan)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa
Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso di statistica economica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina nel particolare contesto delle attività d'impresa. Gli strumenti tecnici e le conoscenze dei software necessari per il trattamento dell'informazione vengono sviluppati ponendo una speciale attenzione sia sugli aspetti di merito sia sugli apparati tecnici ritenuti idonei ed efficaci. Il corso si svolge seguendo una logica di tipo seminariale per stimolare le capacità critiche e costruttive dello studente.

Prerequisiti:

Conoscenza e padronanza degli strumenti teorici e informatici di un corso di base di Statistica.

Contenuto dell'attività formativa:

- *Segmentazione dei mercati.* Concetti generali. Segmentazione dei prodotti, della clientela, delle adozioni. Cluster analysis. Valutazione del grado di prossimità dei profili.
- *Customer Satisfaction.* Concetti generali. Richiami alla regressione multipla e approfondimenti. Interpretazione dei coefficienti. Regressione logistica. Concetti generali. Interpretazione dei coefficienti.
- *Analisi discriminante.* Aspetti classificatori multivariati; selezione regressivo-discriminante.
- *Metodi statistici di previsione.* Concetti generali. Analisi delle serie storiche. Le componenti di una serie storica (trend, ciclo, stagionalità). Processi autoregressivi di ordine p. Processi a media mobile di ordine q.

Testi di riferimento:

TASSINARI, F. E BRASINI, S. (2000). *Lezioni di Statistica Aziendale*, Società Editrice Esculapio, Bologna.

GUSEO, R. (2004). *Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: Teoria, Tecniche e Mini-Stage Aziendali*, (seconda edizione), CEDAM, Padova.

Appunti dalle lezioni per le integrazioni statistico-teoriche necessarie .

Testi di consultazione:

DE LUCA, A. (1995). *Le applicazioni dei metodi statistici alle analisi di mercato*, terza edizione, F. Angeli, Milano.

GUSEO, R. (2006). *Statistica*. CEDAM, Padova.

MONTGOMERY, D. C. (2006). *Controllo statistico della qualità*, McGraw-Hill Libri Italia, Milano.

RYAN, T.P. (2000). *Statistical Methods for Quality Improvement*, Wiley, New York.

Statgraphics (2006). *Versione Centurion XV Reference Manual*. StatPoint, Inc..

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione con il software professionale.

Modalità d'esame:

Prova scritta individuale sulle tematiche affrontate durante le lezioni frontali in aula.

La prova scritta consiste di una serie di domande a risposta aperta e da almeno una domanda contenente un modello statistico sviluppato su di un problema reale con il software statistico Statgraphics che lo studente è chiamato a commentare e circostanziare secondo quanto verrà specificatamente richiesto.

Credito aggiuntivo:

E' opzionale. Chi volesse conseguire il credito aggiuntivo "Seminario di cultura statistica" può sostenere una breve prova orale su un tema concordato con il docente attraverso le seguenti modalità alternative:

- 1) discussione di un approfondimento di un tema già affrontato a lezione ottenuto con lo studio di un capitolo aggiuntivo di un libro, o di un articolo su una rivista.
- 2) analisi di dati reali messi a disposizione dello studente, attraverso l'uso del software statistico Statgraphics;
- 3) analisi di dati reali proposti dallo studente, attraverso l'uso del software statistico Statgraphics.

STATISTICA

SSD: SECS-S/01

(prof. Renato Guseo)

80 ore - 10 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa
 Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso di statistica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base e le conoscenze dei software necessari per il trattamento dell'informazione in un'ottica predittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono tratte dai contesti economico, aziendale, sociale e politico.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti di "Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie" e di "Informatica".

Contenuto dell'attività formativa:

1. Variabili statistiche qualitative. Distribuzioni. posizione e variabilità, indipendenza stocastica e connessione. Entropie.
2. Variabili statistiche quantitative. Distribuzioni. Mediana, moda, quantili. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Diseguaglianza di Tchebychev. Momenti, asimmetria e curtosi. Distribuzioni bivariate. Indipendenza stocastica. Funzione di regressione. Rapporto

di correlazione. Covarianza e correlazione lineare. Minimi quadrati, indici di adattamento, lack-of-fit, Regressione multipla. Rapporti di correlazione. Ordinamenti. Correlazione parziale. Selezione delle variabili: correlazione parziale e rapporto F.

3. Elementi di probabilità. Spazi di probabilità. Indipendenza di eventi. Teorema di Bayes. Variabili casuali. Funzioni di ripartizione, di probabilità e di densità. Indipendenza stocastica. Distribuzioni notevoli: Binomiale, Poisson, normale, gamma, t, F. Teorema del limite centrale.

4. Statistiche campionarie e stima puntuale. Media, varianza e percentuale campionaria; convergenze. Errore e dimensionamento campionario. Metodo della massima verosimiglianza e dei momenti.

5. Stima intervallare e verifica d'ipotesi

6. Il modello lineare. Dualità tra le versioni campionaria e descrittiva. Regimi locali. Regressione non lineare. Stepwise regression.

7. Modulo statistico-informatico (laboratorio).

Testi di riferimento:

GUSEO, R. (2006). Statistica, Cedom, Padova; Capp. 1-6, 9-11, 13(temi), 14.

GUSEO, R. (2004). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: Teoria, Tecniche e Mini-Stage Aziendali, (seconda edizione), Cedom, Padova; Capp. 1-2.

MONTANARI, A., AGATI, P., CALO', D.G. (1998). Statistica, con esercizi commentati e risolti, MASSON, Bologna.

MORTARINO, C. (2006). Statistica. Esercizi svolti. Cleup, Padova.

Testi di consultazione:

LEVINE, D.M., KREHBIEL, T.C., BERENSON, M.L. (2006). Statistica, Apogeo, Milano.

MOOD, A.M., GRAYBILL, F.A., BOES, D.C. (1991). Introduzione alla statistica, Mc Graw-Hill, Milano.

Statgraphics (2006). Versione Centurion XV. Reference Manual. StatPoint, Inc.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione diretta ed assistita con il software professionale.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

Esercizi su dati concreti; discussione ed interpretazione di analisi predisposte mediante software; nozioni generali e quesiti teorici; proprietà degli strumenti tecnici: giustificazioni, dimostrazioni; quesiti su procedure statistiche implementate da Statgraphics.

Altre informazioni:

Le informazioni organizzative relative al corso, i materiali integrativi e i testi dei temi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://homes.stat.unipd.it/guseo/>

Vecchio ordinamento:

NB: STATISTICA (A-F, base; prof. R. Guseo) vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento del gruppo A-F possono sostenere l'esame scritto iscrivendosi nelle liste d'esame dell'insegnamento di STATISTICA (prof. R. Guseo) del nuovo ordinamento relativo ai corsi di laurea in Economia territoriale e reti d'impresa (ETR) ed Economia internazionale (ECI).

Il programma per i vecchi ordinamenti coincide con quello seguito nell'a.a. 2000/01. I quesiti corrispondenti saranno opportunamente evidenziati in sede di accertamento. Per informazioni di dettaglio si consulti la pagina web del docente alla sezione Didattica/Statistica (vecchi ordinamenti): <http://homes.stat.unipd.it/guseo/>

Coloro che desiderano seguire le lezioni posso far riferimento alle prime 8-9 settimane di attività svolta nell'ambito di Statistica (prof. R. Guseo) per Economia territoriale e reti d'impresa e Economia internazionale.

STATISTICA

SSD: SECS_S/01

(*prof. Cinzia Mortarino*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base per il trattamento dell'informazione in un'ottica predittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono tratte dai contesti economico, aziendale, sociale e politico.

Prerequisiti:

È fortemente consigliata la frequenza del precorso di Matematica.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Variabili statistiche qualitative. Distribuzioni. Misure di posizione e variabilità, indipendenza stocastica e connessione. Entropia.
2. Distribuzioni qualitative bivariate. Indipendenza stocastica. Misure di associazione e indici di dipendenza antropici
3. Variabili statistiche quantitative. Distribuzioni. Mediana, moda, quantili. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Concentrazione.
4. Distribuzioni quantitative bivariate. Indipendenza in media. Rapporto di correlazione. Covarianza e correlazione lineare. Minimi quadrati, indici di adattamento, lack-of-fit. Analisi dei residui.
5. Regressione multipla. Rapporti di correlazione. Ordinamenti. Correlazione parziale. Regimi locali. Modelli per sottopopolazioni. Selezione delle variabili: correlazione parziale e rapporto F. Stepwise regression.

Testi di riferimento:

GUSEO, R. (2006). Statistica, 3a ed., CEDAM, Padova. Capp. 1-6.

MORTARINO, C. (2006). Statistica. Esercizi svolti. CLEUP, Padova. Capp. 1-7.

Testi di consultazione:

PICCOLO, D. (2000). Statistica, IL MULINO Bologna (seconda edizione)

LEVINE, D.M., KREBIEL, T.C. E BERENSON, M.L. (2002). Statistica, APOGEO, Milano

PAGANI, L. (1995). Complementi ed esercizi di statistica descrittiva, Cisalpino Monduzzi, Milano.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, utilizzo di software professionale.

Modalità d'esame:

Test + prova scritta.

A partire dal secondo semestre, l'accesso alla prova scritta è subordinato al superamento di un test in laboratorio informatico (eseguito attraverso la piattaforma Moodle). Gli argomenti del test sono gli stessi della prova scritta. Per sostenere l'esame è però necessario essere iscritti alla piattaforma Moodle (sulla pagina web del docente sono disponibili i file pdf di aiuto per completare questa procedura) ed essere iscritti al corso (la password sarà comunicata dal docente a lezione oppure in orario di ricevimento).

Altre informazioni:

Le informazioni organizzative relative al corso e i testi dei temi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo:

<http://homes.stat.unipd.it/mortarino/>

N.B. Fino alla sessione d'esami di febbraio 2007, l'esame si dovrà sostenere con il Prof. Bolzan portando il programma dell'A.A. 2005/2006.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere l'esame scritto.

Chi desiderasse farlo potrà seguire le lezioni di uno qualsiasi dei tre docenti (Prof.ssa Dalla Valle (STATISTICA PER LE SCIENZE SOCIALI – SCS), Prof. Guseo (STATISTICA – ETR/ECI), Prof.ssa Mortarino (STATISTICA - DEC)), posto il fatto che l'esame andrà comunque sostenuto SOLTANTO con il docente di riferimento per il vecchio ordinamento (prof.ssa Dalla Valle) e SOLTANTO portando il programma indicato, che differisce da quello che compete agli studenti del Nuovo Ordinamento.

STATISTICA PER LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI

SSD: SECS-S05

(prof. Mario Bolzan)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni
Specialistica in SOC (mutuato)

Obiettivi formativi.

La Programmazione rappresenta la risposta operativa che permette agli interventi sociali, economici e sanitari, effettuati in condizioni di minime risorse, di garantire il massimo rendimento. La valutazione del processo di programmazione, dei prodotti del processo e dello stesso sistema, ne garantisce il funzionamento secondo gli obiettivi prefissati. La dimensione qualitativa e quantitativa della valutazione (variabili, indicatori, strategie di osservazione e sperimentazione, relazioni fra variabili) assume particolare importanza in tale contesto sia per il manager come per l'operatore socio-sanitario ai quali viene sempre più spesso richiesto di partecipare funzioni decisionali di governo.

Il corso, affronta problematiche che permettono di raggiungere i seguenti obiettivi conoscitivi

e formativi:

- a) descrivere i principali processi di programmazione in campo sociale e sanitario;
- b) far conoscere le strategie osservazionali, sperimentali e quasi per la valutazione degli interventi in campo sociale e sanitario;
- c) descrivere le principali tecniche statistiche nella valutazione degli interventi.
- d) valutare sistemi operativi, piani, programmi e progetti in campo sociale e sanitario.
- e) predisporre piani, programmi, progetti di cambiamento dei sistemi sociali e sanitari (ad esempio nei servizi).

Prerequisiti:

Gli studenti dovranno aver sostenuto l'esame di Statistica di 4 crediti.

I Contenuti della attività formativa.

Il livello di specificazione ed approfondimento di ciascun contenuto sarà definito sulla base del percorso formativo globale dei partecipanti e degli obiettivi dell'Indirizzo.

I contenuti del Corso, che avranno come campo di applicazione ed esemplificazione i settori sociale e sanitario, possono venire descritti come di seguito:

- i) La programmazione sociale e sanitaria (ad esempio: il processo di aziendalizzazione della Sanità).
- ii) I bisogni di salute e di benessere, di qualità dei servizi.
- iii) Richiamo a elementi di statistica descrittiva.
- iv) Gli indicatori statistici nella valutazione.
- v) L'efficacia, l'efficienza ed il rendimento dei sistemi.
- vi) La valutazione dei servizi : sistemi di indicatori. La customer satisfaction: generalità.
- vii) Metodologie e tecniche statistiche di valutazione mediante esperti.
- viii) I disegni di indagine statistica per la valutazione.
- ix) I modelli statistici per la valutazione degli interventi. La Tecnica Delphi e sue estensioni.
- x) Tecniche di analisi multicriteria per la valutazione.

Modalità didattiche.

Il Corso di articolerà in :unità didattiche (circa 6-7) ciascuna cercherà di affrontare in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti. Sarà organizzata in:

- a) lezioni quadro;
- b)I laboratori individuali;
- c) laboratori di gruppo.
- d) seminari di esperti della valutazione dei servizi.

I punti b) e c) saranno oggetto di discussione e di autovalutazione per gli studenti.

Il materiale presentato a lezione viene reso disponibile in fotocopia, inoltre vengono segnalati articoli e monografie sugli argomenti affrontati a lezione.

Materiale didattico.

A lezione verranno suggeriti e distribuiti riferimenti bibliografici, articoli e monografie sugli argomenti presentati a lezione e materiale di esercitazione.

Saranno comunque messi a disposizione le fotocopie dei lucidi proiettati a lezione.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica in problemi di valutazione dei servizi.

Lingue di insegnamento:

Italiano.

STATISTICA PER LE SCIENZE SOCIALI

SSD: SECS-S/01

(prof.ssa Alessandra Dalla Valle)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche (1 SP)

Periodo didattico: secondo semestre

Obiettivi formativi:

Lo scopo principale è quello di fornire le idee chiave della disciplina e gli strumenti tecnici di base utili per lo studio di uno o più fenomeni reali in un'ottica cognitiva e predittiva. L'approccio si fonda sulle metodologie moderne della statistica descrittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono orientate al contesto sociologico e alle problematiche connesse.

Prerequisiti:

Per una migliore comprensione delle tematiche statistiche affrontate, è vivamente consigliata la frequenza del Precorso di Matematica che si tiene generalmente nell'ultima settimana di settembre, prima dell'inizio del nuovo A.A., per un ammontare di circa 15 ore complessive.

Il Precorso in oggetto non necessita di iscrizione alcuna.

Chiedere in segreteria o consultare il sito della Facoltà per ulteriori informazioni.

Contenuto dell'attività formativa:**1. INTRODUZIONE ALLA STATISTICA**

Concetti di introduzione alla statistica: popolazione, campione, variabili statistiche. Rilevazione. Spoglio manuale e automatico.

2. VARIABILI STATISTICHE QUALITATIVE

a) Distribuzioni univariate - Posizione di una distribuzione: moda e mediana.

Variabilità: Indici di Gini e Shannon. Normalizzazioni lineari.

b) Distribuzioni bivariate - Distribuzioni congiunte, bivariate e marginali. Indipendenza stocastica e connessione. Indice di Pearson. Entropie. Indici di dipendenza e connessione di Shannon.

3. VARIABILI STATISTICHE QUANTITATIVE

a) Caso univariato - Distribuzioni di frequenza, densità di frequenza. Indici di posizione: Mediana, moda, quantili, media aritmetica, media geometrica, media armonica. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Scostamenti medi assoluti, differenza medie assolute, scarto quadratico medio, varianza. Confronti di variabilità.

b) Caso bivariato - Distribuzioni bivariate congiunte, marginali, condizionate. Indipendenza stocastica. Medie e varianze condizionate, funzione di regressione. Indipendenza in media.

Scomposizione della varianza. Rapporto di correlazione. Momenti ordinari e centrali di ordine $(r+s)$. Covarianza e correlazione lineare. Criterio dei minimi quadrati, polinomi di regressione. Regressione lineare. Residui e grafico dei residui. Punti influenti. Teorema di monotonia delle devianze residue per modelli nidificati. Indici di adattamento, lack-of-fit.

c) Caso multivariato - Regressione multipla. Rapporti di correlazione multipla. Ordinamenti e teorema di monotonia. Correlazione parziale.

4. IL MODELLO LINEARE: SEMPLICI ESTENSIONI

Aspetti operativi della modellazione regressiva.

Riduzione dei modelli, analisi dei residui.

Selezione delle variabili esplicative in un modello lineare: statistica t e rapporto F.

Testi di riferimento:

GUSEO, R. (2006). Statistica, CEDAM, Padova; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6.

MORTARINO, C. (2006), Statistica. Esercizi svolti. CLEUP, PADOVA.

PAGANI, L. (1995). Complementi ed esercizi di statistica descrittiva, Cisalpino, Monduzzi, Milano.

Testi di consultazione:

LEVINE, D.M., KREHBIEL, T.C. e BERENSON, M.L. (2002). Statistica, Apogeo, Milano.

OLIVIERI, D. Fondamenti di statistica. CEDAM, Padova. Capp. 1,2,4,15.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione diretta.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta

Descrizione verifica profitto:

Esercizi su dati concreti; nozioni generali e quesiti teorici; proprietà degli strumenti tecnici: giustificazioni, dimostrazioni.

Altre informazioni:

E' disponibile materiale didattico integrativo (esercizi, testi d'esame) scaricabile al seguente

Indirizzo: <http://homes.stat.unipd.it/alevalle/>

Vecchio Ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere l'esame.

Chi desiderasse farlo potrà seguire le lezioni di uno qualsiasi dei tre docenti (Prof.ssa Dalla Valle (STATISTICA PER LE SCIENZE SOCIALI - SCS), Prof. Guseo (STATISTICA - ETR/ECI), Prof.ssa Mortarino (STATISTICA - DEC)), posto il fatto che l'esame andrà comunque sostenuto SOLTANTO con il docente di riferimento per il vecchio ordinamento (prof.ssa Dalla Valle) e SOLTANTO portando il programma indicato, che differisce da quello che compete agli studenti del Nuovo Ordinamento.

M-STO/04

(*prof. Antonio Lazzarini*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso affronta temi e problemi connessi alle trasformazioni della società veneta negli ultimi due secoli, privilegiando la connessione fra dinamiche sociali e mutamenti economici e demografici.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia generale e italiana dei secoli XIX e XX.

Contenuto dell'attività formativa:

Società rurale e società urbana

Processi di industrializzazione e trasformazioni sociali

Transizione demografica e flussi migratori

Strutture familiari

Dinamiche sociali e comportamenti elettorali

Testi di riferimento:

a) Storia del Veneto, a cura di C. Fumian e A. Ventura, vol. II, Roma-Bari, 2004, Laterza, pp. 33-46, 94-232.

b) Il Veneto. Storia della popolazione dalla caduta di Venezia a oggi, a cura di G. Dalla Zuanna, A. Rosina, F. Rossi, Venezia, 2004, Marsilio, pp. 11-62, 95-141, 227-247.

Metodi didattici:

Lezioni, con corredo di materiale cartografico e iconografico.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame avrà forma scritta.

Descrizione verifica profitto:

Prova di accertamento con tre domande aperte e due ore di tempo per rispondere.

STORIA CONTEMPORANEA

SSD: M-STO/04

(*prof. Filiberto Agostini*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Relazioni internazionali e diritti umani)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire gli strumenti generali e il quadro complessivo degli avvenimenti storici dell'età contemporanea. Esso pone l'accento sulla storia istituzionale, politica e sociale ed ha carattere comparativistico.

Contenuto dell'attività formativa:

La civiltà contemporanea da metà Ottocento ai giorni nostri, con particolare riferimento al secolo XX.

Testi di riferimento:

Il corso si articola in due parti. Lo studente preparerà la parte generale sui testi indicati nella parte A; studierà inoltre uno dei due testi indicati nella parte B.

PARTE A:

G. SABBATUCCI e V. VIDOTTO, "Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi", Roma-Bari, Laterza, 2004;

"Parole chiave della storia contemporanea", (a cura di) F. CAMMARANO e M. S. PIRETTI, Roma, Carocci, 2004.

PARTE B:

1. "Storia d'Italia. 5. La Repubblica", a cura di G. SABBATUCCI e V. VIDOTTO, Roma-Bari, Laterza, 1997.

2. "Storia d'Italia. 6. L'Italia contemporanea. Dal 1963 a oggi", a cura di G. SABBATUCCI e V. VIDOTTO, Roma-Bari, Laterza, 1999.

N.B.: i testi previsti nella parte B sono in via d'esaurimento. Gli studenti hanno facoltà di sostituirli con il seguente:

E. GENTILE, "La grande Italia. Il mito della nazione nel XX secolo", Roma-Bari, Laterza, 2006

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni in aula, verranno proposti incontri seminariali di approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

Un test a risposta multipla e un tema di carattere generale.

Altre informazioni:

Si raccomanda di fare uso costante di un atlante storico.

STORIA CONTEMPORANEA

SSD: M-STO/04

(*prof. Filippo Focardi*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una conoscenza generale delle principali tematiche della storia italiana, europea ed extraeuropea dalla fine del XVIII secolo ad oggi, con particolare attenzione agli aspetti politico-istituzionali ed economico-sociali.

Prerequisiti:

Conoscenza delle grandi linee della storia contemporanea dalla rivoluzione francese ad oggi, nei limiti dei programmi della scuola media secondaria.

Contenuto dell'attività formativa:

1. La "duplice rivoluzione"
2. Il 1848 e i processi di unificazione nazionale
3. La seconda rivoluzione industriale e l'età dell'imperialismo
4. La Grande Guerra e il riassetto dell'ordine internazionale
5. Società di massa, democrazie e totalitarismi
6. La seconda guerra mondiale e la nascita del sistema bipolare
7. L'età dell'oro
8. Dalla decolonizzazione alla società globale

Testi di riferimento:

MANUALE:

Roberto Balzani, Alberto De Bernardi, *Storia del mondo contemporaneo*, Bruno Mondadori, Milano 2003

G. Turi, *Il nostro mondo. Dalle grandi rivoluzioni all'11 settembre*, Roma-Bari, Laterza, 2006, pp. 16-37 (fotocopie disponibili presso il Centro copie della Biblioteca di Facoltà)

Un'opera a scelta fra le seguenti:

- Stefano Cavazza, *Dimensione massa. Individui, folle, consumi 1830-1945*, Il Mulino, Bologna 2004
- Fulvio Conti e Gianni Silei, *Breve storia dello Stato sociale*, Carocci, Roma 2005
- Gorge L. Mosse, *La nazionalizzazione delle masse. Simbolismo politico e movimenti di massa in Germania (1815-1933)*, Il Mulino, Bologna 2002
- Alberto M. Banti, *Storia della borghesia italiana. L'età liberale*, Donzelli, Roma 1996
- Raymond F. Betts, *L'alba illusoria. L'imperialismo europeo nell'Ottocento*, Il Mulino, Bologna 1986
- Andrzej J. Kaminski, *I campi di concentramento dal 1896 a oggi*, Bollati Boringhieri, Torino 1997
- Angelo Ventrone, *La seduzione totalitaria. Guerra, modernità, violenza politica (1914-1918)*, Donzelli, Roma 2003
- Antonio Gibelli, *Il popolo bambino. Infanzia e nazione dalla Grande guerra a Salò*, Einaudi, Torino 2005.
- Bernard Bruneteau, *Il secolo dei genocidi*, Il Mulino, Bologna 2005
- Emilio Gentile, *Fascismo. Storia e interpretazione*, Laterza, Roma-Bari 2002
- Michele Sarfatti, *Gli ebrei nell'Italia fascista*, Einaudi, Torino 2000
- Ian Kershaw, *Che cos'è il nazismo? Problemi interpretativi e prospettive di ricerca*, Bollati Boringhieri, Torino 1995
- Enzo Traverso, *La violenza nazista. Una genealogia*, Il Mulino, Bologna 2002
- Robert O. Paxton, *Il fascismo in azione*, Milano, Mondadori 2005
- Andrea Graziosi, *Guerra e rivoluzione in Europa 1905-1956*, Il Mulino, Bologna 2001
- Christopher Browning, *Uomini comuni. Polizia tedesca e "Soluzione finale" in Polonia*, Einaudi, Torino 1995

- Omer Bartov, *Fronte orientale. Le truppe tedesche e l'imbarbarimento della guerra (1941-1945)*, Il Mulino, Bologna 2003
- Javier Rodrigo, *Vencidos. Violenza e repressione politica nella Spagna di Franco (1936-1948)*, Ombre corte, Verona 2006
- Carlo Spartaco Capogreco, *I campi del duce. L'internamento civile nell'Italia fascista (1940-1943)*, Einaudi, Torino 2004
- Maurizio Ridolfi, *Le feste nazionali*, Il Mulino, Bologna 2003
- Filippo Focardi, *La guerra della memoria. La Resistenza nel dibattito politico italiano dal 1945 a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2005
- Santo Peli, *La Resistenza in Italia*, Einaudi, Torino 2004
- Mirco Dondi, *La lunga liberazione. Giustizia e violenza nel dopoguerra italiano*, Editori Riuniti, Roma 1999
- Lutz Klinkhammer, *Stragi naziste in Italia*, Donzelli, Roma 2006 (nuova edizione)
- Raoul Pupo, *Il lungo esodo. Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio*, Rizzoli, Milano 2005
- Luigi Borgomaneri (a cura di), *Crimini di guerra. Il mito del bravo italiano tra repressione del ribellismo e guerra ai civili*, Guerini e Associati, Milano 2006
- Giovanna D'Amico, *Quando l'eccezione diventa norma. La reintegrazione degli ebrei nell'Italia postfascista*, Bollati Boringhieri, Torino 2006
- Bruno Bongiovanni e Nicola Tranfaglia (a cura di), *Le classi dirigenti nella storia d'Italia*, Laterza, Roma-Bari 2006 (quattro saggi a scelta)

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto (per la parte manualistica)

Esame orale (per l'opera a scelta)

I frequentanti possono scegliere di fare anche l'esame sulla parte manualistica in forma orale

STORIA CONTEMPORANEA

SSD: M-STO/04

(prof.ssa Alba Lazzaretto)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di affrontare i principali temi e problemi della storia contemporanea e di approfondire in particolare il periodo che va dalla fine della Grande guerra alla crisi dello Stato liberale e al ventennio fascista.

Prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si divide in due parti:

PARTE A (parte generale):

Dal 1848 alla fine del Novecento. Questa parte del corso avrà carattere generale: per l'Ottocento l'analisi riguarderà le principali trasformazioni politiche, economiche e sociali dell'Italia, dell'Europa e dei paesi extraeuropei. Particolare attenzione sarà rivolta alla storia del Novecento sia sotto il profilo nazionale che internazionale.

PARTE B (parte monografica):

Dalla Grande guerra al fascismo. La crisi dello Stato liberale in Italia.

Testi di riferimento:

Per la PARTE A:

G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2004. (è possibile usare anche edizioni precedenti dello stesso manuale, purché abbastanza recenti).

Per la PARTE B:

Per gli studenti frequentanti: appunti dalle lezioni, fonti e letture consigliate durante il corso.

Per i non frequentanti è obbligatorio lo studio di uno dei due seguenti saggi:

EMILIO GENTILE, *La Grande Italia. Il mito della nazione nel XX secolo*, Laterza, Roma-Bari, 2006 (parti terza, quarta e quinta: pp. 155-407).

HANS ULRICH THAMER, *Il Terzo Reich. La Germania dal 1933 al 1945*, Il Mulino, Bologna, 1993: a scelta i capitoli 1-4, oppure i capitoli 5-6.

Sono previsti incontri seminariali per gli studenti che desiderano approfondire la parte monografica; la partecipazione attiva a questi seminari sarà elemento di valutazione finale per la parte B dell'esame (indicazioni più precise appariranno nel sito di Facoltà prima dell'inizio del corso).

Metodi didattici:

La lezione in aula sarà integrata dall'analisi di fonti e documenti, e da sussidi audiovisivi. Oltre agli incontri seminariali di approfondimento, saranno proposte visite guidate da concordare durante il corso.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame si svolgerà in forma orale.

Descrizione verifica profitto:

Tutti gli studenti dovranno studiare la parte generale sul manuale consigliato, usando un atlante storico.

Per la parte monografica:

I frequentanti dovranno conoscere le letture e le fonti esaminate durante le lezioni; coloro che parteciperanno agli incontri seminariali potranno anticipare l'esame della parte monografica durante i seminari;

Per i non frequentanti è richiesto lo studio attento delle parti sopraindicate dei volumi di Emilio Gentile oppure di Hans Ulrich Thamer.

Altre informazioni:

Per eventuali difficoltà la docente è a disposizione degli studenti nell'orario di ricevimento e alla fine di ogni lezione.

E' vivamente consigliato l'uso di un atlante storico.

STORIA CONTEMPORANEA

SSD: M-STO/04

(prof.ssa Alba Lazzaretto)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di affrontare i principali temi e problemi della storia contemporanea e di approfondire in particolare il periodo che va dalla fine della Grande guerra alla crisi dello Stato liberale e al ventennio fascista.

Prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si divide in due parti:

PARTE A (parte generale):

Dal 1848 alla fine del Novecento. Questa parte del corso avrà carattere generale: per l'Ottocento l'analisi riguarderà le principali trasformazioni politiche, economiche e sociali dell'Italia, dell'Europa e dei paesi extraeuropei. Particolare attenzione sarà rivolta alla storia del Novecento sia sotto il profilo nazionale che internazionale.

PARTE B (parte monografica):

Dalla Grande guerra al fascismo. La crisi dello Stato liberale in Italia.

Testi di riferimento:

Per la PARTE A:

G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2004. (è possibile usare anche edizioni precedenti dello stesso manuale, purché abbastanza recenti).

Per la PARTE B:

Per gli studenti frequentanti: appunti dalle lezioni, fonti e letture consigliate durante il corso.

Per i non frequentanti è obbligatorio lo studio di uno dei due seguenti saggi:

EMILIO GENTILE, *La Grande Italia. Il mito della nazione nel XX secolo*, Laterza, Roma-Bari, 2006 (parti terza, quarta e quinta: pp. 155-407).

HANS ULRICH THAMER, *Il Terzo Reich. La Germania dal 1933 al 1945*, Il Mulino, Bologna, 1993: a scelta i capitoli 1-4, oppure i capitoli 5-6.

Sono previsti incontri seminariali per gli studenti che desiderano approfondire la parte monografica; la partecipazione attiva a questi seminari sarà elemento di valutazione finale per la parte B dell'esame (indicazioni più precise appariranno nel sito di Facoltà prima dell'inizio del corso).

Metodi didattici:

La lezione in aula sarà integrata dall'analisi di fonti e documenti, e da sussidi audiovisivi. Oltre agli incontri seminariali di approfondimento, saranno proposte visite guidate da concordare durante il corso.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame si svolgerà in forma orale.

Descrizione verifica profitto:

Tutti gli studenti dovranno studiare la parte generale sul manuale consigliato, usando un atlante storico.

Per la parte monografica:

I frequentanti dovranno conoscere le letture e le fonti esaminate durante le lezioni; coloro che parteciperanno agli incontri seminariali potranno anticipare l'esame della parte monografica durante i seminari;

Per i non frequentanti è richiesto lo studio attento delle parti sopraindicate dei volumi di Emilio Gentile oppure di Hans Ulrich Thamer.

Altre informazioni:

Per eventuali difficoltà la docente è a disposizione degli studenti nell'orario di ricevimento e alla fine di ogni lezione. E' vivamente consigliato l'uso di un atlante storico.

STORIA CONTEMPORANEA

SSD: M-STO/04

(prof. Antonio Lazzarini)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una conoscenza generale delle principali tematiche della storia contemporanea italiana ed europea, nel contesto mondiale, con particolare attenzione alle trasformazioni della società in Italia nei decenni successivi all'unificazione nazionale.

Prerequisiti:

Conoscenza delle grandi linee della storia contemporanea dal 1815 ad oggi, nei limiti dei programmi della scuola secondaria.

Contenuto dell'attività formativa:

Economia, demografia e società fra prima e seconda rivoluzione industriale
Processi di unificazione nazionale e loro riflessi economici e sociali
Trasformazioni della società e dell'economia nell'Italia postunitaria
Stati ed economie dall'età dell'imperialismo alla prima guerra mondiale
Totalitarismi, nazionalismo economico e seconda guerra mondiale
Bipolarismo, guerra fredda ed "età dell'oro"
Fra multipolarismo e globalizzazione

Testi di riferimento:

F. Barbagallo, *Storia contemporanea. L'Ottocento e il Novecento*, Roma 2004, Carocci.
Giovanni Montroni, *La società italiana dall'unificazione alla Grande Guerra*, Roma-Bari, 2002, Laterza.

Metodi didattici:

Lezioni, con corredo di materiale cartografico e iconografico.

Struttura della verifica di profitto:

Esame in forma scritta.

Descrizione verifica profitto:

Prova di accertamento con tre domande aperte e due ore di tempo per rispondere.

STORIA CONTEMPORANEA

SSD: M-STO/04

(*prof. Santo Peli*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

La conoscenza dei problemi e degli avvenimenti principali che hanno caratterizzato la storia sociale, politica ed economica del secolo scorso e lo sviluppo di un approccio critico e problematico al passato.

Prerequisiti:

La conoscenza in termini generali dei problemi e degli avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato la storia nazionale e mondiale dalla Rivoluzione industriale alla fine della guerra fredda.

Contenuto dell'attività formativa:

Le lezioni avranno come oggetto l'analisi dei cicli di lotte operaie nell'Italia del '900 e del contesto nel quale tali lotte si sviluppano

Testi di riferimento:

Per i frequentanti, appunti dalle lezioni; indicazioni di letture integrative verranno fornite nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti, il testo d'esame è Santo Peli, *Storia della Resistenza italiana*, Einaudi, Torino, 2006, £ 10., pp. 212.

Metodi didattici:

Lezione frontale, e costante tentativo di coinvolgere gli studenti in letture, relazioni e discussioni programmate

Modalità d'esame:

Esame orale

Altre informazioni:

La parte generale non sarà affrontata specificamente durante le lezioni, ma sarà anch'essa oggetto d'esame; non si forniscono in proposito indicazioni specifiche, rinviando gli studenti che ritengano di averne bisogno ad un ripasso del proprio manuale di liceo. Il docente resta a disposizione degli studenti per fornire attraverso colloqui in orario di ricevimento o comunicazioni di posta elettronica ulteriori indicazioni, suggerimenti di letture e ipotesi di approfondimenti.

STORIA DEI DIRITTI UMANI NEL MONDO CONTEMPORANEO

SSD: SPS/06

(prof. Giuseppe Olmi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Conoscenza dell'avventura storica per cui i diritti umani sono divenuti una componente fondamentale, un imperativo e un'aspirazione, una delle forze antagoniste e un soggetto resistenziale, un segno di contraddizione e un nodo problematico, una pietra di paragone situazionale del mondo contemporaneo. Cogliere l'attuale sfida del terrorismo disumano contro l'Occidente e render conto dello sforzo culturale per puntellare l'identità democratica occidentale

Prerequisiti:

Dimestichezza con le vicende più rilevanti degli'ultimi due secoli

Contenuto dell'attività formativa:

Si studieranno la fenomenologia e il contesto per cui i diritti umani sono entrati in gioco nei processi di liberalizzazione e democratizzazione delle società occidentali contemporanee dentro aspre lotte politiche e di classe in contrapposizioni forti di ideali e interessi. I principali diritti civili e politici sono stati conquistati e consolidati a partire dall'800 attraverso prove di forza e scontri di massa che hanno proposto un'istanza d'emancipazione individuale e sociale contro un ordine collettivo che si legittimava tanto su una tradizione di categorizzazione gerarchica che su un nuovo spirito di liberismo conquistatore e che si connotava per oppressioni di classe e genere, razzismi, forme di disuguaglianze strutturali.

Nel XX sec. si ha uno sviluppo ampio dei diritti sociali, mentre dopo la tragedia della 2 guerra mondiale acquistano una qualche rilevanza e significato l'internazionalizzazione dei diritti umani e i nuovi diritti dei popoli. Essi segnano un passaggio di civiltà e orientano tipi di azioni importanti contro il colonialismo, le dittature di vario segno, le intolleranze etniche; sono suscettibili però anche di strumentalizzazioni, hanno anche implicazioni assai ambigue come quella dell'ingerenza umanitaria e della democratizzazione dall'esterno dei paesi arretrati e non bastano per sé a sostenere una grande politica di rifondazione delle relazioni internazionali, si rivelano un baluardo fragile contro la nuova deriva barbarica dei fanatismi religiosi, delle intolleranze etniche e delle erratiche volontà di potenza. Nel XXI secolo si tratta di confrontarsi con una minaccia esterna mortale inaspettata contro il modo di essere stesso dell'Occidente che deve riscoprire il suo retaggio umanistico e illuministico, la sua forma di socialità emancipativa.

Testi di riferimento:

- 1) CARDIA Carlo, *Genesi dei diritti umani nel mondo contemporaneo*, Giappichelli 2003;
- 2) OLMI G. – PUNZO G. (a cura di), *Il mondo fuori dai cardini*, Cleup (6 saggi su 8);
Oppure, in alternativa:
- 3) BRUNETEAU Bernard, *Il secolo dei genocidi*, Il Mulino 2005;

Metodi didattici:

Lezioni frontali, conferenze e seminari.

Modalità d'esame:

Prova orale.

STORIA DEI DIRITTI UMANI NEL MONDO MODERNO

SSD: M-STO/02

(prof. Giuseppe Olmi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Comprensione dell'evoluzione del discorso e della pratica dei diritti umani come momento caratterizzante e significativo della storia istituzionale e culturale dell'Europa moderna e come correlato- complemento e alternativa- dell'organizzazione e del funzionamento del potere politico.

Prerequisiti:

Senso della complessità storica, interesse per il nesso tra avventure di idee e avvenimenti, sensibilità per i valori e le configurazioni del vivere collettivo nel lungo periodo, attitudine all'uso delle categorie sociologiche e della concettualizzazione istituzionale.

Contenuto dell'attività formativa

I temi teorici e fattuali suggeriti dal cammino, complicato e non lineare, dei diritti dell'uomo in Occidente, dall'età medievale fino alle Rivoluzioni del '700. La dialettica tra l'affermazione dell'autonomia dell'individuo e la consolidazione del governo e dello Stato come tratto costitutivo dell'età moderna. L'articolarsi dei diritti dell'uomo tra le istanze del disciplinamento e del più intenso controllo sociale e le spinte verso una cittadinanza universalistica. Le avventure e le disavventure dell'eguaglianza e della libertà umana nei diversi sviluppi della statualità. Le diverse esperienze della centralizzazione del potere; il garantismo dal successo e dalle limitazioni dell'assolutismo. La valorizzazione e l'addomesticamento delle monarchie e dei governati. Il costituzionalismo tradizionale e moderno. Le nuove tentazioni persecutorie della modernità. La persistenza e la rielaborazione delle istanze di discriminazione di religione, classe, razza, genere. La nascita della società civile come idea e come esperienza, di contro al fanatismo e a vari elementi culturali ed economici di chiusura e segregazione. Le lotte per la tolleranza e la laicità in alternativa alla 'ragion di stato' e all'unanimità di una sola credenza religiosa. I passaggi e le rotture del liberalismo e le stagioni della rivoluzione lungo il 600 e il 700.

Testi di riferimento per l'esame:

- 1) MAURIZIO FIORAVANTI, Appunti di storia delle costituzioni moderne, Giappichelli, 1995; oppure, in alternativa, ANGELA DE BENEDICTIS, politica, governo ed istituzioni nell'Europa moderna, Il Mulino, 2001. da pag. 251 alla fine.
- 2) OSTREICH, Storia dei Diritti Umani, Laterza, (fino alla fine del capitolo sulla rivoluzione francese)

Metodi didattici:

A lezione si toccheranno i principali argomenti del corso; alcune questioni verranno approfondite a livello seminariale; sono previste conferenze di specialisti su tematiche particolari.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

Domande sui testi indicati.

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI

SSD: M-STO/04

(prof. Giampietro Berti)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Fornire un quadro generale della storia del movimento anarchico e del suo ruolo all'interno del movimento operaio e socialista italiano e internazionale.

Prerequisiti:

Conoscenza generale della storia politica otto-novecentesca.

Contenuto dell'attività formativa:

Titolo del corso: Introduzione alla storia del movimento anarchico e del movimento operaio e socialista italiano e internazionale.

Testi di riferimento:

A scelta uno dei seguenti volumi:

R. ZANGHERI, Storia del socialismo italiano, I, Dalla rivoluzione francese a Andrea Costa, Torino 1993.

R. ZANGHERI, Storia del socialismo italiano, II, Dalle prime lotte nella Valle Padana ai fasci siciliani, Torino 1997

G. Berti, Errico Malatesta e il movimento anarchico e internazionale, 1872-1932, Milano, 003.

Metodi didattici:

Lezione frontale

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento mutuano il corso da quello attuale.

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO I

SSD: SPS/07

(prof. Mario Piccinini)

30 ore - 4 crediti + 2 crediti 'liberi' per le esercitazioni seminariali

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi e contenuti del corso:

Scopo del corso è di fornire allo studente un approccio critico al quadro teorico che ha permesso l'emergere della sociologia come disciplina, con particolare riferimento alla nozione di società e alle sue concettualizzazioni.

Prerequisiti:

Nessun requisito formale è richiesto. E' tuttavia auspicata una conoscenza di base della linee principali della storia e del pensiero moderno, con particolare riferimento al periodo tra la rivoluzione francese e la I guerra mondiale. E' comunque consigliabile aver preparato in precedenza l'esame di *Sociologia generale*.

Programma:

Il corso 2006/2007 è dedicato all'indagine del processo di '**naturalizzazione**' della società che nel corso della seconda metà del XIX secolo investe il discorso sugli aggregati sociali. Se preliminarmente si cercherà di mettere a fuoco come il tema della classificazione della scienze abbia operato nella riorganizzazione concettuale del discorso della società, determinando lo statuto sistematico della sociologia nei sistemi 'positivistici', dall'altro di individuare lo scarto implicato rispetto ad esso nell'emergere di una differente nozione di naturalità della società e del sociale, presente soprattutto nel progetto durkheimiano, come tentativo di un'immagine alternativa a quella della società come costruzione societaria.

Verifiche:

L'esame sarà orale. Sono previste esercitazioni durante il corso.

_ Per coloro che preparano l'esame come *frequentanti* i materiali da affiancare agli appunti delle lezioni saranno precisati nello svolgimento del corso.

_ Per i *non frequentanti* l'esame consisterà nella preparazione di un classico, scelto tra quelli considerati nel corso, cui andrà affiancato, a seconda dei casi, uno o più testi di letteratura secondaria, come sotto specificato:

o **H.S. Maine**, *Il diritto antico*, Milano, Giuffrè, 1998 congiuntamente a **M. Piccinini**, *Tra legge e contratto. Una lettura di Ancient Law di H.S. Maine*, Milano, Giuffrè, 2003.

o **F. Tönnies**, *Comunità e società*, Milano, Comunità [varie edizioni], congiuntamente

- a **M. Ricciardi**, *Ferdinand Tönnies sociologo hobbesiano*, Bologna, Il Mulino, 1998.
- o **K. Marx**, *Il capitale* libro I, sez. 3-4-5 (varie edizioni, preferibilmente Editori Riuniti o UTET), congiuntamente alla seconda parte, dedicata a Marx (pp. 129-234) del volume di **G. Poggi**, *Immagini di società*, Bologna, Il Mulino, 1972, e al saggio di Mario Tronti *Marx, forza lavoro, classe operaia*, contenuto in **M. Tronti**, *Operai e capitale*, Roma, DeriveApprodi, 2006.
- o **E. Durkheim**, *La divisione del lavoro sociale*, Milano, Comunità, congiuntamente a **G. Poggi**, *Émile Durkheim*, Il Mulino, Bologna, 2003.
- o **M. Weber**, *Economia e società*, Milano, Comunità [varie edizioni], parte I, cap. III *I tipi del potere* e parte II, cap. IX *Sociologia del potere* (eccetto la sezione VII sulla città), congiuntamente a **R. Bendix**, *Max Weber. Un ritratto intellettuale*, Bologna, Zanichelli, 1984.

A partire dal rientro di gennaio 2007 affiancheranno il corso **due cicli di esercitazioni** in forme seminariali, rivolte ai frequentanti e ai non frequentanti, **rispettivamente su Marx e su Max Weber**, finalizzate alla lettura e all'approfondimento dei testi indicati sopra nel programma per i non frequentanti.

La partecipazione attiva, con obbligo di frequenza, a uno o ad entrambi questi cicli seminariali fornirà **due crediti aggiuntivi** all'interno del pacchetto di 10 crediti complessivi disponibili per seminari e *stages*.

Le esercitazioni seminariali, ciascuna di circa 12 ore complessive, saranno effettuate, con l'intento di favorire gli **studenti lavoratori**, il pomeriggio del venerdì (17.30-19.30) a partire dal 12/1 su Weber dal dr. Michele Basso e la mattina del sabato (10-12) a partire dal 13/1 su Marx dal dr. Luca Basso.

Ricevimento per gli studenti:

martedì alle ore 15.30 in via Cesarotti
durante il corso il ricevimento è rivolto di preferenza ai tesisti.

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO II

SSD: SPS/07

(dott. Mario Piccinini)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Prerequisiti:

Sociologia generale e Storia del pensiero sociologico I.

Tema Del Corso:

Il corso di quest'anno ha come tema la religione della sociologia. Invertendo i termini di un'endiadi diventata anche definizione disciplinare consolidata (la sociologia della religione), ciò che si vuole indagare è quanto delle diverse considerazioni che la religione ha avuto in alcuni momenti significativi della storia del pensiero sociologico e della sua istituzionalizzazione teorica ha contribuito alla definizione concettuale della sociologia in quanto specifico progetto scientifico. Il corso, che avrà uno svolgimento in buona parte seminariale e per il quale quindi è utile la frequenza, si articolerà sulla dimensione religiosa della prima sociologia positivista (considerando principalmente il *Catéchisme des Industriels* di Henri de Saint-Simon e il *Catéchisme Positiviste* e il capitolo sulla religione del *Système de Politique Positive* ou *Traité de Sociologie* di Auguste Comte), sul contributo di Émile Durkheim, come espresso

soprattutto nelle *Formes élémentaires de la vie religieuse*, e su alcuni momenti della *Soziologie der Religion* di Max Weber. Si tenterà inoltre di rendere conto, nella particolare prospettiva indicata, di alcuni esiti nel pensiero novecentesco: in particolare nella lettura che di Durkheim fa Talcott Parsons e nelle derive che trovano le linee della scuola durkheimiana (Marcel Mauss, Robert Hertz) nella esperienza del *Collège de Sociologie* e nella scrittura di Georges Bataille.

Programma D'esame:

Per i frequentanti varranno gli appunti delle lezioni e i testi ed i materiali indicati nel corso.

Per i non-frequentanti:

Enzo Pace, *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Roma, Carocci, 2007, pp. 23-60 (non necessario per chi ha sostenuto sociologia della religione con il programma di quest'anno) e uno dei seguenti testi o gruppi di testi:

1. Emile Durkheim, *Le forme elementari della vita religiosa*, Roma, Meltemi, 2005: Introduzione, Libro I (tutto), Libro II, capp. 8 e 9, Libro III (tutto) e Conclusioni.

2. M. Weber, *Sociologia della religione*, Torino, Edizioni di Comunità, 2002: Vol. I (Protestantesimo e spirito del capitalismo), *Le sette protestanti e lo spirito del capitalismo*, pp.205-230; Vol. II (L'etica economica delle religioni universali. Confucianesimo e Taoismo), Introduzione - Cap. V Il ceto dei letterati: par.1,2,6-9 - Cap. VI. L'orientamento di vita confuciano - Cap VII. Ortodossia ed eterodossia: il Taoismo, par.1-4,9,13 - Intermezzo. Teoria dei gradi e delle direzioni di rifiuto religioso del mondo- Cap. VIII Conclusione: Confucianesimo e Puritanesimo, Vol. III (L'etica economica delle religioni universali. Induismo e Buddismo) Cap. I Il sistema sociale induistico, par.1,6 - Cap. III La religiosità asiatica delle sette e del salvatore, par.1,13;Vol. IV (L'etica economica delle religioni universali. Giudaismo antico) Cap. I La confederazione israelitica e Jahvé, par.1, 2,15,20 - Cap. II L'origine del popolo-paria giudaico, par.1-3. congiuntamente a T. Parsons, *Teoria sociologica e società moderna*, Milano, ETAS, 1979: il cap. II *Sociologia della religione di Max Weber* (disponibile al centro copie della biblioteca "Anchieri"); T. Parsons, *La struttura dell'azione sociale*, Bologna, il Mulino, 1987: a) Nota sul ruolo delle idee (cap. XIV pp. 580-584; b) Tipologia sistematica delle religioni (cap. XV pp. 609-621); c) Ordine legittimo, carisma e religione (cap. XVII pp. 706-721); d) Il rituale (cap. XVII pp. 721-725). (disponibile al centro copie della biblioteca "Anchieri"); T. Parsons, *Theoretical Development of the sociology of religion*, in "Journal of the History of Ideas", Vol. 5, No. 2 (Apr., 1944), pp. 176-190 (scaricabile da Jstor).

3. Henry Hubert e Marcel Mauss, *Saggio sul sacrificio*, Brescia, Morcelliana, 2002 (tutto); Robert Hertz, *La preminenza della destra e altri saggi*, Torino, Einaudi, 1994: i saggi *Il peccato e l'espiazione nelle società primitive*, *Contributo a uno studio della rappresentazione collettiva della morte*, e *La preminenza della mano destra. Studio sulla polarità religiosa*; Georges Bataille, *Teoria della religione*, Milano, SE, 1994 (tutto).

STORIA DEI RAPPORTI FRA STATO E CHIESA

SSD: SPS/06

(prof. Liliana Billanovich)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti concettuali tecnico-giuridici e storico-politici per comprendere la complessa e differenziata storia delle relazioni fra potere statale e confessioni religiose e valutare in modo critico e problematico le varie soluzioni storicamente attuate.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della storia generale e in particolare della storia dell'Italia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Excursus storico introduttivo sui rapporti del cristianesimo col potere statale.
2. Forme e contenuti dei sistemi di relazione tra Stato e confessioni religiose: definizioni giuridiche e concrete realizzazioni storiche, con esemplificazione di casi significativi.
3. I rapporti fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica dal separatismo post-unitario al nuovo Concordato del 1984.

Testi di riferimento:

- Carlo Cardia, Manuale di diritto ecclesiastico, Bologna, Il Mulino 1996, capitoli I e II .
- Marco Mugnaini (a cura di), Stato, Chiesa e relazioni internazionali, Milano, F. Angeli 2003 (lettura di tre saggi a scelta dello studente).

Metodi didattici:

Si privilegia la tradizionale lezione cattedratica, integrata dalla possibilità di percorsi individuali di analisi di documenti compiuti tramite esercitazioni guidate.

Modalità d'esame:

Avviene tramite colloquio individuale svolto al termine del corso.

STORIA DEL DIRITTO EUROPEO

SSD: IUS/13

(prof. Federigo Bambi)

15 ore - 2 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. GROSSI, Mitologie giuridiche della modernità, Milano, Giuffrè, II edizione accresciuta, pp. 3-163.

Per i non frequentanti:

B) M. FIORAVANTI, Lo stato moderno in Europa, Roma-Bari, Laterza, 2002: i capp. I, II, III e VIII (per coloro che hanno un maggior interesse per la storia del diritto e delle istituzioni pubbliche); oppure i capp. IV, V, VI, e VII (per coloro che invece vogliono occuparsi di alcune tematiche relative alla storia del diritto privato).

Nonchè:

P. GROSSI, Mitologie giuridiche della modernità, Milano, Giuffrè, II edizione accresciuta, pp. 3- 163.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

SSD: IUS/13

(*prof. Diego Panizza*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il Corso, che ha per oggetto lo studio della formazione storica dell'ordine giuridico internazionale, ha come obiettivo primario quello di fornire le conoscenze storiche e gli strumenti metodologici di base per una intelligenza critica del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Trattato soprattutto dal punto di vista dei suoi svolgimenti dottrinali, l'intelligenza critica concerne soprattutto la ricerca delle connessioni tra la teoria giuridica e le sue presupposizioni di teoria politica e di pensiero ideologico. Il Corso si propone sia come integrazione, sotto il profilo storico, del Diritto internazionale pubblico, sia come complemento della storia del pensiero politico moderno nonché della teoria politica contemporanea, con riferimento alle problematiche internazionalistiche.

Prerequisiti:

Consigliabile possedere conoscenze di base di Teoria generale del diritto (o disciplina affine), di Storia del pensiero politico (o disciplina affine) e di Diritto internazionale pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

La ricostruzione storica si fonda sulla individuazione di tre grandi epoche di sviluppo della teoria giuridica internazionale: momento formativo della prima età moderna; l'epoca della dottrina classica; i "trends" di mutamento strutturale nell'età contemporanea. La caratterizzazione e l'analisi critica di tali epoche è fatta dal punto di vista dei temi chiave della dottrina, rappresentabili mediante le sequenze concettuali seguenti:

1. Dallo ius gentium/ius naturale allo ius inter gentes e al "diritto internazionale" dal diritto internazionale classico al diritto transnazionale, al diritto della comunità globale
2. Dal bellum iustum al bellum legale, dal bellum legale allo ius contra bellum
3. Dalla civitas maxima ("respublica christiana") alla società internazionale "europea" dalla società "europea" alla società internazionale "globale", alla comunità umana universale.

Testi di riferimento:

Appunti dalle lezioni e letture di approfondimento da concordarsi con il docente.

Gli studenti non frequentanti potranno invece sostenere l'esame studiando alcuni argomenti salienti, di cui alle pagine di seguito indicate, del testo seguente:

W. G. GREWE, *The Epochs of International Law*, Berlin-New York, De Gruyter, 2000, pp. 187-195, 201-218; 257-274; 349-360; 413-424; 458-467; 483-496, 503-515.

In alternativa, si consiglia la consultazione congiunta dei due testi seguenti:

H. BULL, *The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics*, London, MacMillan, 1995, Capp. 2, 6 e 8;

Y. ONUMA, "Eurocentrism in the History of International Law", in *A Normative Approach to War*, a cura di Y. ONUMA, Oxford 1993, pp. 371-386.

Metodi didattici:

Il metodo delle lezioni frontali è assolutamente prevalente, salvo la possibilità di alcune lezioni conclusive in forma di discussione critica interattiva.

Struttura della verifica di profitto:

L'accertamento del profitto viene fatto in forma di colloquio orale.

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

SSD: IUS/19

(prof. Federigo Bambi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2005, II edizione accresciuta, pp. 3-163.

Per i non frequentanti:

B) A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, Volume II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 13-222; 395-589.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Vecchio Ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento, per i quali l'esame continua ad essere annuale, si prepareranno sui seguenti testi:

Per i frequentanti:

C) Appunti dalle lezioni e C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282.

Per i non frequentanti:

D) A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, Volume II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 13-222; 395-589
e C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282.

STORIA DEL GIORNALISMO

SSD: M-STO/04

(dott. Marco Mondini)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di mettere in luce l'importanza delle fonti e delle rappresentazioni medianiche nella costruzione della mentalità collettiva e delle pratiche discorsive diffuse attraverso cui le comunità immaginano, comunicano e raccontano il proprio mondo. In particolare, il corso di quest'anno verterà sul rapporto tra narrazione iconografica dei conflitti e percezione del significato e del ruolo della guerra nella cultura occidentale novecentesca.

Prerequisiti:

Conoscenza basilare della storia moderna e contemporanea; buona conoscenza della storia d'Italia tra XIX e XX secolo

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articolerà in TRE fasi:

1) La guerra nella cultura europea. Le prime lezioni, a carattere introduttivo, verteranno sul problema del rapporto tra letteratura, arte e conflitto. In particolare, si prenderanno in considerazione le forme di espressione artistica del Novecento europeo quali esempi di una visione della guerra come laboratorio di virtù dell'uomo e "tribunale delle nazioni".

2) Vedere/non vedere la guerra. La parte centrale del corso verterà sull'utilizzo della fotografia (e, più in generale, dell'immagine, anche cinematografica, cui verrà riservata un'attenzione minore) come principale via di comunicazione della guerra nel Novecento. Dopo aver riflettuto brevemente sull'evoluzione della tecnica, ma soprattutto della diffusione della fotografia nella comunicazione contemporanea, le lezioni verranno dedicate all'analisi di alcuni particolari dello standard iconografico della Grande Guerra, percepita e raccontata come duello eroico, avventura romantica e, eccezionalmente, "inutile massacro". In questa parte del corso si utilizzeranno diffusamente materiali visivi, tratti da cataloghi fotografici italiani e stranieri (perlopiù francesi).

3) Raccontare/non raccontare la guerra. La fase finale del corso verrà dedicata ad un'analisi della comunicazione del conflitto a partire dall'ingresso della diretta televisiva nella guerra. Si metterà in luce il forte cambiamento introdotto nella percezione del senso della guerra nel paradigma culturale occidentale e si cercherà di metterne in rilievo i mutamenti anche più recenti, in direzione di un ritorno alla comunicazione della "guerra eroica".

Testi di riferimento:

Per l'esame orale gli studenti frequentanti si prepareranno, oltre che sugli appunti delle lezioni, su:

A) S. Audoin-Rouzeau – A. Becker, *La violenza, la crociata, il lutto. La Grande Guerra e la storia del Novecento*, Einaudi, Torino 2002.

Più, a scelta, uno dei seguenti testi

B) M. Mondini, *La politica delle armi*, Laterza, Roma-Bari 2006;

A. Scurati, *Guerra. Narrazioni e culture nella tradizioni occidentale*, Donzelli, Roma 2003.

Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni dovranno integrare i punti a) e b) con uno dei seguenti testi:

C) P. Burke, *Testimoni oculari: il significato storico delle immagini*, Carocci, Roma 2002;

G. D'Autilia, *L'indizio e la prova. La storia nella fotografia*, La Nuova Italia, Firenze 2001;

A. Mignemi, *Lo sguardo e l'immagine: la fotografia come documento storico*, Bollati Boringhieri, Torino 2003.

Metodi didattici:

Lezione frontale. Il corso avrà carattere prevalentemente seminariale. E' prevista una visita didattica alle collezioni iconografiche del Museo della Guerra di Rovereto da concordare con i partecipanti.

Modalità d'esame:

Scritta e orale.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente una tesi scritta (9-12 cartelle) a partire da uno dei testi a scelta, con l'aggiunta di ricerche personali. L'elaborato, da consegnare almeno due settimane prima dell'esame, sostituirà la discussione orale del punto b).

Gli studenti non frequentanti potranno concordare una tesina secondo le stesse modalità.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento sono pregati di contattare il docente per concordare direttamente la bibliografia per l'esame

STORIA DEL VENETO

SSD: M-STO/04

(prof. Fausto Schiavetto)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (curr. Storia e politica internazionale)

Obiettivi Formativi

La conoscenza degli avvenimenti e delle caratteristiche sociali principali che hanno caratterizzato e caratterizzano la regione Veneto con particolare riguardo all'epoca contemporanea.

Prerequisiti

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Contenuto dell'Attività Formativa

Il corso sarà diviso in due parti. Una prima parte sarà dedicata a una focalizzazione di nodi storici che hanno attraversato il territorio veneto, con particolare attenzione alle guerre degli ultimi due secoli.

Una seconda parte riguarderà la messa a fuoco di problemi ambientali legati allo sviluppo economico.

Testi di Riferimento

Alvise Zorzi, La Repubblica del Leone, Bompiani, 2005;
AA.VV., Il Grigio oltre le siepi, Nuova Dimensione, 2005.

Metodo didattico

Lezioni del docente integrate da un attività didattica on-line sito di riferimento:

<http://storiaveneto.scipol.unipd.it>

Appunti, note e documenti, relazioni e note studenti.

Nel primo mese di corso si concordano gli interventi di singoli studenti su brevi ricerche attinenti ad aspetti, avvenimenti, problemi che caratterizzano il loro territorio di provenienza.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma di colloquio.

Del libro di A. Zorzi sarà richiesta la conoscenza di almeno tre capitoli da concordare col docente. Dell'altro testo saranno invece richiesti due capitoli, sempre da concordare col docente:

Altre informazioni

Letture integrative potranno essere concordate col docente. Particolare attenzione va accordata alla didattica on-line facente perno sul sito <http://storiaveneto.scipol.unipd.it>

STORIA DELLA CHIESA MODERNA E CONTEMPORANEA

SSD: M-STO/07

(prof.ssa Liliana Billanovich)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

In generale addestrare ad una lettura storicizzata del fenomeno religioso, più specificamente fornire una intelaiatura di concetti, di categorie interpretative e di conoscenze storiche di base che guidino ad una consapevolezza critica del peso e del ruolo della Chiesa cattolica nella società occidentale.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della storia generale, moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Definizione della disciplina e profilo storico della sua evoluzione nel tempo.
2. Traccia sintetica di storia della Chiesa, introduttiva alla conoscenza dei principali avvenimenti e processi di mutamento sviluppatisi nel corso dell'età moderna e contemporanea, atti a far comprendere l'odierna configurazione dell'istituzione Chiesa e il ruolo esercitato nella società e nella storia contemporanea.
3. Approfondimento sul rapporto Chiesa-mondo moderno nel magistero dei papi del Novecento.

Testi di riferimento:

1. Daniele Menozzi, *Il cattolicesimo dal concilio di Trento al Vaticano II*, in *Cristianesimo*, a cura di G. Filoramo, Roma-Bari, Laterza 2002, p.281-375
2. Daniele Menozzi, *I papi del '900*, Firenze, Giunti 2000.

Metodi didattici.

Si privilegia la tradizionale lezione cattedratica, affiancata dalla possibilità, per gli studenti interessati e disponibili ad un attivo coinvolgimento personale, di un lavoro seminariale, comportante l'elaborazione guidata di relazioni individuali, poi presentate e discusse in sede collegiale.

Modalità d'esame:

Avviene tramite colloquio individuale svolto al termine del corso. Una prima valutazione è prevista durante l'attività seminariale sulla base del grado di partecipazione e della qualità dell'apporto personale.

Altre informazioni:

Per la preparazione ai fini dell'esame e per l'utilizzazione dei testi indicati gli studenti frequentanti riceveranno a lezione le opportune istruzioni.

Gli studenti non frequentanti, oltre a studiare i testi in programma, devono effettuare un approfondimento personale esaminando un documento pontificio a loro scelta fra quelli menzionati nel volumetto indicato al punto b..

Vecchio ordinamento:

Il programma d'esame sopra indicato integrato dallo studio del seguente testo:
Gaetano Greco, *La Chiesa in Occidente. Istituzioni e uomini dal Medioevo all'Età moderna*, Roma, Carocci 2006.

STORIA DELLA CULTURA EUROPEA

SSD: MSTO-04

(prof. Pietro Del Negro)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: **Politica e integrazione europea**

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire le informazioni di base per un inquadramento storico di una delle istituzioni più originali della storia europea, l'istituzione universitaria, con una particolare attenzione alle vicende italiane, che sono ricostruite utilizzando quale filo conduttore la storia dell'Università di Padova.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Nascita e affermazione delle Università nel Medioevo.
2. Tra tardo Medioevo e Rinascimento: le Università dei principi.
3. La crisi sei-settecentesca delle Università. Le riforme dell'età dei Lumi e la rivoluzione napoleonica.
4. Il modello tedesco e l'Università contemporanea.

Testi di riferimento:

- a) *L'Università di Padova. Otto secoli di storia*, a cura di PIERO DEL NEGRO, Padova, Signum, 2001.
- b) *L'Università di Padova nei secoli (1601-1805)*, a cura di PIERO DEL NEGRO e FRANCESCO PIOVAN, Treviso, Antilia (Centro per la storia dell'Università di Padova), 2002.

Metodi didattici:

Lezione frontale. Il corso avrà carattere seminariale. L'accento sarà posto sui documenti e sull'iconografia.

Modalità d'esame:

Scritta e orale. Gli studenti frequentanti dovranno concordare con il docente una relazione scritta (9-12 cartelle). Tale elaborato, da consegnare almeno una settimana prima dell'esame, viene discusso in sede di esame. A metà del corso è prevista una prova di verifica intermedia, vale a dire una prova scritta in classe su due temi affrontati nelle lezioni precedenti.

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE

SSD: SPS/03

(prof. Giuseppe Olmi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Governo delle amministrazioni
Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

L'Amministrazione statale come campo di esperienza storica: analisi delle sue precondizioni, valori e modalità organizzative e processi funzionali; comprensione dell'evoluzione storica complessiva del sistema dell'Amministrazione Pubblica italiana sia dal punto di vista socio-culturale che da quello politico-istituzionale.

Prerequisiti:

Senso della storia, interesse per le vicende del potere e della cittadinanza, sensibilità per le articolazioni della vita collettiva e il rapporto governanti-governati.

Contenuto dell'attività formativa:

Lo spazio specifico dell'Amministrazione Pubblica; la sua difficile e decisiva collocazione nella dinamica dello Stato moderno e contemporaneo. I suoi principi regolativi e le sue caratterizzazioni empiriche in generale; la sua presenza e i modi della sua azione nelle statualità più significative. I problemi di fondo della storia dell'Amministrazione in Italia dall'unità a oggi. Il gioco dei ruoli e del rendimento. L'evoluzione strutturale delle funzioni nella rigidità del modello originario. I condizionamenti degli apparati e i loro equilibri tra ansia di aggiornamento e resistenze ambientali e corporative. Gli insoddisfacenti rapporti dell'Amministrazione col sistema politico e con gli ambienti sociali italiani. L'eterna questione della riforma. Le dinamiche di conservazione e sviluppo dei Ministeri dall'800 a oggi. Morfologia e ruolo della burocrazia nella storia dello Stato unitario. I passaggi d'epoca che ribadiscono una prevalente continuità. La difficile riconfigurazione dei servizi pubblici e il cammino delle Autonomie locali. Di fronte allo Stato introvabile: la sfida del passaggio dell'Amministrazione da potere a servizio.

Testi da studiare per l'esame:

C. SILVESTRO (a cura di), Storia della pubblica amministrazione. Evoluzione storica degli apparati pubblici: dall'unità d'Italia al federalismo amministrativo, Edizioni Simone, Napoli, 2004;

OLMI G., PIAZZA S. (a cura di), *La salute che avanza*, Cleup. Padova, 2004;
OLMI G., PIAZZA S., TOSCANI F. (a cura di), *Il tempo e il soggetto*, Cleup, Padova, 2003, solo seconda parte

Letture consigliate:

Piazza, Stefano, *Lineamenti di Teoria generale della difesa civica*, Nocchioli, Firenze, 2006;
Melis, Guido *La burocrazia*, Il Mulino

Metodi didattici:

A lezione si tratteranno tutti gli argomenti del programma: alcuni punti particolari verranno approfonditi nei seminari e alcune delle questioni più importanti saranno affrontate in conferenze di specialisti.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

Domande su tutti i testi.

Altre informazioni:

Gli studenti sono invitati a contattare il docente e i suoi collaboratori anche al di là dell'orario di ricevimento.

STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA

SSD: SECS-P/04

(prof. Achille Agnati)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Impadronirsi della logica generale ritenuta indispensabile per affrontare la scienza economica contemporanea.

Prerequisiti:

Una buona cultura personale in gran parte dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso di lezioni tratta i sistemi teorici dell'economia politica considerati nel loro ambiente storico politico sociale e culturale filosofico scientifico, nel polittico degli economisti precursori fondatori epigoni revisori e nell'economia politica reale da mezzo Settecento a fine Novecento. I sistemi teorici dell'economia politica sono raccolti secondo la loro logica costruttiva in 4 "pansistemi" teorici: 1) logica causale: fisiocratico, classico, marxiano, marginalista, neoclassico, keynesiano, postkeynesiano; 2) logica di interdipendenza: equilibrio economico generale walras-paretiano e analoghi; 3) logica teleologica: equilibrio a crescita uniforme e analoghi; 4) logica di solidarietà: generale assoluto endo-esogeno e

analoghi. Ogni sistema teorico dell'economia politica viene "ricostruito" attraverso i momenti di produzione, circolazione, distribuzione, consumo: quadruplicata totalità della conclusiva regola analitica e costituzione politica d'ogni sistema teorico dell'economia politica. Motivo conduttore del corso di lezioni è il passaggio dai sistemi logici alla logica dei sistemi ossia dal possibile al fattibile in economia politica.

Testi di riferimento:

A. AGNATI, "Critica dei massimi sistemi dell'economia politica. Dai sistemi logici alla logica dei sistemi". 2.a ed. Padova, Cedam, 2001.

Metodi didattici:

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

La verifica è su 6 domande i cui contenuti rinviano alle 50 questioni del programma del corso.

Altre informazioni:

Il programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA

SECS-P/04

(prof. Achille Agnati)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e Relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Impadronirsi della logica generale ritenuta indispensabile per affrontare la scienza economica contemporanea.

Prerequisiti:

Buona cultura personale, dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso di lezioni tratta i sistemi teorici dell'economia politica considerati nel loro ambiente storico politico sociale e culturale filosofico scientifico, nel politico degli economisti precursori fondatori epigoni revisori e nell'economia politica reale da mezzo Settecento a fine Novecento. I sistemi teorici dell'economia politica sono raccolti secondo la loro logica costruttiva in 4 "pansistemi" teorici: 1) logica causale: fisiocratico, classico, marxiano, marginalista, neoclassico, keynesiano, postkeynesiano; 2) logica di interdipendenza: equilibrio economico generale walras-paretiano e analoghi; 3) logica teleologica: equilibrio a crescita uniforme e analoghi; 4) logica di solidarietà: generale assoluto endo-esogeno e analoghi. Ogni sistema teorico dell'economia politica viene dato nella conclusiva regola analitica e costituzione politica. Motivo conduttore del corso di lezioni è il passaggio dai sistemi logici alla logica dei sistemi ossia dal possibile al fattibile in economia politica.

Testi di riferimento:

A. AGNATI, "Critica dei massimi sistemi dell'economia politica. Dai sistemi logici alla logica dei sistemi". 2.a ed. Padova, Cedam, 2001.

Metodi didattici:

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

La verifica è su 3 domande i cui contenuti rinviano alle 18 questioni del programma del corso.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

SSD: SPS/02

(*prof.ssa Marta Ferronato*)

60 ore - 8 crediti

Corsi di laurea Triennale: Politica e integrazione europea
 Scienze politiche e relazioni internazionali (curr.
 Storia e politica internazionale)

Vecchio e Arcaico Ordinamento

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di presentare i momenti più significativi che hanno caratterizzato la storia del pensiero politico occidentale, dalle sue origini presso l'antica Grecia fino alle sue espressioni più rilevanti nel mondo moderno; intende, altresì, far acquisire la capacità di cogliere i nessi tra tali manifestazioni del pensiero e i contesti storici nei quali si svilupparono.

Contenuto dell'attività formativa:

Vengono esaminati i nuclei tematici relativi al fondamento e all'organizzazione storica del potere politico, dalla *polis* allo stato moderno, presso singoli autori emblematici della loro epoca storica.

Testi di riferimento:

- 1) F. TODESCAN, "Metodo, Diritto, Politica", Monduzzi, Bologna, 2002. Parti: Prima, Seconda, Terza (esclusi capp. 9, 10), Quarta (limitatamente ai capp. 2, 3, 7);
- 2) A. ANDREATTA, A.E. BALDINI, "Il pensiero politico dell'età moderna", Utet, Torino, ult. ed., limitatamente ai saggi numero: 2, 3, 4, 12, 13, 14, 17.

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Modalità d'esame:

La prova d'esame è orale. Allo studente sarà richiesta una conoscenza puntuale delle correnti filosofiche e degli autori, adeguatamente collocati nel contesto storico.

Vecchio ordinamento:

Il programma è il medesimo. Gli studenti possono scegliere tra questo corso e quello tenuto dal prof. Franco Todescan.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE I

SSD: SPS/02

(dott. Francesco Berti)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Fornire alcune conoscenze essenziali per una comprensione della storia delle dottrine politiche dall'antichità alla rivoluzione francese.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Lo sviluppo storico del pensiero politico tra il IV secolo a. C. e il XVIII d. C., in riferimento ai seguenti autori: Platone, Aristotele, s. Tommaso, Marsilio da Padova, Machiavelli, Bodin, Spinoza, Hobbes, Locke, Rousseau.

Testi di riferimento

(sono indicati i capitoli da studiare di ciascun manuale; nel caso non siano specificate le pagine, è da intendersi che lo studio deve riguardare tutto il capitolo):

1) M. D'ADDIO, "Storia delle dottrine politiche", vol. I, ECIG, Genova 1996, capp.: 4 (Platone); 5 (Aristotele); 11 (s. Tommaso); 12 (pp. 194-202, Marsilio da Padova); 15 (pp. 281-305, Niccolò Machiavelli); 17 (pp. 345-362, Jean Bodin); 21 (Baruch Spinoza).

(Nell'edizione del D'Addio del 2002 è cambiata la numerazione dei capitoli, pertanto gli studenti che si serviranno di questa edizione dovranno studiare i capitoli corrispondenti agli argomenti d'esame, come sopra).

2) A. ANDREATTA, A. E. BALDINI, "Il pensiero politico dell'età moderna", Torino, Utet 1999, capp.: 8, 10, 14.

3) C. CISCATO, "Spinoza e la Stoà: per una fondazione ontologica del diritto naturale", Padova, Cedam 2006, "Introduzione" e cap. II.

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Altre informazioni:

A partire dall'appello di dicembre tutti gli studenti che intendono sostenere l'esame di Storia delle dottrine politiche I sono tenuti a portare il programma 2006/2007.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE II

SSD: SPS/02

(dott. Francesco Berti)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Fornire un quadro sintetico dello sviluppo storico del pensiero politico nell'età dell'assolutismo, dell'illuminismo e della rivoluzione francese, con particolare riferimento ai seguenti temi ed autori: il pensiero utopico; la riforma protestante; la crisi della coscienza europea; l'illuminismo; Montesquieu; la rivoluzione americana; la rivoluzione francese; Kant.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Lo sviluppo storico del pensiero politico tra il XVI e il XVIII secolo.

Testi di riferimento:

- 1) A. ANDREATTA, A. E. BALDINI, "Il pensiero politico dell'età moderna", Torino, Utet 1999; capp.: 2, 3, 11, 12, 13, 15, 16, 17.
- 2) J. LOCKE, "Lettera sulla tolleranza", Roma-Bari, Laterza 2003, pp. V-XXX e 3-57.

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Altre informazioni:

A partire dall'appello di febbraio tutti gli studenti che intendono sostenere l'esame di Storia delle dottrine politiche II sono tenuti a portare il programma 2006/2007.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

SSD: SPS/02

(prof. Franco Todescan)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici. Per l'analisi delle principali categorie del pensiero politico moderno e contemporaneo: individualismo, razionalismo, secolarizzazione, diritto, Stato.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Diritto e politica nella storia del pensiero antico e medioevale
2. Diritto e politica nella storia del pensiero moderno e contemporaneo

Testi di riferimento:

F.TODESCAN Metodo, diritto, politica. Lezioni di storia del pensiero giuridico, Iia edizione, Monduzzi, Bologna, 2002, (pagg. 1-246).

P. SOMMAGGIO, A. TURATTI, F. TODESCAN (a cura di), Egidio Romano, CEDAM, Padova, 2005: Introduzione bibliografica, da pag. 3 a pag. 82.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e seminariali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

SSD: SPS/03

(prof. Giuseppe Olmi)

45 ore - 6 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

1) Si tenterà di cogliere la dinamica evolutiva di quella forma del potere giuridico-politico e dell'organizzazione della convivenza che è lo Stato, dalla sua affermazione nella prima età moderna ai nostri giorni, con riguardo al suo aspetto costitutivo fondamentale che è il "governo". L'elemento governo si lascia pensare in una tipologia di forme di vita e di esperienze pratiche calate nelle epoche storiche. In particolare si interrogheranno, dal punto di vista prevalentemente prospettico, la genealogia del governo di quel protoStato rappresentata in Italia dal Comune medievale e l'esistenza complicata del regime governativo degli Stati Uniti d'America.

2) Si tematizzerà l'iscrizione temporale di alcuni dei passaggi più interessanti delle relazioni internazionali e della diplomazia negli ultimi due secoli.

Prerequisiti

E' necessaria una conoscenza discreta (pacchetto di nozioni essenziali più una assunzione delle logiche di continuità e di rottura) della storia moderna e della storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1) Si tratterà del soggetto "governo" nelle sue più significative manifestazioni e realizzazioni storiche. Verranno considerati i diversi concreti sistemi istituzionali, costituzionali e amministrativi, seguendone la storia dall'antichità greco-romana al composito universo medievale, alla Firenze rinascimentale e all'assolutismo francese. Si renderà conto del sorgere dei sistemi di governo contemporanei attraverso la storia costituzionale inglese, gli esperimenti istituzionali delle rivoluzioni americana e francese, la pratica governativa delle monarchie ottocentesche. Speciale attenzione sarà dedicata a una serie di problemi relativi

allo Stato liberale (con riguardo esemplificativo per gli Stati Uniti), allo Stato assistenziale alle degenerazioni di regime del XX secolo

2) Si metteranno alla prova i paradigmi dominanti del pensiero internazionalistico moderno e contemporaneo nella ricostruzione storica di importanti crisi diplomatiche e passaggi di guerra.

Testi di riferimento:

1) BONINI Francesco, Storia delle istituzioni politiche (Giappichelli) *oppure, in alternativa* COLOMBO Paolo, Governo (Il Mulino)

2) PATRIZIO Gabriele, Tempo e diplomazia (Angeli), (reperibile solo presso librerie: Universitaria sotto al BO - Ginnasio, galleria S.Bernardino - Progetto via Marzolo)

3) PIAZZA Stefano, La democrazia difficile (CLEUP)

Metodi didattici:

Il metodo delle lezioni frontali è assolutamente prevalente, salvo la possibilità di alcune lezioni conclusive in forma di discussione seminariale.

Struttura della verifica di profitto:

L'accertamento del profitto viene fatto in forma di colloquio orale.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

SSD: SPS/03

(prof. Giuseppe Olmi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

1) Si tenterà di cogliere la dinamica evolutiva di quella forma del potere giuridico-politico e dell'organizzazione della convivenza che è lo Stato, dalla sua affermazione nella prima età moderna ai nostri giorni, con riguardo al suo aspetto costitutivo fondamentale che è il "governo". L'elemento governo si lascia pensare in una tipologia di forme di vita e di esperienze pratiche calate nelle epoche storiche. In particolare si interrogheranno, dal punto di vista prevalentemente prospettico, la genealogia del governo di quel protoStato rappresentata in Italia dal Comune medievale e l'esistenza complicata del regime governativo degli Stati Uniti d'America.

2) Si tematizzerà l'iscrizione temporale di alcuni dei passaggi più interessanti delle relazioni internazionali e della diplomazia negli ultimi due secoli.

Prerequisiti

E' necessaria una conoscenza discreta (pacchetto di nozioni essenziali più una assunzione delle logiche di continuità e di rottura) della storia moderna e della storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

3) Si tratterà del soggetto "governo" nelle sue più significative manifestazioni e realizzazioni storiche. Verranno considerati i diversi concreti sistemi istituzionali, costituzionali e amministrativi, seguendone la storia dall'antichità greco-romana al composito universo medievale, alla Firenze rinascimentale e all'assolutismo francese. Si renderà conto del

sorgere dei sistemi di governo contemporanei attraverso la storia costituzionale inglese, gli esperimenti istituzionali delle rivoluzioni americana e francese, la pratica governativa delle monarchie ottocentesche. Speciale attenzione sarà dedicata a una serie di problemi relativi allo Stato liberale (con riguardo esemplificativo per gli Stati Uniti), allo Stato assistenziale alle degenerazioni di regime del XX secolo.

4) Si metteranno alla prova i paradigmi dominanti del pensiero internazionalistico moderno e contemporaneo nella ricostruzione storica di importanti crisi diplomatiche e passaggi di guerra.

Testi di riferimento:

1) BONINI Francesco, Storia delle istituzioni politiche (Giappichelli) *oppure, in alternativa* COLOMBO Paolo, Governo (Il Mulino)

2) PATRIZIO Gabriele, Tempo e diplomazia (Angeli), (reperibile solo presso librerie: Universitaria sotto al BO - Ginnasio, galleria S.Bernardino - Progetto via Marzolo)

Metodi didattici:

Il metodo delle lezioni frontali è assolutamente prevalente, salvo la possibilità di alcune lezioni conclusive in forma di discussione seminariale.

Struttura della verifica di profitto:

L'accertamento del profitto viene fatto in forma di colloquio orale.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

SSD: SPS/06

(dott.ssa Anna Bedeschi)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea
 Scienze politiche e relazioni internazionali (curr.
 Storia e politica internazionale)

Obiettivi formativi:

Favorire la comprensione e la conoscenza degli eventi e delle dinamiche internazionali nel periodo compreso tra lo scoppio della seconda guerra mondiale e gli anni immediatamente successivi la fine della guerra fredda attraverso lo studio non solo dei rapporti politico-diplomatici degli Stati, ma dei singoli elementi che contribuiscono a determinare i fatti esterni e che si individuano nella lenta evoluzione della società internazionale quali: le condizioni demografiche, economiche, le tendenze della psicologia collettiva, le influenze religiose.

Prerequisiti:

E' richiesta una adeguata conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è suddiviso in una *parte generale* che prenderà in esame la nascita di un nuovo contesto internazionale in seguito agli esiti del secondo conflitto mondiale focalizzando l'attenzione sulla "guerra fredda" nei suoi vari aspetti. Cenni verranno fatti al processo di decolonizzazione. Nel contesto delle vicende relative al contrasto Est-Ovest sarà dedicata

particolare attenzione ad alcune crisi quali quella di Cuba e quella di Indocina. Una *parte speciale* focalizzerà le linee fondamentali della politica estera italiana dal secondo dopoguerra ai nostri giorni. Particolare attenzione sarà dedicata, all'interno di questa sezione, alla politica mediorientale dell'Italia dalla guerra dei Sei Giorni al conflitto dello Yom Kippur (1967-1973). Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso e con l'impegno dei crediti previsti.

Testi di riferimento:

(sia per studenti frequentanti che per studenti non frequentanti):

E. Di Nolfo, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale del XX secolo, Roma-Bari, Editori Laterza, 2002, da p. 148 e ss.

M. Del Pero, Henry Kissinger e l'ascesa dei neoconservatori, Roma-Bari, Editori Laterza, 2006.

A. Bedeschi (a cura di), A. Varsori, La politica estera italiana negli anni della guerra fredda. Momenti e attori, Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2005.

D. Caviglia – M. Cricco, La diplomazia italiana e gli equilibri mediterranei, Soveria Mannelli, Rubbettino editore, 2006.

Alle lezioni del docente verranno affiancati interventi di esperti dei singoli settori.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta e si articola in sei domande.

Appelli d'esame

Non sono stati definiti appelli di esame.

Altre informazioni

Gli studenti del vecchio ordinamento che devono ancora frequentare e/o superare l'esame frequentino il corso di Storia delle relazioni internazionali e seguano il relativo programma.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

SSD: SPS/06

(*prof. Antonio Varsori*)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Favorire la comprensione e la conoscenza degli eventi e delle dinamiche internazionali nel periodo compreso tra lo scoppio della seconda guerra mondiale e gli anni successivi la fine della guerra fredda attraverso lo studio, non solo dei rapporti politico-diplomatici fra i maggiori attori internazionali, ma anche i principali elementi e processi nella dimensione economica, nonché in quella sociale.

Prerequisiti:

E' consigliata una adeguata conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articola in due parti: nella parte generale verrà affrontato il tema dell'evoluzione del sistema internazionale dalla seconda guerra mondiale al periodo successivo alla fine della guerra fredda: Al centro dell'attenzione saranno temi quali: la crisi della centralità europea nelle relazioni internazionali, l'emergere di un mondo bipolare, la "guerra fredda", la crisi del sistema bipolare, il tentativo di creare un nuovo ordine internazionale dopo l'esaurirsi dello scontro fra Stati Uniti e Unione Sovietica.

La parte speciale, d'altronde parte integrante della prima, si tradurrà in una particolare attenzione nei confronti del ruolo svolto dagli Stati Uniti nelle relazioni internazionali nel corso della seconda metà del XX secolo. In tale ambito non verranno trascurati gli aspetti di carattere economico e sociale, nonché la dimensione interna, che hanno contribuito a delineare la politica estera americana da Franklin D. Roosevelt a oggi.

Testi di riferimento:

(sia per gli studenti frequentanti, sia per i non frequentanti) sono i seguenti:

- E. Di Nolfo, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici, Roma-Bari, Laterza, 2002 (da pag. 148.

- R. Petrigliani, L'era americana. Gli Stati Uniti da Franklin D. Roosevelt a Gorge W. Bush, Bologna, il Mulino, 2001.

Alle lezioni del docente saranno affiancati interventi di esperti.

Struttura della verifica di profitto:

La verifica sarà effettuata attraverso una prova scritta.

STORIA DELLE RELAZIONI POLITICHE TRA IL NORD AMERICA E L'EUROPA

SSD: SPS/06

(prof. Edoardo Del Vecchio)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale)
Politica e integrazione europea

Programma

Dopo la lezione introduttiva

Condizionamenti e insegnamenti della storia saranno affrontate sette tematiche:

- 1) Europa e USA: identità e differenziazioni
- 2) L'antiamericanismo in Europa
- 3) La politica mediorientale degli USA e l'Europa
- 4) La crisi irakena nelle percezioni degli USA e dei paesi europei
- 5) Gli USA e il referendum francese del 2005
- 6) Come i paesi europei vedono gli USA del III millennio
- 7) I fondamentalismi religiosi negli USA e in Europa

Testi consigliati per l'esame

Per i frequentanti

- E. e M. Del Vecchio, "Atlante storico delle relazioni internazionali", Cedam, 2004, III ed.
- Appunti dalle lezioni.

Per i non frequentanti

- E. e M. Del Vecchio, "Atlante storico delle relazioni internazionali", Cedam, 2004, III ed.
- G. Mammarella, Destini incrociati. Europa e Stati Uniti, 1900-2003, Laterza, 2003
- M.A. Patriarca, Due secoli di politica estera americana, Rubbettino, 2005

STORIA DELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE

SSD: SPS/06

(prof. Edoardo Del Vecchio)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: PUE

PID

Programma

I rapporti tra Europa e USA tra cooperazione e competitività

Il crollo dell'URSS e i mutamenti nella politica estera degli USA

Le nuove opzioni degli USA in Medio Oriente

Gli USA tra Russia e Europa

Gli USA e il ruolo dell'UE nelle relazioni internazionali

Interessi nazionali e politica estera: diverse concezioni di USA e UE

L'antieuropeismo negli USA

Testi consigliati per l'esame

Per i frequentanti:

- Appunti dalle lezioni

Per i non frequentanti

in attesa di nuova pubblicazione

STORIA DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE

SSD: M-STO/03

(prof. Filippo Focardi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi:

Il corso, dedicato al tema *La riunificazione tedesca e il nuovo ordine europeo*, analizzerà le premesse, lo svolgimento e le conseguenze del processo di unificazione tedesca realizzatosi nel 1989-90. La riunificazione tedesca sarà analizzata dal punto di vista politico-internazionale, nel quadro del più ampio processo di crisi del sistema comunista e di costruzione di un nuovo ordine europeo post-bipolare. Particolare attenzione sarà prestata all'approfondimento del ruolo svolto dai due governi tedeschi, dai principali Stati dell'Europa centro-orientale, dall'Unione Sovietica, dagli Stati Uniti, dalla Francia, dalla Gran Bretagna e dalla Comunità europea.

Prerequisiti:

Conoscenza delle grandi linee della storia europea e della storia delle relazioni internazionali del secondo dopoguerra.

Contenuto dell'attività formativa:

1. La Ostpolitik tedesca e la CSCE
2. La crisi del sistema sovietico e il processo di democratizzazione nell'Europa centro-orientale
3. La crisi della DDR: dinamiche interne ed esterne.
4. Sulla via della riunificazione: l'azione del Governo tedesco federale.
5. Sulla via della riunificazione: l'azione dei principali attori internazionali (Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia, Gran Bretagna, Comunità europea).
6. La Germania riunita e la nascita di un nuovo ordine europeo.

Testi di riferimento:

A. Missiroli, *La questione tedesca. Le due Germanie dalla divisione all'unità 1945-1990*, Firenze, Ponte alle Grazie, 1991, pp. 91-180
C.S. Maier, *Il crollo. La crisi del comunismo e la fine della Germania Est*, Bologna, Il Mulino, 1999

Metodi didattici:

Lezioni frontali, tesine singole o di gruppo presentate e discusse a lezione, lavoro seminariale.

Modalità d'esame:

Orale (più valutazione delle tesine per i frequentanti)

Vecchio ordinamento:

Il presente programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento

STORIA DELL'EUROPA

SSD: SPS/06

(prof. Antonio Varsori)
(cattedra Jean Monnet)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche relazioni internazionali
Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

Favorire la comprensione e la conoscenza delle vicende di una fra le maggiori nazioni europee nel corso del Novecento (per l'anno accademico 2006/2007 l'attenzione si concentrerà sull'Italia e sul suo ruolo nel contesto internazionale) con particolare riferimento al coinvolgimento nel processo di costruzione europea

Prerequisiti:

Si ritiene utile una buona conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso affronterà in primo luogo la storia della politica estera italiana dal fascismo alla seconda guerra mondiale. L'attenzione si concentrerà quindi sulle trasformazioni vissute dall'Italia a seguito del coinvolgimento nella guerra, del crollo del fascismo e della nascita della repubblica. Verrà poi dedicato ampio spazio alla politica estera della Repubblica, tenendo conto delle scelte fondamentali compiute, da quella "occidentale" a quella "atlantica" a quella "europea".

Testi di riferimento:

Gli studenti (frequentanti e non frequentanti) avranno quali punti di riferimento due testi, il primo dedicato a un'analisi di carattere generale della storia della politica estera italiana dall'Unità a oggi, il secondo a un'indagine circa il ruolo giocato dall'Italia nel contesto internazionale negli anni della guerra fredda:

a) L. Saiu, *La politica estera italiana dall'Unità a oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2003;

b) A. Varsori, *La politica estera italiana negli anni della guerra fredda. Momenti e attori*, Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2005

oppure F. Romero e A. Varsori (a cura di), *Nazione, interdipendenza integrazione. Le relazioni internazionali dell'Italia 1917-1989*; Roma, Carocci., 2006.

Metodi didattici:

Alle lezioni si affiancheranno ulteriori attività didattiche (conferenze di docenti esterni, seminari, ecc.) organizzate nel quadro dell'Azione Jean Monnet.

Modalità d'esame:

L'esame si terrà in forma orale nell'ambito degli appelli previsti.

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

SSD: SPS/06

(prof. Antonio Varsori)

(cattedra Jean Monnet)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

Favorire la conoscenza e la comprensione del processo di costruzione europea dalle origini sino ai suoi più recenti sviluppi, sottolineando, non solo le politiche europee perseguite dai singoli stati, ma esaminando la nascita e l'azione di attori europei inserendo il fenomeno

dell'integrazione nel più ampio contesto delle trasformazioni di natura politica, economica e sociale, vissute dall'Europa a partire dal secondo dopoguerra, nonché nell'ambito dei maggiori fenomeni di natura internazionale manifestatisi nella seconda metà del Novecento (guerra fredda, decolonizzazione, evoluzione delle relazioni fra Europa e Stati Uniti)

Prerequisiti:

Si ritiene utile una buona conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso affronterà le varie fasi della costruzione europea:

- a) le origini del processo di integrazione nel corso della seconda metà degli anni '40 e i suoi legami con il nascere della guerra fredda (Piano Marshall, OECE, Patto di Bruxelles, Consiglio d'Europa),
- b) l'avvio e i primi risultati dell'approccio funzionalista (Piano Schuman e Piano Pleven, CECA, CED e CPE),
- c) il "rilancio dell'Europa" (dalla conferenza di Messina ai trattati di Roma),
- d) gli sviluppi e i limiti dell'integrazione negli anni che videro de Gaulle alla guida della Francia (Piano Fouchet, PAC, problema dell'allargamento, crisi della "sedia vuota", compromesso del Lussemburgo, ecc.),
- e) le trasformazioni vissute dalla Comunità negli anni '70 a seguito della conferenza dell'Aja del 1969 (avvio di nuove politiche comunitarie, "serpente monetario", nascita del Consiglio europeo, SME, ecc.),
- f) la fase di stasi dei primi anni '80,
- g) le realizzazioni dall'Atto Unico a Maastricht,
- h) la nuova definizione della costruzione europea degli anni '80.- Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo svolto dall'Italia nella costruzione europea e agli sviluppi di alcune politiche comunitarie.

Testi di riferimento:

Gli studenti (frequentanti e non frequentanti) avranno quali punti di riferimento un testo di carattere generale e un testo di carattere monografico.

Per ciò che riguarda il primo, potranno scegliere uno fra i seguenti volumi:

- a) V. Castronovo, *L'avventura dell'unità europea. Una sfida con la storia e con il futuro*, Torino, Einaudi, 2004;
- b) G. Mammarella e P. Cacace, *Storia e politica dell'unione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2003;
- c) B. Olivi, *L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea 1948-2000*, Bologna, il Mulino, vari anni di ed.,
- d) B. Olivi e R. Santaniello, *Storia dell'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 2005;
- e) M. Gilbert, *Storia politica dell'unione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2005.

Per ciò che riguarda il secondo testo, gli studenti potranno scegliere uno fra i seguenti volumi:

- a) M. E. Guasconi, *L'Europa tra continuità e cambiamento. Il vertice dell'Aja del 1969 e il rilancio della costruzione europea*, Firenze, Polistampa, 2004;
- b) L. Mechi, *L'Europa di Ugo La Malfa. La via italiana alla modernizzazione (1942-1979)*, Milano, Angeli, 2003;
- c) M. Neri Gualdesi, *Il cuore a Bruxelles la mente a Roma. Storia della partecipazione italiana alla costruzione dell'unità europea*, Pisa, ETS, 2004;
- d) D. Pasquinucci, *Europeismo e democrazia. Altiero Spinelli e la sinistra europea (1950-1986)*, Bologna, il Mulino, 2001;

- e) A. Varsori (a cura di), *Il Comitato Economico e Sociale nella costruzione europea*, Venezia, Marsilio, 2000;
- f) F. Petrini, *Il liberismo a una dimensione. La Confindustria e l'integrazione europea 1947-1957*, Milano, Angeli, 2005;
- g) A. Varsori (a cura di), *Sfide del mercato e identità europea. Le politiche di educazione e formazione professionale nell'Europa comunitaria*, Milano, Angeli, 2006;
- h) F. Pigliaceli, *Una nuova frontiera per l'Europa. Storia della cooperazione spaziale europea (1958-2005)*, Bologna, CLEUB, 2006.

Metodi didattici:

Alle lezioni si affiancheranno attività didattiche (conferenze di studiosi italiani e stranieri, seminari, ecc.) organizzate nel contesto dell'azione Jean Monnet.

Modalità d'esame:

L'esame verrà tenuto in forma orale nell'ambito degli appelli previsti.

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

SSD: SPS/06

(prof.ssa Carla Meneguzzi)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale)

Obiettivi formativi:

La diplomazia multilaterale si è sviluppata soprattutto nel secondo dopoguerra con la nascita di numerose organizzazioni internazionali. Il mutamento è collegato alla trasformazione del sistema internazionale.

Partendo da questo assunto il corso si pone come obiettivi:

- percorrere la storia dell'evoluzione del processo organizzativo, così da ricostruire i tentativi di dotare la comunità internazionale di regole, di strumenti di gestione dei problemi che superano la dimensione nazionale
- permettere di cogliere l'impatto dell'attività delle organizzazioni internazionali sulla conduzione della politica internazionale
- mettere in luce per gli ultimi decenni la rete complessiva e i nessi fra le organizzazioni.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia contemporanea e della storia delle relazioni internazionali. Utile la conoscenza dell'inglese o di altra lingua e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1 genesi e sviluppi delle forme di cooperazione nel XIX secolo
- 2 le organizzazioni internazionali del XX secolo: la SdN e l'ONU. Gestione delle crisi e dei conflitti
- 3 origini e evoluzione di una specifica organizzazione (NATO)

Testi di riferimento:

- C. MENEGUZZI ROSTAGNI, *L'organizzazione internazionale fra politica di potenza e cooperazione*, Padova, Cedam, 2000
- *Un ponte sull'Atlantico L'alleanza occidentale 1949-1999*, a cura di A. Giovagnoli L.Tosi, Milano, Guerini e Associati 2003

Metodi didattici:

Lezioni frontali, materiali presentati a lezione, conferenze di docenti italiani e stranieri.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta con risposte a domande su argomenti del programma; il numero delle domande è ridotto per i frequentanti.

Vecchio ordinamento:

Il presente programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFRO-ASIATICI

SSD: SPS/13

(*prof.ssa Cesira Filesi*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di fornire gli elementi fondamentali della storia dell'Africa.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Penetrazione europea
2. Spartizione dell'Africa
3. La resistenza degli africani
4. Il potere coloniale
5. La decolonizzazione: aspetti politici ed economici
6. La seconda decolonizzazione

Testi di riferimento:

G. Calchi Novati- P.Valsecchi, Africa.La storia ritrovata, Carocci, 2005.

Metodi didattici:

Durante le lezioni verranno forniti gli elementi fondamentali della storia dell'Africa dalla spartizione coloniale alla decolonizzazione.

Modalità d'esame:

Orale

Vecchio ordinamento:

Testi di riferimento:

a) A. Gentili, Il leone e il cacciatore, Roma, La Nuova Italia Scientifica

oppure

G. Calchi Novati-P. Valsecchi, Africa. La storia ritrovata, Roma, Carocci

b) Un testo a scelta tra i seguenti:

G. Calchi Novati, Storia dell'Algeria indipendente, Milano, Bompiani

G. Calchi Novati, Il Corno d'Africa nella politica e nella storia, Torino, SEI

F. Cresti, Oasi d'italianità, Torino, SEI

C. Robertazzi, Verso un nuovo Sudafrica. Dall'apartheid allo stato multietnico, Milano, Franco Angeli

L. Thompson, Il mito politico dell'apartheid, Torino, SEI

STORIA ECONOMICA

SSD: SECS-P/12

(*prof. Giorgio Roverato*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia territoriale e reti d'impresa (*entrambi i curricula*)

"Materiali di approfondimento, lucidi delle lezioni ed aggiornamenti degli orari di ricevimento sono periodicamente reperibili alla pagina www.giorgioroverato.eu/SP.htm. Prima di contattare il docente, è opportuno visionarla. "

Lo stesso programma vale per il V.O. quadriennale:

1 - Parte generale: "L'impresa come paradigma storico dell'economia industriale". In questa parte verrà esaminata l'evoluzione organizzativa che la grande impresa ha avuto nelle società industriali avanzate, con l'esemplificazione di alcuni casi nazionali, a partire dagli Stati Uniti dove la formaimpresa ha maturato i modelli poi adottati in varia misura, e con le varianti del caso, da Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone e Italia.

2 - Parte monografica: "Un caso regionale (il Veneto)". Il caso di studio partirà dalla lunga incubazione protoindustriale del Veneto per affrontare la formazione imprenditoriale, ed in particolare il ruolo da questo avuto nella nascita del c.d. credito popolare quale base del finanziamento della piccola-media impresa. Ci si soffermerà poi sul "decollo" d'inizio secolo (Volpi ed il Porto industriale di Venezia-Marghera) per arrivare alla Ricostruzione del secondo dopoguerra con l'esplosione della piccola e media impresa, ed al mito del "modello veneto di sviluppo" come modello "altro" e diverso da quello delle altre aree industrializzate del paese.

Testi di riferimento:

I testi verranno indicati nella prima lezione del corso, e contemporaneamente compariranno alla pagina www.giorgioroverato.eu/SP.htm.

Storia Economica

15 ore, 2 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale

Il modulo tende a delineare i percorsi di sviluppo storico della grande impresa quali si delinearono negli Stati Uniti, le cui acquisizioni concettuali si riversarono poi nel tempo nelle imprese degli altri paesi occidentali.

Testo di riferimento:

il testo verrà indicato nella prima lezione del corso, e contemporaneamente tale indicazione comparirà alla pagina www.giorgioverato.eu/SP.htm.

STORIA ECONOMICA E SOCIALE DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

SSD: M-STO/04

(*prof. Francesco Petrini*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti critici e conoscitivi necessari alla comprensione degli sviluppi economici e sociali del novecento, con un'attenzione particolare all'occidente industrializzato.

Prerequisiti:

Si ritiene opportuna una buona conoscenza della Storia contemporanea e il possesso di nozioni base di economia.

Contenuto dell'attività formativa:

Verranno analizzate le questioni seguenti:

- a) Le caratteristiche della prima mondializzazione.
- b) Le conseguenze economiche della prima guerra mondiale: l'inizio del secolo americano.
- c) I problemi della ricostruzione: dalla crisi alla stabilizzazione.
- d) La Grande Crisi: il fallimento della leadership statunitense e la ri-nazionalizzazione dell'economia.
- e) Guerra, economia e società nel corso del secondo conflitto mondiale.
- f) La ricostruzione del secondo dopoguerra: l'affermazione della *politics of productivity*.
- g) L'età dell'oro del capitalismo in occidente: ascesa e declino del keynesismo.
- h) La frana: la crisi degli anni settanta, tra crisi energetica, crollo del sistema monetario internazionale e stagflazione.
- i) La rivoluzione neo-liberista e la seconda mondializzazione: una terza chance per l'egemonia statunitense?

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

Sidney Pollard (a cura di), *Storia economica del Novecento*, Bologna, il Mulino, 2004;
Più alcuni brevi saggi che verranno distribuiti volta, volta a lezione.

Per i non frequentanti:

Sidney Pollard (a cura di), *Storia economica del Novecento*, Bologna, il Mulino, 2004;
Pierluigi Ciocca (a cura di), *L'economia mondiale nel Novecento. Una sintesi, un dibattito*, Bologna, il Mulino, 1998.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e attività seminariale, con discussioni di testi, illustrazioni di casi specifici, dibattiti e relazioni degli studenti.

Modalità d'esame:

La valutazione si baserà sull'attività svolta dagli studenti durante il corso e su un esame orale finale. Il corso si terrà nel II semestre.

STORIA MILITARE

SSD: MSTO-04

(*prof. Pietro Del Negro*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di mettere in luce, attraverso l'analisi di diverse forme di rappresentazione dei conflitti, il ruolo centrale assunto dalle armi e dalla guerra nella formazione dell'identità politica e di genere. La storia militare sarà proposta non più come mera disciplina ausiliaria e campo di studio limitato ad aspetti tecnici e meramente 'fattuali', ma come via preferenziale per lo studio di fenomeni globali e delle interconnessioni tra la politica e la società, l'economia e la cultura.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) La rivoluzione militare tra Medioevo e età moderna.
- 2) Dalle guerre d'Italia alla guerra dei Trent'Anni.
- 3) L'affermazione degli eserciti permanenti.
- 4) Un nuovo mondo militare: dalla rivoluzione americana all'età napoleonica.
- 5) Cultura e memoria della guerra in Europa 1919-1948 (seminario tenuto dal dottor Marco Mondini).

Testi di riferimento:

- a) Piero Del NEGRO, *Guerra ed eserciti da Machiavelli a Napoleone*, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- b) Nicola LABANCA (a cura di), *L'istituzione militare in Italia. Politica e società*, Milano, Edizioni Unicopli, 2002 (programma integrativo per gli studenti del vecchio ordinamento: può essere sostituito ai fini dell'esame dalla partecipazione attiva al seminario su Cultura e memoria della guerra in Europa 1919-1948).

Metodi didattici:

Lezione frontale. Il corso avrà carattere seminariale.

Modalità d'esame:

Scritta e orale.

Gli studenti frequentanti dovranno concordare con il docente una relazione scritta (9-12 cartelle). Tale elaborato, da consegnare almeno una settimana prima dell'esame, viene discusso in sede di esame. A metà del corso è prevista una prova di verifica intermedia, vale a dire una prova scritta in classe su due temi affrontati nelle lezioni precedenti.

Vecchio ordinamento:

Vedi testi di riferimento.

SSD: M-STO/02

(*prof. Ugo Baldini*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di fornire sia una conoscenza generale adeguata della storia dell'Europa (e, in forma più sintetica, del mondo) nei secoli XV-XVIII (da circa il 1453 alla conclusione del Congresso di Vienna), sia una visione più circostanziata sull'incontro tra società e culture in una zona del mondo solitamente trascurata nei corsi di storia, e che sta assumendo un ruolo decisivo nell'età contemporanea.

Prerequisiti:

Si danno per presupposti una normale conoscenza a livello secondario superiore della storia tardomedievale e moderna e delle grandi linee della geografia fisica ed umana del pianeta, e in particolare delle zone europea, estremo orientale e oceanica.

Contenuto dell'attività formativa:

L'attività didattica consisterà del corso tenuto dal docente, che avrà le seguenti parti: ca. 10 ore di lezione sulla cartografia storica dell'Europa e dei principali Stati extraeuropei dal sec. XV al XVIII; ca. 10 ore di sintesi della storia delle scoperte geografiche tra la metà del secolo XV e gli inizi del XIX; società e civiltà nell'area del Pacifico agli inizi del secolo XVI e l'espansione europea nell'area fino alla costituzione delle colonie di Australia e Nuova Zelanda.

Il seminario facoltativo, precedentemente annunciato, sull'evoluzione istituzionale degli Stati europei nei secoli XVI-XVIII sarà tenuto durante il semestre del corso dalla dott.ssa Antonella Barzani. La comunicazione sul programma del seminario, con relativi orari e luoghi di lezione, si potrà trovare nel link dell'esame di "Storia moderna".

Quanto alla parte monografica, per gli studenti frequentanti, l'esame verterà su quanto detto nelle lezioni e sulla conoscenza dei seguenti testi:

Per tutti gli studenti, frequentanti e non:

A) Un volume a scelta tra:

Valerio Castronovo, *Un passato che ritorna: l'Europa e la sfida dell'Asia*, Roma-Bari, Laterza, 2006 (capitoli I-III, XIV e Conclusioni).

John H. Parry, *Le grandi scoperte geografiche 1450-1650* (pp. 9-27, 31-195, 253-274, 315-334. Il testo è esaurito; due fascicoli con le pagine indicate, disponibili per fotocopiatura, sono presso la Segreteria del Dipartimento di Studi Storici e Politici, sig.ra Pengo);

B) Un volume a scelta tra:

Valerio Castronovo, *Un passato che ritorna: l'Europa e la sfida dell'Asia*, Roma-Bari, Laterza, 2006, (capitoli I-III, XIV e Conclusioni).

Edwin O. Reischauer, *Storia del Giappone* (Milano, Bompiani): capitoli 1, 2, 6, 7, 8.

R. Caroli-F. Gatti, *Storia del Giappone* (Bari-Roma, Laterza): Introduzione e capitoli 3, 4, 5.

M. Sabattini-P. Santangelo, *Storia della Cina* (Bari-Roma, Laterza): Introduzione; parte VII (tutta); parte VIII, capitoli 1 e 2.

Oskar H.K. Spate, *Storia del Pacifico*, vol. III: *Un paradiso trovato e perduto* (Torino, Einaudi), pp. 3-114.

Per gli studenti non frequentanti l'esame verterà sugli stessi testi più uno tra i seguenti:

C) J. Diamond, *Armi, acciaio e malattie* (Torino, Einaudi): Prologo, parte II, parte III;

C.M. Cipolla, *Le macchine del tempo* (Bologna, Il Mulino);

C.M. Cipolla, *Vele e cannoni* (id.).

Metodi didattici:

I dati di natura cronologica, geografica e comunque quantitativa saranno presentati con grafici ed immagini proiettati durante le lezioni e distribuiti in copia agli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto:

E' prevista una prova scritta sulla storia generale tra la metà del secolo XV e il Congresso di Vienna incluso (da preparare su un manuale scelto tra quelli inclusi in un apposito elenco), il cui superamento è condizione necessaria per l'ammissione all'esame orale, che riguarderà i temi del corso. La votazione finale è sintesi dei risultati della prova scritta ed orale e, nel caso dei frequentanti il seminario, anche di un colloquio preliminare sui temi che vi saranno affrontati.

Lingue di insegnamento:

Italiano (eventuali testi o documenti in altre lingue saranno tradotti contestualmente alla presentazione).

Vecchio ordinamento:

Vale tutto ciò che precede.

TEORIA DELLO STATO

SSD: SPS/01

(prof.ssa Daniela Andreatta)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Scienze sociologiche
Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre allo studio di alcune tematiche fondamentali del pensiero filosofico-politico dell'età moderna, fornendo un bagaglio di conoscenze di base.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

- A. Dalla Polis allo Stato moderno.
- B. Spinoza: stato naturale e stato civile.

Testi di riferimento:

- S. PETRUCCIANI, Modelli di filosofia politica, Einaudi, Torino, 2003, Parte seconda, capitoli 2, 3, 4, 5.
- B. SPINOZA, Trattato teologico-politico (ed. Einaudi o Bompiani), capitoli 16, 17, 18, 19, 20.

Metodi didattici:

Lezioni frontali con letture di testi.

Modalità d'esame:

Esame orale.

TEORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO

SSD: SECS-P/01

(*prof. Ferdinando Meacci*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Scopo del corso _ quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per la teoria dello sviluppo economico nelle sue componenti classica e postkeynesiana.

Prerequisiti:

Conoscenza della microeconomia, della macroeconomia e della matematica per economisti. Gradita la conoscenza dell'inglese.

Contenuto dell'attività formativa:

A) Capitale, accumulazione del capitale e sviluppo economico nella teoria classica

1. Capitale, lavoro, salario e profitto
2. I metodi di produzione che consumano tempo
3. Varie forme di accumulazione del capitale
4. Varie forme di progresso tecnico
5. Accumulazione del capitale, progresso tecnico e disoccupazione tecnologica

B) L'equilibrio dinamico nella teoria postkeynesiana

1. Modelli aggregati di crescita
2. Modelli multisetoriali di crescita
3. Modelli di crescita non proporzionale
4. Forme di progresso tecnico nei modelli di crescita non proporzionale

C) La teoria neoclassica della crescita e i modelli a crescita endogena (cenni)

Testo d'esame:

Appunti ciclostilati dalle lezioni in distribuzione presso il Centro copie S. Francesco. Le appendici matematiche sulla teoria classica sono escluse.

Testi di riferimento:

W. ELTIS, "The Classical Theory of Economic Growth", Londra, Macmillan, 1984
L. L. PASINETTI, "Dinamica strutturale e sviluppo economico", Torino, Utet, 1984
L. L. PASINETTI, "Dinamica economica strutturale", Bologna, Il Mulino, 1993
R.J. BARRO, X. SALA-I-MARTIN, "Economic Growth", New York, McGraw-Hill, 1995

Metodi didattici:

Le lezioni sono concepite per un corso avanzato di teoria economica. Gli studenti sono incoraggiati a integrare le lezioni e l'esame con la presentazione di tesine su temi facoltativi quali la teoria del capitale di J.S.Mill o di Marx. E' consigliata la frequenza alle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento _ in forma scritta e consiste di quattro domande a risposta libera di cui due sulla teoria classica e due sulla teoria postkeynesiana.

Altre informazioni:

Non è prevista alcuna prova d'esame a metà corso o fuori dagli appelli ufficiali. La registrazione del voto può avvenire solo nei giorni ufficiali di registrazione, se necessario con delega scritta.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

SSD: IUS/20

(prof. Giuseppe Zaccaria)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (sede di Padova)
Scienze politiche e relazioni internazionali
Politica e integrazione europea
Governare delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti per la conoscenza teorica e pratica del diritto, delle sue funzioni e dei suoi valori, della scienza giuridica, del metodo giuridico e dell'interpretazione giuridica

Prerequisiti:

I contenuti del corso richiedono una generale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ad alcuni dei principali processi della storia e della filosofia del diritto moderni e contemporanei.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Funzioni e valori del diritto
2. Il ragionamento giuridico: metodo e scienza giuridica
3. Il problema dell'interpretazione giuridica

Testi di riferimento:

VIOLA F. - ZACCARIA G., Le ragioni del diritto, Il Mulino, 2003

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali. La presentazione dei contenuti sarà intervallata da una esercitazione scritta, avente l'obiettivo di abituare lo studente all'analisi ed alla sintesi con riferimento ai temi trattati durante le lezioni.

Struttura verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

L'orario di ricevimento del prof. Zaccaria è indicato nel sito di Facoltà.

Materiali legati al corso sono disponibili sulla piattaforma di didattica a distanza "moodle", accessibile all'indirizzo <http://elearning.unipd.it>.

La prima volta si accede dalla pagina personale SIS, individuando una password personale e digitando la chiave del corso, che sarà comunicata a lezione.

Vecchio ordinamento:

1. Funzioni e valori del diritto
2. Il ragionamento giuridico: metodo e scienza giuridica
3. Il problema dell'interpretazione giuridica

Testi di riferimento:

1. VIOLA, F.-ZACCARIA, G., Le ragioni del diritto, Il Mulino, 2003.
2. ZACCARIA, G., Questioni di interpretazione, Cedam, 1996, pp. 63-93; 145-154; 197-246.
3. AA.VV., Traduzione e diritto, Cedam, Padova, 2000, limitatamente ai saggi di Sacco (pp.117-134; De Groot (pp. 135-154); Wroblewski (pp. 155-164); Mazzaresse (pp. 165-194).

TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA

SSD: SPS08

(prof.ssa Maria Carla Bertolo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Triennale: Governo delle amministrazioni
Mutuato da Scienze della comunicazione

Obiettivi formativi:

Consultare il programma del corso nel sito www.lettere@unipd.it

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Consultare il programma del corso nel sito www.lettere@unipd.it

Testi di riferimento:

Consultare il programma del corso nel sito www.lettere@unipd.it

Metodi didattici:

Consultare il programma del corso nel sito www.lettere@unipd.it

Modalità d'esame:

Orale.

Altre informazioni

Per aggiornamenti sul corso consultare la rubrica "informazioni" nella pagina dedicata al corso nel sito www.lettere@unipd.it

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

SSD: IUS/14

(*prof. Antonio Papisca*)
(*cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace*)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea Triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire dati cognitivi relativi al processo di internazionalizzazione dei diritti umani avuto riguardo al loro riconoscimento giuridico e ai relativi strumenti istituzionali di protezione e promozione al duplice livello universale e continentaleregionale.

Prerequisiti

Conoscenza di concetti e istituti propri del Diritto internazionale pubblico e dell'Organizzazione internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il programma si divide in due parti.

PRIMA PARTE:

1. Excursus storico del riconoscimento giuridico internazionale
2. Definizioni e tipologie dei diritti umani usate negli organismi internazionali
3. Differenze e convergenze del Diritto internazionale dei diritti umani e del Diritto internazionale umanitario

4. Sistema universale dei diritti umani (Nazioni Unite): fonti giuridiche, organismi, procedure di tutela (politiche, quasi-giurisdizionali, giurisdizionali)
5. Sistemi regionali: europeo, interamericano, africano, arabo
6. Analisi delle principali Convenzioni giuridiche internazionali.

SECONDA PARTE:

7. Il 'nuovo' Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite
8. La tutela dei diritti di particolari categorie di soggetti (bambini, detenuti, minoranze)
9. L'azione dell'UNESCO e dell'OIL nel campo dei diritti umani.
10. Casi di giurisprudenza
11. Istituzioni nazionali dei diritti umani
12. Introduzione alle tecniche di tutela: monitoraggio, osservazione, *reporting*.

Testi di riferimento

- A. Papisca, L'internazionalizzazione dei diritti umani: verso un diritto panumano, pp.19.
P. De Stefani, Diritto alla vita e doveri degli stati nella recente giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani, pp.38
(questi saggi sono disponibili nel sito web del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, www.centrodirittiumani.unipd.it.)
C.Z anghi, La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Torino, Giappichelli, 2002.
Per il testo integrale delle principali Convenzioni, è utile consultare:
P. De Stefani (a cura di), Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani, Quaderni del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Padova, Cleup, 2004.

Metodi didattici

E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti che potranno essere valutati anche ai fini della prova d'esame.
La materia è giuridica. Si avverte pertanto che è necessaria la conoscenza di concetti e istituti propri del Diritto internazionale pubblico e dell'Organizzazione internazionale. Si consiglia inoltre di leggere il testo integrale della Dichiarazione Universale e delle principali convenzioni giuridiche in materia di diritti umani.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Vecchio ordinamento

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

Tutela internazionale dei diritti umani

*Prof. Antonio Papisca
Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace*

SSD: IUS/13
ORE: 60 CFU 4

Corso di laurea in: SCS - Pr cultu., PIE

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire dati cognitivi relativi al processo di internazionalizzazione dei diritti umani avuto riguardo al loro riconoscimento giuridico e ai relativi strumenti istituzionali di protezione e promozione al duplice livello universale e continentaleregionale.

Prerequisiti

Conoscenza di concetti e istituti propri del Diritto internazionale pubblico e dell'Organizzazione internazionale.

Contenuto dell'attività formativa

Il programma si divide in due parti.

PRIMA PARTE:

1. Excursus storico del riconoscimento giuridico internazionale
2. Definizioni e tipologie dei diritti umani
3. Differenze e convergenze del Diritto internazionale dei diritti umani e del Diritto internazionale umanitario
4. Sistema universale dei diritti umani (Nazioni Unite): fonti giuridiche, organismi, procedure
5. Sistemi regionali, in particolare il sistema europeo
6. Analisi delle principali convenzioni giuridiche internazionali.

Testi di riferimento

A. Papisca, L'internazionalizzazione dei diritti umani: verso un diritto panumano, pp.19.

Il saggio è disponibile nel sito web del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, www.centrodirittiumani.unipd.it.

C.Zanghì, La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Torino, Giappichelli Editore, 2002, pp.1-256.

E' utile consultare

P. De Stefani (a cura di), Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani, Quaderni del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Padova, Cleup, 2004.

Metodi didattici

Sono incoraggiati elaborati scritti che potranno essere valutati anche ai fini della prova d'esame.

La materia è giuridica. Si avverte pertanto che è necessaria la conoscenza di concetti e istituti propri del Diritto internazionale pubblico e dell'Organizzazione internazionale.

Si consiglia inoltre di leggere il testo integrale delle principali convenzioni giuridiche in materia di diritti umani.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Parte Terza
Corsi di laurea Triennale - Sede di Rovigo
in DIRITTO DELL'ECONOMIA (curr. Impresa)

ABILITÀ INFORMATICA

(prof. Alessandro Stocco)

24 ore - 3 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Conoscenze generali teoriche relative agli archivi ed alle basi di dati ed alle reti informatiche
Capacità di usare i programmi MS ACCESS, MS INTERNET EXPLORER, MS POWER POINT, MS OUTLOOK Express

Prerequisiti:

Informatica.

Contenuto dell'attività formativa:

ARCHIVI DI DATI E DATABASE.

Concetti generali. Presentazione di Microsoft Access. Utilizzo dell'interfaccia grafica di Access. Creazione e strutturazione di una Tabella in Access. Inserimento e gestione di dati nelle tabelle. Creazione ed utilizzo di maschere e query. Ricerca e selezione di record Definizione di chiavi primarie. Definizione di relazioni. Creazione di report.

PRESENTAZIONI

Concetti generali. Utilizzo di Microsoft PowerPoint. Creazione di una presentazione e delle diapositive. Gestione dei layout delle diapositive.

RETI INFORMATICHE ED INTERNET

Definizioni di reti informatiche. Internet. Utilizzo di Microsoft Internet Explorer. Navigazione, ricerca e download di dati. Posta elettronica. Utilizzo di Microsoft Outlook Express. Leggere ed inviare una e-mail. Gestione delle rubriche

Testi di riferimento:

- Appunti e Lucidi delle lezioni
- Collana ECDL (European Computer Driving Licence) della APOGEO o della Mondadori:
ECDL Modulo 5 - Basi di dati
Sergio Pezzoni, Paolo Pezzoni, Silvia Vaccaro
ECDL Modulo 6 - Strumenti di presentazione
Sergio Pezzoni, Paolo Pezzoni, Silvia Vaccaro
ECDL Modulo 7 - Reti informatiche
Sergio Pezzoni, Paolo Pezzoni, Silvia Vaccaro

Metodi didattici:

Lezioni in aula ed esercitazioni in laboratorio informatico.

Modalità d'esame:

Prova pratica di costruzione di una base di dati in ACCESS- Uso di MS Internet Explorer, MS Power Point, MS Outlook Express.

Orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni o previo appuntamento tramite segreteria.
E-mail alessandro.stocco@unipd.it

ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI

SSD: IUS/05

(*prof. Roberto Dolcetto*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'Economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi :

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per a) l'analisi dei processi di formazione dei costi e della loro classificazione; b) la formazione dei prezzi di vendita; c) la conoscenza degli strumenti da utilizzare nel controllo di gestione.

Prerequisiti :

Conoscenza dei principi di contabilità e di redazione del bilancio di esercizio.

Contenuto dell'attività formativa :

- 1) La conoscenza dei costi;
- 2) La provenienza dei costi;
- 3) Criteri di suddivisione dei costi;
- 4) I costi fissi ed i costi variabili;
- 5) I sistemi di rilevazione dei costi;
- 6) Il punto di pareggio;
- 7) I costi di produzione;
- 8) La valutazione delle rimanenze di esercizio;
- 9) I centri di responsabilità economica;
- 10) Il Prospetto economico riclassificato nell'ottica del rilevamento dei costi;
- 11) Considerazioni sul concetto di costo;
- 12) Fondamenti del controllo di gestione: il budget e il processo di feed back;

Testo di riferimento:

Dispense predisposte dal Docente.

Testi di consultazione:

SANTESSO E., Contabilità dei costi : metodi ed obiettivi, Cedam Padova, 1985

BRUNETTI G., Il controllo di gestione in condizioni ambientali perturbate, Franco Angeli, Milano, 1989

SELLERI L., Contabilità dei costi e contabilità analitica, Etas, Milano, 1990

AZZONE G., Innovare il sistema di controllo di gestione, Etas, Milano, 1994

SPRANZI A., Calcolo dei costi e decisioni aziendali, Etas, Milano, 1993

SOSTERO U. , Analisi dei costi: le logiche di attribuzione Cedam Padova, 1991

NATI A. M. , Costi di produzione e decisioni aziendali Cedam Padova, 1989.

Metodo didattico:

Lezione frontale e dialogata

Struttura della verifica del profitto:

Orale.

Ricevimento:

Venerdì dalle ore 10,30 alle ore 11,30.

E-mail r.dolcetto@libero.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

SSD: IUS/10

(prof. Paola Santinello)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso tratterà o temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il rapporto fra amministrazioni pubbliche e attività economiche.

Prerequisiti:

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.
2. La soggettività delle pubbliche amministrazioni: lo stato e gli enti pubblici.
3. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.
4. L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi.
5. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi.
6. Il procedimento amministrativo.
7. La patologia dell'atto amministrativo.
8. L'attività consensuale della pubblica amministrazione.
9. L'intervento dei pubblici poteri nell'economia.
10. I controlli amministrativi delle attività private economiche e non.
11. Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.
12. Le modalità di gestione dei servizi pubblici.
13. La responsabilità della pubblica amministrazione.
14. Cenni di giustizia amministrativa.

Testi di riferimento:

CASSETTA E., Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, 2006.

Capp. I; II; III, paragrafi da 1 a 18; IV, paragrafi da 1 a 7; V; VI; VII; VIII, paragrafi da 2 a 2.4 e da 4 a 12; IX, paragrafi da 1 a 8; XI, sezione II.

In alternativa:

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI-MONACO, SCOCA (a cura di) "Diritto amministrativo",

III edizione, Bologna, Monduzzi, 2005.

VOLUME I: Cap. 3 (sezioni I, II, III e VI); Cap. 4 (sez. I); Cap. 5; Cap. 7; Cap. 8; Cap. 9 (sez. I paragrafi 8 e 9; sez. IV); Cap. 11; Cap. 12; Cap. 13.

VOLUME II: Cap. 3; Cap. 4 (sez. I paragrafo IV; sezioni II e III); Cap. 6 (sez. I).

Ulteriori testi alternativi potranno essere segnalati dalla docente agli inizi del Corso

Metodi didattici:

Il corso si articola in 60 ore frontali realizzate con il supporto del videoproiettore. Inoltre, l'illustrazione degli argomenti delle lezioni sarà spesso supportata da esemplificazioni con materiale documentale (testi di legge, sentenze, approfondimenti dottrinali, schemi) distribuito agli studenti dalla docente.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Altre informazioni:

La docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

DIRITTO BANCARIO

SSD: IUS/04

(dott. Paolo Bontempi)

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e pratici per comprendere l'ordinamento delle banche nell'ambito del sistema giuridico statale e le relazioni tra banche e altri intermediari finanziari da un lato ed i clienti (consumatori e imprenditori) dall'altro nel settore bancario e finanziario.

Prerequisiti:

Conoscenza del diritto commerciale, degli istituti di diritto privato connessi con obbligazioni, contratti ed impresa, nonché degli istituti di diritto fallimentare relativi a revocatorie fallimentari e alla struttura delle procedure concorsuali.

E' propedeutico l'esame di diritto commerciale.

Contenuto del corso:

Il corso è articolato in tre parti fondamentali:

- 1) lo studio della disciplina relativa all'ordinamento bancario e finanziario che riguarda prevalentemente norme di diritto pubblico contenute nel T. U. bancario (d.lgs. 1/9/1993, n.385) e nel T.U. sulla finanza (d.lgs. 24/2/1998, n.58);
- 2) lo studio dei contratti bancari e delle altre operazioni bancarie e finanziarie tipiche ed atipiche, che riguarda specificamente norme di diritto privato contenute nel codice civile, nelle leggi speciali ovvero, per i contratti atipici, nella prassi contrattuale.
- 3) lo studio dei titoli di credito ed in particolare dei titoli di credito bancari.

Testi di riferimento:

P. BONTEMPI, Diritto bancario e finanziario, Milano, Giuffrè 2006 (di prossima pubblicazione)
P. BONTEMPI, Appunti sui titoli di credito (disponibile in segreteria) o altro testo che verrà indicato a lezione.

Metodi didattici:

Le lezioni coprono tutti gli argomenti del corso e hanno lo scopo di semplificare e rendere di interesse pratico una materia a tratti complessa e articolata. Particolare attenzione viene dedicata agli aggiornamenti legislativi, regolamentari e giurisprudenziali per cui è vivamente consigliata la frequenza.

Tipo di esame:

La prova d'esame è esclusivamente orale e mira a verificare la capacità dello studente di:

- orientarsi nella materia;
- inquadrare gli istituti di diritto bancario anche in rapporto ad altri settori dell'ordinamento giuridico;
- esprimersi con proprietà di linguaggio e chiarezza espositiva.

Altre informazioni:

Sono previsti seminari in materia di reati bancari e finanziari che saranno tenuti dal tutor.

DIRITTO COMMERCIALE

SSD: IUS/04

(dott.ssa Daniela Segà)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di illustrare agli studenti l'impresa vista nel suo aspetto giuridico. Saranno pertanto trattate le varie tipologie di impresa commerciale e non, le varie categorie societarie nonché le modalità di formazione e di funzionamento delle stesse. Ovviamente la materia sarà illustrata tenendo conto delle pronunce giurisprudenziali e delle interpretazioni dottrinali, anche recentissime.

Prerequisiti:

Conoscenza del diritto privato in genere, con particolare riguardo al contratto e alle obbligazioni.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Imprenditore, impresa e azienda
2. Le società di persone: nascita, funzionamento, caratteristiche
3. Le società di capitali: nascita, funzionamento, caratteristiche
4. Il bilancio: cenni
5. I gruppi: cenni

Testi di riferimento

V. BUONOCORE (a cura di) Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, 2006:

-PARTE I, da p. 49 a p. 377 , da p. 392 a p. 401;

-PARTE II, SOLO CAP. III;

-PARTE IV, SOLO CAP. II.

oppure, in alternativa:

F. CORSI, Diritto dell'impresa, Giuffrè, 2003:

- PARTE II, CAP. III, IV, V;

- PARTE III, CAP. VI, VII, VIII, X.

F. DI SABATO, Diritto delle società, Giuffrè, 2005: da pag. 3 a pag. 501.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Altre informazioni:

E' data facoltà agli studenti frequentanti, dei quali sarà accertata la reale presenza alle lezioni attraverso le firme di fogli-presenza, di sostenere l'esame in forma di prova scritta; la prima a metà del corso, la seconda (alla quale saranno ammessi soltanto coloro che avranno superato la prima) alla sua conclusione.

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

SSD: IUS/13

(prof. Franco S. Toni di Cigoli)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Il corso è strutturato per fornire la conoscenza di base del profilo gius-privatistico del commercio internazionale. In successione è data una generale introduzione al diritto privato degli affari, per poi passare alle tematiche classiche del diritto internazionale privato e per prestare infine attenzione alle obbligazioni nascenti dal contratto commerciale, con una particolare cura riservata alla Convenzione di Vienna sulla compravendita internazionale; sono inoltre previste alcune considerazioni sia sui principi UNIDROIT dei contratti commerciali internazionali che sul tema del "mercato interno" comunitario; da ultimo sono presentati aspetti dell'arbitrato internazionale.

Prerequisiti

Per ciò che possa attenere ai prerequisiti è consigliabile avere superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale e Diritto dell'Unione Europea.

Contenuto dell'attività formativa

Il contenuto dell'attività formativa è rappresentabile secondo quanto qui di seguito sommariamente descritto.

1. Il diritto privato degli affari: profili internazionali (anche con riferimento a fonti WTO ed UNCITRAL), europei (anche con riferimento a fonti CE ed UE) e comparati (anche con riferimento a istituti della Roman Law e Common Law Tradition).
2. Il diritto internazionale privato: il concetto, la norma e la messa in opera della stessa.
3. Le obbligazioni da contratto nella Convenzione di Roma del 1980 e nella Convenzione dell'Aja del 1955 sulla vendita internazionale di cose mobili corporali.
4. La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale di merci.
5. Un "Codice" internazionale del diritto dei contratti, ovvero i principi UNIDROIT.
6. Il mercato interno comunitario: brevi considerazioni sul tema.
7. L'arbitrato internazionale.

Testi, tavole, maps, materiali e letture di riferimento

I testi, le tavole, le maps ed i materiali di riferimento per gli studi unitamente alle letture di approfondimento saranno indicati dal docente, volta per volta e durante le lezioni, in occasione della trattazione di ogni specifico argomento del corso; è comunque qui assicurata una idonea pubblicità circa i detti testi per i non frequentanti.

1. TESTI:

- Ø T. RAVA', *Introduzione al diritto della civiltà europea*, Padova, 1982, limitatamente al Cap. Settimo, *Progressi giuridici europei nel diritto degli affari: internazionalismo e unità sistematica*, pp. 179 e ss. (con espresso rinvio ai paragrafi degli altri capitoli del testo allorquando questi siano citati nel Cap. Settimo).
- Ø F. GALGANO, *Lex mercatoria (Storia del diritto commerciale)*, Bologna, ultima edizione, limitatamente al Cap. IX, *La nuova lex mercatoria*, pp. 211 e ss.
- Ø E. GREPPI, *W.T.O. (World Trade Organization)*, in *Digesto delle Discipline Pubblicistiche, Aggiornamento*, Torino, 2000, pp. 718 e ss.
- Ø S. FERRERI, *UNCITRAL*, in *Digesto delle Discipline Privatistiche, Sezione Civile, XV*, Torino, 1997, pp. 504 e ss.
- Ø F. BORTOLOTTI, *Diritto dei contratti internazionali (Manuale di diritto commerciale internazionale)*, Padova, ultima edizione, limitatamente al Cap. I, *Le fonti del diritto commerciale internazionale*, pp. 1 e ss.

Letture (almeno due saggi, a scelta dello studente):

- Ø R. C. van CAENEGEM, *I signori del diritto, Giudici, legislatori e professori nella storia europea*, Milano, 1991, limitatamente al Cap. I, *Il Common law è diverso: dieci esempi [L'ambiguità del termine law, L'appello uno sviluppo recente, Il diritto inglese è un "tessuto continuo", La regola dell'esclusione, Un diritto non codificato, Si può fare a meno dei giuristi]*, pp. 8 e ss. (ma con interruzioni).
- Ø P. STEIN, *I fondamenti del diritto europeo (Profili sostanziali e processuali dell'evoluzione dei sistemi giuridici)*, Milano, 1987, limitatamente al Cap. 13, *Le obbligazioni [Il diritto romano, 1. Le obbligazioni contrattuali; Il diritto moderno, 1. Il contratto]*, pp. 241 e ss. oltre alle pp. 259 e ss., unitamente al Cap. 14, *Ramificazioni del contratto [Il diritto commerciale]*, pp. 275 e ss.
- Ø L. RAISER, *Il compito del diritto privato (Saggi di diritto privato e di diritto dell'economia di tre decenni)*, Milano, 1990, limitatamente al Cap. 12, *Gli attuali confini del diritto internazionale dell'economia*, pp. 259 e ss.
- Ø J. H. DALHUISEN, *Dalhuisen on international commercial, financial and trade law*, Oxford, 2000, limitatamente al Chapter I, *The sources of modern international commercial and financial law*, pp. 1 e ss.
- Ø J. WIENER, *Globalization and harmonization of law*, London-New York, 1999, limitatamente al Chapter 7, *The harmonization of private international commercial law: the Lex Mercatoria*, pp. 151 e ss.
- Ø S. FERRERI, *Unificazione, uniformazione*, in *Digesto delle Discipline Privatistiche, Sezione Civile, XIX*, Torino, 1999, pp. 504 e ss.

Maps:

- Ø Key map of jurisdictions.
- Ø Global jurisdictions (supermap).
- Ø Roman & Germanic jurisdictions.
- Ø Napoleonic jurisdictions.
- Ø Mixed Napoleonic/Roman & Germanic jurisdictions.
- Ø English common law jurisdictions.
- Ø American common law jurisdictions.
- Ø Common law/mixed jurisdictions.
- Ø Islamic jurisdictions.
- Ø Transition and unallocated jurisdictions.
- Ø Global jurisdictions in 2025 & A prophecy.
- Ø Global jurisdictions in 2025 & A second prophecy.
- Ø Contract law.
- Ø Drafting: The long and the short.
- Ø La mappa del rischio.

2. TESTO (alternativamente a scelta dello studente):

- Ø T. BALLARINO, Manuale breve di diritto internazionale privato, Padova, 2002, limitatamente al Cap. I, Concetto del diritto internazionale privato, al Cap. III, La norma di diritto internazionale privato ed al Cap. IV, La messa in opera della norma di diritto internazionale privato, pp. 1 e ss. (ma con interruzione).
- Ø F. POCAR, Il nuovo diritto internazionale privato italiano, Milano, ultima edizione, limitatamente al Cap. I, Caratteri generali della legge di riforma, al Cap. II, La giurisdizione italiana, al Cap. III, La determinazione del diritto applicabile (A. Problemi generali), pp. 3 e ss.

Tavole:

- Ø Quando è competente il giudice italiano.
- Ø Quando il giudice italiano non è competente.
- Ø Il riconoscimento automatico delle sentenze straniere ed il giudizio di contestazione.
- Ø La legge applicabile alle persone giuridiche.

Maps:

- Ø Paris Industrial Property Convention 1883.
- Ø Berne Copyright Convention 1886.
- Ø Geneva Universal Copyright Convention 1952.

3. TESTI:

- Ø T. BALLARINO, Manuale breve di diritto internazionale privato, Padova, 2002, limitatamente al Cap. XVI, Obbligazioni da contatto (1. La Convenzione di Roma del 1980 e 2. La Convenzione dell'Aja del 1955 sulla vendita internazionale di cose mobili corporali), pp. 219 e ss.
- Ø F. POCAR, Il nuovo diritto internazionale privato italiano, Milano, ultima edizione, limitatamente al Cap. III, La determinazione del diritto applicabile (B. I singoli rapporti giuridici, 23 Obbligazioni contrattuali), pp. 61 e ss.

Lettura:

- Ø A. ZANOBETTI, Convenzione di Roma sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (1980), in F. FERRARI, Le Convenzioni di diritto del commercio internazionale (Codice essenziale con regolamenti comunitari e note introduttive), Milano, 2002, pp. 187 e ss.

Tavola:

Ø Convenzione di Roma: criteri di collegamento e presunzioni.

4. TESTO:

Ø T. BALLARINO, Manuale breve di diritto internazionale privato, Padova, 2002, limitatamente al Cap. XVI, Obbligazioni da contatto (3. La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale di merci), pp. 227 e ss.

Lettura:

Ø A. RIZZIERI, Convenzione delle Nazioni Unite sui contratti di vendita internazionale di beni immobili (1980), in F. FERRARI, Le Convenzioni di diritto del commercio internazionale (Codice essenziale con regolamenti comunitari e note introduttive), Milano, 2002, pp. 47 e ss.

Map:

Ø Vienna Convention on the International Sale of Goods 1980.

5. TESTO:

Ø M. J. BONELL, Un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti (I Principi UNIDROIT dei Contratti Commerciali Internazionali), Milano, 1995, limitatamente al Capitolo 1 (Perchè un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti?), al Capitolo 2 (I Principi UNIDROIT dei Contratti Commerciali Internazionali: Origini e Elaborazione) ed al Capitolo 3 (Struttura e Ambito di Applicazione dei Principi UNIDROIT), pp. 1 e ss.

Lettura (oltre alla Presentazione ed a scelta dello studente, uno dei due altri saggi):

Ø L. FERRARI BRAVO, Presentazione, in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT, Milano, 1997, pp. 1 e ss.

Ø S. M. CARBONE, Principi dei contratti internazionali e norme di origine internazionale (con particolare riguardo al diritto uniforme), in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT, Milano, 1997, pp. 23 e ss.

Ø R. LUZZATO, I Principi Unidroit e l'arbitrato commerciale internazionale, in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT, Milano, 1997, pp. 91 e ss.

6. TESTO:

Ø L. ROVELLI, I principi del diritto contrattuale europeo: tendenze e prospettive, in G. ALPA - E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANOVI (presentati da), Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000), Milano, 2001, pp. 99 e ss.

Lettura (uno dei due saggi, a scelta dello studente):

Ø G. ALPA, I "Principles of European Contract Law" e il Codice civile italiano, in G. ALPA - E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANOVI (presentati da), Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000), Milano, 2001, pp. 123 e ss.

Ø S. M. CARBONE, L'inquadramento normativo, l'autonomia interpretativa dei "Principi" di un diritto europeo dei contratti ed il loro impiego, in G. ALPA e E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANOVI (presentati da), Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000), Milano, 2001, pp. 151 e ss.

7. TESTO:

Ø P. BERNARDINI, Il diritto dell'arbitrato, Bari, ultima edizione, limitatamente alla Parte 1, Arbitrato ed istituti affini, Cap. III, Categorie di arbitrati [1. Arbitrato intermo (o nazionale) - arbitrato estero (o straniero), 2. Arbitrato (commerciale) internazionale], pp. 30 e ss.

Lettura:

Ø P. BERNARDINI, Il diritto dell'arbitrato, Bari, ultima edizione, limitatamente alla Parte 3, L'arbitrato internazionale ed estero, Cap. X, L'arbitrato internazionale, Cap. XI, Dei lodi stranieri, pp. 127 e ss.

Map:

Ø New York Arbitration Convention of 1958.

Metodi didattici

I metodi didattici vedono il ricorso alla didattica frontale arricchita dalla predisposizione di precisi materiali didattici; a ciò è poi unita una attività di tutoring direttamente curata dal docente; il tutto anche con il pieno utilizzo degli strumenti informatici disponibili.

Struttura della verifica di profitto

La verifica del profitto è strutturata in prove scritte (o, alternativamente, in una prova scritta) ed una prova orale.

Descrizione della verifica di profitto

Sono predisposti dai candidati, possibilmente durante il corso, tre brevi papers (di circa 2.000 parole ciascuno) oppure un paper (di circa 6.000 parole) sugli argomenti trattati dal docente; al termine del corso è prevista anche la prova orale. Il voto finale è bilanciato tra le prove scritte e quella orale (oltre a tenersi di conto della partecipazione alle attività del corso).

Lingue di insegnamento

Italiano (è fatto uso anche dell'inglese allorché particolari esigenze didattiche lo richiedano).

Altre informazioni

Sono da programmare alcune iniziative di carattere seminariale atte a promuovere e collaudare anche la possibile futura costituzione di una unit per lo studio applicato del diritto del commercio internazionale e regionale, con particolare riferimento all'Europa; ciò con il coinvolgimento anche di docenti sia dell'Università di Padova che di altre Università, italiane e straniere, oltre ad esperti di livello internazionale. E' altresì da programmare la Terza edizione annuale della Study Visit a Roma, durante la quale, per il numero di studenti ammessi, sono svolti seminari applicativi, curati congiuntamente dall'Università degli Studi di Padova e da Enti ed Organizzazioni con sede o rappresentanza appunto in Roma (scelti dal docente della materia tra quelli a cui più esplicitamente è stato fatto riferimento nelle lezioni come impartite nell'Anno accademico corrente).

DIRITTO DEL LAVORO

SSD: IUS/07

(prof.ssa Francesca Limena)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto della Economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Il corso vuole fornire le nozioni di base per comprendere ed applicare la normativa legislativa e contrattuale relativa ai rapporti individuali di lavoro e alle relazioni sindacali.

Prerequisiti:

Conoscenza del diritto privato almeno nella parte riguardante le obbligazioni e i contratti

Contenuto dell'attività formativa:

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - Rappresentanze sindacali aziendali e rappresentanze sindacali unitarie - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - Finalità e modalità di esercizio del diritto di sciopero - Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali - La repressione della condotta antisindacale. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Flessibilità e lavori atipici - Il rapporto di lavoro: poteri e doveri del datore di lavoro e diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto - Il trasferimento di azienda - garanzie e tutele dei diritti del lavoratore

Testi di riferimento

A. VALLEBONA, Breviario di diritto del lavoro, Giappichelli 2005,

Dal programma sono escluse le seguenti parti:

della parte prima i paragrafi 7.3, 7.4, 7.5, 9.4, 9.5, 12 (tutto), 28.11, 28.12, 34.

della parte seconda, i paragrafi 38 (tutto), 40 (tutto), 47, 56.5, 56.6, 58.5, 61.6, 61.7, 61.8, 61.9, 73, 82.2, 82.3, 82.4, 84, 86, 87, 88, 89, 90 (tutto), 91(tutto), 94 (tutto), 95 (tutto), 97 (tutto), 98 tutto, 99.

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purchè aggiornato.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SSD: IUS/07

(dott. Barraco Enrico)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto della economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base del sistema previdenziale pubblico e privato

Prerequisiti:

Avere sostenuto l'esame di Diritto del lavoro

Contenuto dell'attività formativa:

1. Evoluzione storica della previdenza sociale
2. Il sistema della previdenza sociale: previdenza pubblica e privata
3. Rapporto previdenziale e rapporto contributivo
4. La tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
5. La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti
6. La tutela dei diritti in ambito previdenziale

Testi di riferimento:

PERSIANI M., Diritto della previdenza sociale, Cedam, Padova, ultima edizione (lo studio del testo dovrà essere integrato con la lettura dei più recenti interventi normativi)

Metodi didattici:

Lezioni e discussione di casi pratici.

Modalità d'esame:

Orale.

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNAZIONALE, STRANIERO ED INTERNO

SSD: IUS/13

(prof. Franco S. Toni di Cigoli)

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Il corso è strutturato in aderenza e colleganza con il corso di Diritto degli scambi internazionali - per fornire una conoscenza di base della disciplina dell'istituto arbitrale, riferito all'arbitrato commerciale ed in una prospettiva internazionalistica, mediante l'esame di diversi fenomeni globalmente ricollegabili a tale ambito.

E' indubbio che, in generale, sia rilevabile un significativo incremento del ricorso a tale istituto come strumento privilegiato di soluzione delle controversie; ricorso spesso giustificato con la celerità della decisione (assoggettata a tempi definiti e ben delimitati), con la qualificazione e la specializzazione degli arbitri e con la riservatezza della procedura.

Particolare approfondimento viene dedicato all'arbitrato non nazionale: in questo caso l'attenzione è rivolta allo sviluppo intervenuto soprattutto nell'ambito del commercio internazionale, dovuto all'esigenza, sempre avvertita dalle parti, di evitare, ove possibile, quei conflitti di giurisdizione cui può dar facilmente luogo la mondializzazione (o globalizzazione) dei rapporti commerciali e finanziari. Le tematiche relative alla fase patologica del contratto commerciale internazionale vedono misurato, nel corso qui descritto, l'istituto come disciplinato (e tipizzato) dal legislatore nazionale e dalle istituzioni permanenti di arbitrato.

Come variazione sul tema ed appendice di studio è infine riservata una attenzione all'arbitrato, in specie internazionale, nell'ambito (del diritto) dello sport.

Prerequisiti

Per ciò che possa attere ai prerequisiti è consigliabile aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale e Diritto dell'Unione Europea. Peraltro si segnala ancora l'aderenza e colleganza con il corso di Diritto degli scambi internazionali.

Contenuto dell'attività formativa

Il contenuto della attività formativa è rappresentabile secondo quanto qui di seguito sommariamente descritto:

1. Arbitrato e istituti affini
 - 1.1. L'arbitrato in generale: definizione e fondamento dell'istituto
 - 1.2. Istituti affini
 - 1.3. Categorie di arbitrati
2. L'arbitrato internazionale ed estero
 - 2.1. L'arbitrato internazionale
 - 2.1.1. Analisi delle fonti dell'arbitrato internazionale e dei principi generali affermatasi nella prassi internazionale.
 - 2.1.2. La Model Law
 - 2.1.3. Arbitrato e commercio internazionale
 - 2.1.4. Esame della clausola arbitrale, anche come posizione di studio dell'arbitrato ad hoc e all'arbitrato amministrato
 - 2.1.5. Approfondimento dei regolamenti arbitrali internazionali
 - 2.1.6. La riforma italiana dell'arbitrato internazionale
 - 2.2. Dei lodi stranieri
 - 2.3. La circolazione del lodo arbitrale ovvero del riconoscimento ed esecuzione di decisioni arbitrali straniere ed internazionali
 - 2.4. Sguardo alle Convenzioni internazionali in materia di arbitrato: in particolare, la Convenzione di New York, del 1958, sul riconoscimento ed esecuzione dei lodi stranieri, la Convenzione di Ginevra, del 1961, sull'arbitrato commerciale internazionale, la Convenzione di Washington, del 1965, per il regolamento delle controversie relative agli investimenti tra Stati e cittadini di altri Stati
3. L'arbitrato nel diritto dello sport come variazione sul tema (tra teoria e pratica)
 - 3.1. La risoluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo in specie in ambito internazionale

Testi, tavole, maps, materiali e letture di riferimento

I testi, le tavole, le maps ed i materiali di riferimento per gli studi unitamente alle letture di approfondimento sono volta per volta indicati dal docente durante le lezioni. E' comunque garantita idonea pubblicità agli stessi per gli studenti non frequentanti.

Metodi didattici

I metodi didattici vedono il ricorso ad una didattica frontale (peraltro arricchita dalla predisposizione di precipi materiali didattici) condotta con approccio seminariale. A ciò è unita una attività di tutoring direttamente curata dal docente; il tutto anche con il pieno utilizzo degli strumenti informatici disponibili (tutti gli studenti sono così invitati a comunicare, quanto prima, una loro e-mail di riferimento).

Struttura della verifica di profitto

La verifica del profitto è strutturata in prove scritte ed una prova orale, differentemente articolate a seconda che si tratti di studenti frequentanti (almeno i tre quarti dell'attività didattica frontale) oppure di studenti non frequentanti.

Descrizione della verifica di profitto

Dagli studenti, sia quelli frequentanti sia quelli non frequentanti, sono predisposti tre brevi papers su diversi argomenti tracciati dal docente e consistenti in 2.000 parole ciascuno, escluse le note e la bibliografia (ma, per i soli studenti frequentanti, è alternativamente possibile la predisposizione anche di due papers, su due differenti argomenti, consistenti in 3.000 parole ciascuno oppure, residualmente, di un paper, su un unico argomento, consistente in 6.000 parole, sempre escluse le note e la bibliografia). Al termine del corso è prevista la prova orale, che per gli studenti frequentanti verterà prevalentemente sulla discussione dei propri papers (o del proprio paper).

Lingue di insegnamento

Italiano (è inoltre fatto uso della lingua inglese per le particolari esigenze didattiche del corso).

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

SSD: IUS/14

(prof. Enrico Zamuner)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea, delle istituzioni comunitarie, delle quattro libertà e delle principali politiche comunitarie. Rendere possibile la percezione dell'esistenza, accanto all'ordinamento dello Stato, del diritto comunitario, come strumento di realizzazione del mercato interno (europeo). Ciò specialmente in vista della esatta comprensione della situazione dei singoli in relazione alle norme delle Istituzioni comunitarie, e quindi delle potenzialità e dei vincoli che da esse derivano per gli operatori economici del mercato rilevante.

Prerequisiti:

Si presuppone la conoscenza della struttura dell'ordinamento italiano, dei procedimenti di formazione delle norme che lo compongono, e delle modalità di applicazione delle stesse. Sono necessarie anche nozioni elementari di diritto internazionale, ma queste potranno essere acquisite nelle lezioni introduttive oltre che, eventualmente, attraverso lo studio di un manuale della materia.

Contenuto dell'attività formativa:

L'esposizione della materia si svolgerà in base al seguente schema:

Parte I

STORIA E QUADRO ISTITUZIONALE

Origini ed evoluzione delle Comunità europee. L'Unione Europea.

L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. Le relazioni esterne.

Parte II

L'ORDINAMENTO COMUNITARIO

Gli atti. La tutela giurisdizionale. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano.

Parte III

IL MERCATO INTERNO

- 1) La libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali.
- 2) La disciplina della concorrenza.

Testi di riferimento:

TESAURO, Diritto comunitario, CEDAM, Padova 2005.
Eventuali altri testi verranno indicati all'inizio del corso.

Metodi didattici:

Nell'esposizione della materia si farà continuo riferimento al Trattato istitutivo della Comunità europea e al Trattato sull'Unione Europea, nonché alla giurisprudenza.

Modalità d'esame:

Esame orale.

Altre informazioni:

Si consiglia l'utilizzo di un codice aggiornato che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea.

DIRITTO FALLIMENTARE

SSD: IUS/04

(prof. Marsilio Ferrata)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è fornire gli strumenti concettuali per l'analisi del diritto della crisi dell'impresa.

Prerequisiti:

Sono propedeutici gli esami di Istituzione di Diritto privato e di Diritto commerciale. E' richiesta la conoscenza delle fonti e dei concetti fondamentali del diritto privato.

Contenuto dell'attività formativa:

Responsabilità. Concorsualità. Definizione delle procedure concorsuali. Elementi di storia. Sulla riforma del diritto fallimentare. Fonti. Amministrazione straordinaria della grande impresa in crisi. Concordato preventivo. Fallimento.

Metodi didattici:

Lezione frontale all'interno della quale:

- distribuzione di materiale didattico di approfondimento (sentenze, modelli di atti, monografie);
- momenti di dibattito guidato su tesi contrapposte.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale. Dopo le vacanze di Natale è prevista una prova scritta parziale.

Altre informazioni:

Sono previste delle esercitazioni per l'esame di formule ricorrenti nelle procedure concorsuali. Ovviamente l'esame richiede la conoscenza delle disposizioni fallimentari in vigore.

E in ogni caso salvo il diritto dello studente di sostenere l'esame sul programma svolto nel semestre in cui ha (avrebbe) dovuto seguire il Corso.

Visto il rinnovo in corso delle fonti del diritto fallimentare, e la conseguente mancanza di attualità dei testi pubblicati, i testi per la preparazione dell'esame saranno indicati all'inizio del corso.

DIRITTO PENALE

SSD: IUS/17

(dott.ssa Martina Meneghello)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire le conoscenze della parte generale del diritto penale, con particolare attenzione alle tematiche più strettamente attinenti al diritto penale dell'economia. Nella seconda parte del corso verranno esaminate specifiche problematiche in materia di diritto penale del lavoro.

Prerequisiti:

Si consiglia di aver sostenuto l'esame di Diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

PARTE GENERALE:

Principi costituzionali in materia penale. Nozione di reato. Delitti e contravvenzioni. - Soggetti (reato proprio, responsabilità delle persone giuridiche). - Struttura del reato. Condotta. - Nesso causale. Evento. Imputabilità. Dolo. - Preterintenzione. Colpa. - Responsabilità omissiva e posizione di garanzia. - Illecito contravvenzionale ed illecito amministrativo. - Forme di manifestazione del reato. - Concorso di reati. - Cause di estinzione del reato e della pena. - Sistema sanzionatorio (pene, sanzioni sostitutive, misure di sicurezza).

PARTE SPECIALE:

Sicurezza sul lavoro. ⚡ Responsabile della sicurezza e datore di lavoro. Delega di funzioni. Contravvenzioni in materia di sicurezza e procedure estintive. Profili penali della disciplina del rapporto con il lavoratore extracomunitario.

Testi di riferimento:

Per la parte generale: codice penale aggiornato; PADOVANI, Diritto penale, Giuffrè, 2004.

Per la parte speciale: appunti delle lezioni. I non frequentanti sono pregati di contattare direttamente la docente.

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

SSD: IUS/02

(*prof. da designare*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi:

Il corso si propone di:

- fornire una informazione sul significato ed il metodo della comparazione giuridica;
- disegnare una mappa della "geografia giuridica" del pianeta tale da consentire l'accesso alla conoscenza dei grandi sistemi del diritto contemporaneo con particolare riferimento all'area dei diritti di civil law e di common law.

Esso è finalizzato a far acquisire un quadro di riferimento sul fenomeno giuridico visto in una prospettiva transnazionale.

Prerequisiti:

È necessario aver superato l'esame di Istituzioni di diritto privato.

Contenuto del corso:

1a settimana

Concetti introduttivi: la nozione di diritto comparato; l'evoluzione storica della comparazione giuridica; finalità della comparazione giuridica; comparazione e linguaggio, i problemi della traduzione giuridica; il metodo della comparazione giuridica. Una geografia giuridica del pianeta: sistemi, famiglie, modelli; diversità e circolazione dei modelli; le classificazioni proposte: David, Zweigert-Kotz, Mattei-Monateri.

2a settimana

La tradizione di civil law; origini storiche; il riferimento alle compilazioni giustinianee; il diritto colto nelle università medioevali; il "diritto comune" ed il suo ruolo nella formazione del diritto moderno europeo; giusnaturalismo, illuminismo e codificazione. Presupposti e significato del codice civile francese come modello giuridico della modernità. Stile e grandi opzioni del codice francese: famiglia, proprietà, contratto; adeguamento del code; la diffusione del modello del codice francese.

3a settimana

Le codificazioni nell'area germanica; i presupposti culturali del codice civile tedesco; struttura e filosofia del codice civile tedesco; l'evoluzione del diritto tedesco dopo la codificazione. La codificazione svizzera e le codificazioni italiane. Le fonti del diritto in civil law. Lo stile delle sentenze.

4a settimana

La tradizione di common law; origini storiche; common law ed equity dalla contrapposizione alla fusione; l'amministrazione della giustizia; il ceto dei giuristi; le riforme recenti. Le fonti del diritto. La diffusione del common law.

5a settimana

L'esperienza giuridica degli Stati Uniti d'America. *L'Economic Analysis of Law*. La tradizione giuridica dei Paesi nordici; la suddivisione interna della famiglia nordica; le fonti e loro evoluzione; corti, giudici e processo.

Testi di riferimento:

VARANO-BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale, vol. I, Giappichelli, 2006.

Metodi didattici:

Le lezioni saranno svolte con il supporto di lucidi e potranno essere integrate da alcuni seminari.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta consistente in tre domande a risposta aperta.

Agli studenti che superino positivamente lo scritto è lasciata la facoltà di chiedere una integrazione orale.

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA

SSD: IUS/05

(prof. Ettore Scimemi)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Introduzione al diritto dei principali contratti commerciali, della concorrenza e del mercato mobiliare.

Prerequisiti:

Buona conoscenza del diritto privato e del diritto commerciale.

Testi di riferimento:

Renzo COSTI, Il mercato mobiliare, 4a ediz., Torino, Giappichelli, 2006.

Gian Franco CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. 1, Torino, UTET, ultima edizione (limitatamente alla disciplina della concorrenza)

Gian Franco CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. 3, Torino, UTET, ultima edizione (limitatamente alla disciplina dei contratti, esclusi i contratti bancari e le operazioni parabancarie)

Metodi didattici:

Lezioni.

Modalità d'esame:

Esame orale.

Altre informazioni:

Si raccomanda l'attento studio delle principali disposizioni di legge e regolamentari citate nei testi di riferimento.

DIRITTO TRIBUTARIO

SSD: IUS/12

(dott.ssa Tiziana Pradolini)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire un'adeguata conoscenza del sistema tributario italiano, sia sotto il profilo più generale della corretta interpretazione ed applicazione della normativa tributaria, sia sotto quello più sistematico dell'applicazione pratica dei tributi, in un'ottica di supporto alle imprese al corretto comportamento fiscale da assumere. A tal fine vengono fornite le nozioni essenziali per la corretta individuazione ed interpretazione delle disposizioni nonché le conoscenze degli schemi applicativi dei principali tributi, con specifico riguardo all'individuazione dei soggetti passivi, agli adempimenti a loro carico, ai poteri degli uffici tributari e, più in generale, alla disciplina delle principali imposte.

Prerequisiti:

E' indispensabile la conoscenza delle nozioni di base di diritto privato e di diritto pubblico nonché la conoscenza del diritto commerciale con specifico riguardo all'impresa ed alle società. Si rende pertanto necessario aver superato positivamente i relativi esami.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso ha per oggetto, da un lato, le regole fondamentali relative alla produzione ed applicazione delle norme tributarie (parte generale) e, dall'altro lato, le regole fondamentali della tassazione del reddito e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché dei tributi minori (parte speciale). Più in dettaglio, verranno trattati i seguenti argomenti:

PARTE GENERALE: Le fonti del diritto tributario. L'interpretazione e l'elusione delle norme tributarie. L'Amministrazione finanziaria nell'applicazione dei tributi. Gli adempimenti dei contribuenti e le dichiarazioni. Il controllo selettivo degli uffici, le acquisizioni dei dati, i riscontri formali e le indagini approfondite. L'esito del controllo: gli avvisi di accertamento e le argomentazioni probatorie dei vari tipi di evasione fiscale. La riscossione e il contenzioso tributario. La pluralità di "soggetti passivi" nell'applicazione dei tributi. Le sanzioni tributarie.

PARTE SPECIALE: L'imposizione sul reddito. Il reddito: profili generali. Le categorie di reddito. La determinazione del reddito d'impresa. Le altre categorie di reddito. La determinazione di IRPEF e IRES. Interconnessioni tra norme sostanziali e aspetti procedurali dell'imposizione sui redditi. L'imposta sul valore aggiunto. L'imposta di registro. Tributi locali (ICI) e IRAP.

Testi di riferimento:

(ovviamente con riguardo alle sole parti relative al programma sopraindicato)

Per la parte generale:

R. LUPI, *Diritto tributario. Parte generale*, Milano, Giuffrè, ult. ed.

ovvero, in alternativa:

G. FALSITTA, *Manuale di diritto tributario, Parte generale*, Padova, CEDAM, ult. ed.

Oppure:

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario, Parte generale*, Torino, UTET, ult. ed.

Per la parte speciale:

R. LUPI, *Diritto tributario. Parte speciale. I sistemi dei singoli tributi*, Milano, Giuffrè, ult. ed., con esclusione della parte relativa alle "operazioni straordinarie" ovvero, in alternativa,

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario, Parte speciale*, Torino, UTET, ult. ed., con esclusione delle parti non incluse nel programma

Metodi didattici:

Lezioni ed esercitazioni che consentano i necessari approfondimenti individuali.

Modalità d'esame:

Esami orali.

Descrizione verifica profitto:

Le domande verteranno sulle principali nozioni e temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

Si richiede durante il corso (anche in aula) la costante consultazione diretta dei testi normativi richiamati, dimostrando alla prova d'esame di possedere adeguata capacità di individuazione e di reperimento dei riferimenti normativi.

A tal fine si consigliano, in alternativa, le seguenti raccolte:

FALSITTA – FANTOZZI – *Le leggi tributarie fondamentali*, Milano, Giuffrè, ult. ed.

BEGHIN – SCHIAVOLIN – *Codice tributario 2006*, Milano, Giuffrè

TOSI – VIOTTO - *Codice tributario 2006*, Torino, Giappicchelli

DI DIO - PEZZINGA - BAGLIONI, *Il nuovissimo Codice Tributario*, Piacenza, Casa Editrice La Tribuna, ult. ed.

Vecchio ordinamento:

Come quello nuovo.

ECONOMIA AZIENDALE

SSD: SECS-P/07

(*prof. Angelo Capuzzo*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Conoscere:

- a) La gestione, l'organizzazione e la rilevazione nell'azienda di produzione;
- b) I criteri per la formazione del bilancio ordinario di esercizio.

Prerequisiti:

Conoscenza di nozioni di base di contabilità generale sistematica.

Contenuto dell'attività formativa:

PARTE PRIMA

Introduzione all'Economia Aziendale.

Le aziende: Le persone, l'attività economica, l'Economia aziendale. Gli Istituti le aziende.

La struttura delle aziende: I modelli di rappresentazione delle aziende.

L'assetto istituzionale. Le combinazioni economiche e l'assetto tecnico. Il Patrimonio.

L'economicità, il reddito e il capitale: Il principio di economicità. Il reddito di esercizio e il capitale di funzionamento. Le sintesi di bilancio e gli equilibri dell'azienda di produzione.

La gestione: La gestione delle imprese. Le imprese miste pubbliche.

Concetti di efficienza, efficacia ed economicità.

Cenni sulla contabilità generale. Il metodo della partita doppia.

PARTE SECONDA

Il Bilancio d'Esercizio i principi di base e generali: I principi e i criteri di valutazione del bilancio di esercizio: aspetti generali.

Rapporti tra criteri civilistici e criteri tributari. Il ruolo dei principi contabili.

Il principio generale di rappresentazione "veritiera e corretta".

Il principio di competenza: Interpretazione aziendalistica, civilistica e fiscale. Il principio di prudenza.

Criteri di valutazione: I singoli criteri di valutazione: la nozione di costo; le plusvalenze, le minusvalenze le sopravvenienze attive e passive;

Le immobilizzazioni materiali e i relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni Immateriali e i relativi ammortamenti; le immobilizzazioni finanziarie, loro criteri di valutazione in particolare il criterio del patrimonio netto; le rimanenze e i beni fungibili (titoli); i crediti commerciali; i ratei e i risconti; i fondi passivi; le opere ad esecuzione pluriennale.

Cenni sul controllo di gestione Cenni sulla pianificazione strategico finanziaria nelle aziende.

Testi di riferimento:

PARTE PRIMA

a) Airoldi, Brunetti, Coda "Economia Aziendale" Edizioni Il Mulino: capitoli 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 16, 17, 18.

b) Paolo Bastia "Istituzioni di Economia Aziendale", Edizioni Cedam.

PARTE SECONDA

a) Antonio Bandettini "Il Bilancio di Esercizio" Edizioni Cedam.

b) Donato, Lanza "Il bilancio di esercizio" Giuffrè Editore.

Metodi didattici:

Lezione frontale, uso di fotocopie di articoli di giornali economici, interventi esterni del mondo imprenditoriale.

Modalità d'esame:

Esame orale con domande su argomenti del programma.

Altre informazioni:

E' data facoltà agli studenti frequentanti, dei quali sarà accertata la reale presenza alle lezioni attraverso le firme di fogli-presenza, di sostenere l'esame in forma di prova scritta; la prima a metà del corso, la seconda (alla quale saranno ammessi soltanto coloro che avranno superato la prima) alla sua conclusione.

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre 2007.

E' utile leggere un quotidiano economico

Didattica integrativa:

Principi contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti.

ECONOMIA POLITICA

SSD: SECS-P/01

(prof. Stefano Sanna)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire una introduzione generale all'economia politica, presentando le nozioni elementari e gli strumenti fondamentali della teoria economica contemporanea.

Una attenzione particolare sarà rivolta ai rapporti tra l'economia ed il diritto.

Obiettivo principale del corso è quello di aiutare lo studente ad apprendere un linguaggio preciso ed un metodo rigoroso per poter ragionare in modo intelligente e critico sulle più importanti ed interessanti questioni che riguardano la nostra vita e la nostra società e che formano l'oggetto dell'economia politica.

Particolare importanza verrà data alla attiva partecipazione degli studenti ai seminari di approfondimento.

Contenuto dell'attività formativa:

- Concetti di base dell'economia
- La domanda e l'offerta
- L'elasticità della domanda e dell'offerta
- Il comportamento del consumatore
- Produzione ed organizzazione delle imprese
- Analisi dei costi
- Le forme di mercato: concorrenza, monopolio, oligopolio
- La massimizzazione del profitto
- Mercati dei fattori: lavoro, terra, capitale
- Sistema fiscale e spesa pubblica
- Misurazione dell'attività economica: la contabilità nazionale e il P.I.L.
- La domanda e l'offerta aggregata
- Il modello del moltiplicatore

- La disoccupazione
- La moneta e l'attività bancaria
- La banca centrale e la politica monetaria
- L'inflazione
- Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio
- L'integrazione europea

Testi di riferimento:

PAUL A. SAMUELSON, WILLIAM D. NORDHAUS: ECONOMIA (XVIII EDIZIONE, McGraw-Hill).
Durante il corso saranno individuate delle letture integrative che potranno essere oggetto di specifici approfondimenti, seminari e/o tesine preparate dagli studenti e su cui potrà svolgersi l'esame.

Metodi didattici:

Il corso si svolge mediante l'esposizione dei concetti fondamentali e con l'ausilio di lucidi ed esercitazioni. Alcuni argomenti verranno approfonditi con appositi seminari che saranno concordati con gli studenti frequentanti.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

L'esame consiste in un colloquio su tutto il programma. Gli studenti che avranno frequentato i seminari condurranno il colloquio finale avvalendosi anche dei risultati degli stessi seminari.

Altre informazioni:

Al fine di agevolare lo studio, durante il semestre, gli studenti che lo vorranno potranno avere dei colloqui informali di verifica con il docente sulle parti di programma già svolto.

Orario di ricevimento:

mercoledì dalle ore 14 alle ore 18

giovedì dalle ore 8,30 alle ore 9,30 e dalle ore 12 alle ore 14

Altre esigenze possono essere concordate sia per telefono sia via mail.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

SSD: SECS-P/08

(dott. Stefano Dei Rossi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'Economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni di base sul vantaggio competitivo e sull'organizzazione aziendale per far loro comprendere come sia caratterizzata la realtà della piccola e media impresa, con una focalizzazione particolare sull'universo della filiera produttiva e dei sistemi produttivi locali. Vengono inoltre approfondite le tematiche del marketing di prodotto e di servizio nel processo di internazionalizzazione della piccola e media impresa.

Prerequisiti:

Conoscenza dei rudimenti teorici di economia aziendale.
Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.
Attitudine al lavoro in team.

Contenuto dell'attività formativa:

1) risorse, competenze e vantaggio competitivo nella piccola e media impresa: il confronto tra i diversi approcci alla genesi/alimentazione del vantaggio competitivo,
2) elementi di organizzazione aziendale e loro contestualizzazione rispetto alla piccola e media impresa appartenente ad una filiera;
3) elementi di marketing e sue applicazioni nel processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti

- a) Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b) R.L. Daft (2004), *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo (limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 6, 7, 9)
- c) E. Valdani – G. Bertoli (2006), *Mercati internazionali e marketing*, Egea, Milano, (limitatamente ai capitoli 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11)

Per i non frequentanti:

- a) R.L. Daft (2004), *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo (limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 6, 7, 9)
- b) E. Valdani – G. Bertoli (2006), *Mercati internazionali e marketing*, Egea, Milano, (limitatamente ai capitoli 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11)

Metodi didattici:

La frequenza al corso con la presentazione dei concetti e la trattazione di casi consentono lo svolgimento del programma. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione tramite la segreteria.

Lo studio dei testi indicati riprende per buona parte il programma svolto a lezione.

Modalità d'esame:

Scritta

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento.

Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dai libri di testo.

INFORMATICA

SSD: ING-INF/05

(Prof. STOCCO Alessandro)

15 ore - 2 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Conoscenza generale dell'Informatica. Conoscenza del funzionamento di un Sistema di Elaborazione dei Dati e delle sue componenti. Capacità di usare il sistema operativo Windows e i programmi MS Word e MS Excel.

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:**CENNI SULLE MODALITÀ DI RAPPRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

- Informatica e Sistemi di Elaborazione dei dati
- Codifica delle informazioni all'interno dell'elaboratore: cenni sui sistemi di numerazione binaria, ottale, esadecimale e sulle principali operazioni aritmetiche e logiche
- Codici di rappresentazione alfanumerica ASCII ed EBCDIC

HARDWARE

- Tipologie di Sistemi di Elaborazione dei dati
- Struttura di un Sistema di Elaborazione dei dati
 - Dispositivi di Input ed output
 - CPU
 - Memoria (RAM, ROM, PROM, EPROM, CACHE)
 - Dispositivi di memoria di massa (HARD DISK, FLOPPY DISK, CD, DVD)
 - BUS
 - Altri dispositivi (schede , ecc.)

SOFTWARE

- CLASSIFICAZIONE DEL SOFTWARE (SW di base e applicativo)
 - SISTEMI OPERATIVI
 - Tipologie di Sistemi operativi
 - Struttura e funzionamento
 - Principali funzioni dei sistemi operativi
 - Gestione dei file
 - Principali caratteristiche di Windows XX e Linux
 - LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE
- Definizioni Generali
- Compilatori ed Interpreti
- PROGRAMMI APPLICATIVI
- Applicazioni più comuni

PARTE PRATICA

- Windows XX: funzionalità di base
- Supporti di memorizzazione e loro utilizzo
- Gestione dei file
- Personalizzazione del desktop
- Attivazione delle applicazioni
- MS WORD e MS Excel

Testi di riferimento:

_ Appunti e lucidi delle lezioni

_ Collana ECDL (European Computer Driving Licence) della APOGEO o della Mondadori (I Miti Informatica):

ECDL Modulo 1 – Concetti teorici di Base

Sergio Pezzoni, Paolo Pezzoni, Silvia Vaccaro

ECDL Modulo 2 – Uso del Computer e gestione di file

Sergio Pezzoni, Paolo Pezzoni, Silvia Vaccaro

ECDL Modulo 3 – Elaborazione testi
Sergio Pezzoni, Paolo Pezzoni, Silvia Vaccaro
ECDL Modulo 4 – Fogli elettronici
Sergio Pezzoni, Paolo Pezzoni, Silvia Vaccaro

Metodi didattici:

Lezioni in aula ed esercitazioni in laboratorio informatico.

Modalità d'esame:

Test scritto relativamente alla parte teorica.
Prova pratica basata sull'utilizzo del Personal Computer e dei Programmi Word ed Excel.

Altre informazioni:

e-mail alessandro.stocco@unipd.it
Orario di ricevimento: al termine delle lezioni o previo appuntamento tramite segreteria.

INFORMATICA GIURIDICA

SSD: IUS/20

(dott. Guido Gorgoni)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'Economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'uso di alcune tra le principali banche dati elettroniche di interesse giuridico.

Prerequisiti:

Per la frequenza del corso è sufficiente il possesso di abilità informatiche di base.
Per potere mettere meglio a frutto le finalità del corso, si consiglia la propedeuticità degli esami di: Informatica, Diritto pubblico, Diritto privato, Diritto dell'Unione Europea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Introduzione
 - 1.1 Informatica giuridica: definizione e ambiti
 - 1.1 Fonti del diritto e tipi di documenti giuridici
 - 2 La ricerca delle informazioni giuridiche
 - 2.1 Ricerca cartacea e ricerca elettronica
 - 2.2 Banche dati e sistemi documentari
 - 2.3 Indicizzazione e Thesauri
 - 2.4 Linguaggi e strategie di ricerca
 3. Le banche dati giuridiche
 3. Le banche dati giuridiche on-line
- (ATTENZIONE: l'elenco non è necessariamente esaustivo)

Fonti interne:

- Sistemi informativi di Camera e Senato
- Gazzetta Ufficiale,

- Consulta Online, Corte costituzionale, Giustizia amministrativa
- Normeinrete
- Infoleges

Fonti europee:

- Eur-Lex
- CVRIA
- ECHR-CEDH

Dottrina:

- Archivio DoGi
- Archivio ESSPER

Testi di riferimento:

(Attenzione, è possibile che nel corso dell'anno accademico escano edizioni più aggiornate!)
F. Metitieri - R. Ridi, Biblioteche in rete. Istruzioni per l'uso, Laterza 2005, Cap 2, limitatamente ai paragrafi:

- Diacritici e caratteri accentati
- Information retrieval, strategie di ricerca e operatori logici
- Il raffinamento delle ricerche
- Visualizzazione, ordinamento, scarico e stampa dei risultati

Il testo può essere consultato online gratuitamente all'indirizzo:

http://www.laterza.it/bibliotecheinrete/Cap02/Cap02_00.htm

R. BIN - N. LUCCHI, Informatica per le scienze giuridiche, CEDAM, Padova 2005 (IV Ed.).

oppure, per chi ne fosse già in possesso:

R. BIN - N. LUCCHI, La ricerca dei dati giuridici. Guida pratica per le professioni legali, CEDAM, Padova 2004 (I Ed.).

Altri materiali verranno forniti agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Metodi didattici:

Il corso prevede un primo modulo di lezioni teoriche (10 ore), quindi un secondo modulo di lezioni applicative e di esercitazioni pratiche (20 ore) da svolgere presso il laboratorio di informatica.

Struttura della verifica di profitto:

Orale e pratica.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento si compone di due parti:

- 1) verifica orale relativa alla sezione teorica del corso;
- 2) verifica pratica al computer con uso delle banche dati considerate durante le lezioni.

Altre informazioni:

Considerato il carattere essenzialmente applicativo del corso, gli studenti che non possono frequentare le lezioni e le esercitazioni in laboratorio, essenziali ai fini della verifica del profitto, sono pregati di contattare il docente.

N.B IL PROGRAMMA DEL CORSO POTRA' ESSERE MODIFICATO.

SSD: IUS/01

(*prof.ssa Manuela Mantovani*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Il Corso si propone di avviare lo studente:

- a) alla comprensione e ad un uso consapevole del linguaggio giuridico; alla capacità d'impiego dei principi fondamentali, dei concetti essenziali, delle strutture logico-giuridiche più abituali;
- b) alla conoscenza dei principi e dei criteri di soluzione dei conflitti in materia di interessi privati;
- c) alla capacità di consultare e comprendere i più importanti testi normativi nel settore del diritto privato (Costituzione, Codice civile, principali leggi "speciali");
- d) alla formazione di una competenza tecnico-giuridica per soggetti destinati ad operare nel settore privato dell'impresa.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Introduzione al diritto.
2. Il rapporto giuridico di diritto privato. Le situazioni giuridiche soggettive. La tutela delle situazioni giuridiche.
3. L'attività giuridica: fatti e atti giuridici, autonomia privata.
4. I soggetti dell'attività giuridica: soggetto e "persona". Le persone fisiche. La capacità. I diritti della persona. Le persone giuridiche e gli enti non-profit.
5. L'oggetto dell'attività giuridica: beni, cose, diritti.
6. La proprietà. I diritti reali limitati. La comunione. Il possesso. Gli strumenti di tutela.
7. Il rapporto obbligatorio: nozione e fonti.
8. (segue)Disciplina e vicende. Le garanzie.
9. Gli strumenti dell'attività giuridica: contratto e autonomia contrattuale; elementi, efficacia, validità-invalidità, scioglimento. Cenni sui singoli contratti.
10. Fonti non contrattuali di obbligazione.
11. L'illecito civile.
12. Nozioni fondamentali in tema di famiglia e successioni. Le liberalità tra vivi.

Testi di riferimento:

G. IUDICA-P.ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, ult. ed.

Come utile strumento di verifica del percorso di studio e di apprendimento, si consiglia:

G. IUDICA-P.ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato. Casi e domande per la didattica e l'autovalutazione, Cedam, ult. ed.

La preparazione può essere svolta anche su altri manuali di Istituzioni di diritto privato, purché di livello universitario e previo accordo con il docente.

Ai fini della preparazione non sono oggetto d'esame i Capitoli da 34 a 37, da 39 a 42, e 48 del Manuale. Debbono essere conosciuti per "nozioni fondamentali", il che significa comprendere la funzione di un certo istituto (cos'è e a che cosa serve) e quali ne sono gli effetti essenziali, gli argomenti trattati nei Capitoli 29, 41, 44, 45 e 46.

E' inoltre necessario l'uso di un Codice civile, di qualsiasi edizione (ad es., Cedam, Giuffrè, Zanichelli), purché aggiornato.

Metodi didattici:

La lezione sarà svolta in parte secondo lo schema tradizionale, in parte attraverso la proiezione di trasparenti (c.d.lucidi). Ove il numero di studenti lo consenta, sarà inoltre possibile organizzare gruppi di studio per l'approfondimento di temi specifici, attraverso la discussione di "casi" pratici.

Modalità d'esame:

L'esame è articolato in una prova scritta di ammissione, consistente in 5 domande brevi, seguita da una eventuale prova orale.

LINGUA FRANCESE 1

SSD: L-LIN/04

(*prof. Luciano Stecca*)

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è l'acquisizione del livello intermedio della conoscenza della lingua.

Prerequisiti:

Conoscenza del Francese Fondamentale.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico.
2. Studio lessicale e morfosintattico dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

I testi, sotto forma di dispensa, saranno forniti all'inizio del corso.

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia P. PAISSA, S. PIPARI, C. VIGNA, *Franconomie*, CELID, 2004), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è prevalentemente linguistico. I testi sono forniti a lezione.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consiste nella comprensione di un testo semplice, accertata attraverso alcune brevi domande sul contenuto del testo stesso. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere e tradurre.

LINGUA FRANCESE 2

SSD: L-LIN/04

(prof. Luciano Stecca)

30 ore - 4 crediti (3° anno)

Corso di Laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è linguistico e culturale. L'obiettivo linguistico è il consolidamento del livello intermedio e l'acquisizione di competenze proprie del livello avanzato. L'obiettivo culturale è la conoscenza, acquisita attraverso l'analisi dei testi oggetto di studio, di aspetti della civilizzazione francese inerenti al piano di studi della facoltà.

Prerequisiti:

Conoscenza del livello intermedio della lingua.

Contenuto dell'attività formativa

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico riguardanti un tema specifico.
2. Studio lessicale e morfosintattico e avviamento allo studio degli aspetti argomentativi e socio-culturali dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

I testi, sotto forma di dispensa, saranno forniti all'inizio del corso.

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia P. PAISSA, S. PIPARI, C. VIGNA, *Franconomie*, CELID, 2004), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è linguistico, retorico e storico-culturale. I testi sono forniti a lezione.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consiste nella comprensione di un testo, accertata attraverso alcune brevi domande sul contenuto del testo stesso. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e di farne una breve presentazione in lingua.

Lingue di insegnamento:

Francese.

LINGUA INGLESE

SSD: L-LIN/12

(prof.ssa Tiziana Tuccio)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Titolo del corso:

Jonathan Swift and George Orwell: from Dystopian Satire to Dystopian Tragedy.

Il corso consiste nell'analisi storico-politica di alcuni concetti, quali satira politica, nazionalismo, totalitarismo, in particolare considerati nell'ambito britannico e nelle pagine dei due autori Jonathan Swift e George Orwell. Di quest'ultimo verranno letti, tradotti ed analizzati diversi brani estratti dai saggi dell'autore e dal suo romanzo 1984.

Obiettivi:

Il corso ha l'obiettivo di consolidare la competenza linguistica attraverso la lettura, l'analisi testuale e l'interpretazione di testi appartenenti sia al genere storico-economico che a quello letterario, legati all'analisi politica e sociologica che emerge da alcuni brani di saggi e del romanzo di Orwell. Fotocopie dei brani presi in considerazione saranno rese disponibili nel corso delle lezioni.

Una parte delle lezioni sarà dedicata al ripasso grammaticale e sintattico e al recupero delle forme linguistiche di base per gli studenti principianti.

L'esame sarà strutturato come segue:

Una prova scritta (propedeutica a quella orale) basata sulla somministrazione di un testo in lingua inglese simile a quelli analizzati durante il corso, accompagnato da alcune domande di comprensione generale, specifica e di rielaborazione personale.

Una prova orale consistente in una breve discussione in lingua inglese, relativa ad una scelta di brani analizzati durante il corso.

La docente riceve su appuntamento.

LINGUA INGLESE 2

SSD: L-LIN/12

(prof John G. Harper)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli da giornali, brevi saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo.

L'acquisizione di competenze linguistiche ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare e discutere testi scritti e orali al fine di raggiungere il livello B1 < intermedio della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese almeno a livello A2 - pre-intermediate.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di argomento politologico ed economico in lingua inglese.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Lingua d'insegnamento:

Inglese.

Testi di riferimento:

Harper J., English Readings for Diritto dell'economia. Dispensa 2006-2007. (disponibile a partire da 27 febbraio in via San Francesco 140)

Dizionari monolingui consigliati:

Cambridge Advanced Learner's Dictionary, Cambridge University Press, 2003.

Collins Cobuild English Dictionary for Advanced Learners, HarperCollins, 3rd edition, 2001.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli, 2002.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.

Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

Metodi didattici:

Durante il corso si analizzeranno gli aspetti linguistici dei testi selezionati e si faranno attività di comprensione e discussione. Si cercherà inoltre di sviluppare strategie di apprendimento linguistico.

SOCIOLOGIA

SSD: SPS/07

(*prof. Fabrizio Ferrari*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'Economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Introduzione alla sociologia e ai suoi concetti fondamentali e ai suoi metodi di ricerca.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Programma del corso

Il concetto di società e lo studio della società nella storia . Il positivismo e le origini della sociologia ,Auguste Comte, le scienze sociali , Karl Marx , Emile Durkeim, Max Weber, la ricerca sociologica , metodi , strumenti , tecniche e finalità .I concetti fondamentali della sociologia : Status , ruolo , mobilità, gruppo sociale ,leadership , le relazioni sociali, il campo relazionale , il sociogramma ,la socializzazione , la cultura , le norme, i valori , il conflitto sociale , la devianza , le istituzioni , il lavoro, le teorie dell'organizzazione , la socializzazione, il mutamento sociale , la famiglia . I problemi della società contemporanea .

Testi di riferimento:

A. Giddens: Fondamenti di Sociologia - Il Mulino - Bologna 2000

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Esami orali.

Descrizione verifica profitto:

Gli esami verteranno sugli argomenti trattati durante le lezioni del docente e sul contenuto del testo di riferimento.

Altre informazioni:

Si suggerisce la frequenza delle lezioni per un più facile apprendimento della Materia.

STATISTICA

SSD: SECS_S/01

(prof. Cinzia Mortarino)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base per il trattamento dell'informazione in un'ottica predittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono tratte dai contesti economico, aziendale, sociale e politico.

Prerequisiti:

È fortemente consigliata la frequenza del precorso di Matematica.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Variabili statistiche qualitative. Distribuzioni. Misure di posizione e variabilità, indipendenza stocastica e connessione. Entropia.

2. Distribuzioni qualitative bivariate. Indipendenza stocastica. Misure di associazione e indici di dipendenza antropici
3. Variabili statistiche quantitative. Distribuzioni. Mediana, moda, quantili. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Concentrazione.
4. Distribuzioni quantitative bivariate. Indipendenza in media. Rapporto di correlazione. Covarianza e correlazione lineare. Minimi quadrati, indici di adattamento, lack-of-fit. Analisi dei residui.
5. Regressione multipla. Rapporti di correlazione. Ordinamenti. Correlazione parziale. Regimi locali. Modelli per sottopopolazioni. Selezione delle variabili: correlazione parziale e rapporto F. Stepwise regression.

Testi di riferimento:

GUSEO, R. (2006). Statistica, 3a ed., CEDAM, Padova. Capp. 1-6.

MORTARINO, C. (2006). Statistica. Esercizi svolti. CLEUP, Padova. Capp. 1-7.

Testi di consultazione:

PICCOLO, D. (2000). Statistica, IL MULINO Bologna (seconda edizione)

LEVINE, D.M., KREBIEL, T.C. E BERENSON, M.L. (2002). Statistica, APOGEO, Milano

PAGANI, L. (1995). Complementi ed esercizi di statistica descrittiva, Cisalpino Monduzzi, Milano.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, utilizzo di software professionale.

Modalità d'esame:

Test + prova scritta.

A partire dal secondo semestre, l'accesso alla prova scritta è subordinato al superamento di un test in laboratorio informatico (eseguito attraverso la piattaforma Moodle). Gli argomenti del test sono gli stessi della prova scritta. Per sostenere l'esame è però necessario essere iscritti alla piattaforma Moodle (sulla pagina web del docente sono disponibili i file pdf di aiuto per completare questa procedura) ed essere iscritti al corso (la password sarà comunicata dal docente a lezione oppure in orario di ricevimento).

Per l'A.A. 2005/2006 (ovvero per gli appelli fino a febbraio) il risultato del test non è vincolante per l'accesso alla prova scritta (data la natura sperimentale, in caso di esito negativo, il risultato del test non riduce il voto dell'esame scritto, al contrario, un buon risultato del test incrementa il voto della prova scritta).

Altre informazioni:

Le informazioni organizzative relative al corso e i testi dei temi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo:

<http://homes.stat.unipd.it/mortarino/>

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

(prof. Federigo Bambi)

SSD: IUS/19

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2005, II edizione accresciuta, pp. 3-163.

Per i non frequentanti:

B) A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, Volume II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 13-222; 395-589.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Vecchio Ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento, per i quali l'esame continua ad essere annuale, si prepareranno sui seguenti testi:

Per i frequentanti:

C) Appunti dalle lezioni e C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282.

Per i non frequentanti:

D) A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, Volume II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 13-222; 395-589

e

C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

SSD: IUS/20

(prof.ssa Elena Pariotti)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti teorici e metodologici per la comprensione del linguaggio e dei concetti giuridici.

Prerequisiti:

I contenuti del corso richiedono una generale capacità di analisi e sintesi, una buona capacità espressiva, sia orale che scritta.

Contenuto dell'attività formativa:

I. Elementi e struttura del diritto:

(a) Fonti del diritto: concetto di fonte giuridica, normative sulle fonti, dottrina giuspositivistica delle fonti e codificazione; sistemi di civil law e sistemi di common law (cenni).

- (b) Principi dello stato di diritto e principi dello stato costituzionale
- (c) Norma giuridica: struttura, validità, effettività
- (d) Ordinamento giuridico: struttura e teorie
- (e) "Crisi" delle fonti giuridiche e trasformazione della legge

II. L'applicazione del diritto e l'interpretazione giuridica:

- (a) significati di "interpretazione" nell'ambito giuridico
- (b) canoni interpretativi
- (c) teorie dell'interpretazione (cenni)

Testi di riferimento:

Per gli studenti frequentanti:

Appunti dalle lezioni;

A. Catania, Manuale di teoria generale del diritto, Laterza, 2006, escluso il capitolo primo.

Per gli studenti non frequentanti:

R. Guastini, Il diritto come linguaggio, Giappichelli, Torino 2006 eccetto i capitoli II e VI

F. Viola-G. Zaccaria, Le ragioni del diritto, il Mulino, Bologna 2003, i soli capitoli 3 e 4.

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali.

Struttura verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica di profitto:

La verifica di profitto è in forma orale. Le domande verteranno sui temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti è indicato nel sistema informativo di Facoltà.

I materiali predisposti dalla docente saranno resi disponibili attraverso la piattaforma di didattica a distanza accessibile all'indirizzo: <http://elearning.unipd.it>. Per la prima volta l'accesso si effettua tramite la pagina SIS, scegliendo una password individuale e digitando la chiave del corso che verrà fornita a lezione.

Parte Quarta
Corsi di laurea Specialistiche

SSD: SPS/08

(*prof. Renato Stella*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire strumenti per l'analisi tecnica dei processi comunicativi di massa, con particolare riguardo alle diverse fasi che sovrintendono alla produzione, al confezionamento e alla ricezione dei messaggi. Speciale attenzione verrà prestata alla ricerca nell'ambito dell'informazione e dei newsmedia.

Prerequisiti:

Aver frequentato entrambi i moduli di Sociologia delle comunicazioni di massa nel Corso di Laurea di base (triennale)

Contenuto dell'attività formativa:

1. Metodologie di base per lo studio di newsmaking, content analysis, audience studies e osservazione etnografica del consumo.
2. Studio di un caso applicato alla struttura delle fonti di informazione utilizzate dai newsmedia
3. Esercitazioni guidate su uno dei temi sviluppati durante le lezioni

Testi di riferimento:

Studenti a tempo pieno

CASSETTI F., di CHIO F., *Analisi della televisione*, Bompiani, 2000.

Appunti dalle lezioni

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

CASSETTI F., di CHIO F., *Analisi della televisione*, Bompiani, 2000

SEMPRINI A., *Analizzare la comunicazione*, Angeli, 1997

Metodi didattici:

Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti elettronici, esercitazioni individuali e di gruppo.

Struttura della verifica di profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta e orale

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

Descrizione verifica profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): l'accertamento è legato all'esercitazione e ad una discussione orale.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): l'accertamento avviene attraverso una prova orale.

Altre informazioni:

Si raccomanda vivamente la frequenza delle lezioni.

SSD: SPS/08

(prof. Laura verdi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

Obiettivi formativi:

- 1) La comprensione dell'arte come sistema aperto.
- 2) L'analisi dei contesti di produzione e utenza dell'arte.

Prerequisiti:

Avere sostenuto gli esami di Sociologia della conoscenza o Sociologia dei processi culturali. Possedere almeno una preparazione di base nel campo dell'arte e dell'estetica.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) La sociologia dell'arte: aspetti e problemi.
- 2) La specificità degli studi sociologici dell'arte rispetto alla tradizione storico-estetica.
- 3) Rapporti tra cultura, arte e società.
- 4) I benefici dell'interdisciplinarietà.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- N. Heinich, *La sociologia dell'arte*, Bologna, Il Mulino, 2004.
- D. Bertasio, M. Tassarolo, L. Verdi, M. R. Zorino, *L'arte e il silenzio. Aspetti e problemi della comunicazione artistica*, Milano, Guerini scientifica, 2005 (2 articoli a scelta).
- R. Strassoldo (a cura di), *Muse polifile. Ricerche di sociologia dell'arte*, Udine, Forum, 2005 (pp. 7-32; 63-96; 131-171).

Per i non frequentanti:

Il programma va concordato con la docente. I testi vanno comunque studiati integralmente.

Metodi didattici:

Lezioni frontali che prevedono un vivo scambio dialettico con gli studenti. Uso di strumenti multimediali.

Modalità d'esame:

Orale.

Altre informazioni:

Saranno fornite agli studenti all'inizio del corso, insieme ad altre indicazioni bibliografiche.

Vecchio ordinamento:

Il programma è il medesimo seguito dagli studenti del nuovo ordinamento.

COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONI

SSD: SECS-P/06

(prof. Maria Carla Bertolo)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia
(mutuato da Comunicazione delle organizzazioni complesse)

Obiettivi formativi:

Consultare il programma del corso nel sito www.lettere@unipd.it

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Consultare il programma del corso nel sito www.lettere@unipd.it

Testi di riferimento:

Consultare il programma del corso nel sito www.lettere@unipd.it

Metodi didattici:

Consultare il programma del corso nel sito www.lettere@unipd.it

Modalità d'esame:

Orale.

Altre informazioni

Per aggiornamenti sul corso consultare la rubrica "informazioni" nella pagina dedicata al corso nel sito www.lettere@unipd.it

Vecchio ordinamento:

Consultare il programma del corso nel sito www.lettere@unipd.it

CONDIZIONE CARCERARIA E PREVENZIONE DELLA DEVIANZA

SSD: SPS/12

(dott.ssa Claudia Mantovan)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia
Politica e integrazione europea

Prerequisiti:

Disporre di una consistente base formativa in sociologia generale e in metodologia. Avere acquisito gli elementi fondamentali della sociologia del diritto e della devianza. Possedere elementi di criminologia.

Contenuto dell'attività formativa:

Origini, evoluzione e attuali funzioni dell'istituzione carceraria.

Le caratteristiche principali dell'ambiente carcerario: - le condizioni di vita, i sistemi di relazione - la cultura carceraria - i principali problemi - le tecniche di adattamento - i rapporti con l'esterno - le prospettive di reinserimento.

I diritti dei detenuti nella logica dei diritti umani.

Le politiche di nuova prevenzione nel quadro dell'evolversi delle politiche di controllo sociale.

La prospettiva di una prevenzione della devianza e dei sentimenti di insicurezza, intesa come connessa a una riqualificazione delle politiche di sicurezza sociale e orientata al progressivo ridimensionamento della pena detentiva.

Testi di riferimento:

Mosconi G., Sarzotti C. (a cura di) *Antigone in carcere. Terza inchiesta sulle carceri italiane*, Carocci, Roma, 2004 (ATTENZIONE: solo i capitoli 2, 5 e 9);

Mosconi G. (a cura di), *Prevenire la pena*, dispensa aggiornata 2006

In più:

PER I FREQUENTANTI: le dispense consegnate durante il corso

PER I NON FREQUENTANTI un testo a scelta tra i seguenti:

Foucault M., *Sorvegliare e punire*, Einaudi (1976-2005)

Vianello F. (a cura di), *Ai margini della città*, Carocci, 2006

Ruggiero V., *Delitti dei deboli e dei potenti*, Bollati Boringhieri, 1999

Wacquant L., *Parola d'ordine: tolleranza zero*, Feltrinelli, 1999

Christie N., *Abolire le pene*, Gruppo Abele, 1985

Bourgeois P., *Cercando rispetto. Drug economy e cultura di strada*, Derive approdi, 2005

Christie N., *Il business penitenziario*, Eleuthera, 1996

Scalia V., *Migranti, devianti e cittadini*, Franco Angeli, 2005

Ciappi S. (a cura di), *Periferie dell'impero. Poteri globali e controllo sociale*, Derive Approdi, 2003

Mosconi G., Padovan D. (a cura di), *La fabbrica dei delinquenti*, l'Harmattan Italia, 2005

Re L., *Carcere e globalizzazione*, Laterza, 2006

Gonnella P., Anastasia S., *Patrie galere*, Carocci 2005

Metodi didattici:

Lezioni introduttive per sezioni tematiche. Assegnazione di materiali di lettura individuali e di gruppo, differenziati ma comunicanti per omogeneità tematica. Svolgimento di brevi relazioni critiche sui temi proposti, anche in forma scritta.

Modalità d'esame:

Colloquio orale

Altre informazioni:

Sono previsti seminari integrativi con altri docenti.

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

SSD: SECS-P/02

(prof. Franco Bosello)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi del Corso sono quelli di far acquisire gli strumenti analitici fondamentali e le conoscenze necessarie per comprendere ed analizzare criticamente: 1) gli obiettivi e le politiche di attuazione della cooperazione internazionale per lo sviluppo; 2) il ruolo della cooperazione bilaterale e multilaterale nella promozione dello sviluppo; 3) una visione d'insieme della cooperazione in atto nell'attuale processo di globalizzazione, con particolare riferimento ai canoni paradigmatici dello sviluppo umano.

Prerequisiti:

Buona conoscenza di Economia politica, Relazioni internazionali ed Economia internazionale (rif. a titolo indicativo: V. Di Vita, *Compendio di Economia Internazionale*, Edizioni Simone, 2005, Napoli; M. Mellano, M. Zupi, *Economia e politica della cooperazione allo sviluppo*, Laterza, 2007, Bari).

Contenuto dell'attività formativa:

Indicativamente, si approfondiscono tematiche relative a:

- 1) la cooperazione allo sviluppo come bene pubblico internazionale;
- 2) gli obiettivi della cooperazione allo sviluppo e relativi modelli interpretativi;
- 3) la cooperazione allo sviluppo dei Paesi e degli Organismi internazionali;
- 4) la cooperazione allo sviluppo come bene collettivo internazionale: ruolo essenziale dell'operatore pubblico internazionale;
- 5) politiche di cooperazione per la crescita economica e lo sviluppo umano;
- 6) il Patto di Sviluppo del Millennio e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
- 7) le sfide prioritarie per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
- 8) la cooperazione internazionale ad un bivio: l'analisi dell'UNDP;

Testi di riferimento:

1. Bosello F., "Cooperazione internazionale per lo sviluppo umano", in "I Temi", n. 24 (giugno 2001), pp. 41-82.
2. Guerrieri P. e Padoan P. C., "La Cooperazione Internazionale e il ruolo dei regimi macroeconomici", in "L'Economia politica della cooperazione internazionale", pp. 15-43, Franco Angeli, 1988.
3. Cohen B. J., "Il debito globale: perchè la cooperazione è così difficile?", in "L'Economia politica della cooperazione internazionale", pp. 69-91, Franco Angeli, 1988.
4. Guerrieri P., "Beni pubblici, preferenze collettive e offerta di protezione", in "Concorrenza imperfetta e politiche commerciali", pp. 104-109, Franco Angeli, 1989.
5. UNDP, "LO SVILUPPO UMANO. Rapporto 2005. La cooperazione internazionale ad un bivio", Rosenberg & Sellier, Torino, 2005. (sintesi e capp. 3,4,5)

I testi 1, 2, 3 e 4 saranno reperibili sottoforma di dispensa presso la copisteria della biblioteca.

Metodi didattici:

Il Corso si sviluppa mediante la trasmissione, in aula, delle nozioni di base e degli strumenti analitici fondamentali concernenti la materia, nonché lo svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento, su tema specifico concordato con gli studenti, contando anche su apporti di docenza da parte di esperti esterni.

Modalità d'esame:

Per i frequentanti: un test in itinere e svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento della materia;

Per i non frequentanti: una prova scritta di due ore, proponente sei quesiti concernenti il programma, sulla base dei testi di riferimento.

N. B. Ciascuno studente è tenuto a sostenere l'esame sul programma dell'anno accademico in corso.

COSTRUZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO EUROPEO

SSD: SPS/04

(prof. Gianni Riccamboni)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di stimolare la riflessione critica dello studente sui processi di integrazione politica dell'UE.

Prerequisiti:

nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso affronterà le problematiche relative a:

- l'integrazione politica dell'UE
- il deficit democratico delle istituzioni europee
- la costituzionalizzazione dei diritti di cittadinanza nell'UE
- il problema dell'identità politica europea
- la costruzione di una sfera pubblica europea

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

- D. Della Porta, M. Caiani, *Quale Europa? Europeizzazione, identità e conflitti*, Bologna, il Mulino, 2006.
- D. Piana, *Costruire la democrazia. I confini dello spazio pubblico europeo*, Torino, Liviana, 2006.

Per i non frequentanti, oltre ai due testi indicati sopra, anche un testo a scelta tra:

- G. Baldini (a cura di), *Quale Europa? L'Unione Europea oltre la crisi*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005.
- E. Balibar, *Noi cittadini d'Europa*, Roma, manifestolibri, 2004.
- M. Leonard, *Europa 21*, Milano, Bompiani, 2006.
- G. Nevola, *Democrazia, Costituzione, identità. Prospettive e limiti dell'integrazione europea*, Torino, Liviana, 2007.
- J. Ziller, *La nuova Costituzione europea*, Bologna, il Mulino, 2004.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Modalità d'esame:

L'esame si svolge in forma orale.

CRIMINOLOGIA E SOCIETÀ

SSD: SPS/12

(prof. Gianvittorio Pisapia)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

Finalità del corso

L'insegnamento intende costituire un utile supporto per gli studenti interessati ad acquisire conoscenze e a maturare competenza operativa nel campo della questione normativa e della questione criminale.

Programma del corso

Il programma del Corso e la bibliografia per chi ha la possibilità di frequentare saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

Bibliografia dell'esame

Gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare le lezioni dovranno portare il seguente programma:

- Pisapia G.V. (2005). "Manuale operativo di criminologia". Cedam, Padova.
- Coco M. - Micheluzzi F. - Pisapia G.V. (2003). "Criminologia. Norme e regole". Utet libreria, Torino.

Modalità dell'esame

Gli esami sono previsti in forma orale..

Ricevimento studenti

Su appuntamento telefonando al: 347 2244696.

CULTURE E IDENTITÀ POLITICHE IN EUROPA

SSD: SPS/04

(prof. Bruno Groppo)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politica e integrazione europea

Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi:

Analizzare le politiche della memoria relative alla Seconda Guerra mondiale in Italia, Germania e Francia. Mostrare come tali politiche, in particolare quelle relative alla Resistenza e al nazismo, abbiano contribuito in questi paesi a ricomporre e a ridefinire l'identità nazionale e le identità politiche dopo l'esperienza traumatica della guerra.

Sviluppare le capacità di analisi comparata dei fenomeni politici.

Prerequisiti:

Una conoscenza generale della storia europea del Novecento

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso ha per tema le politiche della memoria e l'uso pubblico del passato in Italia, Germania e Francia dopo il 1945. Verrà analizzata in particolare la memoria della Seconda Guerra mondiale, e in questo ambito la memoria della Resistenza in Italia e in Francia e la memoria del nazismo in Germania. Per politiche della memoria intendiamo un insieme di decisioni e misure destinate a trasmettere e a far prevalere nello spazio pubblico una certa rappresentazione del passato (attraverso le commemorazioni, i discorsi ufficiali, i monumenti, i programmi scolastici, il cinema e la televisione, le feste nazionali, ecc.). Il corso si propone di mostrare come le politiche della memoria relative alla Seconda guerra mondiale abbiano contribuito a ricomporre e a ridefinire le identità collettive e in particolare l'identità nazionale dopo l'esperienza traumatica della guerra. Il modo in cui viene ricordato il passato è infatti un elemento importante nella costruzione delle identità collettive, che sono basate in ampia misura sulla memoria, e cioè su un rapporto selettivo con il passato. I passati traumatici, in particolare, continuano ad influire sul presente, alimentando memorie divise, dibattiti, controversie politiche.

Il corso tratterà questi temi in maniera comparativa, mettendo a confronto le politiche della memoria relative alla Resistenza in Italia e in Francia, e d'altro lato la memoria pubblica del nazismo e del fascismo in Germania e in Italia. Nel caso della Germania, verranno prese in considerazione sia l'esperienza della Repubblica federale che quella della Repubblica democratica. In ognuno di questi casi si cercherà di mostrare come il ricordo della guerra mondiale e degli eventi ad essa connessi (occupazione, resistenza, deportazione, guerra civile) sia stato usato dai rispettivi sistemi politici a fini identitari e di legittimazione.

Nella prima parte del corso verranno precisati i principali concetti utilizzati (memoria collettiva, identità, politiche della memoria, uso pubblico del passato, luoghi di memoria), nonché alcuni aspetti del funzionamento della memoria collettiva. Si passerà poi allo studio comparato della memoria della Resistenza in Italia e in Francia e dell'uso pubblico che ne è stato fatto dal 1945 ad oggi.

L'ultima parte del corso analizzerà la memoria della guerra mondiale e del nazismo nelle due Germanie e nella Germania unificata, confrontandola poi con l'evoluzione della memoria del fascismo in Italia.

Testi di riferimento:

Filippo FOCARDI, *La guerra della memoria. La Resistenza nel dibattito politico italiano dal 1945 ad oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Alessandro PORTELLI, *L'ordine è già stato eseguito. Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria*, Donzelli, Roma, 1999.

Leonardo PAGGI (a cura di), *Le memorie della Repubblica*, La Nuova Italia, Firenze, 1999.

Leonardo PAGGI (a cura di), *La memoria del nazismo nell'Europa di oggi*, La Nuova Italia, Firenze, 1996.

Gian Enrico RUSCONI, *Germania: il passato che non passa. I crimini nazisti e l'identità tedesca*, Einaudi, Torino, 1987

Enzo COLLOTTI (a cura di), *Fascismo e antifascismo. Rimozioni, revisioni, negazioni*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

Nicola GALLERANO, *Le verità della storia: scritti sull'uso pubblico del passato*, Manifestolibri, Milano, 1999.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso, in funzione dei temi specifici trattati.

Metodi didattici:

Lezioni tradizionali e un seminario-dibattito conclusivo di 3 ore.
Una conferenza di uno specialista esterno
Utilizzazione di internet e di documenti audio-visivi.

Modalità d'esame:

Esame scritto. Le domande verteranno sul libro di Filippo Focardi, *La guerra della memoria*, e sul programma generale del corso.

Altre informazioni:

Gli studenti che non avessero una conoscenza generale della storia europea del Novecento sono invitati a leggere, preferibilmente prima dell'inizio del corso, un manuale di loro scelta.

Vecchio ordinamento:

GLI STUDENTI POSSONO CONTATTARE IL DOCENTE ALL'INDIRIZZO E-MAIL:
brunogrosso@yahoo.fr

DIRITTI ECONOMICI E SOCIALI

(prof.ssa Maria Giovanna Mattarolo)

SSD: IUS/07

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Politiche dell'Unione europea

Obiettivi formativi:

In una prima parte il corso si propone di evidenziare il processo storico di formazione e di consolidamento dello Stato sociale e i fondamenti normativi generali dei "diritti sociali". In una seconda parte saranno approfondite le tematiche relative ai diritti sociali dei lavoratori, sia nella prospettiva dell'ordinamento italiano che in quella comunitaria.

Contenuto dell'attività formativa

1) I diritti sociali come espressione del superamento dello Stato liberale verso la democrazia e lo Stato sociale. Significato e classificazione di diritti sociali nella Costituzione Italiana. I diritti sociali nell'ordinamento comunitario e internazionale.

2) I diritti sociali dei lavoratori.

Il diritto al lavoro.

Lavoro autonomo, subordinato parasubordinato.

Lavoro e formazione, l'apprendistato e il contratto di inserimento.

Lavoro a termine e a tempo indeterminato.

Lavoro flessibile e parità di trattamento.

Il principio di non discriminazione

Il diritto ad una retribuzione proporzionata e sufficiente e a vivere una vita dignitosa: il sostegno del reddito in caso di impossibilità della prestazione. Il diritto ai riposi e alle ferie: la disciplina dell'orario di lavoro.

I diritti delle donne.

Maternità e paternità

Il lavoro dei minori

I lavoratori disabili.

Il diritto alla salute.

Le garanzie di tutela del posto di lavoro: licenziamenti individuali, collettivi, trasferimento di azienda.

Diritto alla previdenza e assistenza

Nozioni generali in tema di libertà sindacale e diritti dei lavoratori di partecipazione nell'impresa

Testi di riferimento

L. Mengoni, Diritti sociali, in Arg.dir.lav. 1998, p.1 ss.

R. Greco Il modello sociale della carta di Nizza in Riv.giur.lav., 2006, p. 519 ss.

F. Borgogelli e S. Giubboni, Diritto al lavoro in Riv.prev.soc. 2006

A. Baldassarre, Diritti sociali, in Encl. giur. Treccani, paragrafo 7 (da p. 13 a p. 20).

Inoltre:

G. Zilio Grandi, Diritti sociali e diritti del lavoro, Giappichelli, Torino (in corso di stampa, cap. 3 e cap. 4 (da p. 108 a p. 221)

e

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli, 2006, cap. 1 (par. 1-5), cap. 2 (par. 1,2,3,4), cap. 3 (par. 1 e 5); cap. 11 (sezione I, par. 1, 2, 3; sezione II, par. 1 e 2), cap. 12 (sezione III), cap. 13 (sezione I); cap. 15 (sezione I e II).

Oppure:

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli, 2006, cap. 1; cap. 2(par. 1, 2, 3, 4); cap.3 (par. 1 e 5); cap. 10; cap. 11 (sezione I, par. 1, 2, 3; sezione II, par. 1 e 2), cap. 12; cap. 13; cap.14; cap. 15; cap. 16 (par. 4).

NOTA: Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto del lavoro nella triennale devono concordare con la docente un diverso programma.

Orario di ricevimento

Lunedì e martedì dalle 11 alle 12 presso il Dipartimento di diritto comparato.

DIRITTI FONDAMENTALI E CITTADINANZA EUROPEA

SSD: IUS/09

(prof.ssa Elena Pariotti)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire l'analisi e le conoscenze della tutela giurisdizionale dei diritti fondamentali a livello comunitario, nel quadro della peculiarità che contrassegna il nascente ordine costituzionale europeo.

Prerequisiti:

Il corso presuppone fondamentali nozioni relative alle istituzioni di diritto pubblico, al diritto

dell'Unione Europea ed alla teoria generale del diritto.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Cittadinanza e costruzione dell'identità europea: la nozione di cittadinanza europea dal trattato di Maastricht alla Carta di Nizza verso la "Costituzione" europea.
2. Il processo di costituzionalizzazione dei diritti fondamentali nell'Ue: aspetti teorico-giuridici.

Testi di riferimento:

1. Aa.Vv., Cittadinanza e identità costituzionale europea, il Mulino, Bologna 2001. Le parti seguenti: pp. 13-25; 27-104; 105-182.
2. G.F. Ferrari (a cura di), I diritti fondamentali dopo la carta di Nizza, CEDAM, Padova 2001. Le parti seguenti: pp. 1-121; pp. 175-210.
I non frequentanti devono preparare anche le pp. 217-238.

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali.

Struttura verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica di profitto:

La prova di accertamento e' in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

Altri materiali (contenuto delle slides utilizzate durante le lezioni e altro materiale integrativo) saranno resi disponibili in rete, sulla piattaforma di didattica a distanza denominata "moodle".

DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA INTERNAZIONALE

SSD: IUS/20

(prof.ssa Elena Pariotti)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Politica internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è l'approfondimento, sotto il profilo filosofico e teorico-giuridico, di alcuni problemi concernenti l'internazionalizzazione dei diritti umani. L'attività formativa mira a sviluppare negli studenti abilità critiche ed argomentative.

Prerequisiti:

I contenuti proposti presuppongono la conoscenza delle principali caratteristiche relative alla nozione giuridica di diritti umani, ai processi di affermazione, positivizzazione ed evoluzione

dei diritti umani, sul piano del diritto interno, del diritto comunitario e del diritto internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

L'attività didattica sarà articolata con riferimento ai seguenti due temi fondamentali:

- 1) La società internazionale come contesto di giustizia: modelli filosofici per la giustificazione della giustizia distributiva internazionale
- 2) Le sfide del costituzionalismo e l'universalità dei diritti umani.

1. Testi di riferimento:

I) RAWLS, J., *Il diritto dei popoli*, Comunità, Milano 1999, parte III; BEITZ, Ch., *International Distributive Justice*, in ID., *Political Theory and International Relations*, Princeton University Press, Princeton (N.J.) 1999, pp. 127-183; E. Pariotti, *La giustizia oltre lo Stato: forme e limiti*, Giappichelli, Torino, 2004, limitatamente al capitolo primo.

II) VIOLA, F., *Forme della cooperazione Pratiche, regole, valori*, il Mulino, Bologna 2004, i saggi di Pastore, Trujillo, Pariotti.

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà in parte attraverso lezioni frontali, in parte coinvolgendo direttamente gli studenti, che saranno chiamati a discutere aspetti specifici degli argomenti proposti, sulla base di attività di approfondimento individuali.

Struttura verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti è indicato nel sito di Facoltà.

I materiali legati alle lezioni sono disponibili sulla piattaforma di didattica a distanza "moodle", accessibile all'indirizzo <http://elearning.unipd.it>. Il primo accesso si effettua dalla pagina personale del SIS, digitando una password individuale e la chiave del corso, che sarà comunicata a lezione.

DIRITTI UMANI E GRUPPI VULNERABILI

SSD: SPS/04

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'individuazione e l'analisi delle problematiche emergenti connesse alle discriminazioni complesse di cui sono vittime taluni soggetti all'interno di gruppi sociali vulnerabili.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso, intende esaminare le situazioni di grave violazione dei diritti umani e perciò la forte esposizione a situazioni di discriminazione dovuta a fattori di vulnerabilità complessi che connotano certi gruppi.

L'esame di alcune problematiche connesse alla presenza di donne e minori migranti nel territorio nazionale e la problematiche delle discriminazioni multiple, costituiranno una parte introduttiva delle lezioni.

Particolare attenzione verrà data alla condizione dei soggetti vittime di traffico di persone, in modo specifico, alle vittime di traffico di persone a scopo di sfruttamento sessuale, nonché all'analisi delle molteplici forme di sfruttamento a cui sono sottoposti alcuni segmenti del lavoro migrante.

Le questioni trattate durante le lezioni verranno analizzate privilegiando gli aspetti di rilievo per il quadro normativo e politico in materia di diritti umani a livello internazionale, regionale e interno.

Oggetto di approfondimento saranno anche le questioni inerenti la tutela dei rifugiati nel contesto nazionale alla luce del nuovo quadro normativo.

Il corso intende perciò approfondire l'analisi degli strumenti legislativi e delle politiche idonee a promuovere i diritti umani dei gruppi svantaggiati oggetto di esame durante le lezioni.

Le lezioni si articolano in una prima parte introduttiva alla problematica delle discriminazioni complesse ed in una seconda di approfondimento sui singoli temi sopramenzionati.

Prima parte

- a) Discriminazioni complesse o multiple nell'accezione in uso presso gli organismi della comunità internazionale;
- b) Problematiche emergenti connesse con il diffondersi di modalità multiple di discriminazione in specifici segmenti della popolazione mondiale;

Seconda parte

- a) Esame di alcune tematiche salienti per l'analisi della tutela dei diritti umani a garanzia dei gruppi vulnerabili;
- b) Individuazione degli elementi di svantaggio a carico di alcuni gruppi;
- c) Analisi degli strumenti previsti dal sistema diritti umani a livello internazionale e regionale nei riguardi di talune violazioni di cui sono vittime specifici gruppi;
- d) Analisi delle possibili prassi da seguire per contrastare le discriminazioni complesse.

Metodi didattici:

E' fatto uso durante le lezioni di fonti normative e di materiale documentale di organizzazioni a carattere internazionale o regionale così come di organizzazioni non governative.

E' possibile su richiesta degli studenti l'attivazione di gruppi di lavoro su temi specifici.

Adeguate spazio verrà dato alla possibilità di sviluppare ricerche su singoli profili delle questioni trattate. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame per gli studenti frequentanti regolarmente il corso.

Testi di riferimento:

Per TUTTI gli studenti a scelta un testo fra i seguenti:

e per tutti INOLTRE la dispensa contenente brevi saggi preparata dalla docente e disponibile presso il Centro copie della Facoltà.

Transcrime, Ministero della Giustizia, Ministero per le pari opportunità, in collaborazione con la Direzione nazionale antimafia, *Tratta di persone a scopo di sfruttamento e traffico di migranti. Rapporto finale di sintesi sulla ricerca*, novembre 2003, (fino a pag. 205) testo scaricabile on line dal sito www.centrodiritiumani.unipd.it sotto la voce Esami universitari del

menù Materiali Transcrime

A. Di Nicola, I. Orfano, A. Cauduro, N. Conci (a cura di), *National legislations on prostitution and the trafficking in women and children*, 2005, pubblicazione del Parlamento europeo, scaricabile on line dal sito:

http://www.transcrime.unitn.it/download.dhtml?file=allegati_progetti%2F198-x_file_en&name=Transcrime%20Final%20Study%20English%20version.pdf

On the Road, Rapporto del Gruppo di esperti sulla tratta degli esseri umani nominato dalla *Commissione Europea*, versione italiana a cura di Pippo Costella, Isabella Orfano ed Elisabetta Rosi, scaricabile dal sito di On the Road alla pagina delle pubblicazioni:

http://www.ontheroadonlus.it/pdf/RapportoTratta_GruppoespertiCE.pdf

Ehrenreich B., Hochschild A. R., *Donne globali. Tate, colf e badanti*, Feltrinelli, 2004.

ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà, (M. S. Oliveti, a cura di) *L'utopia dell'asilo. Il diritto di asilo in Italia nel 2005*, EgaLibri, Torino, 2006, in via di pubblicazione

Agli studenti che scelgono questo volume è consigliata la lettura dei due seguenti saggi:

N. Morandi, *La normativa comunitaria in materia di asilo*, in "Diritto, immigrazione e cittadinanza", n. 1, 2005, pp. 51 – 68;

e D. Consoli, G. Schiamone, *Analisi della procedura semplificata della procedura ordinaria e delle collegate misure di trattenimento dei richiedenti asilo*, in *Diritto, immigrazione e cittadinanza*", n. 2, 2005, pp. 13 – 27.

Eventuali approfondimenti da parte degli studenti su talune parti del programma funzionali all'esame sono concordabili con la docente.

Per contatti e informazioni: p.degani@centrodirittiumani.unipd.it

Modalità d'esame:

Orale.

DIRITTI UMANI E IMPRESE

SSD: SECS-P02

(*prof. Alessandro Di Paolo*)

30 ore - 4 crediti

Corsi di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi

Il principale obiettivo dell'insegnamento è quello di porre in evidenza le problematiche connesse con lo sviluppo dell'impresa (business) e il rispetto dei diritti umani.

L'insegnamento si prefigge di approfondire i concetti relativi allo sviluppo sociale ed economico globale e agli impatti (positivi e negativi) che hanno le diverse politiche attuate dalle imprese.

Verranno così esaminate le diverse tipologie organizzative aziendali (piccole e medie imprese, imprese nazionali, imprese multinazionali e transnazionali) e il loro ruolo nello sviluppo economico, politico e sociale del territorio nei diversi ambiti (locale, nazionale,

internazionale e globale). Il tutto indirizzato a porre l'attenzione alle tematiche sociali affrontate dai paesi in via di sviluppo e al rispetto (o violazione) dei diritti umani che le imprese, soprattutto le multinazionali, effettuano sul territorio.

Particolare attenzione verrà data anche a *case studies* specifici e alle aree della Cina, India, Medio Oriente, America Latina e Africa..

Contenuto dell'attività formativa

- Le diverse tipologie organizzative di Imprese e i loro interventi (impatti) sul territorio.
- Le Imprese e la globalizzazione, i paesi industrializzati o sviluppati, i mercati emergenti, e i paesi in via di sviluppo.
- Le Imprese e la Corporate Social Responsibility .
- Le Imprese e il Bilancio Sociale.
- Le strategie delle Multinazionali classiche e quello delle nuove Multinazionali per uno sviluppo del territorio e il rispetto dei diritti umani.
- Nazioni Unite e *Business*
- Nazioni Unite e *Global Compact*
- Le *Corporations* dell'ICT e i PVS
- Nazioni Unite e Global Alliance for ICT and Development

Testi di riferimento

- F. Grassivaro e A. Di Paolo (2007), *Imprese e reti transnazionali*, Cedam, Padova. (n.b.: gli studenti vengono esentati dallo studio degli elementi matematici presenti all'interno del testo).
- Materiale a cura del docente che sarà reso disponibile durante lo svolgimento del corso.

Metodi didattici

Oltre all'utilizzo di testi e alle lezioni frontali, se possibile, si svolgeranno eventi con testimonianze dirette di rappresentanti di imprese e si promuoverà lavoro seminariale e di gruppo che verrà valutato anche ai fini della prova d'esame.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (Avanzato)

SSD: IUS/10

(*prof. Vittorio Domenichelli*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea

Prerequisiti

Il Corso presuppone la conoscenza dei temi fondamentali del diritto amministrativo (fonti, organizzazione, attività) svolti nel corso delle lauree triennali.

Programma

Il Corso comprende i seguenti argomenti che si articoleranno in due moduli:

I° Modulo

- L'evoluzione del diritto amministrativo a partire dagli anni '80
- I nuovi caratteri del diritto amministrativo: procedimento, partecipazione, consenso, e la trasformazione delle organizzazioni amministrative: amministrazioni indipendenti, agenzie, aziende e società pubbliche
- La crescita della regolazione amministrativa
- Il nuovo diritto dei servizi pubblici fra diritto amministrativo e diritto privato

II° Modulo

- Diritto amministrativo europeo e diritti amministrativi nazionali
- Divergenze e convergenze dei diritti amministrativi nazionali
- Caratteri del diritto amministrativo europeo e sua influenza sui diritti nazionali
- Profili della organizzazione amministrativa dell'Unione Europea e sua influenza sulla organizzazione nazionale
- Atti amministrativi comunitari e atti amministrativi nazionali
- Invalidità degli atti amministrativi comunitari e invalidità degli atti amministrativi nazionali in contrasto con il diritto comunitario
- Profili della tutela giurisdizionale e influenza sui diritti processuali nazionali

Testi di riferimento:

Per i temi principali di diritto amministrativo si suggerisce lo studio dei seguenti Manuali:
AA.VV., Diritto amministrativo, Monduzzi, 2005
CASSETTA E., Compendio di diritto amministrativo, Giuffrè, 2006
CASSESE S., Istituzioni di diritto amministrativo, Giuffrè 2006.

Metodi didattici:

Per i temi di diritto amministrativo europeo:
CHITI M.P., Diritto amministrativo europeo, Giuffrè, 2004
PARTE PRIMA: capitolo II; capitolo III; Capitolo IV
PARTE SECONDA: Capitolo V; capitolo VI (1, 2, 4, 5 e 7); capitolo VII; capitolo VIII (1,3, 5, 12, 13, 14 e 15); capitolo X.
Oppure:
DELLA CANANEA G., Diritto Amministrativo Europeo, Giuffrè 2006
N.B. Gli studenti che devono sostenere l'esame di Diritto amministrativo europeo e che nel corso di laurea triennale non hanno sostenuto l'esame di Diritto amministrativo devono preliminarmente acquisire le conoscenze di base nel seguente Manuale:
CASSETTA E., Compendio di diritto amministrativo, Giuffrè 2006
CASSESE S., Istituzioni di diritto amministrativo, Giuffrè 2006.

DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO

SSD: IUS/10

(*prof. Vittorio Domenichelli*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Diritto Amministrativo avanzato* (2° Modulo) tenuto dal prof. Domenichelli nel corso di Laurea specialistica in Diritto dell'integrazione europea.

DIRITTO BANCARIO AVANZATO

SSD: IUS/04

(prof. Gianni Solinas)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Triennale: Diritto dell'Integrazione Europea

Obiettivi formativi:

Fornire allo studente gli strumenti per comprendere i contratti bancari utilizzati dalle imprese ed in particolare l'apertura di credito, anticipazione bancaria, sconto e sconto bancario commerciale, il mutuo, il factoring, il forfaiting, il leasing, il lease-back, il credito fondiario, financial derivatives (future, swap, option); mezzanine financing, private equity, venture capital, leveraged buy out, merchant banking.

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto privato e del diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Profili Le operazioni bancarie ordinarie e speciali. Il c.d. parabancario 2. I contratti utilizzati della Imprese per finanziarsi alla luce anche del nuovo diritto societario.

Testi di riferimento:

F. GIORGIANNI - C.M. TARDIVO, Manuale di diritto bancario, Milano, Giuffrè, 2005, pagg. 365 - 370; 412 - 518.

Attesa la tipologia degli argomenti spesso trattati in testi monografici D saranno utilizzati in gran parte appunti delle lezioni nonché brevi stralci di alcune monografie che i gruppi di lavoro potranno esaminare.

Metodi didattici:

Tradizionali. Saranno, comunque, organizzati dei piccoli gruppi di studio di approfondimento su temi specifici, concordati tra docente e studenti stessi. In tal caso gli studenti frequentanti concorderanno con il docente modalità di esame che tengano conto del lavoro svolto.

Struttura e descrizione della verifica del profitto:

Prova orale.

Vecchio ordinamento:

DIRITTO COMMERCIALE

SSD: IUS/04

(prof. Eliana Maschio)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di approfondire le tematiche relative all'impresa individuale e collettiva. In particolare ci si soffermerà sulle società di capitali e sulle società mutualistiche. Il tema dei gruppi di società e delle operazioni straordinarie sarà oggetto di particolare attenzione, anche con le implicazioni sul bilancio.

Prerequisiti:

Si invitano gli studenti a ripercorrere le conoscenze privatistiche relative a persone giuridiche, contratto e obbligazioni.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Imprenditore, impresa e azienda
2. Le società di persone.
3. Le società di capitali.
4. Il bilancio.
5. Le società quotate.
6. I gruppi.
7. Trasformazione, fusione e scissione.
8. Le società mutualistiche

Testi di riferimento:

FERRARA-CORSI, Gli imprenditori e la società, Giuffrè, 2006.

Modalità d'esame:

Orale.

DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA

SSD: IUS/14

(prof. Giorgio Franciosi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione europea

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi delle strutture costituzionali caratterizzanti l'Unione europea e i Paesi membri.

Prerequisiti:

Previa conoscenza degli elementi istituzionali propri del Diritto pubblico interno e del Diritto costituzionale comparato.

Contenuto dell'attività formativa:

Le Comunità, l'Unione europea e le loro fonti

Parte introduttiva

1. Natura giuridica delle Comunità e dell'Unione europea
2. Le tre categorie di norme costituenti il diritto comunitario

Sezione prima

1. I Trattati istitutivi
2. I regolamenti
3. Le direttive
4. Pareri, raccomandazioni, decisioni

Sezione seconda

1. La giurisprudenza della Corte di giustizia
2. Adeguamento degli ordinamenti nazionali al diritto comunitario

Appendice:

Il Trattato-Costituzione europeo.

Testi di riferimento:

Appunti dalle lezioni

N.B.: GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI DEBONO CONCORDARE IL PROGRAMMA DIRETTAMENTE CON IL DOCENTE, RAGGIUNGIBILE ALL'INDIRIZZO E-MAIL:

giorgio.franciosi@unipd.it

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

DIRITTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.

SSD: IUS/04

(dott. Gianluca Romagnoli)

60 ore, 8 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi.

Fornire una conoscenza critica della struttura, condizioni di emissione dei principali strumenti finanziari nonché dei relativi aspetti circolatori.

Prerequisiti.

E' consigliata una buona conoscenza degli argomenti trattati nel corso di diritto commerciale. Contenuto. La tipologia delle azioni. Le obbligazioni. Strumenti finanziari societari alternativi. Condizioni di emissione e modalità di circolazione degli strumenti finanziari.

Testo.

F. MAIULO, Le categorie d'azioni e strumenti finanziari nella nuova s.p.a., Ipsoa, 2004.

Metodi didattici.

Lezioni e discussione di casi pratici.

Struttura della verifica di profitto.

Esame orale.

Altre informazioni.

Ai fini della preparazione è possibile concordare con il docente un diverso testo di riferimento.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (Avanzato)

SSD: IUS/14

(prof. Saravalle Alberto)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia
Politiche dell'Unione Europea

Mutuato dall'insegnamento di Diritto internazionale privato (modulo B), tenuto dal prof. Saravalle nel corso di Laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi. Consultare il relativo link per il programma.

DIRITTO EUROPEO DELL'ECONOMIA

SSD: IUS/05

(prof. Riccardo Manfrini)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Offrire agli studenti gli strumenti per comprendere la disciplina delle società nell'ordinamento comunitario, con alcuni approfondimenti relativi alle imprese multinazionali, alla neonata società europea ed alle procedure concorsuali transnazionali.

Prerequisiti:

Al fine di seguire il corso e sostenere l'esame è necessaria la conoscenza dei profili generali del diritto dell'unione europea (per i quali si consiglia la lettura delle parti dedicate alle istituzioni ed agli atti di Giuseppe Tesaurò, Diritto comunitario, Padova, Cedam, 2005 o Luigi Daniele, Diritto dell'Unione Europea. Dal Piano Schuman al progetto di Costituzione per l'Europa, Milano, Giuffrè, 2004).

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il diritto commerciale comunitario.
2. Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche.
3. Armonizzazione del diritto delle società e concorrenza fra ordinamenti.
4. Le società unipersonali.
5. Le imprese multinazionali e la società europea.
6. Le offerte pubbliche di acquisto
6. Le procedure concorsuali transnazionali.

Testi di riferimento:

Marco Cassottana – Antonio Nuzzo, Lezioni di diritto commerciale comunitario, Torino, Giappichelli, 2006 (pp. 3 – 103, pp. 125 – 183, pp. 201 – 264).

Metodi didattici:

E' essenziale ai fini della frequenza e dell'esame la lettura dei testi normativi che saranno indicati durante il corso e resi disponibili agli studenti.

Orario delle lezioni:

Mercoledì, dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Giovedì, dalle ore 8.45 alle ore 10.45

Venerdì, dalle ore 17.30 alle ore 19.30

Modalità d'esame:

Esame orale.

Altre informazioni:

Alcune parti del programma verranno approfondite mediante seminari con gli studenti dei quali si terrà conto ai fini della valutazione finale della preparazione. Per chi non ha mai sostenuto esami di diritto comunitario verranno indicate a lezione o durante l'orario di ricevimento le pagine dei manuali delle quali è consigliata la lettura.

DIRITTO INTERNAZIONALE

SSD: IUS/13

(prof. Alessandra Pietrobon)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'Economia

Per orario e programma consultare il link di Diritto internazionale per le lauree Triennali.

DIRITTO INTERNAZIONALE AVANZATO

SSD: IUS/13

(prof. Alessandra Pietrobon)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi:

Approfondire la conoscenza di settori specialistici del diritto internazionale, attraverso un metodo di lavoro che coinvolga gli studenti partecipanti mettendoli in grado di avvicinare autonomamente in modo critico i temi affrontati. Prerequisiti: A seconda di quanto stabilito dagli organi competenti, esame di diritto internazionale 4 oppure 8 crediti. In ogni caso, è necessaria una buona conoscenza, quanto meno, in materia di soggetti, fonti e garanzie del diritto internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Le lezioni nella prima parte del corso saranno dedicate ad approfondire temi specifici riguardanti le fonti del diritto internazionale. Su questa base, la seconda parte del corso

affronta il tema del controllo degli armamenti, con particolare attenzione al problema delle armi di distruzione di massa. L'attenzione sarà portata sui regimi posti in essere dai relativi trattati, e sull'interazione di questi ultimi con i pertinenti strumenti di soft law, anche nel quadro dell'azione svolta dalle Organizzazioni internazionali specializzate, dalle Nazioni Unite e dall'Unione europea.

Testi di riferimento:

I documenti e materiali oggetto di studio saranno indicati nel corso delle lezioni.
Per i non frequentanti: A. CASSESE, Diritto Internazionale, II, Problemi della comunità internazionale (a cura di P. Gaeta), Bologna, 2004.

Metodi didattici:

I temi saranno affrontati attraverso l'analisi diretta di materiali e documenti, privilegiando la partecipazione degli studenti.

Modalità d'esame:

Scritto ed eventuale orale. La prova scritta consiste nella risposta a due domande su tre proposte. L'integrazione orale è eventuale.

Altre informazioni:

Per le particolari modalità del corso, si consiglia la frequenza.

DIRITTO INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITA' SPAZIALI

SSD: IUS/13

(prof. Elisabeth Back Impallomeni)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi:

Il processo evolutivo del diritto internazionale promosso dalle nazioni unite applicabile alle Attività spaziali nelle sue varie forme eseguite da stati ed organizzazioni intergovernative Di struttura universale (international telecommunications union) e regionale (European Space Agency - ESA)

Prerequisiti:

Nozioni basilari proprie al diritto internazionale pubblico, con particolare riguardo alle Fonti, sono indispensabili per lo studio della materia.

Contenuto dell'attività formativa:

Analisi delle fonti specifiche (trattati e risoluzioni delle Nazioni Unite) regolanti Attività spaziali come telecomunicazioni e telerilevamento via satellite, The International Space Station.

Testi di riferimento:

Back Impallomeni: Spazio cosmico e corpi celesti nell'ordinamento internazionale, Cedam, Padova 1983:

Back Impallomeni: spazio aereo e spazio extra-atmosferico, in Enciclopedia del diritto, Vol.xliii,1990,
Back Impallomeni, telerilevamento, in Enciclopedia del diritto, vol.i, aggiornamenti 1997:
United Nations Treaties and principles on outer space, un doc.a/ac.105/572/rev.4

Metodi didattici:

Il corso di lezioni sarà integrato con conferenze di funzionari internazionali e docenti stranieri esperti della materia.

Modalità d'esame:

Esame scritto e/o orale.

Vecchio ordinamento:

Questo programma corrisponde alla parte speciale del corso Organizzazione internazionale.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (MOD. A)

SSD: (IUS/13)

(prof. Enrico Zamuner)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti per approfondire lo studio del diritto internazionale privato e processuale.

Prerequisiti:

Necessaria la conoscenza delle istituzioni di diritto privato a livello universitario.

Contenuto dell'attività formativa:

Sviluppo storico della disciplina. Pluralità degli ordinamenti giuridici e ruolo del diritto internazionale privato. Le fonti del diritto internazionale privato. Diritto uniforme e diritto internazionale privato. Cenni sulla disciplina della giurisdizione. La ricerca della legge applicabile: funzione e struttura della norma di diritto internazionale privato. La qualificazione. Conoscenza e interpretazione del diritto straniero. La questione del rinvio. L'ordine pubblico. Le norme di applicazione necessaria. Le obbligazioni contrattuali.

Testi di riferimento:

F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti, 3 ed., Utet, Torino 2004, pp. 1-22; 109-197; 283-310.

R. CLERICI, F. MOSCONI, F. POCAR, Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Giuffrè, Milano, ult. ed.

Durante il corso verranno utilizzati materiali di dottrina e giurisprudenza il cui studio sarà necessario ai fini dell'esame.

Metodi didattici:

Lezioni e discussione di casi e materiali

Modalità d'esame:

Orale.

Altre informazioni:

I materiali di dottrina e giurisprudenza necessari per lo studio saranno messi a disposizione anche degli studenti non frequentanti.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (MOD. B)

SSD: IUS/13

(prof. Alberto Saravalle)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza dell'attività della Comunità europea nel campo del diritto internazionale privato e processuale

Prerequisiti:

Il corso presuppone conoscenze della parte generale di diritto internazionale privato acquisite nel Modulo A. Vi saranno altresì diversi riferimenti a istituti di diritto dell'Unione europea. Per una migliore comprensione delle diverse problematiche sarebbe opportuno avere sostenuto in precedenza l'esame di diritto privato. In ogni caso, le lezioni saranno strutturate in modo da essere accessibili anche a coloro che hanno un diverso curriculum di studi o provengono da un diverso corso di laurea e non hanno sostenuto i predetti esami.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Le basi giuridiche per l'attività della Comunità europea nel settore del diritto internazionale privato. - 2. Giurisdizione ed efficacia delle decisioni in materia civile e commerciale nello spazio giudiziario europeo. - 3. Competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e di potestà dei genitori. - 4. Notifiche all'estero e assunzione di prove all'estero. - 5. La Convenzione di Roma sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali. - 6. Cenni sul regolamento relativo alle procedure di insolvenza ed altre norme di diritto internazionale privato di origine comunitaria.

Testi di riferimento:

De Cesari, Diritto internazionale privato e processuale comunitario, seconda edizione, Giappichelli, 2005.

Inoltre, per la Convenzione di Roma si consiglia di utilizzare il Mosconi-Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti, Utet, 2004.

Metodi didattici:

Lezioni e discussione di casi e materiali

Modalità d'esame:

Orale.

SSD: IUS/13

(*prof. Paolo De Stefani*)

4 crediti, 30 ore

Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Acquisire una conoscenza di base sulla materia del diritto internazionale bellico, con particolare riferimento alle norme che proteggono la dignità dei combattenti e dei civili coinvolti in conflitti armati.

Prerequisiti:

Non richiesti.

Contenuto dell'attività formativa:

Nozione di DIU

- Evoluzione storica del DIU nel contesto del diritto internazionale dei conflitti armati
- Cenni di storia ed evoluzione del movimento della Croce Rossa
- Le fonti del DIU vigente
- DIU e sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite: la proibizione del ricorso all'uso della forza armata
- DIU e diritto internazionale dei diritti umani
- DIU e diritto internazionale penale

Concetti fondamentali e regole di DIU

- Conflitto armato interno e internazionale; caratteristiche del conflitto armato interno secondo il Protocollo II alle Convenzioni di Ginevra e nel diritto internazionale consuetudinario
- Belligeranza e neutralità; regole generali sulla neutralità; neutralità e appartenenza a sistemi di sicurezza o di difesa collettiva
- Applicazione delle norme di DIU nelle operazioni di peacekeeping e peacebuilding
- Nozione di legittimi combattenti; persone e luoghi protetti dal DIU
- Occupazione militare e obblighi dello stato occupante
- Infrazioni gravi delle Convenzioni di Ginevra e altre violazioni penalmente sanzionate
- Meccanismi di garanzia del DIU.
- Principi, struttura e ruolo del movimento della Croce Rossa
- Il divieto dell'uso e la messa al bando di certe armi
- I trattati e le istituzioni internazionali per il disarmo nucleare.

DIU e ordinamento italiano

- Uso della forza all'estero e ordinamento costituzionale italiano
- L'adattamento dell'Italia al DIU

Case studies e approfondimenti

- DIU e conflitto in Kosovo
- DIU e conflitto irakeno

Testi di riferimento:

N. Ronzitti, Diritto internazionale dei conflitti armati, Giappichelli, Torino, 2006, terza edizione, con esclusione della Parte I. A lezione potranno essere fornite indicazioni particolari riguardanti il testo di riferimento nonché proposti ulteriori materiali di studio (in particolare rapporti di commissioni d'inchiesta). Ai fini dell'esame di accertamento, tali indicazioni o suggerimenti varranno esclusivamente per gli studenti frequentanti).

Metodi didattici:

Oltre che attraverso lezioni frontali, il programma farà ricorso a momenti seminariali, discussioni ed esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità d'esame:

L'esame si svolge oralmente. La verifica si compone di una prima fase in cui viene valutata la conoscenza delle principali nozioni di diritto internazionale umanitario e di una seconda fase in cui viene saggiata la competenza in merito alle problematiche specifiche affrontate nei testi consigliati. Il colloquio è basato in parte anche su temi proposti dal candidato.

DIRITTO PRIVATO EUROPEO (SALUTE E BIOTECNOLOGIE)

SSD: IUS/02

(prof. Paolo Zatti)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire una preparazione qualificata su problemi giuridici che nascono dagli sviluppi delle scienze e delle tecnologie in campo biomedico e sull'evoluzione normativa in atto nello spazio europeo.

Prerequisiti:

Il Corso suppone una preparazione giuridica di base. In difetto, lo studente dovrà integrare la preparazione in modo da acquisire una competenza sufficiente nell'uso del linguaggio giuridico.

N.B. Per gli studenti che non hanno mai sostenuto esami giuridici è previsto un modulo introduttivo (v. sotto) ed è disponibile una breve introduzione al linguaggio giuridico nella pagina web seguente: <http://www.dircomp.unipd.it/personale/zatti/materiali.htm>

Contenuto dell'attività formativa:

Prima parte:

Nuovi rapporti tra diritto e scienze/tecnologie biomediche (Valutazioni scientifiche e decisioni legali - Incertezza scientifica e principio di precauzione - Qualificazioni scientifiche e qualificazioni giuridiche a inizio e fine vita - Tutela delle innovazioni biotecnologiche).

Seconda parte:

Diritti individuali e interessi generali in campo biogiuridico (Identità e salute - Identità genetica e sua tutela - Privacy genetica - Salute e autodeterminazione - Salute e richiesta terapeutica - Rifiuto di cure e dignità del morire - Responsabilità professionale del medico).

N.B. Per gli studenti della Facoltà di Filosofia che seguono il corso da 6 CFU è previsto un modulo di Introduzione al diritto di 10 ore.

Testi di riferimento:

"Medicina, bioetica e diritto", a cura di Patrizia Funghi e Fausto Giunta (Pisa, Edizioni ETS, 2005).

(N.B. Per la preparazione dell'esame a 4 CFU è richiesto unicamente lo studio delle sezioni dedicate a "il punto di vista giuridico"; per la preparazione dell'esame a 6 CFU è richiesto lo studio delle sezioni dedicate a "il punto di vista bioetico" e "il punto di vista giuridico").

E' comunque consigliata la lettura del punto di vista medico per capire le basi di fatto dei diversi casi.

Metodi didattici:

Lezioni frontali introduttive e successiva discussione di questioni e casi.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame è scritto con eventuale integrazione orale.

DIRITTO PRIVATO EUROPEO (I MODULO)

SSD: IUS/02

(prof.ssa Manuela Mantovani)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti volti all'approfondimento degli istituti e principi-base del diritto privato nei principali Paesi dell'Ue, nella prospettiva della formazione di un diritto privato europeo. A tale scopo l'indagine sarà condotta in chiave comparatistica, con particolare riferimento ai settori del diritto privato più permeabili alla circolazione dei modelli giuridici e in cui più evidente appare la tendenza alla creazione di un diritto privato comune.

Prerequisiti:

Buona conoscenza di due lingue dell'UE

Contenuto dell'attività formativa:

1. Che cos'è il diritto privato europeo? Delimitazione del campo di indagine
2. Diritto comunitario e diritto privato europeo
3. Modelli di integrazione giuridica: armonizzazione, uniformazione, unificazione
4. Le direttive comunitarie di interesse privatistico, come strumento di uniformazione: cenni e rinvio
5. La circolazione dei modelli giuridici all'interno dell'UE
6. I progetti di codificazione europea in materia di famiglia, obbligazioni e contratto, responsabilità civile.
7. Il processo di unificazione del diritto contrattuale: I "Principi di diritto europeo dei contratti" e il "Codice europeo dei contratti"
8. Segue: Formazione del contratto
9. Segue: Obblighi di buona fede e correttezza
10. Segue: La disciplina dell'invalidità

Testi di riferimento:

Per coloro che frequentano, i materiali didattici verranno indicati all'inizio e durante lo svolgimento del Corso.

Per i non frequentanti la preparazione può essere svolta sui seguenti testi:

- G. Benacchio, *Diritto privato della comunità europea*, Cedam, 2004 (pp. 3-58, 146-201) e
- C. Castronovo (a cura di), *Principi di diritto europeo dei contratti*, Giuffrè, 2001 (cap. I, pp.12- 33; cap. II, 145-214; cap. IV, pp. 249-318);

in alternativa:

G. Alpa- M. Andenas, *Fondamenti del diritto privato europeo*, Giuffrè, 2005 (Parte II, cap. I, pp. 133-184, cap. II, pp. 258-267, cap. III, 317-412, cap. IV, 421-459, 502, 527).

Altri materiali di approfondimento saranno disponibili nella pagina web del Dipartimento di diritto comparato: <http://www.dircomp.unipd.it/personale/mantovani/materiali.htm>

Metodi didattici:

Lezioni frontali introduttive seguite dall'approfondimento e discussione di temi specifici.

Modalità d'esame:

L'esame si svolgerà in forma orale. Per i frequentanti l'esame può essere sostituito dalla preparazione di una tesina su un argomento scelto in accordo con il docente.

Altre informazioni:

Per ulteriori informazioni sul Corso, è possibile contattare il docente durante l'orario di ricevimento o all'indirizzo e-mail manuela.mantovani@unipd.it

DIRITTO PRIVATO EUROPEO (SECONDO MODULO)

SSD: IUS/02

(*prof. Laurence Klesta*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso (la continuazione del I modulo di diritto privato europeo) si propone di approfondire alcune tematiche settoriali in cui appare più evidente la tendenza alla creazione di un diritto privato comune. Sotto il profilo metodologico, particolare attenzione sarà rivolta al dato comparatistico e all'analisi economica del diritto come fattori di intensificazione dei processi integrativi

Prerequisiti:

Buona conoscenza di due lingue straniere.

Contenuto dell'attività formativa:

I contratti: la contrattazione standardizzata e la disciplina delle clausole vessatorie/abusiva - La responsabilità civile: i profili generali - I lavori dell'European Group on tort law - la

responsabilità del produttore per prodotti difettosi – la responsabilità dello Stato per mancato o tardivo recepimento di una direttiva - La proprietà : il concetto di bene e le new properties – la multiproprietà - la proprietà intellettuale e i modelli di tutela, in particolare la tutela del software e delle banche dati - La concorrenza: le principali fattispecie – Il rapporto fra regole comunitarie e disciplina nazionale.

Testi di riferimento:

Diritto privato della Comunità europea, G. BENACCHIO, Cedam, 3° ed., 2004 Capitoli: VIII (pp. 297 – 343), IX, XII e XIII).

Trattato di diritto privato europeo a cura di N.LIPARI, Cedam, 2003 -Volume II: capitolo terzo (pp. 291-387); Volume terzo : capitolo quarto (pp. 313 – 356); Volume IV : capitolo sesto pp. 477-675)

Oltre a questi due testi, verranno distribuiti materiali didattici di particolare interesse. Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare direttamente il docente via mail.

Metodi didattici:

Didattica prevalentemente frontale integrata da ricerche svolte dagli studenti.

Modalità d'esame:

Prova orale

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO AVANZATO (II MODULO)

SSD: IUS/21

(prof. Maurilio Gobbo)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso, attraverso una comparazione diacronica e sincronica avente a riferimento gli ordinamenti statuali più significativi nell'ambito delle grandi famiglie giuridiche, si propone di approfondire i concetti di costituzione e costituzionalismo nella tradizione europea.

Prerequisiti:

Una buona conoscenza del diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

Attraverso un excursus storico si procederà con la disamina delle peculiarità che distinguono e, per contro, assimilano il concetto di costituzione negli ordinamenti di stampo anglosassone rispetto a quelli che si ispirano al modello romano-germanico.

Particolare importanza assumeranno altresì l'individuazione delle connessioni tra le radici del diritto comune europeo e i fondamenti del diritto pubblico, atteso il debito che il diritto pubblico sconta a tutt'oggi nei confronti della tradizione privatistica, ovvero del diritto romano. Infine, nel prendere a esame gli elementi fondanti lo studio del diritto pubblico comparato, si cercherà di enucleare il concetto di costituzione, anche nel tentativo di definire il nascente modello europeo, circoscrivendo l'attenzione ai concetti tradizionalmente legati all'ordinamento statale: potere costituente, sovranità, forma di Stato.

Testi di riferimento:

Morbidelli-Pegoraro-Reposo-Volpi, *Diritto pubblico comparato*, Giappichelli, Torino, 2004, p. 1-118.

Durante il corso verranno consigliate ulteriori letture di approfondimento.

Gli studenti non frequentanti porteranno, oltre al manuale suddetto, una lettura a scelta tra le seguenti:

Dogliani, *Introduzione al diritto costituzionale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

Fioravanti, *Costituzione*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Mc Ilwain, *Costituzionalismo antico e moderno*, Il Mulino, Bologna, 1990.

van Caenegem, *Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica*, Carocci, Roma, 2003.

Reposo, *Costituzioni, costituzioni. La costituzione italiana tra le costituzioni del mondo*, Signum, Padova, 1998.

Volpe, *Il costituzionalismo del Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

Metodi didattici:

Oltre a lezioni frontali, saranno individuati specifici temi da trattare in forma monografica o seminariale.

Modalità d'esame:

Esame orale

Altre informazioni:

Gli studenti possono incontrare il docente dopo le lezioni o - preferibilmente su appuntamento - negli orari di ricevimento.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (AVANZATO) I MODULO

Prof.ssa Volterra Sara

SSD: IUS/21

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Diritto dell'integrazione europea*

Obiettivi formativi:

Il corso di *Diritto Pubblico Comparato avanzato* vuole individuare alcuni aspetti problematici nell'ambito del diritto pubblico comparato e del diritto costituzionale comparato. Tale corso sarà svolto come quello dell'anno scorso individuando alcuni temi che, oltre a consentire impostazioni differenziate fra i giuspubblicisti e nella giurisprudenza non solo italiana, hanno interessato anche una più ampia categoria di soggetti. Fra gli argomenti si possono citare la procreazione medicalmente assistita, i Pacts, lo stato laico e i simboli religiosi, la malattia mentale e il diritto, l'abolizione della pena di morte, la Costituzione - Trattato .

Testi di riferimento:

Testi e giurisprudenza saranno distribuiti durante le lezioni.

Gli studenti non frequentanti possono utilmente preparare l'esame sul volume di:

A. Benazzo, *L'emergenza nel conflitto fra libertà e sicurezza*, Torino 2004 (tranne pagg.79-109),

oppure, in alternativa, dal volume di:

G. Morbidelli e F. Donati, Una costituzione per l'UE, Torino, 2006, (i saggi di G. Morbidelli, G. Strozzi, P. Caretti, A. Celotto, M. Cartaria).

Metodi didattici:

Lezioni frontali e seminari

Struttura della verifica del profitto:

Accertamento del profitto dipenderà da un'opzione dei frequentanti con scelta tra forma scritta e orale dell'esame.

DIRITTO REGIONALE

SSD: IUS/09

(prof.ssa Paola Santinello)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di individuare le linee di tendenza del processo di riforma istituzionale in atto e in particolare di fornire gli strumenti utili per la conoscenza dell'assetto organizzativo e funzionale delle Regioni, dei loro rapporti con gli enti locali e con lo Stato, nonché con l'Unione Europea. A tal fine verranno analizzate sia le fonti normative, sia le più significative sentenze della Corte costituzionale. È previsto lo studio di alcune esperienze federali e regionali europee o in forma seminariale, o tramite indicazione di brevi letture.

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni basilari di diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'autonomia delle Regioni: profilo storico.
2. L'organizzazione regionale: la forma di governo della Regione, l'amministrazione regionale e i rapporti con gli enti infraregionali. I rapporti Stato-Regioni.
3. Il sistema dei controlli.
4. Le funzioni delle Regioni: le funzioni legislative e regolamentari; le funzioni amministrative.
5. L'autonomia finanziaria delle Regioni.
6. Le prospettive del rapporto Stato-Regioni-enti locali.

Testi di riferimento:

A) MARTINES T., RUGGERI A., SALAZAR C., Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, 2005. Parte Prima (studio). Parte seconda: Cap. I, §§ 1 e 2 studio (il resto lettura); Cap. II lettura. Parte Terza (studio). Parte Quarta (studio). Parte Quinta (studio). Parte Sesta (studio).

In alternativa gli studenti possono preparare l'esame su (entrambi) i seguenti testi:

B) S.BARTOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, Diritto regionale. Dopo le riforme, Il Mulino, ult. ed.

CARAVITA B., Lineamenti di diritto costituzionale federale e regionale, Giappichelli, 2006: Capp. III e IV.

Oppure sul manuale di:

C) P. CARETTI, G. TARLI BARBIERI, Diritto regionale, Giappichelli, 2007.

Nota:

Gli studenti non frequentanti che scelgano l'alternativa B) o C) sono invitati a contattare la docente per l'indicazione di brevi letture per lo studio di alcune esperienze federali e regionali europee.

Metodi didattici:

Durante il corso la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (leggi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia allo svolgimento delle singole lezioni che per la preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Altre informazioni:

Per qualsiasi chiarimento e informazione relativi al corso, gli studenti possono rivolgersi alla docente durante il suo orario di ricevimento, o in altro orario previamente concordato.

Su richiesta degli studenti interessati la docente è disponibile a fornire ulteriori materiali di approfondimento della materia e ad organizzare incontri per avvicinare gli studenti all'uso della ricerca in rete, con l'indicazione dei principali indirizzi web.

DIRITTO SOCIALE EUROPEO

SSD: IUS/07

(prof. Gaetano Zilio Grandi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: IPD

Programma del corso:

Introduzione al corso

Le fonti del diritto sociale europeo

Diritto comunitario e diritto del lavoro nazionale

Le stagioni del diritto comunitario del lavoro

Dalla "frigidità sociale" alle direttive "sociali"

La libera circolazione dei lavoratori

Sicurezza sociale e lavoratori migranti

Parità di retribuzione, parità di trattamento e principio di non discriminazione

Le singole direttive e i decreti di recepimento. Lavoro a termine, lavoro a tempo parziale, congedi parentali, Comitati economici aziendali, sicurezza sul lavoro, orario di lavoro

Le politiche occupazionali nell'Unione europea e la loro ricaduta sull'Italia

Il ruolo delle parti sociali nazionali ed europee. Concertazione e risanamento delle finanze pubbliche

I diritti di partecipazione dei lavoratori in Europa

I diritti delle organizzazioni sindacali e imprenditoriali.

La struttura del sindacato e la struttura della contrattazione collettiva, in Italia e in Europa.

Contratto collettivo e contrattazione collettiva.

Il rapporto tra livelli contrattuali. Livello di impresa versus livello di categoria.

Il problema dei soggetti contrattuali, in Italia e in Europa
Rappresentanza e rappresentatività: la prospettiva comunitaria. Dal Trattato alla Carta dei diritti di cittadini europei, alla nuova Costituzione.
Il ruolo del sindacato nelle moderne relazioni industriali. Concertazione, dialogo sociale e poteri di veto.

Testi di riferimento:

Per i FREQUENTANTI:

Appunti dalle lezioni.

Per i NON FREQUENTANTI:

G. ZILIO GRANDI, Diritti sociali e diritti nel lavoro, Torino, 2006, parte prima e capitoli 1 e 2 della parte seconda; e un capitolo a scelta di R. FOGLIA, Il Lavoro, estratto dal Trattato di diritto privato europeo, dir. da M. BESSONE, Torino, 2006.

A lezione potranno essere indicate letture integrative.

Ricevimento studenti:

Prima e dopo le lezioni, dal lunedì al mercoledì o previo appuntamento scrivendo a: ziliogra@unive.it

E-BUSINESS

SSD: SECS-P/08

(dott. Andrea Marella)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei Sistemi Produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni di base sull'atlante tecnologico e alcuni spunti di analisi e riflessione sul ruolo delle tecnologie di rete internet nell'evoluzione dell'organizzazione aziendale.

Prerequisiti:

Conoscenza dei rudimenti teorici di organizzazione aziendale.

Conoscenza degli strumenti informatici di base e della lingua inglese.

Attitudine al lavoro in team.

Contenuto dell'attività formativa:

- a) modelli organizzativi per l'impresa estesa
- b) strumenti e metodologie per la formalizzazione dei processi
- c) processi, dialoghi e atlante tecnologico
- d) fondamenti di Internet
- e) possibile approfondimento sul movimento open source

Testi di riferimento:

Per i frequentanti

a) Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso

b) R.L. Daft (2004), Organizzazione aziendale, Milano, Apogeo (limitatamente ai capp. 1, 2, 3, 5, 8, 11)

c) Renzoni, Guidi (2004), Informatica di Base, Apogeo (limitatamente ad alcuni capitoli, da stabilire insieme al docente)

Per i non frequentanti:

a) R.L. Daft (2004), Organizzazione aziendale, Milano, Apogeo (limitatamente ai capp. 1, 2, 3, 5, 8, 11)

c) Renzoni, Guidi (2004), Informatica di Base, Apogeo

c) S. Micelli (2000), Imprese, reti e comunità virtuali (limitatamente al capitolo 2)

d) M. Porter (March 2001), Strategy and the Internet, da Harvard Business Review.

Metodi didattici:

La frequenza al corso con la presentazione dei concetti e la trattazione di casi consentono lo svolgimento del programma.

I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Lo studio dei testi indicati riprende per buona parte il programma svolto a lezione.

Durante il corso sarà organizzata un'attività di project work, volta all'approfondimento di argomenti specifici.

Modalità d'esame:

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova orale individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento.

I risultati dei lavori di gruppo verranno valorizzati nel computo della valutazione finale.

Per i non frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta. Il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

Altre informazioni:

Verrà predisposto per i frequentanti un ambiente di collaborazione online sul quale sviluppare i temi del project work.

ECONOMIA AZIENDALE AVANZATO

SSD: SECS-P/07

(dott. Paolo Bortoluzzi)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso intende affrontare il tema della valutazione delle prestazioni aziendali e approfondire, in particolare, i metodi e gli schemi di analisi della dimensione economica e finanziaria.

Nella prima parte saranno brevemente presentati i diversi approcci alla valutazione delle prestazioni aziendali al fine di evidenziare il ruolo delle misure *finacial* nei sistemi direzionali e nella comunicazioni periodica verso l'esterno.

La seconda parte sarà dedicata agli schemi di analisi delle prestazioni economiche e finanziarie basate sul bilancio: saranno approfonditi le diverse tecniche di classificazione dei prospetti di conto economico e stato patrimoniale, il sistema degli indici, le modalità di redazione del rendiconto finanziario.

Nella terza parte saranno introdotti i modelli del valore (economico) e le principali misure di performance tipiche di questi approcci.

La quarta parte, infine, sarà dedicata alle variabili *non financial* e, in particolare, ad alcuni modelli di rappresentazione delle risorse intangibili.

Prerequisiti:

Economia aziendale.

Contenuto dell'attività formativa:

1. La valutazione delle prestazioni d'impresa: misure *financial* e *non financial*
2. L'analisi di bilancio
 - a. La riclassificazione dello stato patrimoniale
 - b. La riclassificazione del conto economico
 - c. Gli indici di bilancio
 - d. Il rendiconto finanziario
3. I modelli del valore
 - a. Le diverse nozioni di valore
 - b. I value based systems
 - c. Il costo del capitale
 - d. L'economic profit
 - e. Il valore economico
4. Le variabili *non financial*: modelli di rappresentazione delle risorse intangibili

Testi di riferimento:

Sòstero U., Ferrarese P., 2000, *Analisi di bilancio*, Giuffrè, Milano
Favotto F., 2001, *Economia aziendale*, McGraw-Hill, Milano
Grant R.M., 2006, *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino, Bologna
Kaplan R.S., Norton D.P., 2005, *Le mappe strategiche*, Il Sole 24 Ore, Milano

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Modalità d'esame:

Prova scritta. Per i frequentati saranno previsti anche dei lavori di gruppo o individuali.

Altre informazioni:

Durante il corso verranno specificate le parti di testo su cui verterà la prova d'esame. I materiali didattici saranno messi a disposizione sul sito del corso.

ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI

SSD: SECS-P/06

(*prof. Fulvio Fontini*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Specialistica: ESP

Obiettivi del corso:

il corso si pone come obiettivo fornire gli elementi analitici essenziali per la comprensione delle problematiche specifiche dei mercati finanziari, e per la valutazione degli strumenti atti a gestirle. La struttura del corso è divisa in due parti.

Nella prima parte si svolgono lezioni frontali introduttive alle tematiche affrontate. Nella seconda parte, gli studenti sono chiamati a svolgere un lavoro di natura seminariale. Le modalità specifiche saranno concordate con gli studenti e comunicate a lezione.

Programma del corso:

Introduzione alle scelte in condizioni di rischio; Scelte di portafoglio ottimali; Mercati finanziari: efficienza e condivisione del rischio; Analisi dei derivati; Mercati ed informazione.

Testo del corso:

Agliardi E., Chiesa G., Economia dei Mercati Finanziari, Carocci, Roma, 2003.

I non frequentanti possono scegliere in alternativa il testo: Introduzione all'Economia Finanziaria, di Enrico Saltari, NIS. Roma, 1997

Modalità di Esame:

Per i frequentanti è prevista l'elaborazione e discussione di una breve tesina.
Per i non frequentanti l'esame è scritto.

Ricevimento: Giovedì 11-12, stanza 113.

ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE – AVANZATO

SSD: SECS-P/08

(prof. Maurizio Mistri)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivo del corso:

Approfondire le tematiche dell'economia cognitiva e della economia dell'informazione.

Prerequisiti:

Conoscenza della microeconomia, della matematica generale e della statistica descrittiva.

Testi di riferimento:

Maurizio Mistri, "Il distretto industriale marshalliano tra cognizione e istituzioni".

Metodi didattici:

Esposizione orale.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Orario di ricevimento:

mercoledì dalle 10.30 alle 12, Dipartimento di Scienze Economiche, via del santo,33, Padova
Può accadere che, per impegni accademici, il docente sia costretto a saltare un appuntamento. In tal caso verrà data comunicazione nel sito di Facoltà.

E.mail: mmistri@yahoo.com

SSD: SECS-P/06

(*prof. Giancarlo Marcato*)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione delle problematiche relative al mercato e alla tutela della concorrenza. L'attenzione è rivolta alla valutazione dei processi di concentrazione, di cooperazione oligopolistica e delle pratiche di monopolizzazione delle imprese, alla luce delle loro possibili ricadute in termini di efficienza produttiva ed allocativa. Nel corso viene dato rilievo agli aspetti istituzionali ed alle esperienze di tutela della concorrenza maturate in Italia e nel contesto U.E.

Prerequisiti:

Buona preparazione microeconomica.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il mercato e la tutela della concorrenza
2. Concorrenza, monopolio ed efficienza
3. Concorrenza, concentrazione economica e potere di mercato
4. Concorrenza, cooperazione, collusione
5. Le pratiche di monopolizzazione
6. Il mercato rilevante
7. Il contesto istituzionale e la tutela della concorrenza
8. Le esperienze di tutela della concorrenza in Italia e nel contesto U.E.
9. L'impatto e le prospettive delle politiche di tutela della concorrenza

Testi di riferimento:

GOBBO F. (2001), *Il mercato e la tutela della concorrenza*, Bologna, Il Mulino. Oltre al testo del Gobbo, di cui vanno studiati tutti i capitoli (incluse le appendici), per la preparazione dell'esame lo studente dovrà obbligatoriamente effettuare lo studio delle letture di approfondimento volta per volta indicate a lezione e dei casi esaminati durante il corso.

Testo di consultazione:

F.M. SCHERER, D. ROSS (1990), "Industrial Market Structure and Economic Performance", Boston, Mifflin; oppure: F.M. SCHERER, *Economia industriale*, Milano, Edizioni Unicopli (l'edizione più recente).

Metodi didattici:

Il corso sarà tenuto ad un livello di approfondimento parzialmente avanzato e includerà l'analisi di una selezione di casi antitrust.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

L'esame consisterà nel superamento di una prova scritta strutturata su quesiti a risposta aperta.

Vecchio ordinamento e corso di laurea triennale:

Gli studenti del corso di laurea quadriennale in Scienze politiche e gli studenti del corso di laurea triennale in Economia territoriale e reti d'impresa possono preparare l'esame facendo riferimento al programma sopra indicato.

ATTENZIONE: IL PROGRAMMA DEL CORSO POTRA' ESSERE MODIFICATO

ECONOMIA MONETARIA DELL'UE

SSD: SECS-P/02

(prof. Arrigo Opocher)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi

1. Obiettivi formativi

Il corso intende offrire una conoscenza applicativa -non disgiunta da considerazioni critiche delle istituzioni, obiettivi e procedure della politica monetaria nell'area dell'euro.

2. Prerequisiti

Conoscenze di base di micro e macroeconomia. Per gli studenti frequentanti, conoscenza della lingua inglese scritta.

3. Programma

- a) Fasi storiche dell'istituzione dell'eurosistema: il periodo della convergenza; i primi anni di esperienza.
- b) La strategia di politica monetaria della Banca Centrale Europea: la strategia 'ufficiale' tra 'monetary targeting' e 'inflation targeting'; l'evoluzione nel tempo della strategia effettiva.
- c) Strumenti e procedure della politica monetaria.
- d) Alcuni approfondimenti: indipendenza e credibilità, politiche fiscali nazionali e politica monetaria comune, tassi di interesse monetario e crescita, analisi comparativa delle strategie di central banking; differenze intra-UE.

4. Testi

- a) Studenti frequentanti: rapporti ufficiali della Banca Centrale Europea, lucidi delle lezioni, altre letture.
- b) Studenti non frequentanti (fino alla sessione d'esame di Febbraio 2007): Paul De Grauwe, Economia dell'Unione Monetaria, Il Mulino, quinta edizione, 2004, capitoli II, VI, VII, VIII, IX, X.
- c) Studenti non frequentanti (sessioni successive a Febbraio 2007):
BCE, La politica monetaria della BCE, 2004 (tutto)
BCE, L'attuazione della politica monetaria nell'area dell'euro, Febbraio 2005 (capp. 5 e 7).
Queste pubblicazioni si possono liberamente "scaricare" dal sito Web della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it).

5. Verifica di profitto

Compito scritto con domande a risposta aperta.

6. Metodi didattici

I lucidi delle lezioni e i testi per gli studenti frequentanti saranno disponibili nel sito web docente.

7. Lingue di insegnamento

Italiano e inglese.

EGUAGLIANZA E GARANZIE COSTITUZIONALI

SSD: IUS/21

(prof.ssa Sara Volterra)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Il corso studia l'evoluzione del concetto di eguaglianza in Europa dall'epoca della Rivoluzione francese ad oggi. Vedremo, ad esempio, con riferimento all'Italia la situazione dall'epoca dello Statuto ad oggi e le categorie discriminazione- non discriminazione, discriminazione diretta ed indiretta, eguaglianza formale e sostanziale, le c.d. azioni positive attraverso la dottrina e la giurisprudenza.

Fra le categorie storicamente "deboli" sarà illustrata la situazione delle donne.

Nel corso si utilizzerà anche la giurisprudenza europea e statunitense in materia di eguaglianza.

Studenti frequentanti: il materiale da utilizzare sarà comunicato ed eventualmente distribuito a lezione.

Studenti non frequentanti: testo base E.Palici Di Suni, Tra parità e differenza, dal voto alle donne alle quote Torino, Giappichelli, 2004 , pagg. 1-120.

Lecture integrate a scelta da:

- 1) O.Pollicino, Discriminazione sulla base del sesso e trattamento preferenziale nel diritto comunitario, Giuffrè Milano, 2005, scegliere due casi che illustrano la portata delle azioni positive

oppure da:

- 2) S.Volterra, Corte Suprema e assetti sociali negli Stati Uniti d'America (1874-1910). Scegliere un caso illustrativo della discriminazione dal saggio di S.Volterra oppure di A.Benazzo.

Gli studenti frequentanti porteranno due sentenze della Corte costituzionale italiana (reperibili presso il centro copie della Facoltà di Scienze Politiche)

ETNOGRAFIA DELLE ORGANIZZAZIONI

SSD: SPS/07

(prof. Salvatore La Mendola)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

Obiettivi Formativi:

L'intento è di acquisire le sensibilità e le conoscenze necessarie per realizzare indagini nel campo delle dinamiche organizzative tramite il metodo etnografico.

Prerequisiti:

Conoscenza delle teorie della Sociologia delle Organizzazioni e delle Metodologie della Ricerca sono prerequisito necessario per comprendere appieno il senso di questo modulo formativo.

Testi di riferimento

Chi non ha già letto per gli esami della triennale o per altre ragioni:

Marianella Sclavi (2003) *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Bruno Mondadori Milano, deve leggerlo. Il volume è considerato preliminare.

I non frequentanti dovranno conoscere in totale quattro volumi:

Attila Bruni (2003) *Lo studio etnografico delle organizzazioni*, Carocci Roma

Claudia Piccardo e Angelo Benozzo (1996) *Etnografia organizzativa*, Cortina Milano

Marco Marzano (2006) *Etnografia e ricerca sociale*, Laterza Bari

Inoltre,

un volume che presenta le analisi organizzative, a scelta tra i seguenti:

Lavinia Bifulco (2006) *Le organizzazioni*, Il Mulino Bologna

Antonio Strati (2004) *L'analisi organizzativa*, Il Mulino Bologna

I frequentanti lavoreranno sui materiali necessari ad approfondire i temi dell'argomento oggetto del modulo.

Didattica

Se le condizioni lo permetteranno, alle consuete attività seminariali, interazioni di varia natura, utilizzo di materiale multimediale, realizzeremo, almeno in parte, un'indagine di etnografia delle organizzazioni.

Verifica:

Per i non frequentanti colloquio orale

Per i frequentanti elaboreremo diverse modalità di confronto.

FINANZA LOCALE - AVANZATO

SSD: SECS-P/03

(prof. Vincenzo Stefano Rebba)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi (64/SA)

Periodo didattico: semestre 2°

Obiettivi formativi:

Il corso intende:

- offrire i riferimenti teorici di base relativamente all'analisi del decentramento fiscale e alle teorie del federalismo fiscale e dei servizi pubblici locali;
- fornire gli strumenti per l'analisi della spesa pubblica locale e delle principali imposte locali in Italia;
- fornire gli strumenti per l'analisi e la progettazione delle attività degli enti pubblici decentrati.

Prerequisiti:

Disporre di adeguate conoscenze dei contenuti della Economia pubblica, della Microeconomia e della Macroeconomia acquisite con la frequenza dei corsi di Scienza delle Finanze e di Economia Politica.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Teorie del federalismo fiscale e dei beni pubblici locali (motivazioni e principi di decentramento delle spese e delle entrate)
2. Teoria normativa del decentramento delle competenze e delle spese (principio di equivalenza fiscale e problema degli spillover; teoria dei club; modello di Tiebout; economie di scala e di scopo nei servizi pubblici locali; federalismo competitivo e cooperativo; federalismo funzionale; funzione redistributiva)
3. Il finanziamento dei governi locali mediante imposte e tariffe (criteri di assegnazione dei tributi; problematiche legate alla esportazione fiscale e alla concorrenza fiscale; prezzi pubblici e entrate tariffarie; esperienze estere)
4. Il finanziamento dei governi locali con trasferimenti (trasferimenti generali; trasferimenti specifici; trasferimenti perequativi; esperienze estere)
5. La finanza locale in Italia (analisi generale; ordinamento del governo locale; riforma del Titolo V della Costituzione e avvio del federalismo fiscale)
6. La finanza delle regioni (funzioni e spese; IRAP e altri tributi; trasferimenti erariali)
7. La finanza degli enti locali (funzioni e spese di comuni e province; ICI e altri tributi comunali e provinciali; trasferimenti erariali e regionali; unioni e fusioni tra comuni)
8. La finanza delle aziende sanitarie locali (cenni)

Testi di riferimento:

- 1) G. Brosio, M. Maggi, S. Piperno, "Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale", Giappichelli Editore, Torino, 2003, Terza edizione.
- 2) Materiali a cura del docente.

Metodi didattici:

Le lezioni si avvalgono di lucidi e di materiali didattici predisposti a cura del docente.

Modalità d'esame:

La prova di accertamento è in forma scritta ed è strutturata su quesiti relativi alla soluzione di specifiche questioni tecniche e/o allo sviluppo sintetico di particolari tematiche.

Altre informazioni:

Si potranno prevedere alcune lezioni seminariali per l'acquisizione di specifiche competenze su aspetti applicativi riguardanti la finanza delle regioni e degli enti locali.

GEOGRAFIA ECONOMICA E POLITICA

SSD: M-GGR/02

(dott. Leonardo Asta)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi:

Il corso vuole fornire alcuni strumenti fondamentali d'analisi nel campo delle relazioni e della politica internazionali, con particolare riguardo agli aspetti economici e politico ideologici oltre che al differenziale di sviluppo tra il Sud e il Nord del pianeta.

Contenuto dell'attività formativa:

I forti squilibri mondiali d'inizio secolo e i differenziati approcci alla costruzione di un sistema di rapporti internazionali meno squilibrato saranno al centro dell'analisi. Il fenomeno del terrorismo internazionale, della politica estera USA e delle più importanti nazioni mondiali, la configurazione ed il ruolo dell'U. E., il sistema degli organismi internazionali saranno al centro dell'attenzione, soprattutto in connessione con alcune crisi politico-militari significative.

Testi di riferimento:

C. Johnson. "Le lacrime dell'impero", Garzanti, MI, 2005;

L. Asta, "La credibilità della presidenza Bush e la politica estera degli USA", e A. Rao, "Guerra globale: realtà e rappresentazione", entrambi in G. Olmi-G. Punzo (a cura di), Il mondo fuori dai cardini", CLEUP, PD, 2005;

e alternativa tra:

- United Nations, "In larger freedom", scaricabile dal sito: [HYPERLINK](http://www.un.org/largerfreedom)

"<http://www.un.org/largerfreedom>" www.un.org/largerfreedom;

ovvero

- United Nations, "A more secure world: Our shared responsibility" (soltanto part 1 e part 2), scaricabile dal sito: www.un.org/secureworld.

Metodi didattici:

Le lezioni saranno accompagnate da presentazioni e discussioni di temi ad opera degli studenti, anche a fini di verifica dell'apprendimento

Modalità d'esame:

Prova finale orale preceduta da prove intermedie, orali e/o scritte

GLOBALIZZAZIONE DIRITTI UMANI E PROMOZIONE DELLA DONNA

SSD: SPS/11

(prof.ssa Paola Degani)

30 ore - 4 crediti

Corsi di laurea Specialistica: Sociologia

Istituzioni e politiche dei diritti umani e della

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per:

- a) individuare i fattori che negli attuali processi di globalizzazione rendono la donna soggetto particolarmente esposto al rischio di lesione dei suoi diritti fondamentali;
- b) analizzare la normativa di tutela dei diritti umani delle donne e le politiche di promozione della condizione femminile con particolare attenzione all'attività delle Nazioni Unite e di alcune organizzazioni di carattere regionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si propone di far conoscere i passaggi più significativi sui quali si sono costruite le politiche di promozione e le norme in materia di diritti umani delle donne considerando il contributo che hanno dato il movimento femminista negli anni Settanta e l'associazionismo non governativo poi allo sviluppo dell'agenda politica internazionale e regionale

Un altro ambito del corso riguarderà l'esame del deterioramento della condizione femminile nel quadro dell'attuale assetto geo-politico internazionale, soprattutto con riferimento ai fenomeni delle guerre e dei movimenti migratori

Il corso dedicherà particolare attenzione all'esame degli strumenti preposti alla tutela dei diritti umani delle donne e alla promozione di politiche di *gender mainstreaming* e di *women's empowerment* all'interno delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea.

Durante lo svolgimento delle lezioni verranno perciò prese in esame i principali strumenti internazionali e regionali di riferimento di carattere generale e settoriale e il dibattito politico prodottosi nel corso dei summit degli anni '90 e in occasione delle verifiche periodiche sugli impegni sottoscritti su temi che direttamente o indirettamente interessano la condizione femminile.

Testi di riferimento:

Per tutti:

Dalla Costa Mariarosa e Dalla Costa Giovanna (a cura di) Donne sviluppo e lavoro di riproduzione.

Questioni delle lotte e dei movimenti, Franco Angeli, Milano, 2o ed. 2003.

In più per gli studenti della Laurea specialistica in Sociologia a scelta uno dei seguenti testi:

1. Vincenti Alessandra (2005) Relazioni responsabili. Un'analisi critica delle politiche di pari opportunità, Roma, Carocci.
2. Decimo Francesca, Quando emigrano le donne. Percorsi e reti femminili della mobilità transnazionale, Bologna, Il mulino, 2005.
3. Rapporto UNFPA 2006: Un passaggio verso la speranza: donne e migrazione internazionale, UNFPA – Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, Edizione italiana a cura di AIDOS – Associazione italiana donne per lo sviluppo, Roma, 2006, testo scaricabile in versione integrale on line dal sito www.aidos.it
4. Dispensa a cura della docente disponibile presso il Centrocopie della Facoltà per gli studenti della Laurea specialistica in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace a scelta uno dei seguenti testi:
 1. Degani Paola, Politiche di genere e Nazioni Unite: il sistema internazionale di promozione e di protezione dei diritti umani delle donne, Padova, Padova, Cleup, 2005.
 2. Vincenti Alessandra (2005) Relazioni responsabili. Un'analisi critica delle politiche di pari opportunità, Roma, Carocci.
 3. Rapporto UNFPA 2006: Un passaggio verso la speranza: donne e migrazione internazionale, UNFPA – Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, Edizione italiana a cura di AIDOS – Associazione italiana donne per lo sviluppo, Roma, 2006, testo scaricabile in

versione integrale on line dal sito www.aidos.it

4. Dispensa a cura della docente disponibile presso il Centrocopie della Facoltà.

Metodi didattici:

Durante le lezioni verranno attivati gruppi di lavoro su temi specifici. Sarà perciò favorita l'attività seminariale. Adeguato spazio verrà dato alla possibilità di sviluppare ricerche su singoli profili delle questioni trattate. Sarà fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali e di organizzazioni non governative.

Modalità d'esame:

L'esame è sostenibile in forma orale alle sessioni regolari.

Alla fine del corso sarà possibile una verifica orale riservata ai frequentanti

Eventuali approfondimenti da parte degli studenti su talune parti del programma funzionali all'esame sono concordabili con la Docente.

Per eventuali contatti e informazioni: p.degani@centrodirittiumani.unipd.it

GOVERNO DEI DISTRETTI

SSD: SPS/04

(prof. Patrizia Messina)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: ESP

PUE

1. Obiettivi del corso

Lo studio del governo dei sistemi produttivi locali verrà articolato analizzando il ruolo giocato dall'attore politico locale nei processi di regolazione dello sviluppo locale. Attribuendo un peso specifico alle variabili non solo economiche, ma anche culturali e politico-istituzionali che contribuiscono a definire il concetto di "sviluppo locale", si cercherà di mettere in luce le differenze più significative che caratterizzano i modi di regolazione dello sviluppo locale nelle aree di piccola e media impresa italiane ed europee.

Con particolare riferimento al caso del Veneto, verranno analizzate le politiche regionali in relazione alla L.317/1991 art.36 e sue modificazioni e alla L.R. 8/2003 sui distretti produttivi regionali e le problematiche ad essa sottese, anche in relazione alle reti di *governance* europee multilivello.

2. Contenuti trattati:

- Come si definiscono i confini di un distretto industriale? Chi ha il potere (politico) di definire i confini?
- Quali sono le implicazioni per le politiche locali se i confini vengono definiti sulla base di indici statistici, oppure sulla base di patti di sviluppo locali?
- Quali possono essere gli effetti dell'intervento pubblico (formale) sulle reti sociali informali che caratterizzano il capitale sociale dei distretti?
- Qual è il ruolo che la Regione Veneto si attribuisce con la L.r. 8/2003? Quali sono i cambiamenti rispetto al passato (applicazioni della L.317/91 in Veneto)?
- Quali sono le difficoltà che la Regione Veneto deve affrontare nel riposizionamento entro la rete di governance locale? (ostilità di alcune categorie economiche, diffidenza diffusa dell'intervento pubblico sull'economia locale, capacità di

cambiare stile amministrativo evitando nei fatti politiche distributive, ecc.).

3. Metodologia didattica

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

4. Valutazione

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali, e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare, anche con l'adeguata integrazione delle categorie analitiche politologiche di base.

5. Suggerimenti curricolari

Trattandosi di un corso avanzato, si ritiene acquisita la conoscenza degli elementi di base di *Governo locale* e di *Analisi delle politiche pubbliche*. Nel caso in cui tale esami non siano stati sostenuti nel corso di laurea triennale, si suggerisce caldamente di acquisirne i contenuti con letture integrative (cfr. i programmi relativi dei corsi). Il corso avanzato di *Politiche dell'UE per lo sviluppo locale* costituisce un utile complemento al programma di Governo dei distretti e può essere selezionato come esame a libera scelta.

6. Sussidi didattici consigliati

- MESSINA P., *Regolazione politica dello sviluppo locale. Veneto ed Emilia Romagna a confronto*. Torino, UTET Libreria, 2001.

- MESSINA P. (a cura di), *Una policy regionale per lo sviluppo locale. Il caso della L.r. 8/2003 sui distretti produttivi del Veneto*, «Quaderni dell'Associazione MASTER», n.1, Padova, Cleup, 2005.

Per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di GOVERNO LOCALE nella triennale, il primo volume è sostituito dal seguente:

CICIOTTI E., RIZZI P (a cura di), *Politiche per lo sviluppo territoriale*, Roma, Carocci, 2005.

ISTITUZIONI E GOVERNANCE DELLA COMUNICAZIONE IN EUROPA

SSD: SPS/04

(prof. Giorgia Nesti)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione Europea (PUE 99/S B)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per comprendere come sia nata una politica comune dell'UE nel settore della Società dell'Informazione. In particolare, durante il corso sarà analizzato il processo di integrazione europea verificatosi nel campo della regolazione delle telecomunicazioni, dei media e della promozione di Internet.

Prerequisiti:

Elementi di teoria dell'integrazione europea e conoscenza dei processi decisionali dell'UE.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articola in due parti. Nella prima parte (di carattere introduttivo), utilizzando gli strumenti metodologici forniti dallo studio delle politiche pubbliche, sarà ricostruito l'intero ciclo di *policy* relativo alla politica europea per la Società dell'Informazione. Saranno identificati gli attori fondamentali del *policy-making* e le relazioni tra essi sviluppatesi; si tenterà di scoprire quali siano gli obiettivi di tale politica e gli effetti prodotti dalla sua implementazione sui contesti nazionali e sul complessivo sistema di *governance* europeo.

Nella seconda parte del corso, gli studenti saranno invitati ad approfondire, mediante la discussione in classe, alcuni aspetti centrali della politica europea per la Società dell'Informazione: a) i contenuti dei programmi e della normativa europea in materia di telecomunicazioni, media e Internet (liberalizzazione, concentrazione, servizi on-line, etc); b) l'implementazione della regolazione comunitaria da parte degli Stati membri; il suo impatto sui contesti nazionali in termini di: europeizzazione delle politiche domestiche e degli stili amministrativi; di effettiva apertura e liberalizzazione dei mercati nazionali delle comunicazioni; etc; c) le nuove sfide e gli aspetti critici della Società dell'Informazione europea (divario digitale, inclusione, diritti di proprietà intellettuale, *community media*, convergenza digitale etc).

Le linee di ricerca proposte hanno carattere indicativo; qualora gli studenti lo desiderassero, potranno essere affrontati anche altri argomenti, da concordare con la docente.

Testi di riferimento:

Studenti frequentanti:

- G. NESTI, *La Società dell'Informazione in Europa: attori, interessi e relazioni nel policy-making dell'UE*, Padova, Cleup, 2005
- Indicazioni bibliografiche (*reading list*) fornite durante il corso.

Studenti non frequentanti:

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente per definire il programma d'esame.

Metodi didattici:

Il corso alternerà lezioni frontali introduttive ad interventi di carattere seminariale. Nella seconda parte del corso gli studenti saranno chiamati a turno a leggere ed esporre in classe un saggio (articolo o paper) che selezioneranno dalla lista di letture proposta dalla docente. Tale *reading list* sarà organizzata attorno ai temi precedentemente indicati e sarà concordata a inizio corso.

Modalità d'esame:

Scritto.

Per gli studenti frequentanti verterà sulle indicazioni bibliografiche fornite nel programma: appunti dalle lezioni, testo base di riferimento, letture discusse a lezione. La valutazione finale dello studente sarà basata sull'esame scritto, sulla presentazione della lettura e sulla partecipazione alla discussione in classe. Per gli studenti frequentanti sarà possibile sostenere una prova intermedia di accertamento.

Per gli studenti non frequentanti l'esame verterà sul programma concordato con la docente.

Altre informazioni:

Il ricevimento degli studenti inizierà con l'avvio del corso. Per comunicazioni urgenti e/o ulteriori informazioni, gli studenti possono contattare la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: giorgia.nesti@unipd.it

SSD: SPS/04

(dott.ssa Claudia Padovani)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia

DSSP, via del Santo 28

tel. 049.8274280

ricevimento: su appuntamento via e-mail (claudia.padovani@unipd.it)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire strumenti per comprendere le dinamiche della governance nell'attuale contesto internazionale (attori, processi decisionali, politiche) alla luce dei processi di globalizzazione.

Il riferimento all'ambito specifico della comunicazione e delle nuove tecnologie fornirà esempi specifici per la comprensione di fenomeni rilevanti; ma l'attenzione sarà centrata sulle trasformazioni della governance e della diplomazia in senso multi-attore (multi-stakeholder approach), supportate dalle tecnologie di informazione e comunicazione (e-diplomacy), e interpellate da crescenti movimenti sociali.

L'integrazione fra l'analisi dei processi di governance e i temi della comunicazione si colloca nel contesto di riflessione relativo alla possibilità dell'affermarsi di una cittadinanza e di uno spazio pubblico di carattere trans-nazionale.

Il corso intende inoltre offrire un'esperienza interdisciplinare, attingendo alle tradizioni delle relazioni internazionali, all'analisi delle politiche pubbliche e agli studi sulla comunicazione internazionale, con particolare attenzione per la regolazione politica della comunicazione, in prospettiva internazionale.

Prerequisiti:

Elementi di base di Relazioni Internazionali e di Scienza Politica.

Contenuto dell'attività formativa:

Saranno sottolineate l'importanza crescente della comunicazione internazionale e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi di globalizzazione e nella costruzione della società della conoscenza. Come pure si approfondirà, dal punto di vista teorico concettuale ma anche empirico, il tema della *Governance* (multi-attore, multi-livello, globale).

Il riferimento alle dinamiche di comunicazione rappresenta un espediente per entrare nella concretezza delle dinamiche politiche internazionali. Si analizzeranno alcune fra le organizzazioni internazionali principalmente coinvolte nelle politiche mondiali per la comunicazione, l'informatica e le telecomunicazioni (UNESCO, ITU, WIPO, ICANN, WTO) e alcune fra le principali iniziative a livello internazionale - sia di tipo intergovernativo che non-governativo - per identificare gli aspetti rilevanti delle trasformazioni della governance.

Considerando, inoltre, le implicazioni per i possibili sviluppi democratici del sistema internazionale consentiti dall'uso delle tecnologie di informazione, un'attenzione particolare sarà dedicata al ruolo giocato dai nuovi attori delle relazioni internazionali nella governance della comunicazione: organizzazioni internazionali, società civile, enti locali e attori privati.

Il corso seguirà, come caso studio specifico, gli sviluppi del Summit delle Nazioni Unite sulla Società dell'Informazione (Ginevra 2003 - Tunisi 2005) e del Forum sulla Governance di Internet (Atene Novembre 2006).

Testi di riferimento:

- _ Padovani C. (2001), *Comunicazione Globale. Democrazia, sovranità, culture*, UTET Libreria (disponibile presso la Libreria Il Rinoceronte, via del Santo)
- _ Kurbalija J. & Katrandjev V. (2006), *Multi-stakeholder diplomacy. Challenges and opportunities*, Diplo Foundation (disponibile presso la biblioteca di Scienze Politiche)
- _ Materiali e lucidi presentati a lezione e messi a disposizione sulla piattaforma di didattica a distanza Moodle (secondo indicazioni fornite dal docente)
- _ Selezione di documenti dal World Summit on the Information Society e dal IGF

Metodi didattici:

Il corso avrà carattere seminariale. Si prevedono lezioni frontali con il coinvolgimento diretto degli studenti, letture da effettuare a casa che verranno discusse a lezione, lavori di approfondimento e di ricerca su singoli argomenti. Parte del materiale di studio sarà in lingua inglese e/o francese e sarà utilizzato in collaborazione con l'insegnante di inglese, con la quale si prevede di costruire parte di un percorso comune di carattere interdisciplinare. Come elemento complementare al corso, sarà attivata anche una piattaforma di didattica a distanza, Moodle, nell'ambito di un progetto sperimentale di Ateneo. Attraverso la piattaforma saranno messi a disposizione materiali e indicazioni utili per le tematiche e gli approfondimenti; inoltre saranno attivate modalità di interazione fra docente e studenti e fra studenti per completare la discussione sugli argomenti trattati.

Modalità d'esame:

L'esame, orale o scritto secondo la disponibilità di docente e studenti, verterà sui contenuti delle lezioni, i testi in programma ed eventuale lavoro di approfondimento svolto durante il corso. Il voto finale terrà conto della partecipazione durante il corso, dell'utilizzo della piattaforma di educazione a distanza, della preparazione relativa ai materiali bibliografici e del lavoro di approfondimento. Si prevedono interventi su temi specifici di altri docenti ed esperti, italiani e internazionali.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente all'inizio del corso.

Altre informazioni:

Si offrirà agli studenti la possibilità di proseguire lo studio partecipando al seminario permanente accompagnato dalla docente in collegamento con il progetto "Content and network analysis in international communication research" in collaborazione con la Dott.ssa Tuzzi e la Dott.ssa Nesti. Attraverso l'utilizzo di un software per la ricostruzione di reti sul web (www.issuecrawler.net) si prevede di realizzare approfondimenti di analisi empirica relativi ai temi trattati a lezione, con particolare attenzione al Forum sulla Governance di Internet.

ISTITUZIONI NAZIONALI PER I DIRITTI UMANI E DIFESA CIVICA

SSD: IUS/10

(*prof. Lucio Strumendo*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Fornire conoscenze sulle Istituzioni per i diritti umani e di difesa civica che consentano di

operare presso enti e organizzazioni locali, regionali, nazionali e internazionali nel campo del monitoraggio, della promozione, della persuasione e della sollecitazione per i diritti della persona verso le Pubbliche Amministrazioni.

Prerequisiti:

Conoscenze basilari di Diritto costituzionale, Pubblico e Amministrativo.

Contenuto dell'attività formativa:

Le istituzioni nazionali per la promozione e la protezione dei diritti umani, con particolare riguardo alle Carte Internazionali e all'ordinamento dell'Unione. Cenni.

Norme costituzionali sulle Pubbliche Amministrazioni. Cenni.

Elementi preliminari di diritto pubblico e amministrativo.

Cenni sommari sulla pubblica amministrazione e sulla giustizia amministrativa.

Evoluzione e innovazioni della normativa (1990-2005) in materia di istituzioni e di Pubbliche Amministrazioni (dalle leggi 142/90 e 241/90 alla Legge costituzionale 1/2003);

Le Autorità indipendenti di garanzia: a) indirizzi generali – b) le peculiarità della difesa civica e del Garante dell'infanzia.

Il dibattito culturale e politico sulla difesa civica e sul Garante dell'infanzia in Italia, entro la cornice della forma di Stato (regionalismo, federalismo).

Le istituzioni indipendenti di garanzia: fra le ipotesi di inclusione nelle norme costituzionali e/o negli Statuti regionali e la legislazione delle Regioni.

Normativa e prassi della difesa civica a livello regionale e locale.

La difesa civica in rapporto con gli altri soggetti e strumenti per la partecipazione e la risoluzione conciliativa dei conflitti con le Pubbliche Amministrazioni

Testi di riferimento:

Per poter sostenere la prova di esame di Istituzioni nazionali per i diritti umani e difesa civica, è richiesto l'accurato studio propedeutico dei seguenti materiali:

- appunti delle lezioni;

- i volumi:

PIGNATARO Sergio, *La difesa civica nell'ordinamento italiano*, CEDAM, Padova (seconda edizione), 2002 introduzione e capp. 1, 2 e 4

In alternativa:

MARIANI Marco, DI BERNARDO Andrea, DORIA Angela L.: *Il difensore civico – esperienze comparate di tutela dei diritti*, Giappichelli Editore 2004, parte I^ cap. 1 (pp. 3-30), parte II^ cap. 4 (pp. 73-94), Parte III^ capp. 7, 8 e 9 (pp.181-fine)

oppure: PIAZZA Stefano, *Lineamenti di teoria generale della difesa civica*, Nocchioli Editore, Firenze 2006, capp. 1 e 2

Metodi didattici:

Lezione frontale. Eventuali gruppi di lavoro per lo studio di casi esemplari.

Modalità d'esame:

esame orale

Altre letture consigliate:

• ALLEGRETTI Umberto, *Intervento in Appendice*, in Regione Toscana, Difensore Civico, *Il Difensore civico toscano vent'anni dopo: 29 aprile 1975 – 29 aprile 1995*, Consiglio regionale della Toscana, 1998, pp. 89-100.

• PAPISCA Antonio, *Infrastruttura diritti umani per il sistema democratico*, pp. 29-47 in STRUMENDO Lucio (a cura di), *Costituzione, Diritti umani, Garanzia. Forme non*

giurisdizionali di tutela e di promozione, CEDAM, Padova, 1998,

• PASTORI Giorgio, Trasformazioni dell'Amministrazione e forme di tutela non giurisdizionale, pp. 49-59 in STRUMENDO Lucio (a cura di), *Costituzione, Diritti umani, Garanzia. Forme non giurisdizionali di tutela e di promozione*, CEDAM, Padova, 1998,

• PERINI Antonella, Il ruolo, i poteri e la posizione del Difensore civico nell'ordinamento regionale. L'esperienza della Regione Veneto.

• STRUMENDO Lucio, *La difesa civica in Italia. Problemi e prospettive di sviluppo*, in OLIVETTI RASON Nino e PIAZZA Stefano (a cura di), *Problemi e prospettive della difesa civica*, Quaderni di diritto comparato, n. 3, CLEUP, Padova 2002, pp. 11-24.

• STRUMENDO Lucio e PIAZZA Stefano, *La difesa civica*, in CENDON Paolo (a cura di), *I diritti della persona. Tutela civile, penale, amministrativa*, volume I, collana Giurisprudenza critica, UTET GIURIDICA, Torino 2005, pp. 171-189.

• AA.VV., *Archivio Pace Diritti Umani*, n. 22 della rivista Pace, Diritto dell'uomo, Diritti dei Popoli, n. 2/2001-11/2002, pp. 1-28

Documentazione normativa

Le letture consigliate e la documentazione normativa sono raccolte nell'apposito dossier "Corso di istituzioni nazionali per i diritti umani e difesa civica" (a.a. 2006-2007) reperibile presso il Centro Copie di Via S. Francesco 140 a Padova.

ISTITUZIONI POLITICHE NORDAMERICANE

SSD: SPS/04

(*prof. Fabrizio Tonello*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi:

Consentire allo studente di avere una visione di insieme delle istituzioni politiche americane: Congresso, Presidenza e Corte Suprema

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Concetti fondamentali: federalismo e separazione dei poteri; la Costituzione; evoluzione storica dei tre rami del governo; checks and balances; elezioni.

Testi di riferimento:

Verranno indicati all'inizio del corso.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Modalità d'esame:

Esame orale o scritto, a scelta dello studente.

Vecchio Ordinamento

No.

SSD:

(dott.ssa Nicoletta Parise)

45 ore - 6 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

Presentazione dell'insegnamento

Obiettivo dell'insegnamento è quello di sviluppare, partendo dall'esperienza pratica, qualche competenza e sensibilità rispetto alla ricerca sociale.

Nell'insegnamento gli studenti saranno invitati a sperimentare alcuni tipici strumenti di ricerca per capire come il metodo sia fondamentale per poter arrivare ad un effettivo incremento delle conoscenze.

Programma

Nel corso dell'insegnamento s'intendono affrontare, con esempi pratici, le seguenti tematiche:

- come realizzare un *Focus group* e come analizzare le informazioni raccolte con un *Focus group*;
- come fare domande, come costruire questionari da adottare in indagini Delphi o in interviste;
- come utilizzare dati e informazioni già esistenti (analisi delle fonti);
- come organizzare i dati, come descrivere i dati, come confrontare i dati.

Il corso di articolerà (per ciascuno dei suddetti punti) in esercitazioni, *role playing* e discussione di casi. Per l'analisi dei dati sarà utilizzato il pacchetto EXCEL.

L'elenco dei contenuti specifici verrà definito e reso disponibile immediatamente prima dell'inizio delle lezioni.

Modalità d'esame

1. Ciascun **studente frequentante** dovrà sostenere una prova riguardante l'analisi dei dati e dovrà sviluppare un work project. Il work project si concentrerà su una delle fasi tipiche del percorso di ricerca: la progettazione, la definizione degli strumenti di rilevazione, la rilevazione, l'analisi dei dati, l'interpretazione e il reporting. Se necessaria verrà richiesta una integrazione orale.

2. Per ciascun **studente non frequentante** la verifica verrà svolta in aula informatica. Durante la prova l'esaminando dovrà rispondere ad alcuni quesiti analizzando un file excel di dati e dimostrando di aver raggiunto alcuni degli obiettivi dell'insegnamento: "imparare ad organizzare, descrivere e confrontare i dati mediante excel". Verranno poi formulati alcuni quesiti relativi agli altri obiettivi dell'insegnamento: "acquisire competenze specifiche riguardo la costruzione di questionari e la realizzazione di focusgroup" ai quali lo studente dovrà rispondere in forma scritta. Se necessaria verrà richiesta una integrazione orale. Ambiti e tematiche di studio devono essere definite con il docente.

Testi di riferimento

L. Bernardi (a cura di) *Percorsi di ricerca sociale*, Carrocci, Roma, 2005.

Marilyn K. Pelosi, Theresa M. Sandifer, *Introduzione alla statistica*, The McGraw - Hill Companies Srl, 2005.

Durante il corso verranno messi a disposizione ulteriori materiali didattici e verranno eventualmente consigliati altri testi di riferimento.

Per informazioni rivolgersi a Nicoletta Parise e-mail: nicoletta.parise@unipd.it

Orario di ricevimento: da concordare con il docente scrivendo a nicoletta.parise@unipd.it

LIBERALISMO E DEMOCRAZIA SOCIALE IN PROSPETTIVA DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE DELLA ROMANIA

SSD: SECS-P/04

(dott. Emanuel Ionut Crudu)

Lecturer: West University of Timisoara

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: PUE

Lingua insegnamento:

Inglese.

Programma

1. The general context of Romanian politics. An introductory approach. Pre-revolutionary and post revolutionary Romania. 3 hours
2. Ideological cleavages and party system construction in Romania after 1989. 3 hours
3. Social democracy as a political ideology. General theoretical approach. Social democracy in Europe. The case of social democracy in post-communist societies. Romania's social democracy after 1989. 3 hours
4. Political liberalism and liberal parties in Europe. Liberalism after communism. The case of Romania. 3 hours
5. Romania's integration in the European Union. The general context. Membership vs. integration. Ideological approach towards Romania's integration. 3 hours
6. Romanian social democracy versus liberalism. Is there a "leftist conservatism" in Romania? 3 hours
7. Romania's political party adaptation to European parties. 3 hours
8. Back to the basics: what shape should liberalism take in Romania? Moral political responsibilities in transition. 3 hours
9. Back to the basics: what shape should social democracy take in Romania? Moral political responsibilities in transition. 3 hours
10. Towards a Romanian individualism for the future. Democracy building in Romania. Prospects for Romania inside EU. 3 hours

Bibliografia:

- BALL, Terence (ed.); DAGGER, Richard (ed.), *Ideals and Ideologies. A Reader*, Fifth Edition, Pearson Longman, New York, 2004.
- BALL, Terence; DAGGER Richard, *Political Ideologies and the Democratic Ideal*, Second Edition, Harper Collins Publishing, 1995.
- CRUDU, Emanuel Ionut, *Ideologii Politice. Curs* (Political Ideologies), Editura Mirton, Timisoara, 2006.
- DELWIT, Pascal, *Libéralismes et Partis Libéraux en Europe*, Editions de l'Université de Bruxelles, 2002.
- GIDDENS, Anthony, *The Third Way. The Renewal of Social Democracy*, Polity Press,

Cambridge, 2000.

- GIDDENS, Anthony, *The Third Way and its Critics*, Polity Press, Cambridge, 2000.
- GRAY, John, *Post-Liberalism. Studies in Political Thought*, Routledge, London and New York, 1996.
- HEYWOOD, Andrew, *Political Ideologies. An Introduction*, Third Edition, Palgrave Macmillan, New York.
- HOLMES, Leslie, *Post-Communism*, Polity Press, Cambridge, 1998.
- KYMLICKA, Will, *Liberalism, Community and Culture*, Clarendon Press, Oxford, 1991.
- MURAVCHIK, Joshua, *Heaven on Earth. The Rise and Fall of Socialism*, Encounter Books, San Francisco, 2002.
- PIPPIDI, Alina Mungiu (coord.), *Doctrine politice. Concepte universale si realitati romanesti* (Political Doctrines. Universal Concepts and Romanian Realities), Editura Polirom, Iasi, 1998.
- SZACKI, Jerzi, *Liberalism after Communism*, Central European University, Budapest, 1997.
- TISMANEANU, Vladimir, *Fantasies of Salvation. Democracy, Nationalism and Myths in Post-Communist Europe*, Princeton University Press, 1998.
- TISMANEANU, Vladimir, *Reinventing Politics: Eastern Europe from Stalin to Havel*, The Free Press, New York, 1993.

LINGUA FRANCESE AVANZATOSSD:

SSD: L-LIN/04

(prof. Domenico Canciani)

(CEL dott.ri Élisabeth Ferrazza, Sylvie Mazurelle, Francis Chiappone, Riadh Zagdoud)
30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione Europea

(N.B. IL CORSO SI TERRA' NEL II SEMESTRE)

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è l'acquisizione del livello avanzato della lingua, con particolare riferimento all'ambito politologico.

Prerequisiti:

Buona conoscenza del livello intermedio della lingua.

Contenuto dell'attività formativa:

Il Corso, che ha carattere seminariale, si intitola "La quête d'une morale de la solidarité chez Albert Camus". Si articola nel modo seguente:

1. Contesto storico-politico degli anni di Albert Camus.
2. Lettura, analisi linguistico-letteraria e traduzione di brani scelti.
3. Pratica della lingua orale e conversazione a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario disporre di un buon manuale:

(si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières, niveaux 3 et 4*, Paris, CLE International),

di una buona grammatica:

(si consiglia M. BOULARES, J-L. FREROT, Grammaire Progressive du Français, Niveau Avancé, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

I testi scelti di Albert Camus forniti dal docente saranno reperibili presso il Centro fotocopie della Biblioteca di Facoltà.

Gli studenti impossibilitati a seguire il Corso sono invitati a conferire con il docente durante il periodo delle lezioni e prima degli esami per avere le informazioni necessarie per uno studio personale. Se inoltre non frequentano le Esercitazioni dei Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) essi si premureranno di conferire con il CEL di riferimento per il programma strettamente linguistico (preparazione allo scritto e guida alla pratica della lingua orale).

Modalità d'esame:

Prova scritta e prova orale. La prova scritta consiste in un esercizio di comprensione e commento di un testo.

La prova orale verte sui testi studiati a lezione e sul materiale approntato dal CEL: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e commentare.

Lingue di insegnamento:

Francese.

Altre informazioni:

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Illettorato assicura lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame.

L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

LINGUA INGLESE AVANZATO

SSD: L-LIN/12

(prof.ssa Maria Teresa Musacchio)

(CEL dott.ssa Paula Heithaus e dott. Ralph Church)

60 ore - 8 crediti

Corsi di laurea Specialistica: **Politica internazionale e diplomazia**

Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di potenziare le abilità di ascolto, lettura, scrittura, interazione e produzione orale necessarie per affrontare argomenti specialistici in lingua inglese e di favorire l'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali per poter operare in modo efficace a livello professionale e/o accademico nel mondo anglosassone e in ambito internazionale raggiungendo il livello C1 - Effective operational proficiency o advanced di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 - Vantage o upper-intermediate. Gli studenti sono tenuti a partecipare al test di piazzamento che si terrà nel secondo giorno di lezione del corso e dal quale riceveranno precise indicazioni sul loro livello di conoscenza e sulle modalità di apprendimento della lingua inglese più consone alla loro situazione.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle strategie di analisi e produzione di testi scritti e orali di generi diversi (articoli di riviste specializzate, rapporti di ricerca, relazioni, recensioni, programmi radiofonici o televisivi, documentari, testi multimediali o su web, ecc.) che trattano argomenti specifici o attinenti al campo delle scienze sociali.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali di testi utilizzati a livello accademico e professionale nell'ambito delle scienze sociali.
3. Pratica delle abilità di raccolta di informazioni e dati, di ricerca, di pianificazione, di scrittura e presentazione in lingua inglese.

Testi di riferimento:

Musacchio M.T., Heithaus P. & Church R. Readings in English for Special Purposes, dispensa 2006-2007.

Jordan R.R., Academic Writing Course. Study Skills in English, Longman.

Vince M., Advanced Language Practice, Macmillan o altra grammatica di livello avanzato.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, o Macmillan English Dictionary for Advanced Learners, Macmillan.

Inoltre,

come ausilio alla composizione: Longman Language Activator, Longman.

Metodi didattici:

Il corso è suddiviso in due moduli, uno (30 ore) dedicato prevalentemente alla lettura, all'ascolto, alla produzione orale e alla discussione di testi relativi all'inglese per scopi speciali, l'altro (30 ore) verte invece in particolare sulla produzione scritta in ambito accademico e professionale.

Modalità d'esame:

La verifica di profitto si divide in due parti: 1. presentazione orale e multimediale da parte dello studente di un argomento strettamente attinente al corso di laurea specialistica frequentato e/o tra quelli affrontati a lezione. L'argomento deve essere preventivamente concordato con la docente; 2. elaborato scritto consistente in una sintesi, un'interpretazione e un commento su un breve testo simile a quelli affrontati a lezione. Il voto è dato dalla media delle due parti.

Per la preparazione all'esame gli studenti sono invitati ad accertarsi dei contenuti del corso consultando attentamente il Programma svolto pubblicato dalla docente alla fine del semestre in cui si tiene il corso.

Lingua di insegnamento:

Inglese.

Altre informazioni:

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate).

A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:

- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,
- dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti sono tenuti a consultare preventivamente l'elenco del materiale utilizzabile specificamente individuato dai docenti ad uso della Facoltà di Scienze Politiche e, se ne avvertono la necessità, possono rivolgersi ai CEL per una guida introduttiva.

Agli studenti con eventuali debiti formativi è caldamente consigliata la preventiva verifica del livello di conoscenza della lingua mediante test da sostenere presso il CLA o con i CEL previo accordo con il docente.

LINGUA INGLESE AVANZATO

SSD: L-LIN/12

(prof. Maria Teresa Musacchio)

(CEL dott.ssa Paula Heithaus e dott. Ralph Church)

30 ore - 4 crediti

Corsi di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di potenziare le abilità di ascolto, lettura, interazione e produzione orale necessarie per affrontare argomenti specialistici in lingua inglese e di favorire l'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali per poter operare in modo efficace a livello professionale e/o accademico nel mondo anglosassone e in ambito internazionale raggiungendo il livello C1 - Effective operational proficiency o advanced di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 - Vantage o upper-intermediate. Gli studenti sono tenuti a partecipare al test di piazzamento che si terrà nel secondo giorno di lezione del corso e dal quale riceveranno precise indicazioni sul loro livello di conoscenza e sulle modalità di apprendimento della lingua inglese più consone alla loro situazione.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle strategie di analisi e produzione di testi orali di generi diversi (articoli di riviste specializzate, rapporti di ricerca, relazioni, recensioni, programmi radiofonici o televisivi, documentari, testi multimediali o su web, ecc.) che trattano argomenti specifici o

attinenti al campo delle scienze sociali.

2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali di testi utilizzati a livello accademico e professionale nell'ambito delle scienze sociali.

3. Pratica delle abilità di raccolta di informazioni e dati, di ricerca, di pianificazione e presentazione in lingua inglese.

Testi di riferimento:

Musacchio M.T., Heithaus P. & Church R. Readings in English for Special Purposes, dispensa 2006-2007.

Vince M., Advanced Language Practice, Macmillan o altra grammatica di livello avanzato.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, o

Macmillan English Dictionary for Advanced Learners, Macmillan.

Metodi didattici:

Il corso di un modulo (30 ore) dedicato alla lettura, all'ascolto, alla produzione orale e alla discussione di testi relativi all'inglese per scopi speciali.

Modalità d'esame:

La verifica di profitto consiste nella presentazione orale e multimediale da parte dello studente di un argomento strettamente attinente al corso di laurea specialistica frequentato e/o tra quelli affrontati a lezione. L'argomento deve essere preventivamente concordato con la docente.

Per la preparazione all'esame gli studenti sono invitati ad accertarsi dei contenuti del corso consultando attentamente il Programma svolto pubblicato dalla docente alla fine del semestre in cui si tiene il corso.

Lingua di insegnamento:

Inglese.

Altre informazioni:

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate).

A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:

- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,

- dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti sono tenuti a consultare preventivamente l'elenco del materiale utilizzabile specificamente individuato dai docenti ad uso della Facoltà di Scienze Politiche e, se ne avvertono la necessità, possono rivolgersi ai CEL per una guida introduttiva.

Agli studenti con eventuali debiti formativi è caldamente consigliata la preventiva verifica del livello di conoscenza della lingua mediante test da sostenere presso il CLA o con i CEL previo accordo con il docente.

LINGUA SPAGNOLA - AVANZATO

SSD: L-LIN/07

(prof.ssa Antonella Cancellier)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione europea

Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Politica internazionale e diplomazia

Prerequisiti:

Discreta conoscenza dello spagnolo.

Obiettivi e contenuto dell'attività formativa:

Sviluppo e approfondimento delle competenze linguistiche nelle varie abilità attraverso la lettura e l'analisi di testi di carattere storico, politico, sociale e di cultura generale relativi alla Spagna e ai paesi ispanoamericani.

Testi di riferimento:

Verranno indicati durante le lezioni.

Modalità d'esame:

Orale.

Altre informazioni:

Gli studenti non frequentanti concorderanno un programma all'inizio del corso. Il carattere seminariale del corso darà loro la possibilità inoltre di preparare via via anche dei lavori individuali da esporre, in data da destinarsi, durante il corso delle lezioni. La frequenza tuttavia è vivamente consigliata.

LINGUA TEDESCA AVANZATO

SSD: L-LIN/14

(dott.ssa Dagmar Winkler)

30 ore - 4 crediti

Corsi di laurea Specialistica: Mediazione linguistica II

Obiettivi formativi

Nelle singole unità didattiche attraverso articoli di giornale, documenti storici, saggi, testi autentici di pensatori e scrittori di particolare rilievo e brevi filmati storico-culturali, verranno approfondite e ampliate, per la produzione scritta e orale, le competenze, conoscenze e capacità linguistiche morfosintattiche e semantico-lessicali a livello cognitivo e contrastivo/comparativo - italiano/tedesco, e anche in base alle differenti tipologie dei testi; verranno promosse e sviluppate nuove conoscenze culturali e del pensiero politico; le

conseguenti analisi e riflessioni consentiranno un approfondimento delle conoscenze storico-politiche e storico-culturali.

Prerequisiti:

Superamento degli esami di Lingua Tedesca previsti dai Corsi di Laurea triennali.

Contenuto dell'attività formativa:

Titolo del modulo: "Politik und Kultur in den deutschsprachigen Ländern von 1945 bis heute" (Politica e cultura nei paesi di lingua tedesca dal 1945 a oggi).

Testi di riferimento:

Oswald Spengler (1918/1922), *Der Untergang des Abendlandes*

Herbert Marcuse (1964), *Der eindimensionale Mensch*

Hans Magnus Enzensberger (1967), *Deutschland Deutschland unter anderm. Äußerungen zur Politik*

Peter Weiss, (1968) *Viet-Nam Diskurs*

Dagmar Winkler (1993), *2000 anni di letteratura tedesca*, Padova, Unipress

Antonio Pasinato (2002), *Deutsche Kulturgeschichte 1945-2000*, Padova, Edizioni Librerie Rinoceronte

H.Dreyer, R.Schmitt (2005), *Die neue Gelbe. Grammatica tedesca con esercizi*. Nuova edizione, Ismaning, Max Hueber Verlag

DIT, Dizionario Tedesco/Italiano-Italiano, in collaborazione con Langenscheidt, Torino, Paravia DUDEN, *Deutsches Universal Wörterbuch A-Z*, Mannheim/Wien/Zürich, Dudenverlag

I Dizionari Sansoni, *Dizionario delle lingue Italiano/Tedesco-Tedesco/Italiano*, Firenze/Roma, Edizioni Sansoni

Le lezioni verranno integrate di altro materiale su fotocopia.

Metodi didattici:

Approfondimento e ampliamento delle competenze, conoscenze e capacità per la produzione scritta e orale a livello cognitivo e contrastivo/comparativo - italiano/tedesco in base alle differenti tipologie dei testi.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale

Descrizione verifica profitto:

Le due verifiche, una scritta e una orale, possono essere sostenute anche in sessioni diverse. Per la verifica scritta si prevede la traduzione dal tedesco in italiano di un articolo dell'inserto culturale di un giornale e relativa presa di posizione in tedesco, esercitazione grammaticale, breve traduzione dall'italiano in tedesco, dettato; per i frequentanti del corso c'è la possibilità di concordare con la docente una tesina di cinque pagine su un argomento inerente il programma e discussione orale sull'argomento trattato.

Per la verifica orale si prevede un colloquio in lingua tedesca sugli argomenti trattati nel corso e sui testi di riferimento.

Lingue di insegnamento:

Tedesco e italiano.

Altre informazioni:

Continuazione del corso video, avviato già nel primo semestre, con il titolo "Berlino". Nel

secondo semestre verranno rappresentate e discusse due film in lingua: "Berlin Alexanderplatz", dal romanzo di Alfred Döblin, 1929 e "Der Himmel über Berlin" (Il cielo sopra Berlino), regista Wim Wenders, testo di Peter Handke, 1987.

Il corso avrà luogo ogni martedì, dalle ore 14.30 alle 16.00,
in Aula R, Via del Santo 26

E' iniziato il 22/12/2006 un corso per principianti, ogni venerdì, dalle ore 14.30 alle ore 16.30
in Aula B, Via del Santo 28

LOGISTICA

SSD: SECS-P/06

8Dott. Thomas Miorin)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per cogliere l'importanza e le dinamiche della Logistica e del Trasporto Merci nell'attuale evoluzione dell'economia locale e globale. Il contesto di analisi sarà prettamente territoriale e sistemico, pur non tralasciando gli aspetti tipici della Logistica in ambito aziendale e di Supply Chain.

Prerequisiti:

Economia e gestione delle imprese.

Contenuto dell'attività formativa:

1. La Logistica: evoluzione storica
2. Le attuali tendenze nella Logistica
3. Logistica e trasporto merci
4. Logistica e Supply Chain Management
5. Logistica e territorio
6. La realtà italiana e nordestina
7. Alcuni casi

Testi di riferimento:

- Materiale didattico distribuito durante il corso
- Fabrizio Dallari e Gino Marchet, novembre 2003, Rinnovare la Supply Chain, ed. Il Sole 24ore, Milano

Metodi didattici:

Il corso prevede e stimola la partecipazione degli studenti a lavori di analisi ed applicazione degli strumenti metodologici appresi durante le lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è orale e prevede anche la valutazione da parte del docente di un lavoro di analisi svolto dallo studente durante il corso.

MARKETING – AVANZATO I

SSD: SECS-P/08

(dott.ssa Eleonora Di Maria)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire l'evoluzione delle strategie e degli strumenti di marketing nell'economia delle reti (Internet marketing). Il corso approfondirà nello specifico i nuovi modelli di consumo e le nuove forme di interazione tra impresa e consumatori mediate dalle tecnologie di rete, con specifica attenzione al processo di innovazione. Il corso consente di sviluppare competenze di analisi delle dinamiche della domanda nel nuovo scenario competitivo e di progettazione di ambienti per la collaborazione impresa-clienti.

Prerequisiti:

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese, dell'economia aziendale e del marketing. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Internet marketing: il marketing strategico e operativo in rete
2. Processi di innovazione distribuita, collaborazione e ruolo della rete
3. Le comunità virtuali di consumatori
4. Nuovi intermediari nel processo innovativo (virtual knowledge broker)

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b. VERONA G., PRANDELLI E. (2006), Collaborative innovation, Carocci, Roma (capp. 3-4-5-6-7)

Per i non frequentanti:

VERONA G., PRANDELLI E. (2006), Collaborative innovation, Carocci, Roma

Metodi didattici:

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula anche attraverso attività di gruppo (interazione con piattaforma elearning). I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Modalità d'esame:

Scritta

Per i frequentanti:

L'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento (approfondimenti indicati a lezione) e sui casi di studio presentati o sviluppati in aula (lavoro di gruppo).

Per i non frequentanti:

L'esame consisterà in una prova scritta individuale per la quale il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

MARKETING – AVANZATO II

SSD: SECS-P/08

(*prof.ssa Barbara Di Bernardo*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire l'evoluzione delle strategie e degli strumenti di marketing nell'economia delle reti. Il corso approfondirà nello specifico i nuovi modelli di consumo e le nuove forme di interazione tra impresa e consumatori, con particolare riferimento ai contesti di esperienza.

Il corso consente di sviluppare competenze di costruzione e gestione delle relazioni tra impresa e consumatori e di progettazione dell'offerta dell'impresa nell'ambito dell'economia dell'esperienza.

Prerequisiti:

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese, dell'economia aziendale e del marketing. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Un nuovo modo di produrre valore: l'economia dell'esperienza
2. Marketing interattivo e nuovi modelli di consumo (comunità e tribù)
3. Il marketing relazionale: concetti introduttivi
4. Relazioni con il consumatore e contesti di innovazione

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b. RESCINITI R. (2004), *Il marketing orientato all'esperienza*, Edizioni scientifiche italiane, Milano

Per i non frequentanti:

RESCINITI R. (2004), *Il marketing orientato all'esperienza*, Edizioni scientifiche italiane, Milano

Metodi didattici:

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Modalità d'esame:

Scritta.

Per i frequentanti:

L'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni, sul testo di riferimento e sui casi di studio presentati o sviluppati in aula.

Per i non frequentanti: L'esame consisterà in una prova scritta individuale per la quale il

riferimento è rappresentato dal libro di testo.

MARKETING INDUSTRIALE

SSD: SECS-P/08

(*prof. Mauro Giacomazzi*)

45 ore - 6 crediti

Corso di laurea Specialistica: ESP

Obiettivi formativi:

Una premessa sul significato di marketing industriale, da distinguere rispetto al marketing dei beni di consumo.

La dottrina aziendalistica statunitense pone in modo chiaro, sin dall'immediato secondo dopoguerra, la distinzione tra le due discipline, tra le due filosofie di pensiero – il marketing degli industrial goods, da una parte, quello dei consumer goods dall'altra - e su tale distinzione imposta lo sviluppo di decenni di accademia, ma anche di ricerca operativa applicata ai mercati.

Non è forse corretto distinguere l'approccio di marketing di un'azienda che vende abbigliamento o automobili destinati al consumatore finale rispetto ad una che vende leghe di alluminio per usi industriali alle fonderie?

Nel mondo, il totale delle vendite dei beni industriali è di certo rilevante quanto se non di più del totale delle vendite dei beni di consumo, e oltretutto con un'influenza sul sistema economico generale superiore, per questo in nessun caso è corretto dimenticare le peculiarità della prima categoria di beni, gli industriali, e le logiche sottostanti alla realizzazione di piani di marketing in quest'ambito. Differenti sono spessissimo i due approcci operativi. Il piano di marketing, nel caso dei beni industriali, tende a nutrirsi non tanto di immagine, comunicazione, pubbliche relazioni, quanto invece di modelli di distribuzione efficaci, economie di scala produttive, analisi della concorrenza e politiche di approvvigionamento competitive, controlli esasperati nelle politiche di pricing sostenibili, recuperi di redditività per effetto della gestione finanziaria.

Merita oltretutto di essere sottolineato come nella macroarea economica del nord-est italiano siano predominanti le aziende di produzione o di lavorazione di beni industriali e come talvolta esse vengano lasciate senza risposte e contributi professionali proprio nell'ambito della pianificazione di marketing. Una pianificazione non certo somministrabile loro con lo stesso approccio dell'ambito "beni di consumo", ma indispensabile, ora più che in passato, per consentirne una prosecuzione di profitto nei nuovi scenari competitivi internazionali.

Torniamo in breve ai contenuti del corso.

Esso ha un taglio assolutamente operativo e privilegia la descrizione dei processi, delle metodologie di intervento, dei modelli economico-finanziari di riferimento, della reportistica direzionale per la pianificazione di marketing, anziché il loro approfondimento teorico.

A conclusione del corso lo studente conoscerà perfettamente gli strumenti fondamentali del marketing plan e della pianificazione strategica.

Utilizzerà in autonomia alcuni dei modelli più importanti di pianificazione dell'area marketing.

Sarà in grado di svolgere valutazioni di convenienza economica a fondamento del piano strategico.

Conoscerà la reportistica direzionale fondamentale dell'area commerciale dell'azienda industriale, saprà reperire ed analizzare i dati (commerciali, economici e finanziari), sviluppare un modello esecutivo e valutarne gli effetti.

Sarà coinvolto nello sviluppo di casi aziendali reali. Ulteriori approfondimenti riguarderanno la

pianificazione delle reti di distribuzione, in particolare delle reti di vendita indirette.

Prerequisiti:

Aver svolto precedentemente i corsi di marketing avanzato ed economia aziendale.
Conoscenza degli strumenti informatici di base (in particolare Excel).

Contenuto dell'attività formativa:

- 1.1 piano di marketing: aspetti operativi fondamentali
- 1.2 utilizzo del margine di contribuzione (vincoli economico finanziari nella costruzione del marketing plan)
- 1.3 analisi della profittabilità del cliente/area/paese/commissa
- 1.4 segmentazione operativa del mercato
- 2.1 forza vendita: verifica redditività investimento in forza vendita
- 2.2 modelli di reti di vendita e di distribuzione: pianificazione operativa e sostenibilità finanziaria
- 2.3 indici principali per il controllo dell'operatività della forza vendita
- 4.1 budget area commerciale come elemento del piano di marketing
- 4.2 costi diretti dei valori generati e costi indiretti di gestione e di struttura
- 4.3 aspetti di controllo economico/finanziario per il piano di marketing
- 4.4 cash flow previsionale e consuntivo: rapporti di redditività nel piano di marketing

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- 1. KOTLER PHILIP, Marketing management, Pearson Prentice Hall, 2004 (capitoli: 5,8,17,18,21,22)
- 2. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso (raccolti in una dispensa del docente e disponibili sul sito del corso)

Per i non frequentanti:

- 1. KOTLER PHILIP, Marketing management, Pearson Prentice Hall, 2004 (capitoli: 5,8,17,18,21,22)
- 2. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso (raccolti in una dispensa del docente e disponibili sul sito del corso)
- 3. FOGLIO ANTONIO, Il Marketing operativo, FrancoAngeli, 2004, Milano

Metodi didattici:

Dopo una breve introduzione sulle fasi principali del processo operativo di marketing, le lezioni tratteranno di volta in volta un concetto di base. Esso verrà applicato ad un caso concreto e agli studenti verrà richiesto di elaborare soluzioni, vagliare ipotesi alternative, determinare processi di massimizzazione di profitto o di sostenibilità finanziaria per un dato piano operativo di marketing.

Spesso la base di partenza della lezione sarà lo studio di un report direzionale che verrà fornito agli studenti.

Tutti i materiali saranno disponibili sul sito.

Modalità d'esame:

Esame orale:

Per i frequentanti l'esame sarà fortemente orientato alla discussione di un caso concreto che preveda l'applicazione degli strumenti teorici forniti dal corso.

Per i non frequentanti l'esame sarà essenzialmente la verifica dei concetti presenti nella bibliografia indicata e negli appunti del docente disponibili nel sito del corso.

Altre informazioni:

Per alcuni studenti, qualora lo desiderino, sarà probabilmente possibile partecipare ad un breve stage aziendale di un paio di giorni per sperimentare, in affiancamento ad un professionista, l'applicazione delle metodologie studiate.

METODI DI PROGETTAZIONE E DI VALUTAZIONE

SSD: SPS/07

(dott.ssa Nicoletta Parise)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

Obiettivi formativi:

Il corso si configura come un approfondimento teorico ed applicativo della metodologia della ricerca sociale. In questa prospettiva si propone di far conoscere agli studenti le principali prospettive di analisi dei processi di progettazione e valutazione e, successivamente, di far sperimentare alcune soluzioni metodologiche per la loro gestione operativa.

Obiettivo dell'insegnamento è introdurre i problemi relativi alla progettazione e alla valutazione sia da un punto di vista sostanziale che metodologico.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso prevede due parti. Durante la prima verrà descritto e analizzato il processo di progettazione e, al suo interno, quello della valutazione allo scopo di delinearne gli elementi costitutivi e di prendere confidenza con le principali problematiche relative al governo di tali processi. Nella seconda parte gli studenti saranno invece coinvolti nella predisposizione di un progetto e nella costruzione del corrispondente apparato di valutazione. Oltre alla possibilità di mettere alla prova quanto appreso nella parte precedente, ciò permetterà anche l'esercizio di una riflessività finalizzata all'esame critico dei processi in corso di realizzazione.

L'elenco dei contenuti specifici verrà definito e reso disponibile immediatamente prima dell'inizio delle lezioni.

Testi di riferimento:

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento verranno concordati con il docente. A questo scopo sarà necessario fissare un apposito appuntamento.

Alcuni dei principali testi che compongono la bibliografia di riferimento sono elencati di seguito:

- L. Bernardi (a cura di) *Percorsi di ricerca sociale*, Carrocci, Roma, 2005
- G. Bertin (a cura di) *Valutazione e sapere sociologico*, F. Angeli, Milano, 1995
- M. Palumbo *Il processo di valutazione: decidere, programmare e valutare*. F. Angeli, Milano 2002

Metodi didattici:

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, la seconda parte del corso implica il diretto coinvolgimento degli studenti nelle attività di progettazione e valutazione. Il corso si articolerà in esercitazioni e in discussioni di letture opportunamente concordate con il docente. Le esercitazioni saranno mirate alla definizione di un progetto e del corrispondente

metodo di valutazione. Progetto e metodo di valutazione costituiranno il work project che ciascun studente dovrà sviluppare per sostenere la verifica finale prevista per i frequentanti.

Struttura della verifica di profitto:

Sono previste due possibili alternative:

a) **STUDENTI FREQUENTANTI:** ogni studente dovrà sostenere una prova scritta e dovrà sviluppare un work project. Il work project dovrà essere costruito come frutto di un lavoro individuale; per realizzarlo lo studente avrà a disposizione un congruo periodo di tempo che verrà di volta in volta concordato con il docente. Anche la prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:** prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento. La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale. I testi di riferimento devono essere concordati con il docente.

Orario di ricevimento:

Da concordare con il docente scrivendo a nicoletta.parise@unipd.it

METODOLOGIA DELLE SCIENZE POLITICHE

SSD: SPS/04

(prof. Giuseppe Gangemi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Acquisire una conoscenza avanzata del processo di analisi dei dati empirici.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Il ciclo della ricerca sociale.

Il progetto, l'operalizzazione, la selezione dei casi.

La documentazione, l'osservazione e la rilevazione.

Dall'organizzazione delle informazioni alla matrice dei dati.

Testi di riferimento:

Leonardo Cannavò e Luigi Frudà (a cura di), Ricerca sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici, Carocci editore, 2007. (N.B. I cap. 12, 13 e 14 sono esclusi).

Metodi didattici:

Lezioni frontali e gruppi di lavoro.

Modalità d'esame:

Esame scritto.

Vecchio ordinamento:

O il programma dell'anno in cui si è frequentato il corso di Metodologia e tecnica della Ricerca Sociale con il prof. Gangemi o il programma di questo corso più l'analogo programma di Metodologia delle Scienze Politiche per la triennale.

MODELLI D'ANALISI DELLE POLITICHE SOCIALI

SSD: SPS/07

(prof.ssa Laura Balbo)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

Obiettivi formativi:

Conoscenza dei metodi valutazione.

Prerequisiti:

Politica sociale I e II.

Contenuto dell'attività formativa:

Le politiche sociali del (secondo) dopoguerra

*Il "modello" del welfare state dal Rapporto Beveridge a Tony Blair

*Il "modello scandinavo" e le politiche per il riconoscimento dei diritti nei paesi nordici

*I modelli della social governance

Esempi a livello internazionale

*le politiche dei diritti umani

*il programma "promozione della salute" dell'OMS

*dalla Conferenza di Pechino (1995) al 2005: pari opportunità

*politiche di "conciliazione" dei tempi di vita e di lavoro

Politiche nazionali e l'effetto-eco a livello europeo

*politiche migratorie, politiche di integrazione/inserimento

*la Direttiva anti-discriminazione del Consiglio Europeo

*esempi dalla situazione italiana

Testi di riferimento:

1) Costanzo Ranci, Politica sociale, IL Mulino, Bologna 2004

2) Manuela Naldini, Le politiche sociali in Europa, Carocci, 2006 2006

Metodi didattici:

Lezioni e seminari.

Modalità d'esame:

Orale.

Il corso si svolge nel I Semestre B.

Altre informazioni:

Per la preparazione all'esame si richiede sia ai frequentanti che ai non frequentanti di

accordarsi con la docente..

MONITORAGGIO DEI DIRITTI UMANI, OSSERVAZIONE ELETTORALE E AIUTO UMANITARIO

SSD: SPS/04

Prof. Diego Vecchiato

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi

Obiettivo generale del Corso è di fornire dati cognitivi sulle modalità operative delle tecniche relative al monitoraggio dei diritti umani, alla costruzione della pace e alla promozione e sviluppo delle istituzioni democratiche. Particolare attenzione viene data alla partecipazione integrata di agenzie internazionali, organismi governativi e formazioni di società civile alle operazioni multisettoriali di pace. La metodologia è prevalentemente di addestramento all'impiego delle competenze e capacità specificamente richieste per la messa in opera delle tecniche richiamate. Il programma del Corso tiene conto dei requisiti richiesti dalle Organizzazioni internazionali per il reclutamento di esperti per missioni operative e si avvale delle esperienze acquisite con la partecipazione attiva del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova nel quadro delle attività formative del Master Europeo in diritti umani e democratizzazione, attivo a Venezia a partire dal 1997.

Prerequisiti

Conoscenza delle materie delle Relazioni internazionali, del Diritto internazionale pubblico, della Tutela internazionale dei diritti umani e della lingua inglese

Contenuto dell'attività formativa

Evoluzione storica e fondamenti teorici delle missioni di monitoraggio dei diritti umani e di osservazione elettorale - Tecniche operative delle missioni di monitoraggio dei diritti umani e di osservazione elettorale - Organizzazione, struttura e compiti delle missioni di aiuto umanitario - Esiti, criticità e prospettive della partecipazione di attori governativi e non governativi alle operazioni multisettoriali di pace

Testi di riferimento

- 1) OSCE-ODIHR, The ODIHR Election Observation Handbook
 - 2) OSCE-ODIHR, Individual human rights complaints. A handbook for OSCE field personnel
 - 3) Handbook for European Union Election Observation Missions
- I testi sono consultabili nel sito web del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova, www.centrodirittiumani.unipd.it
Documenti tematici verranno distribuiti durante lo svolgimento delle lezioni

Modalità d'esame

Per i non frequentanti sarà richiesta la presentazione di almeno due dei tre testi di riferimento indicati, come di seguito precisato:

- il testo "OSCE-ODIHR. Individual human rights complaints. A handbook for OSCE field personnel"
- un secondo testo, a scelta tra "OSCE-ODIHR. The ODIHR Election Observation Handbook" e "Handbook for European Union Election Observation Mission".

Didattica:

Lezioni in aula, gruppi di lavoro e simulazioni.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE

SSD: SPS/04

(*prof. Antonio Papisca*)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

PERIODO DIDATTICO SEMESTRE 1°

PERIODO 2°

Obiettivi formativi:

Obiettivo generale del Corso è di fornire dati cognitivi e spunti di riflessione critica su quegli aspetti del fenomeno dell'organizzazione internazionale, in campo sia governativo sia non governativo, che più direttamente attengono alla realizzazione dei diritti umani e alla costruzione di uno stabile ordine di pace. Attenzione è posta strutture organizzative, procedure, contenuti di programmi e "politiche" significative nonché su modalità operative in particolare di ONU, UNESCO, OSCE, Consiglio d'Europa. L'approccio è pertanto accentuatamente *policy-* e *action-oriented*.

Prerequisiti:

Conoscenza delle materie di Relazioni internazionali, Diritto internazionale pubblico, Tutela internazionale dei diritti umani.

Contenuto dell'attività formativa:

- L'organizzazione internazionale multilaterale come "via istituzionale alla pace" e strumento di "global governance". Gli ostacoli: unilateralismo, *de-regulation* istituzionale, terrorismo
- Diritti umani e pace negli statuti delle principali organizzazioni internazionali
- Bene Universale (*Universal Good*), beni pubblici globali (*global public goods*), patrimonio dell'umanità (*world heritage*)
- La sfida dello "*human rights mainstreaming*" nell'organizzazione internazionale contemporanea
- Diritti umani e pace nel dibattito sulla riforma delle Nazioni Unite, in particolare sulla riforma del Consiglio di Sicurezza e del Consiglio Economico e Sociale (Ecosoc)
- "Interstizi" di democrazia nelle organizzazioni internazionali: la "assemblee parlamentari", lo "status consultivo" delle Ong, il "dialogo civile", altri processi di democratizzazione
- L'Unesco, il "diritto alla pace", la cultura "pace diritti umani"
- *Global civil society*, democrazia internazionale partecipativa, organizzazioni non governative (esercizio di status consultivo, presentazione di '*shadow reports*', ruolo di '*amici curiae*', ecc.)
- La sfida dei diritti umani per Banca Mondiale, Fondo Montario Internazionale, Organizzazione Mondiale del Commercio
- Struttura e funzioni delle "operazioni di pace", la "polizia internazionale". Il problema del coordinamento delle "stand-by capacities" nella logica delle

- "sicurezza collettiva" delle Nazioni Unite (capitoli VII e VIII della Carta)
- Organizzazioni di società civile, sicurezza e *peace-building*
- Le organizzazioni non governative per i diritti umani e la pace
- Consiglio d'Europa: Congresso dei poteri locali e regionali
- Unione Europea: pace e diritti umani nel 'trattato costituzionale'
- L'azione della Chiesa Cattolica e di altre formazioni religiose alle Nazioni Unite per i diritti umani e la pace

Metodi didattici

E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti. Documenti verranno distribuiti durante lo svolgimento delle lezioni.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Testi di riferimento

- R.L.Bindschedler, *International Organizations, General Aspects*, pp.1289-1309.
- Jean-Marc Coicaud, *Reflections on international organisations and international legitimacy: constraints, pathologies, and possibilities*, in "International Social Science Journal", 53 (170), 2001, pp. 523-536.
- Pierre de Senarclens, *International organisations and the challenge of globalisation*, in "International Social Science Journal", 53(170), 2001, pp.509-522.
- A.Papisca, *Article 51 of the United Nations Charter: exception or general rule? The nightmare of the easy war*, in "Pace diritti umani/peace human rights", 1, 2005, pp.13-28.
- Boutros-Boutros Ghali, *Un'Agenda per la Pace*, New York, United Nations, 1992.
- UN General Assembly, *In Larger Freedom: towards development, security and human rights for all*, Report of the Secretary-General, A/59/2005, 21 March 2005.
- Documento finale del Summit Mondiale 2005, approvato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite riunitasi a livello di capi di stato e di governo nel 60° anniversario dell'ONU, 14-16 settembre 2005 (Doc.A/60/L.1).
- International Commission on Intervention and State Sovereignty (ICISS), *The Responsibility to Protect*, Ottawa, 2001.

Gli studenti sono inoltre tenuti a studiare per l'esame, all'interno della apposita dispensa, almeno 3 "blocchi" tematici a scelta tra quelli sotto indicati:

Blocco 1

D.Nayyar, J.Court, *Governing Globalization: Issues and Institutions*, Helsinki, The United Nations University-World Institute for Development Economics Research, 2002, pp.1-30.

Blocco 2

M.Dubey, *Multilateralism Besieged*, South Centre, 2004, pp.1-32.

Blocco 3

C.Alger, *The Emerging Roles of NGOs in the UN System: From Article 71 to a People's Millennium Assembly*, in "Global Governance", 8,1, 2002, pp.93-117.

M.Mattner, *Understanding NGOs participation in the WTO: history, nature and implications for developing countries*, in "Transnational Associations", 3, 2003, pp.132-141.

K.Naidoo, *Civil society, governance and globalisation. The World Bank and civil society*, in

"Transnational Associations", 3, 2003, pp.173-182.

UN Economic and Social Council, Resolution 1996/31, Consultative relationship between the United Nations and non-governmental organizations, 25 July 1996.

Blocco 4

A. Papisca, The "Conventional Way" for the Reform of the United Nations: Lessons from the European Integration Process, in "Pace diritti umani/Peace human rights" (nuova serie), 1, 2004, pp.125-132.

A. Papisca, M.Mascia, *The Global civil society for the reform and the democratisation of the UN*, Paper for the International Seminar on the Future of the United Nations and the International Institutions "Reclaim our UN", Padua, 19-20 November 2004.

M.Mascia, Rapporto Cardoso: la sfida della partnership nelle relazioni Nazioni Unite società civile, in "Pace diritti umani/Peace human rights", 1, 2005, pp.29-53.

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE - AVANZATO

SSD: SECS-P/02

(*prof. Franco Bosello*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi del Corso sono quelli di far acquisire gli strumenti analitici fondamentali e le conoscenze necessarie per comprendere ed analizzare criticamente l'insieme dell'economia politica globale nonché il sistema degli scambi commerciali, monetari e finanziari e il sistema dell'integrazione regionale nel quadro delle relazioni economiche internazionali del XXI secolo.

Prerequisiti:

Buona conoscenza di Economia politica, Relazioni internazionali ed Economia internazionale (rif. a titolo indicativo V. Di Vita, *Compendio di Economia Internazionale*, Edizioni Simone, 2005, Napoli).

Contenuto dell'attività formativa:

Indicativamente, si approfondiscono tematiche relative a:

- 1) lo studio dell'economia politica internazionale;
- 2) il sistema degli scambi commerciali internazionali;
- 3) il sistema monetario internazionale;
- 4) il sistema finanziario internazionale;
- 5) lo Stato e le multinazionali;
- 6) lo Stato e lo sviluppo economico;
- 7) l'economia politica dell'integrazione regionale;
- 8) lo Stato-Nazione nell'economia globale;
- 9) governare l'economia globale.

Testi di riferimento:

- Gilpin R., "Economia politica globale" Università Bocconi Editore, Milano 2003. Capitoli 4,8,9,10,11,12,13,14,15.

Metodi didattici:

Il Corso si sviluppa mediante la trasmissione, in aula, delle nozioni di base e degli strumenti analitici fondamentali concernenti la materia, nonché lo svolgimento di un'attività seminariale

di approfondimento, su tema specifico concordato con gli studenti, contando anche su apporti di docenza da parte di esperti esterni.

Modalità d'esame:

-per i frequentanti, un test in itinere e svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento della materia;

-per i non frequentanti, una prova scritta di due ore, proponente sei quesiti concernenti il programma, sulla base dei testi di riferimento.

N. B. Ciascuno studente è tenuto a sostenere l'esame sul programma dell'anno accademico in corso.

POLITICA MONETARIA DELL'UE

SSD: SECS-P/02

(prof. Arrigo Opocher)

30 ore 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione Europea

1. Obiettivi formativi

Il corso intende offrire una conoscenza applicativa -non disgiunta da considerazioni critiche delle istituzioni, obiettivi e procedure della politica monetaria nell'area dell'euro.

2. Prerequisiti

Conoscenze di base di micro e macroeconomia. Per gli studenti frequentanti, conoscenza della lingua inglese scritta.

3. Programma

a) Fasi storiche dell'istituzione dell'eurosistema: il periodo della convergenza; i primi anni di esperienza.

b) La strategia di politica monetaria della Banca Centrale Europea: la strategia 'ufficiale' tra 'monetary targeting' e 'inflation targeting'; l'evoluzione nel tempo della strategia effettiva.

c) Strumenti e procedure della politica monetaria.

d) Alcuni approfondimenti: indipendenza e credibilità, politiche fiscali nazionali e politica monetaria comune, tassi di interesse monetario e crescita, analisi comparativa delle strategie di central banking; differenze intra-UE.

4. Testi

a) Studenti frequentanti: rapporti ufficiali della Banca Centrale Europea, lucidi delle lezioni, altre letture.

b) Studenti non frequentanti (fino alla sessione d'esame di Febbraio 2007): Paul De Grauwe, Economia dell'Unione Monetaria, Il Mulino, quinta edizione, 2004, capitoli II, VI, VII, VIII, IX, X.

c) Studenti non frequentanti (sessioni successive a Febbraio 2007):

BCE, La politica monetaria della BCE, 2004 (tutto)

BCE, L'attuazione della politica monetaria nell'area dell'euro, Febbraio 2005 (capp. 5 e 7).

Queste pubblicazioni si possono liberamente "scaricare" dal sito Web della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it).

5. Verifica di profitto

Compito scritto con domande a risposta aperta.

6. Metodi didattici

I lucidi delle lezioni e i testi per gli studenti frequentanti saranno disponibili nel sito web docente.

7. Lingue di insegnamento

Italiano e inglese.

POLITICHE PUBBLICHE NEL CONTESTO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA DELLA ROMANIA

SSD: IUS/13

(*prof.ssa Florentina - Olimpia Mutiu*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: PUE

Obiettivi del corso:

Fornire allo studente una conoscenza approfondita delle politiche pubbliche e loro problematiche specifici in Romania, con particolare riferimento alle politiche penali e le strategie di adattamento alle norme dell'Unione Europea, anche attraverso l'analisi di casi concreti.

Programma:

Concetto di politiche pubbliche. La formulazione, l'implementazione e la valutazione delle politiche pubbliche.

Aspetti specifici rispetto al processo di armonizzazione della legislazione romena con le normative europee in settori economici e sociali.

Attualità dell'approccio delle politiche penali come politiche pubbliche. Prospettive ed evoluzione delle politiche penali in Romania in correlazione con la politica dell'Unione Europea riguardo la "cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale".

Attori e strumenti per l'applicazione delle strategie delle politiche penali preventive e repressive in Romania: strategie penali, strategie economiche e amministrative, strategie sociali, strategie educative. Dall'armonizzazione legislativa alla efficienza dell'implementazione delle misure e delle norme europee nel processo della riforma del sistema penale in Romania.

Politiche pubbliche in prospettiva comparata: studi specifici - Romania e altri paese dell'Unione Europea (in modo particolare casi italiani).

Bibliografia:

George Antoniu, *Reforma legislatiei penale*, Editura Academiei Romane, Bucuresti, 2003.

D. P. Banciu, S. M. Radulescu, V. Teodorescu, *Tendinte actuale ale crimei si criminalitatii in Romania*, Editura Lumina Lex, Bucuresti, 2002.

Mireille Delmas-Marty, *Les grandes systèmes de politique criminelle*, P.U.F., Paris, 1992.

Emilio Dolcini e Carlo Enrico Paliero (a cura di), *Teoria del diritto penale, criminologia e politica criminale 1*, Giuffrè, Milano, 2006.

Adrian Miroiu, *Introducere in analiza politicilor publice*, Editura Punct, Bucuresti, 2001.

S. Fabbrini e F. Morata (a cura di), *L'Unione Europea. Le politiche pubbliche*, Editori Laterza, Roma, 2002.

Mireille Radoi, *Evaluarea politicilor publice*, Tritonic, Bucuresti, 2004.

Antonio Verrilli (a cura di), *Diritto dell'Unione Europea*, Edizione Simoné, Napoli, 2006.

Modalità di verifica:

Esame orale.

POLITICA REGIONALE EUROPEA

SSD: SECS-P/02

(*prof. Paolo Gurisatti*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione Europea

Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una presentazione delle teorie che influenzano la politica industriale a livello regionale e una rassegna delle principali esperienze europee.

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica e dell'economia dei sistemi produttivi locali. Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

In particolar modo, saranno affrontati i seguenti temi:

§ Rilevanza della dimensione locale nelle teorie dello sviluppo economico

§ Analisi di alcuni casi regionali: Silicon Valley, Baden Wurttemberg, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia

§ Rassegna delle metodologie operative di costruzione di una politica territoriale

§ Valutazione dei risultati raggiunti dalle politiche industriali (con particolare riguardo alle politiche regionali)

§ Analisi della funzione svolta dai diversi attori coinvolti nelle politiche regionali (imprese, associazioni e istituzioni locali)

§ Regolazione politica, manageriale e processi partecipativi

Testi di riferimento:

C. CROUCH, P. LE GALES, C. TRIGILIA, H. VOELZKOW, I sistemi di produzione locale in Europa, Il Mulino, 2004

Altri testi e articoli saranno resi disponibili agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Metodi didattici:

Il Corso si compone di trenta ore destinate in parte a lezioni introduttive ed in parte a lezioni di approfondimento, svolte anche in forma seminariale, sui temi di specifico interesse dei diversi gruppi di studenti (divisione del lavoro e integrazione)

Struttura della verifica di profitto:

Predisposizione di un documento scritto

Descrizione verifica profitto:

Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso l'uso degli strumenti fondamentali di conoscenza insegnati durante il corso, e di saperli impiegare nell'analisi di un caso particolare. La prova potrà anche consistere nella discussione di un elaborato scritto preparato dallo studente.

Altre informazioni:

Il Corso potrà essere frequentato da studenti iscritti a diversi Corsi di Laurea Specialistici. Pertanto il programma potrà essere adeguato alle loro diverse esigenze ed ai loro diversi interessi.

POLITICA SOCIALE DELL'UE E POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'

SSD: SPS/04

(prof.ssa Alisa Del Re)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi:

Periodo didattico: primo semestre (secondo modulo)

Obiettivi formativi:

Si intende dare allo studente una conoscenza approfondita delle politiche sociali e delle pari opportunità dell'Unione Europea in un'ottica di genere. Il corso tende a dare una formazione non tradizionale sulle dinamiche di parità e di pari opportunità per quanto riguarda l'ambito dei diritti civili, sociali e politici in un'ottica antidiscriminatoria.

Prerequisiti:

Una effettiva attenzione e curiosità per le dinamiche antidiscriminatorie funzionanti o necessarie nel processo di allargamento dell'Europa.

Contenuto dell'attività formativa:

Le politiche sociali nello spazio europeo.

Le politiche antidiscriminatorie e le azioni positive: direttive e legislazione nazionale.

Gli organismi di pari opportunità in Europa e negli stati nazionali.

Breve excursus storico sulle pari opportunità.

Le politiche di pari opportunità e la loro effettività negli stati europei e in Italia.

Le politiche paritarie e le ragioni adottate in ambito europeo per attuarle.

Testi di riferimento:

Del Re Alisa (2005) Slides presenti nei materiali didattici nel sito della Facoltà

Vincenti Alessandra (2005) Relazioni responsabili. Un'analisi critica delle politiche di pari opportunità, Roma, Carocci.

Facchi Alessandra (2001) I diritti nell'Europa multiculturale, Bari, Laterza.

Donà Alessia (2006) Le pari opportunità. Condizione femminile in Italia e integrazione europea, Bari-Roma, Laterza.

Lucia Basso (a cura di) (2005) Pari Opportunità per tutti. La normativa comunitaria e nazionale, Padova, Cleup.

Lucia Basso (a cura di) (2005) Tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro, Padova, Cleup.

Metodi didattici:

Si consiglia vivamente la frequenza al corso. Sono previste lezioni frontali, seminari collettivi di analisi (il cui prodotto da - discutere collettivamente - costituirà una parte della prova di verifica delle conoscenze).

Modalità d'esame:

Orale.

Orario di ricevimento

Lunedì, dalle 10:30 alle 11:30, studio docente

Mercoledì, dalle 10:30 alle 11:30, studio docente

Materiali e indicazioni per il corso e per le tesi:

I materiali didattici del corso sono reperibili nel sito di Scienze Politiche:
www.scipol.unipd.it (Didattica, Materiali on-line)

Orario delle lezioni

Lunedì, dalle 14:30, alle 16:30

Martedì, dalle 14:30, alle 16:30

Mercoledì, dalle 14:30, alle 15:30

Il corso si svolge nel I Semestre.

POLITICHE DELL'UE PER LO SVILUPPO LOCALE

SSD: SPS/04

(*prof. Patrizia Messina*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: PUE

1.Obiettivi del corso

Il Corso verrà articolato in due parti. La prima farà un escursus sulle politiche pubbliche dell'Unione Europea, con particolare riferimento alle reti di *governance* multilivello che possono essere rilevate dall'implementazione di tali *policies*.

La seconda si focalizzerà sulle politiche europee per lo sviluppo locale, con particolare riferimento alle politiche di coesione economico sociale e al ruolo strategico che le Regioni sono chiamate a svolgere come intermediari tra UE e sistemi locali. In particolare, verrà analizzato l'impatto che le politiche europee per lo sviluppo locale stanno avendo sui modi di regolazione dello sviluppo locale, comparando il caso della Regione Veneto con altre Regioni italiane ed europee dal punto di vista dell'europeizzazione delle Regioni.

2. Contenuti trattati:

- Governance europea e politiche pubbliche
- Le principali politiche UE per lo sviluppo locale
- Il *policy making* dell'UE in prospettiva comparata.
- Le politiche regionali comunitarie e le politiche di coesione
- Trasformazioni delle politiche regionali europee con l'allargamento dell'UE: problemi aperti
- Trasformazioni organizzative delle Regioni italiane in seguito al loro riposizionamento entro la rete di governance multilivello.

3. Metodologia didattica

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

4. Valutazione

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali, e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare, anche con l'adeguata integrazione delle categorie analitiche politologiche di base di analisi delle politiche pubbliche.

5. Suggerimenti curricolari

Trattandosi di un corso avanzato, si ritiene acquisita la conoscenza degli elementi di base di *Sistemi locali e spazio europeo* e di *Analisi delle politiche pubbliche*. Nel caso in cui tale esami non siano stati sostenuti nel corso di laurea triennale, si suggerisce caldamente la frequenza alle lezioni e di acquisirne i contenuti con letture integrative (cfr. i programmi relativi dei corsi).

6. Sussidi didattici consigliati

PRIMA PARTE:

- FABBRINI S., MORATA F. (a cura di) *L'Unione Europea. Le politiche pubbliche*, Bari-Roma, Laterza, 2002.

SECONDA PARTE:

un testo a scelta tra:

- BOCCIA F., LEONARDI R., LETTA E., TREU T., *I Mezzogiorni d'Europa. Verso la riforma dei Fondi strutturali*, Bologna, il Mulino, 2003.
- DALLA LIBERA L., DEMARCHI M. (a cura di), *La Valutazione ambientale strategica: per una nuova governance del territorio*, Fondazione Lanza, Padova, Gregoriana, 2004.
- FABBRINI S. (a cura di) *L'uropeizzazione dell'Italia*, Roma-Bari, Laterza, 2004.
- FARGION V., MORLINO L., PROFETI S. (a cura di), *Europeizzazione e rappresentanza territoriale*, Bologna, Il Mulino, 2006.
- GRAZIANO P. *Europeizzazione e politiche pubbliche italiane. Coesione e lavoro a confronto*, Bologna, il Mulino, 2005.
- LEONARDI R., *Coesione, convergenza e integrazione nell'Unione Europea*, Bologna, il Mulino, 1998.
- MESSINA P. (ed), *EU Enlargement: Borders, Boundries and Constraints*, University of Padua, Policy Euronet Laboratory, Padova, Cleup, 2004.
- MESSINA P., MARELLA A. (a cura di) *Eco dai monti. Politiche per lo sviluppo delle aree montane a confronto*, «Quaderni dell'Associazione MASTER», n.2, Padova, Cleup, 2006.
- VIESTI G., PROTA F., *Le politiche regionali dell'Unione Europea*, Bologna, Il Mulino, 2004.

POLITICHE DI PACE E SICUREZZA DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE NAZIONI UNITE

SSD: SPS/04

(prof. Marco Mascia)

30 ore – 4 crediti

Corsi di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace
Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi

Il Corso si prefigge di approfondire i concetti relativi alle categorie della sicurezza, della prevenzione dei conflitti, del multilateralismo, dell'integrazione sopranazionale e della global governance, nonché di offrire dati cognitivi riguardanti la politica dell'Unione Europea in materia di pace, sicurezza e difesa. Un'attenzione particolare è posta sulla gestione civile e militare delle crisi, sul partenariato Unione Europea-Nazioni Unite nei settori della prevenzione dei conflitti, dello sviluppo umano, degli aiuti umanitari e della lotta contro il terrorismo.

Il principale obiettivo del Corso è di aiutare a capire modalità e strumenti per la soluzione pacifica dei conflitti nel rispetto del sistema universale di norme giuridiche.

Contenuto dell'attività formativa

- Sicurezza nazionale, sicurezza internazionale, sicurezza umana
- Unione Europea e Nazioni Unite: la scelta del multilateralismo, della legalità internazionale e della *global governance* per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale
- Politica estera e di sicurezza comune dell'Unione Europea: principi, attori, strumenti, processo decisionale, legislazione e testi adottati, efficacia e coerenza
- La strategia europea in materia di sicurezza
- Politica europea in materia di sicurezza e difesa
- Le missioni di polizia e le operazioni militari dell'Unione europea
- Gli aspetti civili della gestione delle crisi e la prevenzione dei conflitti
- L'Unione Europea alle Nazioni Unite
- La partnership Unione Europea/Nazioni Unite nel campo dello sviluppo e degli aiuti umanitari
- La politica delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea contro il terrorismo

Testi di riferimento

- N.Gnesotto, La politica di sicurezza e difesa dell'UE. I primi cinque anni (1999-2004), Parigi, Istituto di Studi per la Sicurezza dell'Unione Europea, 2004, pp.5-164.
- Dossier a cura del docente del corso.

Metodi didattici

Gruppi di lavoro, simulazioni (giochi di ruolo), elaborati scritti ('rapporti') che saranno valutati anche ai fini della prova d'esame.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

SSD: Secs P02

(prof. Gabriele Orcalli)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea
Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti la possibilità di approfondire, accanto all'analisi politologia ed a quella giuridica, gli strumenti economici di conoscenza della struttura istituzionale e di regolamentazione dell'Unione Europea, nonché gli strumenti per lo studio delle principali politiche comuni.

Lo studente acquisirà un'ulteriore competenza che gli permetterà di affrontare lo studio delle politiche dell'Unione Europea e del ruolo delle istituzioni - per esempio in funzione del dibattito sulla nuova Costituzione Europea - anche dal punto di vista degli effetti economici delle scelte politiche.

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica. Indispensabile la conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

Gli economisti hanno da tempo rilevato, accanto all'importanza della formazione e del completamento del mercato interno comunitario, anche l'importanza della struttura istituzionale e dell'efficienza nella gestione delle politiche comuni quali "chiavi" per comprendere i motivi dei successi, e degli insuccessi, dell'integrazione europea.

Il corso intende quindi fornire un approfondimento delle conoscenze in materia di analisi economica della struttura istituzionale e di regolamentazione dell'Unione Europea, nonché gli strumenti analitici per lo studio delle principali politiche comuni. Saranno affrontati pertanto i seguenti temi:

- 1) La costituzione economica dell'Unione Europea. Il ruolo delle istituzioni nel processo di integrazione.
- 2) Il funzionamento delle istituzioni: il principio di sussidiarietà.
- 3) Le applicazioni: la politica di regolamentazione per il completamento del mercato interno.
- 4) Le applicazioni: il completamento del mercato interno nel settore dei servizi pubblici e di pubblico interesse.

Testi di riferimento:

Per il punto 1):

J. Pelkmans, *European integration : methods and economic analysis*, cap. 3

R. Baldwin e C. Wiplosz, *The economics of european integration*, McGraw Hill, London, 2004, cap. 3

M. Streit e W. Mussler, *Evolution of the economic constitution of the European Union*, The New Palgrave Dictionary of Economic and the Law, McMillan, 1998.

Per il punto 2):

J. Pelkmans, *European integration : methods and economic analysis*, cap. 4 (per gli studenti

del corso di Politiche dell'Unione Europea)

J. Pelkmans, *Subsidiarity between law and economics*, Research papers in Law, College of Europe, n.1/2005 (per gli studenti di Diritto dell'Unione Europea).

Lo studente potrà poi scegliere se affrontare lo studio del punto 3) oppure del punto 4).

Per il punto 3):

J. Pelkmans, *Mutual recognition in goods and services: an economic perspective*, ENEPRI, 2003.

Per il punto 4):

il punto 4) sarà svolto in forma seminariale: testi e documenti saranno segnalati durante il corso.

Tutti i testi sopra indicati sono disponibili presso il centro copie della Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche.

Metodi didattici:

Il corso comprende una parte introduttiva ed una parte svolta in modo seminariale, in particolare per l'analisi del completamento del mercato interno per i servizi pubblici. Gli studenti saranno invitati a predisporre dossiers sui principali strumenti di intervento utilizzati dalla Commissione.

Modalità d'esame:

L'esame si svolge in forma orale. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito la capacità di discutere sui principali argomenti trattati nell'ambito del corso.

Altre informazioni:

I testi indicati per la preparazione dell'esame sono in lingua inglese: lo studente è pertanto invitato a cogliere questa occasione per approfondire la conoscenza, almeno a livello di lettura, di questa lingua di comunicazione indispensabile per uno studente di una laurea specialistica in materia internazionale. Gli argomenti saranno comunque trattati durante il corso: se ne consiglia pertanto vivamente la frequenza.

POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

SSD: SPS/07

(prof. Valerio Belotti)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di analizzare i modelli di politiche per la promozione, prevenzione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza realizzate in Italia nel corso degli ultimi anni.

Parallelamente allo studio teorico delle politiche, il corso intende analizzare, in forma critica, i principali strumenti utilizzati per la programmazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sociali ed educativi rivolti a bambini e ragazzi.

Secondo il livello di preparazione degli studenti frequentanti, il corso offrirà anche un'introduzione generale alle politiche per il benessere e alla sociologia dell'infanzia.

Prerequisiti consigliati:

La frequenza o il superamento dei corsi sui diritti umani previsti nel primo anno della specialistica.

Contenuto dell'attività formativa

Introduzione alle politiche del benessere - · Il sistema integrato dei servizi sociali in Italia - Gli strumenti per la programmazione e la progettazione dei servizi - Le politiche nazionali e locali per l'infanzia.

Metodi didattici

Il corso prevede una partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti. Per questo ogni incontro si caratterizzerà come un'attività seminariale costituita da una lezione introduttiva, corredata a volte dalla presentazione di esperienze, e da una libera discussione sui quesiti e i temi proposti dal docente.

Secondo il livello di interesse e il parere dei frequentanti, il docente valuterà la possibilità di invitare al corso alcuni esperti e professionisti del settore per discutere del loro lavoro nel campo delle politiche e dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza. Tali incontri potranno essere preceduti da un lavoro di gruppo sul tema prescelto.

Struttura della verifica di profitto per gli studenti frequentanti.

La prova d'esame può essere sostenuta tra le seguenti due opzioni tra loro alternative:

a) realizzazione e discussione di un elaborato scritto concordato con il docente durante il corso e redatto, al massimo, da due studenti; secondo la qualità dell'elaborato, il docente si riserverà la possibilità di sottoporre un quesito agli esaminandi su un argomento inserito nel "Dossier politiche per l'infanzia e l'adolescenza aa. 2006-07" (disponibile presso il Centro copie della Biblioteca di Scienze Politiche in Via del Santo – Padova) oppure un testo a scelta tra quelli elencati per gli studenti non frequentanti;

b) lo studio dell'intero "Dossier politiche per l'infanzia e l'adolescenza aa. 2006-07" (disponibile presso il Centro copie della Biblioteca di Scienze Politiche in Via del Santo – Padova) e un testo a scelta tra quelli elencati per gli studenti non frequentanti.

Struttura della verifica di profitto per gli studenti non frequentanti.

La prova d'esame per quanti non frequentano potrà essere sostenuta, secondo gli interessi dello studente, su due testi da scegliere tra il seguente elenco:

Belotti, Moro, Maurizio, *Minori stranieri in carcere*, Milano, Guerini, 2006.

Ricci e Spataro, *Una famiglia anche per me. Dimensioni e percorsi educativi nelle comunità familiari per minori*, Trento, Erickson, 2006.

Pocar e Ronfani, *Il giudice e i diritti del minore*, Bari, Laterza, 2004

King M., *I diritti dei bambini in un mondo incerto*, Roma, Donzelli, 2004.

Belotti V., *Cappuccetto rosso nel bosco dei media*, Milano, Guerini, 2005.

Aavv. "Dossier politiche per l'infanzia e l'adolescenza aa. 2006-07" (disponibile presso il Centro copie della Biblioteca di Scienze Politiche in Via del Santo – Padova).

PROCESSI INTERCULTURALI E COMUNICATIVI

SSD :

(prof.ssa Chantal Saint-Blancat)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

Obiettivi formativi:

"Non si può insegnare la comunicazione interculturale, si può al massimo creare le condizioni perché qualcuno l'apprenda" (P.E. Balboni, 2003:117).

L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti strumenti critici e categorie analitiche per interpretare non solo la costruzione sociale della differenza, ma accompagnarli in un percorso di riflessività attraverso il quale valutare quanto e come la competenza comunicativa dipenda dalla capacità di leggere (conoscere e sapere entrare) le varie cornici di senso adoperate nell'interazione.

Prerequisiti:

Gli studenti devono aver superato l'esame di Storia del pensiero sociologico e Sociologia (corso progredito). Si richiede inoltre di rivedere alcuni momenti della storia del pensiero sociologico, in particolare la sociologia fenomenologica di A. Schutz, la realtà come costruzione sociale (P. Berger e T. Luckman), le modalità di interazione nell'opera di E. Goffman ed infine la riflessione di G. Simmel sullo straniero.

Contenuto dell'attività formativa:

UNITÀ DIDATTICA 1: La costruzione sociale dell'Altro

Lo sguardo della sociologia classica e contemporanea. Alcuni esempi:

- L'ambivalenza dello straniero, vicino e lontano - G. Simmel
- Lo straniero come etnologo di gruppo - A. Schutz
- Lo straniero come elemento di destabilizzazione dell'ordine sociale - E. Goffman
- Costruzione sociale ed egemonica dell'alterità - Z. Barman - T. Todorov - E. Said

Testi di riferimento:

E. Colombo, Rappresentazione dell'Altro. Lo straniero nella società occidentale, Guerini, Milano, 1999.

S. Tabboni, Vicinanza e lontananza, Angeli, Milano, 1993

E. Goffman, Il rituale dell'interazione, Il Mulino, Bologna, 1988

Frame analysis, Armando, Roma, 2001

Z. Bauman, La società dell'incertezza, Il Mulino, Bologna, 1999

E. Saïd, Orientalismo, Bollati Boringhieri, Torino, 1985

T. Todorov, La conquista dell'America, Einaudi, Torino, 1984

UNITÀ DIDATTICA 2: Differenza e comunicazione

Alzare le frontiere (interne ed esterne) e marcare le differenze

- Concetti di lecito/illecito, puro/impuro (cibo e sessualità) (M. Douglas) M. Douglas
- L'uso politico e strategico della differenza nello spazio pubblico: (dal Muro al velo)
- Il corpo come strumento di comunicazione: ambiguità dell'interpretazione (dall' uso del corpo al vestiario: lo strano destino della mano di Fatma)

Le difficoltà della comunicazione interculturale attraverso i rituali dell'interazione: ("presentarsi", relazione col tempo, con l'autorità e la gerarchia: analisi di alcuni casi di setting comunicativi).

Abbassare e diluire le frontiere: uscire dalla trappola "essenzialista":

- La condizione diasporica come contesto di reinterpretazione continua dell'identità e delle strategie di interazione - C. Saint-Blancat
- Lettura critica del concetto di ibridazione (e di diaspora): la dimensione del potere - F. Anthias - P. Werbner - Z. Barman - C. Chivallon

Lecture di riferimento:

F Anthias, New hybridities, old concepts: the limits of "culture", *Ethnic and Racial Studies*, 24 (4), pp. 619-41.

Z. Bauman, *La società dell'incertezza*, Il Mulino, Bologna, 1999

P. Werbner and T. Modood (eds) *Debating Cultural Hybridity*, Zed Book, London, 1997

P. Werbner, *Global Pathways. Working class cosmopolitans and the creation of transnational ethnic worlds*, *Social Anthropology*, 7, 1, 1999, pp: 17-35

C. Chivallon, *La diaspora noire des Amériques. Réflexions sur l'hybridité de Paul Gilroy*, *L'Homme*, 161, 2002, pp. 51-74.

C. Saint-Blancat, *Islam in Diaspora: Between reterritorialization and Extraterritoriality*, *International Journal of Urban and Regional Research*, 26.1, 2002, pp. 138-51.

UNITÀ DIDATTICA 3 :Decostruire e ricostruire i linguaggi per comunicare

Dalla deterritorializzazione alla riterritorializzazione

La fiction (letteraria e cinematografica) come strumento di lettura dell'ordine sociale e della costruzione/decostruzione della differenza

Analisi di due casi contraddittori:

- Il film "La schivata" di A.Bechiche, una commedia di Marivaux interpretata da giovani di origine straniera (2003)

- Il libro "Leggere Lolita a Teheran" (2003)Di A. Nafisi (edizioni Adelphi 2004) A. Nafisi

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni sono previste attività seminariali in cui gli studenti presentano sia analisi di testi che relazioni di ricerca a partire da case studies.

Modalità d'esame:

Per gli studenti frequentanti: papers, interventi, progetti di ricerca prodotti durante il corso saranno valutati come prova d'esame. Per i non frequentanti, l'esame sarà orale e verterà sul programma delle due prime unità didattiche.

Altre informazioni:

Sono stati previsti seminari integrativi all'interno del corso: Si richiede agli studenti di essere in grado di leggere articoli rilevanti per il corso in inglese e/o in francese.

PROCESSI MIGRATORI E LAVORO

SSD: SPS/09

(*prof. Ferruccio Gambino*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

Obiettivi formativi:

Questo modulo intende introdurre lo studente allo studio delle migrazioni internazionali e delle loro tendenze nel mondo contemporaneo. Il corso delinea le dimensioni dei flussi migratori e i loro effetti sui paesi di provenienza, di passaggio e di destinazione. Saranno poi esaminate le interpretazioni che dei processi migratori hanno dato alcuni autori a partire

dall'inizio del Novecento fino a oggi. Successivamente il corso verterà sui seguenti argomenti: potenziale migratorio odierno e sue tendenze a livello mondiale; migrazioni con e senza documenti; migrazioni e delocalizzazioni produttive; soggetti migranti e politiche migratorie. Nell'ambito del corso saranno discussi possibili temi di ricerca sull'argomento.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

Testi

1° sett. Introduzione (1) Stalker P.

2° sett. Processi migratori ed etnicizzazione (2) Kilani M.

3° sett. Interpreti delle migrazioni internazionali (3) Simmel G.

4° sett. Potenziale migratorio e tendenze (4) Stalker P.

5° sett. Migrazioni e genere (5) Campani G.

6° sett. Soggetti migranti e politiche migratorie (6) Sayad A.

7° sett. Conclusioni (7) Kwong P.

Testi di riferimento:

(1) Stalker P., *L'immigrazione*, Roma, Carocci, 2003, pp. 1-69.

(2) Kilani M., "L'ideologia dell'esclusione. Note su alcuni concetti-chiave", in Gallissot R., Kilani M., Rivera A., *L'imbroglio etnico*, Bari, Dedalo, 2001, pp. 9-36

(3) Simmel G., *Sociologia*, Edizioni Comunità, 1989, pp. 580-599 ("Excursus sullo straniero").

(4) Stalker P., *L'immigrazione*, Roma, Carocci, 2003, pp. 71-149

(5) Campani G., *Genere, etnia e classe*, Pisa, Ets, 2000, pp. 17-40

(6) Sayad A., *La doppia assenza*, Milano, Cortina, 2002, a scelta due dei tre capitoli seguenti: cap. II - "Le tre 'età' dell'emigrazione", pp. 43-87; cap. VIII - "L'immigrato, 'manovale a vita'", pp. 219-238; cap. IX - "La malattia, la sofferenza e il corpo", pp. 239-285;

(7) Kwong P. (2002), "Forbidden Workers and the U.S. Labor Movement", *Critical Asian Studies*, vol. 34, No. 1, (march), pp. 69-88, o altro articolo da concordare con il docente.

Per quanti vogliono affrontare ulteriori approfondimenti:

Faist T., *The volume and Dynamics of International Migration and Transnational Social Spaces*, Oxford, Oxford University Press, 2000, pp. 60-95, 291-334.

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

Inoltre:

Per i frequentanti:

appunti delle lezioni

Per i non frequentanti:

Oltre al programma di cui sopra, a scelta uno dei seguenti volumi:

- Ehrenreich B., Hoscschild A. R., *Donne globali*, Feltrinelli, Milano, 2002.

- Gambino F., *Migranti nella tempesta*, Verona, Ombre Corte, 2003

- Moulner Boutang Y., *Dalla schiavitù al lavoro salariato*, Roma, Manifestolibri, 2002, cap. 3 (pp. 65-81), cap. 4 (pp. 85-102), cap. 10 (pp. 229-253), cap. 13 (319-360), cap. 20 (pp. 631-657)

- Sacchetto D., *Il Nordest e il suo Oriente*, Ombre Corte, Verona, 2004.

- Vianello F. (a cura di), *Ai margini della città*, Roma, Carocci, 2006

Metodi didattici:

Le lezioni di Processi migratori e lavoro saranno accompagnate dalla lettura e commento di autori che hanno affrontato gli argomenti del corso.

Modalità d'esame:

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non frequentanti – sono tenuti a svolgere una prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni di esame. Durante il corso saranno suggerite alcune letture integrative dei principali testi di riferimento.

Quanti volessero integrare la prova orale con un'esercitazione scritta sono tenuti a concordarla con il docente almeno due mesi prima della data dell'esame.

Altre informazioni:

Indispensabile la capacità di leggere articoli rilevanti per il corso in almeno una lingua straniera.

Orario di ricevimento:

A partire dalla metà di ottobre il venerdì dalle 16 alle 17,30, Dipartimento di Sociologia, Via Cesarotti, 10 – 049-8274306 – ferruccio.gambino@unipd.it

PRODUZIONE E CONSUMO DI RISORSE UMANE E AMBIENTALI

SSD: SPS/09

(prof. Valter Zanin)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre lo studente al dibattito sul nesso tra dilapidazione di risorse ambientali e forme di grave sfruttamento delle risorse umane. Gli aspetti che verranno approfonditi sono: come ripensare metodi adeguati per affrontare il problema; una rassegna degli studi del rapporto tra processi di valorizzazione ed entropia; una rassegna di studi di caso incentrata sui settori delle risorse strategiche; una rassegna di studi di caso sui rischi per la salute dei lavoratori in alcuni settori lavorativi.

Prerequisiti:

Si ritiene che gli studenti, nel corso del triennio, si siano impadroniti a sufficienza della conoscenza della lingua inglese in modo da permettere loro di approfondire alcuni argomenti su saggi e dispense in quella lingua. Sarebbe opportuno avere frequentato, durante il triennio, i corsi di Sociologia dell'organizzazione e quelli di Sociologia del lavoro.

Per chi non avesse avuto modo di portarli all'esame di Sociologia dell'organizzazione I° e II°, suggerisco di leggere i due testi seguenti: Weil, Simone, Riflessioni sulle cause della libertà e dell'oppressione sociale, Milano, Adelphi, 1983; Rozzi, Renato, Costruire e distruggere. Dove va il lavoro umano, Bologna, Il Mulino, 1997.

Contenuto dell'attività formativa

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

1 settimana: introduzione alle problematiche del corso; accenni al nesso tra processi di valorizzazione ed entropia

2 settimana: biodiversità, lavoro vivo e processi lavorativi

3 settimana: studi di caso (entropia e rischi lavorativi nel settore estrattivo) e della trasformazione delle risorse)

4 settimana: studi di caso (entropia e rischi lavorativi nel settore della trasformazione delle risorse)

5 settimana: studi di caso (entropia e rischi lavorativi nel settore dei trasporti)

Testi di riferimento:

Due a scelta tra i seguenti volumi:

- Berger, Peter, *Le piramidi del sacrificio. Etica politica e trasformazione sociale*, Torino, Einaudi, 1981.
- Georgescu-Roegen, Nicholas, *Energia e miti economici*, Torino, Bollati Boringhieri, 1998
- Georgescu-Roegen, Nicholas, *Bioeconomia: verso un'altra economia ecologicamente e socialmente sostenibile*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003
- Bookchin, Murray, *L'ecologia della libertà*, Milano, Eleuthera, 1988 (pp.7-80; 328-534).
- *(per chi non l'ha portato per altri esami col docente)* Rozzi, Renato, *Costruire e distruggere. Dove va il lavoro umano*, Bologna, Il Mulino, 1997 (dal momento che il libro non è più in commercio, verranno rese disponibili le fotocopie dei brani in questione presso il centro copie della Biblioteca "E. Anchieri" di Scienze Politiche).
- gruppo redazionale n+1, *Il lavoro del sole e altri scritti* (dal momento che si tratta di materiale scaricabile da internet, si cercherà di rendere disponibile una versione cartacea presso il centro copie della Biblioteca "E. Anchieri" di Scienze Politiche per gli studenti che fossero interessati a questo materiali: nel caso contattare il docente via mail).

Metodi didattici:

30 ore di lezione frontale. Nel corso delle lezioni verranno organizzati incontri e seminari tematici e verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche utili a chi volesse approfondire gli argomenti trattati.

Modalità d'esame:

Prove scritte a fine periodo e a fine semestre o nelle successive sessioni di esame. La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti.

Altre informazioni:

I voti restano sempre validi. Vengono registrati durante le successive prove d'esame. Se qualche studente/essa fosse impossibilitato a presentarsi personalmente, può delegare qualcuno al suo posto (che dovrà presentarsi munito del libretto, dei bollini e della copia della pagine del sito di Facoltà in cui risulta il voto della persona che ha sostenuto l'esame).

Il ricevimento avviene solo previo contatto via mail con il docente e, di norma, si tenderà a risolvere via mail eventuali problemi.

A causa del gran numero di tesi in carico, il docente di questo corso non è in grado di accettare nuove tesi di studenti che intendano laurearsi prima del 2008/2009.

SSD: SPS/04

(dott.ssa Ekaterina Domorenok)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi del corso

Il corso mira all'apprendimento delle iniziative comunitarie e dei relativi processi politico decisionali dell'UE. Le iniziative comunitarie si sono sviluppate come strumenti propri della risposta dell'Unione europea ad una serie di sfide riscontrate nel corso dello sviluppo del processo d'integrazione: i divari dello sviluppo economico tra gli stati e le regioni, le conseguenze del mercato unico per le politiche sociali, i problemi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, ecc. La loro realizzazione fa parte di un complesso processo di policy-making istituzionalizzato nell'UE, che si caratterizza dall'esistenza di molteplici modelli di decision-making e comprende una vasta diversità di attori coinvolti e di arene impegnate.

Il corso sarà articolato in tre parti. La parte introduttiva si dedicherà alla definizione degli strumenti analitici utili per lo studio delle IC, che possiamo dedurre dagli studi dedicati alla concettualizzazione della governance istituzionalizzata nell'UE e del processo di europeizzazione.

Si proseguirà con l'analisi delle iniziative comunitarie nel contesto della politica di coesione dell'UE con l'obiettivo di rilevare il loro "valore aggiunto" rispetto agli strumenti "tradizionali" della politica regionale. La parte centrale del corso, quindi, è dedicata allo studio di questi strumenti sui-generis, della loro 'evoluzione, dei principi, procedure e meccanismi che ne regolano il funzionamento. Nella terza parte saranno proposti i case-studies dei programmi e dei progetti svolti all'interno delle iniziative con lo scopo di valutare l'output e l'outcome degli strumenti che hanno avuto funzione di laboratorio di sperimentazione delle soluzioni innovative di policy-making.

Contenuti trattati:

Aspetti analitici ed empirici del concetto di governance (network e multilevel)

Processi politico-decisionali nell'UE: attori e meccanismi

Europeizzazione delle istituzioni e delle politiche pubbliche

Iniziative comunitarie ed azioni innovative nel contesto delle politiche strutturali dell'UE

Programmazione e progettazione: regole, principi, responsabilità

Principi di "buona governance" ed innovazione nel policy-making europeo

Sfide dell'allargamento e combinazione degli strumenti interni (fondi strutturali) ed esterni (programmi e strumenti come TACIS, MEDA, PHARE, ecc.) per il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile e di sicurezza del territorio attorno dell'UE

Prerequisiti:

Conoscenza dei meccanismi decisionali dell'UE, dei concetti di base d'analisi delle politiche pubbliche e del funzionamento dei Fondi strutturali europei.

Metodi didattici

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

Modalità d'esame

La prova finale consiste in una presentazione orale di un elaborato scritto su un argomento di interesse da concordare col docente ed una verifica delle conoscenze sugli argomenti affrontati durante il corso.

Testi di riferimento:

Brunazzo, M. (2005), *Le regioni italiane e l'Unione europea. Accessi istituzionali e di politica pubblica*, Carocci, Roma, pp. 55-81.

Leonardi, R. (2005), *Cohesion policy in the European Union*, MACMILLAN:London, Capitoli 3,6.

Morata F. (2002), *Politica di coesione*, in Fabbrini S. (a cura di) *L'Unione Europea. Le politiche pubbliche*, Bari-Roma, Laterza, pp.111-140.

Piattoni, S. (2005), *GML. Sfide analitiche, empiriche, normative*, in "Rivista italiana di scienza politica", N3.

Radaelli, C. (2000), *Whither Europeanization? Concept stretching and substantive change*. European Integration online Papers (EioP) Vol.4, N 8 sul sito <http://eiop.or.at>

Richardson, J. (1996), *Policy-making in the EU. Interests, ideas and garbage cans of primeval soup*, in Richardson, J (ed), *European Union. Power and Policy-making*, Routledge, London, pp.3-24.

Documenti:

[Regolamento \(CE\) n. 1080/2006](#) del 05.07.2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) 1783/1999

[Regolamento \(CE\) n. 1081/2006](#) del 05.07.2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del reg. (CE) 1784/1999

[Regolamento \(CE\) n. 1082/2006](#) del 05.07.2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT)

[Regolamento \(CE\) n. 1083/2006](#) del 11.07.2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999

[Regolamento \(CE\) n. 1084/2006](#) del 11.07.2006 che istituisce un Fondo di coesione e abroga il regolamento (CE) 1164/1994

Gli studenti sono fortemente invitati alla consultazione dei documenti e dei materiali analitici contenuti sul sito ufficiale della Commissione, DG Regio accessibile dal sito dell'UE www.europa.eu.int

RAPPORTI STATO - CHIESA

SSD: IUS11

(*prof. Vincenzo Pacillo*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'individuazione e all'analisi delle principali questioni teoriche riguardanti le relazioni tra Stati e confessioni religiose in Europa

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso prenderà avvio dallo studio dei caratteri generali in cui si articola la tradizionale tripartizione che identifica i modelli di rapporto tra Stati e Chiese in Europa occidentale (separazione, stipulazione di accordi/intese, esistenza di Chiese nazionali).

Dopo aver descritto i caratteri generali di ognuno di questi modelli, si analizzeranno le peculiarità di ciascuno di essi in determinati settori nodali.

Innanzitutto si esamineranno le modalità in cui vengono affrontati – nei diversi ordinamenti dell'Europa occidentale - i problemi generali connessi al diritto di libertà religiosa (i contenuti del diritto di professare liberamente la propria fede, la libertà di manifestare l'appartenenza religiosa, libertà religiosa e principio di uguaglianza, la libertà religiosa dei gruppi e delle confessioni, il problema della definizione di religione, la presenza e il trattamento delle chiese).

Successivamente si cercherà di mostrare, da un punto di vista storico e giuridico, come nel momento presente si stia verificando una vera e propria "rivincita di Dio", una deprivatizzazione della religione. È infatti agevole osservare che - a partire dagli anni '70 del secolo scorso - istituzioni e forze religiose hanno elevato una sfida culturale, sociale, politica, contrastando la secolarizzazione, mettendo in discussione la pretesa neutralità dello Stato sui valori, e riformulando la consolidata distinzione fra pubblico e privato, e fra etica pubblica e etica privata (Kepel). Tale deprivatizzazione della religione viene ad assumere forme diverse in dipendenza delle diverse realtà geopolitiche in cui essa viene a strutturarsi. Si intende allora evidenziare come - in alcuni contesti la deprivatizzazione del sacro assuma le forme della religione civile, ossia di una fede morale composta da un insieme di convinzioni, di credenze, tradizioni, eventi passati, «miti civili» che plasmano il clima civile e l'autocomprensione di una determinata società (Bauberot); - in altri contesti, la deprivatizzazione del sacro porti a qualificare una determinata credenza di religione come "religione di stato".

Tale qualificazione sottintende un appoggio reciproco fra trono e altare e una vera e propria coincidenza tra i valori di una determinata credenza di religione e principi/valori su cui si fonda un ordinamento giuridico; - in non pochi contesti geopolitici la deprivatizzazione del sacro faccia sì che le diverse religioni - non limitandosi a proiettare i propri fedeli verso la felicità oltremondana - si assumano il compito di riformare l'ordinamento di una società al fine di conformarlo ai propri dettami etici.

Esempi di tale processo sono forniti dal movimento di Solidarnosc in Polonia, dalla rivoluzione islamica in Iran ed in altri contesti mediorientali, dai movimenti teo-con in Europa e negli Stati Uniti (Kurtz).

Testi di riferimento:

Per gli studenti frequentanti (con tale espressione si intendono gli studenti che abbiano frequentato almeno i 4/5 delle lezioni) il programma di esame verrà concordato di intesa con il docente: il testo di riferimento è S. FERRARI - I.C. IBAN, *Diritto e religione in Europa occidentale*, Il Mulino, Bologna, 1997, ma alcune parti del volume saranno sostituite dallo studio di contributi diversi di volta in volta indicati

Per gli studenti NON frequentanti il programma d'esame prevede lo studio dei seguenti testi:

1. S. FERRARI - I.C. IBAN, *Diritto e religione in Europa occidentale*, Il Mulino, Bologna, 1997 (tutto) cui va aggiunto:

2. Un volume a scelta tra:

a) G. PRETEROSSO (a cura di), *Le ragioni dei laici*, Laterza, Roma - Bari, 2006 (tutto)

oppure:

b) G. E. RUSCONI, *Come se Dio non ci fosse - I laici, i cattolici e la democrazia*, Einaudi, Torino, 2000 (tutto)

oppure:

c) K. MICHALSKI - N. ZU FURSTENBERG (a cura di), *Europa laica e puzzle religioso*, Marsilio, Venezia, 2005 (tutto)

oppure:

d) V. PACILLO - J. PASQUALI CERIOLI, *I simboli religiosi: profili di diritto ecclesiastico italiano e comparato*, Giappichelli, Torino, 2005 (tutto)

Ricevimento studenti:

Nel periodo di lezione (I semestre B): al termine delle lezioni.

In tutti gli altri periodi dell'anno il Prof. Pacillo riceve su appuntamento da richiedersi all'email: pacillov@yahoo.it o all'utenza telefonica 340.1048368

Metodi didattici:

Lezioni frontali, materiali presentati a lezione, lavoro seminariale.

Struttura della verifica di profitto:

Colloquio orale.

RELAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

SSD: SPS/06

(Prof. Ruggero Ranieri)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: PID 60/S B

Obiettivi formativi:

Offrire strumenti critici e conoscitivi per una lettura storica delle relazioni economiche internazionali e per una interpretazione critica dei processi di globalizzazione nell'economia mondiale. Verranno illustrate e commentate le vicende dello sviluppo della economia mondiale a partire dal 1945, e con particolare attenzione a partire dagli anni 1970, con uno sguardo rivolto sia all'Europa (sviluppo dell'integrazione fino alla creazione della moneta unica e all'allargamento a una Unione di 25 paesi), che agli Stati Uniti (dalle strategie economiche di Reagan, alla creazione del NAFTA) e all'emergere dell'area asiatica e della potenza economica cinese. Verranno esaminate, con attenzione agli aspetti sia storici, che teorici, le varie forme di sviluppo dei processi di intensificazione degli scambi mondiali, dal commercio di beni e servizi (regolato dalla creazione del OMC-WTO), alla crescente integrazione del mercato dei capitali globali e il ruolo dei flussi finanziari nel determinare crisi speculative fino a quella delle economie asiatiche degli anni Novanta, al funzionamento delle multinazionali, i loro rapporti con gli stati ospiti, e la loro incidenza nei flussi commerciali globali, e nella trasmissione di innovazione tecnologica e organizzativa.

Prerequisiti:

Si ritiene utile una buona conoscenza della storia contemporanea e nozioni base di economia.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso affronterà nella parte iniziale e finale una discussione sui più recenti cambiamenti nell'economia mondiale, dall'affermazioni di visioni neo-liberiste, dall'aumento dei commerci e degli investimenti internazionali, al nuovo fattore Cina, con una discussione sull'esistenza o meno, e in che termini, di un processo di globalizzazione e se questo, eventualmente, possa ritenerne un fatto positivo o un aspetto regressivo nell'economia mondiale.

Verranno esaminati a) gli sviluppi storici nel capitalismo mondiale nell'epoca di Bretton Woods: dalla Ricostruzione post-bellica, alla Guerra Fredda fino alla crisi del petrolio del 1973, e alla lunga crisi degli anni 1970; b) i problemi della liberalizzazione dei commerci mondiali, dal punto di vista delle organizzazioni internazionali (dal GATT alla creazione del

OMC-WTO) e dal punto di vista delle principali varianti economiche (vantaggi relativi del protezionismo e del "colbertismo e della liberalizzazione integrale) c) i problemi del sistema monetario internazionale dagli anni 1980 a oggi; d) i problemi della finanza internazionale, con il crescere vertiginoso dei flussi globali, le crisi finanziarie internazionali e il ruolo del Fondo Monetario Internazionale; e) la crescita delle multinazionali e il dispiegarsi delle loro strategie produttive; f) un'esame degli sviluppi dell'integrazione economica europea, come la più importante aggregazione regionale nell'economia mondiale, sottolineando l'importanza degli ultimi sviluppi (dall'Atto Unico all'euro e al suo possibile ruolo di contraltare rispetto al dollaro); g) la strategia economia degli Stati Uniti, fra ambizioni egemoniche globali, crescenti squilibri commerciali e dei pagamenti e scelte regionali con la creazione del NAFTA; h) la crescita del regionalismo asiatico, intorno al Giappone e alle "tigri asiatiche", fino al recente emergere dei subcontinenti indiano e cinese come nuovi fattori di crescita, ma anche di squilibrio dell'economia mondiale.

Testi di riferimento:

Gli studenti avranno un testo di riferimento: Robert Gilpin, *Le insidie del capitalismo globale*, Milano 2001, che fornisce una buona traccia generale degli aspetti coperti dal corso. Durante i vari seminari verranno proposte letture integrative tratte da varie fonti (testi monografici, articoli di rivista ecc). Tra i testi da cui verranno tratte letture integrative segnaliamo: David Held e Anthony Mc Grew, *Globalismo e anti-globalismo*, Bologna 2003; Robert Gilpin, *Economia Politica Globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo*, Milano 2001; Joseph Stiglitz, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Torino, 2003

Metodi didattici:

Vi saranno alcune lezioni introduttive seguite da sessioni seminariali, con discussioni di testi, illustrazioni di casi specifici, dibattiti e relazioni degli studenti.

Modalità d'esame:

L'esame consisterà in una prova orale con discussione di un elaborato di 5000 parole su un argomento scelto dallo studente nel quadro dei contenuti del corso.

RELAZIONI ECONOMICHE ITALO-RUMENE

SSD: SECS-P/01

(dott.ssa Anca Stangaciu)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: PUE

L'argomento:

I rapporti privilegiati tra la Romania e l'Italia si costituiscono in intensi scambi commerciali o numerose azioni investimentarie delle aziende italiane nello spazio rumeno (la maggioranza dopo il loro numero). Ciò porterà anche alla possibilità che l'Italia, così vicina alla Romania per tradizione e cultura, possa offrire alla Romania modelli duraturi di sviluppo economico ed anche sociale.

Tematica:

I. REALTÀ ECONOMICHE

1. Storia delle relazioni economiche della Romania con l'Unione Europea
2. Storia delle relazioni economiche fra la Romania e l'Italia
3. I rapporti economici della Romania con l'Unione Europea dopo 1990
4. I rapporti economici tra la Romania e l'Italia dopo 1990

II. LA PRESENZA DEL CAPITALE ITALIANO IN ROMANIA

1. Gli investimenti stranieri diretti in Romania
2. Gli investimenti italiani all'estero
 - 2.1. Internazionalizzazione. Delocalizzazione
 - 2.2. Gli investimenti italiani nell'Europa Central-Orientale
3. Gli investimenti italiani in Romania
 - 3.1. Caratteristiche degli investimenti italiani in Romania
 - 3.2. Il significato della presenza degli investimenti italiani in Romania

Si impone la precisazione che la tematica sopra presentata vale tanto per i corsi quanto per i seminari, cioè i dibattiti con gli studenti, raffigurando possibili temi di ricerca.

Bibliografia:

1. Chavance Bernard, *Les reformes économiques a l'Est de 1950 aux années 1990*, Paris, ed. Nathan, 1992.
2. Di Quirico Roberto (a cura di), *Europeanisation and Democratisation*, Florence, European Press Academic Publishing, 2005.
3. Fauri Francesca, *L'Italia e l'integrazione economica europea, 1947-2000*, Roma, Il Mulino, 2001.
4. Gasparini Bernardo, *Firmele italiene _i România. Delocaliz_ri si localiz_ri productive (Le imprese italiane e la Romania. Delocalizzazioni e localizzazioni produttive)*, Cluj, ed. Eikon, 2005.
5. il sito www.balcanionline.it, Strategie per la Romania.

SCIENZA, TECNOLOGIA E SOCIETÀ

SSD: SPS/07

(*prof. Federico Neresini*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

Obiettivi formativi:

Pur trattandosi di un'offerta didattica destinata a studenti che hanno già acquisito una formazione sociologica di base, il corso si occuperà, in primo luogo, di fornire un'introduzione alla prospettiva che caratterizza l'analisi sociologica della scienza e della tecnologia. Il corso, inoltre, intende mettere a disposizione degli studenti strumenti di approfondimento e riflessione critica sulle problematiche inerenti i processi dell'innovazione tecno-scientifica, con particolare riferimento al settore delle biotecnologie.

Prerequisiti:

Le nozioni di carattere tecnico necessarie alla comprensione delle specifiche tematiche scientifiche affrontate dal corso verranno fornite man mano. Vengono invece dati per scontati la conoscenza dei principali concetti sociologici e la padronanza delle più importanti prospettive teoriche, almeno nelle loro linee generali.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articola in tre parti. La prima consiste in una rassegna dei principali approcci sviluppati nell'ambito degli studi sociali sulla scienza e sulla tecnologia. A questo proposito verrà seguita sia una ricostruzione storica della loro evoluzione, sia la focalizzazione su alcune delle questioni più rilevanti.

Nella seconda parte del corso l'attenzione si concentrerà sul caso delle biotecnologie, prendendone in esame diversi aspetti nell'intento di delineare i più significativi contributi teorici e di ricerca maturati all'interno della prospettiva sociologica. Compatibilmente con le possibilità e i vincoli organizzativi esistenti a conclusione della seconda parte del corso verrà realizzata una visita di studio presso laboratori e strutture di ricerca.

La terza parte verrà invece organizzata in forma seminariale in modo tale da consentire agli studenti di sperimentare l'applicazione delle categorie analitiche fino a quel punto incontrate a concreti casi di studio.

Testi di riferimento:

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

ANCARANI V., , La scienza de-costruita, Franco Angeli, Milano

BUCCHI M., Scienza e società, il Mulino, Bologna

BUCCHI M., NERESINI F., 2006, Cellule e cittadini, Sironi, Milano

e un testo a scelta fra i seguenti:

BUCCHI M., NERESINI F., 2001, Sociologia della salute, Carocci, Roma

COLLINS H., PINCH T., , Il Golem tecnologico, Edizioni di Comunità, Torino

FLICHY P., L'innovazione tecnologica,

Metodi didattici:

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, la parte seminariale del corso implica il diretto coinvolgimento degli studenti nell'analisi di casi di studio appositamente selezionati. Parte delle lezioni sarà dunque dedicata alla discussione di letture opportunamente concordate.

Struttura della verifica di profitto:

a) STUDENTI FREQUENTANTI: produzione di un paper che sviluppa e approfondisce i casi di studio affrontati durante il corso oppure una problematica scelta dallo studente e concordata con il docente.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) STUDENTI NON FREQUENTANTI: la verifica si articola in due parti:

- produzione di un paper che affronta una problematica scelta dallo studente e concordata con il docente;
- prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione verifica profitto:

STUDENTI FREQUENTANTI:

Il paper è frutto di un lavoro individuale; per realizzarlo lo studente avrà a disposizione un congruo periodo di tempo che verrà di volta in volta concordato con il docente.

Il paper sarà oggetto di discussione con il docente.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: Il paper è frutto di un lavoro individuale; per realizzarlo lo studente avrà a disposizione un congruo periodo di tempo che verrà di volta in volta concordato con il docente.

La prova scritta è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

Altre informazioni:

Il docente rimarrà costantemente a disposizione degli studenti durante lo svolgimento del corso e durante l'eventuale realizzazione del paper.

SCIENZE PER LA PACE

SSD: FIS/02

(prof. Alessandro Pascolini)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Istituzioni politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivo del corso

Fornire informazioni sugli aspetti scientifici e tecnici coinvolti nello sviluppo delle armi e delle strategie militari e nel processo di disarmo e di controllo degli armamenti.

Programma

1. scienza e armi nella storia: le società arcaiche; Archimede; la scuola alessandrina; i romani; gli arabi; sviluppi nel medioevo; gli ingegneri militari del rinascimento; Leonardo e Galileo; contributo di scienziati alla navigazione oceanica a sostegno dell'espansione coloniale europea, la razionalizzazione dell'impiego dell'artiglieria sulla base della meccanica newtoniana; le scuole militari; i matematici della rivoluzione francese; l'industria nell'800; scienziati nella prima guerra mondiale

2. scienza e armi nella seconda guerra mondiale: il radar; matematica e calcolatori per la gestione dei convogli e decodifica di codici; chimica e gomma artificiale; aerei e missili; scienza dei materiali; medicina; organizzazione sociale

3. la bomba atomica: la fissione nucleare; aspetti fisici della bomba atomica; ricerche in Francia, URSS, Giappone, Germania, Inghilterra; ricerche negli USA; aspetti scientifici, tecnici, organizzativi e politici del progetto Manhattan; impiego militare della bomba atomica; effetti delle armi nucleari

4. scienza e armi nella guerra fredda: la politica nucleare nel dopoguerra; la bomba H; proliferazione nucleare URSS, UK, Francia e Cina; strategie militari; evoluzione dei sistemi nucleari: aerei, missili strategici e tattici, sommergibili atomici; sistemi anti-missile balistico; apparati per informazione comando- controllo; militarizzazione dello spazio; lo sviluppo dei sistemi tecnico-industriali militari e dei laboratori scientifico-militari.

5. progetti e programmi di proliferazione nucleare: India, Israele, Pakistan, Sud Africa, Argentina, Brasile, Irak, la Corea del Nord e l'Iran. Stato attuale degli arsenali nucleari e nuovi programmi.

6. armi chimiche: evoluzione storica; aspetti scientifici; condizioni operative militari; stato attuale e problematiche di proliferazione.

7. armi biologiche: evoluzione storica; aspetti scientifici; condizioni operative militari; stato attuale e problematiche di proliferazione

8. scienza e armi "convenzionali": "armi inumane"; sistemi d'arma "intelligenti"; sistemi d'arma speciali; mine anti-uomo; proiettili ad uranio impoverito. Bilanci militari e commercio di armi.

9. scienza e controllo degli armamenti: la fase dei trattati "umanitari": San Pietroburgo, l'Aia, protocolli e convenzioni di Ginevra; trattati per l'attenuazione della corsa agli armamenti: il trattato antartico, il bando parziale dei test nucleari; il trattato dello spazio extraatmosferico, il trattato del fondo marino; il trattato di non proliferazione; il trattato per il bando totale dei test nucleari; gli accordi bilaterali di limitazione degli armamenti nucleari SALT, START, SORT, il trattato per la limitazione di sistemi anti-missile balistico e l'eliminazione dei missili a gittata corta ed intermedia; i trattati per zone libere da armi nucleari e per le armi convenzionali in Europa; il trattato sulle armi chimiche; convenzione sulle armi biologiche; l'accordo di proibizione delle "armi inumane"; convenzione sulle tecniche ambientali militari; trattato per la proibizione di mine anti-uomo. Presenti difficoltà del processo multilaterale di disarmo. Problemi tecnici dell'eliminazione degli esplosivi nucleari e delle armi chimiche e dello smantellamento

10. ruolo degli scienziati per il disarmo ed il controllo degli armamenti: consulenti politico-militari, verifica indipendente degli assunti militari, controinformazione, mobilitazione dell'opinione pubblica.

Testi di riferimento:

SIPRI yearbooks 2004, 2005 e 2006

J.Cirincione, J.B. Wolfsthal, M. Rajkumar, Deadly Arsenals, Carnegie 2005

Dietrich Schroerer: Science, technology and the arms race, J.Wiley and sons

The Bulletin of Atomic Scientists

A. Pascolini, Dicembre 1938- Agosto 1945: Cronistoria della Bomba Atomica, Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Padova, 2004

Metodi didattici:

Lezioni in aula e seminari.

Modalità d'esame:

Esame orale e preparazione di tesine

Gli studenti non frequentanti devono prendere contatto per tempo col docente.

SISTEMA STATISTICO DELL'UNIONE EUROPEA - AVANZATO

SSD: SECS-S/05

(prof. Mario Bolzan)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: PUE

Obiettivi del corso.

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una prima formazione di base sul contributo della statistica nella metodologia della ricerca empirica con particolare riferimento ai sistemi e fonti informative statistiche europee e internazionali. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a :

- Conoscere le potenzialità della statistica nei processi della ricerca;
- Conoscere e applicare i contributi della statistica descrittiva nella formazione del dato empirico;
- Conoscere le caratteristiche costitutive (potenzialità, limiti e livelli di confrontabilità) dei principali sistemi statistici-informativi italiano e dei paesi della Unione Europea e dei principali paesi extra..

Contenuti

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso. Nella seconda parte del Corso, particolare impegno verrà dedicato alla consultazione e lettura delle fonti statistiche ufficiali.

L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

I contenuti analitici vengono descritti di seguito:

1. La Statistica e la Ricerca Scientifica.

La formazione del dato statistico. La rilevazione dei dati, generalità sugli strumenti e tecniche. La classificazione e lo spoglio dei dati. Le variabili statistiche e loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata che bivariata delle distribuzioni di frequenza: istogrammi, ideogrammi, cartogrammi, ecc.. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili. Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità o mutabilità, Indici di relazioni fra variabili. Indicatori di variabilità relativa: coefficiente di variazione, campo di variazione relativa. I disegni di campionamento. I Rapporti Statistici, definizione e calcolo.

2. I Sistemi statistici nazionali europei ed internazionali.

I sistemi statistici : l' ISTAT e SISTAN , caratteristiche, funzioni e compiti. Il sistema delle variabili e delle modalità di rilevazione nei vari paesi. L'ISTAT, compiti e finalità. I flussi informativi, la periodicità, copertura e qualità. I principali sistemi statistici della UE, l'EUROSTAT e statunitense. Potenzialità e limiti . Le pubblicazioni ufficiali, loro periodicità e contenuti. I Censimenti e Indagini campionarie nazionali. Le rilevazioni e fonti statistiche ufficiali nazionali.

Sono previsti due cicli di seminari di funzionari dell'ISTAT e dell'EUROSTAT su:

La statistica ufficiale dell'Unione Europea: L'Eurostat issemination Network. Linee guida: Il Sistema Statistico Europeo ed il ruolo di Eurostat.La diffusione dei dati: il Data Shop Network. Prodotti e servizi offerti. I siti della statistica ufficiale europea .La Banca Dati New Cronos.

Metodologia didattica.

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo sociale, sanitario ed economico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra paesi .

Sussidi.

Assieme al materiale distribuito a lezione si consigliano i testi:

Aureli Cutillo Enrica(2002):Lezioni di Statistica Sociale. Fonti, strumenti e metodi (escluso Cap. IV). CISU Roma

Armitage P. & Berry G. (1996) Metodi statistici nella ricerca Medica. Edizione italiana McGraw Hill.

Pubblicazioni ISTAT ed EUROSTAT.

Prova di esame.

La modalità di esame prevista sarà la prova scritta.

SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI

SSD: SECS-P/06

(prof.ssa Francesca Gambarotto)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Frequentando questo corso potrai acquisire una competenza nell'analisi della produzione regionale della conoscenza, fattore economico immateriale oggi considerato strategico per la crescita economica e l'acquisizione di una competitività regionale.

Prerequisiti:

Per seguire questo corso in maniera adeguata consiglio di aver sostenuto gli esami di Economia Regionale nel corso di laurea Triennale e di conoscere la lingua inglese. Queste conoscenze di base ti permetteranno di seguire in tutta tranquillità il corso e di arricchire la tua capacità argomentative sui temi del corso.

Contenuto dell'attività formativa:

L'articolazione del corso parte dalla seguente osservazione: in un sistema economico globalizzato, la performance delle economie regionali assume una rilevanza sempre maggiore poiché la competitività territoriale dipende dallo sfruttamento di fattori specifici locali, molti dei quali di natura immateriale. L'analisi teorica che costruiremo insieme durante il corso è rivolta a capire con quali competenze (analisi dei fattori) e in che modo (analisi dei processi) una regione riesca ad essere competitiva. Questo studio si fonda da un lato sulla comprensione di una dinamica economico-territoriale, cioè la creazione di economie di agglomerazione e dall'altro dalla comprensione del ruolo della produzione di conoscenza nel processo di crescita economica. Da un punto di vista economico, la conoscenza è diventata un bene economico immateriale indispensabile per la crescita economica. Durante il corso analizzeremo il significato di "società basata sulla conoscenza" e in che modo gli attori istituzionali stimolano/incentivano la produzione di conoscenza. In particolar modo, analizzeremo in che termini le agglomerazioni territoriali, e quindi i processi di concentrazione delle attività economiche, influenzano la produzione/diffusione della conoscenza.

Testi di riferimento:

Il materiale didattico per seguire il corso verrà distribuito dalla docente durante il corso.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente per la definizione del materiale didattico necessario alla preparazione dell'esame.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e utilizzo di un'aula virtuale.

Il metodo d'insegnamento si basa sull'utilizzo di tecniche di didattica in presenza e a distanza e si basa su una forte interattività docente-studenti durante il corso. Per questa ragione è consigliata vivamente una frequenza costante delle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

La verifica di profitto è definita da 2 elaborati da redigere durante il corso e da un lavoro di gruppo finale. Il corso prevede anche la creazione di aree di discussione nello spazio virtuale per argomentare i concetti presentati a lezione.

Lingue di insegnamento:

Italiano, materiale didattico in lingua italiana e inglese.

SISTEMI REGIONALI E GIURISPRUDENZA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

SSD: IUS/13

(prof. Paolo De Stefani)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire un'adeguata percezione dell'effettività dei sistemi regionali di tutela dei diritti umani e delle loro rilevanza nel processo di evoluzione della tutela dei diritti umani a livello internazionale e interno.

Il tema centrale del corso riguarda il fondamento della competenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e di altre Corti similari (quale la Corte interamericana dei diritti dell'uomo), il valore delle loro pronunce e l'evoluzione della loro giurisprudenza su alcuni diritti fondamentali di particolare interesse.

Prerequisiti:

E' indispensabile una conoscenza di base delle istituzioni e norme internazionali sui diritti umani.

Contenuti:

- L'evoluzione del sistema europeo di tutela dei diritti dell'uomo (cenni)
- Struttura e funzioni della Corte europea dei diritti dell'uomo
- Le basi giuridiche della competenza della Corte
- Le possibili limitazioni alla competenza della Corte
- Il sistema interamericano di salvaguardia dei diritti umani: peculiarità
- La funzione consultiva e la proposta di procedura di infrazione nel sistema europeo (Protocollo 14)
- La tutela dei diritti fondamentali nel sistema dell'Unione europea (cenni)
- Le prospettive di sviluppo del sistema africano dei diritti umani

Testi di riferimento:

Per la parte del programma dedicata alle Corti interamericana e africana gli studenti potranno acquisire una sufficiente conoscenza dei sistemi considerati attraverso la lettura delle pagine ad essi dedicati nel volume:

C. Zanghì, La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Torino, Giappichelli Editore, 2002.

Per la parte del programma dedicata alla Corte europea dei diritti umani, la preparazione potrà essere condotta sulla base del volume:

C. Russo e P.M. Quaini, La Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, Milano, Giuffrè, 2006.

Dovranno inoltre essere lette e studiate alcune sentenze/pareri (in lingua inglese, con possibilità di versione anche in francese o spagnolo) delle Corti regionali oggetto del corso. I materiali sono disponibili in apposita dispensa sul sito web della Facoltà.

Metodi didattici:

Durante le lezioni si farà costante riferimento ai casi giurisprudenziali più rilevanti.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione e verifica profitto:

La prova si articola su due aree:

- elaborato sintetico a partire da una traccia proposta;
- esposizione e commento di uno dei casi trattati nelle sentenze della dispensa.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

SSD: SPS/08

(dott. Luca Trappolin)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi

Nell'attuale scenario della globalizzazione, i discorsi pubblici e l'esperienza quotidiana dei soggetti si rapportano sempre più con figure dello "straniero" – e con rappresentazioni dell'alterità di cui sono considerate portatrici – che inducono a ridiscutere i principi e le pratiche della convivenza sociale.

Utilizzando gli strumenti concettuali della sociologia dei processi culturali, il corso si propone di analizzare tale contesto mettendo a fuoco la globalizzazione dei meccanismi di costruzione delle identità sociali che orientano, essendone al tempo stesso il prodotto, le relazioni internazionali.

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Lo sviluppo dell'attività didattica si divide in tre parti.

PARTE I: verranno introdotti i concetti portanti della sociologia dei processi culturali (con particolare attenzione all'aspetto della produzione culturale e delle identità) attraverso lezioni frontali del docente.

PARTE II: gli studenti verranno coinvolti in discussioni di alcuni brevi saggi (anche in lingua inglese) riguardanti:

- 1) l'analisi critica delle retoriche del multiculturalismo;
- 2) la costruzione di specifiche rappresentazioni della maschilità e della femminilità attribuite a gruppi culturali al centro dell'attenzione internazionale.

PARTE III: verranno organizzati dei laboratori (lavori di gruppo) dove agli studenti frequentanti verrà chiesto di analizzare ed interpretare alcuni dati di survey sul tema delle rappresentazioni della differenza culturale da parte della popolazione giovanile italiana.

Struttura della verifica di profitto

Sono previste due modalità d'esame alternative.

Per gli studenti frequentanti, l'esame consisterà nella produzione di un paper di gruppo riguardante le attività della terza parte del corso, e di un breve paper individuale riguardante le discussioni della seconda parte del corso. Le indicazioni sulla lunghezza, sui contenuti e sulla struttura dei paper verranno date entro la prima settimana di corso.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame consisterà in una prova (orale o scritta) sui seguenti testi:

- 1) Franco Crespi, Manuale di sociologia della cultura (nuova edizione aggiornata), Laterza, Roma-Bari, 2003 (escluso il capitolo 4);
- 2) Seyla Benhabib, La rivendicazione dell'identità culturale, Bologna, Il Mulino, 2005 (escluso il capitolo IV).

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEA

SSD: SPS/11

(prof.ssa Paola Degani)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea

Corso mutuato dall'insegnamento di Globalizzazione, diritti umani e promozione della donna.

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per:

- a) individuare i fattori che negli attuali processi di globalizzazione rendono la donna soggetto particolarmente esposto al rischio di lesione dei suoi diritti fondamentali;
- b) analizzare la normativa di tutela dei diritti umani delle donne e le politiche di promozione della condizione femminile con particolare attenzione all'attività delle Nazioni Unite e di alcune organizzazioni di carattere regionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si propone di far conoscere i passaggi più significativi sui quali si sono costruite le politiche di promozione e le norme in materia di diritti umani delle donne considerando il contributo che hanno dato il movimento femminista negli anni Settanta e l'associazionismo non governativo poi allo sviluppo dell'agenda politica internazionale e regionale

Un altro ambito del corso riguarderà l'esame del deterioramento della condizione femminile nel quadro dell'attuale assetto geo-politico internazionale, soprattutto con riferimento ai fenomeni delle guerre e dei movimenti migratori

Il corso dedicherà particolare attenzione all'esame degli strumenti preposti alla tutela dei diritti umani delle donne e alla promozione di politiche di *gender mainstreaming* e di *women's empowerment* all'interno delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea.

Durante lo svolgimento delle lezioni verranno perciò prese in esame i principali strumenti internazionali e regionali di riferimento di carattere generale e settoriale e il dibattito politico prodottosi nel corso dei summit degli anni '90 e in occasione delle verifiche periodiche sugli impegni sottoscritti su temi che direttamente o indirettamente interessano la condizione femminile.

Testi di riferimento:

Per tutti:

Dalla Costa Mariarosa e Dalla Costa Giovanna (a cura di) Donne sviluppo e lavoro di riproduzione.

Questioni delle lotte e dei movimenti, Franco Angeli, Milano, 2o ed. 2003.

e in più un testo a scelta tra i seguenti:

1. Vincenti Alessandra (2005) Relazioni responsabili. Un'analisi critica delle politiche di pari opportunità, Roma, Carocci.

2. Decimo Francesca, Quando emigrano le donne. Percorsi e reti femminili della mobilità transnazionale, Bologna, Il mulino, 2005.

3. Rapporto UNFPA 2006: Un passaggio verso la speranza: donne e migrazione internazionale, UNFPA – Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, Edizione italiana a cura di AIDOS – Associazione italiana donne per lo sviluppo, Roma, 2006, testo scaricabile in versione integrale on line dal sito www.aidos.it (in via di pubblicazione)

4. Dispensa a cura della docente disponibile presso il Centrocopia della Facoltà.

Metodi didattici:

Durante le lezioni verranno attivati gruppi di lavoro su temi specifici. Sarà perciò favorita l'attività seminariale. Adeguato spazio verrà dato alla possibilità di sviluppare ricerche su singoli profili delle questioni trattate. Sarà fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali e di organizzazioni non governative.

Modalità d'esame:

L'esame è sostenibile in forma orale alle sessioni regolari.

Alla fine del corso sarà possibile una verifica orale riservata ai frequentanti.

Eventuali approfondimenti da parte degli studenti su talune parti del programma funzionali all'esame sono concordabili con la Docente.

Per eventuali contatti e informazioni: p.degani@centrodirittiumani.unipd.it

SOCIOLOGIA DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI

SSD: SPS/08

(dott. Daniele Nigris)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi sociologica delle strutture e delle istituzioni connesse ai processi di educazione e di formazione.

Il focus dell'analisi verterà particolarmente su due dimensioni: l'una di carattere sociologico (il processo di globalizzazione); l'altra di carattere metodologico (l'analisi di situazioni educative e formative in contesti socioculturali diversificati).

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'analisi sociologica e le sue prospettive euristiche sui processi di socializzazione, educazione e formazione: teorie, concetti, metodologie.
2. Educazione e formazione nell'epoca della globalizzazione.
3. Metodologie per l'analisi di situazioni educative e formative in contesti socioculturali diversificati.

Testi di riferimento:

A) Per i frequentanti:

- 1) S. Scanagatta, *Socializzazione e capitale umano*, Padova, Cedam 2002.
- 2) M. Sclavi *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Milano, Bruno Mondadori, 2003.

oltre agli appunti delle lezioni.

B) Per i non frequentanti:

- 1) S. Scanagatta, *Socializzazione e capitale umano*, Padova, Cedam 2002.
- 2) M. Sclavi *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Milano, Bruno Mondadori, 2003.

La preparazione all'esame, per chi non potesse frequentare, andrà integrata con lo studio del manuale:

A.M. Maccarini, *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Cedam, Padova, 2003.

NOTE.

1) Per eventuali dubbi terminologici sui concetti di base (strutture e processi sociali e culturali), si consiglia a tutti (frequentanti e non) di riferirsi al Dizionario di Sociologia di Luciano Gallino (Torino, UTET Libreria 2004, 2a ed.).

2) A chi fosse interessato ad approfondire le applicazioni delle metodologie dell'osservazione etnografica, dello shadowing e dell'ascolto attivo applicate a due diversi contesti educativi (Italia-Stati Uniti), si suggerisce la lettura della ricerca di M. Sclavi *A una spanna da terra*, Feltrinelli 1994, 2a ed. (attualmente non più ristampato, e reperibile nelle biblioteche).

Metodi didattici:

Lezione frontale; discussione in aula.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto:

Prova scritta (test a scelta multipla) e successiva prova orale. Per accedere all'orale è necessario aver superato la prova scritta. La prova scritta è uguale per tutti, frequentanti e non- verterà sui due testi d'esame di Scanagatta (*Socializzazione e capitale umano*) e di Sclavi (*Arte di ascoltare e mondi possibili*).

All'orale i candidati verranno interrogati, a seconda se frequentanti o non frequentanti, sul programma svolto a lezione, oppure sul testo di integrazione (Maccarini, Lezioni di sociologia dell'educazione).

Lingue di insegnamento:

Italiano

Altre informazioni:

Indicazioni bibliografiche specifiche e ogni ulteriore informazione verranno fornite dal docente a lezione o al ricevimento degli studenti.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

SSD: SPS/08

(dott.ssa Valentina Rettore)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: PID

Obiettivi formativi:

Obiettivo del lavoro svolto durante il corso è sviluppare la capacità di analisi di quanto avviene nella comunicazione faccia-faccia attraverso una prospettiva olistica interessata ai soggetti e alle loro relazioni. In questo senso, oltre a favorire l'apprendimento dei principali strumenti concettuali e delle prospettive teoriche più note sul tema, meta del percorso formativo che propongo è stimolare in ciascuno capacità e sensibilità nell'analizzare quanto avviene nell'interazione in termini di comunicazione all'interno di società complesse, ponendo come centrale la dimensione dell'incontro con *l'altro*: straniero/a, amante, amico/a, collega.

Contenuto didattico

All'inizio saranno presentate le principali prospettive teoriche relative all'approccio olistico alla comunicazione faccia-faccia mostrando in che modo gli strumenti concettuali maturati in tale ambito possono essere utili per guardare alla complessità della relazione. Nello specifico saranno analizzati i lavori di autori quali G. Bateson, E. Morin, M. Crozier, la Scuola di Palo Alto che in differenti ambiti – dagli studi antropologici, a quelli sulle organizzazioni – hanno messo al centro della loro riflessione la questione della comunicazione tra soggetti e delle cornici di significato che influenzano la nostra percezione e il nostro agire nel mondo.

In seguito una parte del percorso sull'interazione sarà dedicata allo studio dei micro rituali nella vita quotidiana sulla base dell'interpretazione sviluppata da Goffman nella sua opera.

Infine l'attenzione sarà rivolta alla dimensione dell'*ascolto* come parte fondamentale della comunicazione inter-soggettiva concentrandoci in particolare sui tre aspetti approfonditi da Sclavi l'ascolto attivo, l'autoconsapevolezza emozionale e la gestione creativa dei conflitti.

Testi di riferimento:

Edgar Morin (1993) *Introduzione al pensiero complesso*, Sperling & Kupfer, Milano o in alternativa Ingrosso M., (1990), a cura di, *Itinerari sistemici nelle scienze sociali*, Franco Angeli, Milano, tutta la seconda parte "Versioni molteplici del mondo: metodi per le scienze sociali".

Erving Goffman (1969) *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino Bologna

Marianella Sclavi (2003) *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Bruno Mondadori, Milano.

Prerequisiti:

È indispensabile la conoscenza della sociologia di base.

Modalità di verifica:

La prova d'esame sarà scritta e mirerà, oltre che ad accertare l'apprendimento degli strumenti concettuali, a verificare la capacità di utilizzare tali concetti per interpretare e comprendere la realtà e nello specifico quanto avviene nelle situazioni di interazione comunicativa.

SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI

SSD: SPS/09

(prof. Fabrizio Ferrari)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

Obiettivi formativi:

Dare un quadro formativo analitico del lavoro professionale dalle sue origini ad oggi e dei suoi modelli organizzativi istituzionali in Italia ed in Europa

Prerequisiti:

E' opportuno gli studenti abbiano sostenuto l'esame di sociologia del lavoro.

Contenuto dell'attività formativa:

Il concetto di professione materiale ed intellettuale, le professioni nel mondo romano, medioevo, rinascimento. Il positivismo e l'origine delle professioni moderne, gli ordini professionali, la loro organizzazione, l'etica professionale, la previdenzialità per le professioni, gli albi professionali, le associazioni professionali nel mondo anglosassone, le professioni non istituzionalizzate, i lavoratori della conoscenza, le professioni del domani, il domani delle professioni.

Testi di riferimento:

GP Prandstraller - Il lavoro professionale e la civilizzazione del capitalismo. Il capitalismo cognitivo americano e la sfida economica cinese . Franco Angeli Milano 2004
Nicola Cacace -2010 .Scenario delle professioni -Editori Riuniti -Roma 2002
Oppure: Alberto Bullo, Fabrizio Ferrari - I consulenti del lavoro nel Veneto - Ricerca sociologica, Cleup, Padova 2007.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Modalità d'esame:

Esame orale.

Altre informazioni:

Si suggerisce la frequenza alle lezioni per il loro contenuto formativo.

Vecchio ordinamento:

Non ammesso.

SSD: SPS/11

(prof.ssa Paola Degani)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia

(mutuato dall'insegnamento *Globalizzazione, diritti umani e promozione della donna*)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per:

- a) individuare i fattori che negli attuali processi di globalizzazione rendono la donna soggetto particolarmente esposto al rischio di lesione dei suoi diritti fondamentali;
- b) analizzare la normativa di tutela dei diritti umani delle donne e le politiche di promozione della condizione femminile con particolare attenzione all'attività delle Nazioni Unite e di alcune organizzazioni di carattere regionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si propone di far conoscere i passaggi più significativi sui quali si sono costruite le politiche di promozione e le norme in materia di diritti umani delle donne considerando il contributo che hanno dato il movimento femminista negli anni Settanta e l'associazionismo non governativo poi allo sviluppo dell'agenda politica internazionale e regionale.

Un altro ambito del corso riguarderà l'esame del deterioramento della condizione femminile nel quadro dell'attuale assetto geo-politico internazionale, soprattutto con riferimento ai fenomeni delle guerre e dei movimenti migratori.

Il corso dedicherà particolare attenzione all'esame degli strumenti preposti alla tutela dei diritti umani delle donne e alla promozione di politiche di *gender mainstreaming* e di *women's empowerment* all'interno delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea.

Durante lo svolgimento delle lezioni verranno perciò prese in esame i principali strumenti internazionali e regionali di riferimento di carattere generale e settoriale e il dibattito politico prodottosi nel corso dei summit degli anni '90 e in occasione delle verifiche periodiche sugli impegni sottoscritti su temi che direttamente o indirettamente interessano la condizione femminile.

Testi di riferimento:

Per tutti:

Dalla Costa Mariarosa e Dalla Costa Giovanna (a cura di) *Donne sviluppo e lavoro di riproduzione. Questioni delle lotte e dei movimenti*, Franco Angeli, Milano, 2o ed. 2003.

e in più un testo a scelta tra i seguenti:

1. Degani Paola, *Politiche di genere e Nazioni Unite: il sistema internazionale di promozione e di protezione dei diritti umani delle donne*, Padova, Padova, Cleup, 2005.
2. Vincenti Alessandra (2005) *Relazioni responsabili. Un'analisi critica delle politiche di pari opportunità*, Roma, Carocci.
3. Rapporto UNFPA 2006: *Un passaggio verso la speranza: donne e migrazione internazionale*, UNFPA – Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, Edizione italiana a cura di AIDOS – Associazione italiana donne per lo sviluppo, Roma, 2006, testo scaricabile in versione integrale on line dal sito www.aidos.it (in via di pubblicazione)
4. Dispensa a cura della docente disponibile presso il Centro copie della Facoltà.

Metodi didattici:

Durante le lezioni verranno attivati gruppi di lavoro su temi specifici. Sarà perciò favorita l'attività seminariale. Adeguato spazio verrà dato alla possibilità di sviluppare ricerche su singoli profili delle questioni trattate. Sarà fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali e di organizzazioni non governative.

Modalità d'esame:

L'esame è sostenibile in forma orale alle sessioni regolari.

Alla fine del corso sarà possibile una verifica orale riservata ai frequentanti.

Eventuali approfondimenti da parte degli studenti su talune parti del programma funzionali all'esame sono concordabili con la Docente.

Per eventuali contatti e informazioni: p.degani@centrodirittiumani.unipd.it

STATISTICA AVANZATO

SSD: SECS-S/01

(*prof. Renato Guseo*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso avanzato di statistica mira a fornire le idee chiave e gli approfondimenti metodologici necessari della disciplina nel particolare contesto della modellazione delle serie storiche e degli eventi a scansione temporale limitata. In questo ultimo contesto si fa riferimento alle metodologie che consentono di trattare i processi diffusivi a ciclo di vita finito. Particolare attenzione è rivolta allo studio delle generazioni successive di innovazioni ed ai corrispondenti meccanismi di sostituzione-competizione retti da equazioni differenziali, a livello aggregato, o descritte mediante modelli *agent-based*.

Il corso si svolge seguendo una logica di tipo seminariale per stimolare le capacità critiche e di approfondimento culturale e tecnico dello studente.

Prerequisiti:

Conoscenza e padronanza degli strumenti teorici e informatici di corsi di base di statistica: almeno 8 crediti di statistica descrittiva ed almeno 6 di statistica campionaria.

Contenuto dell'attività formativa:

- a) Introduzione ai processi stocastici.
- b) Modelli classici per serie storiche. Metodo regressivo, medie mobili e smoothing, Holt-Winters.
- c) Tecniche di Box-Jenkins. Modelli MA, AR, ARMA, ARIMA.
- d) Aspetti di modellazione della stagionalità, modelli SARIMA.
- e) Aspetti di modellazione dei modelli ARIMA, SARIMA estesi con covariate.
- f) Equazione di Riccati e modelli di Bass, BM, GBM.
- g) Affinamento ARMA di modelli GBM: teoria e applicazioni.
- h) GBM ed aspetti asintotici delle quote, GBM e interpolazione di densità.
- i) Potenziale (mercati, carrying capacity, ecc.) ed interventi modulabili.
- j) Generazioni successive indipendenti con assorbimento totale e parziale.

- k) Modelli *agent-based*: cellular automata (CA), network automata (NA).
l) Competizione tra generazioni dipendenti parzialmente coeve (equazioni di Lotka-Volterra, Guseo-Bonaldo, estensioni).
m) Le diffusioni in ambiente spazio-temporale.

Testi di riferimento:

Piccolo, D. (1990). Introduzione all'analisi delle serie storiche, NIS, Roma.
Guseo, R. (2004). Interventi strategici e aspetti competitivi nel ciclo di vita di innovazioni, Dispensa, Padova.
Appunti dalle lezioni per le integrazioni statistico-teoriche necessarie .

Testi di consultazione

Guseo, R. (2004). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: Teoria, Tecniche e Mini-Stage Aziendali, (seconda edizione), Cedam, Padova. Capitoli 4, 5, 14.
Hamilton, J.D. (1995). Econometria delle serie storiche, Monduzzi Editore, Bologna.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

Predisposizione di una relazione scritta sui temi trattati nel corso.

Lingua di insegnamento:

Italiano.

Altre informazioni:

Le informazioni organizzative relative al corso, i materiali integrativi e i testi dei temi di indagine/analisi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://homes.stat.unipd.it/guseo/>

STATISTICA AZIENDALE

SSD: SECS_S/03

(prof. Cinzia Mortarino)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso di Statistica Aziendale si propone di fornire le idee chiave e gli approfondimenti metodologici necessari nel contesto delle applicazioni ai processi industriali. Particolare attenzione è rivolta agli strumenti teorici necessari per una corretta e critica implementazione pratica.

Prerequisiti:

Statistica (corso di base), Statistica economica.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Complementi di controllo della qualità: richiamo alle carte di controllo e approfondimenti di temi specifici.
2. Piano degli esperimenti: legame con il controllo della qualità, principi della sperimentazione, piani fattoriali (un fattore d'interesse più un fattore di blocco), ANOVA, strumenti diagnostici per la verifica degli assunti, cenno a piani più complessi.
3. Conjoint analysis: principi, applicazioni, legame con il piano degli esperimenti.

Testi di riferimento:

o Montgomery, Douglas C. (2001). Design and analysis of experiments, 5 ed. New York, Wiley.

o Montgomery, Douglas C. (2006). Controllo statistico della qualità. Milano, Seconda edizione, McGraw-Hill libri Italia.

o Dispense fornite dal docente attraverso la piattaforma Moodle (sulla pagina web del docente sono disponibili i file pdf di aiuto per iscriversi alla piattaforma e al corso - la password sarà comunicata dal docente a lezione oppure in orario di ricevimento).

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni in laboratorio informatico con software professionale.

Modalità d'esame:

Prova orale e prova pratica in laboratorio.

Altre informazioni:

Pagina web del docente <http://homes.stat.unipd.it/mortarino/>

Vecchio ordinamento:**STORIA DEL PENSIERO POLITICO DEI DIRITTI UMANI**

SSD: SPS/02

(prof. Franco Todescan)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per una più approfondita conoscenza storica dei diritti umani.

Prerequisiti:

Aver sostenuto l'esame di Storia delle dottrine politiche.

Contenuto dell'attività formativa:

Analisi con opportuni approfondimenti di testi classici dei diritti umani.

Testi di riferimento:

F. TODESCAN, *Metodo, diritto, politica. Lezioni di storia del pensiero giuridico*, Monduzzi, Bologna, 2002 (II edizione): Il XX secolo (pagg. 267-344)

F. ARICI, F.TODESCAN (a cura di), *Iustus ordo e ordine della natura. Sacra doctrina e saperi politici fra XVI e XVIII*, Cedam, Padova, 2007 (i saggi di F. Todescan, C. Mozzarelli, F. Buzzi, F. De Michelis Pintacuda, F. Arici).

Metodi didattici:

Lezioni frontali e seminariali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

STORIA DELL'AFRICA CONTEMPORANEA

SSD: SPS/13

(*prof. Cesira Filesi*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia "60/SB"

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di approfondire alcune tematiche fondamentali della storia contemporanea dell'Africa.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia contemporanea e, preferibilmente, della storia dell'Africa in generale.

Contenuto dell'attività formativa:

Durante il corso saranno affrontate le problematiche relative alla decolonizzazione in Africa

Testi di riferimento:

R.F. Betts, *la decolonizzazione*, Bologna, il Mulino, 2003

ed un testo a scelta fra i seguenti:

AA. VV., *Strategie di sviluppo e aiuto internazionale. le proposte africane*, Milano, Bruno Mondadori, 2006

S. Bellucci, *Storia delle guerre africane. Dalla fine del colonialismo al neoliberalismo globale*, Roma, Carocci, 2006

A. Baldinetti (a cura di), *Società globale e Africa musulmana. Aperture e resistenze*, Soneria Mannelli, Rubettino, 2004

Metodi didattici:

Durante le lezioni verranno presentate le linee principali della storia dell'Africa contemporanea con particolare riferimento alle tematiche sopracitate. Le lezioni prevedono un'attività seminariale con interventi degli stessi studenti sui temi da loro approfonditi.

Modalità d'esame:

Prova orale.

Per i frequentanti sarà tenuto conto della partecipazione all'attività seminariale svolta durante il corso.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE EUROPEE

SSD: SPS/03

(prof. Lorenzo Mechi)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'Integrazione Europea - 99/S

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza di base dell'evoluzione delle istituzioni nate nell'ambito del processo di integrazione europea dal secondo dopoguerra fino ad oggi.

Prerequisiti:

è richiesta una discreta conoscenza della storia contemporanea e il superamento dell'esame o la frequenza di almeno uno dei seguenti corsi: Storia dell'Integrazione Europea, Storia dell'Organizzazione Internazionale, Storia delle Relazioni Internazionali, Diritto dell'Unione Europea, Diritto delle Comunità Europee, Sistema Politico dell'Unione Europea.

Contenuto dell'attività formativa:

Dopo un breve excursus sulle relazioni fra i paesi europei a partire dal XIX secolo, il corso si concentrerà sulla storia delle istituzioni nate, dopo la seconda guerra mondiale, a seguito di accordi internazionali fra i paesi dell'Europa Occidentale: OECE, Consiglio d'Europa, UEP, CECA, CED, UEO, CEE, Euratom, CE, UE. Saranno analizzati gli obiettivi legati alla loro creazione, i meccanismi concreti di funzionamento e la loro efficacia concreta.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione delle istituzioni della CEE dal 1957 fino ad oggi e all'attuazione di alcune politiche comunitarie.

Testi di riferimento:

Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame sul materiale distribuito o indicato via via nel corso delle lezioni.

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame su:

- 1) Un breve testo di carattere generale; ad esempio uno a scelta fra i seguenti:
 - Giuliana Laschi, L'Unione Europea. Storia, istituzioni, politiche, Carocci, 2005;
 - Piero Graglia, L'Unione Europea, Il Mulino, 2005.
- 2) Un volume a scelta fra i seguenti:
 - D. Pasquinucci, L. Verzichelli, Elezioni europee e classe politica sovranazionale 1979-2004, Il Mulino, 2004, da integrare con L. Bardi e P. Ignazi, Il Parlamento Europeo, Il Mulino, 2004;

- R. Ranieri e L. Tosi (a cura di), *La comunità Europea del carbone e dell'acciaio (1952-2002). Gli esiti del trattato in Europa e in Italia*, Cedam, 2004;
- A. Varsori (a cura di), *Sfide del mercato e identità europea. Le politiche di educazione e formazione professionale nell'Europa comunitaria*, FrancoAngeli, 2006. (Nel caso la scelta ricada su tale volume, esso non potrà di nuovo essere scelto per l'esame di Storia dell'Integrazione Europea del Prof. Varsori).
- J. Degimbe, *La politique sociale européenne: du Traité de Rome au Traité d'Amsterdam*, Institut syndical européen, 1999.
- W. Kowalsky, *Focus on European social policy: countering europessimism*, European Trade Union Institute, 2000.

Variazioni del programma d'esame possono essere concordate col docente.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e attività seminariale. é prevista la presenza di ospiti.

Modalità d'esame:

La valutazione si baserà sull'attività svolta dagli studenti durante il corso e su un esame orale finale.

Altre informazioni:

Per qualsiasi informazione gli studenti possono contattare il Dott. Lorenzo Mechi al n. 335/7204269 o all'indirizzo lorenzo.mechi@unipd.it.

STORIA DELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE

SSD: SPS/06

(prof. Edoardo Del Vecchio)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: PUE

PID

I rapporti tra Europa e USA tra cooperazione e competitività
 Il crollo dell'URSS e i mutamenti nella politica estera degli USA
 Le nuove opzioni degli USA in Medio Oriente
 Gli USA tra Russia e Europa
 Gli USA e il ruolo dell'UE nelle relazioni internazionali
 Interessi nazionali e politica estera: diverse concezioni di USA e UE
 L'antieuropeismo negli USA

TESTI CONSIGLIATI PER L'ESAME

Per i frequentanti

- Appunti dalle lezioni

Per i non frequentanti

- G. Mammarella, *L'eccezione americana*, Carocci, 2005
- S. Fabbrini, *L'America e i suoi critici*, Il Mulino, 2005

SSD: SPS/06

(*prof.ssa Carla Meneguzzi*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è analizzare il periodo della distensione dalla fine degli anni '60 alla conclusione del processo di Helsinki, 1975. L' influenza dei fattori strutturali, degli attori statuali, il ruolo della diplomazia ma anche dell' opinione pubblica sugli eventi politici. Fatti e interazioni saranno ricostruiti attraverso l' uso di fonti primarie e di interpretazioni storiografiche.

Prerequisiti:

Una adeguata conoscenza della storia delle Relazioni internazionali del XX secolo ottenuta avendo superato i relativi esami di storia delle relazioni internazionali e/o storia dell' organizzazione internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

I temi trattati saranno: origini della distensione, la parità strategica sovieto-americana, il fattore Cina, Nixon, la distensione, la diplomazia triangolare, la distensione in Europa dall' Ostpolitik al processo di Helsinki, la politica estera italiana e la distensione.

Testi di riferimento:

L' Italia repubblicana nella crisi degli anni settanta Tra guerra fredda e distensione a cura di A. Giovagnoli e S. Pons, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2003

The Helsinki process: a historical reappraisal a cura di C. Meneguzzi Rostagni, Padova, Cedam, 2005

Altri testi e letture saranno consigliati durante il corso.

Metodi didattici:

Lezioni frontali si alterneranno a lavoro seminariale.

Gruppi di studenti riferiranno su saggi assegnati dal docente. Tutti gli studenti parteciperanno alla discussione.

Sono previsti interventi e conferenze di esperti e docenti italiani e stranieri.

Modalità d'esame:

Due domande scritte ciascuna su un testo di riferimento.

Altre informazioni:

La frequenza è vivamente consigliata.

SSD: SPS/06

(*prof. Lorenzo Mechi*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi:

Il corso intende ripercorrere il processo di costruzione dell'Europa comunitaria attraverso i principali negoziati politico-diplomatici, dalla fine della seconda guerra mondiale ai giorni nostri, con una particolare attenzione per il ruolo italiano.

Prerequisiti: è richiesta una buona conoscenza della storia contemporanea e il superamento dell'esame o la frequenza di almeno uno dei seguenti corsi: Storia dell'Organizzazione Internazionale, Storia delle Relazioni Internazionali, Storia Diplomatica I.

Contenuto dell'attività formativa:

Nella ricostruzione del processo d'integrazione europea e del ruolo giocato dall'Italia in tale ambito, le lezioni si soffermeranno in particolare sui seguenti aspetti:

- 1) il varo del Piano Marshall, la nascita e l'attività dell'OECE e dell'Unione Europea dei pagamenti;
- 2) il negoziato di Parigi sul Piano Schuman e l'attività della CECA;
- 3) il Piano Pleven, la vicenda della CED e la CPE;
- 4) i trattati di Roma e la nascita della CEE;
- 5) la politica europea di De Gaulle;
- 6) l'avvio dell'Europa a nove e gli sviluppi degli anni Settanta;
- 7) i progetti dei primi anni '80, l'allargamento a Sud e l'Atto Unico Europeo;
- 8) il Trattato di Maastricht e la nascita dell'Unione Europea;
- 9) le grandi tematiche del dopo guerra fredda: l'introduzione dell'Euro, l'allargamento a Est, i tentativi di riforma dell'Unione.

Testi di riferimento:

1) Un testo a scelta fra i seguenti:

- a) G. Mammarella/P. Cacace, *Storia e politica dell'unione europea, 1926-2005*, Roma-Bari, Laterza, 2005;
- b) M. T. Bitsch, *Histoire de la construction européenne de 1945 à nos jours*, Bruxelles, Complexe, 2004 ;
- c) D. Dinan, *Europe recast: a history of European Union*, Basingstoke, Palgrave, 2004.

2) I saggi di M. Neri Gualdesi (*L'Italia e il processo d'integrazione europea*) e A. Versori (*L'europismo nella politica estera italiana*) pubblicati nel volume *L'Italia e le organizzazioni internazionali. Diplomazia multilaterale nel Novecento*, a cura di L. Tosi, Padova, CEDAM, 1999.

Variazioni del programma d'esame possono comunque essere concordate col docente.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e attività seminariale. é prevista la presenza di ospiti.

Modalità d'esame:

La valutazione si baserà sull'attività svolta dagli studenti durante il corso e su un esame orale finale.

Altre informazioni:

Per qualsiasi informazione gli studenti possono contattare il Dott. Lorenzo Mechi al n. 335/7204269 o all'indirizzo lorenzo.mechi@tiscali.it.

STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA

SSD: SECS-P/12

(prof. Giorgio Roverato)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'Integrazione Europea
Mutuato dal corso triennale ETR

Il programma, dopo una introduzione sul concetto di grande impresa quale elemento fondante del capitalismo contemporaneo, delinea l'evoluzione storica della forma-impresa in alcuni paesi europei (Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia), nonché una disamina sui percorsi dell'industrializzazione veneta.

Testi di riferimento:

I testi verranno indicati nella prima lezione del corso, e contemporaneamente compariranno alla pagina www.giorgioverato.eu/SP.htm.

Chi accede a questo Corso di Laurea Specialistica, già avendo sostenuto l'esame di Storia Economica per il CdL in Economia Internazionale o in Economia Territoriale, dovrà contattare il docente. Egli, infatti, fornirà un programma di studio personalizzato.

" Materiali di approfondimento, lucidi delle lezioni ed aggiornamenti degli orari di ricevimento sono periodicamente reperibili alla pagina www.giorgioverato.eu/SP.htm. Prima di contattare il docente, è opportuno visionarla. "

STORIA ECONOMICA

SSD: SECS-P/12

(prof. Giorgio Roverato)

15 ore - 2 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione Europea

Il programma tende a delineare i percorsi di sviluppo storico della grande impresa quali si delinearono negli Stati Uniti, le cui acquisizioni concettuali si riversarono poi nel tempo nelle imprese degli altri paesi occidentali.

Testo di riferimento:

il testo verrà indicato nella prima lezione del corso, e contemporaneamente tale indicazione comparirà alla pagina www.giorgioverato.eu/SP.htm.

Chi accede a questo Corso di Laurea Specialistica, già avendo sostenuto l'esame di Storia Economica per il CdL in Economia Internazionale o in Economia Territoriale, dovrà contattare il docente. Egli, infatti, fornirà un programma di studio personalizzato.

“ Materiali di approfondimento, lucidi delle lezioni ed aggiornamenti degli orari di ricevimento sono periodicamente reperibili alla pagina www.giorgioverato.eu/SP.htm. Prima di contattare il docente, è opportuno visionarla. ”

TEORIA DELLA COMPLESSITÀ E MUTAMENTO SOCIALE

SSD: SPS/07

(*prof. Enzo Pace*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: SOCIOLOGIA

Obiettivi formativi:

Analisi delle principali teorie sulla complessità

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso intende approfondire le nozioni società complessa, società del rischio e società dell'incertezza, selezionando testi di autori come U. Beck, Z. Bauman, J. Habermas, N. Luhmann e E. Morin.

Testi di riferimento:

Indicativamente si suggeriscono due testi di base:

U. Beck, *La società del rischio*, Carocci, Roma

Z. Bauman, *La società individualizzata*, Il Mulino, Bologna

J. Habermas, C. Taylor, *Multiculturalismo*, Feltrinelli, Milano

N. Luhmann, *Teoria della società*, Angeli, Milano

E. Morin, *Il paradigma perduto*, Feltrinelli, Milano

Metodi didattici:

Sono previsti lezioni introduttive, letture individuali con referee in classe e simulazioni di case study.

Modalità d'esame:

Ogni studente sarà invitato a preparare una relazione (orale) su un testo che presenterà durante lo svolgimento del corso e un'altra (scritta) che sarà oggetto della discussione finale durante gli esami.

Per chi non frequenta il corso il programma da svolgere per la prova orale d'esame comprende i seguenti testi:

U. Beck, *La società del rischio*, Carocci, Roma

J. Habermas, C. Taylor, *Multiculturalismo*, Feltrinelli, Milano

N. Luhmann, *Teoria della società*, Angeli, Milano.

SSD: SECS-P/02

(*prof. Gabriele Orcalli*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una presentazione della teoria economica dell'integrazione dei mercati, della logica dei processi di integrazione regionale e delle conseguenze sullo sviluppo dei sistemi territoriali.

Lo studente acquisirà la capacità di utilizzare i principali modelli, relativi agli effetti dell'integrazione economica sui mercati e sullo sviluppo territoriale, per affrontare l'analisi degli effetti del mercato interno comunitario e delle politiche comuni sullo sviluppo delle regioni europee.

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica e dell'economia internazionale. Indispensabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

La formazione del mercato interno europeo, l'approfondimento delle politiche economiche comuni (politiche della concorrenza, industriale, agricola, regionale etc.) hanno un effetto sullo sviluppo dei sistemi territoriali? In che modo la scienza economica può aiutare a comprenderli? Il corso si propone di rispondere a queste domande, in particolare affrontando i seguenti argomenti:

- 1) Cosa spinge i Governi a partecipare ad Accordi di integrazione regionale? La logica dell'integrazione regionale.
- 2) In che modo la scienza economica permette di comprendere gli effetti dell'integrazione regionale sulle imprese e sulla concentrazione industriale? La dimensione del mercato, le economie di scala, gli effetti di agglomerazione.
- 3) Quali sono gli effetti sui sistemi territoriali delle politiche comuni?

Testi di riferimento:

Per il punto 1):

W. Mattli, *The logic of regional integration, Europe and beyond*, Cambridge University Press, 1999; cap. 2 e 3.

Per il punto 2):

R. Baldwin e C. Wiplosz, *The economics of european integration*, McGraw Hill, London, 2004, cap. 8 e 9.

Per il punto 3)

L. Moretti, *I modelli macroeconomici per valutare l'impatto dei fondi strutturali nelle economie ad obiettivo 1*, in *Studi e Note di Economia*, n. 1/2004;

D. Puga, *European regional policies in light of recent location theories*, CEPR Discussion Papers 2767, 2001.

Tutti i testi indicati sono reperibili presso il centro copie della biblioteca di Scienze Politiche.

Metodi didattici:

Il Corso si compone di trenta ore destinate in parte a lezioni introduttive ed in parte a lezioni di approfondimento, svolte anche in forma seminariale, sui temi sopra indicati.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso l'uso degli strumenti fondamentali di conoscenza insegnati durante il corso. La prova potrà anche consistere nella discussione di un elaborato scritto preparato dallo studente.

Altre informazioni:

I testi indicati per la preparazione dell'esame sono prevalentemente in lingua inglese: lo studente è pertanto invitato a cogliere questa occasione per approfondire la conoscenza, almeno a livello di lettura, di questa lingua di comunicazione indispensabile nel mondo dell'economia.

TEORIA POLITICA INTERNAZIONALE

SSD: SPS/04

(prof. Giorgio Carnevali)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione Europea (99/S B)

Politica internazionale e diplomazia (60/S B)

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'individuazione e all'analisi delle principali questioni teoriche riguardanti la politica internazionale contemporanea.

Prerequisiti:

Allo studente si richiede la conoscenza delle nozioni di base del corso di Scienza politica.

Contenuti:

Fatta una ricognizione dei più significativi temi discussi oggi dalla letteratura internazionalistica, si procederà a una messa a fuoco concettuale attraverso cui sia possibile valutare la coerenza e la plausibilità di taluni assunti teorici presenti nella teoria politica internazionale.

Testi di riferimento:

Le letture saranno assegnate all'inizio del corso secondo programmi individualizzati per ciascuno studente.

Per i non frequentanti:

1) G.J. Ikenberry, V.E. Parsi (a cura di) teorie e metodi delle relazioni internazionali. La disciplina e la sua evoluzione, Roma-Bari, LaTerza, 2001.

2) L. Bonanate, La politica internazionale fra terrorismo e guerra, Roma-Bari, Laterza, 2004.

Metodi didattici:

Lezioni e attività seminariali

Modalità d'esame:

- (frequentanti) discussione di un elaborato scritto su argomenti da concordare con il docente
- (non frequentanti) prova orale.

TEORIE DI POPOLAZIONE

SSD: SECS-S/04

(prof. Gianpiero Dalla Zuanna)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: PID

Orario delle lezioni:

Presso la Facoltà di Scienze Statistiche (via Cesare Battisti 241)

Primo periodo (2 ottobre – 18 novembre 2006)

Lunedì Martedì Mercoledì

16.30-18.15 12.30-14.15 16.30-18.15

Aula SC60 Aula SC60 Aula Benvenuti

Ricevimento studenti:

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ 15-16.30 (da ottobre 2006)

Programma

Il corso è diviso in tre parti.

Nella **prima parte** vengono presentate modalità, determinanti e conseguenza della rivoluzione del comportamento coniugale e riproduttivo che ha interessato i paesi ricchi nel corso degli ultimi cinquant'anni, con particolare enfasi ai cambiamenti più recenti (seconda transizione demografica).

Nella **seconda parte** viene affrontato il problema delle connessioni fra risorse e popolazioni, con particolare attenzione allo schema malthusiano.

Nella **terza parte** (solo per chi affronta l'esame a 6 crediti) si studiano le connessioni fra mobilità sociale e declino della fecondità

Testi

Prima parte: M. Barbagli, M. Castiglioni e G. Dalla Zuanna: *Fare famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti*, collana Studi e Ricerche, il Mulino, Bologna, 2003.

Seconda parte: M. Livi Bacci: *Storia minima della popolazione del mondo*, collana Le vie della civiltà, il Mulino, Bologna, 1998, capitoli 1-4.

Terza parte: Fotocopie di tre articoli del docente, disponibili presso la Copisteria Centro Copia, via San Francesco 140.

Modalità dell'esame:

Orale.

Per contattare il docente: 049.827.4190, gpdz@stat.unipd.it

TUTELA DELL'INVESTITORE NON PROFESSIONALE NEGLI ORDINAMENTI EUROPEI

SSD: IUS/02

(*prof. Marco Zanon*)

30 ore - 40 crediti

Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'Integrazione Europea

Prerequisiti:

Per poter proficuamente frequentare il corso e sostenere l'esame, è necessaria una buona conoscenza del diritto del mercato comune europeo (per il quale si consiglia in particolare G. Tesaurò, Diritto comunitario, 3^a ed., Padova, Cedam, 2003, pp. 367-431, 451-455, 495-563).

Programma del corso:

1) PARTE GENERALE:

- a) Introduzione: il mercato mobiliare e le ragioni della disciplina speciale.
- b) L'armonizzazione comunitaria della disciplina dei mercati finanziari. Fondamento giuridico, obiettivi, risultati, costi e benefici.
- c) L'integrazione dei mercati finanziari europei e la c.d. procedura Lamfalussy.

2) PARTE SPECIALE:

- a) La responsabilità dei revisori contabili:
 - i) profili generali;
 - ii) la disciplina in Italia;
 - iii) la disciplina in Gran Bretagna;
 - iv) la disciplina in Francia ed in Germania.
- b) Gli abusi di mercato:
 - i) profili generali;
 - ii) evoluzione della disciplina comunitaria;
 - iii) evoluzione della disciplina in Italia;
 - iv) le direttive 2003/6/CE, 2003/124/CE, 2003/125/CE, il regolamento 2273/2003;
 - v) la prima attuazione in Italia: la l. 18.4.2005 n. 62.
- c) La responsabilità da prospetto informativo:
 - i) profili generali;
 - ii) la disciplina in Italia;
 - iii) la disciplina in Germania.

Testi di riferimento:

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni.

Studenti non frequentanti: rivolgersi al docente (e-mail: zanon@studiobarel.com)

Metodi didattici:

Lezioni.

Modalità d'esame:

Esame orale.